* Anno 112 - Numero 271 *

# LA STAMPA

* Mercoledì 22 Novembre 1978 *

A PAGINA 2

**Trentino-Alto Adige**

**Perché tanti voti di protesta? Fanfani: "I partiti devono porre rimedi"**

di *G. Marchesini* e *A. Rapisarda*

A PAGINA 14

**La crisi francese**

**Entro dieci anni Parigi vuole raggiungere il "modello tedesco": le pillole di Barre**

di *Paolo Patruno*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32. Centralino telef. 57.681 - Sottoscrizione pervenute tel. 65.08 (comunicando il numero interno desiderato compreso il mezzogiorno dopo il 63.00) Telex 221.171 - L. 200 (spedizione in abbonamento postale) Gr. 1 70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno 85.500, semestre 45.000, trimestre 22.250. Cambi arretrati L. 400. Estero: Austria sch. 9, Belgio fr. 20, Francia fr. 2.50, Germania D.M. 1.20, Inghilterra p. 30, Jugoslavia din. 9, Olanda Fl. 1.50, Svizzera fr. 1.50, Svizzera Tic. fr. 1.20, Svizzera Ticino fr. 1.10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, conto Mandelmo d'Angelo 60, telef. 692.905; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.904; Genova, via C. Vernazza 25, telef. 592.960; Bologna, via Brunetti 36, telef. 226.626; Belzano, via Portici 50/A, telef. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 11, telef. 808.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 54.951 - Tariffe, modulo non 42x43, per testimoniali e data di vigore tariffa indicata in precedenza. Determinativi L. 130.000 (156.000) per modulo. Commerciali L. 120.000 (144.000) - Internazionali L. 140.000 (168.000). Ricerche personale: a preventivi. L. 150.000 (156.000) - Finanziari e Legali L. 1400 (1720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola, ringraziamenti L. 1400 - Echi L. 3000 in linea - Economici: vedi le relative - Il giornale si riserva, in ogni caso, di ritenere qualsiasi inserzione

NON È SOLO QUESTIONE DI SOLDI

# Servizi burocratici produttività zero

In questo periodo, in cui i servizi pubblici subiscono continui ritardi ed interruzioni, forse si potrà apprezzare la portata dell'affermazione, fatta dal ministro del Tesoro Pandolfi, per cui egli è disposto a concedere aumenti retributivi ai pubblici dipendenti, al di là del puro recupero della perdita di potere d'acquisto dovuta all'inflazione, a condizione che essi siano collegati a miglioramenti nella produttività.

Inizialmente il piano Pandolfi era più rigido. Ritengo che il mutamento di impostazione sia saggio. Come Pandolfi stesso dice, infatti esso sarà comunque commisurato alle disponibilità di risorse create con lo sviluppo complessivo del prodotto nazionale.

Ma suppongo che molti, giustamente, temano che queste nuove parole, o che come tali siano interpretate, e che, una volta concessi gli aumenti, le cose seguitino come prima. Si dice frequentemente che mentre nelle aziende che producono beni la produttività, cioè il rendimento economico, si può misurare, questo non vale per il settore pubblico, in quanto esso fornisce servizi, che non hanno la stessa consistenza materiale. Questo però non è esatto.

La posta è sicuramente un pubblico servizio in meglio, oggi disserviz... e la sua produttività si può misurare benissimo: in base al tempo che impiegano lettere e pacchi ad arrivare a destinazione e alla percentuale di missive che si smarriscono rispetto a quelle inoltrate. Si può anche risalire ai perché, di queste lentezze, individuando dove si formano gli ingorghi e le disfunzioni e se c'è sproporzione fra il personale addetto e ciò che smista per giornata, ecc.

Credo che la spiegazione del perché la produttività sia così poco considerata per i servizi pubblici sia un'altra: che qui non c'è abbastanza stimolo economico, a differenza che nelle imprese assoggettate alle regole dell'economia del mercato. Naturalmente non possiamo concepire la pubblica istruzione come oggetto di mercato; ed abbiamo desiderato avere un servizio sanitario, ispirato a fini pubblici anziché a obiettivi di mercato. Né possiamo lasciare il servizio postale (o le ferrovie ecc.) in balia di uno spezzatino di operatori privati. Ma, adesso, anche perché siamo, in Europa, fra gli ultimi arrivati nello stato del benessere e nella democrazia, ci troviamo non tanto con servizi pubblici, quanto con servizi burocratici. Anzi, la burocrazia sta avanzando nelle stesse imprese. Il male non è solo nostro, ma da noi è molto più grave che altrove.

Per aumentare il livello di produttività dei pubblici servizi, si potrebbero fare, oggi, moltissime cose. La Posta (ma non solo quella) ha assenteismi gravosi, specialmente durante l'estate. Il personale tende inoltre a spostarsi al Sud, mentre è carente nelle grandi sedi del Nord.

Gli orari degli uffici sono stati ridotti in modo altamente scomodo per il pubblico.

Si svolgono agitazioni interminabili e caotiche, senza che vi sia una loro regolamentazione o, almeno, autoregolamentazione, da tutti accettata. Ci sono molte cosiddette assemblee, che sono niente altro che astensioni dal lavoro retribuite, perché il loro numero supera i massimi consentiti e perché molti sono assenti sia dall'ufficio che dall'assemblea.

Le carriere non sono incentivate: vi è poca differenziazione soprattutto nelle retribuzioni. Il lavoro straordinario è sovente una sorta di supplemento, che viene dato senza relazione con ciò che si fa in più e — soprattutto — con ciò che, durante le ore ordinarie di ufficio, si fa in meno.

Del resto gli straordinari e altri premi, relativi a prestazioni particolari, oltreché non aver relazione con le fatiche e gli impegni extra, spesso sono cifre irrisorie.

L'addestramento professionale mediante corsi di qualificazione organizzati per gli impiegati e addetti ai pubblici servizi è assai poco diffuso: anche perché non viene poi realmente riconosciuto, mentre si ammettono nei ruoli, con compiti superiori a quelli spettanti, persone che hanno titoli di pura anzianità in una certa posizione burocratica, magari precaria, che dà luogo meccanicamente alla sistemazione.

Ho indicato vari fattori di riduzione della produttività: assenze, orari striminziti, carenze di personale nelle grandi sedi, agitazioni eccessive, carenza di incentivi di carriera, pagamenti per attività extra fittizie, insufficienza dei compensi extra, dequalificazione del personale per scarsezza di corsi d'addestramento e mancata selezione. Mi fermo qui. La trattativa con i sindacati dovrebbe esser impostata anche su alcuni di questi punti, in modo preciso. Penso che valga la pena di farlo. Non bisogna essere troppo scettici, riducendo tutto a un tira e molla sulle ventimila o trentamila lire di aumento. Ricordiamoci che se i servizi funzionassero, l'Italia — dati i molti pregi che ha — sarebbe un Paese bello, per viverci, ed anche tanto più adatto per produrre.

**Francesco Forte**

## Due valutazioni polemiche sul voto in Trentino-Alto Adige

# *Pannella: siamo anche il partito delle nonne*

**Il leader radicale: "Votano per noi ex elettrici dc„ - Deaglio di L. C.: "Abbiamo aperto a nuovi strati sociali e culturali„**

ROMA — *A Pannella non basta:* «La sorpresa è un'altra: perché soltanto il quattro per cento, e perché non lo abbiamo già in tutta Italia? La nostra forza reale è molto più grande di quanto appaia anche da queste elezioni». *Il quattro per cento e i due seggi conquistati alle regionali in Trentino e Alto Adige dalla lista Nuova sinistra, coalizzante il partito radicale, Lotta continua e il Movimento dei lavoratori per il socialismo, rappresentano il successo più imprevisto e significativo della consultazione elettorale. Ancora di più se si guardano bene i numeri, dice il leader radicale:* «A Trento abbiamo l'8,51%. A Bolzano, l'8,99%. Nei centri con più di quindicimila abitanti, il 7,4%. In alcune sezioni delle zone operaie, arriviamo a punte del 14%. A Bolzano e Trento siamo più forti dei socialisti, e nello stesso ordine di grandezza dei comunisti. Certo, in molti piccoli comuni abbiamo magari l'uno per cento o anche meno».

*Allora?* «Allora il nostro elettorato è urbano, appartiene al ceto medio proletarizzato e operaio. Comprende moltissime donne di oltre sessant'anni, ex elettrici di una democrazia cristiana che non corrisponde più al loro bisogno di pace e pulizia: il nostro è pure il partito delle nonne». *Comprenderà gli studenti della leggendaria università di Trento, i lavoratori d'estrema sinistra: Enrico Deaglio, direttore di* Lotta continua, *ricorda che* «alle elezioni politiche del 1976, insieme a Democrazia proletaria avevamo già il 5% a Trento città, e il 6% a Rovereto nelle elezioni comunali dell'estate scorsa».

Marco Pannella

*Pannella, si capisce, dà sul risultato il giudizio politico più positivo:* «Non una dichiarazione di scontento per gli altri, ma un voto di adesione all'opposizione libertaria e non violenta che in questi anni ha dato la maggiore impronta alla società, promuovendo tutte le novità con cui l'Italia si è adeguata ai costumi d'Europa».

*Mauro Mellini, deputato radicale, vede nel risultato* «un segno di opposizione» *al modo di governare e all'alleanza di governo:* «I contadini e gli anziani hanno incanalato il proprio dissenso verso forze reazionarie come il partito popolare tirolese del Trentino; i cittadini, i giovani, le forze sociali dinamiche che sono sempre la spia delle tendenze nuove hanno espresso il loro dissenso votando per noi». *A destra e a sinistra, dice Deaglio di Lotta continua, il voto è* «una manifestazione, uguale e di segni opposti, dello scontento popolare».

*Non corrisponde alla realtà, replica Pannella:* «Il gioco politico in Italia è truccato, e le elezioni radunano i bari e i polli. La democrazia si fonda sulla comunicazione, sulla possibilità per i partiti di farsi conoscere e giudicare dagli elettori. Noi questa possibilità non l'abbiamo avuta, e per conquistarla c'è toccato fare gli esibizionisti e le vittime, metterci il bavaglio in televisione e digiunare, fare notizia e fare spettacolo. Se abbiamo avuto il 4% usando un decimo degli strumenti propagandistici altrui...».

*Ma per la prima volta nella tradizione di povertà, volontariato e arte d'arrangiarsi dei radicali, la loro campagna elettorale è stata costosa, hanno speso soldi. E infatti, mentre gli slogan nemici colpevolizzavano da destra* «la rosa e la molotov», «i pacifisti coi terroristi», *i comunisti accusavano Nuova sinistra di fare* «una campagna all'americana», *d'essere troppo ricchi.* «Un miliardo e 700 milioni, corrispondenti a due anni di contributo pubblico al partito radicale, li avevamo li intatti mentre agli altri non restava una lira: quindi le cicale sono loro, e noi le formiche. C'eravamo impegnati a non spenderli per strutture organizzative di partito: li abbiamo parzialmente restituiti ai cittadini sotto forma di informazione».

*Una campagna elettorale sarebbe informazione?* «La nostra, sì. Spendendo 20 milioni, abbiamo affittato per quindici giorni due stazioni radio private, da cui abbiamo parlato ininterrottamente: e anche 1200 elettori hanno telefonato e parlato al microfono in filo diretto. Abbiamo comprato 13 pagine e mezzo del quotidiano *Alto Adige*. Abbiamo speso 15 milioni per farci propaganda a una televisione locale democristiana: e avuto anche uno scontro, perché quelli trasmettevano i nostri annunci elettorali nel pomeriggio, quando nessuno li vedeva. Abbiamo stampato 30.000 copie d'un giornale, 20.000 copie del giornale-manifesto *Liberazione*».

*Cento, duecento milioni?* «Non so, cento milioni, anche di più, non conosco le cifre precise. Gli altri partiti avevano intanto centinaia di milioni di pubblicità gratuita sui giornali, alla radio, alla tv, altre centinaia di milioni spendevano: ma al contrario finale

**Lietta Tornabuoni**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

# De Martino: il psi paga la rottura col passato

**Il leader di minoranza accusa Craxi d'essersi spostato a destra - Confronto col pci: "Va fatto su problemi concreti„**

Francesco De Martino

ROMA — «*Il primo errore, quello fondamentale, è stato lo spostamento a destra del partito. Dico destra con la "D" maiuscola, sia sul terreno ideologico sia su quello politico*». Francesco De Martino, capo storico ed ex segretario del psi, è deluso e amareggiato. Il suo bilancio sulla gestione del partito e sulla linea Craxi, soprattutto dopo i risultati delle elezioni nel Trentino-Alto-Adige, dove il psi ha perso in voti e in seggi, è super-critico. «*Quei risultati bisognava prevederli* — ci dice dalla sua casa di Napoli, nel corso di una lunga, accorata conversazione telefonica — *ma come si fa a credere che un fenomeno parziale e locale, spiccatamente meridionale, come le elezioni di maggio, a noi favorevoli, si sarebbe potuto ripetere in tutto il territorio nazionale? E' stata una illusione. Se il continuo di questo passo, andremo incontro a delusioni ancora più cocenti. Rischiamo di avvicinarci ai poli, non solo in termini politici, ma anche numerici*».

C'è chi parla di voto di protesta. C'è stato un forte avanzamento delle liste autonome. «*Per il psi, non ho capito come siano state fatte le liste. Sembra siano stati esclusi candidati molto popolari a favore di altri, seguaci della segreteria. Ma di questo non voglio parlare; è una situazione che non conosco bene. Io, in Trentino, per le elezioni, non ci sono stato*». Perché non voleva o perché Craxi non l'ha voluto? De Martino: «*Non mi hanno invitato ad andare. Sarà un caso... Forse, non è una cosa voluta*».

Lei ha parlato dello spostamento a destra come di un primo errore della linea del psi. A suo giudizio, quali sarebbero gli altri? «*Tutto parte da lì. Si è voluto instaurare un metodo politico ed ecco i frutti che raccogliamo. C'è stata la polemica ideologica sul leninismo. L'ha cominciata, è vero, Berlinguer, ma perché si è voluto replicargli in quel modo, in chiave totalmente anti-pci?*».

Cosa vuol dire, onorevole De Martino, che il pci è un mostro sacro che non si può toccare? Guai a chi osa farlo?

«*Neppure per sogno. Per chi mi prende* — si risente l'anziano leader — *La polemica con il pci è giusta, anch'io, quand'ero segretario del partito, l'ho fatta tante volte*».

E allora?

«*C'è tipo e tipo di polemica. Va fatta nei tempi e nei modi giusti, su problemi precisi, seri, concreti. Non continuamente, e su tutto. Non si può instaurare il metodo del ufficio continuo. Così, diventa solo un fatto strumentale, che si inventa per questioni di concorrenza e che danneggia il partito, l'unità delle sinistre e la maggioranza che sostiene il governo*».

Quali altri errori vengono commessi nel psi?

«*Lo "doccia scossese" nei confronti del governo. Una settimana lo si appoggia, un'altra settimana lo si attacca aspramente, lasciando intendere che ci si prepara a una crisi, che poi però non avviene perché c'è stato un nuovo ripensamento. Come si fa a pretendere che si voti poi, che gli elettori capiscano quello che vogliamo? Non si può oscillare continuamente tra governo e opposizione*».

Craxi si è detto deluso e preoccupato. «*Lo siamo tutti, credo, nel psi. Il partito, però, ha ancora grandi risorse, grandi possibilità di rilancio. Bisogna, però, finirla con la politica dell'improvvisazione*».

Il psi si sta comportando come se fosse un altro partito?

«*Non ho detto questo, naturalmente. Prendiamo il convegno sull'informazione. C'è stato un invito all'iniziativa privata... Non è il nostro mestiere*».

Il psi è contro l'iniziativa privata? La voce di De Martino si scalda: «*Il psi non è contrario affatto! Però non può diventare il portavoce di certi interessi, di certi gruppi. Altrimenti, che socialisti siamo! Per il convegno, come per tante altre iniziative di questo tipo, c'è anche un'altra considerazione da fare. Chi l'ha deciso in quei termini? Chi è stato consultato sulla linea e sulle scelte da adottare?*».

Lei lo sa? «*Tutto è stato deciso dalle solite persone e il partito, per l'ennesima volta, si è trovato di fronte ad una minestra scodellata. Non è una eccezione, è un metodo, perché gli organi dirigenti o non si consultano, o non si convocano*».

A sentir lei, sembra che tutte quelle che fa la segreteria Craxi sia nociva al partito. De Martino: «*Non è così. E' nociva l'accentuazione della linea di rottura con il passato, dire che tutto quello che è stato fatto nel passato è sbagliatissimo. Un partito vive pure del suo passato. Non si può distruggere una tradizione. Gli altri, il pci, la dc, sono molto più prudenti e fanno bene*».

**Luca Giurato**

**Tutti vestiti a festa, allineati nel villaggio in Guyana**

# Si sono uccisi col cianuro i 409 della setta di Jones

**Il suicidio rituale nella testimonianza di un indigeno - Pochi superstiti, fuggiti nella foresta centinaia di adepti - Trovati nel campo oro, gioielli e denaro: un milione di dollari**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Uno spettacolo spaventoso s'è presentato agli occhi delle truppe che l'altro ieri hanno raggiunto la comune del «Tempio del popolo», la setta politico-religiosa americana fondata da Jim Jones, a Port Katuma, nella Guyana. Uomini, donne, bambini, tutti vestiti a festa, gli abiti stirati, dai colori sgargianti, giacevano avvinti o tenendosi per mano, lungo le strade e nella piazza centrale. Ne sono stati contati 409. Su un altare, accanto al corpo di Jim Jones, c'era un bidone contenente un liquido ghiacciato mescolato a cianuro, pieno di bicchieri di carta. In un'esplosione di follia collettiva metà circa dei fedeli del «Tempio del popolo» avevano compiuto un suicidio di massa. Le truppe hanno rinvenuto nell'ufficio di Jim Jones più di 800 passaporti, e stanno cercando nella giungla gli altri 400 seguaci della setta, che potrebbero essersi uccisi a loro volta.

Dopo il caldo tropicale di questi giorni, molti cadaveri in decomposizione cominciano già a gonfiarsi ed è possibile che ne venga deciso il seppellimento sul posto. Nel campo sono stati trovati gioielli, mezzo milione di dollari in contanti, ora per altri 500 mila dollari e centinaia di assegni della Previdenza sociale.

Un testimone oculare, un indigeno, ha assistito a un rituale impressionante. Jim Jones è salito sull'altare con la sua guardia armata, ha radunato i fedeli intorno a sé, ha invocato la «*Madre divina*», e ha ordinato il suicidio. Tre sciti uomini si sono ribellati, e sono stati abbattuti a fucilate. In fila, cantando, sorridenti, gli altri hanno colmato i bicchieri del liquido mortale, facendo bere prima i bambini e poi le donne. L'ultimo a cadere è stato il medico che aveva preparato la pozione. Sull'altare Jim Jones, tra la moglie e i figli già cadaveri, s'è sparato a una tempia. Dieci, cento volte, i seguaci del «Tempio del popolo» avevano provato la cerimonia del suicidio di massa nei mesi precedenti. Jim Jones, che si credeva la reincarnazione di Cristo e Lenin insieme, era convinto che la Chiesa americana, il governo e la Cia volessero distruggerli, e aveva imposto a tutti un tragico patto di sangue. «*Il supremo sacrificio per la religione e il comunismo*».

L'antefatto immediato del massacro è stato l'assassinio del deputato Leo Ryan e di quattro giornalisti, e il ferimento di dodici loro accompagnatori, recatisi a Port Katuma per indagare sulla setta. Le truppe hanno scoperto che Jim Jones aveva ordito un complotto per eliminarli senza lasciar tracce. Un fedele sarebbe dovuto salire sul loro aereo e uccidere il pilota durante il sorvolo della giungla, l'aereo sarebbe precipitato, e tutti sarebbero scomparsi. In questo modo, Jim Jones sperava di far chiudere le indagini aperte sul «Tempio del popolo».

Il complotto è fallito perché il sicario ha incominciato a sparare ancora a terra e alcuni membri del gruppo sono scappati. A Jim Jones, destinato all'ergastolo nella galera, non è rimasto che il suicidio in massa. Egli si considerava il padre e il padrone dei fedeli.

Ma questa è soltanto la spiegazione contingente dell'orribile tragedia. Prima di essa vengono quasi vent'anni di attivismo politico e missionario religioso, esercitati da Jim Jones nell'Indiana e in California. Vengono cariche pubbliche di assessore all'Edilizia a San Francisco e di pastore di una setta con diecimila tesserati. Vengono lettere di encomio e raccomandazione, firmate dalle personalità più insigni degli Stati Uniti, il vicepresidente Mondale, la moglie del presidente Carter, il ministro della Sanità Califano, utili tra l'altro ad aprire le porte della Guyana. Vengono imponenti giri di affari, con depositi bancari all'estero di oltre 10 milioni di dollari, e avvocati illustri, come Mark Lane, il difensore di Oswald, l'assassino di Kennedy. Vengono le testimonianze di una comunità interrazziale e integrata, credente in un utopico socialismo cristiano.

Di fronte al massacro gli Stati Uniti si chiedono sgomenti come Jim Jones abbia

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

## Boumedienne è gravissimo

**Il presidente algerino in un centro di rianimazione**

**Il presidente Boumedienne è gravissimo per una malattia delle vie urinarie: sono state così confermate ufficialmente le voci che si erano sparse negli ultimi tempi, soprattutto durante il suo lungo soggiorno a Mosca. E' ricoverato nel reparto rianimazione di un ospedale di Algeri, dove è assistito da un'équipe di medici algerini, russi e francesi.**

**Il Paese è ora governato dal Consiglio della Rivoluzione, del quale Boumedienne era divenuto capo nel 1965, con la deposizione di Ben Bella. In Algeria si temono le conseguenze di una possibile scomparsa, ricordando le lotte laceranti che hanno seguito l'indipendenza.**

(Servizio a pagina 13).

## Ricordo di de Chirico

**Maestro e protagonista dell'arte del '900**

**A pagina 3 articoli di**

*Giovanni Arpino*
*Paolo Fossati*
*Giulia Massari*

**Generale Usa smentisce Carter**

# Sui Mig a Cuba armi nucleari?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una inattesa, aspra polemica sui Mig 23 sovietici in dotazione a Cuba, è scoppiata ieri tra l'ex direttore dei servizi segreti militari americani, il generale Daniel Graham, e il presidente Carter. Dopo che Carter aveva annunciato di aver ricevuto assicurazioni «*pubbliche e private*» che gli aerei «*sono di natura esclusivamente difensiva*», Graham ha affermato in una conferenza stampa che sono invece «*capaci di trasportare e usare armi atomiche*». In un episodio senza precedenti, l'ex dirigente del contraspionaggio ha accusato il presidente «*di voler nascondere le violazioni commesse dall'Urss*» dell'accordo del 1962 concluso tra Kennedy e Kruscev. In base a quell'accordo, i sovietici avevano smantellato le rampe missilistiche costruite a Cuba, e gli Stati Uniti si erano impegnati a non invadere l'isola.

Il presidente Carter aveva fatto il suo annuncio l'altro ieri, nel corso di un incontro di meno di mezz'ora con un gruppo di giornalisti della catena Cox. Senza precisare se erano vere o no le voci secondo cui aveva avuto un colloquio telefonico con Breznev, il presidente americano ha detto: «*Abbiamo ricevuto assicurazioni pubbliche e private che i Mig 23 stazionati a Cuba sono di natura esclusivamente difensiva*». Carter aveva aggiunto: «*Poiché esiste fra noi e Mosca un reciproco accordo in base al quale assicurazioni di questo genere vengono sempre controllate, noi stiamo cercando di accertare se rispondono a verità*». Il presidente aveva concluso: «*Poiché il problema riguarda la sicurezza del nostro Paese, non ci sottrarremo alle responsabilità che un controllo del genere implica*». Carter aveva tuttavia evitato di dire esplicitamente se i voli degli aerei-spia americani su Cuba sono ancora in corso o no. Essi erano ripresi una settimana fa, dopo essere stati sospesi all'inizio del 1977.

Quando il generale Graham ha avuto notizia delle dichiarazioni di Carter, ha convocato un'improvvisa conferenza stampa. «*Durante il periodo in cui sono stato alla direzione della D.I.A.* — ha sostenuto — *abbiamo avuto modo di accertare che qualsiasi tipo di Mig 23 può essere impiegato in un conflitto atomico*». «*In questo momento gli Stati Uniti corrono il rischio*» ha continuato Graham «*di restare esposti ad un attacco atomico da Cuba*».

Graham ha quindi formulato la sua grave accusa a Carter. Al momento in cui scriviamo, la Casa Bianca non ha ancora dato una risposta. La D.I.A. non è da confondere con la C.I.A., che dipende dalle autorità civili. Graham, la cui carriera è sempre stata ineccepibile, è considerato un moderato, e la sua presa di posizione ha destato stupore a Washington.

**e. c.**

### Cinque gli ufficiali coinvolti a Madrid nel mancato golpe

MADRID — Un comunicato ufficiale del comitato dei capi di stato maggiore spagnolo rende noto che l'11 novembre cinque ufficiali si sono riuniti nel bar «*Galaxie*» di Madrid per «*studiare le possibilità di un colpo di mano da compiersi il 17 novembre da parte di elementi della forza pubblica*».

Il comunicato, diffuso a tutti i quadri dell'esercito, precisa che «*una volta scoperta tale riunione, i servizi di informazione della polizia armata hanno avvertito il presidente del governo Adolfo Suarez, il quale ha convocato per le ore 21 del 15 novembre il ministro della Difesa e le più alte autorità militari e delle forze dell'ordine allo scopo di adottare misure preventive*».

**A TORINO**

### E' morto Tricomi grande matematico

Padre del "teorema del sonno"

TORINO — *E' morto nell'ospedale Molinette a Torino a 81 anni il prof. Francesco Giacomo Tricomi, considerato uno dei maggiori matematici del mondo. Nel 1923 aveva scoperto l'equazione cosiddetta «di Tricomi» che regge i fenomeni dell'aerodinamica transonica, cioè dei fenomeni che si generano quando un aereo supera la velocità del suono.*

*La morte dello scienziato è avvenuta nel pomeriggio di ieri.*

*Le sue ricerche più importanti si sono svolte nelle equazioni miste di cui l'«equazione di Tricomi» è uno degli esempi più brillanti. Di questa equazione Tricomi fece la completa teoria, e dieci anni più tardi, nel 1933, il russo Chapligyn osservò che essa spiegava i fenomeni del passaggio di un aereo dalla velocità subsonica a quella supersonica. La sua teoria ebbe allora una fondamentale applicazione in aerodinamica, tanto che Tricomi era noto all'estero come il padre del «muro del suono».*

**STORIE DISPERATE NELLA PALERMO DEGLI EMARGINATI**

# Tre padri disoccupati, 40 figli a carico

PALERMO — Tre nuovi disoccupati devono mantenere moglie e quaranta bambini: due coppie hanno diciassette figli ciascuna, la terza sei. E' da due anni che i genitori, senza lavoro, debbono tirare le vita con i cenci. E' già una fortuna se riescono tutti a mangiare una volta al giorno. Adesso sono alla disperazione. Dicono: «*Non vogliamo andare a rubare, siamo gente onesta e vogliamo esserlo fino alla morte*». Il *Giornale di Sicilia* si è occupato del loro caso e ha deciso di aiutarli. Il prefetto di Palermo ha disposto un sussidio straordinario di cinquantamila lire a ognuno dei capofamiglia.

La giornata dei quaranta bambini si inizia all'alba: i più grandicelli vanno in giro per la città a fare commissioni per guadagnare qualcosa, i piccoli rimangono con la madre in attesa che arrivi mezzogiorno per recarsi a qualche ente assistenziale e mangiare un piatto di minestra. I padri, invece, cercano lavoro. Arrivano alla sera e scuotono la testa.

Le due famiglie più numerose (quelle dei trentaquattro figli) hanno ottenuto un alloggio popolare, la terza è rimasta esclusa «*perché in città ci sono casi molto più gravi del loro*».

Palermo e provincia. Ottantamila disoccupati o sottoccupati, quarantamila giovani in attesa di un primo impiego. Il reddito annuo pro capite è di un milione e trecentomila lire, tra gli ultimi posti nella classifica nazionale. Palermo è una città sfavillante di luci che dà l'impressione di ricchezza. E' difficile immaginare che esistano così come quello di queste tre famiglie.

Ma, per rendersene conto, basta andare in periferia o addentrarsi nel centro storico dove ci sono cinque suore indiane che ogni giorno nei vicoli a portare conforto e aiuto a famiglie di disperati, con lo stesso impegno delle loro sorelle missionarie nell'Amazzonia. Ed è proprio in questo ambiente di miseria fisica e morale che sono cresciuti e crescono i «quaranta figli». Lo scorso anno, a uno di questi padri disoccupati, era stato offerto un lavoro a Milano. Gli era stato anche consegnato il biglietto di viaggio sulla «Freccia del Sud». Ma non ha voluto partire, il biglietto lo ha venduto a un altro che sembra abbia occupato il suo posto. Quest'uomo non ha mai detto perché non ha accettato il lavoro. Un funzionario dell'Eca, invece, lo chiarisce: «*Non voleva smembrare la famiglia*».

Il capocronista del *Giornale di Sicilia* che ha deciso di fare qualcosa per queste tre famiglie, dice: «*Non stiamo a cercare se quei tre padri sono in buona o cattiva fede e neppure se è vero che non riescono a trovare un'occupazione. Il problema è un altro, ha radici molto più profonde. Abbiamo deciso di tendere loro una mano e lo facciamo con l'aiuto di tutta la cittadinanza e dei nostri lettori in particolare. Sono delle povere anime bisognose cui non dobbiamo assolutamente voltare la schiena. Speriamo in bene*».

Questa sera il neo sindaco di Palermo, dottor Salvatore Mantione, democristiano, presidente dell'Ordine dei farmacisti, tenterà di far eleggere i dodici assessori della giunta dc, psi, psdi (pci e pri sono all'opposizione). La città è, dunque, a una importante svolta politica e amministrativa e dovrà rimediare nel più breve tempo possibile a quello che è stato definito un rilassamento delle due ultime amministrazioni monocolore.

Alla Regione, negli assessorati, a Roma e alla Cassa per il Mezzogiorno ci sono montagne di pratiche che riguardano la città, il progetto di spendere cento miliardi in opere pubbliche per risanare Palermo, dare una casa dignitosa alle centinaia di famiglie che vivono in baracche, una possibilità concreta di lavoro agli ottantamila disoccupati (compresa la provincia), la garanzia di un futuro migliore ai giovani in attesa di un primo impiego.

Tutti si augurano che finalmente la nuova giunta riesca a fare qualche cosa per questa città mortificata da anni di indifferenza, di lassismo. L'altra settimana, quando il sindaco è stato eletto, le sue prime parole hanno sigillato una promessa: «*Voglio essere giusto*» aveva detto. E' quello che la città ha bisogno: giustizia.

**a. r.**

LA SITUAZIONE POLITICA DOPO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI DOMENICA

# Fanfani: "Tutti i partiti devono porre dei rimedi,,

**Nella riunione della corrente di "Nuove cronache,, il presidente del Senato ha ripreso le critiche contro Zaccagnini L'analisi del voto fatta da pci e pri - Oggi direzione del psi**

ROMA — A meno di 24 ore dai risultati elettorali del Trentino-Alto Adige, un centinaio di fanfaniani si sono riuniti ieri in un albergo alla periferia di Roma. Assemblea a porte chiuse, presenti Fanfani, Forlani, Bartolomei, il vice-presidente della Camera Scalfaro ed un gruppo di deputati e senatori che non aderiscono alla corrente di «Nuove cronache», secondo quanto si leggeva nel comunicato ufficioso della corrente. Per qualche ora c'è stata molta tensione tra i partiti della maggioranza, già provati dal deludente voto del Trentino; si temeva che Fanfani avesse deciso di attaccare a fondo il governo Andreotti. Ma il presidente del Senato ha dato l'impressione di volersi preoccupare per il momento, più della situazione interna della dc in preparazione del congresso, che del governo di emergenza.

Fanfani ha ripreso le critiche che fece al convegno della sua corrente a Fiuggi, contro Zaccagnini e la politica del confronto coi pci imposta dall'emergenza economica. *Gli eventi politici successivi* — ha detto con evidente riferimento al voto di domenica — *hanno confermato la giustezza di alcuni avvertimenti*.

Poi, Fanfani, mettendosi al di sopra non solo della dc ma anche degli altri quattro partiti (pci, psi, psdi e pri) che appoggiano il governo, ha rivolto una serie di ammonimenti a tutti. «*I partiti mortificati dal diminuire dei consensi debbono riflettere*». «*I partiti possono fare molte cose ma non perdere né i propri connotati né i propri sostenitori*». Nel suo singolare appello, Fanfani invita quindi «*i dirigenti dei partiti mortificati dal voto ad adottare i rimedi imposti dalla situazione*».

Dando l'impressione di voler essere l'interprete dell'elettorato scontento, Fanfani ha detto che «*si sta diffondendo il sospetto che i partiti vogliano farsi servire dai cittadini anziché servirli*». Queste sono le informazioni che ufficialmente sono uscite dal convegno. Ma nell'assemblea si è parlato anche di come prepararsi per il congresso. Si attribuisce all'asse Fanfani-Forlani la volontà di formare un forte raggruppamento del centro-destra nella dc per svolgere un'azione di pressione sui «dorotei», cuore del partito, ed indurli ad abbandonare il campo di Zaccagnini.

E quanto traspare dal discorso di Forlani, quando ha parlato della ricerca di una «*struttura collegiale*» per la guida del partito. Superato il congresso, la dc dovrebbe, secondo Forlani, cercare le forze a lei «*affini*» e, affiancata da queste, potrebbe allora sviluppare completamente il maneggiare il suo governo. «*confronto*» con il pci.

I risultati elettorali del Trentino-Alto Adige forniscono argomenti per questa strategia. Nuove tensioni vengono quindi introdotte nella già difficile situazione politica nazionale. Tensioni che serpeggiano in tutti i partiti della maggioranza.

Ieri si è riunita la direzione del partito comunista per valutare il voto di Trento e Bolzano. Il dibattito è stato vivace ma il comunicato conclusivo scarno.

I comunisti sono soddisfatti del risultato ottenuto dalle liste del pci nel Trentino in quanto, pur al di sotto delle elezioni politiche, è stato l'unico grande partito nazionale ad avanzare rispetto alle precedenti regionali. Dal complesso dei risultati elettorali i comunisti traggono convinzione che la politica di solidarietà nazionale non ottiene i possibili consensi a causa delle incertezze di altri partiti della maggioranza. Da qui l'invito a tutte le forze democratiche perché, anche dalla riflessione sui risultati, ricavino la necessità di una più salda coesione nella lotta per superare la crisi.

Anche i repubblicani si sono riuniti ed hanno valutato molto preoccupante il voto di domenica. Il pri ha «*deplorato*» radicali e Lotta Continua «*che hanno scelto proprio le regioni di frontiera per esercitare un'azione politica che potrebbe portare a conseguenze gravemente dispregiative*» e se la sono presa anche i socialisti «*che indeboliscono la solidarietà nazionale*» quando «*per puro gusto polemico hanno aperto un dibattito ideologico*» guardando più ai loro particolari interessi che non a quelli della politica di unità nazionale.

A proposito del voto in Trentino, il segretario del psi Bettino Craxi, scrive su l'«Avanti!» di oggi che il risultato elettorale è un segnale d'allarme, un fatto che deve far riflettere. Craxi aggiunge però che non bisogna esagerare la portata di queste elezioni. «*Non è — afferma — un test di valore nazionale quale quello del 14 maggio*».

Oggi si riunisce la direzione socialista per valutare la situazione politica. E' un difficile appuntamento per il segretario Craxi, che non ha ottenuto dagli elettori il premio che sperava. Nel gruppo dirigente dei psi c'è notevole nervosismo. Non è escluso che il psi decida di prendere un atteggiamento di maggiore distacco nei confronti del governo.

Mentre i partiti della maggioranza notano costernati che gli elettori premiano chi è all'opposizione, il presidente del Consiglio si prepara a ripresa dell'esame alla Camera

# Torna la "mina,, dei patti agrari

ROMA — Con tutto il loro carico di inedie e di incognite, sono tornati in primo piano i patti agrari. Dopo una settimana di rinvii, la Commissione Agricoltura della Camera ha ripreso ieri pomeriggio, in sede referente, l'esame della riforma approvando senza modifiche altri quattro articoli.

Approvati in precedenza i primi due articoli della legge nello stesso testo varato nel luglio scorso, la Commissione ha affrontato il successivo sul quale sono stati presentati innumerevoli emendamenti.

Prima della seduta della Commissione, si sono riuniti gli esperti della maggioranza i quali si erano trovati d'accordo sul fatto che fossero approvati senza modifiche i primi otto articoli della legge allo scopo di non acuire ulteriormente le loro divergenze. Tutti gli emendamenti presentati su questi articoli anche da deputati dc saranno perciò respinti ma potranno essere ripresentati al momento della discussione in assemblea. I democristiani, che per stasera hanno convocato la propria assemblea di gruppo, restano comunque fermi nel negare la trasformazione automatica dei contratti.

# Pannella

(Segue dalla 1ª pagina)

di Craxi a Trento c'erano 700 persone, e al nostro 1800».

*Il successo ispira discorsi concorrenziali e pratici, più che politici. Questa campagna diversa è per Enrico Deaglio* «il segno nuovo per la nuova sinistra su come si devono fare le elezioni. Abbiamo sempre fatto una propaganda elettorale troppo riduttivamente basata sull'impegno di classe, sulle diversificazioni ideologiche, sui programmi politici: vediamo ora il vantaggio d'allargarsi ad altri strati sociali e culturali, del linguaggio più generalmente accettabile, dei mezzi di comunicazione più efficaci».

*E' un bel salto, ma se radicali e Lotta continua danno lo stesso giudizio sull'alleanza elettorale* («azione ad effetto sinergici»), *i propositi futuri sembrano differenti. Nuova sinistra è una coalizione valida anche per l'avvenire politico, resteranno insieme?* «Un'esperienza positiva da ripetere, purché nasca da un'espressa volontà di base», dice *Deaglio. Pannella è più cauto:* «Si vedrà. Noi abbiamo il dovere di far crescere il nostro partito: alle elezioni europee e alle prossime politiche si presenteremo come partito radicale».

**Lietta Tornabuoni**

# *Trentino Alto Adige: perché sono tanti i voti di protesta*

**Incontro col vice segretario del partito popolare trentino tirolese - La democrazia cristiana, che ha perso la maggioranza assoluta, di fronte alla scelta degli alleati**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRENTO — Si entra in una villetta nel centro di Trento, si spinge una porta di stile antico. E' la sede del «*partito popolare trentino tirolese per l'unità europea*», lo schieramento autonomista che in queste elezioni regionali ha messo in crisi la democrazia cristiana, facendola scivolare al di sotto del 50% dei voti nella provincia.

Il partito trentino tirolese ha anche un periodico, la cui testata è un motto: «*Autonomia integrale*». «*Combattere e superare il centralismo, che è sempre in agguato per le interpretazioni restrittive* — c'è scritto sull'ultimo numero della pubblicazione —, *diffidare di quelli che vogliono il disco dell'autonomia solo quando sono in vista le elezioni, di quelli che cercano consensi qui per andare a spenderli altrove in giochi di potere centrali, magari mascherati dietro eleganti diatribe ideologiche*».

E' una specie di proclama di separatismo trentino. Ed ha avuto la sua efficacia, dal momento che ha provocato la discesa dello scudo crociato. Questo manifestarsi dell'isolazionismo quasi esasperato ha sottratto un considerevole pezzo di terreno ai democristiani di Trento, ha indubbiamente segnato una svolta nella storia politica della provincia, da decenni ancorata alla dc.

Domenico Pedel, vicesegretario del partito trentino tirolese, commenta euforico i risultati di questa consultazione elettorale. «*I motivi del nostro successo? Glieli spiego in poche parole. Prima di tutto è rafforzata la volontà della gente, in tutto l'arco alpino, di essere più autonoma, di volersi sganciare dalla dipendenza dei partiti nazionali. Le forze politiche tradizionali esercitano una specie di tutela, pretendono di essere intermediarie per tutto: tolgono quindi respiro e dignità a popolazioni che vogliono sentirsi artefici della gestione pubblica*».

Il vicesegretario del partito trentino tirolese rincara la dose: «*Insomma, c'è chi è stanco della delega. I partiti ti dicono che cosa devi fare a colazione, a pranzo e a cena. Noi intendiamo sottrarci al condizionamento*».

Le spese di questa protesta, dell'oltranzismo conservatore, le paga soprattutto la democrazia cristiana.

Ma ora che si sono fatti più larghi, quale programma intendono impostare i rappresentanti del ppti, in una situazione che ha portato il Trentino al limite dell'ingovernabilità? «Noi — risponde Pedel — *non poniamo pregiudiziali. Siamo disponibili, per la giunta provinciale, a una alleanza con la democrazia cristiana. Ma vogliamo che siano rispettati alcuni nostri principi fondamentali: il decentramento, prima di tutto. E poi l'antimarxismo, su questo non c'è alcuna possibilità di discussione*».

Si va dicendo, aggiungiamo, che questo schieramento ha aggiunti persino con la politica di Strasburgo. La risposta va molto più in là nel tempo: «*Siamo legati* — dice Pedel — *all'impero austro-ungarico nella misura in cui significa buona amministrazione. Però non vogliamo essere definiti austriacanti*».

Dalla parte opposta, nel panorama politico del Trentino definito da queste elezioni, c'è la consistente affermazione della lista «*Nuova sinistra*», nella quale sono confluiti radicali e rappresentanti di Lotta continua: un altro segno, alquanto vistoso, degli umori dell'elettorato nei confronti dei partiti tradizionali, in particolare di quelli della sinistra.

In Alto Adige, è andato ben oltre le previsioni l'incremento della «*Volkspartei*». Anche in provincia di Bolzano si registra un calo delle forze politiche più cospicue, nello schieramento dei partiti di lingua italiana: dc, pci e psi hanno subito contraccolpi. I comunisti soltanto nel confronto con le politiche del '76. Mentre la «*Nuova sinistra*» ha quasi uguagliato il risultato di Trento. Il partito di raccolta sudtirolese, comunque, resta abbondantemente al riparo.

Un clima di incertezza, invece, avvolge il Trentino. La democrazia cristiana dispone nella provincia di diciotto seggi su trentanove: troppo pochi per mantenere la guida dell'amministrazione. Così, i democristiani trentini sono a un bivio: o s'accostano all'autonomismo e alle nostalgie asburgiche del «*partito popolare*», con tutte le conseguenze che questo connubio comporta a livello nazionale, oppure impostano un dialogo con gli altri partiti dell'arco democratico che li hanno duramente attaccati durante la campagna elettorale.

**Giuliano Marchesini**

## Firmato il decreto del fondo sociale per l'equo canone

ROMA — Il ministro del Tesoro, Pandolfi, ha firmato il decreto per il «fondo sociale» che consente agli inquilini meno abbienti di far fronte all'equo canone: lo precisano ambienti informati.

Come si ricorderà, il fondo sociale, la cui copertura finanziaria è pari a 15 miliardi per l'anno in corso, scatta a favore dell'inquilino il cui reddito annuo complessivo non superi l'importo di due pensioni minime dell'Inps.

In commissione il problema degli emendamenti

# Università: o l'accordo o non passa la riforma

**Se i partiti della maggioranza non troveranno un'intesa sugli emendamenti non si riuscirà ad approvare il decreto entro il 23 dicembre**

ROMA — Ore decisive per il decreto Pedini sull'università. Il comitato degli emendamenti, creato dal presidente della commissione Pubblica Istruzione del Senato, d'accordo con i capigruppo dei partiti, allo scopo di facilitare il lavoro di ristrutturazione del provvedimento, ha terminato ieri alle 17 i suoi lavori, presentando alla commissione stessa i risultati di giorni e giorni di esame approfondito sia del decreto sia delle proposte di modifica. La discussione si è protratta nella tarda serata e nella notte, per arrivare in sede di commissione a emendamenti in cui la maggioranza di governo si potesse riconoscere, decisi unitariamente.

Nel caso che i dissensi fra le forze che sostengono il governo permangano, la sorte del decreto, che deve essere approvato dai due rami del Parlamento entro il 23 dicembre, pena la decadenza, sarebbe in forse. Infatti si andrebbe alla discussione in aula senza una linea concordata di forma preventiva, il che aprirebbe la strada alla pioggia delle richieste di emendamento, protraendo all'infinito l'iter del decreto.

I lavori della commissione, presieduta dal senatore Spadolini (pri), sono ripresi alle 18,30, dopo che i partiti avevano avuto una serie di contatti. L'orientamento in questa fase è sembrato quello di rendere più ardui tutti gli accessi alla docenza, sia per gli associati sia per gli aggiunti, e di attenuare o comunque ridurre al massimo l'incidenza dell'«ope legis» del decreto.

Un accordo fra i partiti della maggioranza, per stilare emendamenti profondi e radicali, è visto come un passo necessario per chiudere la possibilità di iniziative singole o di tipo corporativo.

Dalla giunga di emendamenti (secondo alcuni addirittura 1500) sono emerse alcune indicazioni di massima, sulle quali i cinque partiti della maggioranza devono definire l'accordo. A quanto sembra gli assistenti non entrerebbero più «*ope legis*» nel ruolo degli associati, ma sarebbe necessario un giudizio di idoneità; il «tetto» degli aggiunti dovrebbe essere fissato con maggiore chiarezza, e si penserebbe di rendere più severo il giudizio per alcune categorie di precari al momento del loro ingresso nel ruolo, appunto, degli aggiunti. Inoltre si discute sull'alleggerimento degli organi di governo degli atenei e dell'istituzione dei «professori a contratto».

Nei prossimi giorni il decreto, se si sarà trovato un accordo fra i partiti, passerà in aula, al Senato, e dopo l'approvazione, alla Camera. In questo modo la riforma universitaria avrà avuto un'anticipazione abbastanza larga, e su un punto assai importante, cioè l'inquadramento giuridico dei docenti.

Nel frattempo le polemiche divampano nel mondo delle università. I commenti dei titolari di cattedra, espressi singolarmente o tramite appelli collettivi al mondo politico, sono generalmente sfavorevoli al provvedimento. Ed anche quelli che ne riconoscono la necessità, perchè garantisce «*il riconoscimento giuridico di mansioni effettivamente svolte*», ne puntualizzano alcuni difetti. La forza delle polemiche ha finito, come era prevedibile, per coinvolgere i partiti anche della maggioranza. A questo proposito il responsabile dell'ufficio scuola della dc, onorevole Tesini, ha precisato che «*il decreto viene chiamato decreto Pedini, ma esso è frutto di molti incontri fra i partiti della maggioranza, che gli hanno dato il "via". Lo de era inizialmente nella posizione di maggior rigore, ma si è trovata subito bersagliata dai sindacati. Adesso si tratta di perfezionare la sostanza del decreto, migliorandolo dove è possibile, ma con l'occhio al tempo e senza che ognuno cerchi unicamente di mettere in difficoltà gli altri*». Anche il presidente della commissione Pubblica Istruzione della Camera, onorevole Preti, ha sottolineato la necessità di «*giudizi severi di idoneità prima di assegnare posti all'università. Tutti i partiti hanno sbagliato, ma ora bisogna che il Parlamento rimedi con severità agli errori e non si lasci trascinare dalla demagogia*».

**Marco Tosatti**

## Aborto: segreto l'elenco dei medici che sono obiettori

GENOVA — L'elenco dei medici e dei ginecologi che hanno scelto l'obiezione nei confronti della legge sull'interruzione volontaria della maternità non deve essere divulgato. Lo ha deciso il pretore Bruno Fasanelli, in risposta ad alcune aderenti dell'«Unione donne italiane» le quali sostenevano che l'elenco depositato, presso il medico provinciale, doveva essere reso pubblico.

Il magistrato, prima di prendere una decisione, aveva consultato esponenti politici, i presidenti degli ordini dei medici e dei ginecologi e i direttori sanitari di alcuni ospedali. Secondo il pretore, l'elenco dei medici che hanno obiettato deve restare segreto perché questi verrebbero a trovarsi in una situazione discriminatoria dato che sono una minoranza rispetto agli altri favorevoli.

Proposta di legge alla Camera

# Asinara: il supercarcere sostituito da un parco?

ROMA — Il supercarcere dell'Asinara potrebbe essere presto smobilitato. Non più detenuti pericolosi nell'isola, ma mufloni ed altre specie di animali in via di estinzione. Un gruppo di deputati dc, primo firmatario l'on. Segni, figlio dell'ex presidente della Repubblica, ha infatti presentato una proposta di legge per l'istituzione di un parco nazionale all'Asinara. I futuri eventuali visitatori (la proposta per divenire operativa dovrebbe essere approvata dai due rami del Parlamento) avrebbero così la fortuna di ammirare alcuni animali di particolare rarità.

Nella relazione di presentazione della proposta viene espresso l'augurio che «*l'amministrazione competente consenta a trasferire, in un ragionevole arco di tempo, ad altra località le attrezzature penitenziarie esistenti*».

Nell'articolato della legge, però, non viene fatto alcun accenno all'eventuale abolizione del carcere. In compenso all'art. 5 vengono vietate pesca e caccia «*nonché l'accesso ai cani, armi od ordigni che servano a tale scopo*».

E poi un altro invito rivolto al ministro della Giustizia «*perché valuti come sia inconcepibile sottrarre ad ogni altro uso un'isola che ha oltre 70 km di costa e 46 km quadrati di territorio*».

L'iniziativa costerebbe poco: solo 80 milioni all'anno, che dovrebbero essere stanziati dal ministero dell'Agricoltura, oltre, naturalmente, ai soliti eventuali contributi. Questi dovrebbero essere a carico della Regione Sarda e di altri enti locali.

# I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

## Alloggi ma cos'è questa crisi

*Questa crisi degli alloggi non sarà forse l'unica, ma certamente è una delle cause della perdita di voti che i partiti politici «tradizionali» stanno subendo nelle consultazioni elettorali. Da un po' di tempo e un po' dappertutto in Italia. In un Paese dove si celebrano circa 350 mila matrimoni all'anno, sarebbero necessarie altrettante nuove abitazioni, senza tener conto di altri «fenomeni» che richiedono disponibilità di appartamenti, come gli spostamenti da una città all'altra. Il naturale desiderio di avere una casa più grande e confortevole, quando aumenta il numero dei componenti familiari e cresce il reddito disponibile. Invece, in Italia, ormai da molti, troppi anni, l'edilizia residenziale, quella che fabbrica le case, si muove in senso contrario, e ormai ha conquistato il melanconico primato mondiale del minor numero di abitazioni ultimate ogni anno, in rapporto al numero degli abitanti.*

*Già nel 1976 l'Italia figurava all'ultimo posto, con 184.000 abitazioni ultimate, appena 3,3 ogni mille abitanti, contro una media della Comunità europea di 6,3, quasi doppia, e massimi di 7,7 abitazioni in Danimarca e di 8,5 in Francia. Ma anche Paesi che in teoria sono meno sviluppati economicamente del nostro ci superavano, come la Spagna, con 8,9 abitazioni ogni mille abitanti, come la Grecia, con 11, un dato, quest'ultimo, che si riferisce agli appartamenti iniziati, non ne fa presumere almeno 9-10 ultimati ogni mille abitanti.*

*Nel 1977 l'attività edilizia è ancora diminuita in Italia, invece di aumentare, come avrebbe dovuto, per avvicinarsi ai 350.000 nuovi appartamenti all'anno, che non è la cifra ideale, ma appena quella minima per stare sulla media europea, trascurando tutto l'arretrato da colmare. Infatti, l'anno scorso le abitazioni ultimate sono scese a meno di 150 mila, esattamente 147.465, con un pauroso calo del 20 per cento sul 1976 come numero di appartamenti, e qualcosa di più, il 20,4 per cento, come numero di vani. Quindi, 37.000 abitazioni in meno, e in media più piccole, proprio il contrario di quel che l'aumento della popolazione, del reddito e dell'antica fame di case avrebbero richiesto.*

*Un accenno di ripresa sembra si sia avuto nel primo semestre di quest'anno, con un aumento dell'8 per cento nel numero delle abitazioni ultimate, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Però, non solo l'incremento si riduce al 6,2 per cento se si guarda al numero dei vani, e questo non sarebbe un gran male, ma è tutto passeggero, conseguenza di cantieri aperti in passato e chiusi solo quest'anno. Infatti, il numero delle abitazioni iniziate è sceso del 5,6 per cento, sempre in confronto al primo semestre 1977, e questo significa che forse più quest'anno, e di certo l'anno prossimo, si avrà una nuova contrazione nel numero degli appartamenti ultimati.*

*L'Istituto centrale di statistica, che ogni mese trasmette i dati relativi all'Italia agli istituti internazionali si possono ricavare dalle pubblicazioni dell'Istituto statistico delle Comunità europee, fa premura di avvertire che cifre, variazioni e confronti vanno presi con cautela, perché non tutti i Comuni trasmettono i dati, e tutti non mettono nel conto le costruzioni abusive. Inoltre, gli appartamenti «ultimati» vengono considerati tali solo quando ne sia stata richiesta, e ottenuta, la licenza di abitabilità, il che può avvenire anche a distanza di anni dal completamento del fabbricato.*

*Sono tutte valide ragioni di cautela, ieri come oggi. Sia le costruzioni abusive, sia i ritardi nelle licenze di abitabilità, sia, infine, la trascuratezza dei comuni, c'erano anche quando risultavano costruite più di 400.000 nuove abitazioni, come negli anni '963 e '64. Rimane la crisi degli alloggi, sempre più grave e sempre meno tollerabile, e, che fomenta le speculazioni e la rabbia di molti italiani, e tarpa le ali a una possibile ripresa di tutta l'economia, di cui l'edilizia costituisce la più efficace delle locomotive, in termini di produzione, posti di lavoro, investimenti, in decine di settori, e in meno costoso, in termini di conti con l'estero.*

# Uccisi col cianuro

(Segue dalla 1ª pagina)

potuto ingannare tanto a lungo un intero Paese e i suoi governanti. La libertà e la dignità umana venivano calpestate all'interno della setta. La confisca dei beni e dei documenti di identità ai sequestri di persona: e le torture, anche dei bambini, si alternavano a bizzarre pratiche sessuali. Gli psichiatri che stanno studiando il caso di Jim Jones parlano di una personalità paranoica e megalomane, ma magnetica. Non è una spiegazione sufficiente. Gli ottocento, mille fedeli che lo avevano seguito dalla California a Port Katuma lo avevano fatto in maggioranza in libertà, discutendo la loro scelta. Essi possono aver ceduto alla suggestione del gruppo, come affermano gli psichiatri. Ma alle loro spalle c'erano certamente alienazione, rifiuto della società, sconforto. Prima che di Jim Jones e di se stessi, sono stati vittime di un certo ambiente americano.

Uno dei più acuti osservatori della società moderna, Jimmy Breslin, ha scritto di questo suicidio di massa che esso è l'epigono del satanismo dilagante, della mania religiosa del falso esoterismo. L'America della seconda parte degli Anni Sessanta, ha detto, visse sotto l'incubo dell'estremismo politico; quella della prima parte degli Anni Settanta sotto l'incubo della disgregazione del Vietnam; e quella attuale vive sotto l'incubo dei rituali orgiastici e misterici. E' l'America preannunciata dall'assassinio dell'attrice Sharon Tate, Charles Manson, che si credeva un po' Satana e un po' Cristo, e ritratta da film come «*L'esorcista*». E' l'America in cui molte famiglie sono costrette a strappare con la forza i figli alle sette, e tenerli in cura perché si «*deprogrammino*», riacquistino cioè una volontà indipendente. E' l'America che ha constatato che il consumismo e l'opulenza non sono buoni surrogati di un impegno civile e di un ideale, ma che non sa ancora quale strada prendere.

**e. e.**

OGGI SU
**Stampa Sera**
- Le mappe di **Moncalieri Grugliasco Settimo Collegno** per calcolare l'equo canone
- **Compie oggi 106 anni la donna più anziana di Torino**

**Dovete lavorare in un campo magnetico di 1000 gauss?**

**Anche Rolex Milgauss può farlo**

Il cronometro Rolex Milgauss è stato creato per gli uomini di scienza e per il personale di laboratorio. Per gente che deve sapere l'ora con precisione anche quando è a contatto con apparecchi che emanano campi magnetici fortissimi.

Rolex Milgauss conserva la sua precisione anche nelle condizioni più disperate, è ufficialmente controllato come cronometro atto a funzionare in campi magnetici fino a 1000 gauss.

Un risultato quasi incredibile, se si pensa che la maggior parte degli orologi antimagnetici non resiste più di 6 o 7 mila gauss.

In più, Rolex Milgauss ha tutta la perfezione del cronometro Rolex Oyster:

- Corona "Twinlock" a doppia sicurezza, avvitabile contro la cassa che garantisce l'impermeabilità al 100% fino alla profondità subacquea di 50 metri.
- Movimento a carica automatica "Perpetual".
- Molla garantita infrangibile.
- Scappamento antiurto.
- Cristallo che non si screpola.
- Garantito senza radiazioni.
- Sigillo Rosso Rolex, attributo esclusivamente agli orologi che hanno superato il collaudo severo dell'Ufficio Svizzero per il Controllo dei Cronometri.

Come tutti i Rolex, ogni Rolex Milgauss è nuovo a mano e richiede più di un anno di lavoro. Un anno speso bene per garantire la perfezione di ogni singolo cronometro.

**Ref. 1019**
In acciaio inossidabile, con bracciale, come da illustrazione.
**L. 680.000**
Prezzo indicativo, salvo variazioni.

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo - GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

**Torino:** V. Astrua - Via Roma 208

ALESSANDRIA - ASTI - BIELLA - CASALE MONFERRATO - CUNEO - IVREA - NOVARA - SALUZZO - SAVIGLIANO - VERCELLI

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

## GIORGIO DE CHIRICO, MAESTRO E PROTAGONISTA DELL'ARTE DEL NOVECENTO

# L'ironico evocatore di muse inquietanti

ROMA — *Giorgio de Chirico è spirato l'altro ieri notte, alle 21,30 nella clinica Mater Dei, della capitale, dove era ricoverato da tempo. Il decesso è avvenuto per collasso cardio-circolatorio. Il grande pittore, che aveva compiuto 90 anni il 10 luglio scorso, soffriva di disturbi cardiaci e renali; in passato aveva attraversato numerose crisi, dalle quali si era però ripreso in maniera soddisfacente.*

*Il maestro è rimasto lucido fino all'ultimo. Lo ha vegliato, giorno e notte nel corso della malattia, la moglie Isabelle Far. Attorno al capezzale c'erano anche alcuni familiari.*

*Le esequie si svolgono oggi, alle 11,30, nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte. Una camera ardente è stata allestita nella cappella della clinica Mater Dei.*

---

*«Che importa morire? Ormai noi abbiamo il sapore in bocca dell'immortalità»*, scriveva in una nota alla sua *Tragedia dell'infanzia*, nel 1945, Alberto Savinio, fratello di de Chirico. E' frase dolce e gloriosa, una consolazione che lo stesso de Chirico ha saputo concedersi lungo l'intero arco della sua lunghissima vita.

Muore il «pictor optimus», che fu detestato da Breton e amato da Max Ernst, che nemmeno Salvador Dalì, pur invaso dall'idea del proprio genio, ha osato diminuire. Muore un protagonista che già nel 1913 turbava Parigi, e vantava la superiorità del Sogno sull'Idea. Scompare con lui, fuggito definitivamente tra le «muse inquietanti», un personaggio che fu greco, romano, ma anche bavarese (secondo Longhi) anche privo di confini (secondo Vitali). Un pittore ed un mitografo, che si prefisse di scoprire *«il demone in ogni cosa»*. Questa sua dichiarazione, del 1918, gli servì di viatico e poi di rinunzia, quando cessò di bruciare l'aspetto misterioso che si cela dietro ogni cardine e costruzione realistica.

Da vent'anni si «parla male» di de Chirico, per via dei falsi, dei processi, di una produzione forzosa e dubbia, dei mercati invasi in America e in Giappone, dei continui litigi con critici, legali, acquirenti, periti settori. Da vent'anni il volto cardinalizio del «pictor optimus» subisce l'oltraggio denigratorio e la sua firma al fondo di un quadro, la sua «autentica», suscitano dubbi, ironie, rabbiose verifiche, sovente giustificatissime.

Ma resta, per quel sapore in bocca d'immortalità, il ricordo del de Chirico nato da pluriere costole: dall'Egeo originario e da pittori come Böcklin, come il Mantegna archeologico, come Poussin. Qualcuno ha asserito che gran parte del suo lavoro induceva al sospetto di una grande trovata scenica. E ha scritto Roberto Longhi: *«Evoca la pittura antica in una mera scenografia nostalgica, e vi muove dentro i mostri preintenzionali del cubismo, trasponendoli realisticamente e non senza ironia nei manichini degli studi: il Quattrocento diventa il palcoscenico per l'opera dei pupi metafisici, per i convitati di pietra...»*.

Ma proprio qui sta l'incanto, la capacità di forzare quella che lo stesso de Chirico definì il *«pensiero inesorabile della materia»*, e superare *«l'uomo imbecille, cioè l'ametafisico»*. Poi negò tutto, perduto in un suo manierismo grandioso, rannuvolato, narcisistico, schiavo di un mestiere sublime, di tocchi sapienti e arricciolatissimi che del pittore fecero — ahimè — il «pictor».

Forse nessuno come de Chirico, però, neppure Picasso, ha captato la confusione dell'arte, derivandone un dispregio per il committente, il collezionista, l'elzeviro critico, le mostre, la ripetitività mercantile. Forse nessuno, adattandosi con o contro voglia, ha dispiegato il suo doverismo verso il lavoro avendo in odio le dorate cantilene e i linguaggi astrusi degli addetti. E forse nessuno storico ha avvertito che il gioco all'incontrario di de Chirico è paragonabile agli altri giochi, di Picabia o Duchamp: solo che questi si rivoltolavano nei lacci di schemi ormai acquisiti e lui, il «pictor», con noia e aristocratico sdegno, umiliava il pennello ad autoritratti piumati, a groppe equine, oppure ad una metafisica diventata cifra perenne, ripetibile all'infinito.

Restano le piazze, i manichini, i cieli laccati e deserti, restano *«le melanconie delle partenze»* (ogni titolo di tela è suggestionante di poemetti), restano indovini ed astrologi con seste di legno, mischiati a carciofi, a orologi, cavalletti, portici, colpiti da fiumi di luci che spaccano il mondo in ombre e spazi nettissimi. Resta dunque il de Chirico che fu detto sannbolico, *«abbandonato al sogno e alla mentalità infantile»*. Ma, dopo tante avventure, dopo migliaia di quadri, come non fermarsi sulla scelta finale, una scelta monotona, che è insieme negazione di se stesso e ripudio d'un universo privo di valori, quindi meritevole d'inganno?

De Chirico scriveva benissimo, anche se non aveva «cose da raccontare» simili al suo fratellissimo fratello Savinio, che osò persino credere in un destino europeo politicamente efficiente. Era un conversatore ironico, che degradava ogni argomento col vezzo di banalizzarlo. Alle domande dei seccatori — giornalisti, telereporter, amici e frequentatori del Caffè Greco — soleva rispondere con una battuta bambocciante. Diceva di preferire le trasmissioni radiofoniche per bambini ed i «caroselli» ai testi più impegnati, derideva la cultura trionfante anche se doveva nutrirsene, mancava di rispetto (ma mai di gentilezza). Si muoveva come un iddio un po' appesantito e dimentico, simile ad un gigantesco Barco ormai disincantato del proprio flauto e di ogni tipo di ninfa.

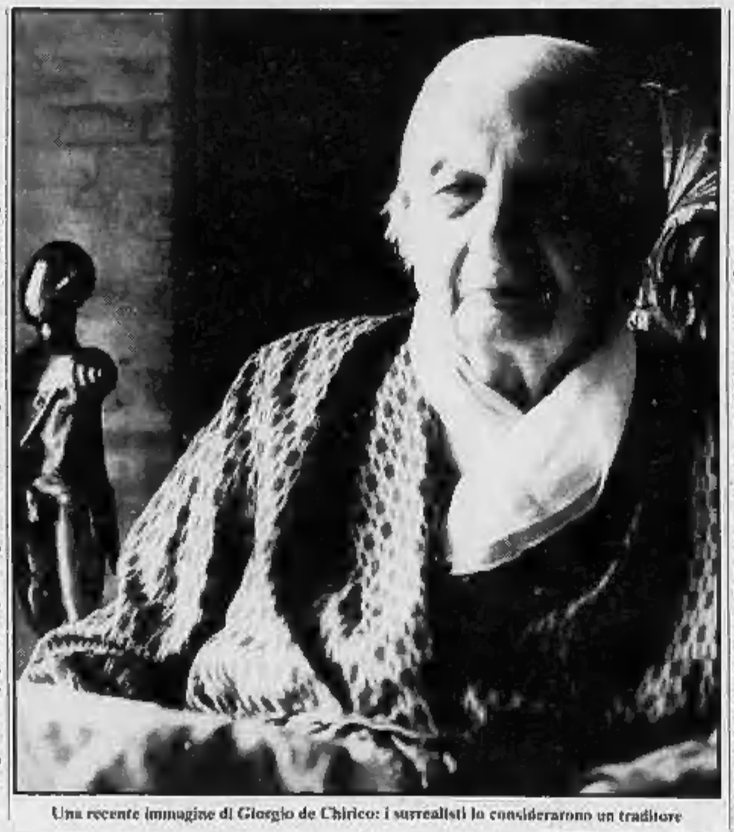
E' assai facile penetrare negli universi lucidi della sua metafisica, è ormai consuetudine passeggiare in certe sue piazze vuote che hanno raggiunto la tipicità, sembrano il gelido ventre da cui siamo nati. Ma non vorremmo dimenticare proprio l'ultimo de Chirico, quello blasfemo persino nei confronti di sé, quello che ha toccato paradisi inconsueti di cinismo, quello che a un giornalista romano, insistente, in trattoria, solleva e porgergli un foglio per strappare un purchessia scarabocchio, scrisse su quel foglio *«Al signor C., cordialmente»*, firmandolo. E rimase poi a fissare il tanghero allibito con occhi sequoiei, le piccole labbra che si sporgevano in sprezzante virgola.

La forza di de Chirico, questo tardivo figlio di una gaiezza irraggiungibile, fu tale che innescò la miccia dell'odio nei surrealisti, i quali lo considerarono un traditore (Breton lo coprì di insulti: i suoi «manifesti», che avrebbero voluto decretare libertà e anarchia per sempre, oggi si possono leggere come ferrei dettami per una setta) e non si peritò di sfidare gli umori sevenevoli benpensanti, ai quali offrì copie su copie, fino a irretirli in una autentica «dechirichiana» dechirichiana. Chissà quale suo privato Rinascimento interiore, chissà quale classicità intima volle vendicare de Chirico, in tanti anni. In tal modo fu libero, itanne che da se stesso. Forse riteneva morti i contemporanei, assai prima dell'arte, defunta anch'essa ma con un eterno pertugio di fuga.

Scriveva nel 1919 *«La mania di far presto porta alla trascuranza dei mezzi: uso di colori, di colline tele, cialtronerie tirate giù con pennelli non lavati, sopra tele già incrostate da altri colori, ignoranza e negligenza completa nell'uso delle vernici. Vi sono individui, oggi, che chiamansi pittori e che sprecano tonnellate di colore senza riuscire ad ottenere un solo centimetro quadrato di materia pittorica; dipingono tele ove vedonsi grumi e croste che paiono muri adibiti a orinatoi»*. Era molto giovane, quando sfrecciava questi giudizi, e forse già sospettava che la metafisica sarebbe apparsa, cinquanta, sessant'anni dopo, quale ultima onda d'un romanticismo inconcluso, quindi da abbandonare così come ci si tuffa da un vascello dove tutti impazziscono in vista del naufragio.

Nel gioco dei simboli è diventato egli stesso un simbolo, anche frainando, anche alterando. Sparisce in cieli di favolosa cartapesta, di quelli che vengono manovrati nei teatri. Ora illimitato ora coloco, de Chirico rigurgita Storia e storie, agita fantasmi e decalcomanie: è un Falstaff, anche se muore con l'identica età di Tiziano, anche se ha dovuto vestire giacchetta e cravatta e non gli amati costumi principeschi. *«Quanto è corrotto dalla falsità, l'oblio lo cancella e lo distrugge»*, scriveva sempre suo fratello Savinio. Ma de Chirico ha smentito anche questo ottimismo. Nessuno più di lui è stato un mostro in pantofole.

**Giovanni Arpino**



Una recente immagine di Giorgio de Chirico: i surrealisti lo considerarono un traditore

### LE MANIE, IL SARCASMO DI UN "ANTIPATICO,,

# *Un genio e una industria*

AVARO — *Un universo femminile di ordine un po' militaresco ha sempre ruotato attorno a Giorgio de Chirico: la moglie Isabella Packauer (in arte Isabella Far), la governante Vincenzina, la segretaria Teresa, cameriere. Quasi mai il visitatore è riuscito a parlare col pittore senza che una delle tre fosse presente, soprattutto Vincenzina, che ha avuto sempre l'incarico di impedire che il maestro si abbandonasse a qualche inconsulto — ma per la verità raro — gesto di generosità. Ma scoppiato lo scandalo dei falsi sopravvenne per qualche giorno una certa confusione. Lui faceva finta di nulla. Una sera raccontò che molti anni fa un editore gli aveva proposto di pubblicare tutte le sue poesie, e anche qualcuna inedita, se lui voleva dargliela.* «Inedite no — disse de Chirico —. Bisogna stare attenti ai falsi». «Ma come, se sono inedite, se me le dà lei...». «Appunto». *Si distrasse di nuovo, lisciandosi i capelli lunghi e bianchi, e poi:* «Proprio non vuole una tartina? Ce ne sono anche al caviale. Costano care. Almeno se ne incarti due». *Comparve prima di tutte la governante Vincenzina.*

PRESUNTUOSO — *Questa sua casa di piazza di Spagna, Giorgio de Chirico l'ha sempre molto amata. Con i suoi rasi e damaschi, i divani Luigi XVI e gli argenti, i quadri e le sculture incorniciati o poggiati su perspex essendo più una residenza che una casa, ha forse appagato il suo gusto alto borghese, così come lo appagavano certi alberghi e certe abitudini, l'hotel Continental e il Biffi a Milano, il Florian di Venezia, per esempio. Il Punt e Mes e le gomme marca Elefante e certi dolci. A proposito di questa casa e di questa piazza, un giorno, nel caffè Greco, dopo aver controllato che al suo apparire ci fosse il solito mormorio e il consueto accennare* («guarda de Chirico, quello lì, quello bianco»), *osservò che il posto non gli piaceva più, così moderno. E piazza di Spagna?* «Piazza di Spagna — rispose — è un'altra cosa. Se è vero che è il centro del mondo, e se Roma è il centro del mondo, mia moglie e io non potevamo abitare che nel centro del centro del mondo».

SINCERO — *E il caffè Aragno d'un tempo? Al ricordo del caffè Aragno e della famosa terza saletta dove un tempo andava con amici che si chiamavano Bartoli, Cardarelli, Spadini, il maestro si commuove. Lui a quei tempi si appassionava alla tecnica. Studiava, ricercava. Un giorno, un giovanotto gli disse:* «Non si può, oggi, dipingere come Rubens!». *E lui:* «Può darsi, ma prima lei ci provi».

METAFISICO — *Com'è stato il periodo metafisico, per lei, maestro? La domanda, glie l'hanno posta in molti, in tanti anni. Lui una volta ha risposto:* «Con la metafisica ho fatto perdere la testa ai pittori del Novecento. Li ho avviati per una strada di perdizione. Ho fatto come l'uomo del flauto magico coi topi: mi sono diretto al fiume, li ho trascinati nella corrente, poi sono tornato a riva e ho ripreso la strada giusta, che è quella dell'arte classica».

FAMILIARE — *Col fratello Alberto Savinio, morto nel 1953, de Chirico fu sempre molto legato. Gli dava in principio, quando erano giovani, dei consigli.* «Non mescolarsi coi surrealisti», *per esempio. Ma perché?* «Perché sono gente ostile e cretina». *Di quel fratello, ha sempre ricordato tutto. E' capitato spesso, in questo ultimo periodo, di incontrarlo con la nipote Angelica, figlia di Alberto. Per la strada, lui bianco e eretto, del signore del Rinascimento, come diceva Apollinaire, lei bionda e ridente, trascinata da un cane festoso, chiacchierando con un'amica. Con la sua voce bassa e paziente, de Chirico recitava, per esempio,* «per la faccenda lieca - lasciatemi sostare - sul vostro cuore, sorelle città...». *Sapeva a memoria tutti i versi del fratello. Bello, bello, ripeteva.*

CAUSTICO — *Quando la galleria romana Toninelli ha esposto il gran quadro di Renato Guttuso dedicato al caffè Greco, è sembrato dapprima che Giorgio de Chirico non volesse andare a vederlo. Poi si è deciso. Ha guardato il quadro e il suo ritratto e ha osservato:* «Guttuso è stato sempre bravo a disegnare le mani».

BANALE — «Maestro, maestro, che emozione per lei ritrovarsi in Grecia, ripensare alla sua rude terra di Tessaglia, al fratello amato, alla sorellina rapita innanzi tempo, alla mamma... dinanzi a quei templi che l'hanno ispirata...», *diceva, quasi piangendo, un cronista della televisione italiana. E lui:* «Ho una sola vera emozione, che la televisione mi abbia risparmiato questo viaggio».

POCO AMATO — *Giorgio de Chirico non è mai stato molto amato, in Italia. La sua formazione culturale, la passione per il pittore Arnold Boecklin, l'aver studiato Schopenhauer e Nietzsche, hanno sempre suscitato sospetto o irritazione. Roberto Longhi lo chiamava «il Dio ortopedico». Giulio Carlo Argan diceva che il suo torto era aver voluto ripetere all'infinito ciò che aveva fatto di buono. Quando tornò dalla Francia in Italia, Mino Maccari fece uscire sul Selvaggio questi versi:* «Non quando li prende - ma quando li rende - Parigi ci offende».

I NOVANT'ANNI — *Quando ha compiuto novant'anni, Parigi, che già lo aveva eletto fra gli immortali, lo ha festeggiato prima dell'Italia, fra l'altro allestendo una mostra concepita come un gran bazar all'Arteurial di avenue Matignon: tele, acquerelli, olii, disegni, sculture e sculturine in bronzo e argentone. Una raccolta di scarti, secondo parecchi. A chi glielo faceva osservare, de Chirico rispondeva:* «Io non sono un pittore, ma soltanto un genio e un'industria».

UNA DEFINIZIONE — *La più bella, di Jean Cocteau. De Chirico? Un pazzo che si crede de Chirico.*

LA CONCLUSIONE — «Picasso e de Chirico sono i due fatti che dominano l'arte del secolo XX». *E' del critico francese Waldemar George.*

**Giulia Massari**

# Dalle «piazze» agli scandali per i falsi

**Le date e i personaggi importanti nella vita del pittore - La passione per Schopenhauer e Nietzsche - Gli anni a Parigi - L'incontro ferrarese con Carlo Carrà - Il rapporto con Alberto Savinio, il fratello pittore e scrittore**

**1888** — Nasce a Volo, in Grecia, il 10 luglio, da genitori italiani. Il padre, ingegnere palermitano, è impegnato nella costruzione di linee ferroviarie in Tessalia. La madre è genovese. Nel 1891 nasce il fratello Andrea Alberto, per la sua attività di musicista, pittore e scrittore, con lo pseudonimo di Alberto Savinio.

**1900-1909** — Frequenta per due anni i corsi di disegno e pittura dell'Istituto Politecnico di Atene. Morto il padre (1905), con la madre e il fratello, rientra in Italia per stabilirsi a Monaco di Baviera dove frequenta l'Accademia di Belle Arti, mentre Andrea si dedica agli studi musicali. Influssi della cultura tedesca: ammira Boecklin, Max Klinger e altri pittori romantici e visionari; legge Schopenhauer, Weininger e soprattutto Nietzsche. Rientrato in Italia, vive a Milano dove dipinge quadri di gusto boecklinano.

**1910-13** — Si trasferisce a Firenze; lo colpiscono i ritmi di certe architetture antiche (Cappella Brancacci). Più tardi (1911) andando a Parigi, sosta a Torino e, sul filo di alcune memorie nietzschiane, ne scopre le segrete suggestioni destinate a confluire, con le più tarde impressioni ferraresi, nella sua visione «metafisica».

**1914** — A Parigi, dove dal '12 espone ad entrambi i Saloni, frequenta l'ambiente dell'Ecole de Paris. La vasta produzione di quest'anno comprende numerose immagini architettoniche con fantasticate «piazze d'Italia», oggetti dagli improbabili accostamenti, manichini classicheggianti e, tra l'altro, *L'home-cicle*, profetico ritratto di Apollinaire ferito.

**1915-17** — Con la guerra, rientra in Italia. Assegnato ai servizi sedentari a Ferrara, nell'ospedale militare «per malati nervosi» incontra anche Carlo Carrà che, sotto il suo influsso, dipinge i suoi primi quadri metafisici. Di de Chirico si ricordano le famose *Muse inquietanti* (1916), vari *Interni metafisici*, cui seguono *Ettore e Andromaca*, più volte replicato, e il primo *Trovatore* (1917). Sempre a Ferrara, dove si trova anche Savinio, è in rapporti con De Pisis e Roberto Melli che a Roma gli farà conoscere Mario Broglio, fondatore della rivista *Valori Plastici* e delle omonime collane editoriali cui de Chirico collabora.

**1918-19** — A Roma frequenta i musei d'arte antica e frequenta l'ambiente della rivista *La Ronda*. Nelle edizioni *Valori Plastici* esce una sua monografia con florilegio critico di autori italiani e francesi. Espone da Bragaglia con una personale che Roberto Longhi stronca su *Il Tempo* con un articolo intitolato «Al dio ortopedico». Esce (1919) *Pittura metafisica* di Carrà, da de Chirico accusato di aver voluto presentarsi «come il solo e unico inventore» di quella poetica.

**1920-24** — Soggiorna a Roma e a Firenze e si occupa di tecniche pittoriche; sperimenta la tempera grassa verniciata, che usa tornando sui motivi metafisici degli anni precedenti. Nel riferire alla signora Eluard (poi Gala Dalì) che il proprietario delle *Muse Inquietanti* è disposto a cederle il dipinto desiderato per tremilacinquecento lire, de Chirico le propone (1924) di fargliene una replica dipingendola per mille lire.

**1925** — Torna a Parigi con la prima moglie (Raissa Gurievich Krol di Chirico Calza) ed espone da Léonce Rosenberg presentato da G. Castelfranco, ma la sua nuova pittura è negativamente criticata dai Surrealisti. Esce una sua monografia su Courbet («Valori Plastici»).

**1926-30** — Espone a Parigi e a Milano, dove partecipa anche alla prima mostra del Novecento Italiano. Nuova monografia, con testo di R. Vitrac (Ed. Gallimard). Ritorna sui motivi degli *Archeologi*, *Gladiatori*, *Cavalli in riva al mare*, *Mobili nella valle* e *Bagni misteriosi*. Incide per G. Schelwiller una acquaforte per la cartella di incisori italiani edita nel '29 da «Graphica Nova». J. Cocteau pubblica sulla sua pittura *Le Mystère Laïc* con litografie dell'artista. Al di là della polemica con la quale esaltano il de Chirico anteriore al '18 e bisbigliano la sua opera posteriore, i Surrealisti, come i Dadaisti e le correnti tedesche della «Nuova oggettività» e del «Realismo magico» riconoscono l'arte di de Chirico come fonte delle loro ricerche poetiche. Nel '29 pubblica *Hebdomeros* (Ed. du Carrefour), romanzo fantastico. Scene per *Le Bal* di Rietti, messo in scena da Diaghilev. Nel '30 incontra Isabella Far. Esce *Calligrammes* di G. Apollinaire con sue litografie.

**1931-42** — Con Isabella Far rientra in Italia, spostandosi da una città all'altra e con soggiorni più o meno lunghi anche all'estero, da Parigi a Merion (Filadelfia), finché nel '39 si stabilisce a Milano (via del Gesù). Nel '41 esce *The early Chirico* di J. T. Soby ripreso poi in occasione della mostra sul suo periodo metafisico organizzata a New York dal Museo d'arte Moderna (1955) e ripubblicato nel '68.

**1943** — Dopo un soggiorno fiorentino, si stabilisce a Roma. Abita prima in via Mario de' Fiori, poi in piazza di Spagna. Pubblica *Memorie della mia vita* e, in collaborazione con Isabella Far, *Commedia dell'arte moderna* con la quale si pone in aperta polemica con l'arte moderna.

**1948** — Fa causa alla Biennale di Venezia che ha esposto tredici suoi dipinti (di proprietà di terzi) senza suo consenso e dichiara falsa un'opera (appartenuta a Paul Eluard). Il tribunale gli dà torto.

**1955** — La corte d'appello di Roma riconosce come falsa, suscitando perplessità, una *Piazza d'Italia* che da 43 anni era considerata sua.

**1970-75** — Procedimento giudiziario contro de Chirico che avrebbe ceduto a più persone il diritto di riproduzione di quattro sculture del 1929-30. Esce (1971) *Lunga vita di Giorgio De Chirico* di Luisa Spagnoli. A più riprese il Maestro denuncia la presenza di contraffazioni in mostre e gallerie pubbliche e private.

**1977** — Ennesimo scandalo per numerosi «falsi» de Chirico che sarebbero stati fabbricati a Firenze e a Sanremo e venduti in tutta Italia.

**1978** — Festeggiato il suo novantesimo compleanno a Roma con una cerimonia in Campidoglio cui l'artista non è intervenuto.

# Ci sentiamo condannati dai convitati di pietra

Tra gli artisti già canonizzati, i mostri sacri, musei ambulanti di se stessi, a De Chirico è toccata una sorte singolare, pressoché unica dopo la scomparsa di Picasso, da de Chirico non amato, anzi tacciato di tutto il male e di tutta l'improntitudine contemporanee. La sorte singolare è quella di restare sulla breccia fino all'ultimo, indice un po' mitico, ancora con Picasso, di vitalità, biologica prima di tutto, che sfida la brevità delle stagioni dell'avanguardia, del consumo, del mercato, tutte leggi della vita artistica almeno da inizio secolo.

De Chirico è stato protagonista fino a ieri della scena culturale. Non solo con gli ultimi quadri, guastoi e con qualche bagliore di intensità proveniente da radici remote, ma essenzialmente come personaggio che commenta con sarcasmo, e tenta il contrappello, da lontano, con una incalzante ossessività da bastian contrario. Erano interviste, dichiarazioni, spezzoni di frasi e notizie, decisamente di falso per propri quadri o sculture, tutto materiale magari risaputo ma di una tale sorniona improntitudine e certezza di enunciato da far saltare i limiti della verosimiglianza e dello stesso paradosso. De Chirico riusciva a spiazzare da abitudini e accertamenti, a mettere a disagio e a portare fuori centro con una puntualità irritante anche per la esattezza con cui il congegno funzionava.

Ha funzionato fino alla fine anche in un altro modo. De Chirico ha come sospeso, e poi invertito, la nozione di tempo: profeta di una avanguardia lontana come la pittura «metafisica» degli anni della prima guerra mondiale, secondo alcuni addirittura precursore della pagina più classica dei manuali sul nostro secolo, il surrealismo (il non è vero), proprio lui ha dimostrato come la sua antica ricetta potesse essere di stretto utilizzo oggi senza far ricorso ai revivals ai recuperi, alle operazioni archeologiche.

E la cosa è ancor più paradossale se si pensa che la «metafisica», cioè la rappresentazione dei fantasmi e delle solitudini di una realtà tanto più vera in quanto al di là della banalità della realtà d'ogni giorno, è ricca di recuperi e di nostalgie del passato, più o meno archeologico. Se il surrealismo è d'attualità solo quando è preceduto da un vistoso «neo», con una patente di riciclaggio, la ricetta del presunto o reale padre del surrealismo è invece di penetrante, sfrontata forza d'urto.

Le regole e i cicli temporali che presiedono a qualunque manuale d'arte odierna, a quel punto si smarriscono: le regole saltano e non solo nelle testimonianze figurative, quadri sculture disegni, ma nel personaggio, nella figura fisica, nell'eroe di quelle figurazioni. Che non sono i manichini, le piazze, le torri, le Andromeda, i gladiatori, i cavalli, ma è lui, de Chirico, l'artista mago, loquace soggetto di conversazione, enigmatico pezzo da museo.

Fra i tanti paradossi che attraversano de Chirico c'è una sterminata (e quasi tutta noiosissima e discutibile) bibliografia ma nessun lavoro sistematico, che entri nel gioco e lo segua con una adeguata forza di lettura, di riflessione e di contestualità, tolto forse il vecchio testo americano di Soby. Ne un catalogo dell'opera pittorica in più quaderni in corso di stampa serve al lettore non specializzato. Eppure si può tentare di caratterizzare l'insieme del lavoro del «pictor optimus», come amava definirsi, con un concetto, caro alla gioventù di de Chirico, a certi suoi intrichi di istituti derivate da Nietzsche, e cioè l'inattualità.

De Chirico ha comunicato il senso di appartenere a una dimensione che non si concede al presente e non è più del passato, che fa capo all'ironia e fa i conti con la banalità, che sta fra le cose supreme e la più piatta esposizione quotidiana proprio come fino all'ultimo era delle conversazioni di de Chirico personaggio. (E chi ne voglia un'ordinata campionatura, da usarsi con molto sale, legga, di Luisa Spagnoli, *Lunga vita di G. de Chirico*, edito da Longanesi). Inattualità che vuol poi dire qualcosa di molto teso e perfino drammatico perché è una miscela di frammenti di mondi diversi, che non trovano continuità né unità e si feriscono fra loro in esplosioni continue.

De Chirico non crede più nella grande illusione dell'arte come un mondo compatto, vero, assoluto, romanticamente risolto se non come macerie alle spalle e come nostalgia: ha tra le mani di tutto: tradizioni; esercizi, cubisti e futuristi, d'avanguardia; filosofie; miti; guerre; e cerca di trasfondere i frammenti in una dimensione mitica sottratta non tanto alla banalità dell'oggi, ma al rischio che ai potesse perdere quel riverbero di nobiltà e di assolutezza che è l'arte. Ma oramai siamo agli Anni Venti, al cosiddetto «ritorno all'ordine», che è fenomeno italiano ed europeo insieme, e il mondo di de Chirico appare un altro, senza più il rigore e la desolazione precedente allestisce scene mitologiche o nature morte alla maniera di un Courbet o di un Cinquecento affettuosamente visitati senza ironia.

L'ideale è il museo, un ideale parziale e un modo di salvare il salvabile in attesa di tempi migliori: *«I musei sono luoghi dove le opere del passato dormono trasformate in mito... in attesa del giorno in cui gli artisti le richiameranno a una vita reale»*, poteva ripetere con Malraux, e come lui viveva l'ossessione di un tempo in cui l'artista, sacerdote, avrebbe dato qualcosa come una seconda vita ai suoi simili, forse ormai tutti divenuti artisti.

Contano perciò i miscugli straordinari delle ricette di de Chirico: lo aveva già capito Longhi in uno scritto giovanile in cui ne descrive così la pittura metafisica fra malinconia, sensibilità, scaltrezza e finzione: *«Evocava la pittura antica in una mera scenografia nostalgica, e si muoveva dentro i mostri preintenzionali del cubismo, trasformandoli realisticamente e non senza ironia nei manichini degli studi; il Quattrocento diventava il palcoscenico... per i convitati di pietra»*. Se si fa attenzione a queste finale si avrà una felice definizione dell'arte di de Chirico: i suoi lavori ci guardano da una lontananza interrogativa e di giudizio silenzioso come il convitato di pietra guarda (e condanna, infine) Don Giovanni.

Son miscugli le stesse vicende biografiche di de Chirico non sono poi molte. Si è detto della nascita. La famiglia, in cui è personaggio assoluto la madre, favorirà l'inclinazione pittorica di Giorgio e quella musicale di Alberto, che avrà come nome d'arte Savinio: e perciò iniziano i traslochi a Monaco, in uno dei momenti più densi di vita culturale, poi a Roma, quindi a Parigi a contatto con Apollinaire, con il gruppo che sarà poco dopo surrealista, ormai riconosciuto e odiato-amato. A Roma e a Parigi pubblica alcuni scritti, di polemica artistica sulla rivista Valori Plastici, su La Ronda, su il Primato, di poesia e più avanti un romanzo straluriato ed eccezionale *Ebdomeros*, che meriterebbe d'essere più letto e conosciuto.

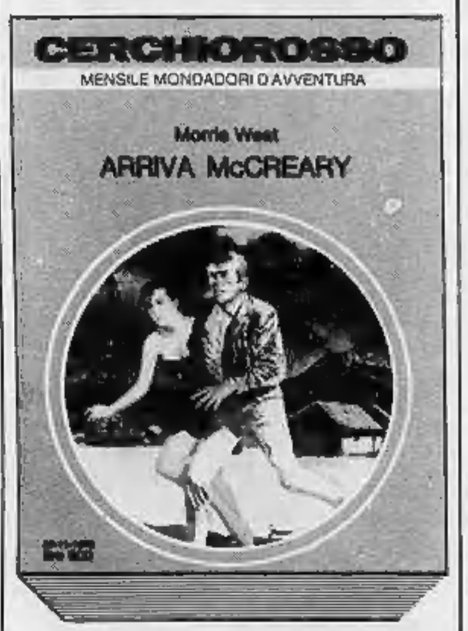
E' curiosa la vicenda di questa famiglia che ha deciso, quasi, nella persona della madre, il destino certo dei figli e, con fiuto, fa loro percorrere le stazioni più esatte della carriera indispensabile a geni controcorrente e di stretta attualità, e Monaco e Parigi, con i due luoghi mitici, l'antico della Grecia, il rinascimentale di Roma, sono luoghi deputati, necessari, o, come scriverebbe lo stesso de Chirico, fatali.

Poi la fama, il rispetto, le centinaia di quadri, la grafica non vastissima, le scenografie, le polemiche, i falsi, la mondanità oracolare. Le vicende sono dunque poche, ma scelte accortamente, si direbbe. Un miscuglio di inattualità, di ritrosia e di mondanità. E non sono misture, incredibili se dissociate, le stesse piazze d'Italia cioè alcuni dei suoi quadri più famosi?

Quei montaggi rinascimentali con languori delle dannunziane città del silenzio, portici ottocenteschi, rettangoli vuoti fra le case da percorrere la Brescia di Piacentini, ciminiere e sbuffi di ferrovie, luoghi nobili, periferie, ritagli rigidi di cartolina, e ricordi patetici ammucchiati. Ma è miscuglio proprio il modo di dipingere di de Chirico, ticchettio e sciatto, classicheggiante e approssimativo. Apollinaire nel 1913 lo definiva *«pittore inabile e dotatissimo»*. Giudizio che vale almeno per aver capito che in de Chirico coabitano, inafferrabili e inattuabili per chiunque, due dimensioni e due modi d'essere così opposti fra loro. Cioè proprio la situazione interrogativa di ogni convitato di pietra.

**Paolo Fossati**


Avventura allo stato puro!




È in edicola il 2° numero di

CERCHIOROSSO

NUOVO MENSILE MONDADORI ROMANZI D'AVVENTURA



Piero Bianchi Stefano Rolando

ECOLOGIA E AMBIENTE

NELLA SCUOLA ITALIANA

Importante contributo al mondo della scuola e della formazione e a tutti coloro che operano o si interessano per migliorare il rapporto uomo-natura.

UNA NOVITÀ

FEDERICO MOTTA EDITORE

Il volume è in vendita nelle principali librerie

334 pagine - 16 tavole a colori - L. 5.000

Dopo le impennate di settembre e di ottobre

# Una piccola buona notizia sul fronte del costo-vita

**In novembre l'indice ha segnato un aumento tra i più bassi dell'anno: 0,65% - Finora il «tasso inflazionistico» del '78 è pari all'11,50% contro il 14 per cento dell'anno scorso**

Ritorno a valori normali sul fronte del costo della vita dopo le impennate di settembre (più 1,4) per cento) e di ottobre (più 1,02): in novembre l'aumento dell'indice generale è stato dello 0,65 per cento, uno dei più bassi dell'anno e di gran lunga inferiore a quelli dei corrispondenti periodi del '77 (più 1,55) e del '76 (più 2,02).

L'analisi dei dati raccolti dall'Ufficio statistica del Comune autorizza economisti ed esperti a considerare in fase di esaurimento l'ondata dei rincari che si è riversata sui consumatori subito dopo le ferie d'estate. Buone prospettive anche per l'immediato futuro: a meno di novità clamorose (vertiginosi rincari delle tariffe, aumento della benzina) non dovrebbero esserci sorprese per i prezzi di Natale (almeno per i generi di largo consumo). Incognite invece, per giocattoli, liquori stranieri, profumi, orologi e prodotti di oreficeria.

Nuovo rallentamento, insomma, nella spinta inflazionistica così come auspicato dal governo. Le Statistiche, in attesa di dare soddisfazione a massaie e lavoratori, sembrano dar ragione a chi cerca di raddrizzare l'instabile barca dell'economia nostrana. Il «tasso inflazionistico» del '78 per Torino è stato finora contenuto entro l'11,50 per cento, ben lontano dal 14 per cento del '77 e dal 17 per cento del '76.

Superfluo dire quanto sia costato in sacrifici e rinunce questo rallentamento ai settori meno difesi, ai pensionati, ai lavoratori in cassa integrazione, a chi — e sono molti — risolve i problemi quotidiani riducendo le spese per far quadrare il magro bilancio.

Veniamo all'analisi dei singoli capitoli attraverso i quali si giunge a calcolare le oscillazioni del costo della vita.

| L'onda della vita | Indice di: Ott. 1978 | Nov. 1978 | Differenza: In punti | % |
|---|---|---|---|---|
| INDICE GENERALE | 138,1 | 139,0 | + 0,9 | + 0,65 |
| Alimentazione | 139,7 | 140,1 | + 0,7 | + 0,50 |
| Abbigliamento | 145,8 | 146,8 | + 1,0 | + 0,69 |
| Elettricità e Combustibili | 143,0 | 143,6 | + 0,6 | + 0,42 |
| Abitazione | 117,3 | 117,5 | + 0,2 | + 0,17 |
| Beni e Servizi vari | 132,7 | 138,9 | + 1,2 | + 0,87 |

**Alimentazione** — Più 0,50 per cento. Costano di più frutta, verdura e salumi. Stabili i prezzi dei formaggi e della carne dopo i rincrudi di agosto e settembre. Ancora scarsi gli effetti derivati dalla liberalizzazione del prezzo della pasta decisa in sede ministeriale lo scorso mese a Roma.

**Elettricità e combustibili** — A questa voce si ha un più 0,42 per cento che risente degli aumenti accusati da alcuni prodotti per il riscaldamento. C'è, d'altra parte, una nota positiva: a Torino e provincia il consumo di gasolio è in lenta, ma costante diminuzione.

**Abbigliamento** — Più 0,69 per cento. Il settore risente di una grave crisi: le origini sono anche, le conseguenze si avvertiranno ancora per mesi.

**Beni e servizi** — Il capitolo registra l'aumento più consistente: 0,87 per cento. Rincarati mobili ed elettrodomestici in genere. Rallentata invece la corsa alla televisione a colori. Forse riprenderà in dicembre, con l'arrivo della tredicesima.

Secondo statistiche aggiornate, in provincia di Torino gli apparecchi a colori sono 27.787 pari al 4,5 per cento del totale (3,22 apparecchi ogni 100 famiglie). Seguono nelle province di Novara e di Vercelli gli apparecchi tv a colori sono più numerosi (densità rispettivamente 5,69 e 4,88 per 100 famiglie).

**Abitazione** — Più 0,17 per cento. Il piccolo ritocco riguarda il rincaro dei lavori di manutenzione. Nessun effetto, per ora, dell'equo canone. Ciò perchè i rilevamenti relativi agli affitti, com'è noto, sono trimestrali: fatto l'ultimo in ottobre (cioè prima dell'applicazione ufficiale della legge), gli uffici del Comune effettueranno il prossimo in gennaio: solo allora si potrà riconoscere l'incidenza dei nuovi fitti nel calcolo del costo della vita.

Previsioni, per ora, non sono possibili se non in termini generici: molti contratti registreranno aumenti, molti altri delle riduzioni, spesso anche clamorose.

**Renato Romanelli**

## Incontro d'amicizia con il Mondo Arabo

E' nata l'Associazione regionale di amicizia arabo-piemontese, che si propone — come si legge all'articolo 2 dello Statuto — di *«sviluppare l'amicizia e la cooperazione fra il Piemonte e il Mondo Arabo»*.

L'incontro inaugurale avverrà venerdì, ore 17, al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) con l'intervento del sindaco, del presidente della giunta regionale Viglione, del presidente della Provincia e del rettore dell'Università, presente l'ambasciatore Mohamed Sabra.

# *Nuovo scontro sul metrò*

**Tra maggioranza e opposizione al Consiglio comunale - Due documenti che non trovano punti d'accordo - Deciderà il comprensorio?**

Non c'è pace per il metrò. Anche ieri, dopo settimane di dibattito, di polemiche vivaci, non si è raggiunto un accordo preciso fra maggioranza ed opposizione. A tarda sera, il consiglio comunale ha discusso due ordini del giorno (della giunta e della dc) nel tentativo di trovare un punto di convergenza globale sul tracciato di metrò leggero e sul sistema generale dei trasporti. Nella notte il dibattito era ancora in corso.

Ma il fatto stesso che all'esame del Consiglio fossero arrivati due documenti, dimostra che, durante tutto il giorno (incontro di commissione al mattino e gruppi politici al pomeriggio), non si era riusciti a trovare quello benedetto accordo che potrebbe facilitare la concessione del finanziamento dello Stato (gli ormai noti 180 miliardi previsti dalla legge 1042 del '69, rifinanziati nel '75 dalla legge 493) per la metropolitana leggera di Torino, voluta dalla maggioranza municipale o per il sistema di trasporto di massa più ampio (potizzato da dc e pli).

Ieri mattina, nella seconda commissione, comunisti e socialisti hanno tentato di convincere i partiti di opposizione a partire sui punti convergenti fra i due piani (di giunta, dc e pli), con la preparazione di progetti esecutivi per la linea Est-Ovest (Porta Nuova-Rivoli uguale per tutti, il rafforzamento e l'adeguamento alle necessità del Comprensorio delle ferrovie in concessione Torino-Ceres e Canavesana ed infine per i collegamenti con la Falchera e Mirafiori, in attesa di una definizione comune della linea Nord-Sud, cioè del punto più controverso della nuova rete per il trasporto di massa.

Nel pomeriggio, di fronte al «no» mattutino di dc e pli alla proposta della maggioranza, la giunta ha presentato un proprio ordine del giorno. Il gruppo dc ne ha preso visione: l'ha discusso per più di due ore e poi ha deciso di presentare un proprio documento.

Su questi due ordini del giorno si è svolto il dibattito. Le differenze di fondo fra maggioranza ed opposizione sono rimaste quelle emerse in precedenza. La maggioranza, decisa a potenziare il trasporto nelle zone più carenti della città, con la ormai famosa rete a griglia; l'opposizione rivolta soprattutto al privilegio della direttrice Nord-Sud.

E mentre la giunta vuole *«investire ufficialmente il Comprensorio»* per la redazione di un piano generale che integri fra loro i vari sistemi di trasporto (urbano e metropolitano), l'opposizione chiede che sia formata una commissione congiunta (Comune-Comprensorio) con la partecipazione di tutte le forze politiche per definire entro il 31 gennaio le direttrici da attrezzare, le loro caratteristiche tecnologiche e le priorità d'intervento.

Insomma il «nodo» da sciogliere, o meglio, il motivo dello scontro deriva dal fatto che la maggioranza non vuole cancellare con un colpo di spugna tutto il lavoro svolto, e la minoranza, non riconoscendo valore di piano all'ipotesi di metrò leggero presentato dall'assessore Rolando, chiede di rivedere tutto. La discussione su questi temi è terminata, come detto, nella notte.

In precedenza l'assessore alla Sanità Molineri ha presentato un opuscolo dal titolo «Occhio al pidocchio» che sarà inviato in 50 mila copie a tutte le case di Torino nel tentativo di prevenire le infestazioni di parassiti.

L'assessore Dolino infine ha illustrato il nuovo regolamento per le scuole materne, frutto di oltre tre anni di lavoro, con 49 riunioni sindacali e 36 della commissione comunale insediata appositamente per rivedere questo regolamento.

# Scarcerati 5 degli undici arrestati dai carabinieri

Su mandato della magistratura, sono stati scarcerati ieri, per mancanza di indizi, cinque degli undici giovani arrestati il 7 novembre in seguito ad una vasta operazione antiterrorismo compiuta dai carabinieri.

I cinque scarcerati sono: Biagio Nicosia, 27 anni; Enzo Marasti, 24 anni; Cristina e Giuliana Gulinelli, rispettivamente di 23 e 25 anni; e Arcangela Di Cesare, 25 anni. Erano stati arrestati con l'accusa di fabbricazione e detenzione di materiale esplosivo e porto abusivo di armi.

All'arresto degli 11 studenti e operai, ritenuti dagli inquirenti esponenti dell'area della «autonomia», i carabinieri erano giunti a seguito di una vasta operazione che, la sera del 7 novembre scorso, aveva portato alla scoperta, in una baita presso Cuneo, di armi ed esplosivi.

L'operazione dei carabinieri aveva suscitato numerose polemiche soprattutto per il fatto che tra gli arrestati vi erano anche alcuni sindacalisti tra cui un esponente del direttivo provinciale della Fim-Cisl, Francesco Pinzan, di 25 anni, tuttora in stato di arresto. La segreteria della Fim e la Cgil Scuola avevano diffuse documenti di protesta davanti alle carceri «Nuove» e con un corteo organizzato da Lotta Continua la nuova sinistra aveva manifestato a favore degli arrestati.

## Contro la bomba N

L'assemblea dei perseguitati politici italiani antifascisti del Piemonte, riunita nella sede dell'Anppia, ha votato un documento di condanna alla minaccia della bomba «N».

In esso si legge tra l'altro: *«Convinti che l'interesse del popolo italiano è il mantenimento della pace nel Mediterraneo, in Europa e nel mondo i perseguitati politici antifascisti invitano il governo italiano a pronunciarsi contro la produzione della bomba "N"; a operare perché si proceda sulla linea della distensione internazionale, a opporsi all'immagazzinamento delle bombe "N" sul territorio italiano»*.

Tesi della difesa al processo per il sequestro

# "Il Ceretto era già stato ucciso quando lo diedero al Caggegi,,

**Alla tragica cascina di Orbassano arrivò solo un cadavere - Perciò il proprietario sarebbe colpevole di molte cose, ma non di omicidio**

Scambio di battute fra Caggegi e l'avv. Tartaglino, suo difensore, in una pausa del processo

Giovanni Caggegi non è l'assassino di Mario Ceretto, l'imprenditore di Cuorgnè sequestrato e assassinato nel maggio del 1975. Ha partecipato al sequestro mettendo a disposizione la sua cascina di Orbassano, in cui fu portato l'ostaggio già morto e deve rispondere anche dell'occultamento del cadavere e del tentativo di distruzione. Ma niente di più. Questa la tesi svolta ieri in corte d'assise dal difensore di Caggegi, Luigi Tartaglino, che ha rovesciato l'ottica del processo che voleva Caggegi principale imputato e protagonista della tragica vicenda.

L'avv. Tartaglino non ha portato prove a sostegno della sua tesi ma solidi argomenti. Ha convinto attaccando le versioni dei principali accusatori di Caggegi che sono Cosimo Metastasio, il costruttore della cella, e di Rocco Ferraro, l'uomo che fu inviato in carcere per controllare Caggegi dal boss mafioso Domenico Tripodo (assassinato nel carcere di Poggioreale nel '76). Metastasio ha detto ai giudici popolari che ha visto Caggegi uccidere Ceretto con una grossa pietra, a freddo, mentre l'ostaggio era seduto, le mani legate dietro la schiena. Ferraro accusa Caggegi di riflesso, perchè racconta ai giudici le confidenze sul delitto che Caggegi gli avrebbe fatto in carcere.

Ha esordito Tartaglino: *«In questo processo molti difensori si sono lamentati perché ci sono troppe incongruenze logiche. Perché la banda, o Caggegi, uccide Ceretto, la gallina dalle uova d'oro, prima di avere i soldi del riscatto? Rispondere a questa domanda è fondamentale. L'accusa, gli avvocati di parte civile e naturalmente Metastasio e Ferraro ci dicono, seppure con diverse sfumature, che Caggegi perde il controllo e lo uccide a colpi di pietra in testa. Il che fa di Caggegi una "belva" ma non risolve il problema del movente del delitto»*.

*«Ce ne sono troppe di domande che restano senza una risposta logica* — ha continuato nella sua arringa Tartaglino — *perché Caggegi aspetta l'ultimo momento, la mattina del 21 maggio, per portare la famiglia nella vicina casa di Metastasio? Non poteva già farlo il giorno prima? Perché lascia per tutta la giornata del 23 maggio, a guardia dell'ostaggio, il figlio quindicenne Matteo? E ancora, perché Matteo ha potuto vedere e riconoscere tutti i partecipanti all'azione criminosa ma non ha assistito né al delitto, né al tentativo di distruzione del cadavere?»*.

*«L'unica spiegazione possibile è che Caggegi aspettasse un ostaggio, ma vivo, e certamente non per l'alba del 23 maggio. Quando i complici arrivano in cascina siamo già in una situazione di emergenza. Ceretto non era tipo da spaventarsi. Anche se colto di sorpresa deve aver reagito ai sequestratori. Un colpo troppo forte ed ecco che muore, ancor prima di arrivare alla "prigione" preparata per lui. La banda, che è già in contatto con Caggegi, tenta di disfarsi del cadavere per strada. Poi decide che la soluzione più sicura è portarlo alla cascina. Ed ecco perché l'auto degli "incappucciati" arriva inaspettata e Caggegi deve allontanare in famiglia, costringendo tutti a trasferirsi da Metastasio. Poi è tutto un andirivieni, a contattare i vari complici, mentre Matteo resta a guardia della cascina con l'ostaggio morto nella cella. La sera, alle 19, Caggegi va a comprare della benzina che servirà per il falò che deve distruggere il cadavere. Ma non vuole che Matteo lo veda compiere questo orribile gesto. E sono Cosimo Rugè e Cosimo Metastasio che vanno a dissepellire il morto mentre Caggegi tiene la finestra chiusa perché Matteo non veda».*

*«Siamo in una situazione di emergenza e il complesso degli errori. Non a caso tutta la banda viene scoperta. Il primo errore è lasciare Matteo di guardia in cascina, seppure all'ostaggio morto, perché Matteo riconosce tutti i complici. Un altro errore è tentare di disfarsi del cadavere una prima volta, senza riuscirvi, perché pioveva troppo forte, accanto al muro della cascina dove i periti hanno ritrovato tracce delle stesse asticelle di legno ritrovate nella fossa, al limite del campo di Caggegi, dove avviene il secondo tentativo di distruzione del cadavere»*.

Conclude Tartaglino: *«Caggegi paghi per le sue colpe e non per un delitto che non ha commesso»*.

Se Tartaglino avrà convinto i giurati Caggegi potrà sfuggire all'ergastolo. A tarda sera gli avvocati di parte civile hanno replicato. Si prevede che anche il pubblico ministero voglia farlo e i difensori avranno l'ultima parola. E' difficile prevedere quando la giuria entrerà in camera di consiglio ma non prima di giovedì mattina.

**Claudio Cerasuolo**

Due giovani appartenenti a un sedicente "nucleo armato per il contropotere,,

# Sequestrano tre impiegate e la direttrice per scrivere slogan sui muri con lo spray

**Nella sede di un'associazione che conteggia le paghe del personale domestico - "Avevano le mani in tasca, forse impugnavano pistole. Sembravano ragazzi per bene,, - Hanno scritto sui muri: "Attaccare i covi del lavoro nero,,**

Soltanto quattro giorni dopo il ferimento dell'architetto De Orsola si registra, in città, un nuovo assalto di terroristi dalla sigla pressocchè sconosciuta. Ieri mattina, verso le 11, un sedicente *«nucleo armato per il contropotere»* ha fatto irruzione in via Pomba 1 negli uffici di Nuova Collaborazione (sede dell'associazione datori di lavoro domestici) immobilizzando tre impiegate e la direttrice per scrivere sui muri lo slogan: *«Attaccare i covi del lavoro nero»*. Alle 12,30 una voce maschile ha telefonato all'Ansa per rivendicare, secondo copione, l'attentato: *«Stiamo un nucleo armato per il contropotere ha occupato e perquisito la sede nazionale dell'associazione datori di lavoro domestico. Seguirà un comunicato»*.

Un'azione più impacciata del solito e per fortuna incruenta, non organizzata — sembra — su notizie piuttosto vaghe e imprecise in merito al bersaglio da colpire. *«Gli uffici teatro dell'assalto* — hanno spiegato le stesse vittime — *non sono tanto apparati di collocamento di personale di servizio quanto di consulenza per i conteggi di paghe e contributi. Dunque un aiuto per i datori di lavoro ma anche una garanzia di precisione per i dipendenti»*. La presidentessa dell'associazione, Nunda Parato, 62 anni, s'è impegnata in un colloquio con i terroristi per tentare di convincerli, commentando poi *«Sembravano ragazzi per bene, ma carenti d'informazione»*.

E' questo l'analogia più inquietante tra l'ultimo episodio ed il ferimento dell'architetto De Orsola: una strategia che porta i nuovi presunti dell'eversione a *«colpire»* comunque, senza troppo approfondire le presunte colpe del bersaglio designato. E' sufficiente una notizia deformata o imprecisa, un'etichetta qualunque da appioppare alla vittima, e si spara, si occupa, si perquisisce.

Così anche per l'assalto di ieri mattina negli uffici di Nuova Collaborazione, che si aprono al piano terreno in fondo al cortile di via Pomba 1, di fronte al cinema Nazionale. Una sede in funzione da circa otto anni, condotta dalla direttrice Nunda Parato, che abita in via Ventimiglia 98, e da tre impiegate: Marilena Cavaglià, via Passo Buole 49, Anna Garcia, via Oropello 28, e Ornella Bausano, via Monbarcaro 77 bis, esperte di consulenza sindacale, che effettuano il conteggio dei contributi per un migliaio di datori di lavoro iscritti all'associazione.

Al momento dell'irruzione la direttrice è assente. Lasciato un terzo complice a far da palo, due giovani entrano negli uffici senza suonare il campanello, forse approfittando dell'uscita di un cliente. *«Sui vent'anni* — li descrivono le impiegate — *con maglie tirate in su, a mascherare parte del viso, e le mani in tasca, che impugnavano o fingevano di impugnare pistole. Ci hanno spinto tutte in una stanza, dicendo: "Siamo rivoluzionari, non temete. Avete soldi?". Alla nostra risposta negativa hanno affermato: "Tanto non ci interessano". Parlavano con calma, in modo appropriato, senza gridare nè scomporsi. Quando è squillato il telefono uno di loro ha risposto: "Per oggi basta, non ci sono più comunicazioni", ed ha riappeso, strappando il filo»*.

Condotte le tre donne nel bagno vicino all'ingresso, i terroristi richiudono la porta e cominciano a scrivere con vernice spray rossa sui muri: *«Attaccare i covi del lavoro nero»*, siglando lo slogan con falce e martello. Hanno appena terminato quando entra in ufficio Nunda Parato, che esclama: *«No, vi siete sbagliando»*. I due giovani paiono sorpresi, poi la fanno sedere e le legano le caviglie con nastro adesivo da imballaggio.

*«Noi siamo contro il lavoro nero»* abbozzano. *«Anche noi aiutiamo i lavoratori* — risponde pronta la donna — *siamo perfino riusciti ad ottenere per loro un contratto giusto»*. Un po' disorientati, un po' stizziti, i terroristi troncano il dialogo: *«Vada anche lei nel bagno»*. *«Volentieri* — replica serena Nunda Parato — *ma come faccio? Mi avete legato i piedi»*.

I due barbottano qualcosa, poi fuggono in cortile, evitando per pochi secondi la scorta armata di cc carabinieri che rientra nello stesso palazzo con l'onorevole Luigi Rossi di Montelera. Qualche minuto più tardi Nunda Parato riesce a liberarsi, fa uscire dal bagno le tre impiegate e corre dal portinaio, Vincenzo Rocco, 72 anni, per dare l'allarme: c'è un gran carosello di radiomobili con sirene innestate ma i terroristi, allontanandosi a piedi attraverso la galleria del Nazionale sono già spariti.

Nunda Parato, presidente dell'associazione - Le sequestrate: Marilena Cavaglià, Anna Garcia, Ornella Bausano

## temperatura di ieri

massima +10
minima + 4
media + 6,7

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1000 mb; umidità 98%. Cielo: sempre sereno. Temperatura massima +11; minima −0,3; media +4,6. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; venti calmi o deboli di direzione variabile; visibilità buona, ma con forti riduzioni specie nel settore orientale; temperatura senza apprezzabili variazioni. Sole: sorge 7,36; tramonta 16,54. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +3,4; min. +2,3.

# Falsi operai Enel tentano una rapina la vittima urla, fuggono a mani vuote

**È successo ieri mattina in un alloggio al quarto piano di via Brofferio 3**

Spacciandosi per operai dell'Enel due banditi hanno fatto irruzione ieri mattina nell'alloggio del dottor Antonio Pastoris, 70 anni, al quarto piano di via Brofferio 3. Alla moglie del dottor Pastoris, Maddalena, 68 anni, che chiedeva da dietro l'uscio: *«Chi è?»*, hanno risposto con voce sicura: *«Siamo dell'Enel, dobbiamo controllare il contatore. Pare che in questo palazzo ce ne siano alcuni che segnano cifre sbagliate»*.

Maddalena Pastoris ha ancora controllato dallo spioncino. *«Erano due giovanotti* — racconterà più tardi agli agenti — *con la tuta blu e la scritta Enel. Ho aperto senza sospetti»*.

I due le hanno dato uno spintone, sono entrati e hanno ordinato: *«Avanti, dieci mila lire i soldi e i gioielli»*.

La donna si è messa a gridare a squarciagola, uno dei delinquenti, spaventato, ha cercato di tapparle la bocca, ma il complice gli ha detto a bassa voce: *«Via, via, ma arrivando qualcuno»*. Di corsa i rapinatori sono scesi in strada e sono fuggiti a piedi, velocissimi, scomparendo in una via laterale.

■ E' stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo investigativo anche il terzo complice della banda di giovani rapinatori, che venerdì sera, a Caselle, dopo una rapina in un negozio di parrucchiera per signora, avevano preso in ostaggio in laboratorio sedicenne Maria Teresa Golinelli. Per due di loro, Luigi Sciolla e Bruno Maffei, l'avventura era terminata in via Orbetello, tra le braccia dell'equipaggio di una radiomobile che li aveva arrestati liberando la ragazza. Ieri è stata rintracciato anche il terzo giovane complice, Renato B., di 19 anni, abitante in via Nonaco, autista della banda, che aveva abbandonato la «500» usata nella fuga per allontanarsi a piedi: dopo l'arresto e la confessione resa al magistrato il ragazzo già arrestato a luglio per tentativo d'estorsione ad un imprenditore è tornato al Ferrante Aporti.

★ Fulminea rapina ieri sera verso le 19 in un boutique d'abbigliamento per bambini di via Martiri della Libertà 1. Tre giovani tappisti giunti a bordo di due motorette hanno fatto irruzione nel negozio e, minacciando di morte la proprietaria (pur senza mostrare armi) si sono fatti consegnare la borsa.

★ La pettinatrice Marisa Sartori, di 36 anni, abitante in via Madama Cristina 49, mentre rincasava, è stata avvicinata da uno sconosciuto che l'ha afferrata per la pelliccia ed ha minacciato di strozzarla se non gli avesse consegnato denaro e preziosi.

**Rotary Torino Ovest** — Questa sera alle ore 20 al Jolly Ambasciatori, Interclub con il Rotary di Torino Sud. Parlerà l'ing. Giorgio Frignani: *«L'industria piemontese ed il riequilibrio del territorio»*.

Il Consiglio provinciale

# Situazione attuale Dibattito politico

**Attraverso numerosi interventi ha espresso il suo pensiero sopra i maggiori problemi**

Il consiglio provinciale ha allargato ieri i suoi orizzonti alla situazione generale del Paese ed ogni gruppo ha sostanzialmente cercato di fare il punto sul momento politico ed economico. Nella sua introduzione Salvetti ha fatto una lunga disamina dei problemi attualmente sul tappeto, indugiando in particolare sul terrorismo e ricordando la collaborazione che in Piemonte vi è stata dal '75 fra le Province e i Comuni.

Per la dc Borgogno ha sottolineato i risultati conseguiti dal governo di emergenza, accennando alle *«promesse per una ripresa»* e all'arresto della *«spirale»* della crisi economica. Borgogno ha ribadito che la dc si pone in netta alternativa al comunismo, respingendo la ricerca di compromessi. Ha aggiunto che la presa di potere da parte del pci negli enti locali non ha significato quel *«salto di qualità progressivo, forse anche in buona fede, alle soglie del 15 giugno»*.

Meschieri (pci) ha detto che si è giunti ad una stretta dalla quale il governo deve uscire *«rispettando gli accordi di programma»*. Ha aggiunto che *«i contrasti che insorgono nella dc, e che mettono in pericolo programma e accordi della maggioranza, dimostrano l'esistenza di forze ostili al cambiamento, che si muovono per ulteriori rinvii che il pci non accetta, pena l'uscita dalla maggioranza»*. Se non si muta la classe dirigente, *«se anche psi e psi non entrano nel governo, ogni programma verrà messo sempre in pericolo»*.

Meno scontato degli altri l'intervento dei socialisti. Bozzello, in un discorso che pure risentiva di molte limature per smussare gli angoli più vivi, ha attaccato i comunisti e in misura minore la dc, ribattendo più volte sulla posizione di autonomia dal pci del suo partito.

Bozzello ha rilevato come i comunisti si siano lasciati irretire dalla democrazia cristiana perchè si sono fatti tentare dalle posizioni di governo, sia pure «ombra». *«E' impensabile tollerare* — ha concluso Bozzello — *e tanto meno appoggiare un governo ed uno stato in cui che vanno proprio nella direzione opposta di quella che il Paese attendeva»*.

Per il pri, Francisco ha accusato la dc di giocare a logorare gli avversari e di catenare *«un ottimismo inaccettabile e colpevole»*, mentre il psi *«cerca spazio nel socialismo premarxista, rivalendo a sinistra il pci, strizzando l'occhio in sostanza sia alla borghesia che ai gruppi extraparlamentari»*.

## Infortunio Teksid due nuovi periti

Prosegue l'inchiesta sul tragico incidente alla Teksid di corso Mortara dove il 31 agosto un'improvvisa fuoriuscita di scorie incandescenti e acciaio fuso da una «siviera» investì quattro operai.

Un caposquadra morì subito, un suo collega dopo un mese di agonia. Ieri il giudice istruttore Vaudano, che ha effettuato un altro sopralluogo nella fabbrica, ha affiancato al dott. Mariotti, ferito in uno scoppio nel suo laboratorio, altri due periti: i professori Bruno De Benedetti, e Giuseppe Genon, entrambi del Politecnico.

Sentenza innovatrice

# *Rubava per drogarsi assolta*

Una giovane di 25 anni, B.L. è comparsa ieri mattina nell'aula D della Pretura penale per rispondere di un furto commesso in un grande magazzino.

Il fatto risale al giugno scorso: la preda alla droga (eroina) si era impadronita di lenzuola per un valore di oltre 80 mila lire, ma la placca magnetica, applicata alla merce, all'uscita dal locale, aveva fatto scattare il congegno di allarme.

La giovane era stata bloccata dal sorvegliante che le aveva sequestrato la refurtiva. Aveva lo sguardo fisso nel vuoto; il suo stato di «assenza psichica» era il segno evidente degli effetti dell'eroina.

Da quel giorno, con l'aiuto del Gruppo Abele, B.L. è riuscita a disintossicarsi, a reinserirsi nella società, trovando anche un lavoro.

Ieri mattina si è presentata davanti al giudice Pulitatti, assistita dall'avv. Silvana Pantini. La difesa ha sostenuto che il furto era stato commesso per *«provvedere ad un grave, urgente bisogno e, come tale, il reato è punibile soltanto a querela di parte che, nella fattispecie, non è stata presentata»*.

Con una sentenza innovatrice, il dottor Pulitatti ha accolto la tesi della difesa: ritenendo che il procurarsi la droga sia provvedere ad un grave, urgente bisogno, ha assolto l'imputata con formula ampia.

## Uomo, auto, ambiente

A cura dell'Associazione Amici del Museo dell'Automobile si svolgerà stasera ore 16, nell'auditorium del museo una conferenza del presidente dell'Aci, avv. Filippo Carpi de Resmini. Il dibattito, aperto al pubblico, è sul tema: *«Uomo, automobile, ambiente»*.

# *Specchio del tempi*

**«Servizio militare o civile: è una scelta che spetta ai giovani» - Dove opera la povera Giustizia (il parere di un avvocato) - «Il fratello che soffre è tempio vivo» - Scrivete a Rosana Célia, in Brasile**

*Un lettore ci scrive*

«Su *La Stampa* del 2 novembre, ho letto la lettera inviata a *Specchio dei tempi* da quell'avvocato il cui nome è rimasto nel cassetto e sostituito con la formuletta «segue le firme» (Caro collega, perchè hai preferito l'anonimato?).

«Voglio complimentarlo io il discorso. Non è una novità che gli Uffici giudiziari di Torino siano quanto di più disarmonico e angusto si possa essere. V'è di tutto: il vecchio che è polveroso, cadente e squallido; il nuovo (o meglio, il ristrutturato) — fatto di corridoi tortuosi e soffocanti, di uffici, meno ampi di una buona cucina — in cui le udienze si svolgono a colpi di gomito, di fascicoli che svolazzano, di nervi che saltano.

«Poi abbiamo la divisione, diciamo, territoriale degli uffici. L'abbiamo fra le varie sedi (via Corte d'Appello, via delle Orfane, via IV Marzo, via Verdi) avviene mediante un andirivieni di voluminosi fascicoli, trasportati a braccia da robusti e mugugnanti uscieri e un'incessante processione di giudici, avvocati, cancellieri, che — ognuno per proprio conto e con i termini più coloriti — inviano benedizioni a chi di dovere.

«Oltre un decennio fa ci siamo battuti per avere un nuovo Palazzo di giustizia, comodo e funzionale. La risposta fu "Picche!". Da allora sono passati miliardi per "ristrutturare" antichi conventi, palazzi meno antichi, e per adattare a uffici una sequela di appartamenti. Diciamo che sono stati spesi di "emergenza".

«Ma non basta. Si aggiunga la scarsità di personale — giudici, cancellieri, ufficiali giudiziari, uscieri, dattilografi — e ci si renderà conto del perchè molte cause, quelle urgenti meglio, si trovano già rinviate all'80. E quand'anche l'organico del personale venga completato in quali locali andrebbero a lavorare le nuove unità?

«L'opinione pubblica deve sapere queste cose affinchè non si dica che la colpa è dei giudici o degli avvocati. Deve sapere che lavorare in ambienti inadeguati e con personale insufficiente è come non lavorare. E sapere che il governo, in campo giudiziario, preferisce il vecchio al nuovo. Ad esempio, i codici civile, penale, di procedura civile e di procedura penale sono nati nell'arco di tempo che va dal '30 al '42.

«Con la legge 3 aprile '74 n. 108 il governo venne delegato a emanare — entro due anni — il nuovo codice di procedura penale. Gli artefici della riforma hanno portato finalmente a termine la loro fatica. Il governo però ha ottenuto proroghe, per cui l'emanazione del nuovo codice è slittata al 31 ottobre '79, quando esso sarà già "anziano" e in buona parte superato. Il "nuovo" codice però avrà anche bisogno di spazio maggiore. Sarà bene, quindi, che chi di dovere si metta alla ricerca di un altro convento da ristrutturare».

*avv. Giambattista Cortagna*

*Un lettore ci scrive*

«Desidero collaborare con il "gruppo di scolari" che, con Carlo, vi ha scritto dalla montagna.

«Bravi ragazzi, anche se le chiese non sono inutili perchè nei boschi in certe stagioni fa molto freddo, e perchè in città i boschi non ci sono.

«Comunque era d'accordo con voi un grande Padre della Chiesa, san Giovanni Crisostomo, vissuto oltre mille anni fa. Egli ha scritto: *"Dio accetta i doni alla sua casa terrena, ma gradisce molto di più il soccorso dato ai poveri"*. Che vantaggio può avere Cristo se la mensa del sacrificio è piena di vasi d'oro, mentre poi egli muore nella persona del povero? Prima sazia l'affamato, e solo in seguito orna l'altare con quello che rimane. Gli offrirai (a Gesù) un calice d'oro e non gli darai un bicchiere d'acqua?, che bisogno c'è di adornare con veli d'oro il suo altare, se poi non gli offri il vestito necessario?"

*Una lettrice ci scrive da San Paolo (Brasile)*

«Mi chiamo Rosana Célia de Silva, ho 17 anni, e mi rivolgo a questo giornale per avere una corrispondenza con amici italiani di ambo i sessi. Mi interesso di francobolli, monete, cartoline illustrate e ho interessi culturali. Posso corrispondere in spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Troverò amici in Italia? Ne sono certa e vi ringrazio.

«Mi chiamo *Rosana Célia da Silva. Rua* [illegible] *Caldas 432. 03C25 pari - San Paolo - Brasile Grande!*»

*Rosana Célia da Silva*

## I bimbi e gli occhi

Questa sera alle ore 21, nel salone del Rari Paolo di Torino, avrà luogo il secondo incontro del seminario Unicef sul bambino che avrà per oggetto: *«Problemi e nuove prospettive di oftalmologia infantile»*.

La relazione sarà tenuta da: Italo Faraldi e Carmelo Alecci. Le iscrizioni al seminario sono tutt'ora aperte e potranno essere fatte prima dell'inizio della [illegible].

### Ultimo atto per la Venchi, azienda dolciaria

# Mancano 50 milioni e un uomo

**Cioè il completamento del capitale e l'imprenditore - Domani il presidente della giunta regionale Viglione chiederà ad Andreotti l'intervento diretto del governo - Iveco: decisa una giornata di protesta contro la cassa integrazione**

Venchi Unica ultimo atto: o si troveranno i 50 milioni che mancano a costituire la società di gestione, o per l'antica azienda dolciaria non c'è futuro. L'hanno detto ieri gli assessori al Lavoro della Regione e del Comune (Alasia e Foppa) in una conferenza stampa. L'hanno ripetuto Cgil, Cisl, Uil e consiglio di fabbrica, mezz'ora, dopo in un incontro con i giornalisti.

Non si tratta però solo di reperire la cifra, peraltro modesta, ma di trovare un imprenditore, un amministratore delegato. Questo è il vero nodo, e per scioglierlo il presidente Viglione chiederà ad Andreotti, domani a Roma, un intervento diretto del governo.

Assessori e sindacati hanno fatto il punto della situazione. Nell'ultimo incontro, al ministero è stata assicurata la disponibilità di una società di commercializzazione (Caboto di Milano) disposta ad acquistare per 3-5 anni tutti i prodotti Venchi, eccetto il caffè. Entro un anno la Caboto si sarebbe impegnata a trovare un nuovo assetto proprietario.

Nel frattempo l'azienda dovrebbe essere condotta da una società di gestione con un capitale di 500 milioni: il 41 per cento della Confederazione italiana delle cooperative e il 49 per cento della Finanziaria piemontese.

Resta quindi da coprire il 10 per cento e i sindacati hanno sollecitato l'intervento di Fiat, Pacis, Pirelli, Olivetti. «*Si tratta di grosse aziende* — hanno spiegato i sindacalisti Lattes e Avonto — *che già in passato hanno partecipato a società di gestione*».

La Fiat era entrata con la Pirelli e la Snia nell'Eti Vallesusa; con Pianelli e Pinpiemonte era entrata nella Selmart. La loro presenza oltre a coprire la quota mancante darebbe quelle garanzie richieste dalla società di commercializzazione. «*Non dimentichiamo* — ha aggiunto Alasia — *che alcuni istituti di credito hanno dichiarato la loro disponibilità e che il governo, con la legge 464 sui piani di ristrutturazione ha messo a disposizione 13 miliardi 400 milioni*».

Per sollecitare una soluzione i dipendenti Venchi, con i consigli di fabbrica della Olivetti, Pirelli, Facis e Fiat Mirafiori domani si recheranno in corteo in piazza Castello.

★ A proposito della Venchi Unica il Comitato regionale piemontese della «Lega nazionale cooperative e mutue» ci ha fatto presente che «*non vi è stato alcun impegno da parte sua nella ipotesi di soluzione prospettata nei giorni scorsi né in alcuna altra ipotesi*». Ciò deriva dal fatto che la Lega «*non è una holding né tantomeno una finanziaria ma una organizzazione sindacale di tutela e vigilanza del movimento cooperativo, e quindi giuridicamente e praticamente impossibilitata a sottoscrivere impegni di natura economica e finanziaria. Al massimo potrebbe svolgere compiti di assistenza e di rappresentanza nei confronti di imprese cooperative che fossero interessate all'operazione*».

★ Per gli stabilimenti torinesi dell'Iveco e per l'Om di Milano, l'azienda farà ricorso alla Cassa integrazione come aveva annunciato: da 2 a 3 settimane a cavallo di Natale. L'incontro tra direzione e Fim la notte scorsa non ha portato ad un'intesa.

In un comunicato la Fim conferma la mobilitazione nei vari stabilimenti «*per impedire che avvengano modifiche di procedure e processi di mobilità se non preventivamente concordati*», annuncia per la prossima settimana una giornata di lotta con scioperi e manifestazioni nelle fabbriche del gruppo.

In particolare la Fim sostiene che l'azienda si è limitata a chiedere «*il consenso del sindacato per un lungo periodo di Cassa integrazione concentrata in modo tale da determinare l'interruzione del lavoro per circa un mese consecutivo (un mese e mezzo per l'Om di Milano)*» senza fornire dati precisi sull'andamento produttivo, investimenti, occupazione.

Dal canto suo l'azienda ha sottolineato il carattere congiunturale della crisi «*che va posta in relazione all'andamento negativo della produzione industriale, alla caduta di investimenti, alla mancata ripresa dell'attività edilizia, all'esiguità di finanziamenti agevolati per il trasporto "conto terzi", alle carenze delle norme vigenti in materia di trasporto*».

Per le prospettive a medio e lungo periodo l'Iveco conferma l'obiettivo di consolidarsi sul mercato italiano, dove mantiene una quota di mercato superiore all'85 per cento, e di svilupparsi all'estero «*mediante la riaffermazione delle politiche relative all'evoluzione del prodotto, alla razionalizzazione e integrazione delle produzioni, nonché allo sviluppo soprattutto all'estero*».

### Per comportamento antisindacale

# *Il pretore condanna la «Molino Zucca»*

**La ditta aveva messo in cassa integrazione un solo operaio, rappresentante della Cgil**

E' possibile mettere in Cassa integrazione un solo dipendente, e per giunta, l'unico rappresentante sindacale, di un'azienda? Il pretore del lavoro, dottor Andrea Gandolfo, ha risposto senz'altro di «no»: «*Comportamento contrario allo Statuto dei lavoratori*» dice in una sentenza, emessa l'11 novembre scorso e depositata in questi giorni in cancelleria.

Vittima del trattamento giudicato discriminatorio è Giovanni Piras, un operaio di 21 anni, residente a Torino. Da quattro anni alle dipendenze della Molino Zucca, una ditta di impianti termoacustici di via Botticelli 80, il giovane è stato mantenuto unico tra i quaranta dipendenti dell'azienda, in Cassa integrazione dal 18 gennaio di quest'anno.

Non perché il lavoro mancasse, anzi. Come afferma nelle sue deduzioni l'avvocato Bin, che ha difeso in giudizio la Flicea Cgil (rappresentata, in seno all'azienda, dal Piras) «*il lavoro alla Molino Zucca era così abbondante che l'azienda era costretta a far fare lo straordinario ai suoi dipendenti*». «*Nello stesso tempo in cui lui era in Cassa* — ha aggiunto il Piras al pretore — *la mia ditta dava da fare del lavoro ad una ditta esterna. Qualche settimana fa si è addirittura trovata nell'impossibilità di far eseguire una commessa della Fiat per mancanza di personale disponibile*». C'erano stati periodi in cui altri compagni venivano sottoposti ad un orario di lavoro ridotto per esigenze produttive di produzione, ma «*alla fine*, — obbietta l'operaio — *chi rimaneva in Cassa era sempre io*».

Il giudice ha trovato il comportamento della Molino Zucca, doppiamente singolare: in primo luogo, perché non si è costituita in giudizio, dimostrandosi (e la deliberazione del giudice) «*un'assenteista*», almeno dal punto di vista processuale. «*E poi perché una ditta che impiega quaranta dipendenti tiene in Cassa integrazione uno solo dei suoi operai che, guarda caso, è un rappresentante sindacale. Poiché tale comportamento* — aggiunge il giudice — *costituisce certamente una condotta antisindacale, e tale da causare un danno notevole alla presenza del sindacato tra i dipendenti della ditta, il pretore ne ordina la cessazione ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto*».

Alla Molino Zucca il dottor Gandolfo ha anche addossato le spese processuali, nella misura di 230 mila lire.

## Approvata la legge per cave e torbiere

La legge regionale «Coltivazione di cave e torbiere» respinta una prima volta dal governo, ha ottenuto finalmente il visto che il consiglio aveva riportato le modifiche richieste.

«*Questa legge* — dicono il presidente Viglione e l'assessore Marchesotti — *prevede un'ampia delega ai Comuni e instaura di fatto un nuovo regime nel settore*». Il Piemonte conta circa 1300 cave con una produzione di 30,2 milioni di tonnellate di materiale (il 10% della produzione nazionale), un fatturato di 40 miliardi e 2000 addetti.

Ora l'attività sarà subordinata all'autorizzazione regionale e lo sfruttamento di cave e torbiere dovrà essere inserito nei piani territoriali della Regione.

## Infermieri a scuola di terapia intensiva

L'ospedale Maria Vittoria ha istituito presso la propria scuola per infermieri professionali diretta dal dott. Pier Augusto Gognasso, un corso di specializzazione in terapia intensiva con un numero limitato di 15 posti. Possono iscriversi, fino al 30 novembre, allievi di ambo i sessi già in possesso del diploma di infermiere professionale.

I corsi hanno la durata di 12 mesi e impegnano gli allievi per 40 ore la settimana. L'insegnamento comprende lezioni teoriche ed esercitazioni e tirocinio pratico ospedaliero presso il Centro di rianimazione, il Pronto soccorso, le Unità coronariche e il Centro dialisi dell'ospedale allo scopo di permettere l'acquisizione della cultura e della tecnica assistenziale necessaria.

Se il numero degli aspiranti idonei supera la disponibilità dei 15 posti, l'ammissione avverrà secondo una graduatoria formulata in base ai titoli di studio presentati.

## ECHI DI CRONACA

**Tv da riparare 585.005 - Teleurgente tel. 501.500**
In 20 minuti da uno dei migliori tecnici Tv riattamento e colori ore 8-22 anche festivi.

**Copritermo antismog**
Figli in sfile e studenti - consegne sollecite. Fabbrica Livio Baldassini corso Monca-lieri 404, tel. 835.912 650.864.

**Riparazioni Tv color e BN Tariffe chiamata L. 3000**
Chieri tel. 257.695 - 251.577 - 296.949. Preventivi. Riparazioni con garanzia, laboratori in giornata.

**Tv soccorso Tv 760.111 Telecolor tel. 598.879**
In 30 minuti un tecnico a casa vostra. Riparazioni Tv colori lire 6-12

**Moquettes della fabbrica**
Camera da mm 4 x 4 su misura di ottima qualità ed in colori assortiti L. 60.000. Consegna immediata. Un milione di metri di tappezzerie in carta plastificata, stoffa stampa Ars Nova, via Duchessa Jolanda 1.

**C. Agopuntura Torino**
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, asteniti e dolori in genere; terapia dell'obesità e cellulite con metodologia. Prenotarsi al 332.015, via Duchessa J.

**TV Videosoccorso Tv Assistenza Tv tel. 732.981**
320 tecnici iscritti qualificati operativi qualsiasi Tv colore, bianconero 9-22

**Inglese francese tedesco all'Istituto Methodo**
Corsi diurni e serali collettivi ed individuali. Corsi speciali per aziende. Uno Center via San Secondo 37 e Piazza Santa Rita 8, tel. 388.364 - 388.362 - 364.441

Hai tanto bisogno di parlarne a qualcuno? Io sono qua.

**"PADRE, PARLIAMONE"**

Don C. Valla, Direttore del Centro Internazionale Studi Famiglia, dialoga con chiunque vuole dialogo, in una nuova rubrica televisiva

Telestorino International stasera alle 19,30

a cura di FAMIGLIA CRISTIANA


PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO

(a 50 metri da piazza Castello)

VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre

TELEF. 54.63.73 TORINO

L'acquisto della pelliccia è una cosa importante. Prima di fare la Vostra scelta visitateci senza impegno.

*Alcuni esempi:*

| | |
|---|---|
| VOLPE | da lire 750.000 |
| PERSIANO | da lire 590.000 |
| CASTORO | da lire 590.000 |
| OPOSSUM T. | da lire 490.000 |
| CASTORINO | da lire 390.000 |
| AGNELLO | da lire 180.000 |
| LAPIN | da lire 45.000 |

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

- Garanzia pelli pregiate
- Permute - Trasform. - Riparaz.
- Facilitazioni di pagamento

*Ricordate:*
MARCHISIO
Via Garibaldi, 4 - TORINO


# Dallo scorporo dell'Olivetti nasce l'Accessory: protestano i sindacati

Lo scorporo degli stabilimenti Olivetti di Torino (accessori non riprografici). Massa (mobili per ufficio), Ivrea (mezzi di collaudo) è cosa fatta. I lavoratori l'hanno appreso ieri sera da una lettera che la direzione dell'azienda ha provveduto ad inviare e nella quale si informa che «*i vantaggi acquisiti non si perderanno*».

Dal 1 dunque l'impianto di Torino si chiamerà «*Olivetti Accessory*», avrà un suo capitale sociale di 200 milioni (il minimo prescritto dalla legge sulle società del dicembre scorso) e un suo amministratore delegato, Giuliano Valle. La risposta dell'Fim è stata pronta: «*Occorre rifiutare, come atto formale, le lettere*».

Al di là di questo atto già poi fatto una serie di considerazioni durante un'assemblea che si è tenuta ieri nello stabilimento di via Cuorgnè 21. «*Valutiamo in termini negativi* — hanno spiegato i sindacati — *le linee di politica industriale che l'azienda sta portando avanti. Avevamo chiesto di approfondire la proposta di scorporo e non siamo stati ascoltati. Di fronte a queste realtà non possiamo che anticipare una serie di altri momenti di lotta*».

STANDA — Venerdì pomeriggio 4 ore di sciopero nazionale dei lavoratori contro le decisioni del consiglio d'amministrazione «*relative alla direzione della società che eludono il problema dei rapporti con la Montedison*».

Ieri vi sono già state assemblee nelle varie sedi; altre quattro ore di astensione dal lavoro verranno decise localmente entro il 10 dicembre.

## Politica, morale

Domani, giovedì, alle ore 18, a palazzo «Cisterna», via Maria Vittoria 12, verrà inaugurato l'XI anno sociale del Centro di Studi e Ricerche «Mario Pannunzio».

Il presidente del Centro, prof. Luigi Firpo, ordinario di storia delle dottrine politiche all'Università di Torino, parlerà sul tema: «Politica e morale».

### L'episodio è accaduto al liceo classico Alfieri

# *Per le idee della insegnante 11 studenti cambiano classe*

**Contestata per le opinioni di sinistra e per i metodi, la professoressa insegna ora a 18 ragazzi - Si è saputo a un'assemblea sul pluralismo**

Un gruppo di studenti del liceo Alfieri durante la conferenza dei politici

Si parla di pluralismo al liceo classico Alfieri, scuola di élite, dove parecchi genitori mandano «*volentieri i figli perché non si fa tanta attività politica*». Qui i ragazzi tengono le assemblee quando sono autorizzate e le organizzano con i docenti. Ad esse parlano soltanto gli invitati su un tema preciso. Così è stato ieri, ma dal dibattito è emersa una storia emblematica: quella dell'esodo dalla quarta «F» di undici studenti su 38.

Perché? La storia, così com'è raccontata dagli interessati, è poco serena, soprattutto pare viziata da tanti pettegolezzi e troppi «si dice». In sintesi: «*Ce ne siamo andati perché la professoressa di lettere Martelli Schiffo adottava libri non adatti*». «*Perché ci faceva fare lavori di gruppo. Ad esempio per il tema in classe ci dava quattro ore e chi non finiva poteva proseguire a casa. Tanto valeva che ci facesse subito copiare dai libri dei temi svolti*». «*Ci ha fatto fare un'antologia con scritti di Fortebraccio, Pintor, Foà*». «*E' una comunista*».

Chi è rimasto con la prof. Martelli Schiffo controbatte: «*Siamo i più avanti con il programma*». «*Se i metodi didattici avanzati non vi piacciono, dovevate accorgervene subito e non un mese dopo l'inizio della scuola*». «*Noi lavoriamo in gruppo e ci troviamo benissimo*».

Si contesta: «*Chi ha avuto quell'insegnante in passato ha dovuto prendere lezioni private per affrontare la maturità*». «*Ciascuno ha il diritto di essere educato come la famiglia vuole*».

Che cosa ha fatto di così inaccettabile la prof. Martelli Schiffo? Trentun'anni, madre di due bambini, laureata nel '71, precaria abilitata, rientra nella legge per il passaggio in ruolo dopo un anno di prova. Molti la giudicano «gentile ed aperta». Dice la preside dell'Alfieri prof. Teresa Scaiafiotti Grimaldi: «*E' una persona simpatica sul piano umano, forse ha commesso qualche errore per ingenuità. Tra l'altro ha adottato quattro libri non previsti fra quelli scelti a suo tempo dal consiglio di istituto e dai docenti. Forse i suoi metodi potevano avere qualche interferenza con l'educazione familiare*».

Conclusione: «*Questo è l'anno di prova per la prof. Martelli Schiffo* — dice la preside — *così ho pensato, pista che c'era la possibilità di accogliere la richiesta delle famiglie e di trasferire gli scontenti. In questo modo tutti possono lavorare e studiare secondo i metodi che preferiscono*».

Ora, nel liceo Alfieri, si è parlato di pluralismo. Che cosa si è detto? Quanti hanno stabilito un nesso concreto fra la emblematica vicenda della professoressa Martelli Schiffo, «contestata» per le sue idee e i suoi metodi didattici, e quel che la parola «pluralismo» riassume?

Valerio Zanone segretario del pli ha spiegato: «secondo il Dizionario di politica di Norberto Bobbio» i tre capisaldi tradizionali del pluralismo: il sindacato libertario, il cristianesimo sociale, il liberalismo democratico. Ha posto un problema: «*Attenzione a non farsi ingannare da una società pluralistica soltanto in apparenza*».

Felice Borgoglio, segretario regionale del psi ha sottolineato «l'importanza dell'informazione e della conoscenza delle situazioni e dei fatti per l'esistenza del pluralismo che vuol dire partecipazione, autogestione della gente, ma nel rispetto delle libertà degli altri».

Giampiero Leo, consigliere comunale dc, ricordando il '68 studentesco ha rimproverato il disinteresse dei giovani alle problematiche sociali. Ha rilevato: «*La Costituzione contiene il concetto di pluralismo in quanto prevede il diritto ad esprimersi per i singoli nella società*».

E' seguito il dibattito, con qualche polemica ed un po' di autocritica. Conclusione: «*Dobbiamo cominciare a dibattere all'interno della scuola, se vogliamo davvero il confronto delle idee*». Ma se non si è d'accordo con le idee di un'insegnante, la si rifiuta «*tout court*». **m. val.**

# Due bierre rifiutano processo e difensore

**Il pretore deciderà se porre la questione d'incostituzionalità - L'orefice rapinato**

La presenza del difensore tecnico al dibattimento è obbligatoria anche quando gli imputati abbiano rifiutato il processo, revocato il legale di fiducia? La questione, delicatissima, era stata sollevata dai difensori d'ufficio al processo alle Br ma era stata ritenuta «non rilevante» dalla Corte. Il problema coinvolgeva la legittimità dell'autodifesa dell'imputato, negata nel nostro ordinamento.

Questione analoga è stata sollevata, ieri, in pretura al processo per danneggiamento e detenzione d'armi contro i brigatisti Pietro Bassi e Pietro Bertolazzi. I due hanno rinunciato a comparire davanti al pretore Casalbore, rifiutando il processo e revocando il legale di fiducia Arnaldi. Gli avvocati d'ufficio, Mittone e Gianaria, hanno sollevato l'eccezione di legittimità costituzionale degli art. 136 e 138 sulla «obbligatorietà» della presenza del difensore tecnico al dibattimento e, di conseguenza, la possibilità per l'imputato di non difendersi.

Il pm ha chiesto termine. Domani il pretore Casalbore deciderà sull'eccezione: se l'accoglierà, il processo sarà sospeso e gli atti inviati alla Corte Costituzionale.

★ Pene varianti da un anno e 6 mesi per i ricettatori a 5 anni e mezzo per gli scippatori: queste le richieste del pubblico ministero dott. Bernardi al processo in terza sezione del Tribunale contro la banda implicata nel clamoroso scippo di 350 milioni all'orefice Enrico Cirio. Il fatto è del febbraio '74.

Classica la dinamica del colpo. Il commerciante di preziosi esce dalla banca con il denaro in un sacchetto di plastica, si avvia in piazza Solferino. Una moto con due a bordo si avvicina, una mano si sporge, afferra la busta con i soldi e scompare.

Dal banco degli imputati 12 persone. Per gli autori del colpo, Giovanni Giammatteo, Fabio Faccione, Bruno Nieddu, latitante, e Pasquale Golisano il pm ha chiesto condanne da 5 anni e 2 mesi a 5 anni e 6 mesi. Per il folto gruppo dei «riciclatori», quasi tutti signore romane che avrebbero depositato parte del bottino su conti correnti bancari ed emesso assegni circolari, la richiesta è di un anno e mezzo. Sono Laura Del Pit, Amalia Cecilia, Egle Palinta, Matteo Gasparini, Mirella Lauro, Ferriando Nieddu.

Per concussione furono anche denunciati il ten. Rino Ferrara e il maresciallo Vincenzo Lauria colpevoli di aver convinto lo scippato ad offrire un milione all'informatore che aveva sollecitato le indagini.

Dopo un lungo intervento del pm Bernardi che ha delineato con chiarezza il ruolo di ogni imputato della vicenda, il presidente Jannibelli ha rinviato il processo al 7 dicembre prossimo per le arringhe dei difensori.

## Docente vietnamita rimosso al Maffei

Un insegnante di religione della media parificata «Maffei» è stato rimosso dall'incarico perché «*avrebbe profferito parole di estrema gravità nei confronti di un allievo*». Il preside dell'istituto, prof. Gino Lupica, conferma l'episodio, ma giustifica il provvedimento disciplinare con una versione che è in contrasto con l'ufficio di Catechesi della diocesi, e con la tesi della Cisl-scuola, che parla di ritorsione. L'ultima voce che manca è quella dell'interessato. Ho Ngog Bo, un vietnamita da 5 anni a Torino.

L'episodio all'inizio di ottobre, quando l'insegnante avrebbe insultato pesantemente un allievo della seconda media. Lettera di protesta della madre dello studente all'ufficio Catechesi, che revoca il nulla-osta all'insegnamento. Spiega il preside del «Maffei»: «*Io ho dovuto comportarmi di conseguenza perché per la scuola l'unico titolo valido è l'autorizzazione della Curia*».

Le dichiarazioni del prof. Lupica sono smentite da don Follani, responsabile dell'ufficio arcivescovile. Dichiara il sacerdote che il nulla osta all'insegnamento non è mai stato revocato a Ho Ngog Bo. «*All'inizio dell'anno scolastico* — precisa — *l'insegnante era stato sostituito perché non si era presentato alle adunanze che si tengono prima dei corsi, ma la decisione non ebbe seguito perché il professore aveva giustificato l'assenza*».

Aggiunge don Follani: «*Non conosco la vicenda degli insulti, ma ritengo che il preside, cui spetta il diritto di prendere provvedimenti disciplinari, si sia servito della nostra lettera per giustificare l'allontanamento*».

La Cisl scuola parla invece in modi chiaro di ritorsione della direzione del «Maffei» nei confronti di un insegnante che ha sempre svolto scrupolosamente attività sindacale. Dice: «*Ci facciano vedere i documenti, ci contestino fatti concreti. Solo allora decideremo in merito. Per noi ora è una rappresaglia e come tale la respingiamo*».

La vicenda probabilmente finirà in pretura. Il sindacato si riserva di tutelare il suo rappresentante rivolgendosi al magistrato del lavoro.

# Messaggio d'augurio di Ballestrero a padre Pellegrino operato a Roma

**Invito ai fedeli torinesi affinché preghino per il rapido recupero del «nostro indimenticabile pastore» - Ben riuscito l'intervento**

Padre Michele Pellegrino

L'arcivescovo di Torino, mons. Michele Pellegrino, uno dei più autorevoli membri del Sacro Collegio, è stato sottoposto ieri pomeriggio ad intervento chirurgico in una clinica romana di cui si mantiene segreto il nome.

Sofferente da tempo di ipertrofia prostatica, era stato ricoverato lunedì per un accertamento del male. Si tratta di un'operazione semplice che non presenta alcun rischio, tanto che, date le ottime condizioni generali di salute, i medici hanno deciso di intervenire subito.

Appresa la notizia, l'arcivescovo Anastasio Ballestrero ha invitato i fedeli della Chiesa torinese a pregare per l'esito favorevole dell'operazione. «*Sono certo* — ha detto — *che tutta la comunità diocesana e in particolare i sacerdoti, segue con affettuosa partecipazione la prova e la sofferenza del nostro indimenticabile pastore, mentre tutti insieme gli auguriamo un pronto e pieno ristabilimento in salute e nel suo prezioso ministero*».

Dopo 12 anni di apostolato, padre Pellegrino ha lasciato la diocesi, nel settembre del '73, trasferendosi nella sua parrocchiale di Vallo. Non per questo è diminuita la sua attività di studioso. Anzi, i suoi più stretti collaboratori affermano che è più che mai infaticabile nel tenere conferenze, nell'incontrare uomini di cultura in Italia ed all'estero, nel partecipare a convegni spirituali.

## Ammalato si getta dal 2° piano: morto

Un uomo, ammalato da oltre due mesi, si è ucciso ieri pomeriggio, gettandosi dal secondo piano. E' Marco Bianco, 62 anni; abitava a Collegno, in via Latina 6. A settembre era stato operato per una pancreatite ma le sue condizioni non accennavano ad un miglioramento. Inoltre, essendosi riaperta la ferita chirurgica, aveva dovuto essere nuovamente ricoverato.

Convinto di essere affetto da un male inguaribile, ieri, mentre la moglie, Antonietta Cottica 58 anni, era affaccendata in cucina, il Bianco si è alzato dal letto, ha aperto la finestra e si è gettato in cortile.


CITTA' DI TORINO
XV Circoscrizione Le Vallette

Questa sera alle ore 21 nella sede del Quartiere - via Mughetti 8 - avrà luogo l'insediamento del Consiglio di Circoscrizione.
La cittadinanza è invitata a partecipare.

L'Assessore al Decentramento S. Borgogno — Il Sindaco D. Novelli

Il Segretario Generale G. Ferreri

Michael Howard
La guerra e le armi nella storia d'Europa
pp. VIII-310, rilegato, lire 7.500
Il racconto delle guerre dalle Crociate all'ultimo conflitto mondiale e la descrizione delle armi dalla lancia alla bomba atomica, nella ricca cornice della storia d'Europa
Editori Laterza

Fabbrica mobili
F.lli Marocco
Arredamenti
Villanova d'Asti
V. Circonvallazione 32 - Tel. 0141/94.105
Concessionaria delle poltrone e divani Frau
Poltrona Frau

CHIESASPORT
Via Nizza 149 e 372 - 6963.525 - 670.383
Annuncia l'apertura del
NUOVO REPARTO
al 3° piano interamente dedicato all'attrezzo sportivo.
PER L'OCCASIONE SCONTI SPECIALI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Visone C. | 1.050.000 | SKI | Fischer, Dynastar, Rossignol, Atomic, Maxel, Tua, Jarvinen, Head |
| Marmotta F | 450.000 | | |
| Opossum-Tas | 790.000 | | |
| Persiano | 390.000 | SCARPONI | San Marco, Nordica, Lange, Brixia, Garmont, Munari |
| Lupo | 620.000 | | |
| Castoro selv. | 530.000 | | |
| Volpe rossa | 1.200.000 | ATTACCHI | Look, Salomon, Marker, Tyrolia, Zermatt, CM |
| Tasso | 850.000 | | |
| Lapin | 80.000 | ABBIGLIAMENTO | Ellesse, Trissi, McRoss, Ciesse, Jantzen, Daniel Hechter |
| Montone | 120.000 | | |

Continua la vendita a prezzi eccezionali del vastissimo assortimento di capi in pelle-renna e montone.

Confezioni
LUCIANO
via S. Secondo 52 - Torino
TUTTO QUANTO E' MODA
per uomo e donna
PREZZI CONTENUTI
Inoltre:
assortimento completo
PELLICCE imitazione

La Canadian Fur Pelliccerie
Via Roma 242 (Piazza CLN) - TORINO
ANNUNCIA
L'OPERAZIONE UNA PELLICCIA PER TUTTI
I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA
L'entrata è libera
Sinceratevi è verità

L'azienda di Giovanni Verde, primo costruttore italiano

# A Leinì: ha quasi un secolo la fabbrica di fisarmoniche

**L'attuale proprietario ha chiamato a sostituirlo il nipote ventenne «In questo lavoro - dice - non si dovrebbe mai andare in pensione»**

Giulio Verde nella sua botteguccia di Leinì

Il padre Giovanni Verde, viene indicato come il primo costruttore di fisarmoniche in Italia; il figlio Giuseppe, che ha ormai settantun anni, ha ereditato il mestiere paterno e la quasi secolare botteguccia di Leinì, dedicandosi per tutta la vita alla fabbricazione di strumenti musicali, rinomati in campo nazionale ed internazionale. Ora però è in procinto di abbandonare l'attività artigianale e per questo ha chiamato il nipote Maurizio, ventenne, affinché occupi il suo posto rinnovando la tradizione famigliare.

*«A dir la verità in questo lavoro non si dovrebbe mai andare in pensione* — precisa Giuseppe —, *poiché una buona ditta non può mai rinunciare all'esperienza acquisita da un anziano fisarmonicista; ma ho voluto che mio nipote assumesse le redini dell'azienda, perché lui è giovane e saprà dare un nuovo impulso alla nostra attività, che attualmente ristagna un po'; mi ripromette però di rimanere come collaboratore ancora per molti anni».*

La tradizione musicale dei Verde si è iniziata in modo assolutamente casuale circa 80 anni fa, quando Giovanni Verde, che per passatempo costruiva la fisarmonica, imparò a riparare i piccoli guasti del suo strumento: siamo ai primi del '900 e Leinì è un paesino agricolo dove le uniche botteghe sono quella del fornaio e quella del fabbro; quando si sparge la voce che Giovanni sa le cose magiche per le fisarmoniche — strumento allora assai diffuso — da tutta la zona giungono richieste di riparazioni.

L'attività rende e lo appassiona così, poco alla volta, amplia gli accomodare mantici sfondati e tastiere sdentate, per dedicarsi in prevalenza alla costruzione di fisarmoniche proprie. *«Dovette superare tantissimi ostacoli»* assicura Dante, un anziano accordatore di voci che, dopo aver lavorato per molti anni a Castel Filardo da Paolo Soprani, è passato alla «concorrenza» *«per riuscire a realizzare con pochi attrezzi il prodotto finito; oggi invece ci serviamo di molti pezzi prefabbricati e il nostro intervento è limitato quasi esclusivamente a lavori di ritocco».*

Il grande boom della fisarmonica è avvenuto dal '35 al '65, poi l'interesse verso questo strumento è calato molto: Verde ha dato lavoro anche a venti operai, ora ne sono rimasti cinque ma lui spera che il revival del «ballo liscio» possa far rifiorire questa attività.

*«Un grave problema è costituito dalla mancanza di giovani interessati a intraprendere questo lavoro»* conclude Giuseppe *«molti ragazzi iniziano da noi a fare pratica ma ben presto abbandonano, preferendo cercare qualcosa di meno impegnativo: è un mestiere, quello del costruttore di fisarmoniche, che richiede pazienza e umiltà, per non accontentarsi mai del quasi-perfetto».*

S. d. f.

## Nichelino: studente muore cadendo

Roberto De Vecchi, 14 anni, residente a Nichelino, in via Mameli 3, è morto al Centro di rianimazione delle Molinette per trauma cranico. Mentre in ciclomotore percorreva via Juvarra, in borgata Santa Maria di Moncalieri, ha urtato di striscio contro il gradino.

★ Caduto da un balcone del primo piano, ancora privo di ringhiera, di una villetta in costruzione, Danilo Legovic, 11 anni, residente a Brandizzo, in via Leinì 2, è grave.

Continuano i casi di allergia

# Pianezza: all'Ipra altri 40 intossicati

**Ieri alle 17,30 la direzione ha mandato a casa i 600 lavoratori del secondo turno**

Casi di intossicazione o, come viene precisato, di «allergia» si sono ripetuti ieri pomeriggio allo stabilimento Ipra (Industria piemontese radiatori auto), di via Torino 31 a Pianezza, collegato alla Fiat. Quaranta operai del secondo turno, sui 600 presenti in fabbrica, pochi minuti dopo l'inizio del lavoro, hanno accusato bruciori in varie parti del corpo, quindi gonfiori e arrossamenti.

E' la seconda volta che si verifica il grave inconveniente: venerdì 17 altri quaranta lavoratori vennero colpiti dalla misteriosa allergia e sei dovettero essere ricoverati in ospedale. C'era stata una denuncia al pretore, i delegati sindacali avevano fatto presente che, dopo l'apparire del fenomeno allergico, l'azienda aveva eliminato dalla produzione alcuni spray in polvere, ma i malesseri collettivi si sono ripetuti.

Si era anche tentata una disinfestazione dello stabilimento, soprattutto nei reparti di produzione dei «riscaldatori» e «radiatori», si era tentato di ridurre le sostanze nocive.

Tentativi poco efficaci, visto che ieri altri quaranta operai hanno dovuto ricorrere alle cure del medico.

Lo stabilimento ha chiuso i battenti alle 17,30, tutti sono stati mandati a casa: l'azienda ha definito «impraticabile» l'ambiente di lavoro, è stato chiamato il medico provinciale per un controllo. L'intossicazione non sarebbe contagiosa. Intanto la magistratura si occupa del caso: proprio ieri il pretore Guarinitello ha chiesto all'azienda la mappa dei locali dove si sono verificati i casi di allergia, ma dalla direzione avrebbero risposto che una mappa non sarebbe servita a niente, perché tutto lo stabilimento era impraticabile.

Dalla Fiat-Engineering è giunta una squadra per fare una serie di rilievi. Primo provvedimento è stato di lasciare le finestre spalancate, in modo che l'aria fredda della notte «lavi» i locali; oggi il primo turno di operai riprende il lavoro, altri provvedimenti verranno presi se il grave inconveniente si ripeterà.

## Ha perso una mano sotto una pressa

L'operaio Cosimo Martucci, 58 anni, da Martina Franca (Taranto), residente a Nichelino, in via Juvarra 50, è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. Dipendente della ditta Poccardi, stampaggio lamiere, di via Cacciatori 8, a Nichelino mentre lavorava ad una pressa ha avuto la mano destra amputata dalla massa battente. E' ricoverato al Centro traumatologico con prognosi di 40 giorni.

# A Chivasso una scuola di teatro

*Su iniziativa di un regista del Teatro Stabile di Torino prenderà il via a Chivasso, nel mese di dicembre, una scuola di teatro organizzata in collaborazione con l'assessorato alla cultura e l'associazione locale «Il Trebbia», che metterà a disposizione i suoi locali per quattro pomeriggi alla settimana. Alla scuola potranno partecipare quaranta bambini, dai 6 ai 14 anni, divisi in due classi.*

Scuola — *dice il promotore, Livio Viano* — è formare attori, a creare "addetti ai lavori": desideriamo che i ragazzi iscritti imparino a servirsi delle loro capacità espressive, cominciando dalla voce e dai gesti, ma senza escludere l'uso dei mezzi quali la musica, la pittura e la scultura. Il corso deve aiutare i bambini a scoprire le loro doti, a fargli individuare i canali attraverso i quali essi possono svilupparle meglio in loro personalità».

*Livio Viano è approdato casualmente al mondo dei bambini: il suo interesse per i loro problemi è maturato durante gli anni in cui ha lavorato come insegnante in molte scuole medie della zona. Quest'anno, oltre all'iniziativa della scuola, definita gioco-dramma, sta lavorando ad un progetto di rappresentazione teatrale per i piccolissimi della scuola materna: il lavoro si intitola «Pulci, pulcini e Pulcinella» e si avvarrà della collaborazione di un musicista e di un attore scenografo.*

«Preparando questo lavoro — spiega Viano — vivremo a contatto per quaranta giorni con i bambini della materna Marzucchelli di Chivasso, dove impareremo a conoscerne con loro, ad esprimerci nel loro linguaggio. La rappresentazione, che si terrà prima di Natale, vedrà i bambini impegnati nel ruolo di spettatori e attori, in quanto potranno condizionare con i loro interessi lo svolgimento dell'azione scenica».

*Un esperimento che trova pochissimi precedenti e sarà replicato in molte scuole della provincia: la compagnia del Teatro dei Piccoli inserirà inoltre in scena per marzo un lavoro realizzato per i ragazzi delle elementari e delle medie di Chivasso. La rappresentazione si articolerà su tre temi principali quali il lavoro, il tempo libero e la casa.*

«Specchio dei tempi», una mano tesa a chi è in difficoltà

# *Le offerte dei lettori*

**Pubblichiamo un altro elenco di versamenti giunti alla rubrica**

Come desiderio della defunta Maria Antonietta Bellardi Moretti 2.000.000; Per grazia ricevuta - M.M.S. 50.000; N.N. 50.000; Giacoletto Enrico - Ginevra 50.000.

I Dipendenti della F.lli Palmisano di Giulianova Lido in memoria del caro Luciano Crescenzi 30.000; In memoria della mamma del Sig. Antonio Morelli nostro collega - Montaggio Cat - Olivetti 30.000; Barbara e Francesca 25.000.

In memoria di Mariondo Caterina ved. Zucchetti - Enrica e Sandra 20.000; In onore di Papa Giovanni chiedendo una grazia. G.M. 20.000; I.A.M. 20.000; Per i miei cari defunti - Molino Anna 10.000; Ricordando i miei cari defunti - C.B. 10.000; In memoria di mia sorella Lina - N.N. 10.000, Sartoria Rosa 3000.

C.C.C. 200.000; R.R.B. 25.000; In memoria di Lodovico Barbero 20.000; Papa Giovanni proteggi sempre 15.000; L.P. 10.000. In onore di Papa Giovanni 10.000; Nina, Teresa e Gabry in memoria dei loro cari 10.000.

In ricordo di Papa Giovanni per bimbi ammalati - Annalisa 10.000; N.N. 10.000; L.C. pensionato 10.000; C.G. 5000; In memoria di L. Zemide 5000; In memoria del Ten. Andrea Bruno 5000; In memoria dei miei cari defunti - U.J. 3000.

In memoria di Gianni Bertagnolio 65.000; Monica 50.000; In onore di Papa Giovanni - Siat 30.000; In memoria di Paola e famiglie C.C. 30.000; Per Sandro 30.000; In memoria del nonno e dello zio Ingran 30.000; Magda 20.000.

Monsalvo Albenga Giuseppa 20.000; N.N. 10.000, In memoria della Sig.ra Felicita - A.N. 10.000; Per Pierin 10.000; In memoria dei defunti 10.000; In onore e ringraziamento a S. Giovanni Bosco, Papa Giovanni, S. Antonio con riconoscenza - Lucia 10.000; Perché Papa Giovanni protegga sempre il mio nipotino Manuel - Il nonno 10.000.

Teresa Maestri a Papa Giovanni perché protegga i miei cari 10.000; Ilda in memoria di Carlo 10.000; Adry 5000; Maruccia Il. ringraziando Papa Giovanni e Padre Francesco 5000; N.N. 5000; Mariuccia ricordando l'onomastico del defunto Papà 5000; Nonna Camilla 5000; A. d'A.D. in onore al Sacro Cuore e Papa Giovanni 2000.

Riccardo e nonno Luigi 100.000; In memoria di Elvira Madonna - Gli inquilini di via Filadelfia 187, To, 64.500; Il Personale docente e non docente dell'Istituto Statale d'Arte di Torino in memoria di Achille Leva - per una persona anziana 63.000.

In onore di Papa Giovanni - G.S. 20.000; Mario e Luisa 20.000; L'URAR in memoria Ernesto Brainard 15.000; Per i nostri cari defunti - famiglia Veglio Nava 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni - Elsa e Mario 10.000; In memoria di Papa Giovanni - A.E. A.R. 5000; Per Nonno Michele 4000.

Lucia Lozzi 2.000.000; Gli amici di Emilio del Bar Vittoria per onorare la memoria di Giovanni Bogletti 150.000; Colleghi e compagni di lavoro della FIAT Attrezzerie Sala Prova Sangone in memoria di Aldo Amati e Luisa Laurora 70.000.

Ezio Matteoda in memoria di Carla 50.000; In memoria del Sig. Pesce Pietro - Gli amici e colleghi di corso Francia 344, To. 40.000; Il Presidente della Società Bocciofila «La Frejus» per onorare la memoria del proprio fiocio Giovanni Bogletti 30.000; Società Bocciofila «La Frejus» per onorare la memoria di Giovanni Bogletti 30.000.

In onore a Papa Giovanni la Società Bocciofila Pensionati di Borghetto S. Spirito (Savona) alla memoria del Socio Carlo Perenno 30.000; Teresa e Marcella a ricordo di Papà 20.000; In memoria di Federico Tazzoli 20.000; Maestranze I.C.M.A. in memoria della Sig. ra Petrosi Caterina fu Meneghini 10.500; Maestranze I.C.M.A. in memoria della Sig.ra Meneghini Attilia 15.500.

In onore di Papa Giovanni - G.C. 10.000; In memoria di mia moglie - Armando 10.000; C. e G. in onore di Papa Giovanni in attesa di una grazia 10.000; In onore di Papa Giovanni - Rosa 10.000; In memoria di Papa Giovanni 10.000; C.C. 10.000.

Alla memoria di R. G., C. L. M. 20.000; Per una persona anziana sola e bisognosa da una Pinerolese anonima 15.000; P. M. 10.000; B. M. 7 Santhia 10.000.

# Ivrea: sconterà 5 mesi per aver bevuto troppo

Il tribunale di Ivrea ha condannato ieri a cinque mesi di reclusione e 60 mila lire di ammenda il trentenne Franco Lo Torto, abitante a Baldissero Canavese, comparso a giudizio per direttissima in stato d'arresto sotto l'accusa di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta.

Il Lo Torto era stato arrestato sabato sera a Rueglio, in Valchiusella, perché importunava alcuni clienti del bar Americano. Avvicinato dal brigadiere Del Vecchio della stazione di Vico Canavese, l'uomo aveva dato in escandescenze ed era stato trasferito in carcere. Il Lo Torto era difeso dall'avv. Stratta.

★ Cinque persone sono comparse in tribunale, a Ivrea, accusate di ricettazione. Sono Giovanni Carbonato, 39 anni, sua moglie Ines Bagnod, 44, entrambi residenti a Piverone; Serafino Fogola, 42 anni, di Ivrea; Eliseo Andriotti, 38 anni, di Piverone; e Carlo Di Gregorio, 43 anni, abitante a Bard. L'episodio si riferisce ad un furto subito nell'ottobre di quattro anni fa a Mongrando dall'ambulante Antonio Mella, 49 anni, al quale ignoti sottrassero un autocarro carico di indumenti per un valore complessivo di diciotto milioni. La merce finì al Carbonato e alla Bagnod, che l'acquistarono dai ladri, rimasti ignoti. I due, poi, provvidero a rivenderla in parte con la collaborazione delle altre tre persone comparse a giudizio.

Queste le condanne: Giovanni Carbonato e Ines Bagnod un anno di reclusione e 100 mila lire di multa; Serafino Fogola e Eliseo Andriotti otto mesi di reclusione e 80 mila lire di multa; Di Gregorio, sei mesi e 60 mila lire di multa; pena interamente condonata per tutti. Per gli imputati avevano preso la parola gli avvocati Oberto, Musumeci, Novo e Garin.

# Val Chiusella: in 50 vivono al buio

La grave carenza di elettricità denunciata dagli abitanti della borgata di Canapre, nel comune di Alice Superiore, in Val Chiusella, è stata oggetto di una interrogazione presentata al ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Nell'interrogazione si ricorda che i 50 abitanti della borgata devono supplire con altre fonti all'insufficiente illuminazione fornita dalla rete Enel, la cui tensione spesso scende a 160 volta invece dei 220 contrattuali. E' evidente che in queste condizioni l'uso di qualsiasi elettrodomestico è praticamente impossibile.

Nel documento si chiede al ministro di intervenire nei confronti dell'Enel perché *«al di là delle giustificazioni provveda a rendere il servizio efficiente in quanto a Canapre i cittadini pagano attualmente un servizio inefficiente nella stessa misura di uno funzionante, mentre il loro unico torto è essenzialmente dovuto al fatto di essere soltanto una minoranza».*

★ Un pensionato di Savigliano, Cesare Belmonte, 72 anni, abitante alla frazione Marene, via Agostino Botta 4, sarebbe scomparso in Val di Susa nell'agosto scorso. Il Belmonte aveva detto agli amici che si sarebbe recato nella zona, senza però specificare il paese, per una settimana di vacanze. Da allora non ha più fatto ritorno a casa e del Belmonte non si hanno più notizie. In Val Susa nessuno ha saputo dare finora notizie agli amici che lo hanno ricercato più volte.

Selvaggia aggressione alle 15 in viale Ventiquattro Maggio

# Collegno: banditi sparano a un orefice per rapinarlo

**È il proprietario di un laboratorio che stava facendo il giro dei clienti - Due giovani lo hanno aggredito sull'auto, poi lo hanno tramortito con il calcio della pistola - Bottino venticinque milioni**

Rapina ieri pomeriggio poco dopo le 15 a Collegno ad un rappresentante di preziosi. Marco Terzano, 55 anni, abitante a Valenza, in via Santuario 23. Due banditi, il volto coperto da passamontagna, armati di un sasso ed una pistola, l'hanno trascinato a forza giù dalla sua auto e, poiché il piazzista continuava a dibattersi, gli hanno sparato quasi a bruciapelo un colpo ferendolo alla spalla destra.

Poi sono fuggiti con una valigia contenente braccialetti, catenine e alcuni cronometri per circa 25 milioni. Marco Terzano è ricoverato all'ospedale di Rivoli, guarirà in una ventina di giorni.

Teatro della rapina, viale XXIV Maggio, davanti all'oreficeria Lunardi. Il rappresentante è sulla sua «Opel», attende che il negozio apra. Si affianca una «127» verde con due giovani mascherati che scendono e cominciano a tempestare il vetro della portiera con una grossa pietra.

Il Terzano si mette ad urlare, mentre il cristallo va in frantumi. Apre lo sportello, cerca di gettarsi contro gli aggressori, cade non un gemito, la spalla ferita da un proiettile.

A terra, torcendosi per il dolore il piazzista tenta ancora di difendere la valigia posta sul sedile posteriore, un bandito gli cala il calcio della pistola sulla testa, poi se ne va col complice ed il bottino.

Marco Terzano in ospedale

## Rondissone: studenti proclamano sciopero

Braccio di ferro a Chivasso tra la preside di una scuola media ed un gruppo di genitori di Rondissone che, per protesta, da due giorni non mandano i figli a scuola. Al centro della disputa, l'orario di uscita dei ragazzi al termine della scuola. Spiega una mamma di Rondissone: *«Mio figlio frequenta la terza media alla "De Ferrari" di Chivasso. In questa scuola le lezioni terminano alle 13,25. Il bambino per tornare a casa in pullman deve aspettare fino alle 14,30. Tra il viaggio (una decina di chilometri) fino a Rondissone e il trasferimento a casa in bicicletta, passano altri 30-40 minuti. Fa pranzo dopo le 15. E' un'assurdità. Complessivamente sono un centinaio i ragazzi di Rondissone e Castagneto costretti a questo tour de force».*

Per ciò i genitori di questi alunni hanno chiesto alla preside di anticipare la fine delle lezioni: dalle 13,25 alle 13. In tal modo i ragazzi potrebbero salire sul pullman che parte da Chivasso per Rondissone alle 13,05. Ma le trattative tra i genitori e la preside Angela Borghesio non hanno sortito alcun esito.

**NICHELINO** — Nuovo complesso parrocchiale (chiesa, ufficio, alloggio, sale per catechismo) in via Cacciatori. I lavori di costruzione sono a buon punto. Appena possibile il nuovo complesso ospiterà le attività cattoliche che da tre anni si svolgono presso i saloni della scuola materna.

# Tv private - I programmi

**Tele Studio Torino** (canale 24 Uhf) — **Film:** 20 «Simon Bolivar»; 0,30 «Ufo, distruggete base Luna». **Programmi:** 10 Le meravigliose favole di Andersen; 11 Il tris giocolone; 14,30 D come donna; 18,30 e 24 Tv Giornale.

**Tele Vox** (28,5 Uhf) — **Film:** 17,30 «Legge di guerra»; 19,15 «La mia notte con Maud»; 21 «Il cavaliere senza volto». **Programmi:** 17 Rassegna della stampa; 22,30 «Casale festival», documentario.

**Tele Monte Bianco** (33 Uhf) — **Film:** 16,20 «Perry Grant, l'agente di ferro»; 21,40 «La battaglia di Berlino». **Programmi:** 11 Per il mondo anziano; 15 Per i più piccini; 18 Musica con noi; 19 e 30,40 Notiziari; 21 Il nostro cabaret; 23 TMB posta dei telespettatori.

**Giornale Radio Piemonte** (42-66 Uhf) — **Film:** 20,30 «I naufraghi» (replica all'11). **Programmi:** 13,53 Borsa valori; 14 Un po' di donna; 18,20-19,15-0,20 Flash; 18,10 Spazio verde; 18,45 Città amica; 22,15 Citallomania; 22,30 Gioca Torino.

**Televisione commerciale** (44 Uhf) — **Film:** 23,10 «Il corsaro degli abissi». **Programmi:** 18,30 Tra il serio e il balsamo; 19,45 Di che segno sei?; 20 Spazio aperto; 21 Mille e uno scacco; 22 La medicina oggi.

**Videogruppo** (52 Uhf) — **Film:** 17,30 «Due uomini in fuga per un colpo maldestro», col.; 20,30 «Le grandi battaglie: mare e sabbia», telefilm. **Programmi:** 18 Guida alla sopravvivenza in una città affollata; 19,30 e 23,45 Videonotizie; 19,45 Oh Amanda, col.; 21 «Comiche che passione».

**Tele Europa** 3 (Uhf) — **Film:** 18 «Il giorno più lungo di Kansas City», col.; 13 «Due uomini in fuga»; 15,30 «Lo stallone selvaggio», col.; 17,30 «X 21 spionaggio atomico»; 20 «Addio Lara», col.; 22 «La grande rapina delle torre di Londra»; 24 «Il sigillo di Pechino», col. **Programmi:** 12,30 Documentario «Uruguay»; 18,30 Show musicale; 23,30 Quinta dimensione.

**Tele Torino Internazionale** (61 Uhf) — **Film:** 13 «Il visone sulla pelle»; 21,30 «La giara»; 22,30 «Il ratto delle Sabine». **Programmi:** 12 Lettera dalle montagne, documentario; 12,15 Speciale casa; 12,45 e 19,45 Notizie; 16,30 Pillow talk; 19,30 Padre parliamone; 20 La meravigliosa storia del cinema d'animazione.

**Tele Radio City** (63-44-47 Uhf) — **Film:** Ore 12,45-15,15-24. **Programmi:** 10 Cosa bolle in pentola; 11 Stiamo insieme stamattina; 12,30 e 19 Flash; 16,30 Rotocalco; 18,30 Agenda; 20,30 Noi e gli altri; 21,10 Un attimo prima di; 22,45 Uscio non ti lascio.

## 24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

### Calendario

Oggi si festeggia: Santa Cecilia vergine e martire. Santi Marco e Stefano. Domani: San Clemente I Papa, Santa Felicita.

**CAPRIE** — Le scuole elementari sono state chiuse fino al 23 dicembre, a causa di 5 casi di epatite virale. Già nelle scorse settimane erano stati segnalati alcuni casi.

**SESTRIERE** — Il nuovo vescovo di Susa, monsignor Vittorio Bernardetto, in visita alle parrocchie della sua diocesi, è salito ieri al Sestriere. Nel pomeriggio ha visitato la chiesa di San Edoardo.

**PINO** — In riferimento alla notizia di furto subito nella sua abitazione in via dei Castagni 24, Aldo Prandi precisa che il danno non è stato superiore a 20 milioni.

**RONCO** — Martelli pneumatici e altri oggetti di lavoro per un valore complessivo di 3 milioni di lire sono stati rubati la scorsa notte dal cantiere dell'impresa «Granitti» di Settimo Vittone. Il furto è stato denunciato dal direttore Giacomo Tibaldo Bardo, di 47 anni.

**BEINASCO** — Furto l'altra notte presso la scuola elementare e media, tra via Trento e via Mirafiori. Ignoti sono penetrati dalle finestre dopo aver spaccato i vetri; hanno aperto gli armadi delle aule e rubato materiale didattico. Non contenti dello scarso bottino, hanno scritto una serie di epiteti sui muri, concludendo con minacce e domande: *«Vi ammazzeremo! Dove avete messo il denaro?»*. Si sono firmati con la sigla Br.

**MAZZE'** — Domenico Piretto, 50 anni, è stato condannato ieri dal tribunale a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa (pena condonata) perché ritenuto responsabile di detenzione abusiva di una carabina ad aria compressa.


# Nuova Xerox 2202: le grandi opportunità di una piccola copiatrice.

Copia su carta comune, carta colorata, su trasparenti per proiezione e su etichette autoadesive.

Copia su formati diversi fino a un massimo di mm. 257x364.

Copia in fronte-retro.

L'esposizione piana consente di copiare fascicoli e volumi rilegati.

Buona qualità-copia nella riproduzione di originali scritti in blu e di fotografie.

Silenziosa. Nessun preriscaldamento.

RANK XEROX

Xerox 2202 verrà presentata nel corso di una manifestazione che si terrà a Torino presso l'Hotel Principi di Piemonte Via Gobetti, 15 nei giorni 22/23/24 Novembre. Filiale Rank Xerox Torino - tel. (011) 54.22.12

Il maestro è direttore e regista di Mussorgski

# Matacic spiega il Boris che inaugura il Regio

TORINO — *Alle mani di Lovro von Matacic sono affidate le sorti del Boris Godunov che inaugura, domani sera, la stagione lirica del Regio. Il maestro jugoslavo, che compirà l'anno prossimo l'ottantesimo anno, oltre a essere il direttore d'orchestra è anche il regista dello spettacolo, il che ne garantisce, fin dall'inizio, l'unità di concezione, premessa indispensabile per la sua riuscita.*

*Gli chiediamo quante regie ha firmato sinora.* «Una ventina, a partire dalla *Turandot* di Belgrado nel 1939. Ma determinante è stato per me l'incontro con Wieland Wagner con cui ho fatto il *Lohengrin* e la *Valchiria*: Wieland era la modernità, la genialità unita a un rigoroso rispetto per lo spirito dell'opera. Da lui ho imparato che il teatro dev'essere comprensione immediata di luogo, tempo e azione, pur nella consapevolezza che il gusto è cambiato e non si può più fare oggi quello che si faceva prima».

*Come vede il Boris?* «Non è un'opera: non è un *musikdrama*, piuttosto lo definirei una cronaca storica con musica, politica in musica come il *Don Carlo* e l'*Incoronazione di Poppea*. Boris, Pimen, il falso Dimitri sono personaggi affascinanti: persino Schiller ha iniziato a scrivere un *Demetrio*, rimasto incompiuto. Ma il protagonista è il popolo: per questo all'inizio, prima del preludio, il popolo verrà alla ribalta, in silenzio, a imporre la propria presenza; e il popolo chiuderà l'opera, disposto sulla scena nello stesso modo in cui si trovava sotto Boris a simboleggiare che la liberazione di Dimitri è ingannevole, come dice l'Innocente compiangendo, alla fine, il destino della Russia. Che personaggio questo: pare uscito dalla penna di Dostoevski».

*L'opera sarà dunque nella versione integrale... Von Matacic fa un gesto di esclamativo stupore:* «Ma certo, assolutamente! Compresa la scena finale e tutto l'atto polacco, con Marina, il suo amore, la festa notturna, il duetto: lì la musica è diversa perché deve essere diversa». *Quale versione ha utilizzato?* «Quella originale di Moussorgski. La versione Rimski, solitamente eseguita, è migliore in alcune parti per lo strumentale ma purtroppo Rimski ha modificato anche l'armonia, togliendo le asperità, e questo è inammissibile».

*Von Matacic mi fa vedere la partitura, le due redazioni della scena dello studio di Boris, con i miglioramenti apportati da Moussorgski alla seconda versione. Dalla prima il direttore ha estratto quattro minuti di musica per legarsi, nel primo atto, la scena della cella con quella dell'osteria: indi la scena dell'osteria con lo studio di Boris: due brevi ponti musicali per evitare il silenzio durante il mutamento di scena. Poi mi parla della regia, delle scene allusive di Augustincic e della coreografia di Zlata Basic, vera «copilota» nella realizzazione d'un progetto maturato nell'estate scorsa.*

*La conversazione si snoda a lungo, facilitata dall'invidiabile italiano di Von Matacic che è un misto di imprecisione fonetica e di proprietà di vocaboli. Il maestro ripercorre le tappe della sua vita, dalla nascita a Susak, in Croazia, agli studi classici a Vienna, capitale dell'Impero, epicentro musicale d'Europa: le prime esperienze nel coro dei Wiener Saengerknaben, la scoperta del Tristano che il vegliardo, con un tocco di indulgente ironia, identifica nel ricordo con la primavera della pubertà:* «Sentire il *Tristano*, a 14 anni: crolla un mondo...».

*Poi le prime tappe della carriera, l'incontro con i grandi direttori come Furtwaengler, Richard Strauss, Erich Kleiber, Bruno Walter, Knappertsbusch; gli inizi a Osjek con l'operetta e la successiva conquista di tutte le piazze musicali più importanti del mondo. Ma, nonostante il peso di tanto passato, Von Matacic è un uomo proteso verso il futuro:* «*panta rei*, tutto scorre — mi confida —: non si possono più fare le cose che si facevano ieri». *E mi parla delle sue musiche, di una recente Ballata per archi, due pianoforti e percussione scritta in una serie di libera dodecafonia; poi del suo interesse per la musica contemporanea che dirige regolarmente alla Biennale di Zagabria e che considera un grande arricchimento.*

*Ma nel suo pantheon musicale domina un nume: Monteverdi, il più grande di tutti, il grande rivoluzionario del passato. E congedandomi rivolge un pensiero di gratitudine alla Filarmonica di Berlino che in occasione del suo ottantesimo compleanno gli ha offerto di dirigere il Vespro della Beata Vergine, nel prossimo febbraio, in versione integrale.*

**Paolo Gallarati**

## Uno sforzo finanziario

TORINO — «*Uno dei fatti culturali più importanti dell'annata*». Così il direttore artistico del Regio, Giampiero Taverna, ha definito il *Boris Godunov* di Mussorgski, che apre domani sera la stagione lirica del teatro torinese. L'opera, della durata complessiva di quattro ore e 15 minuti, viene eseguita nel testo originale completo, sulla base dei manoscritti autografi di Paul Lamm. Maestro concertatore, direttore d'orchestra e regista è Lovro Von Matacic, incredibilmente giovane nei suoi quasi ottant'anni.

L'edizione originale del *Boris* è molto eseguita in tutto il mondo, ma in Italia lo è stata soltanto due volte. Per Torino, è una novità assoluta. «*Questo allestimento* — ha spiegato Taverna — *ci è costato un grande impegno finanziario. E lo abbiamo fatto perché la nostra politica, quest'anno, è di dare a tutti gli spettacoli una fisionomia precisa, come scene e costumi, lasciata al teatro e decisa da noi, invece di ripiegare sull'affitto. Nonostante le ristrettezze economiche, siamo riusciti a fare un buon lavoro*».

Il *Boris* si porta via, da solo, un quarto delle finanze a disposizione del Regio. Ma si sa che altri teatri italiani stanno già guardando con interesse a questo allestimento.

r. s.

Il batterista al Teatro Alfieri

# *Roach, una leggenda per il boom del jazz*

Max Roach

TORINO — C'è ancora spazio per le leggende. Dato confortevole quando dal '68 la fretta ha contagiato anche il jazz. «Moderno è bello», uno slogan che ha perso d'attualità. Ora anche il pubblico, dopo i musicisti, scopre il passato per vedere più chiaro dentro l'arcipelago jazz.

L'altra sera all'Alfieri — tanta folla, qualche incidente per eccesso di entusiasmi — era in scena Max Roach (51 anni), il batterista afroamericano che è già nella leggenda accanto al Parker, al Gillespie e al Monk, rivoluzionari degli Anni Quaranta, architetti e ideologi del «bebop» ecc. Poteva essere una lezione di musica e invece si è assistito a un concerto che ha divertito tutti anche se per il pubblico abituato al Palasport, il passaggio quasi brutale dal familiare Ginger Baker — tanto per fare un nome — a un Roach imponeva la scelta di ottiche che possono produrre effetti traumatizzanti. L'essenziale, quasi scarno, discorso di Roach è infatti la prova di un allarmante contrasto con la platealità gestualità delle star del «pop» tutte «sangue, sudore e polvere da sparo», dal «Blood, Sweat and Tears» (appunto) in poi.

I nuovi fans dell'Alfieri hanno subito aderito alle proposte radicali di Roach riconoscendolo autore e solista di una musica senza compromessi, una musica che ha sempre rifiutato la mercificazione. Ancora una conferma (dopo i festival dell'estate) che il jazz esce dal ghetto degli specialisti per confermarsi spettacolo per tutti.

Roach, salito sul palcoscenico torinese dopo uno sfortunato viaggio da Roma, rimediava alla stanchezza ripiegando talvolta sulle risorse di un mestiere di classe rari.

**Franco Mondini**

# Perché gli Stabili ignorano i nuovi drammaturghi italiani

TORINO — *La commedia che va in scena stasera al Gobetti, Concerto di Renzo Rosso, è la sola novità italiana cui i torinesi potranno assistere quest'anno. Per molto meno, nella ridente e civile Inghilterra, una massaia o un impiegato di banca, che siano veramente maniaci di teatro, sono capaci di scomodare baronetti, ministri, consiglieri della regina, con una grugnola ben assestata di lettere di protesta, che paiono copiate, pari pari, da un irriverente copione di George Bernard Shaw. Lo spettatore italiano di teatro, che magari vorrebbe ogni tanto dire la sua, è oppresso, in questo Paese dissestato, da mali e tante personali magagne, che finisce per rinfoderare i suoi spunti polemici.*

*E allora si prova il critico a dire la verità. La quale è una verità sgradevole. Sentite questa: ci sono in Italia nove Teatri Stabili, cioè pubbliche istituzioni, finanziate, tra l'altro, col nostro denaro, col denaro del solito contribuente. Ebbene, quest'anno, due soltanto di queste pubbliche istituzioni, e i due ultime arrivate, Catania e Brescia, mettono in scena due copioni di autori italiani. Catania ha bonariamente chiesto a un cantautore, Tony Cucchiara, una commedia in musica, tenendo d'occhio, evidentemente, il pubblico dei giovani; Brescia si butta addirittura allo sbaraglio, perché a gennaio allestisce una nuova commedia di Giuliano Scabia: e Scabia è un autore decisamente sperimentale, di quelli difficili da digerire. Nessun copione italiano verrà invece proposto dagli Stabili di Milano, Torino, Genova, Roma, Trieste, Bolzano, L'Aquila: e ditemi se è normale.*

*Eppure, quando si discute del disinteresse per la recente produzione teatrale italiana con qualche eminente regista o direttore di Stabile, la risposta è, inarriabilmente, questa:* «Ma dove sono questi tanto sbandierati autori? Tu credi veramente che esistano? Secondo me, sono dei fantasmi...». *Era una risposta che poteva reggere sino a qualche anno fa. Oggi è un alibi che non sta in piedi. E lo dimostrano i fatti.*

*Elenchiamo qualche compagnia, qualche autore e titolo. A Milano i Filodrammatici hanno inaugurato la stagione con una novità di Ciro Fontana, Diana; la mazurka blu e presenteranno tra poco Una strana quiete di Renato Mainardi, un commediografo immaturamente scomparso. Da qualche giorno, al teatro Verdi, la cooperativa del Buratto presenta* Erede universale *di Roberto Lerici; mentre il rinato teatro Gerolamo ha riaperto con una commedia di Umberto Simonetta, Mi voleva Strehler e annuncia nonostanti ed esclude gli altri. Ma di questo linguaggio si serve per comunicare una riflessione e una protesta che può essere comune all'uomo di tante altre città, «senza frontiere», come dice una sua canzone.*

*Riuscirà, questo fenomeno, a resistere oltre i protagonisti di oggi? Il quadro, che potrebbe sembrare in luce, è ricco di ombre. Il teatro piemontese ha attori, ma stenta a trovare testi. L'iniziativa pubblica non può sostenerlo, e lo lascia quindi alla casualità delle scelte, non consentendogli, spesso, il rigore di cui avrebbe bisogno. Mancano i ricambi. Oggi Farassino annuncia una scuola, per formare i nuovi quadri, e la sua stessa compagnia, stabile da sette anni, con lo stesso regista, è una specie di scommessa sul futuro, per stabilire una tradizione di continuità. Ma sono sempre meno quanti parlano piemontese come lingua dei padri, e sempre di più quelli che oggi devono reimpararlo, come lingua di ritorno. E il teatro può nascere solo da una consuetudine con la vita: come Macario e Farassino dimostrano, così bene.*

**g. c.**

Al Cabaret Voltaire

# *Shakespeare argentino*

TORINO — *Lady Juanita* di Carlos Trafic va in scena stasera alle 21.30 al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7. Mimo-giocoliere funambolico, Carlos Trafic, fondatore del «Centro de Experimentación Audio Visual» di Tella a Buenos Aires, presenta questa volta un confronto con le grandi figure del teatro scespiriano: da Amleto a Romeo, da Macbeth a Riccardo III.

Gianni Magni debutterà domani sera alle 22 al Teatro Cabaret Centralino.

Due prime ieri sera al Carignano e all'Alfieri. Al Carignano *La scuola delle donne* di Molière è andata in scena con la compagnia del Piccolo Teatro di Milano, regista Enrico D'Amato, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, musiche di Fiorenzo Carpi. All'Alfieri Mario Merola, il re della «sceneggiata».

# Macario e Gipo, gli ultimi eroi del teatro dialettale a Torino?

TORINO — *Quattro formazioni stabili di teatro piemontese nella sola Torino; un pubblico sicuro, che affolla le sale anche nei periodi in cui altre compagnie soffrono la crisi; e una proliferazione di iniziative minori, spontanee, in tanti centri della provincia, dove i giovani tornano a raccogliersi intorno alla «loro» tradizione. Sono tutti visioni, che inducono a riflettere.*

*Sono sufficienti per definire Torino «la capitale del teatro in dialetto»? Era il tema del dibattito che si è svolto l'altra sera al Circolo della stampa e che ha riunito insieme i due maggiori esponenti di questa rinascita, Macario e Farassino. Ma nemmeno dopo le due ore di discussione, in una sala gremita, si sono sciolti i nodi più difficili che il fenomeno nasconde.*

*La rinascita del teatro piemontese è determinata da una realtà sociale che non investe solo il teatro, e non riguarda solo Torino e il Piemonte. Riaffiora, dappertutto, un bisogno di recupero delle proprie radici, il desiderio di salvaguardare una identità profonda contro le tendenze sperpersonalizzanti del «villaggio totale», postulato dai mass media. Il movimento di riscoperta delle culture locali come l'Europa, individua, una per una, le piccole patrie, ne valorizza tutti i segnali di vita.*

*Ma a Torino questi segnali si rivelano più forti, perché più diretto è qui il confronto con le altre culture, e, soprattutto, con la civiltà operaia dell'industria, che tende a livellare le differenze, spegnere i focolai di autonomia.*

*La lingua locale ostica, quasi incomprensibile fuori della regione, portata a riflettere una società storicamente chiusa, riesce a dare, sul palcoscenico, risultati che superano i valori del dialetto. Macario e torinese per il mondo che esprime, i sentimenti di cui si fa portatore, quel savio Gianduja ridarello che va incarnando ormai da anni. Ma la sua maschera esce dal limite cittadino, diventa universale e comunicante, come tutte le grandi maschere del teatro italiano. Farassino è il personaggio del borg, sceglie un linguaggio rionale, che scende nel gergo, privilegia gli iniziati ed esclude gli altri. Ma di questo linguaggio si serve per comunicare una riflessione e una protesta che può essere comune all'uomo di tante altre città, «senza frontiere», come dice una sua canzone.*

*Riuscirà, questo fenomeno, a resistere oltre i protagonisti di oggi? Il quadro, che potrebbe sembrare in luce, è ricco di ombre. Il teatro piemontese ha attori, ma stenta a trovare testi. L'iniziativa pubblica non può sostenerlo, e lo lascia quindi alla casualità delle scelte, non consentendogli, spesso, il rigore di cui avrebbe bisogno. Mancano i ricambi. Oggi Farassino annuncia una scuola, per formare i nuovi quadri, e la sua stessa compagnia, stabile da sette anni, con lo stesso regista, è una specie di scommessa sul futuro, per stabilire una tradizione di continuità. Ma sono sempre meno quanti parlano piemontese come lingua dei padri, e sempre di più quelli che oggi devono reimparalo, come lingua di ritorno. E il teatro può nascere solo da una consuetudine con la vita: come Macario e Farassino dimostrano, così bene.*

**g. c.**

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

# Il maldestro Clouseau vince e la Pantera Rosa scodinzola

La vendetta della Pantera Rosa *di Blake Edwards, con Peter Sellers, Dyan Cannon, Herbert Lom, Robert Webber. Comico a colori. Gran Bretagna 1978. Cinema Olimpia.*

*Pantera rosa*, nel primo film della serie (1962) era il gioiello prezioso che faceva gola a David Niven, *gentleman-cambrioleur*. Nel film successivi il diamante non c'entrava più, però il suo nome restò, nei titoli sempre spiritosi di testa e di coda, a caratterizzare un ciclo dove «Pink Panther» è lo scodinzolante felino dalle lunghe gambe disegnato da Freleng e pronto a giocare, anche lui, tiri birboni allo sprovveduto ma inaffondabile Clouseau.

Il film odierno è il quinto dove il poliziotto parigino arriva a concludere positivamente inchieste e operazioni rischiose grazie a un cumulo di bestialità innudite e insulsaggini maiuscole. Stavolta il bersaglio dell'ispettore è la mafia francese importatrice e trafficante di droga. A un certo momento, i nemici del balfuto ometto specialista in travestimenti (azzeccati quelli di Toulouse Lautrec e di Marlon Brando padrino), s'illudono d'averlo ucciso; egli è invece vivo e vispo, quindi in grado di commettere ancora *gaffes*, di scatenare ulteriori disastri apocalittici, ma anche di combattere senza tregua il nemico potente, sino ad affrontarlo nel suo covo a Hong Kong, centrale degli stupefacenti. Qui Clouseau bene o male vince lui.

Nella sua meccanica prevedibilità, il film è piacevole. Sollecita risate facili anche dove l'iare stimolo è strampalato e ripetitivo, perché Blake Edwards è regista ormai addestratissimo in fanfaluche del genere, nelle quali a una volta il prodigo e infaticabile Peter Sellers sguazza con irresistibile disinvoltura, ora flemmatico, ora esagitato. Vistosa, sensuale presenza di Dyan Cannon come risentita ex segretaria-amante del capobanda, divenuta tenera collaboratrice di Clouseau.

**a. v.**

## MANIFESTAZIONI

**Unione Musicale** — Stasera alle 21, al Conservatorio, in abbonamento pari, concerto del Quartetto Alan Berg, in programma Schubert e Beethoven.

**Piccolo Regio** — Stasera alle 17,30, per le audizioni discografiche, Bruno Baudissone presenta «Boris Godunov» di Mussorgski.

**I Musici di Torino** — Domani sera alle 21,15, al Conservatorio, concerto dei Musici di Torino, con A. Venditti soprano e G. Donati al pianoforte.

**Centro Pannunzio** — Domani sera alle 18, in via Maria Vittoria 12, Luigi Firpo parlerà su «Politica e morale».

**Centro Franco-italiano** — Stasera alle 18,15, in via Donati 5, conferenza in francese su «Astérix, l'epopée burlesque de la France». Parla A. Stoll.

# La Loren non è oscena

PALERMO — Sophia Loren è stata prosciolta a Palermo, dal consigliere istruttore aggiunto Rocco Chinnici, dall'accusa di oscenità per il film *Angela* che è stato sequestrato. Nel film, diretto da Boris Sagal e prodotto dalla Warner Brothers, Sophia Loren interpreta il ruolo di una madre che ha un rapporto incestuoso con il figlio.

La pellicola fu sequestrata il 3 maggio di quest'anno in seguito a un provvedimento emesso dal procuratore generale dell'Aquila, Bartolomei. Gli atti del procedimento furono assegnati a Palermo perché proprio in una sala cinematografica del capoluogo siciliano, il 19 aprile, il film era stato programmato per la prima volta.

**Concerto d'organo** — Il maestro Guido Fonsatti terrà questa sera alle 21 nella chiesa della Madonna degli Angeli, via C. Alberto ang. via Cavour, un concerto con musiche di Muffat, Bach, Mendelssohn-Bartholdy, Dandrieu da Bergamo, Franck.

La Berberian apre i Lunedì del Regio

# Schubert, 4 concerti la domenica mattina

TORINO — A partire da domenica 26 novembre il Regio presenterà un ciclo di quattro concerti da camera, dedicati a Franz Schubert. La novità principale consiste, oltre che nell'orario dei concerti programmati per le 11 del mattino, nel fatto che ogni manifestazione sarà preceduta da una prova pubblica attraverso la quale ci si potrà render conto di come nasce un'esecuzione di musica da camera; o piuttosto di come giunge alla sua fase definitiva, giacché è sperabile che l'annunciata prova pubblica, prima del concerto, non sia l'unica.

Esecutori di questo ciclo schubertiano saranno Roberto Cognazzo (pianoforte), Massimo Marin (violino), Luigi Tatano (viola), Sergio Patria (violoncello), Luigi Milani (contrabbasso), Mario Bricarello (flauto) e il duo pianistico formato da Cognazzo e da Franca Lessona.

Nel frattempo è stata varata la stagione dei Lunedì Musicali che verrà inaugurata dal soprano Cathy Berberian il giorno 27 novembre con un programma interamente dedicato a Strawinsky svolto in compagnia con il Gruppo Musica Insieme diretto da Giorgio Bernasconi.

La stagione punta quest'anno essenzialmente su esecutori locali: quattro concerti saranno affidati al Circolo Cameristico Piemontese con programmi dedicati a Vivaldi (ma non ci considerano ormai saturi?) e a diversa musica antica e moderna, scelta con fantasia e un interesse particolare per brani di rara esecuzione. E' in questa direzione, della musica meno nota, che si indirizza molto opportunamente la stagione del Piccolo Regio, offrendo al pubblico torinese la possibilità di conoscere tutto un settore ingiustamente trascurato del repertorio ed evitando così di proporre inutili doppioni.

Tornando agli esecutori, notiamo la presenza di altri complessi locali come l'Assieme a fiati di Torino, il gruppo d'Archi di Torino, il Coro Polifonico di Torino, I Cameristi di Torino, e i vocalisti diretti da Colombotto.

In questo panorama fa un effetto quasi esotico leggere i nomi dell'Ensemble di Venezia e del Trio di Fiesole cui sono affidati altri due concerti. Il panorama dei complessi si chiude col Divertimento Ensemble, mentre tra i solisti si contano il pianista Michele Mollia, la clavicembalista Gabriella Gentili Verona, il tenore Carlo Gaifa.

**p. gal.**

Sempre più roventi le polemiche a Roma

# Opera: martedì la prima del cartellone fantasma

ROMA — *Per oggi è prevista la prova dei costumi della Parisina di Mascagni — direttore Gianandrea Gavazzeni — con la quale il Teatro dell'Opera di Roma intende inaugurare la nuova stagione. La «prima» è fissata per le 20,30 di martedì 28 novembre, una data che ha subito nelle ultime settimane tre modifiche.*

*Ieri intanto, al botteghino del teatro, è cominciata la vendita degli abbonamenti per una stagione che da più parti viene definita fantasma, in quanto il cartellone '78-'79 dell'«Opera di Roma», reso noto dal sovrintendente e dal consiglio d'azienda, non ha avuto finora l'approvazione del consiglio d'amministrazione dell'Ente Lirico. Tanto è vero che il sindaco di Roma, Giulio Argan, in qualità di presidente dell'«Opera», si è pubblicamente dissociato con un comunicato in cui è detto che «in merito al cartellone diffuso alla stampa il costretto ad informare, per rispetto dei cittadini, che alcuni nomi sono stati inclusi nell'elenco artistico sulla base di semplici prese di contatto preliminari, ed a volte addirittura contro l'espressa volontà degli artisti stessi. Il sindaco non può pertanto che ribadire la sua dissociazione dall'operato del soprintendente e sottolineare che un ente culturale non può essere sottoposto a scelte improvvisate e discutibili».*

*L'atteggiamento del sindaco Argan ha provocato reazioni negli ambienti del Teatro dell'Opera dove si sostiene che gli artisti inclusi nel cartellone sono stati regolarmente scritturati. Nelle prossime ore la giunta comunale di Roma dovrebbe esaminare il caso. Teatro dell'Opera» e non si esclude che venga deciso il «dimissionamento» dell'intero consiglio d'amministrazione (già privo dei rappresentanti comunisti) e la nomina di un commissario straordinario.*

Il caso Wanninger sulla rete 1 - Renato Rascel sulla rete 2

# Alla televisione

**RETEUNO**

12,30 **Argomenti** - Cineteca - Antropologia
13 — **Classico romantico nella pittura europea** (c): Turner
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per tutti** (c): **Il francese**
17 — **Il trenino** (c). Gioco musicale
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro** (c). La ragazza del maniscalco - Padri e figli
17,35 **C'era una volta... Domani!**
18 — **Per capire le riforme** (c): **Verso una scuola nuova**
18,30 **10 Heriz** (c). Spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi
19 — **Tg1 Cronache** (c)
19,20 **Woobinda** (c). Telefilm: «I tre dispersi»
20 — **Telegiornale**
20,40 **Sulle strade della California** (c). Telefilm: «La volpe di Tijuana» — *La polizia di Los Angeles ha un vecchio conto in sospeso con un certo Perez, grosso e noto spacciatore di droga di Tijuana, nel Messico, su cui vorrebbe mettere le mani, per cui pensa di tendergli una trappola. I poliziotti Barret e Benton vengono incaricati dell'operazione consistente nel cercare di far fare alla vecchia volpe una vendita in territorio americano, servendosi di un certo Luis Medrano, ex galeotto e compagno di cella di un luogotenente del messicano.*
21,35 **Storia allo specchio** (c): «Dietro il progresso: Il caso Wanninger»
22,05 **Mercoledì sport** - Telecronache dall'Italia e dall'estero
23,05 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso - Telegiornale**

**RETEDUE**

12,30 **Tg2 dai nostri studi** (c): Discutiamo sui programmi tv
13 — **Tg2 - Dse tredici**
13,30 **Mestieri antichi, scuole nuove**
17 — **Fred Bassetto** (c). Cartone animato
17,05 **I ragazzi delle isole** (c). Telefilm
17,25 **Dalla testa ai piedi** (c). Minviaggio semiserio su di noi
18 — **Ecologia e sopravvivenza** (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 Sportsera**
18,50 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso**
19,05 **Buonasera con... Renata Rascel** (c). Con il telefilm **Hai mai incontrato Rommel?**
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 **Il delitto Paierno.** Sceneggiatura di Guido Guidi, Paolo Levi e Gianluca Calderone. Terza e ultima puntata
21,45 **La macchina cinema** (c): **Il travagliato sogno di una vita.** Quarta puntata
22,45 **Vetrina del racconto** (c): **La caccia - Tg2 - Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

# *Dopo lacrime e noia Chiappori e «Gulliver»*

La settimana televisiva è cominciata cupamente. Si ha un bel'essere contrari, e con fermezza, alla superstizione, ma lunedì parecchi segni di scongiuro, nella penisola, devono essere scappati.

Il ciclo di Gregory Peck è finito con la lunga e straziante agonia del medesimo, e con la morte, e con l'esposizione del cadavere. L'attore, già poco mobile, è diventato assolutamente immobile, senza espressione. Un chiaro simbolo?

Intanto sull'altra rete era in corso il recupero di un pezzo archeologico. Una tragedia americana, che pareva una sfilata di lantami. C'erano forse tutti gli attori disponibili sulla piazza in quel lontano 1952, da Fosco Giachetti a Mario Ferrari che parevano reduci acciaccati dal film «Bengasi» e «Giarabub», da Sanfucco a Franco Volpi, dal povero Vannucchi ad Alberto Lupo, da Giusy Raspani Dandolo a Lilla Brignone, da Stefano Sibaldi a Fantoni che però non era il noto attore Sergio ma il suo fratello Cesare. In primo piano la faccia smarrita del protagonista Warner Bentivegna. Il tutto sul singhiozzo, sul tremolio di labbra, sull'occhio alzato al cielo come fumettone lagrimoso (ricavato dal romanzo di Dreiser che non è affatto un fumettone), niente da dire, inoltre ben fatto, anche questi pezzi forti di un'epoca in cui la tv puntava a cause del genere per aumentare il prestigio ed affinare il gusto del pubblico. La tecnica usata dal regista Majano è quella che ha poi applicato in recente — ma stavolta a ragione e con apprezzabili effetti, bisogna dire — al romanzo d'appendice «Castigo» della Serao che sta per comparire sul video sempre con la sua regia, il capolavoro di Stevenson «Il signore di Ballantrae» (che però, com'è risaputo, non è un romanzo d'appendice...).

A questo punto la speranza dei lunedì era solo la rubrica *Acquario*. Peggio che peggio. Convitato, Aurelio Peccei, distinissimo gentiluomo che si occupa del futuro del mondo e che dice di aver fiducia nell'uomo ma che sostiene pure che andando di questo passo finiremo tutti, fra una decina d'anni, in un disastro apocalittico. Già la faccenda non era allegra e ad un certo momento è spuntato Aldo Fabrizi che non c'entrava nulla e che si è messo a parlare a ruota libera. La trasmissione è affondata rapidamente nella noia. D'improvviso Costanzo si è arrabbiato, ha detto «Torno subito» ed è sparito dalla porticina. Si è avuto il sospetto che fosse fuggito collo da sgomento e avesse lasciato i due a strigarsela da soli. Ma poco dopo è tornato con una signora che fa la cartomante, e ha tentato di imbastire uno show che non è riuscito. Durata nera, serata nera.

Ma cos'è che non funziona in *Acquario*? Certo, è difficile combinare assieme l'intervista, il dibattito e lo spettacolino. A mio avviso la molla potrebbe scattare se scattasse il meccanismo della sorpresa, cioè se da quella porta entrasse gente veramente in grado di far sussultare l'ospite per la stupefazione o l'imbarazzo. Ci deve essere — ed è indispensabile — un legame preciso tra l'ospite e gli intervenuti. Quale legame c'era tra Peccei e Fabrizi, e tra Peccei, Fabrizi e la cartomante? Nessuno, e difatti Costanzo, con tutta la buona volontà, non è riuscito a dare alla puntata un senso e nemmeno un finalmo.

*Gulliver* ieri ha confermato di aver scelto una via non facile, quella del rotocalco d'ambizioni culturali confezionato con i modi dell'evasione o per lo meno dello spettacolo. Il repertorio ha cercato di offrire un panorama vario: intervista al vero «padre padrone», ossia al padre di Gavino Ledda; una devocazione del cosiddetto «Cristo dell'Amiata», Davide Lazzaretti; un ritratto di Alfredo Chiappori e della sua storia d'Italia a fumetti. In mezzo è stata infilata la dizione di una poesia, ma non siamo d'accordo su questi intermezzi che rischiano di apparire intellettualistici.

L'esperimento di *Gulliver* è interessante perché tenta di rendere più appetibile l'informazione culturale. Dei tre servizi il più completo mi è parso il gustoso ritratto di Chiappori; non del tutto soddisfacente il Lazzaretti che avrebbe avuto bisogno di meno «rappresentazione» e di maggiore approfondimento storico; e troppo sintetico l'incontro con il dimesso «padre padrone» dietro cui c'era un grosso discorso socio-economico-politico sulla condizione della Sardegna (investimenti sbagliati nell'industria, ora al collasso, con irreparabile danno per l'agricoltura) al quale si è appena accennato.

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
7,45 La diligenza
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Fantasmagoria musicale
9 — Radio anch'io
10 — Contevoce
11,30 Cuore
12,05 Voi e io '78
14,05 Musicalmente
14,30 Italo Svevo cinquant'anni dopo
15,05 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 Incontro con un Vip
17,05 Globetrotter
18 — Viaggio in Decibel
18,30 La strada di Katmandu
19,35 Asterisco musicale
19,50 Commedia
20,35 Qui musica
21,45 Dove va l'elettronica?
22,30 Ne vogliamo parlare?
23,10 Oggi al Parlamento
23,16 Buonanotte

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
7,50 Buon viaggio e un minuto per te
8,45 Tv in musica
9,32 Lord Byron
10,12 Sala F
11,32 Ma io non lo sapevo
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il cronotrotter
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui radio due
17,55 Sotto i diecimila
18,33 Spazio X
19,50 Il convegno dei cinque
22,20 Panorama parlamentare

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Lunario in musica
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
11,50 Lo sceneggiato di radio tre: Il villan rifatto
12,10 Long playing
13 — Musica per due
14 — Il mio Schoenberg
15,15 Gr3 Cultura
15,30 Un certo discorso musica giovani
17 — Intermezzo
17,30 Spazio tre
21 — Dall'Auditorium di Napoli della Rai: i concerti d'autunno
22,30 Appuntamento con la scienza
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

**RADIOMONTECARLO**

10 — Awana-games
10,25 La rubrica del mattino
11,15 Enogastronomia
11,30 Awanaganare
12,30 Musica in libertà
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
18 — R.M.C. Explosion
19,30 Fine delle trasmissioni

# Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 22,25
17,55 Per i più piccoli (c): **Perché Gianni fu punito**; per i bambini: **Non chiamarmi Willy**
18,15 Per i ragazzi: **Top** (c)
19,05 **In casa e fuori** (c)
19,35 **Segni** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Argomenti** (c)
21,35 **Musicalmente dallo studio 3** (c)
22,35 **Mercoledì sport**: calcio (c)

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20,35
20 — **L'angolino dei ragazzi** (c): Cartoni animati
20,35 **Gertrud**, film di C. Dreyer, con Nina Pens Rode, Bendt Rothe, Ebbe Rode
22,05 **L'alimentazione infantile**
22,20 **Calcio - Coppa Uefa: Kryena Zvarda-Arsenal**

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,50; 23,20
17,45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
18,50 **Telefilm**
19,25 **Parolamo**, telequiz
20 — **Lancer**
20,55 **Bollettino meteorologico**
21 — **Il pirata del diavolo**, film di Roberto Mauri con Richard Harrison — *Marco Trevisan, di ritorno da Venezia nella sua città, è assalito e catturato dagli uomini di Rabenak, il pirata del diavolo*
22,30 **Oroscopo**
22,35 **Telescopia**
23,30 **Montecarlo sera**

oggi al METROPOL VIETATO 18 ANNI

IL PRIMO PORNO-GIALLO-PORNO

... in un'atmosfera di sfrenato erotismo, sprizzava sesso da tutti i pori...

Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30

al Gioiello

ancora una volta i colori le musiche e l'humor di Claude Lelouch vi accompagnano a cercare l'anima gemella fra mille risate

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Per tutti

la direzione del cinema ARCO per un cinema migliore

ha il piacere di ripresentare al pubblico torinese il capolavoro di Bruno Bozzetto

Allegro non troppo

TORINO
Alta tensione erotica

LA NUORA

La nuora fais-moi tout elettrizza anche le signore
VIETATO MINORI ANNI 18

domani al CAPITOL ANTEPRIMA NAZIONALE

Il film dove la gioventù viene a conflitto con la maturità, per il possesso di un uomo

LISA GASTONI in L'IMMORALITÀ

con HOWARD ROSS · KARIN TRENTEPOHL · ANDREA FRANCHETTI · WOLFANGO SOLDATI

e con NEL FERRER · un film di MASSIMO PIRRI

COMUNICATO

La Direzione del cinema

CENTRALE D'ESSAI

comunica che a partire da OGGI e per soli 3 giorni

L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI

verrà presentato in edizione originale con sottotitoli in italiano.

Ultimo spettacolo ore 22,10. A posti esauriti verrà sospesa la vendita dei biglietti.

Eccezionalmente la stessa edizione verrà presentata da sabato 25 al cinema CINECITTA' di CHIVASSO.

DOMANI AL CORSO

Una nuova avventurosa agghiacciante avventura

FURY

BRIAN DE PALMA FURY

KIRK DOUGLAS · CASSANDRA PETERSON · AMY IRVING · STEVENS

YABLANS · DE PALMA · PREISSMAN · FARRIS · WILLIAMS

Ormai è il film che si deve vedere!

ROMANO

Giancarlo de Feraudy presenta il nuovo film di INGMAR BERGMAN con INGRID BERGMAN LIV ULLMANN

Sinfonia d'Autunno

LENA NYMAN HALVAR BJÖRK

oggi ORFEO

scandalizza, incuriosisce e sconvolge la prima pellicola blu!

BLUE MOVIE

BLUE MOVIE ALBERTO CAVALLONE CLAUDE MARAN DANIELLE DUGAS JOSEPH DICKSON

FUGA DOLLARI DI SPINACI

Se ti piace festeggiare il sabato grasso in Germania ne trovi almeno sedici. Perché è carnevale da Novembre a Febbraio.

Week-end di carnevale, di monumenti, di acquisti e di conoscenza. Ecco cosa trovi nelle principali città tedesche con hansatours. Chiedi i programmi hansatours agli uffici Lufthansa. Basta spedire questo tagliando per avere i programmi completi.

Nome

Via

Città Cap

Lufthansa

Spedire a Lufthansa, Via Arcivescovado, 9, 10121 Torino


# CINEMATOGRAFI

## PRIME VISIONI

**AMBROSIO:** Convoy trincea d'asfalto, K. Kristofferson, A. McGraw. Col. Vist. 14 Or. 14,30, 16,30, 18,20, 20,10, 22,30

**ARCO-INC:** Allegro non troppo.

**ARISTON:** Tom & Jerry sul sentiero di guerra.

**ARLECCHINO:** Il violetta, M. Tognazzi, M. Serandrei. Col. Non vist. Or. 14,40, 16,40, 18,35, 20,30, 22,30

**ASTOR:** Il dottor Zivago.

**AUGUSTUS:** Un maroccoli da leoni, Jean Michael Vincent, William Katt. Col. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

**CAPITOL:** Porca società. Vietato 18.

**CENTRALE d'Essai:** L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes '78. Or. 9,30-15,30-19-22,10 (edizione in bergamasco con sottotitoli in italiano)

**CORSO:** Battaglia nella galassia. (In sonorizzazione).

**CRISTALLO:** Fuga di mezzanotte, col. Vist. 18. Or. 14,10, 16,05, 18,15, 20,10, 22,20.

**DORIA:** Visite a domicilio.

**GIOIELLO:** Agenzia matrimoniale, di C. Lelouch con C. Denner, J. C. Brialy. Col. Non vist. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

**IDEAL:** Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer. Or. 14,10, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30

**LILLIPUT:** Eutanasia di un amore, di E. M. Salerno, con O. Muti, T. Musante. Non vist. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

**LUX:** Grease, John Travolta. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

**METROPOL:** La sorella di Ursula. Vist. 18.

**NAZIONALE:** Die Adolfo in arte Führer, Calentano. Non vist. Or. 14,45, 16,40, 18,35, 20,30, 22,30

**OLIMPIA:** La vendetta della Pantera rosa, di B. E. Edwards con P. Sellers. Non vist. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

**REPOS:** Cocaine, G. Gemma, C. Calenda, M. Placido. Non vist. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

**ROMANO:** Sinfonia d'autunno, di I. Bergman. I. Bergman, L. Ullmann. Non vist. Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

**STUDIO RITZ:** Il cocchecchio, di Marco Ferreri (Segnalato dalla Critica Italiana) non vist. 16,20, 18,20, 20,20, 22,20

**TORINO:** La nuora, Jenny Arais. Vist. 18 Or. 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30

**VITTORIA:** Oliver, Ryan O'Neal

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ALEXANDRA:** Porno mondo (porno); Karen Well, William Berger, Arthur Kennedy. Vist. 18. Ap. 14; film 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

**ASTRA:** Nonè di S. Samuels. Pari, v. 14 (ingr. 1200). 20,1:, 22,30.

**COLOSSEO:** Provincia violenta, L. Ciosuang, A. Oliver, v. 14, ore 20,30, 22,30.

**ELISEO:** Squadra antimafia, Milian. non vist (ingr. 1700).

**FORTINO:** Il gatto e il cadè di Dario Argento, col., vist. 14

**LA PERLA:** Pretty Baby; Vist. 18 Ap. 15

**MAFFEI:** The World of Joanna di Gerard, Damiano. Vist. 18 (ingr. 2000) Or. 14,30, 16,00, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30

**MASSAUA:** Provincia violenta, R. Harrison. Vist. 14. Or. 20,40, 22,30.

**MASSIMO:** oggi chiuso.

**ORFEO:** Blue movie, tech. V. 18 (ingr. 1200). Or.: 15, 16,30, 18, 19,30, 20,50, 22,30.

**PUNTODIFE d'Essai:** Qualcuno volò sul nido del cucolo di J. Nicholson (Segnalato dai critici cinematografici) Or.: 15,15, 17,50, 20,10, 22,30

## SECONDE VISIONI

**ACAPULCO:** chiuso per riposo.

**APOLLO:** chiuso per riposo

**ARTISTI EROTIC CENTER** (v. Artisti, tel. 831.374): Rapture erotica, vist. 18 Or.: 15, 17, 21, 22,45.

**CONTINENTAL:** Evasion (Battaglia dei sessi), R. Rampling, E. Stolkan, vist. 18.

**ERBA PER RAGAZZI:** domani ore 14,30 e 16,30: **F.B.I. operazione gatto** di W. Disney, colori, abbinato a «Bolla rolla, fischio e piazzica», cart. anim. a colori di W. Disney.

**FARO:** La vergine e la tenda, J. Reynaud (telecolor. Vist. 18.

**FIAMMA:** Alla inglese, Mel Brooks, tech. Non vist.

**GIANDUJA - MARIONETTE LUPI:** ore 15-17 il libro della giungla, cart. an. col di W. Disney; ore 16,30 intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.

**HOLLYWOOD:** chiuso per riposo

**PRINCIPE:** chiuso per riposo

**STATUTO:** A proposito di cinicidi, Fatti-Margini. Non vist. (ingr. 800). Ap. 14,30 Ult. 22,30

**ZETA - RAGAZZI:** ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby killer in sala.

## ZONA CENTRO

**CANARET VOLTAIRE:** ore 21 spettacolo teatrale Lady Juanita di Carlos Trafic, ore 23: La lattera mai spedita, regia M. Kalmatzof. Ingresso soci

**MILANO - LUCE ROSSA:** Lager sadis,

**MOVIE CLUB:** I 7 samurai di Akira Kurosawa, ore 20, 22,30

**PO:** chiuso. Domani Amore all'arrabbiata, v. 18

**REGINA:** Tre colpi che frantumano, colori., noo vist.

**VITT. VENETO:** Emanuelle l'insaziabile. Col Vist. 18. Ap. 14.30

## ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO:** Mia moglie un corpo per l'amore, M. Placido, v. 18.

**GIARDINO - CINECCHIO:** Che? di Roman Polansky con S. Rome, M. Mastroianni. Vist. 18, ore 20,30, 22,30

**SMERALDO:** oggi chiuso.

**VINZAGLIO:** Rassegna dei capolavori del bussinomo: Fiore di cactus, Walter Matthau, Ingrid Bergman, Goldie Hawn. 20,25, 22,30

## ZONA S. PAOLO

**AMERICA:** riposo

**SAN PAOLO:** oggi chiuso

## ZONA FRANCIA

**BERNINI:** I magnifici 7.

**ETAN:** oggi chiuso

**ZETA d'Essai:** Questa terra è la mia terra di H. Ashby con D. Carradine; col.; ore 18,30, 22,10

## ZONA S. DONATO

**ROMA-INC.:** «Musica Pop - Rock and Roll» Il fandango del paleoscarico.

## ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

**AMBRA:** Chen il gigante del Kung Fu.

**EDERA:** 85 le mani del permiplacere, Claudine Beccalle, Monika Swann, tech., v. 18 Ap. 15,30,

**JOLLY:** La polizia ordina sparate a vista, Lancer. Vist. 18.

## ZONA MILANO REGIO PARCO

**ARS:** La ragazza a due posti, v. 18

**FALCHERA:** La svastica nel ventre.

**MAIOR:** Desideri sessuali, Schubert Techn. Vist. 18.

**SOCIALE:** chiuso

## ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

**ARIZONA:** Anche gli angeli tirano di destro, G. Gemma. Non vist.

**ERDANO d'Essai:** Brancaleone alle crociate di M. Monicelli con V. Gassman, P. Villaggio. 20, 22,30

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

**CABIRIA** (p. Bengasi): Quindo potere, con P. Finch, W. Holden, F. Dunaway. Ore 20,15, 22,30

**ITALIA:** oggi chiuso.

**SPEZIA:** Legge calibro 37, violalo 18. Ap. 15.

Film segnalati dalla Critica: L'albero degli zoccoli (Centrale): **El cochecito** ¿Stucho Rita? Qualcuno volò sul nido del cucolo (Punto Due)

**Riduzioni Enal-Agis — Cinema:** Adriano, Ambra, America, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Capitol, Centrale (50%), Continental, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Miralori, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria. Italia (Moncalieri) — **Teatri:** Erba: Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare», biglietti ridotti all'Enal per stasera - Gobetti (ore 20,30): «Il Concerto». Stabile Torino, biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per stasera e domani - Nuovo: Balletto «I danzatori snelli», biglietti ridotti all'Enal per venerdì - Stabile Abbonamenti interi e ridotti in vendita all'Enal - Acc. Stefano Tempia: Abbonamenti ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal - Parco Paliernia: Circo Orfei, biglietti ridotti in vendita all'Enal - Juventus-Ascoli: biglietti interi e ridotti all'Enal.

## FUORI CITTA'

**CARMAGNOLA**

**SPLENDOR:** Il grande bordello.

**CASELLE**

**ITALIA:** Sette notti in nero.

**CHIUSA S. MICHELE**

**GLORIA:** Il caldo letto della vergine

**CIRIE'**

**CATALANO:** Intervallo film.

**ITALIA:** Nude dietro la siepe, Kristel. vist 18.

**NUOVO:** oggi chiuso.

**CUORGNE'**

**PERONA:** L'Ora ad Rocalbrusk.

**LANZO**

**CATALANO:** Prostitution, vist. 18

**MONCALIERI**

**ITALIA:** Mogliamante, Laura Antonelli, vist. 18

**PINEROLO**

**HOLLYWOOD:** Rapsodia per un killer, vist. 18

**ITALIA:** 6000 km di paura.

**NUOVO:** L'albero degli zoccoli.

**RITZ:** Easy Rider, vist. 14

**RIVAROLO**

**CRISTALLO:** Questi dalla calibro 38, v. 18

**SETTIMO**

**GARIBALDI:** Nero criminale.

**SUSA**

**CENISIO:** Emanuelle e Lolita, v. 18

**TORRE PELLICE**

**TRENTO:** Alla operazione Ligra, v. 14

**TROFARELLO**

**DANTE:** Buffalo Bill e gli indiani.

**VALPERGA**

**AMERA:** Pari e dispari.

**VENARIA**

**SUPERCINEMA:** Macista nella valle dei re.

## TEATRI

**ALCIONE:** oggi chiuso per riposo settimanale. Domani «Sempre più... sexy più» con Lisa, Vist. 18. Or. 16,15-21,30

**ALFIERI:** stasera ore 21 (2° m. abb.to) Mario Merola «L'emigrante» (Lacrima napoletana). Prem. tel. 535.440

**ARALDO** (v. Chiomonte 3, t. 331.764) ven. e sab. ore 21,15 e domenica ore 16 «Gli amanti timidi» di C. Goldoni dal Teatro dell'Angelo.

**CABARET VOLTAIRE:** ore 21 «Lady Juanita» ovvero «Essere o no» di Carlos Trafic. Ingressi soci.

**CARIGNANO - TEATRO STABILE:** stasera ore 20,30 «La scuola delle donne» di Molière. Piccolo Teatro di Milano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.502 - 556.249.

**CENTRALINO** (837.500): riposo

**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICA:** Lei ore 21 (pari) Quartetto Alban Berg. Alain Meunier violoncello. Musiche di Schubert e Beethoven. Sala in p. Castello 39, tel. 544.323 e dalle 20,30 al Conservatorio.

**ERBA:** questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Prem. c. Moncalieri 243, tel. 690.467

**ERBA:** Corsi di teatro piemontese a cura di Gipo Farassino, Massimo Scaglione e Camillo Brero. tel. Tel. 690.467

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI** (S. Teresa 5): ore 16,30 Intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi. Abbinato a: ore 15-17, il libro della giungla, cart. anim. a colori di W. Disney.

**GOBETTI - TEATRO STABILE:** stasera ore 20,30 Il Gruppo della Rocca presenta «Il concerto» di Renzo Rosso. Spettacolo in abbonamento. Tel. 546.582 - 556.246.

**NUOVO:** venerdì e sabato ore 21,15; domenica ore 16 3° spettacolo in abbonamento «Tendenze del balletto in Italia», «I danzatori snelli», diretto da Patrizia Cerroni. Prem. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

**NUOVO - SALA VALENTINO:** ore 21,15 «Trappola per topi» di A. Christie con il Teatro delle Dieci. Prem. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. 5° mese di repliche

**NUOVO - ATRIO:** da domani ore 21,15 Teatro della Tradizione Popolare in «Cantasia, 'i rondò sia forca», storie torinesi dell'Ottocento. Prem. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

**NUOVO:** Proposta per le scuole. Tutti i giorni balletto, prosa, marionette, cinema. Inf. Prem. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

**PICCOLO REGIO:** ore 17,30 Audizioni discografiche «Boris Godunov» di M. Musorgskij. Presentazione di Bruno Bouchard. Ingresso libero.

**TEATRO REGIO:** Vendita biglietti «Boris Godunov». Biglietteria p. Castello, tel. 548.000

**TEATRO TURINESE:** dal 5 dicembre «Mè sobera 'd Maneşşi Pantè». Novità.

**PALAGHIACCIO:** 15-17,15; 20,30-22,45.

**CIRCO DELLE AMAZZONI ORFEI** (zona Palermo c. Lecce - tel. 742.000): Sino al 3 dicembre. Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 16,30 - 21,30. Festivi mattinée ore 10,15 Visita zoo ore 10-16. Circo ric. 21°

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (str. Cavoretto 2): 21.

**ARLECCHINO:** ore 21 I Simpatici

**CLUB 84:** ore 21 The Bals.

**DU PARC:** ore 21 orch. Accivoli

**LA PERLA:** 15,30-21 I Maramitoni

**LE ROI - BAL MUSETTE:** ore 21

**ODEON** (ex Gay): 16-21 Actis Menge

**TROCADERO:** ore 21 I Minimo's.

**IRONE - PIANO BAR** (Verdi 10, t. 537.340): al piano Claudio Ascoli

**SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze:** orch. Pino Show

**SHAKER - PIANO BAR** (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo e Thomas + discoteca

**MEETING DISCOTECA** (Mercalieri 85)

**VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21

## GALLERIE - MUSEI

**ARTE CLUB** (Broletto 3): De Gregorio.

**BODOA** (Cavour 35): p. terrena 1600; 1° p. Arte antica, ecc.

**CITTADELLA** (Bertola 31): G. Romano.

**DOCUMENTA:** Natalino Andolfatto.

**GALLERIA CARETTO** (v. M. Vittoria 10, tel. 537.274) Esposizione «Ritratti del XVI sec. al XIX sec.» 17 novembre-2 dicembre. Orario 9,30-12,30; 15,30-19,30. Aperto festivi.

**GIBBI** (p. Solferino 2, t. 534.473): «Le salaci divergenti» collettiva. Orario 10-13, 16-20 Lunedì 16-20

**I SEGNI DI SOS BEN** (S. Teresa 20/C - tel. 516.947): Arte africana.

**LA COLOMBA** (v. Bidone 5/F - tel. 562.180): G. Vangi. Or.: 15,30-19,30.

**MAGINAWA CENTRO** (v. P. Tommaso 2): Gregori Zancan.

**MINERVA** (G. Cesare 20, tel. 852 595): Balze, Carnie, Panaini, Valle.

**MARCISO** (piazza Carlo Felice 15): Genova tra Simbolismo e Futurismo.

**QUAGLINO:** Maestri torinesi anni '30-'70

**SANT'AGOSTINO:** prossima asta.

**SAN GIORS:** Giordal.

**RICERCHE** (760.501): para G. Fieschi

**TUTTAGRAFICA** (p. Carlina): F. Bruna

**UNIONE CULTURALE** (C. Battisti 4/B) ore 15-19 Collettiva di Artisti - La sequenza.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei

**A.I.C.** (877 857) Marcello Cavallo

**APPRODO:** (Regina 17): Baumgartner

**BERMAN:** Angelo Mattineni.

**CAVOUR - Moncalieri:** Ivano Paoli

**DANTESCA:** Claudio Bonichi

**DAVICO:** pers. Dino Boschi

**DORIA:** (580 285): Chica Quagliarella

**LA BUSSOLA** (v. Po 8): «Il nudo»

**LA CIGSTRA - ASTI:** Josellin.

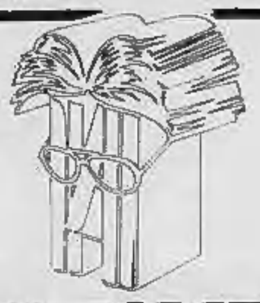
**LA PARISINA:** Ettore Fico.

**LE IMMAGINI:** Nicole Galante.

**LINEA-CUNEO:** Branco Lizza - colt

**VICITTI:** Mario Molinari.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA:** ore 10 e 21,15 Cinema italiano muto 1911-1916. «L'emigrante» di O. Pastone con E. Zacconi (Itala Film 1915, min. 22) - «Papà», R. Ruggeri (Cines 1919, min. 30) - «Cenere» di F. Mari con E. Duse (Ambrosio Film 1916, min. 28, didascalie in inglese).

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

TRAVOLTI DAL ROMANZO FIUME

Interventi di Tilde Giani Gallino Geno Pampaloni Edoardo Sanguineti

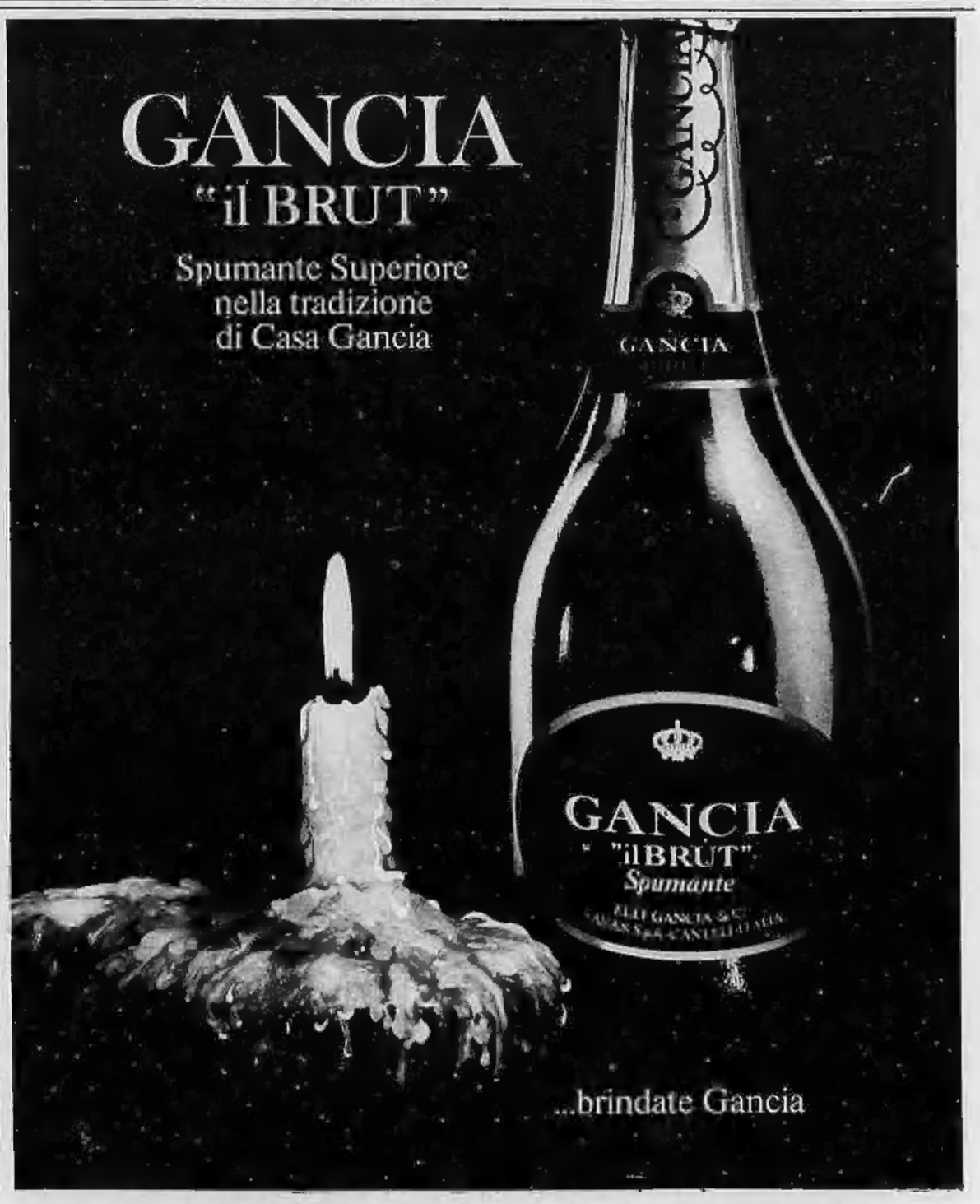
C'E' UNA CURA IN VERSI PER I MALATI D'AMORE

La proposta di Laing, padre dell'antipsichiatria

editrice LA STAMPA

GANCIA "il BRUT"

Spumante Superiore nella tradizione di Casa Gancia




...brindate Gancia

In 400.000 non ne avrebbero diritto

# Condono agli abusivi di pensioni sociali?

Secondo valutazioni attendibili, 400.000 pensioni sociali (63.700 lire il mese) su un totale di 820.000 risulterebbero assegnati a persone che non avevano o non hanno più diritto di averle. Come dire che quasi la metà di quei pensionati sono riusciti a mimetizzarsi tra i poveri, documentando uno stato di bisogno che in realtà non li affligge. Altri 250.000 beneficerebbero del trattamento minimo di legge (102.500 lire mensili) benché la loro situazione pensionistica non gliene dia diritto. E così circa 650.000 pensionati si trovano in una posizione illegale e molti di essi lo sanno, ma non se ne preoccupano, perché sono sicuri che l'INPS non ha tempo né voglia di riesaminare la validità del loro pensionamento.

Ma sono troppi per sfuggire all'attenzione degli altri e più autentici pensionati che da anni denunciano l'illegittimità di queste erogazioni che costano all'Istituto e quindi alla collettività almeno 500 miliardi all'anno. Ma le proteste non sono state raccolte né dall'Inps né dai sindacati, benché gli uni e l'altro dovrebbero sapere il danno che tanta dissipazione provoca alla stabilità finanziaria di un sistema che — nato all'insegna della mutualità — è ormai travestito coi i panni grigi dell'assistenza.

Questo deplorevole stato di cose è stato denunciato qualche tempo fa da un deputato che ha chiesto al ministro del Lavoro «*se il governo intende avere il coraggio di attuare una revisione delle pensioni di invalidità; il controllo dei requisiti che hanno determinato il pensionamento di tanti pseudocontadini e una certifica dei titoli per il diritto alla pensione sociale*».

Ma la richiesta — quantunque scandita in una sede così appropriata — non ha avuto seguito. Soltanto adesso nei due ultimi articoli del progetto di riforma del sistema previdenziale — già approvato dal governo e trasmesso alle Camere per la conversione in legge — si propone di concedere una sanatoria, analogamente a quanto avvenne a suo tempo per gli evasori fiscali. Si tratta cioè di un condono previdenziale che consentirà ai pensionati abusivi di regolarizzare la loro posizione senza incorrere nelle sanzioni normalmente previste dalla legge e, ciò che conta di più, senza dover restituire le somme indebitamente riscosse.

Nel progetto di legge in questione è detto infatti che le sanzioni previste dall'articolo 80 del decreto 488/1968 e dall'articolo 26 della legge 153/1969 non si applicano a coloro che abbiano denunciato o denuncino l'indebita percezione del trattamento minimo e della pensione sociale entro 90 giorni dall'entrata in vigore della nuova legge e che in tale ipotesi gli stessi sono esonerati dalla restituzione delle somme indebitate percepite.

Questa soluzione — che trova il consenso dei sindacati — ci sembra abbastanza realistica; soprattutto perché conferma implicitamente che i controlli sull'applicazione delle leggi previdenziali non esistono e la sensibilità mutualistica degli italiani non è meno acerba della loro coscienza fiscale.

**Osvaldo Palta**

Prosegue a Catanzaro la requisitoria per piazza Fontana

# Per il pm Giannettini è colpevole però c'è ancora chi copre le prove

**L'ex giornalista, spia del Sid, secondo l'accusa, è dentro la strage ma soltanto come organizzatore - Le coperture che ha avuto "anche in alto„ non consentono però di stabilire con esattezza quale fu il suo ruolo - Previste oggi le conclusioni per Pietro Valpreda e gli anarchici**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Dopo Freda e Ventura, Guido Giannettini: anche lui sarebbe responsabile (soltanto come organizzatore e non esecutore) della strage di piazza Fontana con talune implicazioni che potrebbero giustificare qualche sospetto sul Sid. Per arrivare a questa conclusione che, ovviamente, presuppone la condanna all'ergastolo, l'accusatore ha fatto maggiore fatica che per gli altri: in mancanza di elementi concreti e sicuri, infatti, è dovuto ricorrere alla indicazione di talune prove cosiddette logiche che i giudici potrebbero non ritenere valide soprattutto se messe in rapporto alla severità della pena.

Guido Giannettini è dentro la strage, mentre — secondo il pubblico ministero — ne è completamente fuori Marco Pozzan al quale, tutt'al più, può essere contestato d'avere fatto parte della associazione sovversiva di Freda e Ventura: l'ex bidello di Padova, in carcere da quasi due anni, s'è opposto alla richiesta che significherebbe tornare quasi subito in libertà; l'ex informatore del Sid s'è mostrato più che soddisfatto convinto, dice, che la Corte non dovrebbe condannarlo sulla base delle argomentazioni sostenute ieri contro di lui.

Questo sesto capitolo della requisitoria era il più atteso anche perché il problema Giannettini, tra tutti, è il più difficile ed il più delicato: l'accusatore lo ha affrontato con grande cautela, molte perplessità, qualche preoccupazione. «*Se non avessi chiesto in istruttoria il suo rinvio a giudizio* — si dice che il dott. Lombardi avrebbe confidato ad un amico — *non sarebbero la sua responsabilità in udienza*». Ha scelto la via di mezzo nella requisitoria: pur concludendo per una condanna (intende indicarne soltanto venerdì la sua misura che è poi quella dell'ergastolo) si è limitato soltanto a sottolineare i sospetti e tutti i dubbi.

Il giornalista ed ex spia del Sid Guido Giannettini (Telefoto)

Alla colpevolezza di Giannettini per la organizzazione della strage, secondo il pubblico ministero, si arriva con un sistema deduttivo: se l'informatore del Sid fu protetto come è stato realmente provato al punto da aiutarlo per sfuggire al giudice istruttore di Milano, che intendeva prima interrogarlo e poi arrestarlo; se un generale ed un capitano del Sid si sono lasciati incriminare per coprirlo, questo significa che la compromissione è stata ad un livello elevatissimo con la conseguenza che la sua responsabilità non può essere di scarso rilievo.

«*Ma per un informatore coinvolto in un quadro serio* — è la tesi del pubblico ministero — *si sono mossi tanti generali sostenendo una versione inaccettabile che è stata mantenuta sino a quando non sono cambiati i vertici politici*».

Questi sono giudizi, apprezzamenti, sospetti: ma le prove anche se soltanto logiche? L'accusatore ne ha indicate tre: 1) se ha interpretato soltanto il ruolo di informatore, appare incomprensibile perché Giannettini sia rimasto vicino al gruppo Freda e Ventura dopo la strage di Milano; 2) per quale motivo, il Sid abbia continuato a proteggerlo, aiutandolo a fuggire in Francia, quando sapeva che Giannettini oltre che informare il servizio segreto collaborava attivamente con i fascisti di Padova; 3) perché il Sid si sia preoccupato di controllare l'attività ed i propositi del giudice istruttore di Milano che stava indagando sulla strage di piazza Fontana prima ancora che Giannettini entrasse ufficialmente nel processo.

Sono prove, queste, e semplici sospetti che sembrano coinvolgere responsabilità a livelli maggiori? Agganciare Guido Giannettini alle abile sempre nello sfuggire dai pericoli più gravi, non è facile ed il pubblico ministero, pur non ammettendolo, lo ha lasciato chiaramente intendere. Ha espresso una speranza: che la indagine ancora in piedi a Milano, per accertare se i generali ed i ministri (Miceli, Henke, Andreotti, Rumor, Tanassi) hanno detto il vero o il falso parlando delle ragioni per cui fu rifiutata ogni risposta al giudice istruttore di Milano su Giannettini con il pretesto del segreto militare possa dare una risposta ai numerosi interrogativi che sono dietro la strage di piazza Fontana.

In sostanza, dopo tre istruttorie e dopo un dibattimento suddiviso in quattro fasi per oltre trecento udienze, il pubblico ministero s'è trovato costretto ad ammettere che il capitolo più interessante e più importante di questa storia deve essere ancora scritto. I giudici di Catanzaro, praticamente, rilanciano la palla a quelli di Milano: non è davvero una notizia confortante.

L'accusatore, oggi, continua per affrontare il caso di Valpreda e degli anarchici.

**Guido Guidi**

## Sufficienti le scorte di gasolio dell'Eni per il riscaldamento

ROMA — «*Le scorte di gasolio per riscaldamento esistenti presso le raffinerie e i depositi del gruppo Eni risultano perfettamente in linea con i programmi, che sono tali da soddisfare per intero la domanda della propria clientela, considerato anche l'incremento dei consumi*». La precisazione dell'Eni è venuta in seguito a notizie di difficoltà segnalate da quotidiani romani nei rifornimenti, e nelle quali si parlava di manovre speculative.

## Genova: in sciopero medici universitari

GENOVA — I trecento medici addetti ai reparti delle cliniche universitarie di Genova sono in agitazione da cinque giorni e questa mattina spiegheranno i motivi della loro protesta in una conferenza stampa.

Si tratta dei medici non assistenti, ne borsisti che svolgono la loro attività nei reparti facendo lezione e occupandosi degli ammalati ricoverati nei diversi istituti.

# MEDICINA

## *Intuito medico e tecniche nuove*

La ricerca attuale nel campo della patologia, intesa come scienza della malattia, ha portato alla spiegazione, con notevoli successi, dei fenomeni patologici sia su base funzionale che su base biochimica. La maggior parte dei metodi impiegati in questi studi fondamentali ha già da tempo raggiunto la fase applicativa, viene cioè impiegata nei laboratori di analisi cliniche, permettendo una esatta valutazione e misurazione dei fenomeni patologici, accertando cioè lo stato di salute.

Questo perché attualmente le analisi di laboratorio non costituiscono più la conferma dell'«intuito» clinico, ma svelano la malattia in fase preclinica, cioè prima che essa possa procurare danni avvertibili: vedi il caso delle forme lievi e moderate di disfunzioni (della crescita, di sviluppo mentale, di malattie metaboliche) che, se non accertate e curate in tempo, procurano danni irreversibili alla persona ed alla società.

Non è più possibile parlare oggi del laboratorio di analisi esclusivamente in termini di diagnostica clinica in quanto esso risulta molto spesso indispensabile per praticare una corretta terapia. E' noto il valore dell'antibiogramma per applicare una terapia «mirata» nel corso di malattie infettive; sta già diventando tecnica quotidiana la ricerca dei recettori per gli estrogeni sul tessuto di mammelle cancerose; e già si ottengono risultati nel saggiare la risposta delle cellule tumorali (coltivate «in vitro») ai vari farmaci a disposizione del clinico.

Si sa, infatti, che ogni tipo di tumore si sviluppa differentemente nei diversi soggetti e che le cellule tumorali sono sensibili in modo diverso ai chemioterapici; e il può controllare, in qualsiasi momento della terapia, l'efficacia di un farmaco. Questo era impensabile fino a pochi anni fa, quando, ad esempio, la biochimica del sangue si limitava a qualche test diagnostico (come il dosaggio della fosfatasi acida per i tumori della prostata o a qualche dosaggio ormonale nei tumori secernenti).

Un altro settore, inoltre, che si sta molto espandendo e che merita ogni attenzione è il dosaggio dei farmaci nei liquidi biologici. Vi sono paesi che posseggono già una vasta casistica dei vantaggi economici e terapeutici del controllo «mirato» dell'utilizzazione dei farmaci in pazienti sottoposti a trattamenti di lunga durata (contraccettivi orali, anticoagulanti, antiepilettici, digitalici).

Il massimo della finezza dei dosaggi è stato raggiunto in campo endocrinologico con l'esplorazione funzionale dell'asse ipotalamo-ipofisario e delle ghiandole ad esso correlate, fino ad arrivare, con metodi di studio standardizzati (precisione nei prelievi, nelle misurazioni) allo studio delle variazioni giornaliere degli ormoni (variazioni circadiane). Tali rilevazioni hanno trovato applicazione pratica ed aperto nuovi ed interessanti campi di ricerca (cronofarmacologia e cronoterapia).

Non sempre l'applicazione delle tecniche di laboratorio richiede attrezzature costose e tecnologicamente avanzate. Quello che invece necessita in qualsiasi laboratorio è la presenza di personale preparato nei vari campi di ricerca (medicina, biologia, chimica, bioingegneria, fisica) per la corretta esecuzione delle molteplici tecniche, per la interpretazione dei dati, ai fini di una giusta ed efficiente applicazione in campo medico.

Il medico dovrà riflettere non tanto sulle novità che i vari campi della scienza offrono o potranno offrire alla medicina, quanto sulla valutazione e verifica di esse.

**Luigi Sena**

Direttore della Scuola di Specializzazione in Patologia generale dell'Università di Torino

## Forse siamo «ammalati» di analisi

Se è vero che gli uomini si distinguono dagli altri primati anche per la loro prerogativa di consumar farmaci e analisi di laboratorio, questi nostri tempi indubbiamente dimostrano la gran superiorità della specie umana. E' troppo facile, però, il comune ritornello dell'uso e dell'abuso: perché, in tempi come questi, che sono di collettiva cura chimica della salute e di sempre più millimetrato scrupolo delle diagnosi, come potrebbe non tendere al vertiginoso rialzo il grafico del consumo dei farmaci e delle analisi?

Timido ed ancillare servizio sino a non più di 20 anni fa — con provette e serpentine quasi da retro di vecchia farmacia — il laboratorio di analisi mediche, col dosaggio di enzimi, di ormoni, di cataboliti, di farmaci, di elettroliti, di antigeni e di anticorpi, è oggi diventato il lungo braccio della diagnosi medica.

Con la medicina che sempre più a fondo trivella i suoi ormai dettagliati obiettivi, e con la imperante tecnologia analitica, nessun malato (diabetico, renale, cardiopatico, reumatico, asmatico ecc.) e nessun soggetto «in osservazione» (perché anziano o obeso o iperuricemico o perché «a rischio») potrebbero più fare a meno del suo periodico «screening» di laboratorio (non tanto quello «orizzontale», tipico del sistematico check up, quanto quello «verticale», diretto e mirato alla malattia-disfunzione d'organo o di sistema).

Ed eccoli quindi lì, gli «utenti», negli ambulatori, ciascuno col suo fascio di referti in cartella o in busta, come tanti professionisti del dossier della salute. Persin la mentalità è ormai un po' quella — tra l'ansioso ed il rassicurato — dell'«uomo in prova» attraverso il benessere di periodici tagliandi.

Si abusa, a tutti i livelli della medicina, di prove di laboratorio? Sì, probabilmente nella stessa misura in cui vien poco usata la capacità professionale del medico. L'affidamento totale ai dati di laboratorio può essere espressione di scarsa preparazione clinica; ma è anche vero che oggi l'omissione anche di un solo esame di laboratorio — quello giusto — può esser sinonimo di non cultura medica e motivo di non raggiunta diagnosi. Mettete insieme le cose, aggiungete la collettiva spinta a «far tutti gli esami» e la lanciata del consumo obbligatoriamente si sposterà più verso l'abuso che verso l'oculato risparmio.

E' sempre corretta, sicura e verificata la risposta di un laboratorio di analisi? E' vero che, qualche volta, per «guarire» si per «ammalare» di una iperuricemia o di una ipercolesterolemia o di altre anormalità biochimiche, quasi quasi basta cambiar il laboratorio. Ma non è certo l'improbabile ed eccezionale deviazione per errore di qualche esame (che l'analista, e poi il medico, saprà verificare) che diminuisce lo stabile contributo che il laboratorio, giornalmente, dà alla salute di tutti.

**Ezio Minetto**

## Dati di laboratorio sempre attendibili?

*Oggi il laboratorio di analisi è in grado di dare al medico una insostituibile collaborazione (identificazione di parametri biochimici alterati, rapida formulazione di indirizzo diagnostico, controllo dell'efficacia della terapia, segnalazione di varianti nell'ambito di una popolazione). Nuove tecniche, metodi semplificati, attrezzature automatizzate, personale qualificato hanno concorso ad incrementarne lo sviluppo; ed il numero giornaliero di soggetti sottoposti a controlli cresce con ritmo vertiginoso.*

*Di fronte alla sempre più grande e qualificata importanza del laboratorio, la domanda scattante — sia da parte dell'operatore che dell'utente — è se i dati ricavati sono veramente attendibili.*

*Per svariati motivi (carenza di personale qualificato, insufficiente strumentazione, esigua quantità di materiale biologico a disposizione, elevato costo) non è facile arrivare al cosiddetto «controllo totale». Ma il controllo statistico — cioè l'elaborazione dei dati in base all'uso di campioni biologici con valore noto — è in grado di assicurare il «controllo di qualità».*

*Nell'analitica — ed in special modo in quella chimico-clinica — anche quando si operi nelle condizioni più favorevoli è impossibile evitare l'errore; ma è sempre possibile scoprire (e quindi limitare) l'errore da cui è affetta la misura.*

*Secondo la classificazione di Gauss, gli errori, nelle analisi chimiche quantitative, si distinguono in: 1) errori casuali, per definizione «inevitabili»; 2) errori sistematici, evitabili; 3) errori grossolani.*

*L'errore grossolano, non statisticamente rilevabile, è più spesso imputabile a negligenza o trascuratezza.*

*In questa linea generale quest'errore (anche se non sempre evidenziabile ed evitabile) può essere ovviato con la migliore qualificazione professionale ed il maggior controllo delle fasi del campionamento. L'errore sistematico è, per così dire, l'eventuale «errore in serie», per difetto o per eccesso della media aritmetica dei valori ottenuti ripetendo la stessa analisi sullo stesso campione (immaginiamo, ad esempio, una intera serie di glicemie o di azotemie che risulti a valore sistematicamente superiore o inferiore al reale).*

*Questo tipo di errore è in relazione alle metodiche ed alla strumentazione e può esser facilmente rilevato dal «controllo di accuratezza». L'errore casuale può essere identificato solo quando si effettui più volte la misura sullo stesso grandezza. Questo è un tipo inevitabile di errore, ovviabile soltanto con la scelta di reagenti più puri, metodi meno soggetti ad interferenze, strumenti più performanti, metodiche standardizzate.*

*Il controllo statistico di qualità consiste, quindi, nel: 1) controllo di precisione (per gli eventuali errori casuali), e 2) controllo di accuratezza (per gli eventuali errori sistematici). Tale metodo ha preso il via da analoghe esperienze in campo industriale (adoriente, nell'industria bellica americana, delle carte di controllo di Shewhart per la verifica del prodotto e del relativo processo di fabbricazione).*

*Non va però dimenticato che, a differenza dei manufatti industriali, nell'analisi chimico-clinica si hanno risultati diversi da campione a campione perché ogni grandezza biologica è una variabile.*

**Camillo Rosso**

Primario Laboratorio «Aldo Ribero» Osp. S. Giovanni - Torino

Roma: in appello riconosciuto il vizio di mente

# Uccise patrigno, moglie, amante Tornerà libero fra cinque anni

**Nel '44 sfondò la testa all'uomo e sei mesi dopo annegò la moglie Dopo il carcere si fece un'amante che uccise strangolandola**

ROMA — Eugenio Ciancotti, l'uomo che tra il 1944 ed il 1945 uccise la moglie e il patrigno e che nel 1968, dopo aver trascorso dieci anni in un manicomio criminale, assassinò la propria amante, Angela Balsamo (compì quest'ultimo delitto in uno stato di totale incapacità di intendere e di volere) dovrà trascorrere cinque anni in un manicomio criminale, poi tornerà libero. Così ha deciso la corte di assise di appello che ha accolto le richieste sia del procuratore generale, Luigi Ciampoli, sia dei difensori, avvocati Nicola Madia e Franco De Cataldo, i quali avevano sollecitato il proscioglimento dell'imputato per vizio totale di mente al momento del fatto.

Per prendere la loro decisione, al termine di un rapidissimo processo, i giudici sono rimasti in camera di consiglio poco più di mezz'ora. Subito dopo la sentenza Eugenio Ciancotti, che è comparso in aula vestendo la divisa di carcerato, è stato riportato a «Regina Coeli».

Di Eugenio Ciancotti, protagonista di una allucinante vicenda nera, si cominciò a parlare nel dicembre del 1944, quando uccise a colpi di spranga di ferro il patrigno, Giuseppe Piazzi, un agricoltore dispotico e autoritario che per anni l'aveva maltrattato. Il cadavere dell'uomo venne gettato in un pozzo e la polizia che l'aveva ritrovato, dopo sommarie indagini, ritenne che Piazzi fosse morto per disgrazia.

Il caso venne riaperto sei mesi dopo, allorché le acque del mare antistante Ladispoli restituirono il cadavere di Karikilia Ieonomopulos, moglie di Eugenio Ciancotti. Questa volta le indagini si svolsero in maniera più approfondita e si sospettò l'esistenza di un legame con la morte di Piazzi. Fu subito sospettato Ciancotti che alla fine confessò.

Colto da una crisi di follia subito dopo la confessione, l'assassino rimase per dieci anni in manicomio. Poi, dichiarato clinicamente guarito, fu processato e condannato per i due delitti a 28 anni di reclusione.

Nel 1966, Ciancotti tornò libero e dopo qualche tempo andò ad abitare in casa di Angela Balsamo della quale divenne l'amante. Nel dicembre del 1968, in preda ad una nuova crisi di follia, Ciancotti aggredì la donna e la strangolò servendosi di una cravatta. Poi tentò il suicidio. Venne portato in ospedale e dichiarato clinicamente morto. I medici del centro di rianimazione del «San Giovanni» riuscirono a salvarlo ed il 22 aprile del 1971 l'assassino comparve in giudizio in corte di assise dove fu condannato a trent'anni. Ieri la sentenza dell'appello.

A San Donà del Piave

## Operai per protesta occupano la stazione

VENEZIA — Un migliaio di operai della «Papa», la fabbrica di infissi di legno di San Donà di Piave dichiarata fallita nei giorni scorsi dal tribunale di Venezia, ha occupato per alcune ore, ieri mattina la stazione ferroviaria di San Donà.

«*La "Papa*" — ha dichiarato il segretario provinciale della Federazione lavoratori costruzioni, Luciano Batto — *rappresenta un fatto eccezionale in una zona eccezionale e richiede, pertanto, provvedimenti eccezionali: noi chiediamo al governo di renderci conto di questa situazione*».

Secondo l'inchiesta di un periodico

# *L'italiano è adultero in 70 coppie su cento*

**Almeno un italiano su tre tradisce il proprio coniuge - Le donne meno infedeli**

ROMA — In 70 coppie su 100 c'è un adulterio. Un italiano su tre tradisce il coniuge. L'infedeltà è più diffusa tra gli uomini che tra le donne: metà dei mariti, un quinto delle mogli. Quasi 80 persone su 100, tuttavia, ritengono che con il partner sia meglio «*tacere*» sul proprio adulterio. Questi sono alcuni dati di un sondaggio condotto dal settimanale «*L'Europeo*» in collaborazione con la «Makno».

L'indagine comprende cinque gruppi di domande. Alla prima domanda (*«negli ultimi tre anni ha avuto rapporti extraconiugali?»*) hanno risposto affermativamente 49 uomini e 21 donne. Mentre fra le donne è più frequente la risposta «*una volta sola*» (riguarda la metà dei casi), per gli uomini la metà delle risposte è stata «*una o più relazioni continuative*».

Alcuni specialisti di psicologia e sociologia interpellati da «*L'Europeo*» hanno giudicato questi valori «*alti*» ma «*sottostimati*» rispetto alla realtà. Alla seconda domanda del sondaggio relativa all'adulterio altrui quasi 60 italiani su 100 dichiarano infatti — essi hanno fatto osservare — di ritenere che l'infedeltà sia diffusa «*in maniera considerevole*».

Due tabelle sintetizzano poi la differente valutazione del tradimento maschile rispetto a quello della donna. Le risposte confermano che l'adulterio della moglie è ritenuto più grave. «*Guasta il matrimonio*» per 18 persone su 100, contro una percentuale di 18 su 100 nel caso dell'adulterio del marito. Alla domanda se sia opportuno o meno all'interno della coppia parlare dei propri tradimenti, infine solo 18 italiani su 100 rispondono sì. La grande maggioranza, il 61 per cento, con varie esitazioni o riserve, è favorevole invece al silenzio.

In sostanza, dopo tre istruttorie e dopo un dibattimento suddiviso in quattro fasi per oltre trecento udienze, il pubblico ministero s'è trovato costretto ad ammettere che il capitolo più interessante e più importante di questa storia deve essere ancora scritto. I giudici di Catanzaro, praticamente, rilanciano la palla a quelli di Milano: non è davvero una notizia confortante.

L'accusatore, oggi, continua per affrontare il caso di Valpreda e degli anarchici.

**Guido Guidi**

Graffignana: parla l'ex amante

# "Fu lui che mi annunciò: farò uccidere mia moglie„

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Dopo la cognata Adelia Sari, dopo il «supertestè» Antonio La Rocca, un'altra deposizione contro Franco Golzi, accusato di aver fatto uccidere la moglie, Giuseppina Sari, da un killer (Andrea Assevi) con la complicità di un amico (Mario Giandelli).

Giuseppina Sari morì la sera del 18 dicembre 1972 nella sua villa di Graffignana durante una rapina (vera o finta è da stabilire). A quell'epoca il marito continuava la sua relazione con Licia Patruno, una ragazza conosciuta nel '69, sua collega di lavoro. Ieri Licia Patruno ha raccontato ai giudici della Corte d'assise alcuni particolari che, se confermati, aggravano notevolmente la posizione del Golzi: «*Franco mi disse* — ha affermato — *che si sarebbe liberato della moglie facendola uccidere durante una finta rapina*».

Licia Patruno, pur avendo una relazione col Golzi, seppe solo a nozze avvenute del suo matrimonio con Giuseppina Sari: «*Lui mi disse che era stato costretto a sposarsi, che con la moglie non stava bene e che comunque, presto se ne sarebbe liberato. Prima mi raccontò che la moglie era malata, poi disse che voleva divorziare, infine che se ne sarebbe liberata facendola uccidere in quel modo*».

L'uccisione di Giuseppina Sari da parte di un rapinatore avvenne effettivamente. «*Una ventina di giorni dopo il fatto* — ha raccontato ancora Licia Patruno — *rividi Franco e gli chiesi: "Perché l'hai fatto?" e lui mi rispose: "L'ho fatto per te"*». La ragazza non disse nulla di ciò che aveva saputo: «*Non volevo essere coinvolta*», si è giustificata. Solo in un secondo tempo raccontò tutto al giudice istruttore.

Franco Golzi ha sostenuto un confronto con la testimone. Ha detto che Licia Patruno, «*sola e triste*», era perdutamente innamorata di lui, e lui la consolava facendole regali (la ragazza sostiene invece che era il Golzi a farle una «corte spietata»). «*Ma è vero che dopo la morte di sua moglie le disse: "L'ho fatto per te?*"» ha chiesto il presidente. «*Sì, forse l'ho detto, ma era un modo per dire "Vai a quel paese"*». «*No, questa frase l'ho detta io a te*», è intervenuta la Patruno.

**s. mr.**

ANCONA — Due attentati, rivendicati da sedicenti brigatisti rossi, sono avvenuti la scorsa notte a Ancona. In entrambi i casi sono state date alle fiamme le auto di due appuntati dei carabinieri: Alfonso Mazzoni e Antonio Orlandi, in servizio alla legione anconetana.

# Non compriamo più a "scatola chiusa„

**I prodotti della Lega nazionale cooperative di consumo avranno una etichetta con indicati componenti, additivi e apporto calorico - Mancano però le date di confezione e di scadenza**

MILANO — Sapremo finalmente che cosa c'è dentro la scatola che compriamo, conosceremo non soltanto la composizione del prodotto alimentare, ma ne scopriremo anche il valore nutritivo e calorico. Il segreto è nell'etichetta, stampata in caratteri chiari, visibili, senza sottintesi. Per i consumatori s'inizia no tempi diversi?

La proposta è della Lega nazionale cooperative di consumo con la «*nuova linea di prodotti coop*». Dopo Roma e Torino, la presentazione dell'iniziativa, da parte dell'associazione regionale lombarda cooperative di consumo, si è svolta ieri a Milano al circolo della stampa. Protagonisti i prodotti con le nuove etichette.

«*Siamo giunti a questo risultato* — ha spiegato Antonio Bertolini, presidente dell'associazione — *dopo due anni di lavoro, studi e ricerche, controlli di qualità. E' il primo passo per avvicinare la produzione al consumatore con un'informazione capillare, sviluppare un'educazione alimentare, dar corpo alla legge quadro 283 del 1962 che, mancando di un regolamento specifico, è stata finora disattesa*».

Ha aggiunto: «*Non vogliamo più essere soltanto commercianti, ma caratterizzarci meglio con tre obiettivi: livello di competitività economica con la più moderna rete distributiva; strutture al servizio dei consumatori; offerta di qualità garantita dai controlli cooperativi. Soprattutto desideriamo dare al consumatore tutto ciò a cui ha diritto: indicazione di tutti i componenti (in ordine decrescente di quantità; eliminazione, dove è stato possibile, degli additivi oppure spiegazione esauriente della loro funzione, limitandone comunque l'uso; precisazione dell'apporto calorico di ogni alimento*». Il che significa che finalmente non soltanto sapremo che cosa mangiamo, ma impareremo, forse, anche a nutrirci meglio, senza troppe calorie.

Non basta. L'etichetta «informativa» offre, in molti casi, anche spiegazioni sull'uso del prodotto, per una migliore resa, e sui metodi di conservazione.

«*Si tratta di notizie semplici, ad esempio, che i pelati, quando la scatola è stata aperta, devono essere travasati dal contenitore e conservati in luogo fresco oppure che l'olio d'oliva preferisce un ambiente fresco e oscuro*». Potrebbe sembrare inutile, ma troppo spesso il consumatore moderno, attirato, trascura proprio le nozioni più elementari e si ritrova con un alimento deteriorato.

Sono circa 300 le nuove confezioni, con il sigillo coop. Una prova di vendita fatta a Ravenna ha portato in brevissimo tempo all'esaurimento delle scorte. Segno che il consumatore è più avveduto e maturo di quanto non si creda: legge le etichette; ama chiarezza e semplicità; diffida, dopo tante frodi e sofisticazioni, dell'acquisto fatto soltanto in base alla fiducia o al nome di marca.

L'iniziativa vuol essere anche un «*indirizzo alla politica dei consumi*». Non ci saranno formaggini, ad esempio, «*perché nella loro composizione c'è il 50 per cento di acqua, hanno scarso valore proteico, elevato contenuto di grassi saturi, eccesso di additivi (polifosfati) e un prezzo relativamente alto in rapporto alla qualità del prodotto*». La margarina vegetale (con l'elenco dei grassi che la compongono in ordine decrescente) sarà quasi bianca, perché «*priva di coloranti*». La carne in scatola avrà l'aspetto del bollito casalingo, perché «*sarà trattata con nitriti e nitrati di sodio, che, oltre a conferirle una sfumatura rosea, sono sotto inchiesta negli Stati Uniti in quanto potenzialmente cancerogeni*».

Per il consumatore è la garanzia di tutela della salute, ma anche una convenienza: «*Rispetto alle grandi marche reclamizzate, i nostri prodotti* — ha affermato Bertolini — *offrono un risparmio del 5-10 per cento*».

Che cosa contiene uno yogurt all'albicocca? E' una scoperta facile: basta leggere l'etichetta. Yogurt magro (grasso 1 per cento), frutta, zuccheri, aromi naturali e sorbato di potassio (antimicrobico, conservante della frutta). Qualche informazione in più: «*La frutta presente all'origine non è inferiore al 13 per cento; 100 grammi di yogurt forniscono circa 80 calorie, sono presenti vitamine A-D-gruppo B; contiene il 3,25 per cento circa di proteine totali*».

Se la confettura di amarene, oltre alla frutta fresca e al 57 per cento di zucchero, con funzione di «conservante», contiene anche la pectina, meglio spiegare che è «*un addensante*», e precisare che «*il prodotto aperto deve essere conservato al fresco*». Inoltre «*100 grammi di marmellata forniscono 220-250 calorie*».

In attesa che la legge renda obbligatoria la chiarezza d'informazione su tutte le confezioni in vendita l'iniziativa con il sigillo coop è senza dubbio interessante per il consumatore. Manca però ancora qualcosa: le date di confezionamento e di scadenza del prodotto. E' un nostro diritto conoscere, anche su questo, la verità.

**Simonetta Conti**

# ECONOMICI

In forza di offerte di impiego o lavoro, l'editore declina che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a osservare tale legge.

## 1 Commerciali

**ARTIGIANO** vende torni diverse misure rettifica universale - lavatrice piallatrice - alesatrice - affilatrice - gruppo - altri. Tel. 267089.
**DAIDOLA** s.p.a. vende a prezzi convenientissimi caldaie elettriche da 6 a 200 kg, elettriche a diesel. Tel. 236 828 - 230 399.
**GRU** per cantieri autocarrabile braccio sbalz. 18 altezza metri 18 marca Cibi come nuova lire 4 milioni 500 mila. Tel. 907.204 pasti.
**LIQUIDASI** stock cravatte bianco pesante misure da 1650 a 3 a 3050 a 3 manche diverse. Corso Novara 50 - Torino.
**TRASPORTATORE** a rappar. vendesi furgo. 10 qli in ottime condizioni, prezzo convenientissimo. Telefonare 880.241 ore ufficio.
**VENDESI** tranciatrice parallelogrammi meccanica Omera per carpentieria in ferro. Telefonare dopo ore 19 827.084.
**VENDO** proiett. tavole stagionate uscite mc 30, caldaia 60.000 calorie a legna e scarti, aspiratore. Conti. Tel. 0124 27273 ore pasti.

## 2 Affari e capitali

**FID**

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
**PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. D' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni.
**FINANZIARIA FID**
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542 854 - 530 445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **AFI TORINO** evasi in immobili in 2 giorni prestiti personali e su stipendio giornata compreso contratto alle migliori condizioni. Via Papacino 4, tel. 530 162 519 194.
A.A.A.A.A.A.A.A. **ALLE** migliori condizioni per tutti privati fiduciari mutui ipotecari consolidamento 3° rateazione. Visitateci e confrontate: Cetelsino corrispondenti solvadori Europfinsarda Spa, via Sacchi 28, Torino. Tel. 594 760, 590 918.

**FIRST**

A.A.A.A.A. **ASSICURIAMO** tutto comodamente garantito fidatevi e assicurate. Mutui immediati
**CO.FIN.FINANZIARIA** srl
corso V. Emanuele 94, telefonare 549 652.

A.A.A.A.A. **FIRST** 1-13 accorde a tutti privati fiduciari spontaneo e su auto con celerità e convenienza, corso Vittorio 47, Torino tel. 5612394 553212.

A.A.A.A. **CASALINGHE** aiutiamo a risolvere i vostri piccoli problemi economici con massima riservatezza e convenienza telefonando 370 767 (chiedendo di impiegato) oppure 370 767 (chiedendo di impiegata) dalle ore 9 alle 13 tutti i giorni feriali.

**FIDUCIA**

A.A.A.A. **PRESTITI** consolidiamo a vostri fiduciari interessi
**FIDUCIA S.p.A.**
piazza Statuto 10, tel. 590 170 540 827. Si distingue per serietà tempestività.

A.A.A. **PRESTITI** in 2A ore su auto o sulla fiducia a chi lavora o ha un reddito minimi sportelli
**FINCOTEX S.P.A.**
corso Francia 35, tel. 260 203 779 826.

A.A. **ACCORDIAMO** prestiti a tutti senza ritardare di garantire indennità subito denaro contante. Telefonate 504 249 corso Sommeiller 5) Torino.

A.A. **PRESTITI FINO** a tutti in poche ore **FIN-AUTO**
finanziamenti garantiti da esperienza condizioni vantaggiose riservatezza. Basta telefonare per venire un servizio immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. **ATTENZIONE.** finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.469 590 930.
A. **FINANZIAMO** stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 235.861-238 913 veloci e riservatissimi.
A. **PRIVATAMENTE** prestiti in giornata a tutti senza richiesta di garanzia telefonando al 505 643.
A. **SUBITO** prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Cinzanlara. Telefonare 548 054 538 377.
**ALT** prestiti in giornata ad operai impiegati commercianti bancari casalinghe. Finanziamenti speciali via Bacchi 38 tel. 595 708 596 277.
**CONCEDIAMO** finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Freyia 5, tel. 442 524 - 446 662.

**IMMEDIATAMENTE**
finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani. Via C. Alberto 34. Tel. 553 900.

**INDUSTRIA** lavorazione acciaio e leghi extra attraverso sottoscrizioni per aumento capitale sociale. Ai nuovi soci si richiede: esperienza ed intraprendenza nel settore commerciale. Telefonare 011 543 363.
**LAVORATORI** e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505 343.
**LEND** Italia Finanziaria cessione 5°, mutui immobiliari, previsti fiduciari anche commercianti e artigiani, via Massena 77 bis, tel. 301 401.

**PENSIERI** addio. Siamo già venticinque. Il denaro che vi occorre. Servizio tutto anche domiciliare.
**FINANZIARIA COMMERCIALE**
c.so G. Ferraris 146 tel. 596 512.

**PRIVATAMENTE** ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o impiegati e pensionati del quinto. Vedendo siete a domicilio Tel. 394716.
**SOLAMENTE** a me per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32, tel. 011 812 857 000.
**VENTI** da amici. Soldi in 48 minuti.
**FINANZIARIA AMICA**
Finamont, corso Sebastopoli 37. Tel. 596 211.

## 3 Aziende, negozi

**A.A. FASANO** vanta 20 anni di esperienza nella compera di aziende commerciali-industriali e negozi, assicurando la massima rapidità e garanzia. Fasano 694 180 694 670.
**4 CORSI** 10 Stadio negozio libero mq 80 vetrine. Telefonare 353 991.
**AGENZIA** Prodotto estero bar somministrazione ristorazione cerca mandato e vendere. Rivolgersi via S. Secondo 66.
**ALBERGO** Mirabile con parcheggio auto di locali liberi reddito verifici per stabile attività dimostrabile Tel. 510 914.
**ALESSANDRIA** centro città negozio fiori tutta fitta clientela ore ufficio telefonare 0131/44 667 ore pasti.
**ALIMENTARI** zona popolosa bene arredata con attrezzatura nuova vera fortuna famiglia vende per motivo anticipo Rivoli, 321 667.
**APPIA** esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di azienda commerciale senza alcuna spesa per voi 263.731.
**ARREDAMENTO** mobili cedesi assenza in Novara reddito molto interessante documentabile Tel 03231 30 343 Rag. Minchillo.
**ASILO** nido scuola materna vendesi posa annuale reddito eccezionale. Scrivere «Pubblicompass 1130 — 10100 Torino».
**AUTORIMESSA** e officina con pesa pubblica zona centro. Tel. 304 047.
**AVVIATISSIMA** azienda campo illuminazione forte giro affari dimostrabile cede causa salute. Telefonare 535 801.
**BAR** cremeria Mercatini stesso nella zona molto redditizia, 25 milioni, minimo 5 milioni annuali. Telefonare 714 012, occasionissima.
**BAR** Madonna di Campagna 150 mila giornaliere chiusura serale e domenicale cediamo 15 milioni. Studio Sassi, via Carlo Alb. 3.
**BAR** super centrale bellissimo ristorante serale servizio curato ci permettiamo impossibili sacrificandoci miei familiari. Tel. 839 905.
**BARDONECCHIA** vendesi albergo ristorante trattoria zona centrale eventuale persona cointeressata acquisti. Telefonare 0122 99 007 ingegner 011 535 417.
**BOLLETTONE** 21% trasferisce vicinanze piazza Castello eccezione studio Sassi, via Cavalletti 5.
**CEDESI** avviatissimo commerciale lab I-VI-VII-XII-XIV Barriera Milano, 2 milioni e trattenuta si esamina anche usati. Tel. 343.782 390 836.
**CEDESI** ditta in costruzione tubolare e accessori, oppure eventuale gerenza. Tel. 593 480.
**CEDESI** dettaglieria frutta verdura zona Mirafiori causali generalizzate L. 200 mila Telefonare ai 840 891 ore pasti.
**CEDESI** bar-caffè Telefonare 727 545 644 715.
**CEDESI** negozio casalinghi zona Francia causa ritiro commerciale. Telefonare 768 933.
**CEDESI** negozio ristorante sab. IX X XIV 6 mesi 160 metri zona S. Paolo. Telefonare ore pasti 534 312.
**COMPLESSO** sportivo centrale mq 2000 coperti in piazza bilocale ristrutturato moderne cedo da mio a parte. Tel. 796 656.
**CORSO** Regina 80 angolo via Rosario vicino progettazione in licenza bar snack e sopratutto alloggio cedo tutto oppure in sola gerenza affittando negozio e alloggio. Tel. 393 937 - 599 344.
**FARMACIA** Canavese offresi condizioni particolari esercizio/gestione. Scrivere Sig. Piazza via Torino 23 n. - Caglia (Vc).
**FERRAMENTA** offresi piccolo sistema (una buona licenza. Telefonare ore pasti 852 476.
**GERENZA** bar supervalore incasso 1.500 mila giornaliere chiusura serale domenicale da 4 persone periche. Tel. 537 213 - 537 290.
**GIOVANE** disponente modesto capitale assicurerebbe negozio artigianato. Telefonare 578 269 ore pasti.
**MERCERIA** zona p.za Nizza isolato 9 via 14 gennaio cede. Telef. 760 056.

# Se non credete nelle enciclopedie

*perché sono inutili, danno troppe nozioni e non concetti, perché non esprimono la cultura d'oggi consultate e leggete le voci della*

# ENCICLOPEDIA EUROPEA

*Vi dà le idee, gli orientamenti, le prospettive della cultura moderna.*

*Può farlo perché ha l'autorità dei suoi collaboratori.*

*Perché incide nella vita culturale di oggi.*

*Perché è il miglior strumento di studio ad ogni livello.*

*Il giudizio della stampa:*

**THE TIMES**
Nessun editore poteva fare un servizio più grande al paese se non pubblicando una nuova enciclopedia europea, in un momento in cui si avverte con particolare urgenza la necessità di opere che siano la «summa» della nostra cultura.

**Le Monde**
Molti fra i nostri migliori scienziati e specialisti sono presenti: Pierre George, autore di tutte le più importanti voci di geografia economica, Claude Lévi-Strauss, Louis Althusser. Ma più che la presenza di firme prestigiose colpisce la tenuta complessiva dell'opera: gli articoli troppo brevi per essere firmati sono egualmente scritti dai migliori specialisti. Ed è soprattutto fra le voci politiche e quelle di storia della società italiana che alcuni contributi avranno grande risonanza.

**Frankfurter Allgemeine**
Abbiamo fatto dei sondaggi, le voci sono sommamente imparziali, moderne e informative nel miglior senso del termine.
Soprattutto ci si muove in una prospettiva europea senza pregiudizi, con il massimo aggiornamento e al tempo stesso il più deciso intervento critico.
Ci si può chiedere con interesse se il mercato tedesco saprà rendersi conto dell'importanza e delle possibilità di un'opera del genere.

**CORRIERE DELLA SERA**
Dalle serie di puri dati e di oggettive notizie, spesso anagrafiche e sterilizzate, caratteristiche delle Enciclopedie tradizionali, siamo passati così a una problematicità attualissima che non trascura quei dati di fatto (registrati accuratamente in apposita sezione) ma li avviva con desta coscienza delle situazioni dell'oggi. *Vittore Branca*

Più l'opera procede, più mi sembra chiaro un disegno che vuole positivamente distinguerla dalle enciclopedie generali o speciali della prima metà del nostro secolo. L'informazione sommaria o schematica, propria dei dizionari enciclopedici, si viene qui trasformando in raccolte di brevi monografie.
Nel caso della Garzanti, il gioco della impaginazione struttura il materiale, lo aggrega a partire dalle voci maggiori e portanti. Queste sono i pilastri che per via di rimandi organizzano le voci minori.
Non dovrebbe mancare materia di discorso critico, se qui i contributi di oltre quindici studiosi (fra cui C. D'Adda, R. Prodi, D. Coleman, A. Roncaglia, P. M. Sweezy, S. R. Klein) redigono una voce, economia, che ha l'ampiezza di un libro. *Franco Fortini*

*L'Enciclopedia Europea risponde alle vostre domande.*

Scrivete a Centro Promozione Enciclopedia Europea, Via Senato 25, 20121 Milano.

# è uscito il settimo volume

Enciclopedia Europea, 12 volumi, 12.500 pagine, oltre 100.000 voci, 30.000 illustrazioni

# GARZANTI

**SEMI** Market toll-service presentazione cliente acquisizione incrementabile credito 25.000.000. Tel. 683 429.
**PASTIFICIO** angolare centralissimo cabella 3 e VI reddito alto locali spaziosi prezzo altrettanto serio, tel. 3870691.
**PUB** cessazione attività vende arredamento Fiat 640 ottimo stato con lavoro base. Telefono 965 1492 - 965 2333.
**PRIVATO** vende negozio con labelle XII - XIII - XIV sono di forte passaggio reddito dimostrabile Telefonare 303 584.
**PRIVATO** vende avviatissima latteria zona ridonare Tel 882 367.
**SARTORIA** avviata cedesi causa salute a vendenti non attenzionate e simile. Tel. 338 723.
**VENDO** in blocco zona Torino bar con licenza e super alcolici e panineria incasso L. 2/3 mila giornaliere. tel. 668992.
**VENDO** mercerie in zona Alfiano. Telefono ore ved 482 - 482 - 482.
**IL RILONO** annuncio rimarrà pagabile 350 mila tasse reale superiore 200 mq adria Francia, zona abitabile. Telefonare 379 178.

## 4 Terreni

A 14 km da Torino centro terreno con strada pagata e luce a lire 4000 il mq Tel. 330 014.
A 8 km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villetta in costruzione da 210 milioni. Tel. 9629347.
**AFFARONE** vendo stupendo lotto statale Torino-Ivrea-Aosta lotto mq 25 mila pregevole cespitozzo 60 milioni. Telefonare 761 456.
**FRIULI** Venezia Giulia vasto terreno vigne zona residenziale. Cisto Cividale 34.017 Ronchi (Go).
**GEOMETRA** affittuosità tenuta acqua e luce, dettagliare zona. Scrivere: «Pubblicompass 7025 — 10100 Torino».
**INV. IMM.** vende a Cintano 2640 mq di terreno in piano con progetto approvato per civetta in posizione eccezionalmente panoramica L. 15 milioni 900 mila. Telefonare 519.183 - 518 985.
**PONZANO** Monferrato splendida posizione vendo terreno mq 26 mila adatto costruzione due ville 26 milioni. Tel. 0141 927 157.
**ROSTA** vendesi terreno lottizzabile mq 3000 con struttura costruita mq 1600 Tel ore 14.30-18.30 al 838 7379.
**TERRENI** pianeggianti in Scalea proprio sopravvivi villette vendo. Tel. 535601.
**TERRENO** 2600 mq progetto approvato villetta vendesi prov. Ast. Telefonare 011 447 0122 da lunedì a giovedì ore 18-21.
**TORRE** Pellice Reg. Arpiglia terreni mq 3703 ottima esposizione vista panoramica soleggiatissimo con progetto approvato per azienda agrituristico 1.14 milioni 500 mila. Telefonare in ore 580 543 - 585 781 - 596 254.
**VALGIOIE** torrente 2000 mq con progetto approvato e opere lavori 22 milioni 500 mila 4. Immobiliare 011/4958 8425.
**VOLPIANO** vendesi a prezzi di occasione stupende proprietà industriali adiacenti, posizione privilegiata a caselli autostradali di Volpiano e Settimo Torinese. Rivolgersi Immobiliare Volpiano Tel. 9879 - 9879 - 9879.

## 5 Locali e negozi

### domande

**A. CAPANNONI** industriali artigianali in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Falanghe 496 370 496 160.
**ACQUISTIAMO** direttamente immobili industriali-uffici-negozi Torino prima cintura pagamento contanti. Numerosi. 347 548.
**AZIENDA** turistica cerca capannone o locale piano strada 300-500 mq per ufficio «Sportello» zona Torino. Telefonare 483 731.
**CERCASI** capannone 400 600 mq da affittare zona Rivoli-Rivalba. Telefonare 958 0540.
**CERCASI** locale industriale mq 5000 circa. Torino e prima cintura. Telefonare 572 486 ore ufficio.
**LOCASI** per costruzione meccanica circa 300 mq circa. Telefonare 851 740.
**SOCIETA'** cerca ufficio zona Crocetta mq 100-150 preferibile ristrutturato 503 536.
**SOCIETA'** di servizi cerca in affitto per propri uffici locali in zona semicentralissima mq 150 200 massime referenze. Telefonare ore ufficio al 596 563 - 504 377 chiedendo dell'interno 18.

### offerte

**A.A. BARRIERA** Milano mq 230 semisterrati uso ufficio e servizi ad uso deposito e magazzini ufficiosi. Tel. 386 169.
**A. CAPANNONE** industriale 5000 mq coperti 3000 coperibili 800 uffici nuovi in zona Pesaro vendesi affittasi. Tel. 518 023.
A pezzo di realizzo magazzini materiale diverse zone M. Cristina e negozio libero mq 100 come nuovo stessa casa. Tel. 519 477.
**APPITTASI** ufficio palazzo Barolo alle accademie 700 Tel 341 157 ore ufficio.
**CAPANNONE** immediate Borgo S. Mauro Settimo Maggiore Piazzetta Collegno Rivalta Bruino None Pinerolo Trofarello Pecetto geometra vende foto tel. 2389647 266 758.
**CENTRALI** e Lombardore recenti baiga libero mq 1500 uso ufficio e laboratorio rappresentanza ed ambiente. Tel. 532 080 - 519 977.

**CENTRO**
via Arsenale 4, libero complessi locali commerciali magazzini circa 1100 mq vendo Lux Cine, via Cesare Z. tel. 546 476.

**CENTROCASA** 513 831 rustici generali mutui negozi varie metrature da 5 milioni 100 mila a 21 milioni 900 mila minimo contanti dilazioni.
**CENTROCASA** 2 - 7831 negozi commerciali corso Unione Sovietica locali grezzi vari metrature vere vere, rapide costruzione da 13 milioni 600 mila a 65 milioni meno mutuo.
**CENTROCASA** 513 831 Tesoriera recente costruzione mezzi negozio 18 milioni 500 mila mutuo-contanti dilazioni.
**CENTROCASA** 513 831 negozio prestigiosa centralissima zona semicentro 6.500.000 mutuo contanti dilazione.
**CENTROCASA** 513 831 corso Lombardia 124 multi negozi varie metrature da 23 milioni 500 mila a 35 milioni dilazioni.
**CENTROCASA** 513 831 via Principi d'Acaja mutui negozio locali pianoterra mq 65, 20 milioni mutuo-contanti dilazione.
**CENTROCASA** 513 831 zona Francia adiacenze via Duchessa Jolanda negozio locale interessante 16 milioni 900 mila dilazione.
**CENTROCASA** 513 831 via Madame Cristina negozi varie metrature in stabile interamente da 28 milioni 400 mila a 38 milioni 800 mila possibilità mutuo e dilazione.
**CENTROCASA** 513 831 Mercadante zona centralissima negozi varie metrature da 11 milioni 200 mila a 46 milioni 800 mila, box e magazzino da 5 milioni a 4 milioni 800 mila varie misure e dilazioni.
**CENTROCASA** 513 831 Rivoli Centro vendesi varie metrature box auto 2 milioni 300 mila dilazione.
**CENTROCASA** 513 831 Orbassano costruzione recenti negozi pian terreno mutui da 700 mila a 3 milioni 200 mila dilazioni.
**CENTROCASA** 513 831 negozi e magazzini centralissimi locali grezzi vari da 21 milioni e 500 mila mutuo lire mutuo.
**CONSULEDILE** 533 527 vende corso Brescia 8 negozio mq 50 locale mq 61. Grezzo, magazzino mq 340 circa 21 milioni, locale ufficio e struttura mq 200 circa 25 milioni.
**GARETTI** 5767 vetture semidelle commerciali vende livera locale negozio 65 mq con box auto 30 milioni dilazione o mutuo.
**IMMOBILIARE** VS vende in Caselle Via Torino magazzino mq 50 L. 13 700 930 dilazione-mutuo. Tel. 301 246 301 580.
**IMMOBILIARISTORO** vende via Chiesa della Salute negozio con retro L. 22 milioni 200 mila facilitazione di pagamento. Tel. 511 219.
**IMMOBILIARISTORO** vende piazza Chanoux negozio adibito a bar L. 30 milioni trattabili contanti e 24 mesi senza interessi. Telefonare 501 219 590 093.
**IMMOBILIARISTORO** vende libero in Madonna di Campagna magazzino mq 170. Tel 301 219 590 093.
**IN.SM** 305 781 - 596 583 - 596 254 vende ernata-Insieme via San Tommaso locale mq 150 centralissimo negozio privi semidistrutte commissione, passo carrabile. Grande affare.
**IPI** A Centro Santuario, Palazzo Villani, unici negozio più interessante, completamente ristrutturato, vendesi anche dopoiu, 65 milioni. Possibilità 40% mutuo fondiario. Telefonare 511 182 - 587 006.
**IPI** B corso Vittorio fronte chiesa Ambrosiana, unici negozi diverse metrature. Telefonare 511 582 - 535 906.
**LOCALE** libero recentissimo centro Nichelino adatto uso ufficio magazzino mq 120 fronte strada vendesi Sant 443 500.
**MAGAZZINO** laboratorio libero a Cuorgnè via Cesare 23 luminoso riscaldato pozzo cortile vendesi a L. 11 milioni. Telefonare 450 6004.
**MAGAZZINO** 200 mq uniti autostrada S. Giorgio Canavese affittasi. Telefonare 0125 310 698.
**NEGOZIO** via Po 7 con ampie vetrine e locali interni completamente libero mq 200 stabile recentissimo vende Scrivere 5304853.
**OFFRO** in vasi uso ufficio arredati direttamente sotto Mirafiori 1961 mila metri. Tel 668.888.
**PRIVATO** affitta capannone 3 km da corso Vercelli mq 1200 ufficio alloggio vano pesare 1 milione 200 mila mensili. Telefonare 770 166.
**PRIVATO** vende a Cumiana capannone in ristrutturazione mq 850 fronte statale Telefonare ore serali. Tel. 905 9548.
**VIA** S. Donato vendesi negozi senza vetri mutui dilazioni. Telefono 650 25 39 650 44 39 Edil-Residence.
**VOLMANO** capannone 400 mq e più in fabbrica da vendersi eventuale permuta. Tel. 599 328.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**ABILE** socio lavoratore piastra lunga esperienza offresi per ristrutturare bottiglie negozio abbigliamento ecc. Telefonare 292 842.
**APPRENDISTA** diciottenne cerca qualsiasi lavoro. Tel. 447 1387.
**APPRENDISTA** 17enne piazza strumenti musicali cerca stabile occupazione. Tel. 753271.
**ASSISTENTA** compagnia persone anziane anche inferni espera offresi sante. Tel. 853 297 ore 9-13.
**AUTISTA** D-E esp. esperto, offresi orario giornata o privato, disposto anche magazzinare. Tel. 302 693.
**AUTISTA** giovane B ultima patente referenziato offresi a ditta o privati libera subito. Telefonare 282 266.
**AUTISTA** pensionato 45 anni lunga esperienza anche magazzino offresi Tel. 366 201.
**AUTISTA** vigile pat. C pluriclassi con esperienza Torino provincia offresi serio ditta anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 658 311.
**CERCO** lavoro come domestica oppure pulizie uffici o simili giorno ultimo lavoro se ospite solo mattino. Telefonare 665 269.
**COLLABORATRICE** domestica offresi 4 ore mattino persone sola. Tel. 386 3693.
**CUOCO** offresi solo per Torino, telefonare 687 867.
**DUE** sorelle volenterose, cercano lavoro mansioni semplici. Tel. 739 322.
**ELETTRICISTA** qualifiche offresi a industria piastra manutenzione ufficiale, telefonare 333 472.
**FRESATORE** 34enne 3 livelli provata rampi e attrezzature offresi anche a grande industria. Tel. 9649474.
**GIOVANE** cercasi occupazione offresi per cassa scrivia da mezzi pubblici Tortona-Rivoli: tel. 958 3044 ore pasti.
**RAGAZZA** cerca qualsiasi lavoro pomeridiano. Telefonare 9234228.
**RAGAZZA** libera cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 794 741.
**REFERENZIATA** offresi per assistenza persone anziane o malate. Tel. 280 263.
**SALDATORE** 17enne cerca lavoro sono barriera via Milano Sintono Torinese. Telefonare ai 911 3868.
**SIGNORA** referenziata pratica pubbliche uffici offresi ad impiego a studio massima serietà. Telefonare ore ufficio 5612 394.
**SIGNORA** seria, educazione distinzione presenza commercia francese eccuperebbe persone ragazze compagnia assistenza persone anziane ammalate anche infermia non esperta cura signorile. Tornata preferibile Cittadella o dintorni. telefonare 911 1271.
**SIGNORA** libera sola libero impegno offresi ditta o studio medico. Tel. 872 329.
**SIGNORA** 30enne pratica cucina e lavori domestici offresi ottimi zona S. Mauro. Sassi: telefono 9235671.
**SIGNORINA** offresi qualsiasi genere solo al mattino. Telefonare 303 330.
**STUDENTE** universitario facoltà di [illegible] pomeridiano offresi qualsiasi lavoro sulle ore pomeridiane, tel. 826 197.
**VENTENNE** sidentissima cerca qualsiasi lavoro telefonare al 7392306.
**VENTIDUENNE** patente II referenziato offresi lavoro qualsiasi livello; tel. 619 306.
**VERNICIATORE** specializzato a spruzzo su auto e tutte le cose accuperebbe presso autocarrozzeria lavoro per più di 45 anni su cabine forno per automobili. Scrivere Publikompass 8337 - 10100 Torino.
**IRENNE** volenterosa cerca lavoro. Tel. 349 708.
**IRENNE** piazza studio stenodatilo offresi. Telefonare 786 297.
**IRENNE** offresi assistenza persone bambini anziani. Telefonare 283 824.
**30 ENNE** offresi per qualsiasi lavoro anche notturno privato. Tel. 304 616.

### commessi, baristi

**COMMESSA** e aiuto offresi presso laboratorio torta Mirafiori; tel. 482 765.
**COMMESSA** 18enne esperienza offresi possibilmente abbigliamento o simili grande privati alimentari. Telefonare 619 1436 ore pasti.
**COMMESSO** diciottenne esperienza offresi stagione montagna massima serietà referenze. Telefonare 235 454.
**MILITESENTE** 19enne cerca lavoro. Tel. 690 426 ore serali.
**OFFRESI** capacissimo lavapiatto 35 anni per Torino e immediata. Tel 859 560.
**OFFRESI** donna ore giornata referenziata libera seria. Telefonare 537 045.
**OFFRESI** referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830 561.
**OFFRESI** addetrice con passaggio diretto. Tel 701 972.
**OFFRESI** 1ennese 30enne pazienze C liberi permessi pratica cucinare lavori ufficiali massime referenze; tel. 683 155.
**OPERATORE** presso ricamificio offresi pratico stampe e posa referenziato per abbigliamento maschile Telefonare 780 362.
**PENSIONATO** autorizzato, abile ai maneggi circuiti accuperebbe presso giornale. Telef. 384454.
**PENSIONATO** cerca lavoro qualsiasi oppure cinematografo. Tel. 379 836.
**PENSIONATO** amministrativo presenta referenze mai usciti a disposizione incaricherebbe eventuale mezzi propri per lavori presso aziende giornale pubblicitario nonché Nuova Lingotto Radio volentieri per ed effettuate. T. 6470753.
**PORTINERIA** persona della o casa persona cerca coniugi attendenti marini guardia giurata, ore lavorate dalle ore 13 in poi 5073555.
**RAGAZZA** 1enne sera lobertiniana cerca lavoro; telefonare 9234228.
**RAGAZZA** 18enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 794 741.
**REFERENZIATA** offresi per assistenza persone anziane o malate. Tel. 280 263.
**SALDATORE** 17enne cerca lavoro sono barriera via Milano Sintono Torinese. Telefonare ai 911 3868.
**SIGNORA** referenziata pratica pubbliche uffici offresi ad impiego a studio massima serietà. Telefonare ore ufficio 5612 394.
**SIGNORA** seria, educazione distinzione presenza commercia francese eccuperebbe persone ragazze compagnia assistenza persone anziane ammalate anche infermia non esperta cura signorile. Tornata preferibile Cittadella o dintorni. telefonare 911 1271.
**SIGNORA** libera sola libero impegno offresi ditta o studio medico. Tel. 872 329.
**SIGNORA** 30enne pratica cucina e lavori domestici offresi ottimi zona S. Mauro. Sassi: telefono 9235671.
**SIGNORINA** offresi qualsiasi genere solo al mattino. Telefonare 303 330.
**STUDENTE** universitario facoltà di [illegible] pomeridiano offresi qualsiasi lavoro sulle ore pomeridiane, tel. 826 197.
**VENTENNE** sidentissima cerca qualsiasi lavoro telefonare al 7392306.
**VENTIDUENNE** patente II referenziato offresi lavoro qualsiasi livello; tel. 619 306.
**VERNICIATORE** specializzato a spruzzo su auto e tutte le cose accuperebbe presso autocarrozzeria lavoro per più di 45 anni su cabine forno per automobili. Scrivere Publikompass 8337 - 10100 Torino.
**IRENNE** volenterosa cerca lavoro. Tel. 349 708.
**IRENNE** piazza studio stenodatilo offresi. Telefonare 786 297.
**IRENNE** offresi assistenza persone bambini anziani. Telefonare 283 824.
**30 ENNE** offresi per qualsiasi lavoro anche notturno privato. Tel. 304 616.

### commessi, baristi

**COMMESSO** diciottenne esperienza offresi stagione montagna massima serietà referenze. Telefonare 235 454.
**COMMESSO** laureato già pratico sale lavoro bella presenza libero subito offresi. Telefonare ai 283 264.
**OFFRESI** capacissimo lavapiatto 35 anni per Torino e immediata. Tel 859 560.
**OFFRESI** donna ore giornata referenziata libera seria. Telefonare 537 045.
**OFFRESI** referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830 561.
**OFFRESI** addetrice con passaggio diretto. Tel 701 972.
**OFFRESI** 1ennese 30enne pazienze C liberi permessi pratica cucinare lavori ufficiali massime referenze; tel. 683 155.
**OPERATORE** presso ricamificio offresi pratico stampe e posa referenziato per abbigliamento maschile Telefonare 780 362.
**PENSIONATO** autorizzato, abile ai maneggi circuiti accuperebbe presso giornale. Telef. 384454.
**PENSIONATO** cerca lavoro qualsiasi oppure cinematografo. Tel. 379 836.
**PENSIONATO** amministrativo presenta referenziate mai usciti a disposizione incaricherebbe eventuale mezzi propri per lavori presso aziende giornale pubblicitario nonché Nuova Lingotto Radio volentieri per ed effettuate. T. 6470753.
**PORTINERIA** persona della o casa persona cerca coniugi attendenti marini guardia giurata, ore lavorate dalle ore 13 in poi 5073555.
**RAGAZZA** 1enne sera lobertiniana cerca lavoro; telefonare 9234228.
**RAGAZZA** 18enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 794 741.
**REFERENZIATA** offresi per assistenza persone anziane o malate. Tel. 280 263.
**SALDATORE** 17enne cerca lavoro sono barriera via Milano Sintono Torinese. Telefonare ai 911 3868.
**SIGNORA** referenziata pratica pubbliche uffici offresi ad impiego a studio massima serietà. Telefonare ore ufficio 5612 394.
**SIGNORA** seria, educazione distinzione presenza commercia francese eccuperebbe persone ragazze compagnia assistenza persone anziane ammalate anche infermia non esperta cura signorile. Tornata preferibile Cittadella o dintorni. telefonare 911 1271.
**SIGNORA** libera sola libero impegno offresi ditta o studio medico. Tel. 872 329.
**SIGNORA** 30enne pratica cucina e lavori domestici offresi ottimi zona S. Mauro. Sassi: telefono 9235671.
**SIGNORINA** offresi qualsiasi genere solo al mattino. Telefonare 303 330.
**STUDENTE** universitario facoltà di [illegible] pomeridiano offresi qualsiasi lavoro sulle ore pomeridiane, tel. 826 197.
**VENTENNE** sidentissima cerca qualsiasi lavoro telefonare al 7392306.
**VENTIDUENNE** patente II referenziato offresi lavoro qualsiasi livello; tel. 619 306.
**VERNICIATORE** specializzato a spruzzo su auto e tutte le cose accuperebbe presso autocarrozzeria lavoro per più di 45 anni su cabine forno per automobili. Scrivere Publikompass 8337 - 10100 Torino.
**IRENNE** volenterosa cerca lavoro. Tel. 349 708.
**IRENNE** piazza studio stenodatilo offresi. Telefonare 786 297.
**IRENNE** offresi assistenza persone bambini anziani. Telefonare 283 824.
**30 ENNE** offresi per qualsiasi lavoro anche notturno privato. Tel. 304 616.

### impiegati

**CORRISPONDENTE** lingue specialmente inglese/tedesco presta giornata cerca Finanza Capitale Tel. 593 1243.
**DIPLOMANDONNE** con diploma di segretaria d'azienda offresi come impiegata o commessa; tel. 3031313 ore pasti.
**DIPLOMANDONNE** diplomata offresi qualsiasi lavoro anche commessa o baby-sitter; tel. 235238.
**DUE SETTEMBRE** offresi per lavori d'ufficio, azienda impiegata commessa, tel. 4134622.
**DUE SETTEMBRE** segretaria d'azienda piccolo impiego ufficio. Telefonare 632 4177.
**DIPLOMATA** patente automobile cittadinanza italiana lavori ufficio libera subito offresi anche part time. Telefonare 797 228.
**GEOMETRA** 26enne quinquennale esperienza ufficio tecnico esamina concrete proposte. Telefonare 782 194.
**GIOVANE** signora ore pomeridiane offresi studio medico massima giornata. Tel. 50 29 51.
**IMPIEGATA** esperienza contabilità clienti primanota, libera subito, eventuale proposte impiego ottimo orario. Referenze. Telefonare 300 6699.
**IMPIEGATA** esperienza contabilità clienti fornitori segretaria commerciale buona conoscenza lingue inglese e francese (* impiego ufficio. Telefonare 991 8945.
**IMPIEGATA** lingua inglese ottimo impiego diploma segretaria azienda cerca lavori anche orario commerciale. Tel. 513 880.
**INGEGNERE** specializzato esamina offerte di lavoro; tel. 325 076.
**INGEGNERE** laureando meccanotecnica cerca occupazione anche part-time Tel. 736 268.
**INGEGNERE** 31enne eccuperebbe subito anche estero estremamente. Telefonare 742 906.
**MANSIONI** tecnico commerciali esamina proposte persone elettronico, inglese, francese pratica disposto viaggiare anche estero; stipendio adeguato esperienza vendita settore cultura, tel. 960 934.
**MODELLISTA** unisi donna capo reparto confezioni maschili con esperienza pluriennale pratico tempi e metodi eventualmente anche proposta di lavoro. Tel. ore serali 670 948.
**ODONTOTECNICO** primo impiego milanese offresi. Tel. 264 746.
**OFFRESI** impiegata con esperienza lavori ufficio tipografia. Tel. 301 972.
**PENSIONATO** amministrazione specializzata pluriennale pratica decennale offresi Telefonare 690 107.
**PENSIONATO** FS con 30 direzione volentieri offresi mezza giornata per esercizi fiduciari pagamenti lavori ufficio. Scrivere: «Publikompass 8017 — 10100 Torino».
**PERFETTA** conoscenza francese buona inglese e spagnolo ragioni impiegherebbesi preferibilmente settore amministrativo casa editrice corrispondenze estere ottimo stipendio. Tel. 382 765.
**PERITO** giovane corrispondente inglese tedesco stenodattilografia offresi a serio ditta. Telefonare 309 2707.

**PERITO** industriale meccanico esperienza pluriennale controllo qualità offresi ad azienda elettro-metalmeccanica. Manifestazioni Marin - via Vittorio, 18 - Torino.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A.A. ABBISOGNACI** 3 elementi 25-40enni per distribuzione apparecchi Elettrol. Non si richiede auto. Offresi sicuro garantito mutua possibilità carriera. Presentarsi oggi ai liberi colloqui ore 9-12 15-18 corso Turati 7/M. Chiedere sig. Lazzarino.
**A. ASSUMIAMO** giovani dinamici referenziati per facile lavoro. Per informazioni rivolgersi piazza Madama Cristina 8/A.
**ABILE** lavapiatto cerca cucina. Telefonare ore ufficio, 365 465 - 365 414.
**ADDETTO** presse meccaniche 300 ton. massimo. Scrivere: «Publikompass 8323 — 10100 Torino».
**AGGIUSTATORE** meccanico specializzato per attrezzature stampi elettrici assumesi. tel. 855878.
**ASSUMI

Il Gruppo Abele inventa l'«università della strada»

# L'ex drogato fa lezione a psicologi e sociologi

**Giovani che hanno conosciuto la droga, la prostituzione, il carcere minorile parleranno agli specialisti delle loro drammatiche esperienze - Insegneranno a «leggere» la realtà soprattutto a chi lavora a contatto con gli emarginati**

C'è quel titolo provocatorio «*Università della strada*» a scandalizzare i benpensanti. Poi i «docenti»: giovani che hanno conosciuto la droga, la prostituzione, il carcere minorile, l'alcolismo, le fughe di casa, i tentativi di suicidio. E le materie di studio? Quelle appena elencate, non comprese nei testi «sacri» della scienza accademica. Saranno proprio questi figli dell'emarginazione ad insegnare, loro, liberi docenti di disadattamento giovanile, gonfi di volontà di stare insieme, di porre domande, di stimolare ricerche. Singolare anche l'«ateneo» che, meglio precisare subito, non rilascia né certificati di laurea, né diplomi, né procura posti di lavoro: è una linda palazzina, appena ultimata, una macchia di bianco della dolce collina di Murisengo, nell'Alessandrino.

Qui ieri si sono ritrovati i venti «allievi» del primo che sono previsti altri 40 di questa estemporanea facoltà universitaria, «inventata» dal Gruppo Abele e dal animatore don Luigi Ciotti. Gli allievi vengono dal Piemonte, dal Veneto, dall'Emilia, dalla Toscana persino dalla Svizzera. Sono operatori sociali, psicologi, sociologi inviati o da amministrazioni pubbliche o venuti a titolo personale. Una volta tanto non sono loro a mettersi dalla parte degli esperti. I ruoli si sono invertiti. Gli operatori sociali sono venuti ad imparare a capire da chi si è «bucato», ha battuto i marciapiedi, è fuggito di casa... Ecco perché ha senso parlare qui di lezioni, testi, esami. Il punto di partenza è l'uomo, non i libri. Docenti ed allievi (la denominazione è impropria ma usiamo per maggiore chiarezza) non danno niente per scontato né pretendono di arrivare a risposte certe. «E' una proposta — rileva il prete degli emarginati e dei poveri, don Luigi Ciotti — *che parte non dagli successi ma dai limiti e dagli errori fatti in questi anni. Una proposta che nasce da situazioni concrete maturate con tanti amici in 12 anni di vita del Gruppo Abele*».

*Per venti giorni questa comunità lavorerà a tempo pieno, alternando dibattito a lavoro manuale, si disfoderà il terreno dell'emarginazione per seminarvi dubbi e puntare più sui rimedi che attenuano gli effetti del male ma sulle che determinano. E' un modo diverso e provocatorio per procurarsi informazioni sui problemi sociali. «L'Università della strada» insegna a leggere la realtà soprattutto a chi deve lavorare a contatto con emarginati.*

Oltre 27 anni, gran barba, gli occhi dell'anarchico dolce, del sette «docenti» del corso. Ha conosciuto la droga e l'emarginazione, da otto mesi vive l'esperienza comunità del Gruppo Abele nella cascina a due passi dall'«Università». «*Questa sede l'hanno costruita i ragazzi stessi che sono venuti in cascina e che hanno partecipato ai campi lavoro. Quattro anni di sforzi ed ecco pronta la sede*». Come la vostra giornata media? «*Lavoreremo a tempo pieno. Ognuno dei partecipanti al corso si impegnerà anche nei lavori domestici e nel pomeriggio trascorrerà due ore in cascina. C'è la stalla da mettere in ordine, le mucche pulire e mungere, il formaggio fare. Alleviamo maiali, galline, conigli, c'è bisogno di idraulici, elettricisti, cuochi, tinteggiatori... Il lavoro non manca. Al termine della giornata, tutti a cena e poi a nanna. La palestra dell'Università ha una ventina di posti letto*».

Avete programmi precisi per il corso? «Di *ricuro poco. Intendiamo con i temi della tossicomania e della prostituzione. Tra noi e i cosiddetti esperti ci sarà un rapporto alla pari, abbiamo tutti da imparare e da dare*». Vi sono altre esperienze del in Italia? Interviene Roberto, un altro «docente»: «E' l'unica e *non soltanto nel nostro Paese. Cominciamo questa nuova esperienza senza pretese, con umiltà. Non vendiamo certezze, solleviamo problemi cercando di coinvolgere la gente*». E di umiltà parla con insistenza don Luigi Ciotti quasi a volersi scrollar di dosso etichette di facile : il prete-provocatore, il prete-vulcano (per le iniziative), il don Milani dell'emarginazione. E anche se minimizza, è sua anche l'idea dell'«Università della strada», è lui, sempre pronto al sorriso e a dare una , che continua la battaglia contro l'impasto di cinismo, indifferenza e perbenismo di tanta gente, di fronte al problema dell'emarginazione e di chi «sbaglia». Ma don Luigi preferisce mettersi in disparte e far parlare i suoi ragazzi. Chiediamo a : che cosa succederà dopo questi corsi? «*I nostri amici se ne andranno dall'Università ma continueranno il confronto e il contatto. Vedremo in seguito se sarà il caso di ritrovarci per rimettere in discussione esperienze e convinzioni. Ma occupiamoci di una cosa alla volta: ora dobbiamo pensare a scegliere fra tutti quelli che ci hanno chiesto di partecipare ai corsi. Sono molti di più di quelli che possiamo ospitare*».

**Guido J. Paglia**

Un brasiliano a Roma

## Coltivava "hashish" sul terrazzo di casa

ROMA — In un lussuoso attico di via del Corso 509 era stato organizzato un traffico di droga e sulla terrazza si coltivavano semi di canapa indiana. Il proprietario James Hazan Lieto, un brasiliano di 41 , che gestiva un ufficio import-export è stato arrestato. Quando è arrivata la polizia, nell'alloggio c'erano un'attricetta di 24 anni ed una fotomodella di 18.

La perquisizione ha permesso di scoprire 80 grammi di cocaina, 25 di hashish, mezzo chilogrammo di marijuana, semi di canapa indiana e quattro piante di canapa indiana coltivata dentro vasi di terracotta.

Arrestati 3 spacciatori

## Sequestrati a Napoli tre chili d'eroina

NAPOLI — Tre chili di cocaina sono stati sequestrati a Napoli nei pressi di un albergo del lungomare. Tre spacciatori sono stati arrestati. Uno un ex impresario edile di Avellino, Salvatore Di Genua di 47 anni, il proprietario di un bar di Montemarano (Avellino) Giovanni Salvatto di 64 anni ed il cinquantenne Domenico Guglielmelli di Salerno. I tre sono stati bloccati mentre stavano consegnando ad un agente finto i pacchetti con la droga.

Bolzano: aveva 45 giorni

# Figlio di drogati è morto di fame

**I genitori sono stati arrestati - Vivevano in una casa diroccata sulla montagna**

BOLZANO — Due giovani tossicomani, Ettore Donghi, 27 anni e Stefania Rabanser, di , sono stati arrestati per omicidio colposo aggravato in seguito alla morte del loro bambino, di soli 45 giorni, deceduto per denutrizione e forse per maltrattamenti.

La vicenda è maturata nel villaggio di Pochi di Salorno, nella Valle dell'Adige, un ambiente miseria e alle sociale in un rigido di montagna semidiroccato dove la coppia risiedeva da qualche tempo.

Il bambino, di nome Barabba Francesco, era nato in quel il 4 ottobre scorso e la partoriente aveva potuto avere l'assistenza di levatrice. Questa funzione era stata svolta dal padre del neonato che aveva provveduto direttamente anche al taglio del cordone ombelicale.

Il piccino era stato poi sistemato in una rudimentale riempita di paglia e di ruvidi stracci che a causa dei suoi movimenti gli procurato varie abrasioni alle gambe ed anche alle delicate a causa sporcizia in cui veniva lasciato costantemente.

Era vissuto in una riscaldata e aveva subito lunghi digiuni anche per lo stato di abbrutimento dei genitori che sotto il periodico effetto della droga, non si rendevano forse completamente conto dei più elementari bisogni loro creatura.

Il padre, separato dalla moglie e da tempo dedito agli stupefacenti, aveva conosciuto a Bolzano, un fa. Stefania Rabanser che era pure drogata e era unito a lei dormendo insieme sotto i ponti del fiume Talvera e successivamente in una grotta sulle pendici del monte Virgolo che sovrasta la conca di Bolzano.

Quando la ragazza si accorta di essere incinta, ha trovato ospitalità assieme al suo compagno nel maso di Pochi che ha messo a loro disposizione un contadino del luogo, Eugenio Cristofoletti, impietosito per le misere condizioni dei due giovani.

L'altro ieri, Stefania Rabanser ed Ettore Donghi, resisi conto che il loro figlioletto era agonizzante, lo hanno avvolto in uno scialle e portato al reparto pediatrico dell'ospedale di Bolzano. Ma ormai era troppo tardi.

Nel certificato di decesso, redatto dal primario professor Mengarda le possibili cause della morte sono state attribuite a denutrizione incuria e perciò i due genitori sono stati arrestati.

**e. p.**

## Daria per Chandler alla Rete Uno

Roma. L'attrice Daria Nicolodi, fra interpreti di «Aspettando», domenica alla Reteuno

ROMA — Raymond Chandler arriva sul video italiano. E' la prima volta. Domenica prossima alle 20,40 sulla rete uno andrà in onda *Aspettando* («I'll be waiting») con la regia di Mario Foglietti. Lo sceneggiato è tratto da un racconto breve ruota attorno ad una ragazza e a suo marito i quali hanno appuntamento in albergo ma non s'incontrano mai.

Gli interpreti sono Daria Nicolodi, Giampiero Albertini nel ruolo del poliziotto - serioso - Tony Renzi, Alessandro Sperlì, Renato Scarpa, Edmondo Tieghi. Nello spettacolo, girato negli studi di Napoli, il regista Foglietti ha cercato di recuperare le atmosfere cari al cinema «nero» americano degli anni 40.

Lui ha 20 anni; lei, diciassettenne, è figlia di un ricco orefice

# Due fidanzati scomparsi di sera a Nuoro mentre passeggiano in città: sequestrati?

**È avvenuto lunedì alle 20 - Usciti dalla gioielleria si stavano recando alla casa della ragazza**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NUORO — Due giovani fidanzati sono scomparsi da lunedì sera alle 20 nel centro di Nuoro: si teme un nuovo rapimento. Si tratta di Pasqua Alba di 17 anni, figlia del titolare di una nota gioielleria, e dello studente di agraria Giuseppe Fadda di 20 anni anch'egli nativo di Nuoro.

I due, com'erano soliti fare tutte le sere, sono usciti alle 19,30 dalla gioielleria (connesso negozio di articoli da regalo) del centrale via Garibaldi per raggiungere via Sant'Emiliano l'alloggio dove abita la ragazza. Da quel momento nessuno li ha più visti. I fidanzati erano a piedi e avrebbero dovuto rientrare, come al solito, verso le 20. I familiari, preoccupati dal mancato rientro, durante la notte hanno dato l'allarme.

Particolari indagini sono cominciate in tutto il Nuorese in quanto, considerata la consistenza patrimoniale della S.a.s. «Rosas e fratelli», gli inquirenti temono che i due giovani possano essere rimasti vittime di un rapimento.

Che si tratti di un sequestro di persona ne sono convinti i parenti di Pasqua Alba Rosas i quali escludono che la figlia possa essersi allontanata volontariamente. «*Lunedì Pasqua Alba era tranquilla e serena* — hanno riferito gli inquirenti — *quando Giuseppe è venuto a prenderla al negozio: niente, e principalmente il loro carattere, ci fa pensare che abbiano deciso di fuggire insieme. Non avrebbero avuto nessun motivo per allontanarsi senza comunicarcelo*».

Gli investigatori ritengono che il professore stesse recandosi da un connazionale. A Ostia, infatti, c'è una colonia di ex-cittadini sovietici che vi soggiornano per un certo tempo in attesa di ottenere il visto per recarsi negli Stati Uniti. Dal passaporto trovatogli addosso risulta che Solkirianskyera arrivato a Roma il 17 novembre

## Un professore russo è ucciso a Roma

ROMA — Un professore sovietico di psicologia, George Solchiansky, 39 anni, e Leningrado e residente a Gerusalemme, è stato travolto e ucciso da una «1100» che ha proseguito la sua corsa.

L'incidente è avvenuto ieri sera a Ostia. Secondo due testimoni, l'autista avrebbe spento le luci di posizione per evitare che qualcuno rilevasse i numeri di targa.

Gli investigatori ritengono che il professore stesse recandosi da un connazionale. A Ostia, infatti, c'è una colonia di ex-cittadini sovietici che vi soggiornano per un certo tempo in attesa di ottenere il visto per recarsi negli Stati Uniti. Dal passaporto trovatogli addosso risulta che Solkirianskyera arrivato a Roma il 17 novembre

## "Ufo,, visti nel cielo di Fiumicino

— Oggetti volanti non identificati («Ufo») sarebbero stati avvistati otto giorni fa, sera, cielo dell'aeroporto di Fiumicino. Sulla «strana» apparizione, consistente in una serie di globi luminosi, si avanzano congetture, dubbi, supposizioni. Nonostante che in circostanza sia stata confermata ufficialmente (ma non è stata fatta nemmeno una smentita), l'avvistamento sarebbe stato fatto da personale dell'Aeronautica militare. Le fonti maggiormente qualificate per fornire delucidazioni, cioè quelle aeroportuali dell'Aeronautica militare, conservano in proposito stretto riserbo.

Sembra che esista un rapporto degli operatori di turno alla torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino la di domenica 12 novembre. In tale rapporto si affermerebbe che, alle 19,30, sfere notevole intensità luminosa e di luce rosso apparse in direzione di Fregene ad un'altezza approssimativa circa trecento metri. Successivamente, un'altra di queste sfere sarebbe stata avvistata ad un'altezza imprecisata, rispetto prime, ad una minima distanza dalla zona aeroportuale. Questa «apparizione» sarebbe durata circa 30 secondi nel corso dei quali la sfera non si sarebbe mossa.

Tra le ipotesi formulate per spiegare l'apparizione sembra abbia preso maggiore consistenza: le luci sarebbero state provocate dall'esplosione di razzi lanciati da imbarcazioni da navigazione sul tratto di mare antistante Fregene.

CATANIA — Un rappresentante di preziosi, Cosimo Cappello di 46 anni, è stato rapinato a Catania delle valigie con gioielli per un valore lui dichiarato di duecento di . Il rappresentante è stato affrontato da giovani armati di pistole che gli hanno ingiunto di consegnare le chiavi della vettura e le valigie, la sua automobile fuggiti verso il centro della città.

# I lettori discutono

### *Pensioni di guerra scadenza vicina*

Entro il prossimo 31 dicembre dovrebbe essere presentata una legge che metta ordine nelle pensioni di guerra ed inizi quella perequazione indispensabile che interessa mezzo milione di italiani. Non pare onesto che un mutilato di guerra per la perdita di un braccio percepisca lire 60 mila, mentre un invalido del lavoro ne incassa al mese.

E' tempo di difendere una categoria di umili, soprattutto in un periodo di difficoltà economiche. Come ottuagenario e come invalido che ha tanto sofferto, sento il dovere di ricordare questo problema, specialmente a favore di chi sta peggio di me.

*Marino Coppa, Biella (Vc)*

### *Strada scivolosa per la libertà*

Ho letto su *La Stampa* che si vuol rendere pubblico, a Torino, l'elenco dei medici «obiettori», quelli cioè che hanno scelto, secondo le norme di legge, di non praticare l'aborto. Indipendentemente dalle posizioni dei partiti che lo vogliono o lo contestano, a me sembra un pessimo segno che va ad aggiungersi a un'infinità d'altri, e tutti contrari alla libertà.

Possibile che non ci si accorga che tutta questa smania di tessere, di etichette, di schedature è un terreno scivoloso? Che si si riempie la bocca di discorsi in «difesa della libertà»; ma che di fatto si sta lentamente, sistematicamente e subdolamente minandola?

Si parli di economia o di urbanistica, di commercio o di Università, saltano sempre fuori le «sparrocchie» politiche (o para-politiche), come se in Italia non si potesse vendere la frutta o disegnare un quadro senza avere in tasca una tessera, senza essere pubblicamente, e spesso arbitrariamente, etichettati. Persino i giornalisti, che dovrebbero avere il compito di «vedere» la realtà e riferirla ai lettori con onestà e con indipendenza, e che proclamano di perseguire la libertà d'informazione, non fanno che suddividersi fra schieramenti politici, anzi partitici, come è risultato dai recenti giornalistici sul loro recente congresso.

La perdita della libertà si riconosce solo quando essa è irrimediabile, ma è fase «strisciante» e creano mille le premesse; possibile che non ci sia rimedio?

*Luigi Olivieri, Genova*

### *Quando l'astrologia può essere d'aiuto*

Sembra proprio che si abbia timore di ammettere che gli astrologi possano aver ragione. Negli articoli che compaiono su *La Stampa* si sente sempre una certa diffidenza (o forse è il desiderio di «apparire» difficili) quando si parla di questo argomento.

Non sono un'astrologa ne una fanatica dei cosiddetti oroscopi quotidiani o settimanali (quelli che promettono viaggi e incontri d'amore), ma per esperienza personale posso dire che almeno in un punto l'astrologia non sbaglia: ed è quello che si riferisce ai temperamenti delle persone.

Sapete che abbiamo tendenza alla collera o alla passività, che siamo introversi o estroversi, che amiamo i soldi o che siamo portati all'idealismo: può aiutarci a stare in guardia e a modificare, per quel che ci è possibile, il nostro carattere. Così come sapete che «gli altri» hanno ciascuno caratteristiche diverse e comunque ci spinge ad accettarli come sono, senza dare interpretazioni troppo complesse o significati intenzionali alle loro azioni. Anche l'astrologia può rendere più sopportabili a noi stessi e a chi ci sta vicino. E non è poco.

*Wanda Marni, Ferrara*

### *La legge, i pensionati e gli sfratti*

Siamo un gruppo di amici anziani pensionati, e guarda caso tutti sfrattati. Conosciamo il valore e le passate sofferenze del presidente Pertini, ma proprio per questo gli chiediamo come ha potuto approvare una legge che non rispetta la giustizia sociale, perché ci risulta che, dopo Stammati, è il Presidente della Repubblica che deve dire sì o no agli articoli di legge deliberati dal Parlamento.

*Gianni Ferrero, Torino*

### *Requisizioni dal sapore amaro*

Ho letto su *La Stampa* che il Sunia vuol ripristinare una legge fascista del 1938. Nel 1939 mio marito ed io ci siamo comprati un piccolo alloggio: modesto, ma ci dava sicurezza. Ci è stato requisito e dato a un'ausiliaria fascista. A stento, dopo la guerra, è stato restituito, ma mio marito era già morto e non lo ha più visto. In Italia chi paga sono sempre i più buoni, grandi o piccoli che siano, perché i prepotenti se la cavano sempre, anche con l'aiuto del sindacato.

Scusatemi, sono vecchia e noiosa: ma certe cose ci lasciano l'amaro in bocca.

*Luisa Guerra, Torino*

### *E' in vigore la legge sui beni culturali*

Leggo su *La Stampa* del 21 novembre una lettera a firma Vanna Nocerino (vicedirettore Centro Pannunzio di Torino) che, riferendosi alle difficoltà in sede di governo centrale dalla legge regionale «Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali», indica il medesimo provvedimento non essere ancora entrato in vigore.

In proposito vorrei precisare, per opportuna e sicura notizia di tutta la comunità piemontese, che dopo le necessarie verifiche e le variazioni richieste dal governo, la legge ha ottenuto il visto ed è stata da me promulgata, quindi pubblicata col numero 58 sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 del 5-9-'78.

Il provvedimento risulta quindi pienamente in vigore e la Giunta regionale è impegnata a recuperare i tempi morti provocati da quelle resistenze che il governo centrale aveva posto in atto, tentando una ennesima violazione dell'autonomia regionale.

*Aldo Viglione, presidente Regione Piemonte, Torino*

Una relazione presentata al Ministero della Sanità

# Stupefacenti: Lombardia in testa

**Ha il 32% dei 2538 consumatori di droga segnalati in Italia - Segue il Veneto e la Toscana - Aumenta il numero dei tossicomani riformati**

— un totale di 2538 consumatori sostanze stupefacenti segnalati all'autorità giudiziaria il 33 per cento si trova Lombardia. Questa regione è seguita dal Veneto, dalla Toscana, dal Lazio, dalla Liguria, dall'Emilia-Romagna, dal Friuli e dal Piemonte, tutte con un numero di «tossicodipendenti» che varia da 300 a 150.

«primato» della Lombardia è confermato anche dai dei decessi (sette); altrettanti ne avvenuti in Emilia-Romagna e Lazio, su totale di 40 (31 nel 1976). Questi allarmanti dati emergono dalla relazione presentata al Parlamento dal ministro della Sanità sull'andamento del tenimento delle «*tossicodipendenze e sull'efficacia delle misure adottate nel 1977*». Nel documento si sottolinea che i furti stupefacenti nelle farmacie sono aumentati del 157 per cento rispetto al 1976 e del 258 per cento rapporto al 1975. Ciò a indicare che il numero dei «tossicodipendenti» disposti a qualsiasi cosa pur di ottenere gli stupefacenti è in aumento. Sono stati compiuti più furti nei comuni non capoluoghi di provincia, cioè in centri dove l'afflusso clandestino sostanze stupefacenti (oppiacei e anfetaminici) è meno regolare.

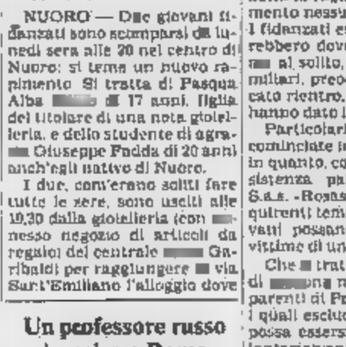
Militari: sono in aumento i giovani riformati alla visita di leva perché trovati stato tossicomania. La loro distribuzione territoriale conferma la maggiore incidenza nelle regioni a sviluppo industriale. Nelle visite mediche compiute all'atto dell'incorporamento e durante i primi mesi vita militare, un numero variabile militari vengono trovati affetti da «tossicodipendenza». fino 1974 essi non erano più 50; nel 1975 sono più che raddoppiati (107); 1976 no diventati 191; nel 1977 il numero a 83. Questo dato — indirettamente — precisa la relazione — può rappresentare un indice di diffusione del fenomeno che definisce interessante l'atteggiamento delle autorità militari verso i giovani affetti «tossicofilia», cioè da forme non gravi: invece di proporli per provvedimenti di riforma, si orientano verso loro trattamento presso reparti medico-sociali da istituirsi presso ospedali militari con équipes specializzate.

Le autorità militari stanno studiando la possibilità evitare che nel foglio matricolare dei militari riformati in quanto «tossicodipendenti» venga fatta menzione, come avvenuto finora: ciò per evitare che tale menzione possa costituire un ostacolo al reinserimento lavorativo quanto identifica a uno stato malattia mentale o di codipendenza.

Psicofarmaci: c'è stato un aumento notevole del consumo: quasi 25 tonnellate, 46 centigrammi per abitante (nella statistica sono compresi anche i bambini).

Età «tossicodipendenti»: i dati relativi alle denunce prattutto alle segnalazioni del 1977 non si discostano quelli del 1976: c'è un nucleo centrale intorno al 70 per cento in età fra i 18 e i 25 anni; undici per cento fra i 16 e i 17 anni. La prevalenza dei maschi fra le segnalazioni e i decessi è notevole, supera l'80 per cento. Anche in questo caso — osserva la relazione — prevalenza dei maschi potrebbe dovuta alla «più facile delinquenzialità del giovane, rispetto alle ben note e triste occasioni di guadagno del sesso femminile».

# il tempo che farà



Su tutte le Regioni sereno o poco nuvoloso salvo parziali e temporanei annuvolamenti sulle Regioni Nord-orientali, sulla Regioni tirreniche e lo isole maggiori. Banchi di nebbia sulla Pianura Padana centro orientale. Foschie diffuse nelle valli e lungo i litorali della penisola. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli Mari: mossi.

Temperature minime e massime registrate nelle principali città italiane

| | | |
|---|---|---|
| Bolzano | —6 | 12 |
| Trieste | 7 | 13 |
| Venezia | —3 | 9 |
| Milano | —2 | 10 |
| Genova | 10 | 17 |
| Bologna | —3 | 11 |
| Firenze | —3 | 14 |
| Pisa | —3 | 15 |
| Perugia | 4 | 11 |
| Pescara | —2 | 15 |
| L'Aquila | —5 | 14 |
| Roma | —1 | 14 |
| Bari | 5 | 14 |
| Napoli | 1 | 15 |
| Reggio C. | 9 | 18 |
| Palermo | 14 | 18 |
| Cagliari | 9 | 18 |

Temperature minime e massime registrate nelle principali città straniere

| | | |
|---|---|---|
| Londra | 6 | 13 |
| Madrid | —5 | 14 |
| Mosca | 2 | 12 |
| New York | 4 | 9 |
| Parigi | 8 | 12 |
| Stoccolma | 1 | 5 |
| Tokyo | 5 | 17 |
| Vienna | 0 | 3 |


Editoriale Nuova

DISTRIBUZIONE ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Carlo L. Ragghianti
UN TRENTENNIO
pag. 224 - L. 5000
Una radiografia della mancata crescita civile Paese.
La speranza delusa quella generazione che voleva un'Italia migliore.

Elisabetta Fiorentini
IL PROFESSORE DISINTEGRATO
pag. 152 - L. 3200
Una spregiudicata denuncia delle condizioni degli insegnanti, destinate a riflettersi sulla scuola.
E una rivalutazione della figura dei docenti.

Carlo
A UN RAGAZZO DROGATO
pag. - L. 3200
Un racconto-testimonianza sui giovani che hanno perso il senso del vivere.
E una non convenzionale risposta per essere se stessi.

Il 22 novembre 1963 l'attentato di Dallas

# Rivive dopo 15 anni il mito di Kennedy

**Nella sua figura, continuamente ridimensionata sul piano politico, l'America vede un simbolo di vitalità che oggi manca - Una simpatia che si riversa ora sul fratello Edward**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ogni anno, il 22 novembre, giorno della tragica morte a Dallas, l'America commemora il presidente Kennedy. Lo fa con l'emozione e il rimpianto che l'unico, vero mito del suo dopoguerra merita. Nel ricordo, la figura del leader perduto

John F. Kennedy

confonde ogni esame critico. E' un rituale che si rinnova spontaneamente, e anziché in una analisi storica si risolve in un momento di nostalgia. Da tre lustri, l'America celebra Kennedy come l'Inghilterra da secoli celebra la grande Elisabetta.

Ma quest'anno il ricordo di Kennedy impone qualcosa di più della commemorazione abituale. Come al tempo della sua presidenza, ci sono missili sovietici a Cuba, e la Casa Bianca esorta i cittadini a imparare l'economia per sconfiggere l'inflazione. Mentre il mito viene eroso dai libri-scandalo sulla sua vita pubblica e privata — l'ultimo è la biografia della bizzosa consorte Jaqueline — al Congresso entrano per la prima volta deputati e senatori tanto giovani da non averlo conosciuto. Una ennesima inchiesta sull'assassinio, interrotta a ottobre, è destinata a riprendere a dicembre, ai snoda attraverso ombre inquietanti di mafiosi, corporazioni e complotti.

La figura di Kennedy incomincia a uscire dalla agiografia per diventare oggetto di dibattito e di valutazioni contrastanti. «*I mille giorni*» che il premio Pulitzer Arthur Schlesinger ha consegnato alla leggenda, tradiscono i loro limiti. L'America acquista coscienza degli obbiettivi mancati all'interno, dall'emancipazione delle minoranze alla lotta contro la povertà, e degli errori all'estero, dall'impegno nel Vietnam alla strumentale assistenza al Terzo Mondo.

Eppure, proprio nell'attimo in cui si ridimensiona, il ruolo di Kennedy acquista un significato preciso. Al di là dei risultati raggiunti e falliti, egli assurge a simbolo di una vitalità, di un impegno, di un fermento culturali oggi inattuali. Dalla mitizzazione del personaggio, nasce il recupero dei valori dell'inizio degli Anni Sessanta, smarriti nella palude vietnamita, nelle ingenuità del Watergate, nell'egoismo consumistico, nelle aberrazioni esoteriche. Non più santificato, Kennedy resuscitato all'America l'antico senso di urgenza, il bisogno di credere in un ideale e costruire intorno ad esso.

Nel quindicesimo anniversario della sua morte, questo Paese che ha compiuto tanti progressi materiali si scuote come da un lungo sonno. In un articolo sul *Washington Post* il politologo Broder misura la realtà con gli orizzonti aperti da Kennedy, e formula un giudizio negativo sui tre lustri trascorsi.

L'America scopre che, a differenza degli altri — «*la grande società*», «*l'età degli equilibri*» — lo slogan «*le nuove frontiere*» aveva un contenuto che è valido ancora oggi. Delusa da Johnson, Nixon e Ford, disorientata da Carter, di cui non coglie i motivi ispiratori, vorrebbe ora ravvivarlo. Si spiega così il suo ritorno di interesse per l'ultimo dei Kennedy, il senatore Ted, e per gli uomini che erano allora nel governo.

Il disagio, lo scontento del Paese per l'attuale condizione si viene manifestando da alcuni mesi a questa parte in una rivolta disordinata contro l'autorità e le istituzioni. I grandi movimenti civili, quelli di protesta più violenta, dai negri agli studenti, sono stati soppiantati dalle rivendicazioni di classe, dai gruppi di pressione e dall'individualismo anarchico. Sotto tutto questo c'è il desiderio inconscio di indirizzare le energie nazionali verso qualcosa di e di fattivo. Sono condizioni analoghe a quelle di diciotto anni fa, quando Kennedy entrò alla Casa Bianca, e che spiegano il suo revival.

**Ennio Caretto**

## Sciagura in miniera inglese: sette morti

LONDRA — Sette minatori sono morti sul fondo di una miniera di carbone a Bentley Colliery nel Sud Yorkshire quando un trenino sotterraneo su cui gli operai viaggiavano è deragliato. Altri nove minatori feriti nell'incidente

La sciagura è avvenuta ieri mattina alle 5 quando, terminato il turno notturno di lavoro, gli operai si stavano avviando verso gli ascensori di risalita, a circa tremila metri di profondità.

L'inchiesta per il mortale agguato al giudice di Frosinone

# Nuovi elementi contro Sebregondi Quale fu il suo ruolo nella strage?

**Sulla vettura, che il giovane voleva prelevare alla stazione di Latina, trovate tracce di sangue, forse di Capone, il terrorista ucciso a Patrica - L'auto servì al commando per la fuga?**

ROMA — Importante accertamento nell'ambito dell'inchiesta per la strage di Patrica. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Frosinone ha disposto una perizia sul bloccasterzo della blu ritrovata alla stazione di Latina. Sembra che sul tubo del dispositivo il blocco del volante siano state rinvenute sangue. Poiché vettura è considerata dalla magistratura una delle due usate dal commando delle «Formazioni comunisteche», si vuole ora conoscere il gruppo sanguigno dei segni ematici per controllare se possono appartenere a Roberto Capone, il giovane trovato morto nella seconda vettura usata dai terroristi. Subito dopo la perizia, che è stato l'ultimo accertamento urgente compiuto dal magistrato, gli atti dell'indagine sono stati trasmessi alla Cassazione che entro la settimana dovrà decidere alla procura quale città assegnare il processo

La perizia, qualora confermasse l'appartenenza delle tracce di sangue a Roberto Capone, è destinata a aggravare la posizione di Paolo Sebregondi nella vicenda di Patrica. Il giovane, che è tuttora ricoverato all'ospedale di Latina dove fu trasferito perché colpito da un proiettile esploso dai carabinieri durante la sua cattura, fu arrestato proprio nel piazzale adiacente alla stazione ferroviaria di Latina mentre tentava di entrare nella 131 blu parcheggiata. Aveva anche un mazzo di chiavi.

Dal primo rapporto di polizia giudiziaria sarebbe confermato che almeno due testimoni videro, dopo l'agguato contro il magistrato Fedele Calvosa e i suoi due uomini di scorta, i componenti del commando passare dalla prima usata per la strage a bordo della seconda. Poco dopo venne ritrovato il corpo di Capone nella prima vettura e gli altri tre complici riuscirono a fuggire.

Secondo una ricostruzione fatta dagli inquirenti, all'agguato dell'8 novembre nel Frusinate, oltre a Capone, avrebbero partecipato Rosario Biondi e Nicola Valentino, latitanti. Il quarto componente non è mai stato indicato con certezza e quando la magistratura emise ordine di cattura contro Paolo Sebregondi per concorso nella strage di Patrica, si pensò che fosse ritenuto l'elemento mancante del quartetto. In realtà, se la perizia disposta ieri provasse che all'interno della 131 fu caricata una prima volta Roberto Capone dai suoi stessi compagni, questo particolare, mentre collega concretamente Sebregondi all'attentato siglato dalle «Formazioni comuniste», gli attribuirebbe un ruolo diverso da quello di componente del commando.

I carabinieri del generale Dalla Chiesa infatti, avevano arrestato e ferito Sebregondi mentre tentava di riapprovvigionarsi della 131 intorno alla quale avevano disposto un appostamento. Era l'11 novembre; all'interno della vettura è stata trovata la copia di un quotidiano dello stesso giorno. Ciò vuol dire che qualcuno (un componente del commando) aveva trasferito l'auto dal piazzale perché Sebregondi potesse recuperarla. Se questa ipotesi prova il collegamento del giovane con le «Formazioni», essa pone però anche un interrogativo diverso: sembra improbabile che per il recupero (già molto rischioso) di una vettura ormai bruciata sia stato usato proprio un componente del commando che firmò l'omicidio di Calvosa.

Fin dall'arresto di Sebregondi non fu mai chiaro il motivo che poteva aver spinto il giovane a recarsi nel piazzale della stazione di Latina. Nelle sue tasche fu trovata una carta d'identità falsa intestata a Vincenzo Tarquinio identica a quella sequestrata in casa di Corrado Alunni, polista degli imputati nella inchiesta di via Fani. Quale può essere stata la ragione di una simile imprudenza? Secondo i giudici della procura alla quale la Cassazione assegnerà il processo per la strage di Patrica a dover sciogliere il quesito.

**r. m.**

## Il corpo d'un soldato nel lago di Como

COMO — Il cadavere di un militare è stato ripescato ieri mattina nel Lago di Como. Il corpo è stato visto galleggiare da passante che stava transitando ed è stato recuperato dai carabinieri e dai vigili del fuoco ad una ventina di metri dalla riva.

Il morto è Carlo Clario, 22 anni, di Berze (Latina), militare in servizio di leva da una settimana presso il 23° fanteria di Como. Sulla fine del giovane è in corso un'indagine che tende a stabilire se si tratta di suicidio oppure di omicidio.

A volto Clario presentava, nel momento in cui è stato ripescato il corpo, vistosi graffi ecchimosi.

Milano: pare che l'inchiesta sia solo agli inizi

# Maturità vendute al "Correnti,, Avvisi [illegible] la provveditorato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Proseguono le indagini scandalo al «Cesare Correnti», l'istituto professionale dove sono stati ripetuti, in autunno, gli esami perché alcuni commissari avevano venduto nella sessione estiva i diplomi.

Dopo l'arresto dei professori Vittorio Lambri e Bianca Maria Roncaglia, l'invio di una comunicazione giudiziaria alla professoressa Agnese Ursic e l'emissione di un mandato di cattura nei confronti del prof. Stefano Bocchiotti, latitante, il giudice istruttore, dott. Apicella, ha inviato altre comunicazioni giudiziarie: «*Non posso precisare quante sono* — ha detto il magistrato — *ma posso solo dire che alcune riguardano persone con un grado abbastanza elevato nel Provveditorato agli studi di Milano e altri individui del mondo della scuola, e preciso che come scuola non intendo riferirmi all'istituto sotto inchiesta,* uso questo termine in *loro. Altro non posso aggiungere*».

Non è stato possibile accertare gli eventuali reali ipotizzati: pare comunque che i tratti ancora di concussione.

Lo scandalo al «Cesare Correnti» è iniziato la mattina del primo agosto con l'arresto dei professori Roncaglia e Lambri. La donna aveva nella borsetta seicentomila lire datele prima dal preside padovano Roberto Bedeschi, per ottenere tre promozioni. Quando erano trovati di fronte i carabinieri. I due commissari non avevano avuto nessuna reazione. Bianca Maria Roncaglia aveva tentato una giustificazione affermando: «*Sono soldi che ho preso stamane in banca. Devo andare in ferie e mi servono per il viaggio*». Ma di fronte ai numeri di precedentemente presi dagli uomini del nucleo investigativo, non seppe trovare parole convincenti.

L'arresto dei due aveva avuto ovviamente antefatto, esattamente durante gli scritti. Il prof. Vittorio Lambri, insegnante di odontotecnica, aveva parlato con il preside padovano facendogli notare la «scarsa preparazione» dei suoi allievi. «*Certo* — aveva aggiunto Lambri — *a tutto c'è un rimedio. Mezzo milione e festa e la promozione è sicura*». Il preside Bedeschi aveva parlato con i suoi allievi e insieme avevano deciso di respingere l'offerta e denunciare le cose ai carabinieri; intanto Vittorio Lambri, dopo un ripensamento, aveva fatto sapere di abbassare le pretese: più milione, ma duecentomila lire

I carabinieri consigliarono il preside e gli allievi di fingere di stare al gioco, riservandosi di intervenire al momento opportuno. E quel momento fu appunto il primo agosto. Iniziò subito l'inchiesta giudiziaria e parallelamente quella del provveditore studi, Vincenzo Tortoreto e dell'ispettore ministeriale, Eugenio Bertorelle. La prof Roncaglia, durante i primi interrogatori, disse: «*Nel giro ci sono altre persone*».

Saltarono fuori i nomi della professoressa Agnese Ursic e del prof Stefano Bocchiotti, fino a quel momento considerato un insegnante fuori sospetto (è docente di farmaceutica all'Università di Genova). L'inchiesta giudiziaria avrebbe accertato l'esistenza di una vera e propria organizzazione ramificata in tutta Italia. Non sono pertanto da escludersi clamorosi colpi di scena anche se il dott. Apicella ha tenuto a precisare: «*Per il momento, nonostante qualcuno lo abbia affermato, né io né il p.m. abbiamo emesso comunicazioni giudiziarie nell'ambito del ministero, anche se nel corso dell'inchiesta questo non può essere escluso*».

**Gino Mazzoldi**

Sulla Torino-Milano

## Quindicenne ucciso nell'auto tamponata

**NOVARA — Tragico incidente ieri alle 15,30, sull'autostrada Milano-Torino all'altezza del casello di Balocco: un ragazzo è morto. Il padre è in fin di vita.**

**Un camion belga ha tamponato l'auto guidata dal milanese Aldo Ersembergher, anni, che aveva con sé il figlio Oscar, quindicenne.**

**La vettura veniva agganciata dall'autotreno e trascinata per una cinquantina di metri, tanto da tamponare a una volta il rimorchio camion che la precedeva guidato dall'altro figlio dell'Ersembergher, Angelo, 28 anni. Nell'urto, Oscar decedeva sul colpo; il padre riportava un trauma toracico, contusioni e lesioni varie.**

Domani i giudici calabresi interrogano l'on. Donat-Cattin

# [illegible] la vita l'uomo che in aula lanciò l'accusa ai "boss,, [illegible]?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Al processo contro la vecchia e nuova [illegible] calabrese, che si celebra da oltre un mese tribunale di Reggio con sessanta boss sul banco degli imputati, un testimone fatto notevoli rivelazioni. E' l'ex contadino Francesco Mancuso, di 49 anni, uno dei proprietari della cava di Limbadi, ceduta in affitto, per 550 milioni, al Consorzio Cogitau, vincitore della gara d'appalto le infrastrutture da realizzare a Gioia Tauro, nella dove doveva sorgere il quinto centro siderurgico.

Mancuso era un «uomo di paglia» della mafia, aveva cioè acquistato la cava per 300 milioni, in nome proprio ma per conto di altri. Egli, ieri, è crollato sotto l'incalzare delle domande del presidente Tuccio, e ha finito con l'ammettere la fondatezza di alcuni fatti.

Quando è stato chiesto al Mancuso da chi aveva ricevuto i 300 milioni ha cercato trincerarsi dietro il «non ricordo» («*Ma i milioni non sono noccioline*», gli ha fatto rilevare il presidente) ed ha poi detto di essere stato aiutato da «amici».

Quali amici?, ha incalzato il dottor Tuccio. «*Ho avuto i soldi* — ha risposto Mancuso — *da Vincenzo Mammoliti, Gioachino Piromalli, dai fratelli Rugolo, Giuseppe Pesce e dai fratelli Mazzaferro*». Mammoliti ha negato ed ha voluto il confronto. Il tribunale ha accolto la richiesta ma i due sono rimasti sulle proprie posizioni. E quando Mammoliti ha insistito nell'affermare che non aveva versato denaro al testimone, Mancuso rivolto ai giudici, ha esclamato con tono ironico: «*Se lo dice lui, allora è così*».

Alla fine, quando si è reso conto di aver contribuito a dare al processo una svolta forse determinante, Mancuso è scoppiato in singhiozzi: «*Ho sbagliato tutto nella mia vita* — ha affermato —, *dovevo continuare a fare il contadino, non dovevo mettermi in testa di fare l'imprenditore. Io che sono analfabeta, appena mettere la firma. Oggi mi sono ridotto così, lavoro dalla mattina alla sera per pagare i debiti che ho accumulato*». In mezzo pubblico parecchi, finita l'udienza, non hanno mancato fare «pronostici» sulla sorte che riservata a questo testimone.

Domani, giovedì, il tribunale si recherà a Roma per interrogare l'on. Francesco Principe, presidente della commissione parlamentare per i problemi del Mezzogiorno, e il vice segretario della dc, Donat-Cattin. Nel 1975, egli rilasciò un'intervista, sostenendo che alcuni mesi prima aveva consegnato un dossier ad un settimanale sugli «abusi e gli intrallazzi» avvenuti a Gioia Tauro (si riferiva ai lavori per le infrastrutture del quinto centro siderurgico).

**e. l.**

Una circolare del Consiglio superiore della magistratura

# Quando un giudice può fare il supplente o l'applicato

ROMA — E' da considerarsi «eccezionale» la norma dell'«applicazione» di un magistrato della Procura della Repubblica alla Procura generale. Lo stabilisce la circolare inviata dal Consiglio superiore della magistratura. Il documento, che si occupa anche dell'istituto della «sostituzione o supplenza» dei magistrati dei vari uffici negli organismi dirigenti della magistratura, era stato approvato il 17 novembre scorso con tredici voti favorevoli su venturo.

La circolare riforma la vecchia normativa del 1941 ed è stata inviata a tutti i procuratori generali e a tutti i presidenti delle Corti d'appello che dovranno entro il 5 dicembre trasmettere a Palazzo dei Marescialli l'elenco dei in cui si è fatto ricorso ai due istituti e «rivedere con urgenza» i decreti in corso.

La decisione di esaminare le norme vigenti era stata presa in seguito alla vivace polemica sorta quando, il 20 ottobre scorso, il procuratore generale Pietro Pascalino nominò «aggiunti» al suo ufficio due sostituti procuratori della Repubblica, Claudio Vitalone e Domenico Sica nella veste di pubblica accusa nel processo Moro e nell'istruttoria sulle Brigate rosse. All'interno della Procura ci furono numerose discussioni e ne uscì un documento critico della scelta fatta Pascalino, firmato da ventiquattro magistrati della Procura della Repubblica.

Nell'esaminare come e in quali casi gli uffici di secondo grado (Corti d'appello e Procure generali) possono far ricorso ai due istituti, l'organo di autogoverno dei giudici ha stabilito, tra l'altro, che per essi «è possibile il solo ricorso all'istituto della supplenza» da parte dei dirigenti, «ricorrendone i presupposti», mentre è possibile il ricorso all'istituto dell'applicazione.

L'«applicazione» ha natura eccezionale e vi si può far ricorso solo nel caso di integrale copertura dell'organico dell'ufficio. Nelle Procure della Repubblica deve esistere un'«imprescindibile esigenza di servizio».

Il documento del Consiglio superiore della magistratura ricorda inoltre che le «applicazioni» dei magistrati ai tribunali non possono superare i sei mesi; quelle alla Procura della Repubblica i tre mesi e che non possono essere rinnovate se non decorso un anno dalla precedente applicazione.

All'istituto della «supplenza» o della «sostituzione» invece si può far riferimento per tutti gli uffici e «*in tutte le ipotesi di non presenza di uno o più magistrati per mancanza o impedimento*».

**s. m.**

## Roma: riaperto il "Caffè Aragno"

ROMA — Uno dei ritrovi più suggestivi della Roma ottocentesca, il «Caffè Aragno» di via del Corso ha riaperto ieri mattina i battenti dopo circa quattro mesi di chiusura forzata.

Più cinquemila persone infatti hanno varcato, nella prima parte della giornata, le porte di ottone e vetro del bar, incuriosite dalla trasformazione messa in atto all'interno dalla Sidalm, nuova società che recentemente ha rilevato i locali di proprietà della disastrata «Unidal».

«*I locali come il nostro* — ha detto il direttore dell'"Aragno", Giancarlo Albertari — *devono per forza essere strutturati se vogliono restare al passo con i tempi. Oggi non è più l'artista che viene a prendere il caffè noi*»

## Guardia di Finanza nuovo comandante

ROMA — Il generale Corpo d'armata Marcello Floriani ha assunto ieri la carica di comandante generale della Guardia di finanza. La cerimonia d'insediamento si è svolta a Roma nella caserma «Piave», dove era schierato un reggimento di formazione.

Marcello Floriani, romano, 61 anni, fu decorato di medaglia d'oro al valor militare nel gennaio 1941

Nel 1971, promosso generale di divisione, Floriani ha assunto il comando della divisione corazzata «Ariete» e nel l'incarico di vice comandante della regione militare meridionale, Come generale di Corpo d'armata, grado conseguito il 31 dicembre 1974, ha retto la presidenza del Centro militare di studi per la difesa civile fino al settembre 1976.

## Archiviato a Genova l'esposto di Imperato

GENOVA — L'archiviazione dell'esposto per interruzione di pubblico servizio presentato dal professor Saverio Imperato. Il noto immunologo genovese scopritore di una discussa terapia anticancro, nei confronti dell'ospedale San Martino di Genova, è stata decisa ieri dal pretore Marco Devoto.

La polemica tra il professore e l'ente pubblico era tornata d'attualità nei primi giorni di novembre quando l'ospedale aveva chiuso con lucchetti la corsia e l'ambulatorio dove il medico curava i propri ammalati. La decisione era stata presa dopo l'esito negativo degli esami delle commissioni governative e della Regione le quali avevano definito «*senza fondamento scientifico*» la cura del professor Imperato.

## Nuovi ostacoli per la legge sull'aborto

ROMA — Nuovi ostacoli per la legge sull'aborto. Il ministro della Sanità, Tina Anselmi, ha inviato una circolare ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, ai presidenti dei consigli provinciali e ai medici provinciali, nella quale si sostiene che la legge 405 del 1975 istitutiva dei consultori familiari, «non può essere considerata abrogata dalla legge 194 del 1978 sull'interruzione della gravidanza».

Secondo la Anselmi, quindi, i consultori familiari «devono continuare a svolgere la loro attività, anche se la legge 194 non prevede più la loro competenza in materia di interruzione della gravidanza».

## Dibattito alla Camera sulla Rai

# Canone tv evaso per 40 miliardi

**I dati riferiti dalla commissione di vigilanza - Critiche di Quercioli, pci, ai socialisti**

ROMA — Dure critiche ai socialisti da parte del comunista Quercioli (che era anche autore, del democristiano Ruffini, della relazione annuale della commissione parlamentare di vigilanza) hanno caratterizzato il primo giorno di dibattito sulla Rai, alla Camera dei deputati. Quercioli si è rifatto al recente convegno del psi su «Informazione e potere in Italia», e ha detto: «*Il psi ha compiuto sui temi dell'informazione una conversione di 180 gradi*».

Il deputato del pci ha ricordato che i rappresentanti del partito socialista hanno sempre approvato le decisioni prese in seno al governo, alla commissione parlamentare e nelle aule del Parlamento, e che ci si trova perciò di fronte a «vere e proprie contraddizioni». Ha concluso la parte del suo intervento assicurando la disponibilità del pci «a qualsiasi correzione delle decisioni prese, a ripensamenti, ma in uno spirito positivo, e non da becchino».

Dalla relazione della commissione si è saputo che le «evasioni» al pagamento del assommano a 40 miliardi; che il bilancio Rai si è chiuso, nel '77, con 711 milioni di attivo e si prevede il pareggio per il '78 e un deficit di 57 miliardi per il '79. Gli investimenti nel quadriennio dal '77 al 1980 assommano a 350 miliardi. Le ore di trasmissione sono aumentate del 40 per cento in tv, del 20 per cento alla radio. Quanto al problema del varo della rete televisiva e dell'aumento del che lo consentirebbe, la relazione conclude affermando che «*il problema è politico*»: a dire se la terza rete può essere realizzata o no, devono dunque essere i partiti.

Su questi argomenti, Quercioli ha affermato che le evasioni vanno combattute; che bisogna verificare l'ipotesi di un aumento del canone a partire dal '80; che bisogna dare alla Rai i mezzi per assolvere ai propri compiti e che è necessario avviare la realizzazione della terza rete. Ha criticato il metodo delle nomine dei dirigenti (dc, psi e psdi avrebbero discriminato il pci) e ribadito la validità della presenza pubblica contro il cartello delle concessionarie private di socialisti, nel loro convegno, hanno proposto una rete nazionale affidata a un consorzio di grandi editori). Infine, ha sostenuto che la Sipra (la società che raccoglie pubblicità per la tv) deve essere staccata dalla Rai.

Anche il democristiano Picchioni ha sostenuto la validità della terza rete, per la quale si deve dibattere, ha detto, non se debba essere realizzata, ma che cosa debba trasmettere. Ha pure affermato che il «polverone» alzato contro la terza rete è «*altamente sospetto*». Quanto al lavoro della commissione di vigilanza egli ha avuto parole di lode. «*Il settore dell'informazione* — ha detto Picchioni — *si riordina attraverso analisi di soluzioni in positivo, e non a forza di ultimatum di questa o quella parte politica*».

Chi invece ha criticato il lavoro della commissione, sono stati i due relatori di minoranza: Delfino (democrazia nazionale) e Pisanò (movimento sociale). Per il primo, «*nulla di nuovo è intervenuto a cambiare la situazione di lottizzazione selvaggia nella stanza dei bottoni radiotelevisivi*». Per il secondo, la Rai è diventato uno strumento di gruppi che la sfruttano a loro uso e consumo.

Tra gli altri interventi previsti, quelli di Manca (psi), Corvisieri (dp) ed Emma Bonino (pr). I radicali del Lazio hanno pure mandato un loro gruppo a protestare, davanti alla Camera, contro censure permesse dalla commissione di vigilanza a danno delle forze di opposizione in generale e del partito radicale in particolare. Ma già ieri la Bonino si era detta sicura che comunque la relazione, alla fine, verrà approvata da tutti i partiti della maggioranza, socialisti inclusi.

**r. m.**

## Indira accusata di oltraggio al Parlamento

NEW DELHI — La commissione per i privilegi parlamentari della Lok Sabha (Camera bassa) ha ritenuto l'ex primo ministro Indira Gandhi e alcuni suoi collaboratori colpevoli di abuso dei privilegi parlamentari e d'oltraggio al Parlamento.

La Gandhi, quando occupava la carica primo ministro, avrebbe commesso ostruzionismo, intimidazioni, vessazioni e adito le vie legali in base di false nei confronti di quattro funzionari dello Stato incaricati di raccogliere informazioni sulla società Maruti ltd., di proprietà del secondogenito Indira, Sanjay Gandhi.

## Stato civile di Torino

**NOVEMBRE 1978**

— Ricupido Fabio; Falcone Maximilian; Vernaro Babajoli Valentina; Montanaro Marco; Ferrante Michele, Banzi Cecilia; Fazio Paolo, Capone Barbara, Bruno Nanni; Bruno Lidia; Facco Davide, Lampo Irene, Campese Francesca; Barbuti Claudia, Gagliardi Andrea, Angella Andrea; Scarano Rosaria, Arnese Fulvia; Moncalvo Dario, Cremona Elena; Marzone Barbara; Nadia; Signoli Davide; Ventura Antonio; Dattolo Fabio; Rosa Daniela; Allasia Fabio; Viola Andrea; Degli Esuli Alessandro, Spalletta Fernando; Calcagno Marco; D'Aprile Maria; D'Andrea Roberto; Cesone Chiara Miglieri Matteo, Gazzola Elisabetta, Cagliesi Claudia; Piazer Paola; Cela Silvia; Bassa Barbara; Gallo Katia, Palazzo Patrizio; Mantega Lucia; Merotta Mario, Filannino Leonardo; Persichilli Alberto; Piccinino Barbara; Apicella Raffaella; Ugaglia Federica, Geremia , Adriano Erika; Maria, Longhini Serena.

**MORTI** — Agagliate Settimio, di anni 67, nato a Castelnuovo D Sacco, abitante in via Villarbasse 37; Ardissone Camilla Grimaldi, a 78, Settimo T.se, pens., via Villa Regina 21; Denila Biagio, a. 61, Trino, pens., via Mongioverso 262; 11. Galasso Ettore, a. 80, Pranzavilla Mare, pens., via Goriziа 158; Cassetano Guglielmo, a. 81, Mandurla, pens., via Cellini 5; Amberti Angela Maria ved. Pavesio, a. 91, Orbassano, pens., corso U. Boccioni 522; Castagnaba Vincenzo, a. 87, Baronili, pens., via Nizza 196; Bocci Giuseppina, a. 72, pens., Cimandolino, corso Francia 227; Bosso Italia in De, a. 73, pens., Salò, via Nizza 301; Converso Celso, a. 79, pens., Carignano, corso Re Umberto 44; Bernia Isa ved. Lazzeri, a. 85, pens., Moretto, via Palmieri 23; Alessandria Attilio, a. pens Lamorra, str Durio 6; ppo Lulved. Vendramini, a. 80, pens Torino, via Palmieri 23; Trabucco Andrea, a. operaio, Orbassa, via Monbarcaro 36.

**Deceduti in ospedale:** Cocito Tornago, a. 60 Villanova, pens.; Gatti Sara ved D'Amico, a. 65, Torino, pens.; Cerrico Giuseppe, a. 67 Governo, pens.; Teresa ved. Cerbino, a. 81 Torino, pens.; Da Grossi Antonietta ved. Olocci, a. 78, Genova, pens.; Quaglino Ovidio, a. 53, Bonitati, operaio; Ermolli Ugo, a. 66, Borgaro, pens.; Magnone Orsenia in Montanaro, a. 52, Belvedere, pens.; Ferrero Giuseppe, a. 62, Mango, pens.; Greggio Carlo, a. 73, Selve Marcone, pens.; Speziali Rosa, a. 41, di Ilario Jonio casalinga; Reaffiali Ignazia ved Ferraro a. 82, di Angelo Bruto, Gianni Iolanda ved. Giuli, 73, Faenza, pens., Danati Iolanda ved. Giacosa, a. 63 Torino, casalinga, Coggiola Marcellina in Petrano, a. 71, Volvera, pens.; Barbato Cagliazzo, a. 79, Misano, pens.; Leone Maria, a. Volpiano, pens.; Ferrero Martino, a Baldissero, pens.; Marchesella Barbara, a. 1, Torino.

**Nati 38 - Morti 32**

Improvvisamente ha chiuso la sua operosa vita terrena, completamente dedicata alla famiglia

**Carmen Sabbia ved. Gentile**

Lasciando nel dolore i figli Maria Luisa, Claudio, a Lodi, le sorelle, i fratelli, le cognate e parenti tutti i funerali avranno luogo giovedì 23 c. m. alle ore 8,45 nella parrocchia di Gesù Nazareno in Torino ed alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Ostana (Cuneo), dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 20 novembre 1978.

**Renato e Camilla Paolini** ricordano affettuosamente la loro zia

**Carmen Sabbia ved. Gentile**

e sono vicini ai cari cugini

— Torino, 20 novembre 1978

Ufficiali, Impiegati, Personale civile della Scuola Media di Gassino, partecipa sentitamente al lutto della prof Carla Gentile per la scomparsa della MAMMA.

Sono vicine Carla e alla sua famiglia per la perdita della mamma

**Carmen Gentile Sabbia**

Mario Andreotto e famiglia
Pinuccia Cremosio e mamma
Renata Giuliano
Carla Calatrone
Pomiatieri e famiglia
Riccardo Giardia
Piero e Marina Muglia
Rosalda Gay
Mirella Roberto
Dody Lombardi
Luciana Gay
Magica Magra e mamma
Vera Mandino
Aldo Spinardi
Emilio Scarsi
Aristide Ferrero
Famiglia Bollo
Carlo Franchi
Dante e Vilma Bergamo
Rosy e Piero Cattaneo
Amedeo Cortini
Linda Pozzi
Nicola Galdieri e famiglia
Torino, 21 novembre 1978

Vittorio Aldo Arturo
Rita Maria Arturo
Vittoria Angelo
Nicola Luciano Mauri

partecipano con viva commozione al grave lutto

Presidenza e Consiglio comunale «Gian Giorgio Gentile» per il «Tecnico municipale» partecipano al dolore dei figli dott. Marina, dott. Carla, dott. Claudia, ing. Luigi per la perdita della mamma e nonna

**Carmen**
**ved. ing. Giulio**

— Torino, 21 novembre

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Arturo Preglisco**

pen. Vittorio Veneto

Affranti lo piangiamo il figlio Domenico con la moglie Ada, l'adorato nipote Piero con la moglie Marilena Ambrogio, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 c. ore 10,15 da parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è ringraziamento.

— Torino, 22 novembre 1978

E' mancato ai suoi cari

**Giuseppe Chapoletti**

anni 51

Lo annunciano addolorati la moglie Carla, i figli Adriana con il marito Renato Lucchia, Massimo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 c. ore 15 partendo S. Maria, Collegiata Torinese, partendo alle ore 14 dall'osp. Maurizio di Torino

— Torino, 20 novembre 1978

Improvvisamente è mancato

**Alfonso Bosio**

Andrea Philipp

anni 67

Addolorati ne annunciano la moglie Maria Salvera, il figlio Franco con la moglie Rosalba e piccola Silvia, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Villarbasse giovedì 23 corrente ore 10, via Reggia 17.

— Rivoli, 21 novembre 1978

Partecipano al lutto la cognata Paolina con figli Maria Cristina e Mario con rispettive famiglie

E' mancata

**Giovanna Beccarello**
**ved. Trivero**

Addolorati l'annunciano figli, generi, nuora, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15,30 partendo da via Pinerolo 28 (Borgo San Paolo). E' partecipazione e ringraziamento

— Mercalleri, 21 novembre 1978

Il 20 novembre è mancata

**Jolanda Montalcini Lattes**

Addolorati ne danno il triste annuncio i funerali avranno il figlio Emilio con la moglie Anna Dalla Porta e figli Jolanda e Mario, il fratello Enrico con la moglie Silvia Forti e parenti

Torino, 23 novembre 1978

Adolfo e Andreina Martinola, Tommaso e Carla Labellini con loro figli rimpiangono la cara zia JOLANDA

Consiglio d'Amministrazione, Collegio sindacale e Collaboratori tutti della S.p.A. Manifatture e Stamperie Italiane - MESI - prendono una parte al lutto delle famiglie Montalcini e Lattes per la scomparsa della signora

**Jolanda Montalcini Lattes**

— Castello Torinese, 22 novembre 1978

Luisella Camillo Riccio
Elena Gianni Pollone

prendono viva parte al dolore della famiglia

Miranda e Giulio Fia prendono viva parte al dolore delle famiglie Montalcini e Lattes per la scomparsa della signora

**Jolanda Lattes ved. Montalcini**

— Torino, 20 novembre 1978

Sandro e Domenico Bardis partecipano al grave lutto delle famiglie Montalcini e Lattes per la dolorosa scomparsa della signora

**Jolanda Montalcini Lattes**

Torino, 20 novembre

Enzo con Gabriella e figli, Giuliano con Luisa e figlio, prendono parte al lutto di Emilio e delle famiglie Montalcini e Lattes

Camilla e Papa Bettas, con i loro figli partecipano con profondo affetto al grave lutto che ha colpito gli amici Montalcini e Lattes per la scomparsa della carissima JOLANDA.

Partecipano al dolore delle famiglie Lattes Montalcini rimpiangendo la cara JOLANDA le amiche

Teresita Rodolfino
Bice Marfoi
Maria Mastrobbio
Isabella Cesarani

Luciano e Bibi Jona
Franco e Luciana Vitale
Lamberto e Giovannella Jona Celesia
Lionello e Grazia Jona

partecipano con cuore commosso al lutto degli amici Lattes e Montalcini

Con viva riconoscenza la amiche Elda, Elena, Elvira, Gino, Laura, Maria, Tina, Valeria, Wilma.

Affettuosamente vicini a Emilio e Piero piangiamo una parte gli amici

Roberto Giuliana Aragno
Gigi Dada Ballabio
Piero Mina Bello
Alberto Nini Bonadè
Ettorgiani Anna Bordoni
Luigi Giananna Bosco
Virgilio Virgilia De Agostini
Giovannarco Ghirona de Ferrari
Pierpaolo Lia Lanzavecchia de Gianneschi
Emilio Marina Fabbri
Mario Carlea Gallorini
Rudy Anna Gavri
Lello Gabriella Lebole
Giuliano Cloni Marrazzi
Franco Marcella Mussigliano
Gianni Luciana Nasi
Aldo Marilena Olivieri
Giorgio Marialaura Ramazzo
Alberto Lisetta Scarampi
Lele Gabriella Viarolio
Carlo Pina Winchler
Cesare Zanetti
Giorgio Zapparoli
Gian Piero Zoffi

Dario, Angiolo e Paola sono affettuosamente vicini ad Emilio e Piero nel loro dolore

Alessio e Mario Dalla Porta con le loro famiglie sono vicini ad Emilio e Piero per la perdita della cara mamma signora

**Jolanda Lattes ved. Montalcini**

— Torino, 21 novembre 1978

Sergio Grassella e figli partecipano al dolore di Piero, Emilio, Jolanda e Mario

Le famiglie Baldin e Querio sono affettuosamente vicine a Emilio e Silvia

Roberto e Mario Carlo Del Boca sono affettuosamente vicini ad Emilio ed a Piero

Mario e Gabriella Carcodeno piangono all'ultimo parte al dolore delle famiglie Lattes e Montalcini per la scomparsa della signora

**Jolanda Montalcini Lattes**

— Rivarolo, 21 novembre 1978

Giulio ed Alberto Origenti e Collaboratori dello Alberto Bolaffi s.p.a. partecipano al dolore del signor Enrico Piccabiotto e uniscono per la scomparsa della mamma signora

**Teresa Corona in Piccabiotto**

— Torino, 21 novembre 1978

Partecipano al dolore della famiglia Piccabiotto gli amici

Annamaria Ferruccio Cornaz
Nuccio Cuccitti
Teresa Grosso
Lina Ferruccio Carotti e famiglia

Conferenza sulle scadenze della Comunità

# Altro no di Giscard all'Europa politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nella sua attesa conferenza stampa, Giscard d'Estaing ha ribadito ieri ufficialmente, e con fermezza, la posizione della Francia sul futuro della costruzione europea all'approssimarsi della scadenza elettorale di giugno per la votazione a suffragio diretto dell'assemblea comunitaria. In sintesi, Giscard ha confermato che la Francia è a favore di un'Europa «*confederale*», e non federale perché sarebbe sottoposta alle pressioni americane e a spinte centrifughe dovute alla stessa storia. In questa Europa confederale, l'assemblea comunitaria deve restare fedele ai poteri che le sono demandati in base al Trattato di Roma.

Con questa visione prudente se non «*riduttiva*» dell'avvenire dell'Europa, Giscard d'Estaing si è pubblicamente da Schmidt, l'asse Bonn-Parigi lungo il quale passano i principali progetti comunitari (fra cui la realizzazione della zona di stabilità monetaria) appare almeno incrinato, alla vigilia del consiglio europeo d'inizio dicembre a Bruxelles.

Valéry Giscard d'Estaing

Il presidente francese ha sostenuto che «*le attribuzioni del Parlamento europeo non dipendono dalle dichiarazioni di questo o quel capo di Stato*» (con trasparente allusione alla recente presa di posizione di Schmidt), non sono «*quelle contenute nel Trattato di Roma*» istitutivo della Comunità europea. Al capo dello Stato è stato fatto osservare che i trattati possono essere eventualmente oggetto di «*rinegoziazione*», e questa via potrebbe essere scelta appunto per ampliare i compiti e i diritti della futura assemblea europea. Ma Giscard ha mantenuto anche questa prospettiva un atteggiamento di estrema riserva, affermando che una rinegoziazione è possibile soltanto se «*tutti i partners sono d'accordo*», ribadendo cioè il principio indispensabile unanimità quale ogni decisione del «Nove», in contrapposizione al principio della semplice maggioranza che è stato affacciato recentemente.

Concludendo su questo punto centrale della sua conferenza stampa, Giscard d'Estaing ha aggiunto che «*fino a quando quest'Europa federale non sarà organizzata, la Francia non è favorevole a ampliamenti a poteri dell'assemblea parlamentare europea*». Quando la questione diventerà attuale, e si porranno i problemi d'indole legislativa concernenti l'assemblea europea, l'Eliseo sarà disposto ad esaminare le eventuali potenziamento del Parlamento unitario si ulterà a problemi costituzionali interni. E in caso affermativo seguirà a grossi previsti, chiedendo l'approvazione parlamentare e indirà un referendum.

Con questo atteggiamento di ferma prudenza, e con la prospettiva d'un eventuale ricorso allo strumento gollismo del referendum, Giscard d'Estaing si protegge su un lato dai rischi di una «*fuga in avanti*» nella costruzione europea quale si delineando in alcuni dei partners europei, e dall'altro smussa con la sua posizione di rigida fedeltà al Trattato di Roma la «frenda» anticuropea che agita i negoziati di Chirac. Consegue perciò contemporaneamente un obiettivo politica e un obiettivo di politica estera, impedendo una troppo rapida progressione costruzione europea nel momento in cui brilla solitario il «polo» della Germania. In un futuro, che Giscard spera prossimo, quando la Francia avrà potenziato la sua «influenza» in Europa divenendo secondo «polo» d'attrazione, si potrà rinegoziare il Trattato di Roma. Ma fino allora peserà il «veto» francese.

A sostegno di questa misurata fiducia nell'avvenire, Giscard ha soltanto accennato al progetto di sistema monetario europeo alternando che, mutati i meccanismi del vecchio «*serpente*» avviata nuova politica risanamento economico, oggi la Francia può ragionevolmente far parte dello Sme senza timore di precipitose uscite, come era avvenuto in passato.

Il presidente ha delineato un quadro rassicurante a della sua tesi. Politicamente, la maggioranza governativa è unita sull'essenziale. Barre e «*uno dei migliori premier che il Paese abbia avuto*», prosegue infine con progressi «*la coabitazione ragionevole*» con l'opposizione. Economicamente, il governo segue «*una politica possibile*», pur se Giscard ha dovuto ammettere la gravità della crisi occupazionale.

Ma in sede di rapido esame, Giscard appare convinto di poter raggiungere i quattro obiettivi che si è proposto: l'unità Paese, inserire la Francia «*nel plotone di testa dei Paesi industrializzati*», organizzare l'Europa assicurando «*l'influenza*» della Francia, e infine fare di questo paese «*un esempio di organizzazione sociale fondata sulla libertà, la giustizia e la cultura*».

**Paolo Patruno**

Ritorna qualche speranza dopo giorni di pessimismo

# *Il governo Begin approva la bozza di compromesso Usa per il trattato*

**«Siamo pronti a firmare se gli egiziani faranno altrettanto e rinunceranno alle ultime richieste» - Queste riguardano la definizione del calendario per l'autonomia di Cisgiordania e Gaza**

GERUSALEMME — Dopo cinque ore di seduta il governo israeliano ha deciso ieri a grande maggioranza di approvare la bozza di compromesso americana del trattato di pace con l'Egitto, ma di respingere le ultime richieste egiziane presentate dopo la partenza dei delegati israeliani alla Blair House. Le risoluzioni del Consiglio dei ministri, che sono state rese note alle 16 dal primo ministro Begin, si articolano in tre punti: 1) il governo israeliano è disposto a firmare il trattato di pace portato a Washington se l'Egitto mostrerà analoga disposizione; 2) poiché le ultime proposte egiziane fuoriescono dalla cornice degli accordi di Camp David esse non sono accettabili da Israele; 3) dopo la firma e l'approvazione del trattato di pace Israele è pronta a cominciare negoziati per giungere ad un accordo per l'attuazione dell'autonomia secondo i principi convenuti a Camp David.

Le decisioni governo sono state approvate da quindici ministri, respinte da due: il ministro senza portafoglio Haim Landau corrente *Herut* e il ministro della Educazione Zevulun Hammer, del rappresentanti del partito nazional-religioso che si opposto alla soluzione che è stata caldeggiata dal ministro degli Esteri Moshe Dayan.

Begin, che appariva affaticato e teso, si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti che gli si sono fatti intorno quando ha letto il comunicato del Consiglio dei ministri ma ha promesso che oggi, dopo la seduta Commissione e della Difesa Camera, riapparirà alle questioni che gli saranno poste.

La decisione del governo attesa, specialmente dopo che il premier annunciato i termini generali al Comitato centrale del partito *Herut* che aveva approvato la sua politica di pace con 308 voti contro 51 e gli aveva espresso quello che Begin aveva considerato il voto di fiducia del proprio partito, ove non erano mancate voci dissidenti e manifestazioni di turbolenza anche molto rumorose; ma la formulazione è alquanto diversa dal previsto.

Col voto di ieri il Consiglio dei ministri ha ratificato il tiro modificando in qualche misura le precedenti posizioni. Due settimane fa — in assenza di Begin che si trovava in Canada — non aveva approvato la bozza del trattato presentata dai ministri Dayan e Weizman, ma li aveva invitati a chiarire cinque punti. Ieri i negoziatori non erano stati abbastanza fermi e avevano accolto il compromesso americano più vicino alle posizioni del Cairo che a quelle di Gerusalemme. Ora, accettando dietro le spiegazioni di Dayan, il governo si è detto disposto a firmare la bozza dell'11 novembre «*purché non si siano deviazioni da essa*». Le ultime pretese egiziane di un calendario per gli accordi di autonomia della Cisgiordania e a Gaza e di uno statuto speciale per quest'ultima regione, sarebbero appunto la deviazioni dai principi Camp David che Israele non può e che dipartono anche da quelli che erano i punti discussi House.

Vien fatto di chiedersi: l'attuale approvazione condizionata del governo d'Israele rimettera tutto in gioco oppure no? Perché l'Egitto ha presentato nuove richieste dopo che i delegati israeliani ed egiziani erano ripartiti per le rispettive capitali? Alla prima domanda vien fatto di rispondere negativamente, anche perché lunedì alla televisione francese Sadat è apparso abbastanza conciliante e perfino espresso il desiderio incontrarsi Begin (ovunque fuorché a Gerusalemme) per avvicinare le divergenti posizioni, possibilmente alla presenza di Carter. Alla seconda domanda può rispondere che probabilmente è stata una mossa tattica del Cairo che si è proposta il fine di dimostrare mondo arabo la sua fedeltà alla causa dei palestinesi.

Non sappiamo e quando Dayan e Weizman torneranno a Washington, ma si può pensare che battuta d'arresto protrarrà ancora per qualche giorno, dato che ora il Cairo dovrà studiare l'accettazione condizionata di Gerusalemme. E siccome tra poco più di due settimane, esattamente il 9 e 10 dicembre, Sadat si troverà con Begin a Oslo, per ricevere il premio Nobel la (non sappiamo se alla presenza di Carter come entrambe le parti desidererebbero), può pensare che a Oslo i due statisti avranno l'occasione di incontrarsi per studiare una formula, forse attraverso un ennesimo scambio di lettere, per quanto riguarda il problema dell'autonomia, formula che salvi i principi

**Giorgio Romano**

### Elezioni in Brasile all'opposizione il 60 % dei voti

BRASILIA — Continua in Brasile lo scrutinio delle schede dopo le elezioni di mercoledì scorso. Secondo gli ultimi dati, il partito d'opposizione Mdb ha ottenuto 15 milioni di voti contro i milioni del partito di governo Arena. Gli elettori iscritti sono 47 milioni.

Secondo molti osservatori non vi sono stati né vincitori né vinti, e il presidente del Mdb, Ulysses Guimaraes, ha detto: «*Abbiamo vinto una battaglia, non la guerra*».

Il meccanismo elettorale, infatti, privilegia la rappresentatività dei piccoli Stati, nei quali l'Arena ha maggior seguito, rispetto ai grandi Stati, che hanno visto il trionfo del Mdb; il partito di governo conserverà quindi la maggioranza dei seggi sia alla Camera che al Senato.

### Bomba in Libano Decine di morti

BEIRUT — Decine di morti e feriti ad Aley, importante centro sulle montagne, circa 15 chilometri a Est Beirut; un violentissimo scoppio ha fatto a pezzi un autobus carico di soldati siriani della «forza di dissuasione araba in Libano».

A quanto si è appreso, al passaggio della corriera è saltato in aria un altro veicolo, che conteneva almeno cinquanta chili di dinamite. Pare che l'ordigno fosse radiocomandato.

I terroristi messi in libertà

# Bonn non aggrava la lite con Belgrado

**Il governo tedesco, dopo aver ascoltato l'ambasciatore in Jugoslavia, ha rilasciato una dichiarazione dura solo nella forma**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Il nostro governo ha mostrato del proprio coraggio», con *queste parole è stata commentata a Bonn la mancata reazione del* governo tedesco *all'affronto subito da parte della Jugoslavia che ha rimesso in libertà i quattro presunti terroristi tedeschi arrestati in maggio a Zagabria e dei quali la Germania Federale aveva chiesto l'estradizione. Bonn prende tempo. Non ha richiamato il ministro degli Esteri l'ambasciatore di Jugoslavia in Germania (come usa quando vi vogliono chiarimenti, ma, dopo aver ascoltato il rapporto fatto dal proprio ambasciatore a Belgrado, Jesco Puttkamer, ha pubblicato una dichiarazione, più dura per il tono che nella sostanza.*

*In essa è detto che la motivazione jugoslava del rilascio dei quattro presunti terroristi «viola il trattato bilaterale» tra i due Paesi, quanto l'esame delle responsabilità delle persone da estradare «viene escluso» dall'accordo stesso il quale prevede il consegna sulla semplice mandati di cattura emessi nel Paese richiedente magistratura jugoslava, secondo Bonn, si sarebbe arrogata un diritto che le competeva, praticamente mandando assolto «per mancanza di prove». Il quartetto che i giudici tedeschi ascrivono di terrorismo.*

*Dal portavoce del governo Klaus Boelling, bombardato di domande, non è stato possibile sapere altro. Nessuna sanzione, contro la Jugoslavia, almeno per il momento, nessuna protesta formale diretta. Bonn, ha detto il portavoce del governo, intende esaminare nei particolari tutti gli aspetti giuridici e politici della vicenda, prima di prendere una decisione.*

**Tito Sansa**

### ULTIM'ORA

### Nota di protesta alla Jugoslavia

**BONN — Una nota di protesta è stata consegnata nella tarda serata di ieri sciatore jugoslavo a Bonn, Makic, convocato a un'ora insolita dagli Esteri dal sottosegretario Guenther Van Well.**

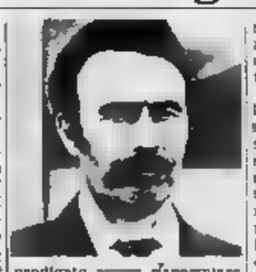
**Un portavoce del ministero, che dato la notizia, usando i termini «protesta» e «convocazione», si è limitato a dire che nella nota diplomatica la liberazione dei quattro presunti viene considerata una violazione dell'accordo bilaterale di estradizione.**

Il Consiglio della Rivoluzione governa ora l'Algeria

# Boumedienne è gravissimo

SERVIZIO

ALGERI — Il presidente Boumedienne è gravemente malato, la vita è in pericolo. Tutti gli algerini lo sanno, ormai, da lunedì sera, quando l'agenzia *Algérie Presse Service* diffuso questo comunicato: «*La salute del capo dello Stato continua essere al centro delle preoccupazioni del popolo algerino. Al suo ritorno da Mosca, dove fatto soggiorno di lavoro e di cure, le condizioni del presidente hanno richiesto una maggior assistenza*».



Boumedienne era stato portato d'urgenza all'ospedale Mustafa, nella capitale, sabato scorso, dove è assistito dal professor Drif, primario del reparto d'urologia, da medici algerini, russi e francesi.

Il capo dello Stato sarebbe affetto da una malattia delle vie urinarie che avrebbe richiesto un intervento ai reni; l'improvviso aggravarsi delle sue condizioni avrebbe portato, martedì scorso, al ricovero in centro di rianimazione.

Il presidente ha 51 anni, i primi sintomi male si sarebbero manifestati alcuni fa. Boumedienne ha un ruolo di primo piano nel Paese circa vent'anni, e è prodigato risparmiare le proprie energie. E' chiaro che ora non è più grado di dirigere l'Algeria, come è stato detto ufficialmente lunedì sera in un annuncio: il Consiglio della rivoluzione si era regolarmente riunito scopo il ritorno del presidente per garantire il funzionamento dello Stato. Presieduto dal colonnello Boumedienne, allora ministro della Difesa, questo organismo aveva il potere il 19 giugno deposto Ben

Allora il Consiglio 26 membri, ora, per i decessi, i ritiri volontari e le esclusioni, ha solo otto, escluso il capo dello Stato. Dopo la promulgazione, il 22 novembre 1976, di una nuova Costituzione, il Consiglio non ha più riconosciuto il ruolo di «organo supremo» del Paese, ma quello di «organo consultivo del presidente della Repubblica».

Boumedienne è nato nel 1927 a Guelma, nella regione di Costantina, da una famiglia di contadini. Studia a Tunisi e poi al Cairo, dove si laurea in arabo all'università di Al Azhar. Nel 1952 entra nell'esercito di liberazione algerino e diventa uno dei più stretti collaboratori di Ben Bella. Nel 1962, dopo la proclamazione dell'indipendenza, è nominato ministro della Difesa e vicepresidente del governo. Nel 1965 rovescia Ben Bella e assume la carica di presidente della Repubblica.

Sposato con Anna Stambouli, ha una figlia, Rym, nata nel 1964.

**Daniel Junqua**

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

PARIGI — Secondo alcuni medici francesi, il presidente Boumediene avrebbe un alla vescica, per il quale sarebbe stato operato a Mosca. Tornato ad Algeri contro il parere dei sanitari sovietici, sarebbero sopravvenute complicazioni renali: la notte tra venerdì e sabato scorsi il leader sarebbe caduto in coma, per riprendersi sabato pomeriggio.

In seguito, sarebbe stato sottoposto ad emodialisi. Il peggioramento delle sue condizioni potrebbe derivare da un blocco renale provocato una trasfusione totale di sangue.

(Segue pagina 12)

Le voci dei «fronti di liberazione» raccolte a Lugano

# Menghistu prepara l'ultima offensiva contro la stremata guerriglia eritrea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — *Oltre centomila morti, seicento villaggi rasi al suolo, centinaia migliaia di capi di bestiame abbattuti, poveri avvelenati, più di milione di profughi (rifugiati per la maggior parte in Sudan), questo il bilancio della guerra che da 17 anni il popolo eritreo combatte per la liberazione del proprio territorio e che attualmente vede poco più di 40 mila guerriglieri contrapposti a circa centomila soldati etiopici e ad numero imprecisato di miliziani (secondo alcune fonti sarebbe più di centomila) arruolati a forza fra le zone rurali. Sono dati riferiti da alcuni rappresentanti Fple che hanno partecipato a Lugano un convegno sul tema «Africa oggi».*

*Il 1977 è stato per il Fronte di liberazione eritreo sfortunato dai due movimenti Fple e Flec che, chiusero sul piano militare, si sono unificati il ottobre dell'anno scorso l'anno delle vittorie. Vengono liberate le città di Karora, Nafka, Ber-Ed, Afabet, Decamere, Keren (espugnata dopo tre giorni di feroci combattimenti), Segheneiti e Dogali. Per collegare tutte le controllate dal Fronte viene stesa della liberazione», lunga 1500 chilometri, che rompe l'isolamento secolare fra le varie regioni del Paese, mentre i guerriglieri dei due movimenti assediano Barentù, importante nodo stradale ed ultima difesa etiopica prima confine col Tigrai (dove serpeggia una grave insurrezione contro il regime di Addis Abeba), tenuto da cinquemila veterani.*

*Oltre Barentù, soltanto due città sono ancora nelle mani degli etiopici: il porto di Assab e Asmara, assediata fin dal tempo delle forze popolari e difesa una guarnigione ventimila soldati, riforniti solo per via Nello primavera di quest'anno gli etiopici abbondantemente riforniti di armi dai russi e con l'aiuto di tecnici e consiglieri militari cubani (nonché piloti nordyemeniti) sferrano una violenta offensiva. Menghistu sembra deciso a liquidare una volta per tutte la resistenza eritrea ed impegna tutte le sue forze. I carri armati etiopici hanno facilmente ragione delle difese del Fle, che controllano le coste meridionali dell'Eritrea, il Sud dell'altopiano confini col Tigrai ed il bassopiano occidentale.*

*In poche settimane i soldati di Addis Abeba riprendono le città occupate dal Fle, liberano guarnigione assediata a Barentù, occupano Decamerè, abbandonata dai guerriglieri del Fple senza combattere. Sembra che l'avanzata delle truppe etiopiche sia inarrestabile. Ma quando i soldati Menghistu scontrano con i guerriglieri del Fple, che controllano la parte settentrionale della fascia costiera e quasi tutti gli altopiani centrali, le cose cambiano.*

*battaglia per rioccupare Keren risolve in una sconfitta per gli etiopici. Contro questa roccaforte Menghistu aveva impegnato il massimo delle forze disponibili. Ma dopo settimane di sanguinosi combattimenti, le truppe del Derg hanno dovuto ritirarsi. A questo punto, l'offensiva etiopica contro il Fple può ritenersi fallita. I guerriglieri hanno rinforzato le loro difese ed il Fronte si è attestato nei dintorni quattro città, Massaua, Decamerè, Asmara ed Agordat, all'interno delle quali le truppe etiopiche si trovano virtualmente assediate.*

*Il Fple, serve sfoggi dei cannoni pesanti sovietici e dei carri armati catturati in combattimento agli etiopici, ha consolidato le proprie posizioni all'interno queste linee si trovano Keren ed decina di altre città, sono stati allestiti depositi ed ospedali sotterranei, fabbriche per la costruzione e la riparazione di armi e munizioni, una complessa di strade, tutte aziende agricole collettive che forniscono il frumento ed il cibo per nutrire popolazione.*

*Per il settembre, quarto anniversario dell'avvento di Menghistu al potere, il capo della giunta militare di Addis Abeba aveva promesso di porre fine alla guerra eliminando i «ribelli». Non è riuscito nell'intento: nei giorni scorsi è volato a Mosca, evidentemente — affermano i rappresentanti dei Fronte convenuti a Lugano — per chiedere nuovi aiuti all'alleato sovietico. E' opinione dei guerriglieri che l'offensiva etiopica ricomincerà non molto, forse prima della fine del mese.*

**Francesco Fornari**

Firmato da Menghisto

# Trattato tra Etiopia e Urss

MOSCA — Unione Sovietica ed Etiopia si sono impegnate a continuare in cooperazione militare ed a «coordinare le loro posizioni» in di minaccia alla pace ed alla sicurezza uno dei Paesi. Lo stabilisce il trattato di amicizia e cooperazione — il primo nella storia rapporti fra le due nazioni — sottoscritto nel corso della recente visita a Mosca del leader etiopico Menghistu Halle Mariam.

In base agli articoli sette e del trattato, appare evidente che l'Unione Sovietica continuerà appoggiare l'Etiopia nella lotta contro la guerriglia eritrea. «*Al verificarsi di situazioni che costituiscano una minaccia pace internazionale*» — prescrive l'articolo sette — *le parti si impegnano ad entrare immediatamente in contatto allo scopo di coordinare le loro posizioni e rimuovere pericolo, ripristinando la pace*».

«*Allo scopo di tutelare le potenzialità difensive delle due parti* — afferma l'articolo dieci — *queste impegnano a continuare la cooperazione nel campo militare*».

(Agi-Ap)

Mota Pinto, 42 anni, il premier più giovane d'Europa

# Lisbona: giura nelle mani di Eanes il governo più a destra dopo il '74

quarto governo costituzionale Portogallo presta oggi giuramento nelle mani presidente Eanes Guidato Carlos Mota Pinto, a 42 anni il più giovane *premier* europeo. formato da indipendenti ma viene generalmente indicato come «*il più a destra*» dalla rivoluzione dei garofani — 25 aprile 1974 — ad oggi.

Non è difficile prevedere che questo governo, sebbene non contenga rappresentanti dei partiti politici come avevano auspicato i *leaders* delle quattro maggiori formazioni e lo stesso Eanes, riesca ad ottenere l'investitura dal Parlamento, dopo l'insuccesso del predecessore Alfredo Nobre Da Costa bocciato al voto sulla fiducia: questo non significa che la crisi politica del Portogallo abbia trovato una soluzione definitiva.

Dopo la caduta del monocolore socialista di Soares nel dicembre scorso, e la disgregazione a luglio della coalizione fra socialisti e democristiani del Cds, pareva che nessuna forza politica, nell'attuale equilibrio dei partiti, fosse in grado catalizzare maggioranza capace di portare Paese al termine dell'attuale legislatura (1980) evitando elezioni anticipate.

Non c'è riuscito Da Costa, e molti temevano che non ci sarebbe riuscito neppure Mota Pinto. Invece il nuovo primo ministro (secondo la Costituzione portoghese eserita pieno funzioni dal momento del giuramento, cioè da oggi, prima ancora avere ottenuto la fiducia del Parlamento), pur rinunciando a una compagine che — nell'auspicio di Soares — «*riflettesse le forze politiche espresse dal Parlamento*», ha varato un governo che dovrebbe passare indenne al voto di Sao Bento.

La nuova compagine durerà probabilmente fino al 1980, nei desideri Eanes grazie «sì» che gli daranno i Soares e i democristiani del Cds di Freitas Do Amaral, e che questi due partiti siano del tutto convinti dalla compagine raccolta Mota Pinto o dal presunto programma che il *premier* annuncerà — come prevede la Costituzione — entro i prossimi dieci giorni. La verità è che la caduta di questo quarto governo costituzionale costringerebbe il presidente Eanes a sciogliere Parlamento e indire elezioni anticipate.

Una tale soluzione, caldeggiata da molti negli ultimi mesi, è apertamente appoggiata dai Cunhal e dalla destra socialdemocratica Sa' Carneiro; è osteggiata invece dai socialisti e dal Cds, e questo perché alle elezioni municipali avvitesi domenica a Evora, da tutti considerate un importante test politico, i socialisti hanno subito una secca sconfitta e i democristiani hanno subito gravi perdite, mentre comunisti e socialdemocratici hanno registrato forti progressi.

Così assistiamo a governo indipendente ma con tendenze di destra che sarà appoggiato da e cds, mentre verrà osteggiato — in funzione di elezioni anticipate — dalla destra socialdemocratica, che comunque può addurre a pretesto la presenza, come ministro degli Affari sociali, di Pereira Magro considerato uomo di sinistra. I comunisti invece giustificano il «no» con la scelta all'Agricoltura Vaz Portugal che sta restituendo ai proprietari le fattorie dell'Alentejo collettivizzate nel periodo gonçalvista, e con quella agli Esteri dell'ambasciatore alla Nato Freitas Cruz e alla Difesa generale Loureiro Dos Santos, vice capo di stato maggiore delle forze armate, entrambi uomini considerati spiccatamente di destra.

**Fabio Galvano**


Franco Brugiolo

Addolorata da partecipanti, la moglie Anna con Barbara e Maurizio, fratello sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore in Basilica Mondovì (via Santuario).
— Torino, 22 novembre 1978

La cognata Elisabetta addolorata partecipa

Carla e Dino Balbo partecipano con sincero sentimento al grave lutto

Amici, Collaboratori, Dipendenti della Ruckwiese partecipano al dolore della famiglia Brugiolo.
Sergio Albano
Aldo Alessiato
Francesco Arone
Maurizio Cazarra
Ottavio Cino
Donato Ciliberti
Vito Cona
Angelo Dalbiò
Roberto Di Francia
Antonio Di Nitto
Attilio Fulfieri
Walter Fulfieri
Paolo Fragnoni
Sergio Frigo
Carlo Giovannini
Franco Giungi
Luciano Gora
Adolfo Leone
Antonio Leone
Claudio Lot
Vincenzo Maccaro
Menotti Migani
Domenico Natale
Diego Nota
Aldo Pasqualin
Tommaso Petrizza
Stefano Pistore
Achille Pisa
Vilma Rho

e Marina Alessiato partecipano al dolore della famiglia Brugiolo.

La famiglia Giorgiani sentitamente partecipa alla dolorosa scomparsa del caro amico FRANCO.

La famiglia Spina partecipa al dolore della famiglia

Maestranze, tecnici, dirigenti della Interregionale Spa partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Franco Brugiolo
— Torino, 21 novembre 1978

E' mancato

Pietro Guasco

pensionato FF.SS.

La piangono la moglie Ernesta, il figlio Pier Paolo con la moglie Donatella i nipotini Elena e Alberto, la sorella Assunta, i parenti tutti
— Alessandria, 21 novembre 1978

Dirigenti e Collaboratori tutti del Settore Automobili della FIAT S.p.A. partecipano con a parte al lutto dell'ing. Paolo Guasco per la scomparsa del padre sig. PIETRO.

La famiglia Deidi partecipa sentitamente al dolore della famiglia Ghisalberti
— Cumiana, 21 novembre 1978

L' improvvisamente a mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cornaglia

di anni

Ne danno il triste annuncio, la moglie, la figlia, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Francesco Aldobrandi per la lunga e premurosa assistenza. Funerali giovedì 23 novembre ore 10,15 da Ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardi)
— Torino, 21 novembre 1978

Direttore e Dipendenti della Imperiale Rin Sel prendono viva parte al dolore della sig.na Marina Cornaglia per la dipartita del padre signor

Francesco Cornaglia
— Torino, 22 novembre 1978

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

dott. Mario Acquarone

A funerali avvenuti, avvenuti nella donne il figlio annunciano la moglie Sara, il figlio Natale con Marisole e gli adorati Mario, Matteo e Massimo, i fratelli Anna, Madre Bianca, Domenico con Vincenzina. Vincenzo con Anita, cognati Silvana e Arnaldo Magnani con Sergio, la cognata Emma e la fedele Rina con Biancarosa, Michele e Jumbe. La Messa di trigesima avrà luogo lunedì 18 dicembre nella parrocchia di San Secondo.
— Torino, 21 novembre 1978

Fabrizia e Riccardo Chiotti con Stefania e Davide, piangono addolorati il caro MARIO.

Giorgio e Bianca Chiotti partecipano al grande dolore

Franca e Fabrizio Fornia e figli si uniscono commossi al dolore della famiglia

Ettore Erbania piange la scomparsa dell'amico MARIO.

Germania e Annamaria sono vicini a Sara e famiglia per la perdita del carissimo MARIO.

Partecipano al dolore di Sara Acquarone e famiglia
Loredana Farno
Germana Erba
Massimo Stagliano
Gian Mariandino
e al Collettivo di Corso Tazzo Nuovo

Dina e Giuliana Malta e famiglia partecipano al dolore di Sara e Nanni Acquarone

Le lavoranti e le Allieve tutte della Scuola di Danza partecipano al grande dolore della signora Sara Acquarone Bertolone per la morte del marito

dr. Mario Acquarone
— Torino, 19 novembre 1978

Francesco Pignata ricorda commosso il caro ed indimenticabile

dott. Mario Acquarone
— Torino, 21 novembre 1978

Mentre ne danno il triste annuncio

Michele Marchetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, la figlia Giovanna, i fratelli don Mario, Piero, Giovanna, Anna, cognati, nipoti ed parenti tutti. Funerali a Volvera giovedì ore 15,30 partenza da Torino, via delle Rosine 10, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1978

Andreina con Paola, Marina e famiglie unite unite a Luigina e Giovanna in questo triste momento.

Riccardo ricorda con tanto affetto il padrino MICHELE.

Tiziana e Maurizio unite dolore Sara partecipano al dolore della famiglia

L'ing. Giovanni Bruzzone e famiglia profondamente commossi si uniscono al

Ha lasciato la vita terrena

Alberto Ferrero

Addolorati lo annunciano moglie Elsa Piatelli, la figlia Elena con il marito Pierangelo, il fratello, cognati Aldo ed Olga con Rosella, la zia ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi mercoledì alle ore 15 in Orgera.
— Orgera, 22 novembre 1978

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Abrate

ex dipendente del Corpo forestale

Lo annunciano la moglie Teresa, la nuora Fabiola e Tiziana e Franca. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Borgo S. Bernardo, Carmagnola.
— Torino, 22 novembre 1978

Improvvisamente ci ha lasciati

Pasqualina Rosso
vedova Vezza

di anni 85

Con immenso dolore l'annunciano i figli Giorgina, Franco e Giovanni con le rispettive famiglie, la nuora Cinzia figlia Luisa vedova Vezza, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collo Cristiano giovedì 23 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'infanta in piazza della Chiesa
— Valle Cristina, 21 novembre 1978

Le famiglie Biagio, Fiocruce, Mainardi, Biagio, Torchio partecipano al dolore dei signori Franco e Giovanni Vezza per la perdita della mamma, suocera

Pasqualina Rosso
vedova Vezza
— Alba, 21 novembre 1978

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Boracco
vedova Borgna

La piangono, la figlia Marisa col marito Gaetano, e i nipotini Angelo e Raffaella. Funerali oggi ore 16 partenza da piazza Bramante 91
— Torino, 22 novembre 1978

Affettuosamente vicini a Marisa e famiglia in questo doloroso momento, zia Lella, zia Margherita, Luciano, Armando, Paolo e Dede, zio GIOVANNA «Anima di sempre», e cugini partecipano commossi

Improvvisamente è mancata

Teresa Castagneris
nata Massa

Ne danno l'annuncio il marito Domenico, il figlio Francesco, le sorelle Giuseppina, Mario e Palmira, il fratello Giovanni, cognati, cognate, le figlie Teresina, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 10,30 partenza via Bazzano 5
— Vinovo-Alimonda, 22 novembre 1978

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Pareti

Addolorati l'annunciano la moglie Caterina, i figli Alberto e Costantina, la sorella Rina, e parenti tutti. I funerali si terranno oggi alle ore 14 in Cannobio Val Vedasca. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 21 novembre 1978

Giorgio e famiglia partecipano commossi al dolore di Costantina.

E' recentemente mancata

Angela Nigra ved. Marchesi
(Dorina)

Conforti dalla fede lo annunciano i figli Maria col marito Piero; don Gioni parroco di S. Agnese; Mario con la moglie Maria; nipoti, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali nella parrocchia S. Agnese corso Moncalieri 39, giovedì 23 corr. ore 10,15
— Torino, 21 novembre 1978

E' mancato

Ferruccio Gaude

Cav. Gr. Uff. colonnello artigliere ex medico di Peretto

di anni 85

Ne danno l'annuncio moglie, figlia Franca e Agnese, parenti tutti. Funerali in Peretto mercoledì 22 corrente, ore 15,30, partenza dalla parrocchia
— Peretto Torre, 20 novembre 1978

E' mancato al suo cari

Elio Bagliani

A funerali avvenuti l'annunciano moglie, figlio, nipote, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 22 novembre 1978

I cugini Marchesi, Mussetta, Robiola partecipano al dolore.

Il 20 novembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Boldrini
in Buoncristiani

Ne danno il doloroso annuncio il marito, figli, papà, mamma, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Orbassano (Piazza).
— Torino, 22 novembre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria De Vito
in Tinor Conti

Ne danno il triste annuncio i figli, il marito, i fratelli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 chiesa di S. Giuseppe Artigianelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Torinese, 22 novembre 1978

Olga Maria e Peppino, i cugini Antonio, Carlo, Federico e famiglie piangono la prematura scomparsa della carissima ANNA MARIA.

Condomini e inquilini scala «A» Bisagno 56 partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Cesare Masoero
— Torino, 22 novembre 1978.

Famiglie Bernes, Arillo Mauro partecipano al dolore per l'immatura, tragica scomparsa del carissimo

Roberto Di Lorenzo
— Trana, 22 novembre 1978

Roberto Di Lorenzo

La ricorderanno sempre gli
Franco Borgno
Alberto Mauro
— Trana, 22 novembre

ANNIVERSARI

23-11-1977 — 23-11-1978
Elio Scarano

La moglie Cristina lo ricorda con immutato affetto. S. Messa il 23 novembre ore 18,30 parrocchia S. Giovannino.

1975 — 1978
Antonino Atanassio

Vive sempre nel cuore dei suoi cari

1977 — 1978
prof. Bartolomeo Tartaglia

La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto. Messa 22 novembre ore 10 parrocchia di Cavoretto

1975 — 1978
Emanuele Borgatta

Nel suo ricordo

1967 — 1978
dott. prof. Guido Luzzi

Sempre affettuosamente ricordato. S. Messa giovedì 23 ore dieci basilica Maria Ausiliatrice, Cimiterio Don Bosco

Nel primo anniversario della scomparsa di

Laura Boschi

una S. celebrata giovedì 23 alle ore 12 nella chiesa di S. Cristina. I figli ringraziano chi porrà partecipazione.
— Torino, 22 novembre 1978.

1970
Claudia Rebba
Aldo Senigalliesi

Con la tristezza di sempre.

1970
Maria Garzello n. Mussi

Con immutato rimpianto.

Le Amiche della Pro Cultura ricordano con tristezza e rimpianto la

prof. Azelia Ariel

In nella chiesa SS. Angeli Custodi, venerdì 24 novembre alle ore 17,30.
— Torino, 22 novembre 1978.

Entro dieci anni Parigi vuole raggiungere il «modello tedesco»

# Le pillole amare proposte da Barre perché la Francia esca dalla crisi

**Stretto controllo dei salari; aumento delle tariffe pubbliche; drastica riconversione industriale; incentivi al risparmio - Ma ci sono i punti neri: prezzi e disoccupazione**

PARIGI — «*Non ho intenzione di cedere alla facilità. Sarò inflessibile per evitare alla Francia una evoluzione all'italiana*». Facendo balenare questo rischio di decadimento sul «*modello negativo*» rappresentato dall'Italia, il primo ministro Barre ha facilmente rintuzzato il malcontento affiorato nella sua stessa maggioranza parlamentare dinanzi agli effetti negativi della politica economica del governo. Dapprima la «*presidenzialista*» Udf e alla fine anche i riottosi neo-gollisti del Rpr si sono rimessi disciplinatamente al passo, soggettandosi a una «*tregua semestrale*», disposti ad attendere fino a primavera una verifica dell'azione governativa, dopo aver minacciato l'uscita dalla maggioranza o una «*guerriglia*» parlamentare, in realtà senza sbocco.

Così anche il teorico «scoglio» del dibattito all'assemblea nazionale sul budget statale del '79, che costituisce il tradizionale esercizio dialettico di malcontento dei gollisti da quando hanno perduto il controllo dell'Eliseo e di Matignon, si è dipanato senza troppe «*panzecchiature*» all'indirizzo di Barre. E il primo ministro può continuare, senza «*trabocchetti*» parlamentari la sua drastica «*cura*» di risanamento economico, basata su un neo liberalismo di stampo «*duro*» che stimola la Francia, come ha spiegato Giscard d'Estaing qualche tempo fa in tv, a raggiungere entro dieci anni il «*modello tedesco*».

E' un obiettivo ambizioso, che per Barre richiede «*sforzo prolungato*» per almeno altri tre anni e «*una azione vigorosa per ristrutturare senza ritardi i settori che devono adattarsi alle nuove condizioni degli scambi internazionali*». La «*ricetta*» studiata dal professor Barre per il «*caso*» francese non segue completamente il «*liberalismo esacerbato della scuola di Chicago*» e del «*monetarista*» Milton Friedman, anche il primo ministro francese riconosce, con i suoi «*economisti*» Henri Lepage, Jean Jacques Rosa e il gruppo dell'«*economique retrouvée*», i guasti provocati da un eccessivo interventismo statale.

La «*ricetta*» di Barre per uscire dalla crisi prescrive una serie di «*pillole amare*», almeno a breve scadenza. Schematizziamone le tappe per giungere alla «*guarigione*»: stretto controllo dei salari con salvaguardia del semplice potere d'acquisto; aumento generalizzato delle tariffe pubbliche per arrestare l'incremento delle sovvenzioni statali e liberare fondi per gli investimenti produttivi; drastica riconversione industriale per reggere dinanzi a una agguerrita concorrenza internazionale basata su una severa ristrutturazione di interi settori (siderurgia, tessile, cantieristica navale); fine del trentennale regime dirigistico e liberalizzazione dei prezzi industriali (per fornire alle imprese margini indispensabili agli investimenti) e graduale anche dei servizi e della distribuzione; infine, politica di incentivi multipli per indirizzare il risparmio privato verso gli investimenti produttivi. Grazie a questo «*decalogo*» di prescrizioni, il prof. Barre conta di rilanciare l'economia della Francia e indica agli altri Paesi europei afflitti dagli stessi malanni un «*modello francese*» che potrebbe far scuola.

In realtà, questo dell'economia francese alla soglia degli Anni 80 presenta alcune incognite e principalmente due grossi «*punti neri*»: l'indice dei prezzi, che veleggia a una annuale a cavallo del 10 per cento, e un costante aumento della disoccupazione, che colpisce ormai oltre un milione di lavoratori, anche se sufficientemente le statistiche ufficiali conteggiavano a fine ottobre un milione 344 mila «*persone alla ricerca d'un posto*», la cifra più alta nel dopoguerra. Davanti a questi dati, si deve allora concludere che oltre due anni di governo Barre, e sette mesi di energica «*cura*» post-elettorale, non hanno sortito i risultati sperati? Che la politica economica del governo è sbagliata, votata al fallimento?

Interroghiamo Jacques Delors, esperto economico del partito socialista, consigliere di Mitterrand al quale si è avvicinato dopo al fianco di Chaban Delmas, primo ministro al tempo d'un gollismo aperto alle istanze sociali, «*apertturista*», come si diceva alla fine degli Anni 60, dopo la grande paura del «*maggio*». Delors non esita a definire «*brutale*» una politica governativa che «*provoca licenziamenti in serie, sacrifica all'internazionalizzazione dell'economia francese interi settori industriali, limita a senso unico i salari mentre massifica i profitti industriali. E' una politica priva di equità* — afferma Delors — *senza slancio, che offre un unico modello di società. Ma che presenta al contrario diversi rischi. Primo: essendo troppo specializzata, troppo dipendente dal mercato esterno, la nostra economia integrata nell'economia mondiale è vulnerabilissima. Secondo: corriamo il rischio di un attacco contro la moneta, causato dall'accettazione d'un tasso d'inflazione relativamente alto. Infine rischiamo una cristallizzazione del malcontento sociale*», causata dall'azione congiunta della disoccupazione crescente e dell'inflazione.

Contro la disoccupazione, Delors lancia una serie di proposte che si possono riassumere in questi punti principali: rialzo del tasso d'espansione al 4,5 per cento (con un aumento d'un punto circa in percentuale rispetto agli obiettivi governativi); cura particolare alle piccole e medie imprese; suddivisione del lavoro, stipulando uno «statuto» particolare per il lavoro a tempo parziale, e diminuzione degli orari; infine abbassamento del costo del lavoro attraverso una modifica del finanziamento della previdenza sociale.

**Paolo Patruno**

(1 - Continua)

## Contingenza congelata arrivano i Btp in busta

ROMA — Viene completata in questi giorni la consegna ai lavoratori dipendenti delle aziende private dei buoni del tesoro poliennali («Btp») derivanti dal «congelamento» della contingenza. Nei prossimi giorni comincerà anche la distribuzione degli stessi buoni ai dipendenti statali.

Si tratta della seconda «tranche» di «Btp» (per un valore complessivo di oltre 410 miliardi di lire) che si riferisce alla contingenza maturata nel periodo luglio-dicembre 1977. La terza e ultima «tranche» di buoni del tesoro, relativa al periodo gennaio-aprile 1978 (con il mese di maggio in contingenza e tornata nella busta paga), verrà consegnata a partire dall'inizio del prossimo anno.

I che vengono segnati in questi giorni fruttano un interesse annuo posticipato del per cento, scadono il 1° gennaio 1983 e la prima cedola può essere incassata a partire dal 1° gennaio 1979.

### Lolli Ghetti sull'«Almare»

ROMA — «Con la *vicenda dell'Almare io non c'entro, perché a condurre le trattative con la Finmare, tre anni fa, è stato l'Efim*». Lo afferma il presidente e amministratore delegato della Nai, Lolli Ghetti, in una intervista settimanale in relazione alla vicenda dell'«Almare», la società costituita nel 1972 tra lo stesso Efim e Lolli Ghetti e successivamente denominata «Almare», dopo essere stata ceduta alla Finmare per circa 200 miliardi di lire.

Lolli Ghetti sembra quindi volere far ricadere sull'allora presidente dell'Efim, Pietro Sette, le responsabilità di un'operazione i cui dettagli sono stati resi noti ieri da un quotidiano e che sarebbero contenuti in un «dossier», elaborato per iniziativa del comitato di presidenza dell'Iri, che dovrebbe in giorni passare all'esame della Corte dei Conti ed eventualmente della stessa procura della Repubblica.

### Sciopero generale nella siderurgia?

ROMA — La segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil e l'Iri si incontreranno oggi, per confrontarsi di nuovo sul piano siderurgico. Dai risultati di questa riunione dipenderà la decisione di sospendere o mantenere lo sciopero generale, di una giornata, nell'intero settore, che i sindacati hanno già proclamato.

# Andreotti e Pandolfi a Londra incontrano Callaghan sullo Sme

LONDRA — Dopo il rapido viaggio attraverso quattro Paesi arabi, il presidente del Consiglio Andreotti è oggi a Londra per un altro rapido, e non meno importante, vertice. S'incontra il premier Callaghan per esaminare a fondo l'incalzante questione dello Sme (Sistema monetario europeo) e per discutere quei punti, mici e politici, che più suscitano timori e perplessità in Inghilterra e in Italia. E' dunque convegno interlocutorio, dal quale non bisogna attendersi decisioni vincolanti: ma occupa un posto tutto particolare nel calendario diplomatico proprio per le molte affinità dei partners, i più «deboli», insieme l'Irlanda, della Comunità europea.

Andreotti — il quale è accompagnato dal ministro del Tesoro Pandolfi e dal governatore della Banca d'Italia Baffi — giunge in un momento che, secondo ogni indicazione, è ancora fluido. In altre parole, il premier James Callaghan non avrebbe dato forma definitiva alla sua strategia verso lo Sme e intenderebbe serbare questa libertà personale di fino all'eurovertice del 4-5 dicembre a Bruxelles, e forse oltre.

La possibilità di sorprese non è svanita, anche se i restano convinti che l'Inghilterra s'unirebbe a un serpente che venisse al il primo gennaio.

Se Roma e Londra molte le analogie, molte però anche le differenze: e oggi vari osservatori britannici notano, a torto o a ragione, una minor diffidenza italiana verso lo Sme. La decisione, presa a Bruxelles, di concedere all'Italia fluttuazioni, in alto e in basso, del 6 per cento (mentre le altre resterebbero limitate al 2,25) è vista da molti come una possibile apertura all'ingresso di Roma. Nell'atteggiamento inglese non si notano invece segni di disgelo, anche perché le considerazioni politiche, anzi elettorali, cominciano a influenzare ogni iniziativa.

Callaghan deve chiamare la nazione alle entro l'ottobre '79: e la chiamerà forse in settembre. Con questa durissima prova ormai all'orizzonte (e che sarà preceduta in giugno dalle elezioni per l'Europarlamento) il premier rifiuta ovviamente dall'assumere impegni che, in un Paese freddo e sospettoso verso la Cee, potrebbero dividere il *labour party*.

**m. el.**

## Il Kuwait acquista 30% aziende Korf

BADEN BADEN — Il Kuwait ha acquistato una partecipazione del per cento in due società controllate dall'industriale siderurgico tedesco Willy Korf: la Korf di Baden Baden e la Korf Industries del Nord Carolina (Usa).

Lo ha annunciato un portavoce della Korf Industrie Und Handel.

# Il disastro chimico finirà in Parlamento

**Un convegno a Torino sui mali del settore**

TORINO — La Sir e Liquichimica sono praticamente in mano alle banche; l'Anic è diventata la spina nel fianco dell'Eni, mentre la Montedison, collocata nell'area privata, vive di sovvenzioni pubbliche e miliardi che Enrico Cuccia, l'eminenza grigia della finanza italiana, riesce a rastrellare sui mercati.

Visto sotto un'ottica puramente finanziaria il «salvataggio» dell'industria chimica italiana è molto simile alla quadratura di un cerchio, un'impresa impossibile o quasi. Tanto che ieri la Fulc, il sindacato dei lavoratori chimici, è uscita allo scoperto chiedere un «*dibattito parlamentare*» su questo settore non meno strategico di quattro gruppi perdono mediamente mille miliardi l'anno) ma ricco di travolto dai debiti (5-6 mila miliardi, ma c'è anche chi giura che superano i 10 mila) e di crack occupazionale senza precedenti (secondo calcoli, neppure troppo pessimistici, nel settore «avanzano» dai 9 agli 11 mila posti di lavoro).

Che fare di fronte a questa situazione? Basta impegnare al massimo le banche o, addirittura, il Parlamento? E' quanto si sono chiesti ieri a Torino gli stati generali del settore riuniti alla Camera di Commercio per giudicare la grande malata. Era un seminario organizzato dall'Unione industriale, dal «Sole-24 Ore» e dal Centro europeo di studi e informazioni. Il quadro che ne è emerso è piuttosto fosco: la chimica è in crisi in tutta Europa, ma da noi è un crisi più che negli altri Paesi. Di qui l'esigenza di interventi radicali, che affrontino il male alle radici.

Danilo Beretta, segretario generale della Fulc, è stato esplicito: dalla crisi si esce attraverso una strada sola, riqualificando l'apparato produttivo. Ma ciò può essere pagato dai lavoratori di qui due proposte: 1) si deve pensare a una riduzione generalizzata degli orari di lavoro a parità di salario; 2) poiché l'industria chimica è legata direttamente ad altri processi produttivi, non basta limitarsi a una programmazione settoriale ma bisogna ragionare in termini di politica industriale.

E' un discorso quest'ultimo condiviso da Claudio Barro, uno dei «cervelli» della pianificazione Montedison. Se il vuole evitare di cadere nel baratro — ha detto Barro — bisogna affrontare tutti i problemi della chimica in chiave europea (dal «*contenimento delle nuove capacità*» al congelamento di alcuni impianti esistenti, come prevedono già sia il piano-Davignon, sia quello Donat-Cattin per le fibre), non bisogna dimenticare che le economie europee non tutte alla stessa velocità; e che ogni ha problemi diversi, tanto (e il caso inglese) da rendere difficile il rispetto dei cartelli comunitari oppure (e il italiani) da far ritenere inaccettabile una brusca emorragia di di lavoro.

E questi soltanto alcuni termini del problema. Infatti, proprio ieri, mentre a Torino si discuteva e la Fulc chiedeva un dibattito parlamentare, la giunta dell'Aschimici ha diffuso una nota allarmante. Riguarda i prossimi contratti che, secondo l'Aschimici, sono una vaganti nel Paese, tali da «*introdurre nuovi pesanti vincoli e oneri sulle imprese, con inevitabili conseguenze sul livello di concorrenzialità, sugli investimenti e sull'occupazione*». Il giudizio definito «*inaccettabile*» Fulc in quanto surrogato «*dati e cifre precise*».

**c. roc.**

# L'Italia chiede più fondi Cee per le regioni meno sviluppate

**Con l'appoggio inglese contro Francia e Germania**

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri degli Esteri ha messo a punto l'agenda del vertice europeo del 4 e 5 dicembre a Bruxelles. L'argomento principale sarà rappresentato dal progetto di sistema monetario europeo, ma i ministri degli Esteri ieri hanno incluso nell'ordine del giorno anche il problema della dotazione del fondo regionale di sviluppo per il 1979, le questioni commerciali nell'ambito dei negoziati per la riduzione delle tariffe doganali di Ginevra, il documento della commissione esecutiva della Cee sulla politica agricola comune e la scelta dei tre «saggi» che dovranno esaminare le implicazioni istituzionali e di altro genere della futura adesione alla Comunità di Grecia, Portogallo e Spagna.

Il problema della dotazione del regionale è sorto in seguito ad una divergenza tra il Parlamento europeo e il Consiglio dei ministri di bilancio comunitario. L'assemblea di Strasburgo ha sollecitato un aumento della dotazione del fondo di 550 miliardi lire per il '79 (il 40 per cento circa spetta all'Italia) oltre ai 700 miliardi di lire già previsti. Per bloccare l'emendamento del Parlamento aveva bisogno della maggioranza qualificata del Consiglio dei ministri, ma le delegazioni inglese e italiana hanno votato a favore, e quindi l'emendamento resta in vigore, nonostante le proteste della Germania e della Francia, che hanno fatto notare che il Parlamento europeo non può accrescere le spese di bilancio di più di miliardi di lire. Ma il bilancio, è stato risposto ai francesi, potrebbe subire tagli altre voci. La decisione finale è comunque lasciata al Consiglio europeo.

Alla fine del Consiglio agricolo, il ministro Giovanni Marcora era assai preoccupato per le sorte dei redditi degli agricoltori Si sta ventilando l'ipotesi, infatti, di una riforma del regolamento agricolo sulla base del quale vengono calcolati gli importi compensativi (tasse alle esportazioni e premi alle importazioni nel caso italiano) per cui la «lira verde» non potrebbe più essere svalutata e conseguenza gli aumenti prezzi Cee prodotti per i nostri agricoltori sarebbero soltanto quelli, esigui, decisi nella primavera di ogni anno a Bruxelles.

Una soluzione potrebbe essere la creazione di un «serpente verde», parallelo al serpente monetario, nel quale le monete agricole potrebbero avere un tasso di cambio diverso da quello ufficiale, il che consentirebbe a permettere gli adeguamenti tassi «verdi» per garantire equo reddito agli agricoltori.

Nessuna soluzione è vicina per il prezzo minimo del vino, fissato dalla Francia, e per la distillazione delle eccedenze vinicole. Il ministro Marcora continua a chiedere il raddoppio premi alle esportazioni di vino per poterne vendere subito 400 mila ettolitri all'Unione Sovietica. Il nostro ministro per l'Agricoltura, infine, ha rinnovato la sua intransigenza verso ogni concessione tariffaria prodotti agricoli tipo mediterraneo che gli Usa intenderebbero vendere in Europa. A questo problema è collegata l'erogazione da parte della Cee di 80 miliardi di lire annui per l'assistenza tecnica agricola a favore dell'Italia e di altri 210 miliardi di lire per il rimboschimento.

**Renato Proni**

Dichiarazioni dell'amministratore delegato Romiti

# Strategia Fiat in America Latina

CORDOBA (Argentina) — La intende sviluppare tre entità industriali autonome in America Latina — Venezuela, Brasile e Argentina — creando tempo in Brasile un nuovo giurisdizione sui prodotti e sui mercati in tutto il continente latino-americano.

Lo affermato all'Ansa l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, giunto a Cordoba per in uno stabilimento della consociata argentina della Fiat, alla messa in marcia simbolica della prima turbina a gas per la produzione di elettricità montata nel

L'amministratore delegato della Fiat è da due giorni in Argentina, dove è giunto dal Brasile con il vice presidente della società, senatore Umberto Agnelli, che si incontrerà il ministro argentino dell'Economia José Alfredo Martinez de Hoz e con il presidente generale Jorge Videla.

«*La Fiat sta in America Latina*» — ha detto Romiti — *un assetto simile a quello, diversificato, che la società si è dato in Italia. Per questo è stata decisa la strutturazione di tre società autonome in Venezuela, Brasile e Argentina*». Queste tre società rispettivamente competenza sui Paesi del gruppo andino, sul Brasile e sul «Cono Sud» dell'America Latina. Inoltre, in sono stati creati due di «*prodotto mercato, uno per l'auto, l'altro per i industriali, per la definizione della strategia dei prodotti in relazione alle esigenze dei vari mercati*».

Per quanto riguarda la situazione della Fiat in Brasile, Romiti ha sottolineato che la produzione della «147» — la versione brasiliana della 127 — si è inserita nel mercato al di sopra delle previsioni della Fiat e che, con alcuni ampliamenti della produzione con modelli derivati dalla 147-base, è possibile far funzionare a pieno ritmo lo stabilimento di Belo Horizonte. ha poi ammesso i problemi in relazione al controllo dei prezzi nel settore automobilistico attuato dal governo

Sulla situazione della Fiat in Argentina, dove la crisi economica in atto sta causando notevoli difficoltà all'industria automobilistica in generale e la Fiat in particolare, Romiti ha affermato: «*Abbiamo passato un brutto 1977 ed un brutto 1978. Adesso il mercato delle automobili appare in ripresa e ci rendiamo vedere la luce in fondo al tunnel anche per gli altri settori di produzione Fiat (autocarri, materiale ferroviario, grandi motori), ad eccezione dei trattori*».

Il sette si terrà a Buenos Aires una assemblea straordinaria degli azionisti della «Fiat Concord», che dovrà decidere sulla separazione dei rami della società: nasceranno la «Fiat Auto Argentina» per le automobili e la «Diesel de Argentina» per autocarri, trattori, motori etc.

**r. e. s.**


L'Espresso

QUANTI DONAT-CATTIN CI SONO IN ITALIA?

I prepotenti

Nel governo, nei partiti, nelle banche...

LA SAGRA DEI SEBREGONDI

Colloquio con Fulvia Sebregondi Dubini, madre di Paolo e Stefano

GIOCHI LETTERARI

Tra questi 100 libri quali salvereste dal diluvio?

Continua il concorso a premi dell'Espresso.

130 "SETTIMANE PER SCIARE"

sulla neve e sul mare in Europa, Africa, Canada.

Per partecipare al concorso compilate e spedite subito il tagliando che troverete sull'Espresso di questa settimana.

Al concorso si può partecipare con più tagliandi.

oggi in edicola

RECORDATI

La RECORDATI Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. (licenziataria e distributrice in Italia delle specialità medicinali per uso umano della Syntex Corporation)

informa

di essere l'unica società italiana autorizzata dalla Syntex alla produzione farmaceutica e alla vendita in Italia della specialità antiinfiammatoria Naproxen (marchio registrato: NAPROSYN®), prodotto di ricerca originale della Syntex.

Ogni diversa affermazione o dichiarazione è completamente falsa. La RECORDATI farà quanto necessario per impedire la diffusione di informazioni inesatte e tendenziose al riguardo e per perseguire i responsabili a sensi di legge.

diffida

chiunque dall'utilizzare documentazione scientifica propria del NAPROSYN® della Syntex al fine di ingenerare confusione fra prodotti.

COMUNE DI PIOSSASCO

Provincia di Torino

Il Sindaco

rende noto che è stato bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di Applicato - Livello di Operatore Specializzato, i cui termini per la presentazione della domanda scadono il 30-12-1978.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Piossasco, li 15-11-1978.

Il Sindaco

Alessandro Martinetto

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini infedeltà Esito assicurato

Telefoni 511.024 - 538.682

Corso Vittorio Emanuele, 107

l'AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

Anic

Società del Gruppo Eni

Società per Azioni

Sede legale Palermo, via M. Stabile 216

Capitale Sociale L. 100.625.000.000

Tribunale di Palermo Reg. Soc. n. 10454 Vol. 4714

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria in Napoli di Sua Diretta Maranzana nella sala delle conferenze del 1° Palazzo Eni in prima convocazione per il giorno 4 dicembre 1978 alle ore 10 u. s., occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 16 dicembre 1978, stesso ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE

Situazione patrimoniale al giugno 1978 e provvedimenti a norma dell'articolo 2446 del Codice Civile.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a norma dell'articolo 4 della Legge 29.12.62 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'Assemblea abbiano depositato i loro certificati azionari presso la sede sociale in Palermo, Via M. Stabile 216, oppure presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, Via Mazzini 1, o presso le consuete Casse incaricate

Il Consiglio di Amministrazione

The Cambridge Centre

Mercoledì 22 c. m. ore 18

Mr. A. E. Howell

terrà una conferenza su:

"King Arthur"

seguirà un dibattito

Mercoledì 6 dicembre ore 18

Miss Shirley Guiton

parlerà su:

"A World by itself"

Via Ponza 4 - 10121 TORINO - Tel. 544.268

Provincia di Torino

Assessorato Ecologia

Consorzio Inter-comunale Po - Sangone

Il Consorzio Po-Sangone, costituitosi come Ente gestore della rete fognaria consortile dei Comuni di Torino risulta, in base alla legge 10-5-1976 n. 319 per la tutela delle ac Funzioni competenza, sia al rilascio delle autorizzazioni per gli scaraichi di tutti gli insediamenti produttivi allacciati alla suddetta rete, sia allo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo sulle condizioni che determinano la formazione degli scarichi stessi.

Al fine di evitare che l'inquinamento subisca incrementi anche temporanei e che l'opera di vigilanza, necessitando di apposite strutture, comporti oneri finanziari troppo pesanti, il Consorzio ha stabilito di utilizzare, in via transitoria, strumenti che già esistono nell'ambito provinciale e che da anni operano sul territorio.

Perciò, con apposita ordinanza, il affidato al Servizio Protezione Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Torino i compiti relativi a: accertamento, controllo e prelievi di campioni, da effettuarsi presso tutti gli insediamenti produttivi interessati.

Pertanto si precisa che, d'ora in avanti, tali funzioni (spettive potranno essere esercitate esclusivamente dal personale di Servizio e dai dipendenti del Consorzio, muniti di espressa autorizzazione.

Si invitano, di responsabili delle aziende a rendere accessibili gli scarichi, facilitando le operazioni di controllo.

COALA®

il caldo che meno 1/3 di quello pensate

GARANZIA ANNI 5

ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI a flusso d'aria con termostato incorporato

Finalmente il riscaldamento che poteva mancare! Nessuno spreso di energia: né calorie né calcolatori. Né noiosi né costosi.

Lo compri, lo attacchi ed avrai subito caldo.

Per la tenuta vita, il vostro alloggio, la vostra camera non trovo eguali.

NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE

ESCLUSIVISTA provera & C. s.p.a.

10152 torino - c. napoli 32 tel. (011) 85.91.93

## Tessili, la Cee indaga sul lavoro nero in Italia

BRUXELLES — Le condizioni di lavoro dell'industria tessile con particolare riferimento al problema del lavoro nero in Italia, saranno oggetto di una indagine che la commissione europea svolgerà nei prossimi giorni in collaborazione con i sindacati e le organizzazioni industriali.

Lo annuncia lo stesso esecutivo comunitario in risposta ad una interrogazione parlamentare del deputato socialista francese Lagorce il quale aveva denunciato lo sviluppo di una vera e propria «concorrenza selvaggia di origine italiana» nel settore tessile basata sulla pratica del lavoro nero.

La commissione Cee precisa inoltre che l'industria tessile dei Vosgi — dove, secondo Lagorce, 4 posti di lavoro sono stati soppressi negli ultimi due anni — ha risentito in maniera particolare sia del rapido aumento delle importazioni di cotone proveniente da paesi a bassi salari, sia delle crisi del settore delle fibre sintetiche che ha causato la recente chiusura della Montefibre Fraize a St-Nabord con una perdita di circa 1000 posti di lavoro.

### Italia-Inghilterra una guerra tessile?

ROMA — Tra poco potrebbe scoppiare una battaglia tessile tra Inghilterra e Italia. A dichiararla sarà la Gran Bretagna che accusa le industrie italiane di esportare troppo nel settore tessile e quindi di danneggiare la produzione delle industrie inglesi. Queste ultime si troverebbero isolate nella necessità di chiedere l'introduzione di drastiche misure di limitazione all'importazione di tessili, soprattutto quelli italiani, o in caso contrario di chiudere gli stabilimenti.

Questa nuova campagna inglese contro i tessili italiani è partita da una serie di articoli apparsi sul *Wool Record*. Secondo la rivista, il mercato inglese è subendo una vera e propria invasione di tessili stranieri ed in particolare di provenienti dall'Italia.

### Critiche del Ceep sulla formazione

TORINO — Al seminario Ceep sulla formazione professionale svoltosi ieri sotto la presidenza di Giorgio La Malfa sono state rivolte serie critiche alla legge quadro recentemente approvata dalla Camera. In particolare Algido Ferraris della Federpiemonte ha osservato come la legge manifesti una impostazione eccessivamente ideologica che finisce col mortificare le esigenze di ordine tecnico, organizzativo e pedagogico e col privilegiare in modo aprioristico l'ente pubblico rispetto a quello privato e all'impresa sia per quanto attiene alla gestione della formazione, sia per l'accesso al «Fondo sociale europeo».

Per quanto riguarda l'acquisizione di criteri di professionalità, la legge contempla, come si sa, l'istituzione delle cosiddette fasce professionali, la polivalenza e la [illegible] di durata, tutte prerogative che fatalmente conducono ad un tipo di formazione medio-bassa, mentre l'industria ha oggi soprattutto bisogno di alte qualificazioni.

L'assessore Fiorini, dal canto suo, ha osservato che vi sono nella legge alcuni elementi di contraddizione. Tra questi un eccessivo peso concesso all'iniziativa privata, il che potrebbe impedire una effettiva programmazione regionale dell'intero processo di formazione.

### Presidenze bancarie Baffi farà i nomi?

ROMA — Il governatore della Banca d'Italia, Baffi, potrebbe decidere di fare effettivamente ricorso alle norme che gli consentono di indicare i candidati ai vertici delle Casse di Risparmio: lo si apprende in ambienti informati.

Baffi — che accompagnerà in Inghilterra Andreotti e Pandolfi — potrebbe dunque, al suo ritorno, preparare una rosa di nomi da sottoporre all'autorità politica cui spetterebbe la scelta definitiva.

Sempre a quanto affermano ambienti bancari, questa soluzione avrebbe il pregio di restringere il dibattito a nomi di accertata competenza tecnico-professionale indicati dal governatore Banca d'Italia; tra l'altro — si fa ancora notare — le indicazioni di Baffi, in forza delle leggi vigenti, sarebbero vincolanti. Baffi potrebbe, ad esempio, indicare un solo nome, ed il ministro del Tesoro non avrebbe altra possibilità che seguire il suggerimento.

### Ribassati in Giappone i tassi d'interesse

TOKYO — Gli interessi sui prestiti concessi alle imprese dalle tredici banche commerciali del Giappone hanno toccato un nuovo minimo record in ottobre, scendendo al 5,586% all'anno, con un calo di 0,093 punti di percentuale rispetto al mese precedente.

Chi manovra sulle valute alla vigilia delle grandi decisioni

# A Zurigo accusano i banchieri Usa di speculare sui mercati dei cambi

**Le ultime misure di Carter ripropongono un problema: a chi giovano le soffiate?**

MILANO — *Gli svizzeri sapevano la [illegible] del 31 ottobre scorso quali misure Carter si accingeva a prendere per sostenere il dollaro? Il settimanale americano «Newsweek» insinua che gli «gnomi» di Zurigo avevano avuto una «soffiata» ventiquattro ore prima dell'annuncio da un alto funzionario della Banca nazionale elvetica.*

*«E' completamente falso e calunnioso» è stata l'immediata replica [illegible] portavoce della Banca nazionale svizzera mentre dalle grandi banche della Confederazione è subito partito il contrattacco in direzione dei colleghi americani. «Le grandi banche americane puntavano al ribasso del dollaro» è stato il commento di ambienti finanziari svizzeri «ed hanno perduto [illegible] questa operazione centinaia di milioni di franchi». «E' quindi naturale» hanno [illegible] «che i perdenti, in questi casi, se la prendano con i più fortunati, accusandoli di aver approfittato di presunte fughe».*

*Da quando, il giorno di Ferragosto del 1971, Richard Nixon annunciò come un fulmine a ciel sereno, l'inconvertibilità [illegible] dollaro (alla Banca d'Italia la notizia arrivò [illegible] una telefonata [illegible] Washington che per ragioni di fuso orario tirò giù dal letto il governatore) il mercato internazionale dei cambi è stato bersagliato [illegible] raffiche periodiche di provvedimenti valutari.*

*Continue variazioni di parità dopo 30 anni di cambi fissi (il dollaro fu svalutato due volte, dopo l'inconvertibilità, nel giro di 14 mesi); il marco ha subito innumerevoli rivalutazioni tanto da farne perdere il conto; la lira è apprezzata da un minimo di 560 ad un massimo di 826 verso il dollaro); una [illegible] pioggia di misure valutarie restrittive (l'Italia ha forse battuto ogni record con [illegible] gamma di provvedimenti che sono andati dal doppio mercato alla sovratassa del 10 per cento sugli acquisti di valuta o al deposito del [illegible] per cento sulle importazioni); misure di segno contrario come l'abolizione delle restrizioni alla compravendita dell'oro che nel giro di pochi anni è salito da 30 a oltre 200 dollari l'oncia: è questo un elenco che potrebbe continuare con i provvedimenti divenuti quasi una «routine».*

*E' chiaro che riuscire a sapere in anticipo sugli altri, anche di un solo giorno, l'esatta portata [illegible] un provvedimento può significare guadagni di centinaia di [illegible] di dollari.*

*Ma c'è davvero chi ci riesce e ne approfitta? «Secondo me» dice un [illegible] di una grossa banca italiana «i presidenti delle grandi banche svizzere sanno quello che fa la banca nazionale». «Che i grandi sappiano» dice un altro cambista «o almeno che siano in grado di capire più o meno cosa sta per succedere in modo da non prendere bagni clamorosi [illegible] parte delle regole del gioco».*

*Le grandi banche americane sarebbero state avvertite, un po' prima dei provvedimenti [illegible] sostegno del dollaro, di non premere troppo al ribasso. Le grandi imprese tedesche avrebbero un legame privilegiato con la Bundesbank in modo da non perdere sulla rivalutazione del marco o marchi in [illegible] da guadagnare per compensarsi della perdita di competitività [illegible] loro prezzi.*

*Quando negli anni ruggenti dell'inflazione (1973-74) Giorgio Corsi, il braccio destro di Ceffis, interveniva sui mercati finanziari e delle merci, qualcuno sospettava che avesse informazioni di prima mano.*

*Sul mercato dei cereali di Chicago durante il clamoroso rialzo dell'estate del 1973 i prezzi quintuplicarono per effetto degli acquisti sovietici, qualcuno insinuò che le grandi case americane fossero state preavvertite dall'amministrazione Nixon. Altri, per la verità, accusarono invece l'amministrazione di aver dato ai russi [illegible] possibilità di manovrare indisturbati comprando a prezzi stracciati e rivendendo poi parte degli acquisti un anno dopo con guadagni speculativi colossali.*

*Finora però sono rimasti sempre e solo dei «si dice». Il sospetto spesso non è sufficiente da altro elemento se non [illegible] fatto che chi ne avrebbe tratto vantaggio è quello [illegible] ha guadagnato. Con questo criterio bisogna dire che il povero Michele Sindona non godeva della fiducia dell'amministrazione Usa (nonostante la sua amicizia con membri influenti) dal momento che imposò, con il suo braccio destro Bordoni, una gigantesca speculazione al rialzo sul dollaro tra l'inverno e la primavera del 1974 che gli costò il suo fragile impero.*

**m. bo.**

## Scende il dollaro [illegible] l'oro risale

ROMA — Giornata [illegible] assestamento sui mercati valutari, con il dollaro più riequilibrato nei suoi andamenti rispetto alle quotazioni registrate lunedì. E' difficile dire se la divisa americana abbia già messo fine [illegible] sua corsa al rialzo, oppure se [illegible] battuta d'arresto sia da definire di carattere puramente tecnico.

L'assestamento, comunque, non ha modificato l'andamento di fondo del dollaro che ha mantenuto sostanzialmente invariate [illegible] sue quotazioni rispetto alle principali valute occidentali. A Francoforte, la divisa statunitense ha chiuso a 1,9287 marchi, contro 1,9355 della precedente seduta. Una variazione minima, [illegible] minima [illegible] stata quella sul franco svizzero, trattato a 1,7390, e sullo yen.

Sulle piazze italiane il lieve indebolimento generale ha fatto scendere il dollaro a 851 lire contro 853 di lunedì. La nostra moneta si è invece leggermente deprezzata sulle divise europee con il franco svizzero salito a 491,64 lire, il marco a 441,56 e la sterlina a 1534,40. A parte quest'ultima moneta, apprezzatasi di circa dieci punti, si è nei normali livelli fisiologici di movimento dei tassi di cambio.

Intanto l'oro è tornato ancora una volta ad infrangere il «muro» dei 200 dollari l'oncia, seppure di pochi centesimi: a Londra, al secondo «fixing» della giornata, il metallo è stato quotato a 200,20 dollari l'oncia rispetto a 199,10 della mattinata.

### All'Ufficio cambi 4 ore di sciopero

ROMA — I dipendenti dell'Ufficio italiano cambi (Uic) aderenti alla Fidac-Cgil e alla Fib-Cisl faranno uno sciopero di quattro ore domani per protestare contro la mancata riorganizzazione dell'istituto.

In particolare — è detto in una nota sindacale — «la direzione dell'Uic [illegible] pieno accordo col governatore della [illegible] d'Italia che è anche presidente dell'Uic) ha mantenuto una politica dilatoria, tale da far marcire i problemi, impostando trattative estenuanti con la precisa intenzione di logorare i rapporti tra i lavoratori e le organizzazioni sindacali, nella speranza [illegible] poter tornare ad una politica paternalistica e clientelare dei "vecchi bei tempi"».

Prime stime anche se alcune colture sono da raccogliere

# *La produzione agricola nel 1978 potrebbe crescere del 2 per cento*

**Forte incremento per il grano, ma nel '77 il raccolto era stato povero**

Manca poco più d'un mese alla fine dell'anno e alcune colture non sono ancora state raccolte (come gli agrumi); ma è già possibile fare una prima previsione sull'andamento dell'agricoltura nel '78. Secondo gli esperti, la produzione agricola lorda vendibile potrà aumentare di circa il 2 per cento (o poco più) rispetto al '77. Non è un gran che, perché [illegible] lo scorso anno, sia quello precedente i risultati agricoli sono stati deludenti, anche per il maltempo.

Un forte incremento produttivo è venuto dal grano, con 88 milioni di quintali: più 43 per cento sul '77. Ma è un aumento che va depurato delle cifre estremamente negative dello scorso anno. In pratica, come scrive il settimanale della Coldiretti *Il Coltivatore*, ci si è riportati sui valori medi normali, cioè sui 90 milioni di quintali annui.

Anche per il leggero calo del granoturco (60 milioni di quintali) si deve fare lo stesso ragionamento fatto per il grano, ma rovesciato: la scorsa annata è stata eccezionale (64 milioni di quintali), ed ora siamo rientrati nella media. Per le bietole si sono fatti 100 milioni di quintali, rispetto ai 110 del '77, [illegible] a contenuto zuccherino più elevato; quindi avremo più zucchero. Per la frutta e gli ortaggi, andamento complessivo normale, pure con alti e bassi nei vari settori: discreta la produzione di pesche, male le pere, bene per le mele.

La produzione [illegible] patate e cipolle è stata buona, ma gli agricoltori stentano a vendere, per i bassi prezzi.

Per la zootecnia, infine, la produzione nazionale, [illegible] do le stime dell'Irvam (Istituto per le ricerche di mercato), dovrebbe aver segnato un leggero aumento rispetto al '77; questo perché gli allevatori [illegible] bbero rinunciato a macellare molti vitelli [illegible] latte, per portarli a un peso superiore (400-500 chili). Dovrebbe invece ridursi, secondo l'Aia (Associazione italiana allevatori) il contributo derivante dall'attività di ristallo dei giovani bovini importati dall'estero.

Una notevole flessione si è registrata nell'importazione di carne: 4.750.000 quintali contro 5.150.000 del '77. Questo fatto è dovuto soprattutto alla spedizione in Italia della carne congelata dai magazzini della Cee.

La carne di provenienza estera dovrebbe essere così ripartita, secondo l'Aia: carni fresche, refrigerate e congelate, quintali 2 milioni 900 mila (3 milioni 200 mila nel '77); bovini pronti per il macello, 1 milione 400 quintali (1 milione 482 mila); bovini importati per il ristallo, 480 mila (470 mila).

Per la carne suina, l'Irvam fa queste previsioni per il '78: produzione nazionale 7 milioni 7 mila quintali con un aumento dello 0,9 per cento sul '77. Importazioni 2 milioni 300 mila quintali, con un calo del 2,2 per cento. Consumi: 9 milioni 600 mila (più 2,4 per cento sul '77). Ripetiamo, comunque, che si tratta, per tutti i settori, delle prime stime, che un consuntivo più preciso potrebbe far leggermente variare.

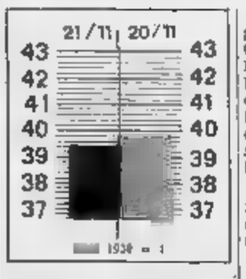
**l. bu.**

### Ordini a raffica per il [illegible]ng 767

ROMA — Il portafoglio ordini [illegible] ed opzioni del 767 Aeritalia-Boeing è arrivato a 6,5 miliardi di dollari, pari a 5500 miliardi di lire, con i nuovi dodici ordini (2 da parte della Transpacific Airways e 10 da parte della International Leasing A.C.) di cui si è avuta notizia ieri.

• Stamane, alle 9,30, nella Sala del 500 dell'Unione industriale di Torino si terrà una riunione illustrativa su «La bolletta di accompagnamento dei beni viaggianti». La riunione interessa le aziende di tutti i settori, ad eccezione delle metalmeccaniche per cui è previsto un incontro lunedì prossimo.

# Un nuovo passo indietro: – 1,08%




MILANO — L'andamento della seduta ha segnato diffuse erosioni nei prezzi con scambi in diminuzione. I tentativi di rilanciare alcuni temi operativi effettuati in fase di apertura, hanno avuto scarso seguito e [illegible] l'inizio delle operazioni di chiusura i prezzi sono tornati a cedere sotto la pressione di vendite insistenti ma non rilevanti.

Al listino perdite ampie hanno accusato le Fiat priv. (— 10,3%), Assicuratrice (—8,4%), Sifa (—8,3%), Comit (—5,1%), Linificio, C. Erba priv. e Pirumare (—4,7%), Alitalia (—4,1%), Italsider, Latina ed Autostrada To-Mi (—4%), Pirelli e C. e Isvim (—3,9%), Binda (—3,7%), Lepetit priv. e Mediob[illegible] (—3,6%), Ativar (—3,3%), Credito Varesino e Cucirini (—3%).

Flessioni superiori al due per cento hanno accusato le C. Erba, Italia Ass., Ercole Marelli, Gim, Mirelanza, Banco Roma, Condotte Acqua, Credit e Dalmine. Calme le Rod, Italcementi, Generali e Fiat. Resistenti le Montedison ed in recupero le III priv. e le Vincosa (+ 17%).

Hanno recuperato in parte le recenti perdite le Nai (+5,6%), Bai (+5), Saffa (+3,1) e Pierrel (+2,8).

L'indice è passato da 39,85 a 39,42 [illegible] una perdita dell'1,08%.

### Titoli non quotati

*Prezzi fatti* (fra parentesi i quantitativi trattati): Ceat 800 dom. (1500); Pateiec Cem 620 (1000)

*Prezzi [illegible] domanda e offerta:* Banca d'America e d'Italia 2100 dom, 2600 off; Credit west 520 dom, 538 off; Banca Toscana 1440 dom, 1480 off; Paruvia 13.510 dom; Setemer 1800 dom; Banco Ambrosiano 16.400 off; Banca Cattolica del Veneto 2450 off; Usa 5780 off; Manif. Cuorgnè 637 off.

### «Ristretto» a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura: prezzo di chiamata 4170; quantitativi trattati 1900 Banca Popolare di Novara 29.250 d.

## Investimenti produttivi le banche sono assenti

ROMA — Alla fine del 1977 il fabbisogno finanziario per investimenti è ammontato in Italia a 113.566 miliardi di lire. Una cifra considerevole della quale soltanto un terzo o poco più ha riguardato i cosiddetti investimenti produttivi. Secondo i dati riportati dalla Banca d'Italia nello studio «Il finanziamento degli investimenti per settori economici nel periodo 1970-77», gli investimenti in impianti fissi sono ammontati a 34.193 miliardi di lire e quelli in azioni e partecipazioni hanno raggiunto i 2074 miliardi.

In questi due settori possono essere raggruppati i «produttivi», a quanto la voce «titoli a reddito fisso» è praticamente determinata dai Buoni del Tesoro che vanno a ripianare il deficit dello Stato e quindi non si tratta di spesa produttiva. Questa ha raggiunto nel 1977 circa 37 mila miliardi di lire.

A finanziarla, comunque, sono stati in maggior parte i privati. Le imprese hanno infatti finanziato gli investimenti produttivi per oltre 28 mila miliardi ricorrendo soltanto per 9 mila miliardi all'indebitamento bancario. La presenza del sistema bancario in questo tipo di finanziamento, che è essenzialmente a lungo [illegible] modo, appare molto scarsa, sia per la regolamentazione che impedisce l'esposizione oltre un certo limite, sia perché l'aumentata liquidità ha imposto una maggiore presenza del vincolo di portafoglio. I titoli in portafoglio, rispetto ai depositi, costituivano nel 1977 il 44% del patrimonio. Le banche, al contrario, hanno aumentato la loro posizione nel finanziamento a breve termine che oggi copre il 93% dell'intera esposizione.

Anche le famiglie non hanno concorso però a migliorare la situazione. Forse a causa della crisi economica che si trascina da diverso tempo, oggi l'investimento preferito da questo settore è il deposito bancario: su 29.517 miliardi di attività finanziarie, le famiglie ne hanno investiti 26.654 in attività liquide.

# La Danieli emette obbligazioni 2,5 miliardi, l'Imi le sottoscrive

MILANO — *La «Danieli e C.» di Buttrio (Udine), la ferrea azienda dei Friuli, sta per emettere 2,5 miliardi di obbligazioni convertibili, che verranno sottoscritte dall'Imi, allo scopo [illegible] rafforzare [illegible] propria struttura finanziaria. Le obbligazioni, [illegible] della durata [illegible] otto anni, danno tempo 4 anni per la conversione in azioni della Danieli. Se il diritto verrà esercitato interamente, l'Imi diventerà azionista nella misura del 20-25 per cento della società di Udine, oggi controllata dalla famiglia Danieli, ed avrà diritto a nominare un amministratore e un sindaco.*

*Per rendere possibile la conversione è già stato deliberato un aumento [illegible] capitale [illegible] 3,2 miliardi a 6,3 miliardi. «E' un'operazione [illegible] consolidamento delle risorse finanziarie — spiega Ingo Ravalico, per lungo tempo dirigente delle partecipazioni statali e da poco cooptato alla Danieli come amministratore delegato — che la Danieli è lieta di aver concluso con l'Imi con cui ha da tempo rapporti di collaborazione».*

*La «Danieli e C.», 700 dipendenti, 60 miliardi di fatturato, specializzata nella realizzazione di impianti siderurgici (acciaierie di medie dimensioni), sta lottando con vigore contro la crisi che ha investito la siderurgia a livello mondiale. Il bilancio si è chiuso l'anno scorso con una perdita di 197 milioni, che però non tiene conto delle difficoltà, in via di superamento, di alcune consociate. L'indebitamento, sempre ricavato dall'ultimo bilancio, ha oltrepassato i 50 miliardi così suddivisi: 22 miliardi verso le banche, [illegible] miliardi verso i fornitori, 17 miliardi sotto forma di anticipi da clienti e [illegible] miliardi di mutui.*

*Nel 1978, comunque, alla Danieli sono convinti che le cose andranno meglio dell'anno scorso sia per gli sforzi fatti in campo finanziario, sia per la crescente presenza della società sul mercato internazionale che quest'anno assorbirà il 70% del fatturato globale contro il 50% dell'anno scorso.*

*Il buon livello tecnologico e produttivo dell'azienda ha ricevuto l'anno scorso, proprio in campo internazionale, un notevole riconoscimento con l'aggiudicazione di una commessa del valore di 250 milioni di dollari circa (circa 250 miliardi) per la realizzazione a Brandemburgo (Germania Est) di una [illegible] cialeria, chiavi in mano, soffiata alla tedesca Krupp.*

*L'operazione ha suscitato un certo interesse negli ambienti finanziari milanesi sotto due aspetti. Da una parte si tratta di un finanziamento bancario concesso non tanto sulla base delle garanzie patrimoniali (una cifra doppia rispetto al capitale), quanto sulla base [illegible] qualità imprenditoriali dell'azienda («Questa volta le banche hanno saputo cogliere un'occasione da veri banchieri» è stato il commento di qualcuno); dall'altra [illegible] si tratta di un finanziamento fornito da banche tradizionalmente escluse da questa genere di impieghi. [illegible] Il banche interessate, infatti, sette sono Casse di Risparmio (Milano, Trento e Bolzano, V.E. per le provincie siciliane, Bra, Gorizia, di Verona Vicenza e Belluno, Udine e Pordenone) a cui si aggiungono il Banco di Sicilia (capofila con la Cassa di Udine), Cattolica del Veneto, Credito Agrario Bresciano, Credito Lombardo e Standard e Chartered Ltd.*

**Marco Borsa**

# Popolare di Novara entra in Svizzera

**Ha acquistato il 45 per cento della «Interprogramme Holding» di Zurigo**

**NOVARA — La Banca Popolare di Novara, la più grande popolare cooperativa d'Italia e tra le maggiori del mondo della categoria, nell'azione di potenziamento della sua presenza in campo internazionale, ha acquistato il 45% della «Depositen und [illegible] A.G.» di Zurigo.**

**La «Interprogramme Holding S.A.» — [illegible] svizzera che, tra l'altro, gestisce il Fondo Europrogramme International 69, di leasing [illegible] — ha, nell'occasione, rafforzato la sua partecipazione nella banca svizzera, portandola al 55%. La «Depositen und Effektenbank A.G.» con sede a Zurigo e filiale a Lugano, è una banca privata svizzera costituita nel 1962.**

**Con questa nuova partecipazione, la Banca Popolare di Novara si inserisce operativamente in uno dei più importanti centri finanziari del mondo in cui, peraltro, fin dal 1973, aveva un proprio ufficio di rappresentanza [illegible] sede a Zurigo.**

**L'ingresso della Banca Popolare di Novara prelude ad un notevole incremento dell'attività della «Depositen und Effektenbank A.G.» nei vari settori operativi e ad una maggiore diversificazione dei servizi offerti.**

**La Banca Popolare di Novara opera in Italia con una rete di 331 sportelli ed all'estero con 7 uffici di rappresentanza, a Caracas, Bruxelles, Francoforte, Londra, New York e Parigi, oltre Zurigo. In base al dati al 30 settembre 1978, i suoi depositi ammontavano a 5368 miliardi di lire e gli impieghi a 1916 miliardi. I suoi dipendenti, alla stessa data, erano 6274, mentre i soci superavano il numero di 72.000.**

**Al termine delle operazioni dell'aumento del capitale sociale, recentemente conclusosi, il patrimonio della Banca Popolare di Novara è di oltre 207 miliardi di lire.**

**r. c. s.**

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 21-11 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5%: | 92,10 | |
| » cons. | 92 | |
| Red. 3½% '34 | | |
| » cons. | | |
| Pr. edenn. 5% | 96,90 | |
| » cons. | 96,90 | |
| » 5% | 96,90 | |
| » cons. | 96 | |
| Pr. Rend. 5% Tr. | 93,10 | |
| » cons. | 93 | |
| Ribo[illegible] Fond. 5% | | |
| » cons. | | |
| Pr. Red. 5% '54 | 93,50 | |
| » cons. | 93,40 | |
| Pr. Ed. Sc. 5% '56 | 97,80 | |
| » cons. | 97,90 | |
| » 5% '58 | 95,70 | |
| » cons. | 95,70 | |
| » 5% '59 | 95,60 | |
| » cons. | 95,70 | |
| » 6% '70 | 91,60 | |
| » cons. | 91,60 | |
| » 6% '71 | 90,10 | |
| » cons. | 90,10 | |
| » 9% '73 | 94,10 | |
| » cons. | 94 | |
| » 9% 73/90 | 88,10 | |
| Cer.C. T. 3,50% 78 | | |
| Cer.C. T. 3,50% 79 | | |
| B.T.N. 8% 1978 | | |
| » 8½% '79 | 99,75 | |
| » 8% '80 | 91 | 91,60 |
| » 8% '82 | 90,20 | + 0,20 |
| B.T.O. 7% 1978 | | |
| B.T.O. 9% 1978 II | 99,65 | |
| B.T.O. 9% 1979 II | 97,85 | + 0,25 |
| B.T.O. 9% 1980 | 96,40 | 96,20 |
| B.T.O. 10% 1981 | 96,20 | |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '66 II | 77,80 | |
| » 6% '69 II | 71,90 | + 0,20 |
| » 7% '73 | 70,85 | + 0,25 |
| Fiat 14 indicizz. | 121,20 | |
| I.R.I. 5½% '56 | 85,30 | |
| Autostrade 6% '59 | 79,90 | |
| » 7% '73 | 79,50 | |
| CO. IND. 6% | 61,70 | 61,20 |
| » 7% | 68,90 | + 0,30 |
| CO. IND. 6% II | 77,80 | |
| » 7% '69 II | 71,90 | + 0,20 |
| » 7% '73 | 70,85 | + 0,25 |
| Ital[illegible] 5% | 92 | |
| » » 7% IV | 71,75 | |
| » Ass. 6% '66 | 82 | |
| » 7% '72 I | 68,50 | |
| » 7% '72 II | 68,90 | |
| APS 7% '70 | 93,90 | + 0,90 |
| P.S.A. 6% Sp VIII | 74,90 | |
| » 7% II | 73 | |
| SCIP 6% sost. 6% | 72,10 | 0,20 |
| » 7% I | 72,10 | |
| Ind XXVI 8% | 96 | + 0,70 |
| » XXIX 7% | 76,90 | + 0,30 |
| » XXXIII 7% | 76,60 | + 0,20 |
| Imi spec. 6,50% '84 | 95,90 | + 0,20 |
| Investimer 5,50 '61 B | | |
| » 6% '64 | 96,70 | |
| » 7% '71 IV | 83,90 | |
| Tantra Aem 5,50 62 | | |
| S. Paolo 5% | 85 | |
| » » conv. 6% | 69,55 | |
| S. Paolo 6% | 90,10 | |
| » C.P. 6% ex 5% | 89 | 0,20 |
| » 6% | 90 | + 0,20 |
| Banco Biglioli 6% | 69 | |
| Banco Sicilia 6% | 90 | |
| B.C.C. 7% '71/'79 | 91,90 | |
| Cr. I. Sar. 7% 6% | 94,90 | |
| » » 7% 7% | 91,10 | |
| Cassa R.P.L. 6% | 92,50 | |
| Cr. Fiorent. V. 6 6% | 89,90 | |
| Fiat 5,50% '80 | 94,50 | |
| Olivetti ex 5,50 '77 | 95,50 | |
| Cattolli 5,50% '67 | 95,20 | + 1,40 |
| Visconti 6% '64 | 86,10 | |
| Bastogi ex 5,50 '62 | 88 | |
| Liberti 7% '69 II | 94 | |
| Sir 5,50% | 70 | |
| Lanerie 5,50% '67 | 60 | |
| Tor. Ciav. 5,50% | 80,50 | |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Montecatini 5% | 67,50 | |
| Montedis. Fing. 7% | 108,50 | |
| » 8½% '75 | 101 | |
| » 8,50% '76 | 94,50 | |
| Tre Erre 7% | 15 | |
| Ital Stet 7% 73-88 | 80 | |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Ufficiale (Milano) | | Ufficiale (Milano) | | Ufficiale (Milano-Roma) | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 20-11 | 21-11 | 20-11 | 21-11 | 20-11 | 21-11 |
| Dollaro | 853 | 848 | 853,35 | 849,05 | 851,91 | 851 |
| Doll. can. | 700 | 700 | 725,35 | 724,55 | 727,423 | 724,925 |
| Fr. svizzero | 475 | 482 | 488,45 | 482,10 | | 489,650 |
| Corona dan. | 138 | 138 | 140,17 | 139,05 | 139,03 | 139,020 |
| Cor. norv. | 146 | 146 | 149,50 | 148,90 | 149,98 | 148,545 |
| Cor. svedese | 163 | 163 | 167,65 | 167,80 | 167,926 | 167,91 |
| Fiorino | 440 | 440 | 449,97 | 449,30 | 449,166 | 448,54 |
| Franco belga | 26,70 | 27 | 27,09 | 26,952 | 27,069 | 26,9054 |
| Fr. francese | 193 | 193 | 197,75 | 197,35 | 198,04 | 197,235 |
| Sterlina | 1653 | 1653 | 1644,20 | 1655,30 | 1644,328 | 1654,28 |
| Marco | 435 | 435 | 441,55 | 441,70 | 440,956 | 441,565 |
| Scellino | 62,40 | 60,25 | 60,150 | 60,50 | 60,166 | 60,38 |
| Escudo | 14 | 14 | 14,15 | 14,10 | 14,15 | 14,105 |
| Peseta | 11,25 | 11,25 | 11,300 | 11,302 | 11,300 | 11,301 |
| Yen | 3,10 | 3,10 | 3,141 | 3,170 | 3,145 | 3,170 |
| Dinaro gr. | 28 | 28 | | | | |
| Dinaro pico. | 26 | 26 | | | | |
| Dracma gr. | 19,50 | 19,50 | | | | |
| Dracma pico. | 19,50 | 19,50 | | | | |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del vecchio (in $ per oncia)

| Mercati | 20-11 | 21-11 |
|---|---|---|
| Londra | [illegible] | 199,50 |
| Zurigo | 199,50 | 200,75 |
| Parigi | 200,00 | 199,63 |
| New York | 204,3 | 205,75 |
| Milano | 5500 | 5300 |
| (Prezzi per grammo) | | |
| Hong Kong | 200,70 | 198,60 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 21-11 | [illegible] Quot. |
|---|---|
| Azimutfin. dett. | 2,95 |
| Capitalitalia » | 10,35 |
| Fondinvest » | 11,35 |
| Interfund » | 9,81 |
| Int. S. Fund » | 6,20 |
| Multimercato » | 9,90 |
| Risparmio » | 8,14 |
| Italfondo » | 9,25 |
| Mediol. Sel. » | 10,45 |
| Rasfondovri » | 11,17 |
| Tre R. Imp. | 4900,02 |
| Eur '69 [illegible] | 137,35 |

## LE AZIONI A MILANO

(Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino)

| Titoli | 21-11 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 2001 | 00 |
| Bonomelli Ferr. | 4000 | + 40 |
| Chiari & Forti | 1610 | — |
| Cirio | 2031 | + |
| Gio. Buitoni | 3360 | |
| Agric. Vini | 5000 | 30 |
| IBP | 2775 | 12 |
| [illegible] | 990 | |
| » [illegible] | | |
| Sermide ord. | 98 | + 0,75 |
| Sermide priv. | 55 | 1 |
| Sermide Rip. | 60,50 | |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza | 13810 | 225 |
| Assicur. | 22500 | 300 |
| Assitalia | 12500 | |
| Bonaring | 1600 | |
| Ass. Sab. | 8000 | 80 |
| Ass. Sab. pr. | 3600 | 45 |
| Latina | 1057 | 25 |
| Latina pr. | 935 | + |
| Fins | 1020 | |
| Generali | 35000 | 300 |
| Italia Ass. | 10750 | 300 |
| Abeille | 10600 | 100 |
| Fond. Inc. | 9715 | + 15 |
| Fond. Vita | 13500 | 200 |
| Rina | 5500 | + 1500 |
| S.A.I. | 6175 | + 201 |
| Toro Ass. | 5650 | 80 |
| Toro Ass. pr. | 3000 | 90 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Ital. | 4050 | 400 |
| Banco Roma | 1000 | 1000 |
| Banco Lariano | 2100 | 24 |
| Credito It. | 1290 | 30 |
| Cred. Varesino | 2700 | 90 |
| Interbanca pr. | 9200 | + 100 |
| Mediobanca | 10950 | 1100 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo priv. | 5700 | + 50 |
| Burgo pr. | 2015 | + 5 |
| De Medici | 840 | 2 |
| Ilmlly | 770 | 30 |
| Burgo ord. | 5700 | + 50 |
| Burgo pr. | 2015 | + 5 |
| De Medici | 840 | 2 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementi | 565 | + 4 |
| Cer. Pozzi | 27 | + 1 |
| Cerami | 1014 | + 4 |
| Piccole pref. | 479 | |
| Richiamenti | 22470 | 200 |
| Cimenti | | |
| Unicem | 2350 | 10 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 39 | |
| Bricchi | 10000 | |
| Caffaro | 341 | 11 |
| C. Erba | 4725 | 50 |
| Carlo Erba pr. | 660 | 34 |
| Italgas | 7000 | 10 501 |
| Lepetit | 12250 | 80 |
| Lepetit pr. | 11000 | 400 |
| Liquigas | 11 | 1 |
| Liquigas priv | 33 | |
| Liquigas risp. | 58 | + 1 |
| Mira L. | 10200 | 450 |
| Montedison S. | 1747 | + 10 |
| Montedison C. | 1000 | |
| Montefibre Gas | 253 | |
| Perlier | 990 | |
| Petrolifera | 320 | |
| Pierrel | 975 | + 16 |
| Rhodiatoce | 1000 | 274 |
| Saffa | 9950 | + 124 |
| Saffa risp. | 5000 | |
| Siossigeno | 4650 | 90 |
| **COMMERCIO** | | |
| Ritmo | 92 | |
| Rinasc. pr. | 87 | |
| Silos Genova | 1562 | 85 |
| Standa | 1000 | 21 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| [illegible] pr. | 1265 | 55 |
| Alitalia | 1301 | |
| Ass. Tor. Mi | 849 | 50 |
| Italcable | 2027 | + 1 |
| Sip | 2000 | + 60 |
| S.I.P. I. | 1265 | + 5 |
| S. Milano | 585 | + 5 |
| Stet | 1418 | + 2 |
| Pirelli | 1200 | |
| Pirelli pr. | 1451 | 70 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementi | 565 | + 4 |
| Cer. Pozzi | 27 | + 1 |
| Ceramiche | 1014 | + 4 |
| Piccole pref. | 479 | |
| Richiamenti | 22470 | 200 |
| Cimenti | | |
| Unicem | 23500 | 100 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 39 | |
| Bricchi | 10000 | |
| Caffaro | 341 | 11 |
| C. Erba | 4725 | 50 |
| Carlo Erba pr. | 660 | 34 |
| Italgas | 7000 | 10 501 |
| Lepetit | 12250 | 80 |
| Lepetit pr. | 11000 | 400 |
| Liquigas | 11 | 1 |
| Liquigas priv | 33 | |
| Liquigas risp. | 58 | + 1 |
| Mira L. | 10200 | 450 |
| Montedison S. | 1747 | + 10 |
| Montefibre C. | 1000 | |
| Montefibre Gas | 253 | |
| Perlier | 990 | |
| Petrolifera | 320 | |
| Pierrel | 975 | + 16 |
| Rhodiatoce | 1000 | 274 |
| Saffa | 9950 | + 124 |
| Saffa risp. | 5000 | |
| Siossigeno | 4650 | 90 |
| **COMMERCIO** | | |
| Ritmo | 92 | |
| Rinasc. pr. | 87 |

# ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro e impiego

### impiegati

UFFICIO tecnico in Torino, ricerca disegnatore diplomato max 30 anni, referenziato, esperto di legno, elementi sintesi archeltettonici e impianti. Trattamento in base alle capacità. Telefonare ore ufficio (011) 532993 - 534823

### recapiti

CERCASI signora disponibile da subito ad occuparsi esclusivamente di commissioni, telefonare ore pasti

## 8 Rappresentanti

A. SICURA in espansione cerca elementi libero inserimento per ufficio vendite dei cataloghi industriali. Una ulteriore possibilità agli dedicano parte loro tempo libero. Telefonare ore ufficio 537 235

A. SOCIETÀ cerca elementi per distribuzione articoli elettrici. I migliori vengono avviati subito. Ottime possibilità di guadagno. Telefono 535 167

ARGENTO fabbrica bigiotteria cerca per Torino e provincia rappresentante introdotto presso negozi articoli regalo. Telefonare (011) 92 705

CERCHIAMO agenti esclusivo per il Piemonte rappresentanti per laboratorio ricerche di industrie farmaceutiche veterinarie, appoggiati accreditati clientela esistente, via Bogliasco 27 Torino 839 4861, telefonare (011) 445 4846

CERCO rappresentante per il Piemonte vendita T. Telefonare 795 301

DITTA affermata con magazzino e uno parabile clientela vasta per Torino e provincia commercializza articoli prodotti chimici per tutti settori usa e consumo. Diamo esclusiva zona. Si richiede un portafoglio proprio di clienti provato e di ottimi agenti. Telefonare (011) 96 61 318.

FINANZIARIA cerca per agenzia vendita servizi immobiliari in esclusiva. Guadagno minimo mensile superiore mila milioni, compresa anche entrata provvigioni. Scrivere Curriculum dettagliato a Publikompass 8029 - 10100 Torino

GIOIELLERIA lunga esperienza in proprio lavori cerca rappresentanza o impiego nel settore Telefonare 624 998

IMPORTANTE azienda abbigliamento settore cerca rappresentanti zona agenti introduttori (anche part-time) Piemonte e regioni limitrofe. Tel. 011/340 oppure Scrivere «Publikompass 5847 — 10100 Torino».

INVESTITORE cerchi giovane/ebbe maturità responsabilità medio attività settore abbigliamento/accessori. Scrivere «Publikompass 8312 — 10100 Torino»

MAGAZZINO ingrosso casalinghi ed articoli regalo cerca rappresentanza per Torino. Telefonare 790 A 22 per ufficio

## 9 Lavori a ore

### domande

AMILE cerco cucire ribattere a ore presso casa in generale Telefonare 491.492

CHIACCHIERE offresi per persone sfortunate e solitudine triste. Telefonare ore cena 697 7216

GIOVANE volenteroso cerca occupazione ore pasti per vari mesi) massimo e altri lavori; telefonare 537645

OFFRESI insidiare persone che permettano lavoro infinito. Scrivere «Publikompass 1842 — 10100 Torino»

STUDENTE diciannovenne offresi a non esperto campo informatica ed elettronica qualsiasi ordine ditte preferibilmente. tel 790230

## 10 Prestazioni consulenze

EQUO canone calcolo L. 10 cada consulenze tecniche e legali ex via Balbis 31. Orario 10-19 Telefono 650 705

EQUO canone assistenza proprietà, redazione studio assistenza commerciale via Barbaroux 17 Telefono 655 148

RAGIONIERE, assicurabile iscritto albo amministratore condomini e proprietà eventualmente garantendo incasso fitti. Tel 672 454

SPECIALISTI ammodernano ristrutturazione appartamenti uffici negozi progettano e realizzano Tel 753 301

## 11 Baby sitter

### domande

BABY sitter offresi mattino o pom. Telefonare ore 12-13 tel 316 276

MAESTRA d'asilo impartisce ripetizioni ragazzi medie inferiori. Telefono 263.536.

MAESTRA d'asilo libera anche ore 18 offresi baby sitter. Telefonare 338.372

## 15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 rappresentanze Fiat 126, 127, 128, 131, 132, Dyane 6, Ami 8, Maggiolone 1200 1303, 304, Citroen GS, A 112 per Ranzanica vetture ritiriamo senza spendere. Prezzi vantaggiosi Garanzia 6 mesi

A.A.A.A.A. HORIZON nuova 1000 Simca, 1200 TI possa disporre assenza valutazione usato, rateizzazioni fino a 36 mesi senza cambiale. Ti daremmo prove Tresno Auto, corso U. Sarchiella 83, tel. 615 523

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata 126, 127, 128, 124, Simca, Mini. Diamo in più permute vantaggiose. Selezione usate Toyoseli 710

A. AFFARI fatevi per qualche macchina nuova e d'occasione comprando in corso Siracusa 33 paghe via blandissime 141 pagamento come lo

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, emettiamo vantaggiosi pagamento anche senza Commercio nostra sede Siracusa 51

ACQUISTIAMO personalmente fuoriuso pagamento contanti anche se sprovvisti di Rct 553

### ACQUISTIAMO

compera auto usate da 2 a 3 anni ritiriamo di persona più alto. Autocentro via Orbassano 72

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Autobianchi, Bmw, Lancia Rallentati 3. Telefono 638 601

ALFASUD Berlina 4 marzo 1.3 tipo 30.000 km conservata L. 3.350.000 Tel 882.598 ore ufficio

### ALFETTA 1600

privato vende Alfetta 1600 alu sesto ultima serie circa 81 km 20.000 lire oppo 781.072.

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 292, telefono 265 146. Fiat 127 73 74 76, 128 71 72 73, 850 furgone e pianale 73 76, Alfetta 1.8 76, Mini 72 73 74, Opel Ascona 72 74 76 77, Opel Rekord diesel 74 75 76 78, Renault 4 5 71 77, Dyane 6 73 76, Simca 1300 e 1308 76 77, Renault 1600 e 1100 73 74 75 76, Opel Commodore GS/E coupé con servosterzo 1977. Vasto assortimento Opel Kadett usate.

### ATTENZIONE

eccezionale occasione autocaravan minibus interamente coibentati, motore Volkswagen 72 ql 56.000 Autocostruzione.

AUDI 100 73 perfetta in garanzia vende Sig Simone, corso Taranto 33, ore 584 649

### AUTORICERCASI

per cessione 20 autosostituzione Citroen Nuova gamma vasto assortimento usato per vendite, leasing rateizzato

AUTOSTANDARD compra e vende auto furgoni e commerciali palmisti e fuoristrada usati e nuovi pagabili in buone condizioni no garanzia vendita. Via Cigna 61 Borgo 3/52, tel 282.450, corso Belgio 176, tel 366 548 - Tucan.

### AUTOVETTURE SCOPTI

numerosi Fiat Lancia Autobianchi selezionate esame usate garanzie prestito consegna immediata vasto parcheggio rateizzazioni. Savia, corso Turati 43, tel 660 878

BETA unique proprietario km 6000 vetri cristalli elettrici unico esame alcuna prova. Tel ufficio 644.251 abitazione 890.327.

BMW 1502 perfette condizioni 1979 vendesi vende Telefonare 643 710 (ufficio)

BMW 2002 TI 5 marzo eccezionale Italcar Cross Turati 63

BMW 3000 SI vendo in ogni condizionamento vetri elettrici autoradio fendinebbia marmitta speciali prova. Tel 636239

BMW 315 blu nuova ferma vetri azzurri anno 71 perfetta L. 2.600.000 privato vende Telefonare al 333306.

CAMPAGNOLA Fiat ultimo modello km 16 mila Etna nuova mai usata privato vende Tel 279949

CHRYSLER Simca 1307-1308 vere occasioni cedi garanzia Savia corso Francia 333 Tel 711 169

CITROEN «EUROCASION»

usate con garanzia di garanzia Ds anno in 6 a 1 milione 200 mila. Vetture da L. 1 milione 900 mila, GS berline e Break da L. 2 milioni 900 mila. CX Pallas 2200 da L. 6 milioni. Tutti della Permutiamo rateizziamo Henry Agenzia 39 merc. Francese corso V. Emanuele 200 Telefonare 354 242

COMPERIAMO

vetture di tutte le marche sempre vendita pure Autodelizia corso Unione 55

COMPERIAMO

vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza opere Concessionari esenti 31 Ottobre 68

COMPRO cinquanta qualsiasi condizioni anche sfasciate massime valutazione anche a visitare domicilio Tel 351 257

COMPRO vetture cabriolet o furgoni anche se da revisionare o garantire. Automobilclub, corso Belgio 479, tel 696 540

CONTANTI

subito compreremo autovetture usate marche non assicurate Scuola Auto, corso Re Umberto 196, tel 205 1937

DA OGGI

disponiamo di diverse auto commerciali leggere con cabi pensionate 650 238 241 Talbot berlinine e diesel per ogni esigenza Autospilli corso G Cesare 229

DIFFIDENTI vendo Fiat 127 affrontate no pure permessi pochi km accettabili. Telefonare ore pasti al 956 6856

ESPOSIZIONE

auto di tutte le marche garanzia e usate Autodelizia corso Unione 55

FIAT LEASING

all Autosalone via Cuneo 40 tel 329 836, vai Kenitra 26 tel 871 126 corso Traiano 76 tel 340 379, rateizziamo mensile e disponiamo per il Leasing a ditte, commercianti, liberi professionisti. Elettrauto Durante Giuseppe L. 1 (70 344 casa 1 199 284

FIAT 127-128 Simca 1000-1100 Citroen Ami 8 Dyane 6 Alfasud Alfetta 1600 Talbot 150 Matra Rancho 1000 Autobianchi A112 Abarth 1050 Ritmo 60 Cl 5 porte Ritmo 75 Super 5 porte Tre 105 Super 5 porte Tre 105 Super

FIAT 132 AUTOMATICA

per specializzata con radio vetri verde 34 mila km semila vari fattibili e garanzia. Autorivalsa, corso Belgio 479, tel 696 540

FIRMI Campeggi permettono diesel Allemagne diesel doppia cabina posti 6 + cabinetto, 241 Orsini, furgoni, altre autovetture garanzie 18 Controlli, Esperto Diesel 650 Fiat Ingegneri interessati, Grugliasco tel 302 548

FURGONI CANDIDONI

polizze e immediata acquisizione contratti disponibile subito autotelaio diesel e benzina diesel per ogni esigenza Autospilli corso G Cesare 229

GAZZELLA coppa semestrale accessoriata Italcar, corso Turati 63

GIAVENO vendesi Rena 4x60 HPE km 45 mila gennaio 77 accessoriata bene tenuta come nuova a Telefonare 937 7403 ore pasti

GOLF Gti 16 gennaio vendo a L. 8 milioni come Turati 63 Tel 599 103

HORIZON

Horizon 1100 a 1300 re da L. 4 250 000 compresi ed Iva e Simca 1307-1308 in pronta alla consegna Finanziamento Rateizzato senza Anticipo Cambiale ed a zero Lasciateci Telefonare 32

II diesel ceramiche Giannini Opel Peugeot, Saab, alfa sul Diamantino 248, telefono 3111 848

LANCIA Beta HPE 1977 iniziamone superacces settata prezzo alla vendita quotidiana Quattro Ruote Telefonare 1977 5951 ore ufficio

LANCI HIVER ex 2231 bellezza guida sogliola garanzie quasi-acquisto rateizzazione vendo Pastrone Tel 340 (ore)

LE NOSTRE AUTOCASIONI CON STRENNA NATALIZIA

Electrojet Fiat 500, 126, 127, 128, 124, 131, 132, A112, Fulvia coupé, Simca, Alfa, Panda, Citroen, ecc. Alcantarmet, via Cigna 60, tel 301 959

MAGGIONI e Maggioni in garanzia vende Fiat San Siminna corso Taranto 37 Telefono 584 640

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI

Bettiga Transit tel 418 855 725 746 329 864 Lancia Lancia corso Francia Collegno Torino

MERCEDES Berlin specialissima vende prima consegna 200 D, 240 D 300 TD 280 E, leasing permute, rateazione Telefonare Cuneo 0174 64156 - 92 700

MERCEDES DIESEL

240 diesel, 300 diesel nuove, autoparco immediata in leasing. Sacre S.p.A. via Talmone 47/1, Cuneo Tel 0174 65 933 63 932

MERCEDES 200 D 76 Nero Manovrabile Beta coupe 1600 2000 tbp 1800 2000 berlina 1400 1600 alfa Volvo 9 Tel 580 849

MERCEDES 220 Diesel 1972 ottime condizioni perché più vano offrire pochissimi maggio Torquio, corso Belgio 108

OPERAZIONE SCONTI

per fine stagione offriamo interessanti condizioni sull'acquisto Fiat Lancia Alfa Rovers a prezzi speciali. Concessionario Lancia Principe Oddone 68

OTTIME occasioni vendiamo a rateizzo Fiat 126, 127, 850, 125, 132/1600 Lancia Flavia coupé 1800, Alfa 1000/31, Simca 1000, 72, 1100 TI 5 - 77 Progrès 1000/77, Dyane 6 - 75, Land Rover 72 diesel Volvo autocarro 76 Maggiolino, Maggiolone, Cabriolet, Golf berlina e diesel, Passat berlina e familiare, Scirocco, Audi 80, Audi 100, Porsche 911 coupé 2400 - 72 Vecchi maggiolini VW bianchi, gialli, rossi, del 1600 e tipo 3 diesel: altre marche Jaguar, Lancia Beta e diesel maggiore Palermo corso Sebastopoli 221

PER TROVARE L'OCCASIONE

le auto alla Scania auto e le Scania auto, corso Cosmo 146 Tel 293 1972 - 293 3004

PRIVATO vende Mini De Tomaso giugno 78 km pochissimo Tel 482764

PRIVATO vende 500 L del 76 blu scuro km 40 30 ottimi stato. Telefonare ore pasti 674607

PRIVATO vende Cyclo 1107 CLS anno 1978 blu come nuova perfetta km 14000 richiesta 4 milioni telefonare 363777

PRIVATO vende 124 sport anno 73 stagione perfetta. Affrio 1600 anno 76 Tel 617108

PRIVATO vende Prinzle 2 4 5 coupe TOK ottime visite Telefonare 686 2971 ore ufficio

RENAULT

concessionaria Renault usato vicino Ci Cesare 180 direttamente a casa vostra, solo alla semplice telefonata e visita. Supervalutazione permutate qualsiasi auto, per posare, garantite, rateizzazione. Scelta usati sulla la gamma Renault, Saarin sono inoltre tutte marche Tel 305 1937 - 205 2581

SCROCCO GTI porte fine 78 vende Sig Stefano, corso Turati 33 tel 599 563

SOGEA

Beta HPE, 1600 blu scuro anno 76 completissima unico qualche prova Sogea corso Siracusa 40 Telefonare 356 612

SOGEA

Claudia Nuova Super 1300 Tel Nm. Leggo circolo in ogni compresa unico Sogea corso Siracusa 40 Telefonare 356 612

SOGEA

Lancia Beta 1300 blu pavo, esame scuro, cuoio da semiannuale Consegna immediata, permute, facilitazioni di pagamento fino a 36 mesi Sogea corso Siracusa 40 Telefonare 356 612

SOGEA

Mini Cooper 1300 come nuovissimo anno 1974 come nuovissima Sogea corso Siracusa 40 Telefonare 356 612

SOGEA

Sperti Allegri doppia fine 76 tutti gli accessori rateizzando unico Sogea corso Siracusa 40 Telefonare 356 612

TOYOTA diesel tre disponibile pronta consegna via Bologna 60. Tel 220 889 - 231 829

VENDIAMO calendo polisportivi 126, A112, 128, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Beta, Beta Coupe Raffaello 3, telefono 638 601

VENDO Campagnola con gru bella come la 5000 alla Fiat 125 anno 74 cambio permuto Telefonare ore ufficio

VENDO Mini 1000 marzo 76 ottime visite ai 128 coupé stesso anno Fiat 72, telefono 267 518

VENDO 127 C 2 porte settembre Tel 796 513 ore pasti.

VENDO affare vendo Fiat 131 Base 75 1300 impianto a gas 2 posto perfette condizioni tel. pasti 772 131

VIRGO 244 nuova da immatricolare L. 2 milioni 800 mila rateizzabili con 200 di anticipo. Tramite corso Belgio 168.

### 125 VIA ORBETELLO

berlina 132 1600 blu come nuova rateizzazione permuta, berlina 131 super 1300 blu unico proprietario, berlina 128 3 mesi perfetto verde Deposito e Salvatici Concessionaria Fiat, tel 256 512 256 9034

1Bb rossa 1972 L. 1 milione 100 mila, alfa verde 1975 a milione 550 mila rateizzi telefonare Sabato, via Cigliano 3 ang. corso Unione Sovietica 91

1979 1.5 nuova come accessori benzina perfetti vendo telefonare 214 510 585

127 marzo 1974 unico proprietario come nuova 1 milione 600 mila e 128 blu nuova fine 77 accessoriata ben tenuta 7 milioni 200 mila telefonare 699 366

128 CL 2 anni blu unico proprietario privato vende Tel 606 735

132 bianca, alfa rateizzabile, qualsiasi cosa, usata bene, perfettissima, ottimo, vendo non per prova Telefonare ore ufficio 231 683

132 GLS 1600 marzo 1978 ottimo stato propria garanzia 3, 3 milioni 900 mila vendesi rateizzabile Simca, via Cigliano 3 ang. c.so Unione Sovietica 91

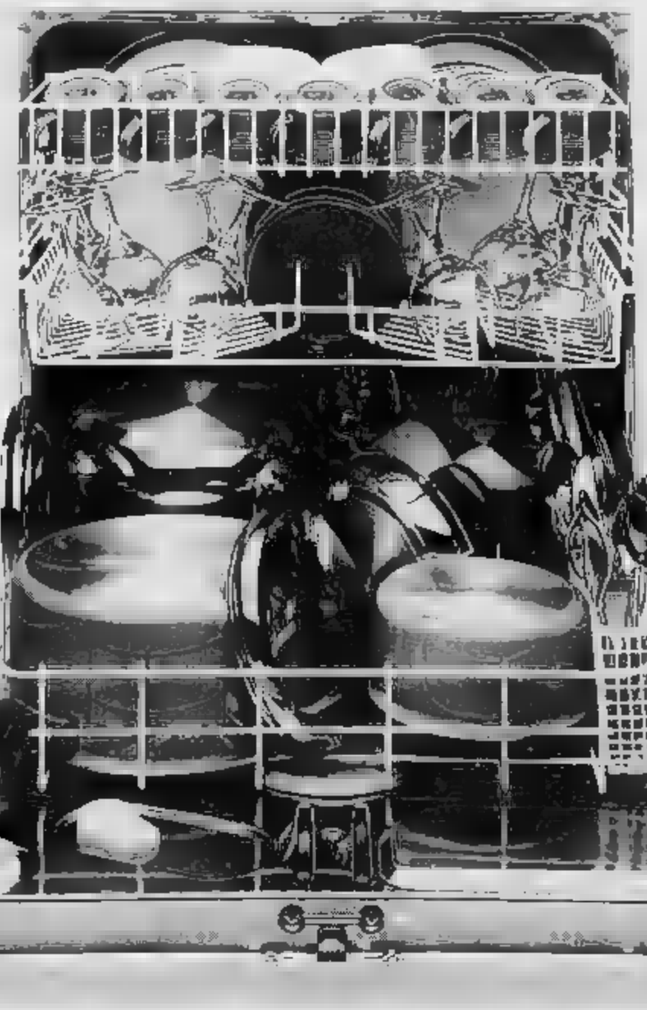
(continua)


REX

Chiedi al tuo rivenditore i fatti Rex sulle lavastoviglie e vinci una Rex SL 612.

**Massima forza per le pentole più difficili.**

La Rex SL 612 lava le vostre pentole con getti d'acqua molto potenti, grazie alla nuova conformazione del mulinello. Quest'acqua è a 65°, molto più calda di quella che potreste usare con le vostre mani. Soprattutto per questi due motivi voi non dovrete più prelavare le pentole a mano e avrete sempre la certezza di tirarle fuori perfettamente pulite.



**Massima economia.**

Il costo di ogni singolo lavaggio è molto meno di quanto avete mai pensato. Inoltre la Rex SL 612 è predisposta per l'allacciamento all'impianto di acqua calda; ciò vi permette di risparmiare un ulteriore 60% di elettricità abbreviando anche del 35% il ciclo di lavaggio

**Massima silenziosità.**

Il doppio isolamento della vasca, l'esclusivo sistema di distribuzione dell'acqua e l'utilizzo di un nuovo motore hanno consentito di raggiungere un livello di silenziosità eccezionale. Anche se voleste spendere il doppio per l'acquisto di una lavastoviglie, è estremamente improbabile che ne possiate trovare una più silenziosa.

**Massima capienza.**

L'eliminazione del pilone centrale e il nuovo disegno dei cesti hanno migliorato la capienza e reso più facile e comoda l'operazione di carico.

**100 lavastoviglie gratis.**

Chiedete ulteriori informazioni al vostro rivenditore Rex: riceverete una cartolina con la quale potrete concorrere dal 1° al 30 novembre 1978 all'estrazione di una delle 100 lavastoviglie Rex SL 612.

E se in questo periodo avrete comperato la lavastoviglie Rex e il vostro nome verrà estratto, riceverete in omaggio un altro elettrodomestico Rex a scelta tra quelli in listino, esclusi i TV color, e inoltre vi sarà inviato in omaggio un servizio da tavola in ceramica di 41 pezzi.

AUT. 4/1932271

REX

fatti, non parole.

ZANUSSI



MICHELIN XZX

ancora più sicuro, sino all'ultimo chilometro

Al prossimo cambio di pneumatici esigete anche camere «airstop» Michelin.

sei stabilimenti in Italia MICHELIN

# Milan e Manchester a San Siro nel primo vero scontro di Coppa Uefa

## Rossoneri, l'ora è scoccata

**Contro gli inglesi s'inizia un ciclo di fuoco per la squadra di Liedholm - Rivera: "Guai a fallire l'appuntamento„ - Il club per l'incasso sfida anche la nebbia**

MILANO — Sono giorni importanti questi per il Milan; primo in classifica in campionato e a vele spiegate — nebbia permettendo — nella Coppa Uefa Se Felice Colombo, il presidente rinascita, è davvero fortunato com'è sembrato più una circostanza, stasera a S. Siro dovrebbe esserci un altro pienone e la visibilità peultare discreta o comunque accettabile. In caso contrario, qualora l'arbitro tedesco Einbach sia costretto a rinvio, la gara verrebbe recuperata domani alle 14,30 (Secondo quanto prescrive il regolamento Uefa, una partita di coppa rinviata deve essere disputata entro 24 ore)

Perché allora il Milan va incontro a questo rischio quando fissando l'inizio ad un orario normale, lo stesso del campionato, non ci sarebbero problemi che la giornata è serena?

«Dobbiamo anche all'incasso — ammette con la solita franchezza — soltanto giocando in notturna avremo il afflusso di tifosi Levski e la coincidenza di una giornata festiva, stavolta è un mercoledì lavorativo e non possiamo distogliere gli appassionati dei loro compiti normali. Speriamo nell'aiuto del tempo e della squadra»

Il Milan ha forte. Deve rinunciare in partenza al settore pericolante dello stadio (12 mila posti) e difficilmente non sarà nemmeno possibile la ripresa televisiva nel vicino Palazzo Sport I tecnici della precedente trasmissione, quella alquanto confusa del derby, hanno spiegato che a S. Siro l'impianto di illuminazione è ancora scadente (400 lux) nonostante gli miglioramenti: per riprendere una gara in notturna occorre una potenza almeno doppia rispetto a quella stadio milanese. Ci sarà soltanto a fine stagione Tanti contrattempi, dunque, dimenticare che c'è anche da giocare con il Manchester City, un complesso che non sembra in grande forma, stando i risultati nuti in campionato, ma che possiede pur sempre una carica agonistica tale impressionare il calcio di casa nostra.

Liedholm, che per primo ha accettato a tempo con molta filosofia il sorteggio, e ieri dopo avere confermato il ritorno in squadra di Bet, ha ribadito questo suo concetto: «Gli inglesi sono avversari tradizionalmente molto tosti, ma coi quali è possibile giocare un buon calcio: io personalmente ho quasi sempre vinto con loro e anche il football italiano negli ultimi anni se l'è cavata sempre bene, risultando globalmente in netto vantaggio. Il Milan cercherà di rispettare questa tresca tradizione».

Anche Rivera è convinto la squadra passerà il turno purché, «non si prendano gol a S. Siro» E con la difesa un pochino allegra che si è ritrovato il Milan a Vicenza questo non sembra facile. «Contro gli inglesi — continuato Rivera — ci sarà però un'altra determinazione Quando il momento dei grandi appuntamenti, questa squadra difficilmente può sbagliare anche se dopo gli ultimi inserimenti non tutto può funzionare alla perfezione Certo, attende un ciclo di ferro con i giovani che ci ritroviamo, con riserve che hanno dimostrato di valere quanto i titolari, è possibile che il Milan superi il suo difficile momento nel migliore modi»

Rivera si riferisce tanto match di stasera quanto alla successiva trasferta Napoli, quindi all'appuntamento con il Perugia a S. Siro, al successivo viaggio in Inghilterra per gara di ritorno e infine alla sfida col Torino «In effetti — conclude Liedholm — ce sarà ancora altro dopo questa tanti motivi soddisfatti»

Formazione, dunque, confermata con l'avvicendamento Bet-Boldini a Novellino il pilo a ripetere il primo tempo, spettacolare, di Vicenza ed a Rivera di ancora una volta che si essere determinanti anche correndo. Contro squadra inglese, che si ripromette a S. Siro un gioco offensivo, passaggi-gol Gianni lasce il segno.

**Giorgio Gandolfi**

### COPPA DELL'UEFA

OTTAVI DI FINALE — And. — Rit

| | | | |
|---|---|---|---|
| Esbjerg (Danim.) | Hertz Berlino (Germ. O.) | oggi | 6-12 |
| Honved Budapest (Ung.) | Ajax Amst. (Ol.) | | 5-12 |
| Milan (Italia) | Manchester City (Ingh.) | oggi | 5-12 |
| Valencia (Spagna) | West Bromwich (Ingh.) | oggi | 6-12 |
| Borussia M. (Germ. O.) | Slask Wroclaw (Polonia) | | 6-12 |
| Stoccarda (Germ. O.) | Dukla Praga (Cecos.) | | 5-12 |
| Stella Rossa (Jug.) | Arsenal (Ingh.) | oggi | 6-12 |
| Strasburgo (Francia) | Duisburg (Germ.) | oggi | 6-12 |

Detentore: Eindhoven (Olanda) - Finali 9 e maggio 1978

Kenny Clements, terzino destro del Manchester City, stasera contro il Milan nell'incontro di andata di Coppa Uefa cercherà con i suoi compagni di bloccare l'attacco rossonero

## Doppia sete di rivincita per gli inglesi del City

**Per l'eliminazione dai mondiali e la sconfitta davanti alla Juventus - Barnes e l'arma del contropiede - Channon incerto**

INVIATO SPECIALE

MILANO — Da Wembley a San Siro. Un anno dopo la (inutile) dei bianchi di Ron Greenwood sulle sacre zolle dell'Imperial Stadium augli azzurri di Bearzot, il calcio e quello inglese riprende contatto con Milan-Manchester City per gli ottavi di finale di Coppa Uefa. I «cittadini» di Manchester, perenni poveri del glorioso «United», costituiscono per il Milan un durissimo ostacolo

Il club biancoceleste, che in campionato galleggia nell'anonimato del centroclassifica, punta tutto sulla Coppa Uefa, competizione dalla quale fu estromesso due stagioni fa, al primo turno, dalla Juventus Era il mese di settembre e i bianconeri, ancora in maggio, soffrirono dell'inferno «Maine Road» per ventina di minuti lucidro schiacciati davanti a Zoff che capitolò al calcio angolo un colpo di testa Kidd, poi ristabilirono 1-0 sino alla fine Nel ritorno liquidarono (2-0) il City, l'avversario più quotato, trovando silenzio e convinzione per la conquista del primo alloro europeo.

Tony Book, «manager» del City, spera di quella lezione e stasera, anche se dichiara di voler attaccare, cercherà di non ripetere gli costarono l'eliminazione la Juventus. Il «catenaccio» è un vocabolo che non esiste nel dizionario calcistico anglosassone Book litanerà in parte l'aggressività dei suoi uomini, contenere il «forcing» milanista e limitare i danni

Sarà a centrocampo che il City ingaera la sua «mobile». Il Milan dovrà sorprendere gli inglesi con una manovra a filo d'erba per mettere in crisi i giganti della difesa ospite, tutta gente che supera i cinquanta centimetri e che, sui palloni alti, è difficilmente battibile Tra i più c'è «Big Joe» Corrigan, mezzo portiere (m. 1,93) che legge i pensieri del defunto Tse-tung e ricorda, nel fisico, il famoso Swift che giocò contro l'Italia a Torino nella storica partita vinta dai «leoni» per 4-0 Quando non è in forma, Corrigan resta vittima di incredibili «papere» ma attualmente sta attraversando un periodo di rendimento costante sabato scorso, a Liverpool, era risultato il migliore in campo capitolando calcio rigore a cinque minuti termine

Davanti a Corrigan sarà «ammucchiata» incapace di addormentare il gioco, il City adotterà un contropiede elastico coordinato regista difensivo e de Hartford «playmaker» di campo per Kidd lungora da «trait-d'union» fra Channon (la cui presenza, però, non è sicura) e Power, mancino di ventun anni che mise in difficoltà Gentile a Wembley e ingaggiò duelli feroci con il milanista Collovati nel doppio incontro delle «Under 21» disputando «killer» il suo antagonista Il City non potrà disporre del polacco Deyna, acquistato di recente e utilizzabile in campo internazionale. centrocampista Owen squalificato per cinque giornate dopo essere stato espulso a Liegi Standard nell'ultimo turno

Il Milan capitalizzare al massimo i novanta minuti dei primi «round», altrimenti rischia di subire doppia di rivincita che erano gli inglesi. Il City è terribilmente sofferente a Manchester dove il «Maine Road», capace di ospitare 62 mila spettatori, diventa una polveriera di tifo. Il pubblico come «droga» i bianconeri, trasportato dai propri idoli, si accita sul piano agonistico e li trasforma: il loro «pressing» diventa soffocante. Ad Albertosi toccherà uno straordinario nei four match» del dicembre che sarà seguito, come all'andata, Euro Bearzot

**Bruno Bernardi**

«L'Inghilterra ha convocato per la prima volta anche un negro, il terzino Viv Anderson del Nottingham Forrest, per la nazionale che il 29 novembre incontrerà la Cecoslovacchia a Wembley.

### Tv ore 22

| MILAN | | MAN. CITY |
|---|---|---|
| Albertosi | 1 | Corrigan |
| Collovati | 2 | Clements |
| Maldera | 3 | Donachie |
| Da Vecchi | 4 | Booth |
| Bet | 5 | Watson |
| Baresi | 6 | Bell |
| Buriani | 7 | Palmer |
| Bigon | 8 | Channon |
| Novellino | 9 | Kidd |
| Rivera | 10 | Henford |
| Chiodi | 11 | Barnes |

Arbitro: Einbach (Germ. Est)

| | | |
|---|---|---|
| Pigaiani | 12 | MacRae |
| Boldini | 13 | Futcher |
| Manna | 14 | Keegan |
| Antognoli | 15 | Cpughlin |
| Sartori | 16 | Viltoen |

S. Siro, ore 20.30

Tv — Cronaca diretta in Mercoledì Sport ore 22 (1° canale), alla tv svizzera e a quella di Capodistria

### Inglesi sicuri «Siamo favoriti»

MILANO — «Siamo favoriti — ha detto Tony Book allenatore del Manchester City al suo arrivo alla Malpensa — il Milan non ci fara lo scherzetto della Juventus, ta effetti la squadra tipo di gioco e quella formata me e differenza di ehora la gara di ritorno si giocherà a Manchester. Stasera finirà due e non dico per chi»

All'inevitabile domanda: chi marcherà Rivera?, Book risposto «Non giochiamo questo tipo cosa» Il Manchester è arrivato alla Malpensa con appena un quarto d'ora ritardo sull'orario previsto; 18 i giocatori convocati da Book, fra questi l'attaccante Channon che stamane effettuerà sul campo di Bruzzano un ultimo provino prima decidere giocare o meno L'interessato, infortunato nell'ultima gara di campionato, non si è sbilanciato: «Ho 50 probabilità su cento» ha detto. Dopo aver precisato di essersi infortunato lo solo contro il Liverpool, Channon (30 anni) ha guito: «Del Milan conosco soltanto Maldera. Fumino avversari nella gara tra le nostre nazionali a New York Segnai due reti in quella gara».

---

È scoppiata la polemica attorno al male oscuro della squadra campione d'Italia

## Nella Juventus dei vecchi tradiscono i giovani

**Rispondono i giocatori - Tardelli: «Non ci permettono di applicare i nostri schemi» - Gentile: «Sono stato marcato da terzini» - Cuccureddu: «Innovazioni relative agli uomini» - Bettega: «Insistere nel gioco sulle fasce» - Furino: «Nessuna novità anche a livello internazionale»**

TORINO — La Juventus fallica, non come in passato al di là di considerazione sulla singola partita (che potrebbe rappresentare tanto quanto il dato emergente dalle prime dieci giornate di campionato. Il ventitreesimo titolo del calcio torinese sembrava variare sul resto d'Italia si è tanto affievolito da sembrare annullato. Evidentemente qualcosa è successo perché se da un lato sono riscontrabili i progressi altrui, dall'altro c'è il chiaro appannamento di qualche giocatore

Trapattoni, un po' tesa forse per le molte indagini che si fanno intorno sua (c'è di un attacco a Cuccureddo che stava parlando con i cronisti perché non accettasse più eventuali discorsi sul derby), rifiuta ogni possibile analisi sul nascere. «Se domenica Bonisegna avesse segnato quel gol nel primo tempo adesso non si parlerebbe di queste cose» dice. Le critiche piovute sulla Juventus, l'accusa più o meno palesemente rivoltagli da certa stampa di non aver ringiovanito a tempo la squadra, evidentemente lo turbano

Uguale discorso vale per la maggior parte dei giocatori le ipotesi di Cuccureddo («Vinto che siamo dietro non c'è che da inseguire tanto più che la scudetto è sempre alla nostra portata») non e di giovane più essere vaccinato a certe avversità. Si parla così di schemi che non sembrano funzionare come un tempo. «Le squadre che ci affrontano — dice ad esempio Gentile — applicano una marcatura a uomo-zona più rigida. Per esempio al sottoscritto capita di venir addirittura marcato da un terzino Chiaro che in questo condizioni mi diventi quasi impossibile andar sul fondo per quei che rappresentavano una delle nostre più efficaci formule d'attacco»

«Il marito — aggiunge Tardelli — è in gran parte dei nostri avversari che ci permettono di applicare quegli schemi maggiormente ci erano congeniali». «A forza di andare avanti — prosegue Furino — le squadre avversarie si sono svegliate, organizzandosi per contrastarci le nostre migliori». «Sulla fascia — ammette Cuccureddo — si riesce più a fare gioco come un tempo perché gli avversari lo impediscono e dunque occorre trovare altre soluzioni». «In qualche partita — la mano draspicamente Bettega — troviamo delle difficoltà ma si tratta di situazioni particolari: si infatti di discorsi legati all'andamento della partita».

Da questi sembra chiaro, salti fuori una certa stima per le squadre avversarie che, magari a scapito del gioco, hanno tuttavia trovato delle contromisure per arginare quella che a tratti poteva venir chiamata la «valanga» bianconera Abbastanza ovvio che a questo punto si richiedano le contromisure, che-tuttavia ad essere prese «Non è facile cambiare di punto in bianco — osserva Cuccureddo — tanto più che discorso va sempre in base alle caratteristiche degli uomini di cui si dispone Il problema non è dunque di facile soluzione»

«Le innovazioni — gli fa eco Gentile — necessitano di tempo per un migliori applicazione, non credo alla formula «cambiano di colpo un problema»

Su questo punto è d'accordo anche Bettega «Non si può cambiar tipo di gioco dall'oggi al domani dunque occorre insistere nella nostra percorsa. Il discorso è strutture a fasce laterali per far gioco mi sembra il più redditizio hanno dimostrato gli ultimi campionati: cercare di andar centro centralmente un passo indietro. Occorre quindi insistere sulla veloci e soprattutto le squadre molto chiuse». «Che ogni partita si tolchi sempre di più — aggiunge Tardelli — è ormai scontato: ogni gara è battaglia cui ci dobbiamo rassegnare. Cercare di strutture le fasce e soluzione che offre maggiori garanzie».

Infine capitan Furino. È naturalmente d'accordo con i compagni e fa notare «anche a livello internazionale il calcio non è che ultimamente abbia espresso grosse novità» «Gli schemi — prosegue — sono sempre gli stessi e al di fa di tutto e la fantasia e l'inventiva dei singoli nell'applicarli che li rende incisivi e pericolosi. E sotto questo aspetto non c'è alcuna ne schema che possa dare fantasia alla squadra, ma dipende soltanto dai singoli»

C'è dunque iducia abbastanza diffusa, in quello che si è fatto finora anche se non ha dato i risultati sperati. Il riconoscere i progressi degli avversari può essere un passo avanti verso la ricerca di soluzioni che, sfruttando anche l'inven-

## Senza cardini è difficile pensare a tattiche nuove

Giovanni Trapattoni

TORINO — Medici specialisti in football, buerguatar del pallone stregoni improvvisatori: tutti maghi e gente troppo interessata per dire una in fondo ciò che pensa tutti al della Juventus Le si fanno i conti in tasca (i gol, le reti prese e quelle segnate). In stagione scoprendo i dati anagrafici anche dei singoli, tutto per cercare di arrivare al perché. Se n'intuisce che la squadra bianconera non è più — noi aggiungiamo «per fortuna», con convinzione e non per prudenza — la squadra delle ultime stagioni la diagnosi della sua malattia e «tragicamente semplice» la squadra non riesce più a mettere gli schemi che le fecero fortuna. Il cedimento e quasi totale (escluso quindi pareggiatore con il solo Verdi) comincia dai terzini che non riescono più a spingere come un tempo, passa attraverso un centrocampo lento nei singoli e protetto nella manovra termina con la diminuita incisività di Causio (per altro uno dei migliori nell'arco delle gare sin qui disputate dall'inizio dell annata) e di Bettega.

La media dell'età dei giocatori è un giocheto che falsa la realtà. I 34 anni di Zoff non pesano. Dino resta uno dei migliori portieri d'Europa. Così come i 32 di Morini non si avvertono ancora nel derby è stato tra i migliori. Gentile, che per altro è un vincatore di lusso non ha fatto pesare i suoi 35. Furino galoppa come un ragazzino. Benetti sino a Bratislava è stato uno dei pochi a reggere vandamente la baracca (il derby non doveva giocarlo, è stata una imprudenza magari necessaria ma sempre tale) Tutti elementi, comunque che la Juve sa di dover sostituire in breve lasso di tempo. Al momento però, sono i giovani a «tradire» eccetto il vanticinquenne Scirea che — gol del derby a parte — sta disputando forse il suo miglior campionato. Per prima Cabrini che non riesce a riprendere spinti quindi Gentile che minuti occasioni di far sentire il suo peso in avanti Tardelli che non ha ancora raggiunto un rendimento soddisfacente, Bettega che si di lì di spunti imponenti giustosa ha perso continuità

Sono ancora gli anziani (più Scirea a reggere quindi. La «vecchia» coi si riferiva domenica in tribuna l'avvocato Gianni Agnelli: la cui è stati spunto di facile campagna giornalistiche, è una «vecchiaia» di gioco» del che la Juventus non è riuscita a cambiare e migliorare i suoi schemi, ma va detto subito che per portare a termine con successo un qualsiasi rinnovamento tattico occorre prima il rendimento di alcuni cardini Trapattoni non è un conservatore il suo giovane Bettega passione e l'interesse con cui ha seguito il Mundial lo dimostrano Prevedendo maggior attenzione degli avversari sulle fasce laterali per bloccare Gentile e Causo ha cercato come variante gli inserimenti centrali di Scirea (con Furino come sempre il più attento a formare in zona) Ecco che il gol del derby non diventa casuale, è la conferma arriva da uno seguito alle gare precedenti. Ricordiamo ben quattro attacchi pericolosi del contro «Milan, quattro per Albertosi, alcuni «uno-due» in attacco sfumati per questione di centimetri»

Forse «novità», tattica non basta, ma nel calcio non c'è molto da inventare Che avversari trovino contromisure è logica sport (il prezzo del Torino scudetto, e poi non è più stato egualmente efficace perché prevista) ma è semplicistico ridurre il discorso a una questione di schemi Trapattoni può essere accusato di non riuscire a resuscitare Cabrini, Tardelli e Bettega (Gentile può se meno brillante la sua carta la è sempre ed è stato abbastanza non poco come rude), ma il minor rendimento dei tre cardini potrebbe non essere altro che una normalissima pausa di riflato. Cabrini assorbire il «giovane» di una stagione che l'ha portato dalla panchina al ruolo di protagonista nelle cancha dei River, Tardelli potrebbe non essere in assoluto il «mostro» che si era immaginato subito, Bettega ha già alle spalle una annata alterna (gran inizio fino ai quattro gol alla Finlandia, lunga pausa, ripresa nelle ultime gare del Mundial) segno che anche lui non può ripetersi su stagioni magiche come quella degli accoppiata scudetto e Coppa Uefa.

Non è colpa della vecchiaia attesa come alibi, per quanto dato reale di alcuni elementi, se la Juve vende di meno. La squadra da più stagioni è sulla cresta dell'onda in bianconero ed in azzurro Onori ed oneri, la tensione di avere vicino di casa, a duecento metri nella stessa via Filadelfia, il rivale da battere Cose che contano e pesano Un tallentamento è comprensibile, i «da profondo» sicuramente premiati vista che le cause della stagione non sono poi così misteriose.

**Bruno Perucca**

### Diagnosi granata sui bianconeri

## Radice: è soltanto un logorio mentale

TORINO — La Juve è malata? Ci sono tante diagnosi per questa illustre paziente in attesa di guarigione Abbiamo interpellato quattro uomini del Torino. Dopo il derby, con un ricordo così fresco, non si parla più per sentito dire, ma si discute su testimonianze dirette E' proprio Vecchia Signora la squadra di Trapattoni? Si può dare rimedio a certe evidenti lacune o ci si sta avviando lentamente alla conclusione splendido ciclo? Agli interrogativi rispondono Radice, capitan Sala, Pecci e Graziani, goleador del giorno.

Radice parte «Non d'accordo nel bollare di vecchiaia un complesso fino a ieri ha ottenuto ciò che ha voluto ai livelli. Non c'è soltanto la carta d'identità matta di giudizio E poi i giovani li hanno alle spalle. Fermi, «Verza. Basta trovare il momento giusto per completare degli inserti che si rivelino trascinanti»

«La Juve attualmente — prosegue Gigi — sfonda a liberare giocatori in offensiva. Un senso dubbio un appiattimento nell'esecuzione degli schemi consueti. Ad inizio di stagione abbiamo avuto gual delle metà campo in giù, forse lo sentono nell'altra parte del campo Che impressione hanno domenica scorsa? Hanno prodotto cerebralmente importante una gara basata sull'agonismo, mentre hanno steritato a finalizzare la A mio avviso comunque la Juventus sollte tanto per motivi tecnici, ma per ingaggi Non è semplice ripetersi al vertice. Credo che i ragazzi Trap possano riprendersi il momento va accettato ed interpretato nel miglior modo»

E' una Juventus ha sorpreso Claudio Sala, convinto di trovarsi di fronte il carro armato degli anni scorsi «E invece un collettivo — afferma il capitano l'intenzione di sollevare polemiche — con problemi, in fase critica, con poco prevedibile Mi ha stupito il fatto che per tutto l'incontro cuttassero palloni in mezzo, senza preoccuparsi un attimo d'impostare dalle retrovie l'azione come erano soliti fare in passato Qualcosa è cambiato nel meccanismo, soprattutto viene a mancare la spinta Gentile e Cabrini che mettevano in difficoltà chiunque»

Eraldo Pecci quasi ha accettato il gol Scirea, il pareggio: «Sono arrabbiato perché i bianconeri non hanno creato un'occasione da rete Non hanno mai avuto grattacapi per anni? E' chiaro che prima o poi le magagne vengono fuori. Non è può sempre vincere tutto e in ogni parte del mondo Ci sono anche gli alti. Non è possibile comunque che gente che aveva divertendo in Argentina campione del mondo "imbiocchita" da pochi mesi Chi consigli si possono dare? Non so. Bisognerebbe esserci dentro per un'occasione Vogliamo parlare dei singoli, di Virdis? Sta anche pagando la deludente partenza dei suoi compagni Tutto qui».

«Ho visto — dice Ciccio Graziani — una squadra gagliarda, che ha subito ad evidenti errori con straordinario carattere Noi potevamo approfittare di questa Juventus, non siamo riusciti nell'intento». Secondo l'attaccante non è l'oggi, ma il futuro «pensiamo il «Hanno alcune pedine d'una certa se non si svegliano in tempo utile rimarranno sicuramente tagliati».

**Ferruccio Cavallero**

### Torino, sono tre gli infortunati

TORINO — Ai Filadelfia, dopo il derby Tre sono in non felte condizioni fisiche, ma non dovrebbero avere problemi per la trasferta di Perugia Si tratta di Claudio Sala (soggetto fastidio muscolare), Zaccarelli all'alluce destro) e Pulici (lieve difficoltà nella respirazione, conseguenza d'un colpo in faccia contro la Juve)

Domani pomeriggio i granata sostersanno una gara d'allenamento (ore 14,30) sul campo del Filadelfia contro il Whisky Lido Pia


# Alfasud: il tuo denaro è più sicuro

# Alfasud ha il miglior impianto freni

Quando il pilota vuole, l'Alfasud si blocca, anche in situazioni di emergenza: il sistema frenante dell'Alfasud, 4 freni a disco, doppio circuito, servofreno e modulatore di frenata è il migliore tra le vetture della sua categoria. l'Alfasud eccelle anche in tante altre qualità.

**L'Alfasud ha il miglior posto guida:** volante regolabile, grande spazio per passeggeri e bagagli, parlotta silenziosità e climatizzazione.

**L'Alfasud ha la miglior di strada:** sospensioni anteriori Mc Pherson, posteriori Panhard, sterzo pronto e preciso, trazione anteriore.

**L'Alfasud le migliori prestazioni:** chilometro fermo in 35,7 sec., accelerazione da 0 a 100 km/h in 13,6 sec., potenza 63 CV DIN.

**L'Alfasud la miglior protezione anticorrosione:** lamiere brevettate «zincrometal», finizioni in acciaio inossidabile, protezione bituminosa sottoscocca.

**«supergaranzia Alfa Romeo»:** due anni sulla verniciatura, 100.000 km. sul motore, un anno sull'intera vettura, tre mesi sulle riparazioni.

Questi vantaggi risultano confrontando l'Alfasud 4 marce, cc., concorrenti: sceglierà questa vettura vuol dire fare i propri affari.

**Prezzo: Lire 3.862.000**
(IVA esclusa - franco fabbrica)

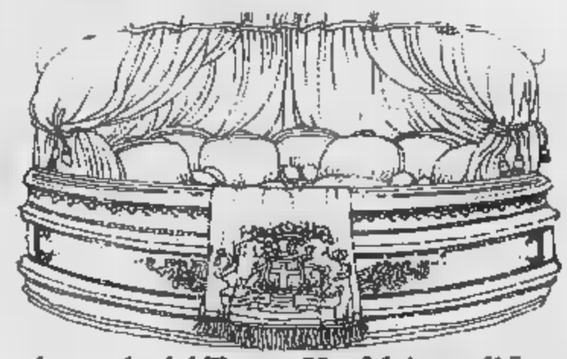
QUALITÀ

**Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo**

# Alcuni tra i posti più piccoli e più confortevoli del mondo.

L'interno del Caffè Florian a Venezia.

Il letto di Maria Antonietta al Castello di Versailles.



Il palco reale del Teatro Her Majesty di Londra.

La portantina dell'Imperatore Cinese K'ang-hsi.

**La Citroën LN.**

602 cc di automobile progettata senza economie.
Di piccolo ha solo il consumo: 5,9 litri per 100 km.
L'ingombro: m. 3,38 di lunghezza per m. 1,52 di larghezza.
E i costi di manutenzione.
Di grande lo spazio: quattro veri posti e un bagagliaio a tre volumi differenziati.
Le prestazioni: velocità 120 km/h, freni a disco sulle ruote anteriori, sospensioni indipendenti sulle 4 ruote.
E il confort: vetri panoramici, interni in tessuto, volante morbido, finiture accurate.

**Tanta macchina in poco spazio. CITROËN LN**

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN LN


# ECONOMICI

## 18 Acquisto alloggi

TORINO

e dintorni cerchiamo alloggi vuoti acquistandoli liberi o affittati senza la minima spesa da parte vostra. Telefonare 900.581

VENDERE SUBITO

per qualsiasi motivo ci rivolga pure il vostro immobile! La contatta il CASALEGNO (telefoni ai chi di 24 ore in via Cernaia 8 Margherita 8 833.946

ZONA Lingotto e limitrofi cerchiamo in acquisto appartamento e villetta libere anche parzialmente, tel. 319.019 mattino

## 19 Vendita alloggi

A.A.A. ALLOGGIO signorile in villa dei '900 salone grande cucina 2 letto doppi servizi moquettati parco giardino box parlamento vendesi Telefonare 349 328

A.A.A. PRIVATO vende appartamento libero Corso Re Umberto salone 3 camere cucina bagno L. 78 mil. Tel. ufficio Telefonare 5791.587

A.A.A. Via Cuneo 7 1° piano vendesi alloggio 100 mq disponibile con affari assicurativi pensione presso privato Tel. 596.344 - 540 918.

A.A. PRIVATO vende a prezzi di realizzo ed eventualmente affitta grandi cantine libere comode 80 mq ciascuna e mezzo box 85 mq adatto adiacenze Fiandra - Cittagne Telefonare 660.9210, ore pasto

A. FIAT libero bungalow Pinerolo 2 camere cucina servizi 21 milioni 900 mila Telefonare 568.249 - 593.359

A. FIAT zona Italia 61 appartamento quasi nuovo libero composto tre 3 camere bagno box Tel. 904.249, 569.536.

A. FIAT zona piazza Statuto appartamento quasi nuovo libero camera living cucinotta tinello, ingresso, Lire 31 milioni 800 mila. Telefonare 504.209 - 583.550

A. FIAT zona piazza Statuto libero 2 camere tinello grandi finestre cucinotta, ingresso, Lire 21 milioni 800 mila. Telefonare 504.209 - 583.550

A. FIAT zona Rivoli Valsalice signorile 75 mq salone cucinotta camera balcone 11 milioni 700 mila Tel. 504.249 - 583.550

A. LIBERI ottimi alloggi varie zone 4 camere cucina o tinello successivo a partire da 1 milione in contanti. 382.760

A. PANORAMICO libero 5° piano zona centro appartamento doppi 40 mq di terrazze 2 camere tinello doppi cucina grande Rossi Bianco L. 32 milioni. tel. 879.132

A. PIAZZA Galimberti esercizi generali libertà inizio 3 camere cucina servizi 19 milioni più mutuo 13 milioni. Telefonare 810.838

A. SERIM A vende prestigiosa appartamenti piazza Statuto Via Cigna Via Sciarelli Via Capelli 2 camere cameriera cucina bagno ingresso 16 milioni 800 mila facilitazioni. tel. 519 801

A. SERIM D vende alcuni alloggi varie zone 3 camere cucina bagni 20 milioni più mutuo 800 mila facilitazioni. tel. 519 801

A. SERIM D vende via Rivalta alloggio 3 camere cucina bagno ingresso 16 milioni 200 mila; box quasi 4 milioni 900 mila. tel. 519801

A. SERIM D vende via Saccarelli alloggio via Rivalta camere cucina bagni ingressi 10 milioni 600 mila; 2 camere tinello secondo bagno ingresso 17 milioni 400 mila. tel. 519801

A. SERIM E vende via San Secondo 100 mq via Magellano ristrutturati 2 camere cucina servizi 8 milioni; tel. 519801

A. SERIM E vende Sferi Lucento appartamento 3 camere cucina bagno ingresso 24 milioni 800 mila facilitazioni. tel. 519801

A. SERIM G vende zona Lucento via Robassomero 80 mq ristrutturati camera cucina bagno ingresso 10 milioni 200 mila. tel. 519801

A. UNIONCASE 5 camere 2 cucine 2 bagni 2 ingressi 2 cantine 2 box 2 balconi 2 terrazze 2 giardini 2 ascensori 2 riscaldamenti 2 telefoni 2 citofoni 2 antifurti 2 lavanderie 2 cortili 2 portinai 2 posti macchina 2 piani 2 milioni 200 mila. Telefonare 835.962 - 832.944

Contestazione dei tifosi a Roma

# Lazzi e insulti contro la Lazio

ROMA — Ansa di contestazione a Tor di Quinto, contro i giocatori [illegible], dopo la sconfitta subita nella partita [illegible] l'Inter. I sostenitori biancazzurri avevano già manifestato il loro malumore, [illegible] scarsa soffrenza, dopo il derby con la Roma che secondo i loro [illegible] dovuto [illegible] al[illegible]re gol e [illegible] il mancato compiuto [illegible] S. Siro [illegible] contribuito ad accendere ulteriormente gli animi.

In previsione di [illegible] che il clima non certo idillico lasciava prevedere, erano stati [illegible] informati i carabinieri che hanno inviato sul posto un pullman. Non [illegible] bisogno dell'intervento [illegible] militi, però a pomeriggio è stato oggettivamente piuttosto movimentato. Quando infatti gli atleti [illegible] fatto il loro ingresso in campo, per l'allenamento settimanale sotto la guida [illegible] di Lovati e Morrone, dalle [illegible] dello [illegible] cominciati a volare i primi, pesanti insulti.

I giocatori in un primo tempo hanno fatto finta di non sentire. Sembrava che tutto dovesse esaurirsi entro pochi minuti, quando Manfredonia, principale bersaglio dei contestatori, ha reagito [illegible] il loro stesso linguaggio. E stata la scintilla che ha rischiato di far degenerare la manifestazione di ostilità. Martini [illegible] tentato di lanciarsi contro uno dei più scalmanati, in difesa del [illegible]. La rete metallica di divisione ha impedito che scoppiasse una zuffa. Sono volate due o tre bottiglie vuote sul [illegible] si gioca senza colpire [illegible]. Come al solito delle offese non sono stati risparmiati i giornalisti come se i quattro gol li avessero lasciati loro.

Esauritasi la breve bagarre, la squadra ha potuto continuare ad allenarsi, sempre [illegible] pagnata [illegible] gli sfottò del pubblico. La malinconica scena si è [illegible] gli occhi di un [illegible] interrazzato giornalista jugoslavo, accompagnato da una [illegible] preta e da un fotografo (insultato pesantemente anche lui) venuto a Tor di Quinto [illegible] te i metodi di allenamento della Lazio e per alcune interviste [illegible] precedenza.

[illegible] raggiungessero il terreno di gioco, gli atleti erano rimasti chiusi negli spogliatoi per circa 40 minuti con il direttore generale della società, [illegible] Raule, e l'allenatore Lovati. Raule ha dichiarato più tardi che si era trattato di un dialogo tranquillo durante il quale la squadra era stata sollecitata a fornire un maggiore impegno, lasciando poco intendere che la società è pronta ad intervenire drasticamente in caso di ulteriori delusioni.

Al termine dell'allenamento Lovati e Wilson si sono intrattenuti con il pubblico cercando di calmare le acque. Il tecnico appariva molto amareggiato. Non le ha detto, ma forse si sente tradito da molti giocatori verso i quali ha avuto il torto di [illegible] troppo amico. Sembra però che Lovati abbia finito per perdere la pazienza.

**Mario Bianchini**

## «Under» [illegible] Coverciano

FIRENZE — La nazionale Under 21 giocherà oggi a Coverciano contro la Rondinella (serie [illegible]) in preparazione all'amichevole di mercoledì 29 [illegible]re a Tunisi davanti alla nazionale [illegible] della Tunisia. Azeglio Vicini [illegible] annunciato la formazione: Galli (Fiorentina), Tassotti (Lecce), [illegible] (Inter); Galbiati (Fiorentina), Ferrario (Napoli), Tavola (Atalanta); Bagni (Perugia), Di Gennaro (Fiorentina), Ambu (Ascoli); Pileggi (Ascoli), Chierico (Inter). A disposizione Briaschi (Vicenza), Osti (Atalanta), Pisapernelli (Cesena), Prandelli (Atalanta), Tagliaferri (Bologna), Ugolotti (Roma) e Verza (Juventus).

Per la partita di Tunisi, Vicini conta di avere anche i rossoneri Baresi e Collovati, assenti oggi per impegni di Coppa, e lo juventino Fanna, che accusa i postumi di una contusione.

Il tennista più richiesto dalle case di abbigliamento sportivo

# McEnroe, re degli indossatori

**Il diciannovenne vincitore di Borg è il più atteso protagonista dei campionati internazionali indoor d'Italia, attualmente in corso a Bologna - In gara anche Adriano Panatta**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *L'«Italian Open» non trionfa solo nell'abbigliamento maschile e femminile con i nomi di Armani e Versace, Missoni e Cerutti, ma anche in quello sportivo. Dalla [illegible] a Sergio Tacchini, dalla [illegible] General Sports ad alla Lacoste sono tutte ditte che tengono banco nell'esportazione e nella moda sui campi da gioco. Un mercato che tira, anche se per reggere lo sviluppo c'è sempre bisogno di un continuo ricambio delle vendite, ossi [illegible] necessari indossatori di prim'ordine. Le prime linee di [illegible] varie branche sportive. Soprattutto i tennisti.*

*Qui a Bologna, nella prima edizione degli Internazionali d'Italia indoor (lo scorso anno fu giocata[illegible]za attualmente [illegible] anche concomitanti con la finale australiana [illegible] Coppa Davis), a fare da valido test alla ri[illegible]ma [illegible] di Panatta c'è l'ultimo dei giovani leoni statunitensi, il diciannovenne John McEnroe, al suo esordio sui campi italiani proprio in virtù di un contratto che lo lega alla [illegible] di Sergio Tacchini. E la presenza di McEnroe, reduce dai successi degli ultimi due tornei europei di Stoccolma e di Londra, è un boccone di prim'ordine per i buongustai bolognesi. McEnroe, cresciuto a New York dopo essere nato a Wiesbaden, in Germania, [illegible] il padre era militare, solo da sei mesi ha scelto il tennis professionistico abbandonando gli studi di economia all'[illegible] di Stamford, dove si era iscritto su indicazione del padre, un avvocato di origine irlandese. Nella decisione hanno influito i quarantamila dollari in premi vinti lo scorso anno e che per la qualità di allenatore aveva dovuto lasciare al tesoriere della federazione statunitense. Così il papà è diventato il suo manager ed è iniziata la scalata alle classifiche internazionali. McEnroe ha lasciato gli indumenti Fila e la ditta che l'aveva scoperto giovanissimo (e gli ottimi per il rinnovo [illegible] posticcio una buona cifra fissa) preferendo Tacchini che contrapponeva una cifra proporzionale alla posizione di classifica raggiunta a fine anno.*

*E così, nel giro di vent'otto settimane, in cui si è preso solo quindici giorni di vacanza, il bambino terribile, dal ventinovesimo posto della classifica ATP, è passato al sesto posto (è quinto in quella del Grand Prix e vorrebbe agguantare prima di fine stagione Dibbs, che lo precede al quarto posto) con [illegible] distanziata, ma nello stesso tempo con un leggero disappunto, da parte dell'economo Tacchini, che a fine [illegible] dovuto sborsare una cifra di [illegible] più del previsto.*

*La prima volta che ho visto McEnroe è stato due anni fa a Wimbledon. In [illegible] dei primi turni del torneo che doveva vederlo arrivare fino alla semifinale con Connors. Paolo Sassarego, una giovanissima giocatrice brasiliana che ha vissuto la sua infanzia in Italia al TC Milano, mi aveva messo la pulce in testa sul suo «boy friend», un tracagnotto tossicchio dall'aria sbarazzina. In campo mostrava subito il suo talento. Non i colpi «arrotati» delle ultime generazioni di campioni, ma [illegible] che faceva ritorno ai [illegible]ni della [illegible] scuola (il massacro di Palafox ed il compianto australiano Hoppman i suoi maestri), un mancino dal gioco anticipato, [illegible] lato di grande intuizione e senso di posizione. Mi [illegible] dire che sarebbe diventato nonostante tutto non [illegible] un [illegible] battitore. Ma [illegible] il fenomeno [illegible] Poi vidi a [illegible] il suo [illegible] a Wembledon. Aveva [illegible] il pubblico con la sua mimica, il suo senso dello spettacolo, la sua [illegible] agonistica, la maledetta voglia di arrivare, di diventare il numero uno al mondo. Una sicurezza da resistere la sfrontatezza. Ma, nel breve giro di un anno, i risultati stanno incominciando a dargli ragione. A Stoccolma, in semifinale, ha superato Borg in due rapidissimi set.*

*A vederlo sembra simpatico [illegible] [illegible] — dice l'ungherese Taroczy — [illegible] odia tutti, sembra quasi un matto. Ma fuori del campo è un simpatico ragazzo». Arrivato lunedì sera a Milano in aereo direttamente da Londra, ha subito di proseguire per [illegible] della [illegible] rabbia, ma oggi, appena giunto, ha chiesto di allenarsi con il suo compagno di doppio, l'altissimo Peter Fleming, con il quale ha raggiunto la finale nell'ultimo Wimbledon. «Sono stanco — ha detto a Sergio Palmieri, direttore del torneo — ma ho bisogno di [illegible] e da un [illegible] una spalla che mi fa [illegible]. Poi vado a [illegible] e così ha [illegible] a [illegible]. Ho [illegible] stampa lasciando [illegible] palmo di naso anche le «divine» Lea Pericoli. Ma per un futuro protagonista delle finali di Coppa Davis c'è sempre tempo. McEnroe può diventare il Rod Laver dei prossimi anni.*

**Rino Cacioppo**

John McEnroe

### Venanzio Ortis resterà in Friuli

ASOLO — Venanzio Ortis, il fondista protagonista degli ultimi Europei di atletica leggera, medaglia d'oro nei 5000 e d'argento nei 10 mila a l'atletica d'oro» del 1978, un [illegible] che la Diadora, industria di calzature sportive, assegna ogni [illegible] in base alla segnalazione di una giunta di esperti. Il premio gli è stato assegnato lunedì sera [illegible] Ajello, la [illegible] di Eleonora Duse, [illegible] Renato Rascel, del corso [illegible] una simpatica cerimonia che ha visto la presenza di numerosi protagonisti del mondo sportivo, da Bettega, «atleta d'oro» uscente, a Paolo Rossi con tutti i compagni di squadra del Vicenza, a Dionisi, Matteo Guttari, Dorio e numerosi cestisti.

Ortis, che sembrava in procinto di passare anche lui alla Sisport Fiat, pur non avendo ancora preso una decisione definitiva, sembra che finisca per restare in Friuli (probabilmente alla Libertas Udinese) per lavorare sempre con il prof. Collo. Alla scalonare David è andato il premio di «Giovane speranza», a Giorgio Lago del «Gazzettino» il premio giornalistico, ad Edoardo Granata quello fotografico.

## Facile per Panatta l'esordio con Di Matteo

BOLOGNA — Panatta, superato Pancho Di Matteo in poco più di mezz'ora ieri sera, ha dimostrato le sue buone condizioni di forma ed è subito ripartito per Firenze dove aveva alcuni impegni. Tornerà solo oggi a Bologna per disputare un secondo match non molto impegnativo contro il francese [illegible] che [illegible] battuto Zugarelli, sempre più convalescente [illegible] e meno fantasista professionista.

Negli incontri di ieri il tennista Mariano poco ho [illegible] contro Taroczy, che tenta a ribadire in Italia la sua «performance» di Coppa Davis contro gli azzurri. Poi [illegible] di un ben centrato Smid su Norbeck e [illegible] Sandy Mayer [illegible] Zednik. Lo statunitense Fleming, [illegible] in extremis insieme a McEnroe, ha passato solo all'inizio contro il giovane tedesco Eberhard, quando commetteva molti doppi falli, poi, centrato il servizio, ha concluso alla svelta.

**T. C.**

*Risultati:* Teltscher - Gonsalbini 6-2, 6-0; Mir - Parun 7-6, 6-4, Taroczy - Mariano 6-3, 6-2, Mezzoccchi - Puik 7-6, 2-6, 6-4; R. [illegible] - Hrasek 2-6, 6-3, 7-5; Fleming - Eberhard 6-7, 6-3, 6-0, Smid - Norbeck 6-2, 6-2, Birner - [illegible] 6-1, 6-3, [illegible] - Zugarelli, 6-1, 6-3 Panatta-Di Matteo (1. 6-0, Franulovic - Lombardi 6-1 [illegible] Marchetti - Fanucci 7-5, 6-2; Mitton - Granat 6-1, 6-4; Mayer - Zednik 6-4; 5-2

Colpo di scena nel duro Rally di Gran Bretagna

# Riscossa Ford nel Rac Munari e Alen ritirati

**Mikkola ora al comando della gara - Rohrl (Fiat 131) è terzo**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIRMINGHAM — Dopo un inizio esaltante, un brusco ritorno alla realtà per Lancia e Fiat nel Rally del Rac. Le Ford tornano ad essere imbattibili sul loro terreno preferito, in Gran Bretagna. La classifica, quasi al termine della [illegible] tappa, vede infatti Mikkola nettamente al comando [illegible] gara con la sua Escort davanti al compagno di squadra Waldegaard. In terza posizione, ma purtroppo staccato, [illegible] sta Rohrl con la Fiat 131 Abarth, e poi troviamo nelle prime otto posizioni Clark con [illegible] Escort Pond con la Triumph TR7-V8, Brookes ancora con le Ford, Kolland con l'Opel Kadett, e Wilson (Escort). Le due Stratos [illegible] fuori causa, Alen e Munari ritirati.

In situazione [illegible] la gara — ultima prova del mondiale marche che già vanta dalla [illegible] — è ancora molto lunga, non è definitivamente compromessa, ma la [illegible] è in[illegible] una [illegible] vettura italiana contro molte rivali. Per ogni Escort finirà nei primi dieci posti ne entra immediatamente, dalle retrovie, un'altra.

Ma veniamo alla cronaca di una [illegible] tremenda e di una giornata [illegible] di colpi e scena [illegible] lasciato il Rac Rally con Alen in testa e Rohrl al secondo posto. Mentre il finlandese continua una prova speciale dietro l'altra, e mantiene un vistoso vantaggio sugli avversari che tentano scatenati, Rohrl non mantiene il p[illegible].

Nelle foreste di Dalby, Rohrl (che fino a quel momento non aveva neppure graffiato la propria vettura) finisce contro un paletone scivolato per [illegible] in [illegible] alla [illegible]a. Il pilota è costretto a una sospensione e piega [illegible] per il contraccolpo il piede riporta una slogatura [illegible] destro.

Walter (che va avanti grazie ad iniezioni di novocaina) scivola al quarto posto, poi al quinto per mille[illegible]successivamente al terzo.

[illegible] frattempo si registrano importanti abbandoni: a Kielder, nella notte, il bravissimo Airikkala deve dare forfait per il cedimento della sua Chevelle, poi tocca a Blomqvist, Soltar e Therier lanciare la gara. [illegible]mpre a Dalby [illegible] stordato anche Sandro Munari. Un guasto [illegible] in prova speciale [illegible] blocca per diciassette minuti. Il pilota e il suo navigatore Sodano cercano d'intervenire, ma il motore non vuole saperne di rimettersi in moto. Poi, improvvisamente, [illegible] perché si tratta solo di un contatto elettrico, la macchina riparte ma Munari è scivolato intanto alla quattordicesima posizione.

Altro stop di due ore presso l'aeroporto di Teesside. Munari, svuotato di energie, [illegible] demoralizzato, si [illegible] conto che continuare sarebbe inutile, [illegible] calvario corso lo scorso anno. Sembra tanto di doversi nuovamente fermare per lo stesso inconveniente e chiede ad Audetto di ritirarsi. Il responsabile della [illegible] che giustamente non può imporre al pilota di andare avanti in quelle condizioni psicologiche, aumentando i rischi, lo autorizza e lasciare la corsa.

[illegible] dire di un [illegible] episodio? Un Munari più convinto, più in forma, meno deluso. [illegible] cercato di risalire la corrente, di recuperare, come ha fatto Pond con la Triumph, [illegible] nella seconda [illegible] è [illegible] al quinto. Ma quando non ci [illegible] gli stimoli, è inutile continuare in una gara dove ogni metro di strada sale un'[illegible]. [illegible] bisogna [illegible] frati al massimo. Dov'è finito il forte combattente di un tempo? Gli anni passano per tutti.

Il Rally continua nella bellissima, straordinaria lotta tra Alen e le Ford, con Mikkola e Waldegaard impegnati in attacchi continui. Mariaku resiste fino alle foreste di Kielder, poi il cambio della sua Lancia Stratos comincia a dare problemi e Mikkola passa in testa. Anche Waldegaard ha i [illegible] (sostituzione di una sospensione) [illegible] perde terreno. A Castle d' Er, [illegible] Cumbria, sulla strada di ritorno verso Birmingham, la Stratos rimane ferma in prova, bloccata.

Il Rac, però, non è ancora finito. Oggi si riparte alle 10,30 e la conclusione delle gare è prevista per le 17,30 di domani, dopo la disputa di altre ventinove prove. Tutto è ancora possibile, ma chi potrà fermare Mikkola e Waldegaard?

**Cristiano Chiavegato**

1) Ford Escort (Mikkola-Hertz) in [illegible] 19'13"; 2) Ford Escort (Waldegaard-Thorszelius) a 6'52"; 3) Fiat 131 Abarth Attiala (Rohrl-Geistdorfer) a 8'46". 4) Ford Escort (Clark-Wilson) a 8'48"; 5) Triumph TR7-V8 (Pond-Gallagher) a 12'18", 6) Ford Escort (Brookes-Tucker) a 12'40"; 7) Opel Kadett [illegible] (Kullang-Berglund) a 12'52". 8) Ford Escort (Wilson-Palmer) a 18'13"

### Jarier e Rosberg [illegible] la Tyrrell

BIRMINGHAM — Notizie sulle F 1 si raccolgono anche al [illegible] Rally. In sintesi: Tyrrell si è accordato con [illegible] a Rosberg (gli italiani De Angelis e Giacomelli starebbero quindi [illegible] gioco) mentre la Renault ha assunto Pironi ed Arnoux e relegato Jabouille al ruolo di collaudatore. Brancatelli, infine, che avrebbe dovuto correre con una nuova monoposto realizzata dal telaiaio Kaufmann, [illegible] ricevuto la licenza per correre [illegible] Grandi Premi ed è stato sostituito dal belga Patrick Neve.

### Permesse le «minigonne»

La Csi ha [illegible] a dare [illegible] disposizioni l'applicazione del divieto di impiego delle «minigonne» aerodinamiche sulle monoposto di F. 1.

**LA STAMPA**
**Direttore responsabile**
Giorgio Fattori
**Vicedirettori**
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA [illegible] S.p.A.
**Presidente** Giovanni Giovannini
**Amministratore Delegato e Direttore Generale** Umberto Cutolo
**Consiglieri** Vittorio Chiusano
Carlo Mazzerotti
Cesare Romiti
**Sindaci** Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino [illegible]

© 1978 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in tipo-litografia presso G.E.C. S.p.A., via Chivasso 1000, Roma
CERTIFICATO N. 00 DEL 8-4-1978

Basket, stasera in Coppa contro il Gand

# Una fuoriclasse polacca sulla strada della Teksid

**In via Guala alle 21 la partita d'andata degli ottavi della «Ronchetti»**

TORINO — La Teksid — sicura nella [illegible] imbattibilità [illegible] campionato — riprende [illegible] il cammino della Coppa. I primi passi nella «Ronchetti» [illegible] stati facili [illegible], ai primi di novembre, contro la povera formazione d'Israele. Stavolta, negli ottavi [illegible] finale, [illegible] — il Gand — è leggermente più solido e comunque non rinunciatario in partenza. Gorin e compagni tra una settimana affronteranno regolarmente la prima trasferta [illegible] questa Coppa, dopo [illegible] giocato [illegible] volta in casa con l'Hapoel. Sarà dunque d'obbligo, per loro, mettere al sicuro il passaggio del turno fin da stasera, perché «trasferta» in Coppa è sempre e comunque un vocabolo che sottintende rischi.

Il basket femminile belga in verità non è mai stato trascendentale. Gand (Gent in fiammingo) capitale delle Fiandre Orientali, 200 000 abitanti, ne è tuttavia il centro più florido, [illegible] da contare ben [illegible] squadre nel [illegible] campionato [illegible] che [illegible] pia [illegible] è la Stars [illegible], seconda classificata l'anno scorso [illegible] serie A belga. Le stelle delle Stars sono tre, tutte nazionali: l'esterna Nadine Agon (25 anni, 1,74), il pivot Sonja Vermeulen (21, 1,88) e l'ala-pivot Ewa Wasielewska, [illegible] l'ultima, acquistata [illegible] [illegible] Aiost, e nettamente la più forte giocatrice della squadra [illegible] nazionale polacca, 27 anni, 1,80, gran tiro da ogni posizione, si è sposata in Belgio ed è [illegible] cestisticamente «naturalizzata» già tre anni fa. Giocò nella Nazionale belga [illegible] «europei» di Clermond Ferrand, nel '75' [illegible] la riuscì di evitare il Belgio l'ultimo posto in classifica, ma fu capocannoniera dei campionati.

La Teksid non sarà al completo neppure stasera: oltre alla solite Apostoli (che dopo l'operazione d'appendicite è in fase di tranquilla convalescenza), mancherà Angela Piancastelli, che [illegible] s'è distorta rudemente una caviglia proprio all'ultimo minuto [illegible] partita di campionato a San Giovanni [illegible] derno. La [illegible] pupilla [illegible] Arrigoni [illegible] comunque in discreta forma.

Per la [illegible] la [illegible] partita col Gand possono valere come buoni spauracchio per la difesa, la quale — [illegible] per via dell'alto ritmo di gioco che [illegible] [illegible] instaurasi imporrebbe — incassa [illegible] frequente punteggi oltre i 55-60 punti, un po' eccessivi per una squadra che vuole arrivare in alto: soprattutto in [illegible] una difesa impenetrabile che il garantisca di [illegible] crollare quando, in trasferta, le cose di vanno storte in attacco, è un'arma delicata [illegible] nemmeno può fare a [illegible].

Passando il turno, la Teksid si ritroverebbe inserita nel gruppo di dodici formazioni che disputeranno i quarti di [illegible], dovrebbero assieme anche le altre due italiane, la Pagnossin e l'Ortea, [illegible] e mercoledì [illegible] esimo elimineranno — il pronostico è facile — il Vigo (Spagna) e il Black Star (Lussemburgo). Le altre nove dovrebbero essere Slavia Praga, Kraj Brno e Slovan Bratislava (Cecoslovacchia), Orly (Francia), Spolmlo Gdansk (Polonia), Levski e Akademik Sofia e Maritza Plovdiv (Bulgaria), Szekesfahervari (Ungheria).

Teksid-Stars Gand si gioca alle 21 al Palazzetto Sisport di via Guala: peccato che il club torinese non abbia voluto ripetere l'interessante esperimento dell'inizio alle 18,30.

**Gianni Menichelli**

### Vinci precisa sul «comitato»

Enrico Vinci, presidente della Federbasket, fornisce precisazioni riguardo al «comitato tecnico-organizzativo» proposto alle Nazionali cestistiche: «Non capisco — dice — certe critiche violente. La struttura odierna non è né fumosa né macchinosa. In sostanza avevamo bisogno di sollevare Primo da certe incombenze organizzative, perché facesse soltanto il tecnico: e infatti dell'organizzazione azzurra ora si occuperà la segreteria federale, con la nostra supervisione. Avevamo anche bisogno di dare a Primo, magari suo malgrado, assistenti rimasti validi: e infatti ora gli assistenti saranno pochi di lui ma approvati da noi e saranno allenatori di alto livello. Ma non sarà una "sarabanda": ai l'assistente che andrà con Primo agli europei di Torino si dimetterà elemento ad hoc, resterà lui anche nelle mobilitazioni successive. E a quel punto con lui potrebbero nascere anche discorsi più continui. Dopo Mosca, naturalmente».

# La scherma vuole adeguarsi ai tempi

[illegible]A — *Nel tentativo di attualizzare le sue strutture, a [illegible]ste ai tempi moderni per inserirsi, con possibilità di successo spettacolare, nei programmi della televisione, la scherma prova a [illegible] alcune delle norme regolamentari. La gara-prova, scelta dai dirigenti della Federazione italiana, è il «Trofeo Agesilao Greco», in programma a Cattagirone il prossimo 10 dicembre. Le innovazioni sono di carattere [illegible] dal regolamento [illegible] competizione alle uniformi che indosseranno gli schermitori. Si parla di incontri-staffetta [illegible] staffetta e limitati nel tempo (tre [illegible] ogni gara). Parteciperanno atleti italiani e sovietici. Si parla impropriamente di «4 armi», ma in effetti si tratta di «tre armi» con due gare di [illegible], maschile e femminile.*

*La manifestazione, che ha carattere sperimentale, [illegible] ha ancora l'approvazione di [illegible] Federazione internazionale. Si spera che la ribalta spettacolare del confronto possa [illegible] i dirigenti internazionali, legati alle vecchie tradizioni, a sfruttamento [illegible] a concedere novità. Le varianti sono state illustrate ieri a Roma dal presidente della Federazione italiana scherma, ing. Renzo Nostini e dal direttore [illegible] del TG2 [illegible]. Queste le modifiche alle norme, ainò ad ora vigenti:*

*1) Sarà unica [illegible]a «a staffetta e a tempo». Le squadre saranno [illegible] poste di quattro schermitori. Ogni partecipante incontrerà il suo diretto rivale alla distanza di tre minuti (tempo effettivo). Al termine di ogni assalto, lo schermitore vincitore, la sua compagna, e così via. Conclusi i primi quattro assalti, nuova tornata fra gli stessi avversari, il punteggio finale sarà determinato dalla somma delle stoccate messe a segno dai quattro schermitori nelle due tornate di gara.*

*2) Verranno [illegible] tradizionali [illegible] bianche sostituendole [illegible] divise colorate. [illegible] alla tv a colori. Ogni schermitore porterà scritto il nome sulla schiena e sul braccio.*

*3) Anche per le armi sono state studiate colorazioni diversificate.*

*4) Per la gara di [illegible]sia, dove non c'è ancora il sistema elettrico, la giuria sarà [illegible] di palline multicolori che serviranno per stabilire a chi deve essere aggiudicata la stoccata.*

*5) E' possibile, non certa, l'adozione di una speciale maschera in plastica che consenta di vedere gli occhi dello schermitore. Questo insacchere sono di fabbricazione statunitense. Dovrebbero arrivare a giorni [illegible] Italia per il necessario collaudo.*

**g. acc.**

## NOTIZIE FLASH

### Canto resta campione

Miguel [illegible] ha [illegible] a Italica il titolo mondiale [illegible] pesi mosca, versione Wbc, pareggiando sul ring [illegible] Houston col thailandese [illegible] Tacomzan Vibonchai.

### Bertolucci e Baires

Paolo Bertolucci ha sconfitto battendo per 6-4, 6-2 l'argentino Della Fontana nel torneo internazionale di tennis di Buenos Aires.

### Protesta [illegible] rugby

La Federazione Italiana Rugby presenterà alla Federazione Internazionale un esposto in merito all'episodio accaduto [illegible] 13' del secondo tempo [illegible] Italia-Urss (9-11) con Fazzuro Mascioletti lanciato verso la mèta, quando l'ala sovietica Bergin, fuori campo per infortunio, [illegible] autorizzazione [illegible] terreno di gioco e lo placcava.

### Tris venerdì a Bologna

Il Premio [illegible] in programma venerdì all'ippodromo bolognese dell'Arcoveggio è valido come corsa tris della settimana.

### Criterium Aci-Neve per chi scia e guida

MILANO — Filippo Carpi De Resmini, presidente [illegible] Automobile Club d'Italia, ha presentato ieri a Milano il 2° Criterium Aci-Neve. La manifestazione, riservata ai soci Aci, ha interessato l'anno scorso 200 [illegible] sciatori di 20 [illegible] cittadini. Sui 2000 selezionati nelle eliminatorie provinciali, [illegible] hanno disputato la finalissima a Madonna di Campiglio.

Quest'anno il Criterium assume proporzioni maggiori: dovrebbe coinvolgere un milione e [illegible] mila soci dei 101 Automobile Club italiani nelle selezioni. 1300 circa per [illegible] finali di gigante e fondo a Campiglio. «Scopo della manifestazione — ha detto il presidente dell'Aci — quello di promuovere il turismo in basse stagioni [illegible] e [illegible] stimolo ed interesse, non dimenticando che forse il 90 per cento degli sciatori in Italia è costituito da automobilisti».

(g. d. e.)


# Enzo Tortora e Grappa Piave

# Grappa Piave

**cuore grande anche in piccole dosi.**

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

IPI


Super opossine consigliata
medici

Case del Sole e Salotto
F.LLI BERGALLO
Unico modo: C. G. Cesare 179

Lampadari
Lampioni
Lelli
OFFICINA D'ARTE IN TORINO
corso L. via P. Cossa 15, t. 228.278

PROBLEMI D'ARREDAMENTO?
la premiata
CASA DEL MOBILE
con i suoi esperti arredatori risolve gratuitamente i vostri problemi
PREZZI IMBATTIBILI
GRANDIOSA ESPOSIZIONE
Strada Lanzo, 48
BORGARO T. - Tel. 470.1500

IN OTTONE BATTUTO



A. [illegible]RRI
Officina: v. Lodi 47/a t. 267.628

perosino
VASTA SCELTA DI LETTI, LETTINI, ECC.
A PREZZI CONVENIENTI

C.so S. Tazzoli 95 - Tel. 726 913

LETTI PEPINO
In ottone

Classici
VIA PALMIERI 35 - TEL. 343.415

FEROGLIO Mobili
1 Km
TORINO MAPPANO LEINI
V. RIVAROLO 71 - MAPPANO
Tel. [illegible]

mobili arredamenti
BERTOLDO
Grande esposizione mobili in stile
FABBRICAZIONE PROPRIA
Via Robassomero 90 - Ciriè
Tel. 92.00.226



BIANCOSARTI

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

## 47 Alberghi, pensioni

## 49 Informazioni

## 31 Lezioni, traduzioni

## 33 Matrimoniali

## 20 Domande affitto

## 22 Traslochi

## 23 Camere, pensioni

## 24 Mobili, arredi

## 25 Artigiani, ecc.

## 21 Offerte affitto

## 30 Scuole e istituti

## 36 Nautica

## 37 Campeggio e sport

## 38 Animali e veterinaria

## 42 Antiquariato

## 43 Filatelia, collezioni

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

## 50 Smarrimenti

## 51 Occasioni

## 52 Varie

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

Rapina all'orafo

## Il processo ai banditi di Valenza

ALESSANDRIA — La tragica rapina del 4 agosto 1976 nell'ufficio vendite dei fratelli Massimo e Danilo Fasetti, due noti orafi valenzani cui tre banditi armati portarono via gioielli per duecento milioni ed ebbero poi un conflitto a fuoco con drammatiche conseguenze ha lasciato tracce incancellabili in chi ne è stato diretto testimone oltre che vittima.

Al processo che si celebra in corte d'assise a carico di Luigi Tarallo e Francesco Di Oregorio, entrambi ventisettenni, residenti a Milano, accusati di tentato omicidio, rapina aggravata, violazione di domicilio, hanno deposto, fra i molti testi Massimo Fasetti e Alberto Guerci, un orafo valenzano che si trovava col figlio Sandro, di 4 anni, nell'ufficio vendite dei colleghi.

«Al bambino — ha detto piangendo l'orafo — i banditi mostrarono una bomba a mano cincandogli cosa sarebbe successo se fosse scoppiata e cioè che sarebbero saltati in aria a pezzi, prima una gamba, poi l'altra, prima un braccio, poi l'altro».

Il Guerci al ricordo di quel drammatico mattino è stato colto da una crisi e l'udienza ha dovuto essere sospesa alcuni minuti per consentirgli di riprendersi. Invitato a dire se riconosceva nell'imputato Di Gregorio il bandito che si presentò col volto semicoperto da un passamontagna, il teste ha tentennato un poco, al contrario di Massimo Fasetti il quale ha ribadito di essersi «impresa nella mente gli occhi del giovane e riconoscerlo senza ombra di dubbio».

Sono circostanze importanti ai fini del processo in quanto Di Gregorio continua a negare la sua partecipazione alla rapina che Luigi Tarallo invece ammette di terzo bandito, Bernardino Molla, fu ucciso da Danilo Fasetti che lo freddò con una carabina mentre stava per lanciargli contro la bomba a mano) asserendo di averla compiuta con uno sconosciuto, giunto sul posto con il Molla.

Il processo procede nei prossimi giorni e. e.

Le conseguenze dell'alluvione dell'ottobre '77

## *Strade rotte in provincia Morbello resterà isolato?*

Lavori in corso anche sulla Alessandria-Casale e sulla Solero-Valenza

MORBELLO D'ACQUI — *Un paese rischia di rimanere senza trasporti pubblici, privo quindi di comunicazioni, per le condizioni disastrose in cui si trova l'unica strada che lo collega alla pianura. Morbello, grosso centro agricolo sulle colline dell'Acquese, già duramente provato dall'alluvione del 6-7 ottobre 1977. Proprio in occasione dell'alluvione, fu gravemente danneggiata la strada provinciale Acqui - Grognardo e Morbello dove, a causa di frane e smottamenti, interi blocchi di strada sono stati portati via, rendendo pericolosa e precaria la circolazione, anche perché, non facendo niente, le condizioni vanno peggiorando.*

*Proprio «a causa delle precarie condizioni della strada» la ditta «Autolinee Luigi», che cura il servizio tra Acqui e Morbello, ha comunicato al sindaco Giovanni Vacca che, perdurando le attuali condizioni di viabilità nella stagione invernale, sarà costretta, suo malgrado, alla sospensione del servizio, grave disagio di quanti ne usufruiscono.*

*Il sindaco Vacca, ricevuta la comunicazione delle «Autolinee Luigi», ha immediatamente scritto all'assessorato provinciale ai Lavori Pubblici Carlo Peluco — entro l'anno la strada sarà sistemata. La ditta appaltatrice deve provvedere, in caso contrario applicheremo le multe. Le affermazioni dell'assessore lasciano dubbiosi gli abitanti di Morbello, i lavori sono ancora iniziati.* f. m.

**Gioielliere di Valenza ferito dai rapinatori a Collegno**

(Sarv 6)

SAN SALVATORE MONFERRATO — *Si sono iniziati i lavori di ripristino della variante di San Salvatore sulla statale 31 che collega Alessandria a Casale, e sulla provinciale Solero - Valenza, disseminata dal maltempo dello scorso inverno*

«La Regione ha stanziato miliardi per un sondaggio geologico in frazione Frascondino — *dice l'assessore Tiziano Rigoni* — dopo di che verrà redatto un progetto per risolvere il problema». *Verranno individuate le falde sotterranee e poi saranno eseguiti drenaggi. La spesa sarà di 700 milioni.*

*A San Salvatore si spera un inverno mite: tutti ricordano i disagi per le abbondanti nevicate dell'anno scorso.*

*Il problema frane, nella zona collinare, è grave.* «I bilanci — *continua l'assessore* — non ci consentono di intervenire: abbiamo dato una mano ai contadini, abbiamo scavato fossi per il deflusso dell'acqua e ritengo che per il problema idrologico si sia fatto molto».

*I lavori che dovranno essere eseguiti sono di notevole entità.* «Sulla provinciale — *spiega Rigoni* — verranno costruiti venticinque piloni conficcati nel terreno per 18 metri, poi verrà fatta un'ulteriore soletta per collegarli: sarà murata di tre metri sul quale sarà appoggiata la massicciata e infine il fondo stradale. E. ga.

Il bimbo casalese operato in Spagna

## Ci vede di nuovo il piccolo Andrea

CASALE MONFERRATO — Dalla clinica di Barcellona del prof. Barraguer è giunta la notizia che il piccolo Andrea ha riacquistato la vista all'occhio che aveva perduto a causa di un incidente. Circa due anni or sono il ragazzo, mentre giocava con il «piccolo chimico», mescolava alcuni ingredienti e provocava involontariamente uno scoppio. Veniva raggiunto agli occhi e particolarmente a quello sinistro, la cui capacità visiva, ridotta quasi a zero, era ancora diminuita successivamente.

Vane tutte le prestazioni fornitegli da molti specialisti in diversi ospedali italiani. Anzi, col trascorrere del tempo, anche l'occhio destro denunciava una progressiva diminuzione della facoltà visiva. Al padre, operaio in un'industria di Casale, fu suggerito di rivolgersi al prof. Barraguer di Barcellona, specializzato in trapianti di cornee e altre delicate operazioni agli occhi.

Lo specialista spagnolo accettò di operare il piccolo Andrea, ma fece presente che era necessario attendere parecchi mesi prima che il ragazzo di Casale potesse essere sottoposto all'intervento.

Mentre la vista del bambino andava peggiorando, giunse una ventina di giorni fa la chiamata da Barcellona. Il padre partì col figliolo per Spagna e il prof. Barraguer, dopo aver attentamente visitato il piccolo Andrea, si disse disposto a operarlo.

Accanto al bambino rimase la madre. Finalmente dimissionari or sono giunse il turno di Andrea. Il chirurgo annunciò che l'operazione era riuscita, ma che per conoscerne l'esito era necessario attendere otto-dieci giorni, quando avrebbe tolto il bendaggio che copriva gli occhi del ragazzo. Ciò è avvenuto ieri mattina e Andrea, dopo qualche istante, ha gridato più volte: «Mamma, ci vedo». m. v.

### PANORAMA ALESSANDRINO

**Il sindaco di Ovada grave in ospedale**

OVADA — È stato ricoverato d'urgenza in ospedale per un'emorragia il sindaco Angelo Ferrari, 53 anni. Le sue condizioni sono gravi, ma i medici sperano di salvarlo.

Militante del pci, Angelo Ferrari ricopre la carica di sindaco di Ovada dal 1966, originario di Tagliolo Monferrato (in provincia di Asti) fu valente suonatore di trombone. m. r.

**Novi Ligure: arrestato per furto**

NOVI LIGURE — Il disoccupato Ivo Piantoni, 30 anni, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per furto aggravato.

Ha subito a Pontecurone un'autovettura «Alfetta» di proprietà del barista Domenico Asinari, residente in via Emilia 10. Pianezza è in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. tg. vs

**Nuove case popolari a Casale**

CASALE MONFERRATO — L'Istituto autonomo case popolari comunica che, da l'Enel provvederà tempestivamente a completare le opere di allacciamento dei nuovi fabbricati alla rete, sarà possibile consegnare entro l'anno i 112 alloggi costruiti in zona Valentino. m. r.

**Da domani la fiera di S. Caterina**

NOVI LIGURE — La tradizionale fiera equina, bovina e di merci varie dedicata a santa Caterina, le cui origini risalgono alla metà del XVII secolo, si svolgerà da domani a domenica 26 novembre. Le bancarelle saranno allestite in via Nicolò Giacardengo, in viale Aurelio Saffi, in corso Raimondo Marenco e, da quest'anno, in una parte di via Roma, tra piazza Dellepiane alla pasticceria Lusagna.

La mostra degli autoveicoli si terrà in piazza della Repubblica; la rassegna del bestiame in piazza del mercato Civico, e il parco dei divertimenti in piazza del mercato.

Durante il periodo fieristico nei ristoranti della città e nelle private large sarà il consumo del piatto tradizionale: bibein (tacchino) arrosto e.c.

**Nove denunce per gioco d'azzardo**

ACQUI TERME — Un rapporto è stato inviato dai carabinieri all'autorità giudiziaria su nove clienti e il titolare di un bar della città, accusati di gioco d'azzardo.

Gli avventori indicati nel rapporto inviato al magistrato sono nove: Filippo Gazzano, 41 anni, via al Castello 17, Giovanni Barugone, 28 anni, via Ottolenghi 14, Ezio Balestrino, 47 anni, via San Martino 13, Sergio Salvi, 38 anni, via Salvo D'Acquisto 40, Antonio 65 anni, via cardinale Raimondi 9, Giovanni Coroglio, 30 anni, via Cesare Battisti 2, Lodovico Delponte, 39 anni, Monastero Bormida, via Roma 15, Gerolamo Pera, 56 anni, Quiliano, via Nuova Vaccia 18, e Giovanni Julian, 42 Bistagno, regione Pango 7. tc. vi

### PANORAMA DELL'ASTIGIANO

**Scomparso commerciante di Robella**

ROBELLA — Il commerciante in bestiame Rinaldo Gallo, 50 anni, abitante in via Dia 3, si è allontanato dalla propria abitazione sei giorni fa senza più dare notizie di sé. Si suppone che la fuga del Gallo sia dovuta ad un dissesto finanziario. Per il momento a suo carico non esistono denunce (f. s.)

**Disagi per gli automobilisti sull'Asti-Casale**

ASTI — Il capogruppo del partito socialista italiano in consiglio provinciale, Pietro Beccati, ha richiamato l'attenzione della giunta provinciale, del Compensorio e delle Ferrovie dello Stato, sul grave disagio che deriva agli utenti del tratto della statale Asti-Casale compreso tra il rapulogo e Castell'Alfero stazione.

«I tempi di chiusura del passaggio a livello in prossimità della fermata di Castell'Alfero, lungo la linea ferroviaria Asti-Mortara — dice Beccati — oltre a provocare lunghi ingorghi nei due sensi stradali, sono soprattutto causa di inutili e rilevanti perdite di tempo a quanti percorrono questo tratto della statale». (r. s.)

**Mostra postuma di «Joselito» alla Giostra**

ASTI — Si conclude venerdì 24 novembre, nei locali della galleria d'arte moderna «La Giostra», di via Verdi 34, la mostra commemorativa di Giuseppe Olivero, conosciuto dagli astigiani come «Joselito». (m. l. f.)

# ASTI E PROVINCIA

Secondo colpo in banca a distanza di un mese

## A Villanova rapinano la "Cassa,, sparano e fuggono con 22 milioni

La guardia che ha sparato

VILLANOVA D'ASTI — Rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Torino, con sparatoria fra malviventi e una guardia giurata sotto gli occhi di alcune decine di persone. Bottino circa 22 milioni. È la seconda volta in un mese che la filiale viene presa di mira dai rapinatori.

Ieri mattina verso le 11 tre malviventi (un quarto complice era su un'auto di grossa cilindrata), aggredivano e disarmavano la guardia giurata Ciro Battaglia, 40 anni, che si trovava sulla porta d'ingresso. L'hanno trascinata nell'interno della filiale, mentre stavano cacciando alcuni bambini che avevano depositato pochi istanti prima i loro piccoli risparmi.

I rapinatori hanno gridato «mani in alto». Tutti voltisi erano parzialmente coperti. I quattro impiegati della banca hanno alzato le mani. I tre con poche mosse fulminee, hanno aperto i cassetti impossessandosi del denaro. Un portalettere, che li aveva visti entrare nella banca, avvertiva un'altra guardia giurata che presta servizio di fronte alla filiale dell'Istituto San Paolo.

La guardia, Sebastiano Messina, 50 anni, è intervenuta pistola in pugno. Ad una ventina di metri di distanza ha sparato i banditi usciti dalla Cassa di Risparmio. Ha innescato l'alt. I banditi hanno aperto il fuoco, la guardia ha risposto esplodendo tutti i colpi del caricatore.

C'è stato un fuggi fuggi, alcune donne si sono messe a gridare. I colpi sono andati tutti a vuoto, alcune pallottole sono finite in un muro. I rapinatori sono riusciti a salire sull'auto facendo perdere le tracce.

L'auto dei banditi, una A112, è stata ritrovata abbandonata nei pressi del casello di Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza.

I malviventi sarebbero stessi che hanno rapinato la filiale della Cassa di Risparmio un mese fa stessa tecnica e stessa audacia. Anche allora erano riusciti ad immobilizzare la stessa guardia giurata. Il bottino fu di 12 milioni in contanti. v. m.

Agitazione improvvisa

### Bus in sciopero ieri ad Asti

ASTI — *Un improvviso sciopero dei dipendenti dell'azienda municipalizzata aderenti alla Cgil e alla Uil ha parzialmente bloccato ieri il servizio di autolinee urbane. La Cgil si è dissociata dall'iniziativa giudicandola «inammissibile».*

*I rappresentanti sindacali si erano incontrati lunedì sera con il consiglio di amministrazione dell'Asp (Azienda municipalizzata che gestisce il servizio). Dall'incontro era emersa un'ipotesi di accordo sui turni del personale e sulle richieste rivendicative avanzate dai dipendenti.*

*L'assemblea dei lavoratori aderenti alla Cisl e alla Uil ha però approvato l'accordo (r. m.)*

Tutti obiettori nell'ospedale cittadino

## *L'aborto a Canelli con medici di Nizza?*

CANELLI — *Saranno probabilmente i medici di Nizza Monferrato ad attuare presso l'ospedale di Canelli l'aborto terapeutico, in sostituzione dei medici locali, tutti obiettori di coscienza.*

*La notizia è stata resa nota dall'Udi (Unione Donne Italiane), le quali in proposito hanno dichiarato:* «Tra le iniziative intraprese per garantire l'effettiva attuazione della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza e per la tutela sociale della maternità, il gruppo Udi di Canelli ha richiesto ed ottenuto un incontro con il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Canelli, per essere informato di come l'ente intenda procedere per il servizio, tenuto conto del fatto che tutto il personale del reparto ostetrico-ginecologico si è dichiarato obiettore».

«Il consiglio di amministrazione — *prosegue l'Udi* — ha risposto che l'ospedale di Canelli è in grado di mettere a disposizione le strutture necessarie per il ricovero e l'intervento: la sala operatoria ed una stanza destinata ad ospitare le pazienti. Per quanto riguarda i sanitari, il consiglio di amministrazione, come da accordi presi in Regione con gli altri enti ospedalieri, ha deliberato di stipulare una convenzione con l'ospedale di zona di Nizza Monferrato».

«Il nostro impegno — *conclude l'Udi* — sarà quindi quello di chiedere un analogo incontro con il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Nizza per verificare la volontà dell'ente ospedaliero di mettere a disposizione, nel più breve tempo possibile, gli operatori sanitari ed anche per conoscere le intenzioni degli operatori stessi». e. a.

Il sindaco punta sull'area attrezzata

## Il futuro di Mondovì è ancora l'industria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVÌ. — Per la crisi in cui sono venute a trovarsi alcune industrie, circa ottocento posti di lavoro sono in pericolo nel comprensorio monregalese. La situazione è grave, ma irreparabile. L'emergenza ha favorito un largo schieramento unitario, che va dai comuni ai sindacati, alle varie categorie sociali: giovedì c'è stata una prima dimostrazione di forza, lo sciopero generale, altre proteste sono allo studio.

Che cosa accade a Mondovì, centro nevralgico di un vasto hinterland che raggiunge i confini della Liguria? «Siamo preoccupati — spiega il sindaco, prof. Giacomo Lissignoli — sia per quel che potrebbe accadere, ad esempio, ad Ormea, con la minacciata chiusura della Cartiera, che manderebbe a spasso quasi quattrocento dipendenti, sia per quel che può invece succedere nell'area cittadina, dove la crisi investe Ceramica Bel, la fabbrica di confezioni per conto terzi Manassero, l'Artex, la Payen».

«La degradazione industriale in periferia — prosegue — arrebbe, infatti, notevoli ripercussioni anche sull'attività economica di Mondovì. Per questo i problemi occupazionali di Ormea, di Dogliani, di Rastia sono anche motivo di allarme per noi».

Se alcune fabbriche della città sono nell'occhio ciclone, altre, e sono anche le più grosse, come la Valeo, la Cobra, la Ferodo, sono invece salde, qualcuna addirittura in espansione. Sono stabilimenti sorti nell'area industriale alla fine degli Anni Cinquanta sui terreni dell'ex campo di aviazione e nel nuovo polo di sviluppo in regione Sant'Anna.

Negli ultimi anni alcune industrie, soprattutto del settore manifatturiero, come la Camef, la Rossi, la Gazzera, o ceramica, la prestigiosa Richard-Ginori, hanno chiuso i battenti. Altre fabbriche, specie meccaniche, le hanno però sostituite.

«Rispetto al '70, l'occupazione, nel complesso, è aumentata — aggiunge il sindaco di Mondovì —, premiando però gli uomini, e non le donne. stabilimenti di confezioni che hanno cessato l'attività davano infatti lavoro a personale femminile, che solo in casi sporadici ha trovato un'altra occupazione: la maggioranza ha dovuto, cioè, ricorrere esclusivamente alle faccende di casa. Ecco, noi abbiamo bisogno una nuova industria che dia lavoro a 150-200 donne. La stiamo cercando, e la soluzione sarebbe facilitata se a Mondovì arrivasse finalmente il metano».

L'amministrazione civica, le forze politiche e sindacali, i Comuni della zona hanno creato un consorzio, puntano sull'area industriale attrezzata dovrà sorgere, a completamento di quella esistente, su una superficie di 220 mila metri quadrati.

L'iter burocratico è ormai ben avviato, la domanda alla Regione è già partita, se non ci saranno intoppi, entro cinque-sei mesi dovrebbero arrivare i primi finanziamenti per le infrastrutture.

«Sul futuro industriale di Mondovì — conclude il professor Lissignoli — sono realisticamente ottimista. Naturalmente, dobbiamo vigilare sulla sorte delle fabbriche in crisi, ma se, come crediamo, altri progetti si realizzeranno nell'area industriale attrezzata, ci saranno presto altri 500-600 buoni posti di lavoro. Noi puntiamo soprattutto sulle piccole e medie industrie, perché sono quelle che reggono meglio. Comunque, la situazione attuale delle industrie di Mondovì risente non poco della crisi generale che investe l'economia italiana».

Gianni De Matteis

### Camion stracarico 2 fratelli a giudizio

CHERASCO — Due imprenditori, i fratelli Stefano e Carlo Peisino, titolari di una ditta di escavazioni, e un loro autista, Mario Cavaliere, 30 anni, residente a Bene Vagienna, via Fedia 3, compaiono stamane davanti al pretore di Bra, accusati di aver violato due articoli del codice della strada.

Il 6 giugno scorso, una pattuglia di carabinieri in servizio sulla statale Bra-Cuneo, fermò per un normale controllo, nell'abitato di Roreto, una betoniera del Peisino guidata dal Cavaliere. Dagli accertamenti risultò che sul camion erano stati caricati 120 quintali di calcestruzzo in più del consentito: la targa dell'autocarro era inoltre sbiadita e illeggibile. (g. m.)

# CUNEO E PROVINCIA

Convegno all'Unione industriale

## Le ditte si difendono dai rischi tecnologici

CUNEO — *I rischi derivanti alle imprese dall'introduzione nel ciclo lavorativo di nuove tecnologie e che devono essere affrontati in base alla nuova regolamentazione della Comunità economica europea, sono stati discussi in un convegno organizzato all'Unione Industriale di Cuneo.*

*La copertura dei rischi può essere garantita dalle assicurazioni private che, tuttavia, negli ultimi anni hanno dovuto affrontare un profondo mutamento per allinearsi alle nuove tecniche industriali ed ai più recenti processi produzione, offrendo accanto alle garanzie tradizionali nuovi settori ad alto contenuto tecnologico, attraverso le «polizze tecniche» e la «responsabilità civile prodotti».*

*In sostanza, il fabbricante ha necessità di assicurarsi contro eventuali difetti o «rischi del prodotto», (nel caso di alimentari, medicinali, o elettrodomestici come per una macchina, un giocattolo, un veicolo), oltre che contro i danni che possano essere provocati all'ambiente ed all'uomo da macchinari e processi produttivi di nuovo tipo o dall'uso di prodotti chimici da poco scoperti.*

*I temi trattati nel convegno all'Unione Industriale di Cuneo riguardano sia le grandi imprese, sia quelle di dimensioni medie o piccole. Per quanto riguarda i guasti alle macchine, per esempio, erano stati dibattuti i problemi derivanti da errori di progettazione, da difetti di materiale, costruzione o montaggio, da imperizia e negligenza, fenomeni elettrici, mancanza d'acqua nelle caldaie, da vento, gelo ed altri eventi imprevedibili. Gli intervenuti sono soffermati anche sui rischi connessi all'uso di impianti elettrici ed alle opere di ingegneria civile.*

*È stata così sottolineata la necessità per gli imprenditori di contrarre adeguate polizze assicurative. Ciò allo scopo di garantirsi contro rischi che potrebbero travolgere l'equilibrio aziendale, mettendo in previsione un costo economico fisso e predeterminato.*

*A tale scopo — e questa era finalità del convegno cuneese — è stato dato notizia della costituzione di un consorzio fra le più importanti società assicuratrici, per fornire agli imprenditori industriali determinate garanzie assicurative a prezzi standard e preventivamente concordati, elaborati proprio in considerazione dei particolari rischi derivanti dalle nuove tecnologie.* g. f.

Monforte: a giudizio ingegnere e familiari

## Col piano urbanistico favorì un suo terreno?

ALBA — Un noto professionista di Monforte d'Alba, l'ingegner Manlio Dardo, 41 anni, abitante in via Garibaldi 14, con studio a Cuneo in via Galileo Ferraris 11, il fratello Elio, anni, titolare di un'impresa scassi e livellamenti, il zio Barale, sessantenne, abitanti a Monforte, rispettivamente in via Garibaldi 14 e in via Circonvallazione 10, saranno processati domani in tribunale. Devono rispondere di concorso in abuso e interesse privato in atti d'ufficio. Il tribunale sarà composto dal presidente Tito De Baggis, giudici Aniello Mosca e Giorgio Gomba.

Il rinvio a giudizio dei tre era avvenuto al termine di una lunga indagine condotta dal giudice istruttore del tribunale, Giuseppe Di Paola.

Si riferisce a fatti che sarebbero avvenuti nel 1974, quando l'ingegner Dardo venne incaricato dal Consiglio comunale di Monforte di redigere, in qualità di tecnico, il regolamento edilizio il programma di fabbricazione del con annessa planimetria.

Secondo l'accusa, Manlio Dardo, d'accordo con il fratello e lo zio, abusando delle sue funzioni, avrebbe incluso arbitrariamente nella zona di espansione residenziale (C3) terreni di loro proprietà, che invece avrebbero dovuto essere mantenuti in zona rurale.

Includendo i loro terreni nell'area di maggiore edificabilità, secondo l'accusa avrebbero realizzato un profitto illecito. Pare che l'inchiesta abbia preso il via da una lettera inviata da alcuni monfortesi alla procura della Repubblica: vi si segnalavano presunte irregolarità e si chiedevano chiarimenti in merito.

I fratelli Dardo, che assunto per la difesa gli avvocati Frau e Vercelletti, pare abbiano sempre negato ogni addebito sostenendo di aver acquistato il terreno dallo zio, che se ne era riservata una parte, solo per costruire una casetta per loro e non per lottizzare o a scopo speculativo. L'ingegner Dardo, inoltre, si sarebbe giustificato sostenendo che il suo solo un incarico tecnico mentre le valutazioni e le scelte politiche spettavano agli amministratori comunali.

Il professionista, titolare di due studi, a Monforte e a Cuneo, è conosciuto in tutto in Cuneese per la sua vasta attività professionale, soprattutto nella stesura dei programmi di fabbricazione dei comuni g. f.

### PANORAMA DEL CUNEESE

**Denunciato per furto al supermercato**

ALBA — La casalinga A. M., 17 anni, via Crispi 8, è stata denunciata dai carabinieri per furto. La donna, che è coniugata, al magazzini Standa ha fatto rifornimento per vari articoli per un valore complessivo di 52-55 mila lire, ma ha «dimenticato» di passare alla cassa per pagare il conto.

Il suo atteggiamento non è però sfuggito al personale di vigilanza e all'uscita del supermercato è stata bloccata. I carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti, l'hanno condotta in caserma. La dichiarazione ha complicato le cose fornendo false generalità agli inquirenti. È stata così denunciata, oltre che per furto, anche per false dichiarazioni. (g. f.)

**Picchiò i carabinieri, a giudizio 4 anni dopo**

ALBA — Vincenzo Marciano, 23 anni, abitante a Bra in via Guala 15, è stato rinviato a giudizio per oltraggio, minacce e lesioni a pubblico ufficiale. La sera del 28 aprile 1974, mentre si trovava in un bar a Bra, aveva insultato minacciato e procurato lesioni ad alcuni carabinieri che stavano eseguendo degli accertamenti. Condotto in caserma, il giovane era stato poi arrestato. (g. f.)

**Si è dimesso l'allenatore del Saluzzo**

SALUZZO — Sergio Giustano, allenatore del granata dall'inizio di stagione, si è dimesso dall'incarico. La decisione è clamorosa, ma da tempo aleggiava negli ambienti sportivi cittadini, dopo i risultati negativi conseguiti in campionato.

«Dopo l'ultima prova negativa di Cornegliano d'Alba — dice il presidente, Ennio Passolio — ha avuto un colloquio con Giustano, che mi ha presentato le sue irrevocabili dimissioni, motivate dal fatto che non è riuscito ad ottenere una squadra armonica e omogenea». (n. go.)

**Arrestato per violenze a una minorata**

MONDOVÌ — I carabinieri di Garessio hanno arrestato a Priola, dove si trovava per ragioni di lavoro, Pietro Montano Fasiol, 34 anni, residente a Mondovì in via Ripe, arrotino ambulante. Il Montano era colpito da un ordine di cattura, spiccato dai magistrati di Savona, per sottrazione di minorenne psichicamente minorata e per violenza carnale presunta.

I fatti si sono svolti sulla Riviera Ligure nei mesi scorsi. La denuncia era stata presentata dai genitori della ragazza. (g. d. m.)

**Dibattito sull'arte religiosa nelle Langhe**

CANALE D'ALBA — Domani sera l'assessore regionale alla cultura Fausto Fiorini interverrà ad un dibattito promosso dalla Pro loco sui beni artistici e storici della zona e per programmare interventi sul territorio. Saranno presenti anche lo scrittore Nuto Revelli e Guido Gentile, della soprintendenza dei beni artistici e storici del Piemonte.

Sarà presentato il libro su «Documenti e testimonianze religiose a Canale», edito recentemente dalla Pro loco in collaborazione con la soprintendenza, il Comune e Italia Nostra. (g. f.)

## Roccavione avrà la nuova scuola media?

ROCCAVIONE — L'attività della locale scuola media rischia la paralisi se non verrà costruito al più presto un nuovo edificio scolastico. A questa conclusione è giunto il Consiglio comunale dopo le innumerevoli proteste pervenute da genitori, insegnanti ed associazioni. Il problema della costruzione del nuovo edificio idoneo ad ospitare le scuole si trascina ormai da parecchi anni.

«Nell'edificio dove è attualmente ospitata la scuola — dice il professor Mario Cavana, insegnante — non sono garantiti neanche i minimi sindacali di sicurezza, privi di uscite di sicurezza e di barriere architettoniche, per non parlare della mancanza di aule complementari, per cui è impossibile insegnare disegno ed applicazioni tecniche».

Anche la palestra è in condizioni scadenti, tanto da non consentire regolari lezioni di educazione fisica: per sopperire a tale deficienza, l'anno scorso è stato reperito un locale al piano terreno dell'edificio, che tuttavia non ha servizi igienici sopraindicati.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'assessore Italo Formica in una relazione ha ribadito l'esigenza di giungere entro brevissimo tempo alla costruzione di un nuovo edificio, che consenta di ospitarvi anche le scuole elementari, anch'esse carenti dal punto di vista igienico e strutturale. Costerà mezzo miliardo.

La scelta dell'amministrazione comunale è caduta su un'area urbana compresa fra piazza Don Chesta e la chiesa, di proprietà della parrocchia di Roccavione, a monte della casa di riposo Toselli e dell'annesso asilo infantile.

La scelta sembra rispondere soddisfacentemente a tutte le esigenze sociali, poiché vi si potrà inserire anche un'area ricreativa e sportiva e una palestra prefabbricata.

Attualmente la popolazione scolastica di Roccavione e di ragazzi che frequentano la scuola media, divisi in sei sezioni e di un centinaio di alunni della scuola elementare, che tendono ogni anno ad aumentare, in proporzione al costante sviluppo urbanistico del paese. (g. m.)

MONDOVÌ — Il Comune ha organizzato un soggiorno al mare per anziani, che si terrà nel mese di gennaio a Varigotti, in provincia di Savona. I posti disponibili sono 30. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio assistenza del Comune.

CARAGLIO — È ieri mattina all'ospedale di Cuneo l'invalido civile Giacomo Artiando, 62 anni, residente a Valgrana, in borgata Biut, che il 13 ottobre scorso, incespicato in una catasta di legna, s'era ferito gravemente una gamba ed era dunque semiassiderato

## Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**

Alessandrino: Jet per per Palermo e Trapani
Ambra: Kabra
Cristallo: Arrivano i Mio Gregoi
Corso: Stop
Dante: Quella piazza famiglia del dottor Ficus
Moderno: Estinguere di un amore.

**ACQUI TERME**

Ariston: Cattivi sentimenti
Garibaldi: riposo
Italia: riposo

**CASALE MONFERRATO**

Moderno: Candidato all'obitorio
Nuovo: riposo
Politeama: Cenerentola
Vittorio: Il mondo e il merda

**CASTELLAZZO BORMIDA**

Fiorelli: riposo

**FELIZZANO**

Cosmopolita: riposo

**GAVI LIGURE**

Il Forte: riposo

**NOVI LIGURE**

Cristallo: La poliziotta la cattività
Impero: Pepe la seconda
Italia: La macchina nuda
Moderno: Lo spaccaturbe

**OVADA**

Lux: matto
Moderno: Gocce di veleno
Torbido: oggetto del desiderio
Splendor: riposo

**SAN SALVATORE M.TO**

Comunale:

**SERRAVALLE SCRIVIA**

Astor: Il mercato di Dracula.
Lirico: Juma pay

**TORTONA**

Moderno: Anche gli angeli mangiano tagliati
Sociale: I quattro dell'ace selvaggi
Verdi: Amore perduto e furore

**VALENZA PO**

Italia: Cinerbarghini per due dopo il funerale
Politeama: riposo

**FARMACIE DI TURNO**

Alessandria: Damovi, corso Roma 13, Santo Stefano, via Milano 17, notturno Bandini, corso Roma 93
Acqui: Galgano, corso Bagni 132
Casale: Bianchietti, piazza Mazzini 2
Novi: Madarena via Papa Giovanni XXIII
Ovada: Gardella, via Roma
Tortona: Lucchelli via Emilia 220
Valenza: Battaglini, corso Garibaldi 56

**ASTI**

Lux: The world of Joanna
Politeama: Comedy, Moses e il vitello
Balbo: Una scuola per l'amplesso facile
Splendor: 59 di meno del piacere
Teatro: Spettacolo di ballerini e cantanti scalzi
Vittoria: La vendetta della pantera rosa

**CANELLI**

Balbo: riposo
Riposo: Grazie di cuore da Victor Goodbar

**NIZZA**

Nuovo:
Aurora: riposo
Lux: riposo
Sociale: Carry lo sguardo di Satana
Verdi: 2000 anni nel futuro

**SAN DAMIANO**

Lux: riposo
Splendor: riposo

**VILLANOVA**

Comunale: riposo.

**FARMACIE DI TURNO**

Asti: Santa Caterina, corso Torino 21

**CANELLI**

Canelli: Fenoglio, via Cagliero 1
Mercalfo: Albertini, piazza Garibaldi 21
Nizza: Baldi, via C. Alberto

**CUNEO**

Cinema: riposo
Ristoro: Spettacoli matinali - Macario
Italia: La donna dell'amore
Nazionale: Driver, l'imprendibile

**ALBA**

Corso: riposo del prete
Sidari: La banda Valanzasca

**BORGO S. DALMAZZO**

Moderno: riposo

**BOVES**

Nuovo: riposo

**BRA**

Impero: riposo
Vittoria: Il albero degli zoccoli

**BUSCA**

Nuovo: riposo

**CEVA**

Splendor: La maggiorata giusta

**CARRÙ**

Moderno: riposo

**CAVALLERMAGGIORE**

S. Giorgio: riposo

**CENTALLO**

Alessandrino: riposo

**CEVA**

Doria: riposo

**CORTEMILIA**

Nuovo: riposo

**COSTIGLIOLE SALUZZO**

Nuovo Moderno: riposo

**ORMEA**

Iris: riposo

**ORVIEA**

Arcobaleno: riposo

**PIASCO**

La Rosa: riposo

**RACCONIGI**

Sociale: riposo

**ROBILANTE**

Rubilantese: riposo

**SALUZZO**

Civico: ...o
Italia: Supermarchetton
Splendor: riposo

**SAVIGLIANO**

Savoia: riposo
Nazionale: Piccolo vampiro
Rita: Emanuelle e gli ultimi cannibali

**VERZUOLO**

Comunale: riposo

**FARMACIE DI TURNO**

Cuneo: Centrale, via Roma
Alba: Pellanda, via Cavour
Bra: Sacro Cuore, via Cavour
Cava: Galluzzi, via Mussino
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggiore
Racconigi: Cuboo, via Morosini
Saluzzo: Cavaglià, via Spielberg
Savigliano: Mondenino

S. STEFANO BELBO — Il Consiglio comunale ha nominato la per la verifica delle denunce sulla produzione di uve moscato. Ne fanno parte i consiglieri Giuseppe Amerio, Benito Cagnasso, Olivarina Bosio, Angelo Chiarini, Ercole Oliva e i componenti designati dalle organizzazioni professionali di categoria. Renzo Isaura, Edoardo Lusso e Giorgio Rivetti.

Novara, mentre c'è il consiglio

# Quando i partiti si stuzzicano con i volantini

NOVARA — La seduta del consiglio comunale di Novara che, iniziatasi alle 18, è terminata soltanto alle 2 del mattino, pur con qualche spunto vivace non è stata una riunione «calda» come si poteva prevedere vedendo la ridda di interpellanze e mozioni che i gruppi della dc, del pri, del movimento sociale, del psdup avevano presentato.

Le polemiche maggiori sono nate sul portone del municipio, dove gli attivisti dei partiti hanno distribuito volantini che hanno rinfocolato vecchie diatribe. Il pci ha diffuso un dattiloscritto dove si sosteneva che «la maggioranza di sinistra e laica lavora con i cittadini nell'interesse della città», mentre la dc cercherebbe «di mettere in difficoltà il pci».

Da parte sua la democrazia cristiana ha replicato con un ciclostilato intitolato: «Funzionari del pci: sfruttamento o lavoro nero». [illegible] ha scritto sostiene che ad Alberto Pacelli, vicesindaco, e ad Arieziano Testoni, assessore, «il partito comunista dotore di lavoro, non ha pagato [illegible] contingenza, gli scatti di anzianità e talvolta anche lo stipendio». Nello stesso volantino sono stati attaccati anche Marco Bosio, segretario provinciale pci, e Pierino Caroli, dirigente sindacale, ai quali, non comparendo nell'elenco dei contribuenti, i dc chiedono di sapere «che cosa» e «quanto» hanno dichiarato.

E ancora. Il «collettivo autonomo femminista» ha fatto distribuire un suo scritto nel quale, con ironia, si prendeva posizione contro una mozione dc che vorrebbe mantenere al consultorio comunale due medici «obiettori».

In un altro volantino i giovani dc hanno contestato gli assessori pci, Giovanni Quagliino ed Arieziano Testoni, che avevano organizzato un corso di educazione alimentare in collaborazione con la Coop «il cui colore politico è ben noto». Nel dattiloscritto, accanto ad un disegno di bambini che giocavano a pallacanestro indossando magliette [illegible] la scritta «Coop», si [illegible] parlato della giunta «sponsorizzata».

In municipio sono state discusse [illegible] serie di interpellanze ed interrogazioni sul traffico di Veveri, il verde del rione di Sant'Andrea, il [illegible] impiedi [illegible] via Romentino, la situazione edilizia. l. d. b.

# NOVARA E PROVINCIA

La popolazione è contraria alla decisione di trasferirlo

## *Marcia di protesta in Vescovado se il parroco di Pogno andrà via*

POGNO — *Il paese della sponda occidentale del Lago d'Orta, noto per la produzione di rubinetterie e in subbuglio da quando è circolata la voce della partenza del parroco che sarebbe già stato nominato dal vescovo di Novara titolare della parrocchia di Cressa-*

Don Arturo Molloni

*lia, quartiere di Omegna. Dovrebbe sostituire un sacerdote giovane che ha lasciato qualche mese fa la parrocchia dopo sette anni, «per stanchezza», dice la gente, «chiedendo al vescovo una pausa di riposo e riflessione».*

*Don Arturo Molloni, 46 anni, biellese di Andorno Micca, aveva maturato tarda la sua vocazione sacerdotale. Ordinato prete a trent'anni, nel 1963 era stato per sette anni coadiutore a Domodossola, poi superiore al seminario di Arona. Dall'ottobre 1972, gli è stata assegnata per la prima volta una parrocchia, Pogno, succedendo a don Emilio Franzini.*

*In breve don Arturo si è conquistato la simpatia della popolazione ha trasformato una vecchia cascina a sud del paese in un'accogliente casa per la gioventù, ha aperto anche un cinema sempre molto frequentato. Merito suo anche la ricostruzione della casa parrocchiale completamente, una spesa che supera i cento milioni, ormai quasi totalmente coperta dalle offerte della popolazione.*

*La gente parla adesso della partenza di don Arturo con le lacrime agli occhi: i giovani sono stati trasformati da questo prete, tutti gli vogliono veramente bene: ha attuato tante iniziative mettendo a disposizione la sua intelligenza. È una presenza difficilmente sostituibile: adesso che le cose andavano bene lo mandano in un'altra parrocchia, per lasciare cadere in rovina la nostra.*

*La popolazione di Pogno sembra decisa a non reagire alla decisione del vescovo di Novara soltanto a parole. Per domani sera è prevista la riunione di una commissione popolare per trovare in delegazione a Novara da monsignor Del Monte a convincerlo a ricredersi dalla decisione. Venerdì sera i risultati della spedizione in curia saranno illustrati in una grande assemblea aperta, all'intero popolazione.*

*Il parroco, dal canto suo invita alla calma, alla meditazione e all'accettazione della volontà dei superiori. «Facendo pubblicità non si risolve nulla, anzi si peggiora la situazione: il vescovo non può conservare che si crei no dei precedenti. Da parte mia non mi resta che ubbidire».*

*Pare anche che la comunità di Crusinallo abbia fatto pressione sul vescovo perché revisse scelta don Arturo come nuovo parroco; si dice che l'ingresso nella nuova parrocchia [illegible] previsto gli entro dicembre, o al massimo il prossimo 22 gennaio, festa patronale di San Gaudenzio* a. m.

### Arona: polemiche per gli aborti vietati

ARONA — La questione dell'aborto e dell'obiezione di coscienza espressa a suo tempo dal personale dell'ospedale Santissima Trinità di Arona, arriverà in Consiglio comunale sabato 25 attraverso una interpellanza presentata dal gruppo socialista e sottoscritta da Marisa Diotti Carraro.

Perché all'ospedale di Arona non si può abortire, e cosa intende fare l'amministrazione comunale a tale proposito? Queste le domande che il psi rivolge al sindaco, mentre nel contempo si definisce «indispensabile l'apertura di un consultorio». L'amministrazione ha convocato una assemblea pubblica che avrà [illegible] domani sera nell'aula consiliare del municipio.

### Bisogna far qualcosa per Renco-Righino

VERBANIA — La presidenza del comitato di quartiere Renco-Righino ha rivolto un altro appello all'amministrazione comunale di Verbania, all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione di Torino, al ministero della Pubblica Istruzione di Roma, al Provveditorato agli studi e al Consiglio scolastico provinciale di Novara, al Consiglio di circolo e al Consiglio di distretto scolastico di Verbania.

Il quartiere di Renco-Righino è abitato prevalentemente [illegible] famiglie operaie, per lo più immigrate a Verbania negli anni del boom alla Montedison, quando lo stabilimento dava lavoro a 4500 dipendenti. Sono famiglie numerose, anche con 6 o 10 figli. La popolazione del quartiere supera i 2500 abitanti ed i ragazzi che frequentano le elementari sono 250.

*«Il problema più assillante di Renco* — dice Luigi Bevilacqua, che del comitato di quartiere è il polemico presidente — *è quello dei giovani. Sono tanti, sono abbandati, non hanno interessi con gli stessi loro coetanei; troppi ritorno di espedienti; tra loro s'è diffusa la droga. Noi* — dice ancora Bevilacqua — *non siamo rimasti a guardare* (m. r.)

Chiuse 2 giorni le scuole elementari

### Tra i bambini di Vogogna [illegible] epatite virale

VOGOGNA — Un focolaio di epatite virale si è manifestato alle scuole elementari di Vogogna. Sarebbero sette i bambini finora ricoverati all'ospedale di Domodossola. Le scuole sono rimaste chiuse lunedì e martedì: le autorità sanitarie hanno disposto la disinfezione delle aule, una misura precauzionale che viene sempre adottata in questi casi.

Venerdì, inoltre, a tutti i bambini delle elementari sono state somministrate dosi di gammaglobulina, per fortificare le loro difese.

Molti genitori sono preoccupati per il diffondersi dell'epidemia, anche se le autorità sanitarie hanno ribadito che non ci sono assolutamente motivi d'allarme: per tutti i [illegible] ricoverati il decorso è stato benigno. L'epatite virale si manifesta preferibilmente nel periodo autunno - autunnale: casi isolati si sono registrati anche in altri centri della zona.

Gli uffici sanitari di Vogogna hanno trasmesso a tutte le famiglie una circolare illustrativa dei sintomi con cui si manifesta l'epatite, unita a una serie [illegible] prescrizioni e raccomandazioni per ridurre al minimo il pericolo di contagio. [illegible] sottolinea soprattutto la necessità di una scrupolosa lavatura della frutta e dell'insalata e la cottura della verdura. a. v.

**Banca Popolare di Novara acquista il 45% delle azioni Effektenbank di Zurigo.**

*Servizio nella pagina e[illegible]*

Gli avvisi di reato

### Affare Coop interviene anche la dc

VERBANIA — Il capo del gruppo consiliare democristiano, Sergio Bocci, intervenuto nella polemica esplosa dopo che il giudice istruttore del Tribunale di Verbania, dottore Ernesto Perna La Torre, ha notificato ai componenti la Giunta comunale in carica nel settembre '76, all'ingegnere capo [illegible] Comune Alberto Rossi, ed ai membri della Commissione edilizia dell'epoca un avviso di reato per "concorso in interesse privato in atti d'ufficio" in ordine alla concessione alla Coop Piemonte di una licenza edilizia per la realizzazione, in via Cristoforo Colombo, di un supermercato.

Bocci fa alcune considerazioni: sulla questione a suo tempo sollevata dalla Democrazia Cristiana non è ancora pervenuta la comunicazione di alcuna decisione da parte della Giunta regionale; non fu solo convinzione democristiana che sull'area (in questione quella dell'ex Nyco) [illegible] era possibile realizzare insediamenti commerciali senza una [illegible] qualificazione dell'area.

Afferma poi che è assurdo giustificare l'atteggiamento assunto dalla giunta di allora sostenendo che si era agito per favorire un nuovo insediamento occupazionale. Bocci dice che questo caso avrebbe stato meglio indirizzare la Coop a realizzare il suo grande supermercato nell'area Peep di Sant'Anna, dove erano disponibili oltre 6500 metri quadrati di terreno, e dove si sarebbero potuti certamente occupare ben più degli 80-90 addetti che l'ente cooperativistico prevedeva di utilizzare nel punto vendita di via Colombo.

*«Probabilmente questa scelta fatta sull'area di Sant'Anna sta sorgendo un supermercato dell'economia familiare] non avrebbe rappresentato, per la Coop* — afferma Bocci — *un affare migliore dal punto di vista patrimoniale dell'ex [illegible] Nyco, ma questo è un altro problema.*

*«Riteniamo però, che nell'osservanza delle norme del piano regolatore non debba esistere alcun privilegio».*

Ed è probabilmente per dar maggior peso a questo suo punto [illegible] vista che il gruppo consiliare democristiano, nel votare sabato in Consiglio Comunale un ordine del giorno [illegible] solidarietà con [illegible] amministratori e con quanti altri sono stati raggiunti dalla comunicazione giudiziaria, ha voluto differenziarsi da comunisti, socialisti e repubblicani. a. c.

BAR LIGURE

Locale rinnovato con sala riunioni adatta ad ogni tipo di rinfreschi, cerimonie, battesimi, cresime

Notoriamente rinomato per cocktails
[illegible] scelta gelateria

C.so Garibaldi NOVARA Tel. 0321/20.053

### Il pretore di Arona

con decreto penale in data 16-10-78 ha condannato Poletti Edda e Carroli Carletto, abitanti in Stresa a Lire 100 000 di multa ciascuno perché ritenuti responsabili del reato di cui agli artt. 81, 110, 515 c.p. per avere, in concorso fra loro, [illegible] esecutive di un medesimo disegno criminoso, nello spaccio aperto al pubblico denominato «Bar Colbernio» somministrato [illegible] di marca Cinzano e [illegible] Salvatore, Moscatelli Stalvio e Montanaro Alberto che [illegible] chinino di consumare [illegible] marca Martini e Rossi.
In Stresa il 16 maggio 1978.
Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Arona, 11-11-1978
Il Cancelliere Capo Dirigente
Ettore Zaninetta

AFFITTASI
capannone uso industriale
mq. 650 circa con annessi uffici e spogliatoi
Via per Biandrate, 60 - NOVARA
(dietro "La Sposa" di F.lli Novarese)
Per informazioni: telefono 29.009

L'Aied: "Manca una propaganda contraccettiva,,

# Novara, in 4 mesi 184 donne si sono sottoposte ad aborto

NOVARA — Le donne alle quali l'Aied di Novara ha rilasciato il certificato per [illegible] sottoposte all'intervento di aborto volontario, dal luglio all'ottobre scorso sono state 184, quasi [illegible] indirizzate in ospedali, solo una [illegible] una clinica privata.

[illegible]sti dati fanno parte di una statistica preparata dall'Aied e presentata ieri alla stampa. Delle 184 novaresi autorizzate ad abortire dai 4 medici dell'associazione, 48 sono nubili e 135 sposate. Le minorenni sono state cinque. Per tre di esse il problema dell'età è stato risolto mediante la firma dei genitori: per le altre due con la constatazione dell'effettiva «urgenza» dell'intervento.

Non erano nuove all'esperienza dell'aborto 43 delle 184 donne presentatesi all'Aied, e questo dato mette in risalto il grave problema dell'educazione alla «contraccezione» del quale ieri ha parlato la presidentessa dell'associazione per l'educazione demografica, Lidia Sandri Ferrari.

La Sandri Ferrari ha lamentato il fatto che quest'opera di informazione non viene svolta con la necessaria cura presso gli ospedali. *«La nostra associazione si era offerta nell'ospedale scorso di mandare un'incaricata all'ospedale Maggiore per parlare di contraccezione alle donne ricoverate* — ha aggiunto — *ma i primari delle due divisioni interessate si sono opposti.*

Tornando all'indagine compiuta dall'Aied, c'è da aggiungere che l'età media delle donne che hanno chiesto il certificato per l'aborto è di oltre 28 anni. La maggioranza è rappresentata da casalinghe (72), poi vengono le operaie (43), quindi le impiegate (31). Le studentesse [illegible] state 11, ma non sono mancate le insegnanti (5).

Ventotto donne vengono raggruppate nella statistica dell'Aied sotto la voce «altre». Pare che fra queste ma all'associazione non lo hanno né confermato né tantomeno smentito) ci sia anche una ostetrica.

Un dato preoccupante emerso dalle statistiche è quello relativo al rifiuto degli ospedali a praticare l'aborto alle donne [illegible] da oltre 90 giorni. m. s.

Festeggiato assieme [illegible] Giovanni Grazioli riconosciuto «atleta dell'anno»

# Paraplegico novarese campione d'Europa è premiato dal Panathlon con altri sportivi

Roberto Barrini — Michela Fitto — Luana Biffi — Giuseppe Torgano — Giovanni Grazioli

NOVARA — *Festa dello sport ieri sera a Novara con [illegible] passerella di campioni, premiati dal Panathlon Club e dal Coni provinciale. «Clou» della serata [illegible] consegna ufficiale del «premio all'atleta 1977», attribuito all'azzurro Giovanni Grazioli, e delle medaglie d'oro [illegible] quanti hanno indossato nei vari sport la maglia della nazionale.*

*Ospiti d'onore l'ingegner Vittore Catella e tutte le autorità cittadine: [illegible] prefetto dottor Forte al questore Trinchas, dal colonnello dei carabinieri Esposito a quello della finanza Fratoni, dal [illegible]ndante la base aerea di Cameri colonnello Formisano a quello della «Centauro» generale Starace. Presente pure il presidente l'amministrazione provinciale, Massocco, mentre era assente, perché impegnato in consiglio comunale, il sindaco Pagani.*

*Il presidente del Panathlon, dottor Pino Fortina, era fiero del successo riportato dall'iniziativa che ha avuto il momento [illegible] e significativo nella premiazione di un atleta eccezionale: l'olimpionico Giuliano Kolen, campione europeo degli sport paraplegici, un novarese che [illegible] partecipato a ben dieci campionati mondiali e tre olimpiadi ed ancora oggi in piena attività.*

*L'ingegner Catella nel suo breve intervento si è soffermato su questa grande figura di sportivo, ed ha ufficialmente «incontrando l'amico Kolen ci si riaccosta [illegible] sport con grande fiducia sperando in quella grande svolta che può essere imposta dalla scuola e dalle [illegible] armate per una sempre maggior diffusione».*

*E' stata poi la volta della lunga sfilata aperta da Giovanni Grazioli, il velocista dalla «Libertas» sul quale si puntano le speranze per le olimpiadi di Mosca e del «dopo Mennea». Sono stati poi consegnati i «premi Coni» alle società che si sono distinte in campo provinciale: Pro Novara; Canoa Verbano-Sunz; Gruppo Atletico Oleggese; Sanmartinese [illegible] Novara; Elettromeccanica di Novara [illegible] Palestra Roma di Borgomanero [illegible] le «stelle al merito sportivo» al presidente del Coni provinciale, dottor Dede Garlo, a Giovanni Alasia, Giovanni Gorini, Guglielmo Radice [illegible] alla memoria, a Angiolino Ferrari.*

*Fino a questo punto, quindi, il riconoscimento andava ai dirigenti [illegible] alle società per il loro impegno sportivo non meno importante e decisivo riguarda ai successi riportati dagli atleti. Questi sono poi sfilati davanti al folto gruppo [illegible] ospiti, giovani [illegible] fra il 1976 [illegible] il 1977 hanno indossato la maglia azzurra della nazionale, ottenendo grossi risultati sino ad arrivare al campionato mondiale conseguito [illegible] Giuseppe Torgano nelle bocce, [illegible] ad una serie di altri titoli.*

*Questi i premiati: Roberto Pezzolato, Giorgio Provini [illegible] Riccardo Landucci (baseball); Fausta Falciola, Bruno Bassi [illegible] e Luisa Ponchio [illegible] Luana Biffi, Donatella Sacchi, Michela Fitto, Corrado Colombo e Francesco Morca (ginnastica); Alessandro Sartori (judo); Mario Savoini e Sergio Zanardi (sci nautico); Paola Zappoli e Giovanni Grazioli (atletica), Roberto Vanoli (bob); Roberto Borrini (hockey); Cesare Mittino e Franco Di Spirito (tiro a volo); Giuseppe Torgano (bocce) e Giuliano Kolen (sport paralitici).* l. l.

Giuliano Kolen, campione novarese tra i paraplegici

Ferito mobiliere, salvi moglie e figli

### Casa [illegible] fabbrica distrutte da [illegible] a Borgomanero

BORGOMANERO — La famiglia dell'industriale Piero Pastore, 45 anni, contitolare della Palm, una fabbrica per mobili rustici e per giardino che ha sede nella frazione [illegible] Marco in via Verdi 47, si è svegliata alle 5 di ieri mattina in mezzo alle fiamme.

L'incendio si era sviluppato nel solaio sopra l'alloggio del Pastore, che [illegible] trova nello stesso fabbricato [illegible] Palm. Il fuoco ha bruciato dapprima [illegible] materiale combustibile che era in soffitta, [illegible] quindi ha raggiunto [illegible] tetto, che è crollato.

Data l'ora, nessuno ha visto le fiamme per dare l'allarme. L'industriale, la moglie e le figlie, che dormivano nelle camere di sotto, [illegible] sono stati svegliati dai rumori delle travi del tetto che cadevano sulle soletta [illegible] camere.

Nella casa ormai avvolta dalle fiamme, l'intera famiglia è riuscita a porsi in salvo: nella fuga però il Pastore si è ferito seriamente alla mano destra, tanto che è stato trasportato all'ospedale cittadino e sottoposto [illegible] intervento chirurgico.

Intanto erano giunti i primi soccorsi. Sono arrivati subito i vigili del fuoco di Borgomanero, che hanno potuto disporre di acqua abbondante grazie alla presenza di [illegible] vicino canale.

L'incendio, che secondo i primi accertamenti sarebbe stato provocato da un corto circuito, è [illegible] circoscritto a una sola ala della fabbrica: ma i danni, nell'ingente dell'edificio e nell'appartamento del Pastore, sono ingenti e comunque valutabili in parecchie decine di milioni. f. s.

[illegible]GONA — Il ricavato [illegible] mila lire) della prima marcia azzurra organizzata dal G.S. Vigili Urbani della città, e patrocinata da *La Stampa*, è stato versato a «Pro Senectute» per il centro di incontro per anziani in costruzione.

VALSTRONA — Armeno, terra di cuochi e camerieri per eccellenza, ha forse trovato da qualche anno una [illegible]. Dopo il tradizionale convegno alle falde del Mottarone, domenica l'adunata per gli albergatori e a Forno, nel caratteristico e centenario locale «Albergo del Leone». E' in programma la terza festa dei cuochi della valle.

STRESA — Tre novaresi ai primi tre posti nella ginkana automobilistica organizzata domenica scorsa dal team Stresa [illegible] e da Radio Tele-Stresa: sono Giacometti di Gravellona, Poletti di Cannobio e Damiati di Pondotore, che [illegible] sono imposti su una trentina di concorrenti e di fronte ad un pubblico di almeno duemila persone.

OLEGGIO — La Ciclistica Mario Sonalarsa, che ha sede in viale Paganini, festeggia domenica 30 anni [illegible] fondazione. Gli iscritti, i simpatizzanti e gli attuali bonalanzini si riuniranno nel ristorante «Il Cuoco».

EXTRA MARKET - STANDA
BORGOMANERO
cerca
MACELLAIO
Presentarsi ore ufficio (escluso mercoledì pomeriggio)!
V.le Kennedy, 51 - Borgomanero

Importante industria chimica
in provincia di Novara ricerca
IMPIEGATO
per [illegible] pratica import-export, movi[illegible] marci, contatti con spedizionieri e trasportatori. E' preferibile la provenienza dal [illegible] dei trasporti e degli spedizionieri. Si richiede una discreta conoscenza dell'inglese scritto e preferibilmente il diploma di scuola superiore.
Tel. a Industria Chimica [illegible] Ticino 0321/97.161-62-63

## Spettacoli [illegible] taccuino

Vigo: Driver l'imprendibile.
[illegible]le «Jekyll»: La notte di San Giovanni
Sociale (Fabiano): L'amore degli zecconi

**SOMMA LOMBARDO**
Italia: L'eccitante attesa del ricongiungimento amoroso

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**
Arlecchino: Così come sei
Astoria: L'immorale
Cagnoni: Cabaret
Marconi: Vivo a domicilio
Colli Tiburtii: L'albero degli zoccoli

**TELENOVARA**
Ore 12.30 Flash notizie; 12.45 replica film «Gente d'onore»; 20.30 Documentario; 21 Telenovara notizie; 21.30 Film «Il re di cuori»; 23 «Novaracinema» di Dino Santoro; 24 Telenovara [illegible]

**FARMACIE DI TURNO**
Novara: Centrale, v. Andrea Costa 7 Ferrero, c. Cavallotti 31, Boccia, v. Signoroa 95 Dei Robaldo, c. Mazzini 7
Arona: Alegatti, c. Cavour
Bellinzago Polito: via Libertà 55
Borgomanero: Panzera, c. Roma 48.
Castelnovo Ticino: [illegible] Picchio v. Mercanti
Domodossola: Comunale
Santa Caterina: Ospedale, via Pieve.
Oleggio: Farina, via Varzia
Stresa: Internazionale Gardiani c. Italia
Vercelli: Lamberti [illegible] Trieste-hoy 143, Rapp via Bainino 22.

**MERCATI**
Oggi a Arona, Barengo, Comeri, Cureno, Dargallo, Mezzegra, Meleseo, Meridiano, Pettenasco, Vesopolera, Villaseccella, Gattinara, Valduggia, Robbio

gubelli

VIA [illegible] GIOVANNI vendiamo in nuovo signorile condominio consegna [illegible] '80, appartamenti composti da: [illegible], salone, cucina, camera, bagno, terrazzo, [illegible], mq 95 circa L. 35.500.000. Ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, mq. 175 circa. L. 61 [illegible].000. [illegible] L. 3.500.000. A richiesta mutuo fin[illegible]rio

CORSO VERCELLI in nuovo e signorile condominio, vendiamo appartamento composto da: ingresso, salone, ripostiglio, cucina, 3 camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina, mq. 170 circa. L. 68 000.000, box L. [illegible] 000 A [illegible] finanziario decennale

CORSO CAVALLOTTI vendiamo [illegible] di 4 piani fuori terra composto da: un negozio più 11 locali e [illegible], mq [illegible] L. 32 000 000. A richiesta dilazioni

ZONA [illegible] GIUSEPPE vendiamo appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina L. 19.500 000, 50% mutuo finanziario decennale.

CORSO RISORGIMENTO ADIACENZE vendiamo in nuovo condominio monolocale composto da: ingresso, soggiorno letto, angolo cottura arredato, antibagno, bagno, cantina, box. L. 22 000 000 Mutuo fondiario ed a richiesta mutuo finanziario

VIA BONIZETTI vendiamo in recente condominio appartamento al piano rialzato adibibile anche uso ufficio, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, balcone, grosso ripostiglio, cantina [illegible] 95 circa L. 22.000 000 A richiesta dilazioni

[illegible] ONIFETTI vendiamo libero appartamento composto da: ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina L. [illegible]. A richiesta dilazioni

CAMERI vendiamo in signorile complesso in costruzione consegna primavera '79, appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, riscaldamento indipendente Da L. 24 000 000, 50% [illegible] finanziario decennale.

# CRONACHE DELLA LIGURIA

Relazione di Amasio

## Industria Disoccupati in aumento?

### Per ora l'industria tiene ma le prospettive sono poco felici

SAVONA — Il presidente della Provincia, on. Giuseppe Amasio, ha svolto ieri un'ampia relazione [redacted] Consiglio provinciale sulla situazione economica ed industriale del Savonese, rispondendo ad una interrogazione del consigliere democristiano Abrate.

*«La realtà del tessuto industriale della Provincia presenta un quadro d'insieme ricco purtroppo di elementi negativi e di motivi di preoccupazione»* ha detto l'on. Giuseppe Amasio. *«Volendo tuttavia esprimere un giudizio complessivo responsabilmente realistico dirò che in linea immediata, al di là [redacted] taluni punti caldi e del dramma della disoccupazione giovanile, la nostra situazione occupazionale non presenta, in genere, elementi di maggiore gravità [redacted] quanto ne presentino altre zone del paese a struttura socio-economica analoga a quella della nostra provincia e questo anche in relazione alla tenuta, ed in taluni casi alla crescita, del settore terziario».*

*«Per il futuro* — ha continuato il presidente della Provincia — *riscontriamo, invece, peculiarità comune alla maggior parte delle nostre industrie, una estrema incertezza di prospettive che deve preoccuparci ed impegnarci a fondo».*

Il quadro che ne emerge è quello tracciato all'inizio: l'industria, salvo alcune punte di crisi, tiene abbastanza ma il suo futuro, privo di programmi e di prospettive è oscuro

Amasio ha accennato, innanzitutto, alla sorte delle cokerie e, riferendosi al problema della Cokitalia come alla questione sulla quale «occorre concentrare, in particolare, il massimo dei nostri sforzi», ha ribadito la posizione di enti, sindacati e partiti contrari a qualsiasi chiusura.

Subito dopo il presidente ha passato in rassegna le singole situazioni aziendali sofferman dosi, in specie, sulle fabbriche del gruppo Montedison, dall'Acna di Cengio all'Unità produttiva di San Giuseppe alla Vitrofil di Vado Ligure. Le prospettive al riguardo sono complessivamente buone anche se potrebbero comportare degli interventi di riconversione.

Ha [redacted] parlato della «3M Italia» di Ferrania nella quale sono stati effettuati, negli ultimi anni, investimenti per 24 miliardi, della nuova «Società Artistico Vetraria Massenini» di Altare, succeduta alla fallita Sai, che ha già proceduto ad alcune assunzioni, dell'Isa di Carcare, *«altro punto debilitato del panorama industriale»*, della crisi della Sanac di Vado Ligure e della travagliata vicenda [redacted] nuovi Cantieri Navali di Pietra Ligure.

Sempre per quanto riguarda il settore della cantieristica Amasio non ha trascurato di parlare dei «Solimano» e del «Campanella» di Savona e del «Baglietto» di Varazze dove sono in corso interventi di ristrutturazione per realizzare una diversificazione produttiva.

Per le aziende metalmeccaniche in prima linea l'Italsider che in quattro anni ha perso duecento lavoratori (da 1360 a 1100) e che potrebbe perderne altri trecento se *«dovessero passare le indicazioni contenute nel piano [redacted] settore della siderurgia»*.

Preoccupazioni anche per la «Metalmetron» (ex Mammut) non tanto per la ripresa dell'attività produttiva quanto per il fatto che i 180 dipendenti ancora in cassa integrazione da ben sette mesi non percepiscono una lira.

Il presidente della Provincia si è poi espresso in termini positivi per quanto concerne le intenzioni della «Bastogi», che ha recentemente acquistato la «Magrini-Galileo».

*«La nuova proprietà* — ha detto Amasio — *ha riaffermato la sua volontà di fare del gruppo Magrini-Galileo un importante imprenditore privato nel campo dell'elettromeccanica pesante, [redacted] caratteristiche di alta qualificazione. Sono linee pienamente condivisibili anche [redacted] il problema del trasferimento della fabbrica da Savona ad Albisola [redacted] ha trovato aiuto rispetto».*

Infine l'on. Amasio, dopo aver riferito su alcune aziende minori, ha parlato della grave crisi dell'edilizia che ha registrato [redacted] perdita di quattromila posti di lavoro e dei problemi portuali esprimendo la convinzione che *«se le cose procederanno nei termini in cui stanno attualmente si potranno compiere progressi considerevoli sia nel bacino di Savona sia nella realizzazione del porto di Vado Ligure».*

**Nicolò Siri**

La vicenda sarà rievocata oggi di fronte alla corte d'appello di Genova

## Per l'ospitalità negata gli [redacted] il figlio poi uscì e per una lite ammazzò un altro

### Vincenzo Parisi, 30 anni, è imputato di omicidio aggravato e volontario - Con lui alla sbarra anche Gaetano Bongiorno, 35 anni, in prima istanza ritenuto colpevole soltanto di concorso

GENOVA — Vincenzo Parisi, 30 anni, e Gaetano Bongiorno, 35 anni, stamane sono [redacted] sbarra della corte di appello di Genova per rispondere di duplice omicidio aggravato e volontario. Sono due dei protagonisti [redacted] tragica notte di sangue del 27 luglio 1974 che costò la vita a Filippo Russo, figlio del titolare del «Jamaica» di Cerisle e a Franco Cavazzuti, 35 anni, disegnatore della «Piaggio» di Finale. Il primo fu «giustiziato» sulla porta del night, davanti agli occhi del padre, «Jo», titolare di una catena di locali notturni; il secondo fu assassinato sulla piazza antistante il bar Vittoria di Finale Ligure

Un terzo uomo, sospettato di avere partecipato al feroce «raid omicida», Leonardo La Torre, è morto, due anni fa in un incidente stradale; il quarto killer è rimasto senza nome

Appartenevano tutti al clan [redacted] Francesco (François) Immordino, 43 anni, anche gli altri cinque uomini, Antonio [redacted], 30 anni, Mario Ciro Giordano, 37, entrambi milanesi, Piero Patti, [redacted], di Finale, Giovanni Schirone e Nunzio Aschiero, 38 e 42 anni, abitanti, rispettivamente, a Varigotti e a Bussia, coinvolti nel processo con l'accusa di favoreggiamento.

Questa imputazione è costata 3 anni di carcere a François Immordino, sei mesi agli altri, ad eccezione di Mario Ciro Giordano 15 mesi. Vincenzo Parisi venne condannato all'ergastolo. Gaetano Bongiorno a 15 anni e tre mesi di reclusione più 3 anni di libertà vigilata [redacted] giudici [redacted] primo grado lo ritennero colpevole soltanto [redacted] concorso nell'omicidio di Franco Cavazzuti. La sentenza fu pronunciata il 24 marzo dello scorso anno, dai giudici della corte di assise di Savona.

La vicenda risale a quattro anni fa. Filippo Russo, originario di Montalepre, ha conosciuto in gioventù la vita dell'emigrante, l'ambiente della malavita francese e tunisina, e anche la galera. Ormai è definitivamente allontanato da questo mondo. Conosce le regole del racket ma non vuole più averci a che fare. Qualcuno però si ricorda del suo passato: poche sere prima del duplice omicidio riceve una telefonata. *«Ho amici* — dice una voce — *che hanno bisogno di un posto tranquillo* (probabilmente si tratta di Vincenzo Parisi, evaso dal carcere). *Devi ospitarli».* La risposta è negativa e non ammette repliche. E' anche, però, una sfida alle ferree regole del racket e deve pagarla caro.

Vincenzo Parisi

Gaetano Bongiorno

All'una della notte tra il 27 ed il 28 luglio, sul lungomare di Cerisle, arriva una Bmw targata Milano, scendono quattro uomini che si dirigono, senza esitazioni, al «Jamaica». Nel night ci sono alcune entraineuses, la figlia del titolare, Teresa, il barista, Guido Grimaudo, entrambi di 22 anni e la coniata, Therese Debouk. Fuori, Filippo sta parlando con il padre sul terrazzo.

I killers chiedono [redacted] «Jo» Russo. «E' a dormire», risponde la figlia. I quattro scambiano a sfanalare il locale. Filippo Russo accorre ma viene immobilizzato dai malviventi sulla porta di ingresso e Vincenzo Parisi lo fulmina con due colpi a bruciapelo al fianco, con [redacted] sua «Ambra» a tamburo. Il vecchio Jo intuisce [redacted] dramma, si lancia [redacted] terrazzo [redacted] in aiuto al figlio, ma cade sull'asfalto e si fratturа una gamba.

Il commando riparte a bordo della Bmw e si ferma a Finale, nei pressi [redacted] un bar. Al momento di ripartire l'auto dei banditi urta Flavio Parodi che è in compagnia di Franco Cavazzuti. I giovani protestano [redacted] e ne nasce un tafferuglio. Vincenzo Parisi preme, ancora una volta, il grilletto della pistola e la pallottola spacca in due il cuore di Franco Cavazzuti che si accascia a terra. I quattro si danno alla fuga: [redacted] tre riescono a fare perdere le loro tracce. Gaetano Bongiorno viene bloccato dall'amico della vittima. La polizia lo salva dal linciaggio.

Vincenzo Parisi, arrestato a Milano, dice: *«Il processo lo farete senza di me».* E' una promessa che mantiene: evade dal carcere ed il suo posto davanti ai giudici della corte di assise resta vuoto. Qualcuno dice che sia stato ucciso dai suoi amici: è soltanto un tentativo per garantirgli la latitanza che non ha successo. Sei mesi dopo viene arrestato a Torino. Domani sarà davanti ai giudici d'appello.

**Bruno Balbo**

SAVONA — Remo Noli, 72 anni, titolare dei negozi di abbigliamento «Disco Rosso» e «Il Bottegone», entrambi a Savona, è stato rinviato a giudizio insieme a Pierangelo Carli, 32 anni, abitante ad Imperia, e Piero Pistrini, di 36, Sanremo, piazza Sant'Agostino. Le imputazioni [redacted], rispettivamente, tentato acquisto, truffa e ricettazione.

[redacted] — Assemblea, domenica 26 novembre, per gli iscritti al partito liberale di Sanremo. La riunione, indetta per le 9,30, si terrà nella sala di via Roma. In vista del prossimo congresso nazionale del partito si dovrà procedere all'elezione dei delegati provinciali

**Per mancanza di spazio i servizi sportivi [redacted] rinviati a domani**

### Arrotino arrestato per violenza carnale

ZUCCARELLO — Un arrotino di Mondovì, Pietro Montreau Fassiot, 54 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di cattura emesso dal giudice istruttore di Savona Renato Storace. E' accusato di violenza carnale e una ragazza di Castelbianco, di [redacted] anni, minorata fisica e psichica.

L'uomo ha respinto ogni addebito. Contro di lui ci sono però le testimonianze dei genitori della ragazza e di alcuni abitanti di Castelbianco, che lo avrebbero visto aggirarsi con la giovane.

La vicenda si sarebbe svolta in una stalla [redacted] Castelbianco, un gruppo di case arroccate su un monte dell'entroterra di Albenga, nel marzo dei [redacted], quando Anna non aveva ancora 16 anni. L'Arrotino, secondo l'accusa, attirò la giovane, che passava le giornate osservandolo mentre affilava coltelli e cesoie, in una stalla e ne approfittò.

Anna fu vista uscire sconvolta, insieme all'uomo, dalla stalla. (*b. b.*)

### Uffici per spiegare l'«equo canone»

**FINALE — Da oggi chi non sa calcolare l'equo canone o vuole spiegazioni, può rivolgersi agli «uffici vasa» creati dal Comune di Finale in collaborazione con i consigli circoscrizionali. Gli uffici saranno aperti a Finalpia mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18 presso la scuola materna in via Arrigo; a Finalmarina venerdì dalle 20,30 alle 22,30, presso il salone consiliare del comune; a Finalborgo mercoledì e venerdì, dalle 18,30 alle 19,30 presso la sede del consiglio di circoscrizione in piazza del Tribunale. A Varigotti, l'ufficio non è ancora pronto per funzionare, ma sarà presto situato nell'edificio che un tempo ospitava le scuole elementari.**

**Il servizio è completamente gratuito. A disposizione del pubblico i consigli circoscrizionali metteranno tutta la documentazione relativa alla legge, i moduli necessari per compilare le varie domande, la cartografia con la precisa suddivisione del territorio di Finale Ligure.**

### Hotel des Anglais passa al Comune?

SANREMO — I capigruppo consiliari del comune di Sanremo hanno deciso per l'acquisizione gratuita al patrimonio pubblico del «Grand Hotel des Anglais» di corso Imperatrice. La scelta dei capigruppo, che rappresentano i partiti di maggioranza consiliare, dovrà ora «essere avallata dal sindaco. Sarà comunque che non vi saranno sorprese dell'ultima ora.

La decisione è stata presa dopo che, all'interno del grande albergo, sono stati compiuti evidenti abusi edilizi atti a trasformare parte delle camere in mini alloggi e quindi in seconde case. L'Hotel, chiuso dal [redacted] scorso per la mancata autorizzazione sanitaria, è di proprietà dei fratelli Galante, parenti dell'ex giocatore ora dirigente dell'Inter Sandro Mazzola.

La richiesta [redacted] acquisizione al patrimonio pubblico del «Des Anglais» segue di un solo mese quella presentata dal sindaco di Ospedaletti e riguardante l'albergo «Metropoli». (*r. p.*)

Approvata dal consiglio comunale una proposta del 1960

# *Imperia e Parenzo sono gemelle*

### La dc si è astenuta, contrario il pli - La reazione dei ventimila profughi in Liguria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — Il consiglio comunale ha approvato il gemellaggio fra Imperia e la cittadina istriana di Parenzo (Porec). La democrazia cristiana aveva proposto di subordinare la decisione a un più approfondito esame del problema, a un'ulteriore valutazione delle proteste avanzate dall'associazione che raggruppa i profughi alla quale avevano poi aderito altri gruppi. Ma la votazione ha respinto che il gemellaggio deve essere fatto

Il pci ha motivato sulla necessità di non ripetere la decisione, sostenendo che si sarebbe [redacted] dubbio di un comportamento scorretto soprattutto nei confronti dell'altra parte interessata, quella jugoslava. Al voto, la dc si è astenuta (ha poi annullato i tre dissidenti) e poi si sono spaccati a favore Contrari i liberali che hanno ricordato la loro opposizione, in sede nazionale, al trattato di Osimo. Assenti pri e msi

Il gemellaggio dunque si farà. Nato in mezzo alle polemiche, rischia forse a essere realizzato senza trasporti negativi. L'opposizione era decisa, irriducibile, ma senza slanci di intolleranza. I profughi in Liguria sono molti, circa ventimila, tremila a La Spezia, un migliaio a Imperia e dintorni, gli altri a Genova. E' la gente che ha abbandonato il suo Paese in seguito al trattato di pace [redacted] del febbraio 1947, che assegnava alla Jugoslavia Pola, Fiume [redacted] le città della [redacted] meridionale dell'Istria, costituendo nel resto [redacted] della regione il cosiddetto territorio libero di Trieste, diviso in zona A (provvisoriamente assegnata alle forze di occupazione anglo-americane) e zona B (alla Jugoslavia) [redacted] Memorandum di Londra del 1954 confermò la divisione assegnando all'Italia la zona A. Furono anni difficili per [redacted] profughi, una sfida alle ferree regole del racket e deve pagarla caro.

Lino Vivoda

Alessandro Scajola

polazione mischiate duplice anche nella configurazione amici. Valerio, giustizie anche semplice acquisto da randori, ovvero, contraddizioni comuni anche.

A distanza di tre decenni i profughi che vivono a Imperia hanno chiesto che il gemellaggio con Porec (che poi ha cambiato Parenzo) non avesse luogo *«in un territorio colonizzato dai Bolscevichi, Titoisti, Zingari»*, *«una piccolissima isola»* — ha detto Lino Vivoda, presidente [redacted] comitato provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia — *«in un ambiente non Parenzo. E' una italianità, abituata da generazioni a formazione italiana. La sua stessa sopravvivenza nazionale, avvenuta soprattutto da parte fascista, di là dei suoi stessi errori, è legata a doppio filo con la sua storia, con la sua cultura»*.

Il sindaco democristiano Alessandro Scajola aveva ereditato la pratica, se l'è trovata sul tavolo: è vecchia di vent'anni. Nel '60 quand'era sindaco il professor Gaetano Gallo (dc), predecessore [redacted] Pola, c'erano stati i primi abbozzi. La proposta era stata accantonata. *«Quando mi fu sottoposta di nuovo* — ha detto Scajola — *ho pensato che fosse giusto dare risalto positivo a questo atto. Il richiamo a Parenzo voleva essere un riconoscimento per quello che gli italiani hanno fatto nelle loro terre, nulla vieta di fare gemellaggi con altre città»*.

Accese e polemiche certo furono sedi in campo politico anche parlamentari, come l'on. missino Manfredo Manfredi, che consigliava per lo meno di rimandare. Sono soltanto alcune precise resipiscenze, tardive internazionalmente scoperte. Dall'altra parte la commozione del ricordo, la lacuna di posti e persone[redacted] bloccate ormai dalla Storia, resposta anche la possibilità di dare il gemellaggio il sapore di una riconciliazione col passato e con i crudi di Dopo. E' vero che ritorni brucianti [redacted] di tragedia che si portano negli occhi è difficile. Ma vedere a voce è perfezionare. Dal punto di grido «di guerra» [redacted] un passo di cautela il passo è facile

Il gemellaggio e la sua organizzazione possono però aprire davvero uno spiraglio per riappacificare i protagonisti di una battaglia fin qui civile. La stretta di mano [redacted] Porec-Parenzo che dice se vogliai e Imperia potrebbe ripercuotersi all'interno delle due città

**Marco Neirotti**

La stessa sentenza che era stata emessa per il "Watergate,, di Sanremo

## "Quei due rubano,, li [redacted] e i croupiers sono processati e poi assolti

### Il p.m. aveva proposto l'archiviazione del caso - Il Comune si è costituito parte civile

SANREMO — Due croupiers, tuttora in servizio presso il Casino, Giuseppe Papone, 58 anni, via Galileo Galilei 46, e Ottavio Barletta, 40 anni, via Pietro Agosti 143, sono stati processati ieri per l'accusa di furto continuato aggravato. Il tribunale di Sanremo li ha assolti *«perché il fatto non sussiste»*. La [redacted] sentenza dunque che aveva concluso il processo soprannominato del Watergate.

L'accusa che ha portato sul banco degli imputati i croupiers era nata da una telefonata anonima giunta al direttore dei giochi, Alberto Alberti, e da sospetti sui depositi bancari dei due: depositi che il giudice istruttore Giuseppe Squizzato non ha ritenuto giustificati dal reddito normale di un croupier.

Il pubblico ministero Enrico Poggi aveva proposto l'archiviazione del caso per mancanza di prove e indizi. Ieri in apertura di udienza ha affermato che a suo avviso mancavano all'istruttoria i requisiti per un processo penale, ritenendo l'anonimato del denunciatore insufficiente [redacted] accusare.

I fatti all'origine del processo risalgono all'agosto '73. Durante un litigio fra il Barletta e il Papone (il secondo rimproverava l'altro di aver tardato a tornare ai tavoli da gioco) il primo, accecato, avrebbe risposto: «Non puoi rimproverarmi nulla, con tutti i soldi che ti porti a casa».

Qualcuno avrebbe trasformato la frase in accusa e telefonato al direttore Alberti che redasse un verbale.

In aula stamane i difensori Dian e Maroni hanno dimostrato la legale provenienza [redacted] risparmi dei due imputati. [redacted] naturalmente hanno respinto ogni addebito. Il Comune, rappresentato dall'avv. [redacted] Bolen, si era costituito parte civile. r. m.

SAVONA — Sono ripresi ieri pomeriggio gli incendi boschivi. Vigili del fuoco, guardie forestali sono impegnati sulle alture di Varazze, di Albisola Superiore, di Savona-Santuario e di Spotorno. Al momento le fiamme non minacciano zone abitate. Il fuoco, [redacted] ue, ha distrutto altre decine di ettari di bosco e di pinete.

### Per due croupiers decisa amnistia

SANREMO — Eugenio Boncilli e Franco Felice Aloe i due croupiers giudicati in primo grado dal tribunale di Sanremo con il cliente del Casino Bruno Miolli, sono stati amnistiati dalla corte.

Eugenio Boncilli, trentanovenne sanremese, abitante in corso Inglesi 187, era stato condannato a sei mesi di reclusione e 70 mila lire di multa per irregolarità nel gioco riscontrate dai controllori. Franco Aloe, 36 anni, abitante in via privata Alfano 10 e Bruno Miolli, 57 anni, abitante [redacted] Diano Marina [redacted] via San Giacomo 2, in primo grado erano stati assolti. (*r. p.*)

Una ragazza (17 anni) di Camporosso, scappata di casa

## Imperia: per non farsi arrestare nascondo l'eroina nelle mutande

### Denunciata [redacted] piede libero per detenzione [redacted] sostanze stupefacenti

IMPERIA — Per evitare l'arresto una ragazza [redacted] 17 anni, Maria Paola A., abitante a Camporosso, scappata di casa quest'estate per seguire [redacted] comunità di hippy, ha cercato di nascondere dosi di hashish ed eroina nelle mutandine. Il tentativo, però, è stato subito smascherato dalle ispettrici [redacted] polizia femminile della questura di Imperia.

La ragazza, infatti, [redacted] stata minuziosamente ispezionata e perquisita. Quando si è tolta tutti gli indumenti le due bustine di droga [redacted] venute alla luce. In un ultimo tentativo [redacted] liberarsene la giovane ha simulato un improvviso mal di pancia. *«Sto male* — s'è lamentata — *lasciatemi andare subito in bagno»*. Non è stata creduta. E' stata denunciata a piede libero [redacted] detenzione personale di sostanze stupefacenti.

Nella mattinata è stata anche riconsegnata alla famiglia. A riprenderla in questura [redacted] è giunto da Camporosso il padre, pensionato. La mamma di Maria Paola è morta molti anni fa.

La diciassettenne è stata rintracciata dalla polizia al termine di un inseguimento d'auto sull'Aurelia. Una pattuglia della stradale aveva incrociato l'altra notte una vettura sospetta, con a bordo tre giovani, alla periferia di Arma. L'auto veniva bloccata dagli agenti a Bussana.

Sui sedili anteriori [redacted] Sergio Bol, 23 anni, piemontese e Giuseppe Stallari, 21 anni, di Bordighera. Dietro Maria Paola. La ragazza era sprovvista di documenti.

*«Stiamo tornando a casa* — hanno detto i tre —, *non abbiamo fatto nulla di male»*. La pattuglia informava in centrale e mentre i due ragazzi venivano lasciati andare, Maria Paola era trattenuta e portata in questura per ulteriori accertamenti. Qui si decideva a parlare, a dire la [redacted] identità. Il nome della giovane [redacted] era nel lungo elenco [redacted] minorenni fuggiti da casa.

Veniva subito informato il padre. Maria Paola, intanto, era interrogata dalla polizia femminile. Si voleva soprattutto sapere dalla ragazza come aveva vissuto in questi due mesi, chi l'aveva ospitata, [redacted] aveva subito maltrattamenti o violenze.

Invitata a spogliarsi ha cercato [redacted] rifiutarsi, poi ha obbedito ed è saltata fuori la droga. In una bustina c'era un grammo e mezzo di hashish, nell'altra un grammo abbondante di eroina.

«Stiamo tornando a casa — hanno detto i tre —, [redacted] abbiamo fatto nulla di male». La pattuglia informava in centrale e mentre i due ragazzi venivano lasciati andare, Maria Paola era trattenuta e portata in questura per ulteriori accertamenti. Qui si decideva a parlare, a dire la [redacted] identità. Il nome della giovane [redacted] era nel lungo elenco [redacted] minorenni fuggiti da casa.

Veniva subito informato il padre. Maria Paola, intanto, era interrogata dalla polizia femminile. Si voleva soprattutto sapere dalla ragazza come aveva vissuto in questi due mesi, chi l'aveva ospitata, [redacted] aveva subito maltrattamenti o violenze.

Invitata a spogliarsi ha cercato [redacted] rifiutarsi, poi ha obbedito ed è saltata fuori la droga. In una bustina c'era un grammo e mezzo di hashish, nell'altra un grammo abbondante di eroina.

### Sciopero dei taxi?

**IMPERIA — Il mondo dei taxi, ad Imperia, è in agitazione. Qualcuno parla già di sciopero, altri reclamano una sorta di «municipalizzazione» del servizio delle auto di piazza.**

**A sollevare il polverone è stata una ordinanza del sindaco Alessandro Scajola. «Ravvisata la necessità di una regolamentazione — vi si legge — si ordina che il turno di servizio taxi sia effettuato a rotazione giornaliera. I concessionari di licenze [redacted] svolgeranno servizi a giorni alternati tra i due posteggi di viale Matteotti e piazza Dante». In altri termini i tassisti di Oneglia che hanno sempre parcheggiato in attesa dei clienti in piazza Dante, si sposteranno a Porto Maurizio. Quelli di Porto Maurizio, [redacted] a giorni alterni, andranno ad Oneglia. Nell'ordinanza sono elencati anche altri obblighi da osservare come quello del "servizio taxi alle stazioni ferroviarie di Oneglia e Porto". Ogni treno deve avere i suoi taxi a rotazione. Anche la partenza dai posteggi dovrà avvenire tassativamente per turno. Una decisione che dovrebbe mettere tutti alla pari.**

**I tassisti protestano. Ad Imperia operano 18 concessionari di licenze taxi, otto licenze a Porto Maurizio, le altre 8 al posteggio di Oneglia.**

**E le sorprese non sarebbero finite. Si dice infatti che ci sarebbe già un'altra ordinanza in cantiere per «bloccare ai clienti la scelta dei taxi».**

**«Una simile ordinanza — fanno osservare i contrari — offre a loglieve all'utente la libertà di scelta, annulla l'iniziativa e lo stimolo del tassista ad avere una vettura sempre in ordine, efficiente. Ci rimetterà il servizio.** (*r. b.*)

Il dottor Camillo Boccia ad Albenga

## Il Procuratore interroga gli amministratori locali

### Per la nota controversia tra sindaco e segretario

ALBENGA — Gli amministratori del comune di Albenga (e qualche dipendente) si sono riuniti [redacted] una seduta straordinaria, riservata alla giustizia. L'ha condotta il procuratore della Repubblica, dott. Camillo Boccia, che ha raccolto una lunga serie di testimonianze sui fatti esposti dal sindaco, Angelo Viveri (pci) nella denuncia per omissione per atti d'ufficio contro il segretario comunale Giancarlo Jeri.

Il magistrato è entrato nella sala messa a disposizione nei locali dell'anagrafe alle dieci di stamane ed ha interrogato a lungo uomini politici e impiegati.

I termini della controversia sono noti: il sindaco sostiene che il segretario comunale, probabilmente a causa [redacted] pressioni interessate, non ha [redacted] materialmente la delibera adottata dalla giunta con la quale veniva affidata ai coniugi Nando Ciccarelli e Maria Inganni la gestione dei bagni comunali con annesso chiosco per la vendita di bibite. Altre affermazioni del sindaco: Giancarlo Jeri si interesserebbe troppo ad alcune pratiche e ne ritarderebbe altre, cosa che fa supporre che il funzionario abbia degli interessi personali. Nei confronti di Giancarlo Jeri è in corso anche un'inchiesta amministrativa. Il segretario è in ferie.

Per quanto riguarda la delibera sembra esista un piccolo giallo. Nell'originale, ora, figurerebbe a margine una annotazione: «Rinviata», [redacted] fotocopie acquisite dal sindaco prima di presentare l'esposto denuncia, invece, esisterebbe un'altra annotazione: «Affidata» (pratica completata). Se così è, qualcuno ha manipolato il documento prima che ne prendesse visione il magistrato.

Gli interrogatori sono proseguiti fino al tardo pomeriggio. Il primo a dover rispondere alle domande del magistrato inquirente è stato il vicesegretario comunale Valerio Raimondo. Poi è stata la volta del sindaco, degli assessori Domenico Gulla (pci), Mauro Testa e Giancarlo Basso (psi) e di quattro dipendenti del comune: Angelo Noberasco, Franco Poggiano, Santino Chiavacci e Pierino Preve.

**b. b.**

### Insegue i due ladri e li cattura a Riva

**RIVA LIGURE — Mentre eseguiva un carico di crisantemi, una commerciante lombarda si è vista rubare «sotto il naso» l'auto. Non si è persa d'animo e ha chiesto a un automobilista di passaggio di inseguire i ladri, li ha raggiunti, è rientrata in possesso della sua vettura e ha assicurato i furfanti alla giustizia.**

**La commerciante è la ventottenne Luisa Gregori, di Milano. Aveva lasciato l'auto incustodita a Riva Ligure. Due fratelli inglesi, Stephen e Brian Monaghan, rispettivamente di 28 e 21 anni, approfittando della circostanza, erano saliti a bordo e si erano allontanati. Inseguiti, sono poi stati fermati.** (*r. p.*)

## SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

Ambassador: Tutto sua madre
Ariston: Innocenza e turbamento
Astor: Fuga [redacted]
Augustus: Vivere a domicilio
Chiaffarino: Le donne horribles
Cristoforo Colombo: Io Pippo, tu Pippo, agli ordini
Lux: Estremismo di un amore
Nuovo Palazzo: Il pomodoro
Odeon: Eden, il drago invisibile
Olimpia: Grease
Orfeo: Il vitello
Plaza: Sinfonia d'autunno
Rex: L'urlatore degli zoccoli
Riviera: Qualcuno alle spalle
Universale: Cabiria
Verdi: Furi le dopan

**SESTRI LEVANTE**

Centrale: Suor Emanuelle

**CHIAVARI**

Astor: Chi cammina tenga lungo
Garibaldi: Fury
Nuovo: Alpini di allo e una ripresa
Odeon: Topolo

**LEVANTO**

Sport: Rombi bal

**RAPALLO**

Gloria: The man in the collega hanmunu
Italia: L'uomo dal fiorito
Augustus: riposo

**S. MARGHERITA L.**

Centrale: La mariola
Mignon: Alfredo Alfredo
Lux: riposo

**RECCO**

Arena: Chiriolgem

**SAVONA**

Diana: L'albero degli zoccoli
Eldorado: riposo
Astoria: Mimì Metallurgico [redacted]
Astor: Le vacanze intelligenti della nebbia
Olimpia: La vendetta della pantera [redacted]
Jolly: Le porno nostese
Riviera dei Fiori: Calmos pazzi tifosi
Splendid: Gli esperti

**ALASSIO**

Colombo: Emanuelle e Lolita
Roma: Chelsea

**ALBENGA**

Ambra: Molly
Astoria: La polizia sa
Cristallo: La donna [illegible]

**ALBISOLA CAPO**

Doria: Addio zio Tom

**CAIRO MONTENOTTE**

Abba: Rivale
Cristallo: Salon massage

**CERIALE**

Odeon: Cinderella the regno del [redacted]

**FINALE LIGURE**

Vittoria: Mazzapubu
Ideal: Infermiera specializzata in
Gindice: La maldina

**LOANO**

Forte: Scandali erotici

**MILLESIMO**

Nuovo: Pompolo negli [redacted]

**PIETRA LIGURE**

Garibaldi: Harbys al rally di Montecarlo

**VARAZZE**

Teatro: Ragazza Pon Pon n. 2

**IMPERIA**

Ariston: Innocenza e turbamento
Centrale: New York New York
Cinema: Samurai
Roma: Grease

**ARMA DI TAGGIA**

Cristal: Donne Fiori e lupo mannari
Gerd: Audrey Rose

**BORDIGHERA**

Dante: La polizia della tigre nel farmacista

**DIANO MARINA**

Diana: A tutte le auto della più alta

**RIVA LIGURE**

Corallo: La corriera della seconda speciale 56

**SANREMO**

Ariston Teatro: Visita a domicilio
Astra: Un maggiolino da record
Cavour: F I S T
Lux: Porci con le ali
Magnan: Con calma sii
Orfeo: Il gigante dell'Himalaya
Rita: Maldobrà
Roma: Samurai
Supercinema: Il vendetta
**VENTIMIGLIA**
Impero: I dominatori
Europa: riposo

**TELESANREMO**

Ore 18: Per vie ragazzi. 19,20: «Il pulcino Lem «Fuga al sole». 19,30 Il rompiballe. 20,20: A.A. Annunci - Dove andiamo stasera. 20,25: Previsioni del tempo. 20,30: Telegiornale. 21: Portami tante rose. 22: «Stress». 23,30: Replica TG

**SAVONA TV**

Ore 15: «Tobia» (Come [redacted] grande che [redacted]». 17,30 Musica e richieste. 19,30 Un medico per voi. 20: Antiquariato sardonico. 20,20 Telefilm. 20,40: «E S P». 22,15: Portami tante rose. 23: «I tre [redacted]

**SANREMO — Gianni Borra, presidente della Sanremese Calcio, verrà insignito, oggi a Roma, della medaglia d'oro quale artefice del lavoro italiano nel mondo. Borra è il presidente della società «Borra Petroli», con sede a Milano. Nel pomeriggio sarà ricevuto in udienza privata da Papa Giovanni Paolo II.**

Virtualmente aperta la crisi al Comune

# Il sindaco e la giunta si dimettono a Biella

BIELLA — Il sindaco e gli assessori si sono dimessi. La situazione era ormai diventata insostenibile e la decisione può facilitare le trattative per ricostituire una giunta stabile. Le previsioni non sono ottimistiche, ma tenteranno tutte le vie per evitare l'avvento di un commissario prefettizio e la conseguente paralisi dell'attività amministrativa.

Oltre a Franco Borri Brunetto, democristiano, hanno presentato le dimissioni, in una riunione appositamente convocata, gli assessori Lidia Lanza e Franco Petrini della dc, Franco Bielli, vicesindaco, e Ettilio Galuppi del psi, il sen. Giuseppe Barbera e Pierangelo Aspesi e i socialdemocratici Mario Coda, Jorioz e Delino Negri. Ha fatto una capatina anche Franco Brunetto.

«Non esistono più i presupposti — ha dichiarato il sindaco, a proposito dei motivi delle dimissioni — per continuare nell'attività amministrativa sulla base della "maggioranza programmatica", che ha registrato insanabili divergenze fra i suoi componenti. E' un fatto politico e non amministrativo. Sul piano amministrativo, infatti, lo convenzionamento sul programma era stato confermato ancora due mesi fa. Ripeto che è un fatto essenzialmente politico, che deve essere risolto, se potrà essere risolto, in sede politica».

Il sindaco convocherà ora i capigruppo consiliari, per informarli formalmente sulla decisione della giunta.

Cosa succederà adesso? Per il momento, niente di particolare. Il sindaco e gli assessori potranno continuare a svolgere la loro attività, limitatamente all'ordinaria amministrazione, mentre le segreterie politiche dei partiti tenteranno ancora di trovare una formula che dia nuovamente alla città una giunta stabile.

Se si giungerà a una conclusione positiva, il Consiglio comunale verrà convocato per prendere atto delle dimissioni ed eleggere, subito dopo, la nuova giunta. In caso contrario, i consiglieri si riuniranno per l'ultimo atto della crisi, che precede alla nomina del commissario.

Il partito repubblicano ha diffuso un comunicato per precisare che già ieri l'altro gli assessori che lo rappresentano a palazzo Oropa erano stati invitati a dimettersi.

Tra l'altro, il pri fa osservare che «lo stato della crisi ha alcune giustificazioni, ma presenta un aspetto paradossale, poiché è un atto nonostante esista un programma approvato da ben 32 consiglieri su 40 e che tale programma, da nessuno denunciato, è in via di totale realizzazione».

Piero Minoli

Franco Borri Brunetto

## Alcune conferenze sulla storia d'oggi

BORGOSESIA — L'istituto storico della Resistenza, in collaborazione con gli studenti della scuola media superiore ed inferiore di Borgosesia ha indetto un ciclo di conferenze dal titolo: «Metodologia e didattica della storia contemporanea: realizzazione di una ricerca documentaria con gli studenti».

Le lezioni saranno tenute dal prof. Gianni Perona, Giuseppe Bo, Ersilia Alessandrone, Michele Calandri, Rinaldo Ordano, Carla e Paolo Gobetti, e saranno successivamente argomento di studio e ricerca.

r. c.

## Truffe con assegni quattro denunciati

BIELLA — Nel turbo periziato una coppia è entrata nella pellicceria di Camillo Grosso, 71 anni, per acquistare una pelliccia. Scelto un capo che vale 2 milioni e mezzo, l'uomo ha chiesto al proprietario se avrebbe accettato un assegno. Camillo Grosso ha opposto un netto rifiuto. «Non importa — ha detto il cliente — torneremo domani con il denaro contante».

Camillo Grosso aveva intuito le intenzioni dei due e ha avvisato il commissario, poi ha pedinato la coppia.

I due — Antonio Bloisi e Stefania Merrati, di 26 e 18 anni — sono andati verso via Torino, mentre dalla direzione opposta stava giungendo una pattuglia di agenti, che li ha fermati. Le prime indagini hanno consentito di stabilire che c'erano altri due complici: Antonio Stipo, 32 anni, di Aosta, e Giorgio Gaio, 33, di Sciolze.

Gli agenti hanno inoltre accertato che sono stati trasferiti il titolare della gioielleria Pivano, Massimo Borello, 32 anni, e Roberto Caser, della utensileria di via Bertodano.

Bloisi, Stipo e Gaio sono stati allontanati da Biella con fogli di via obbligatorio (non possono tornarvi per tre anni). Tutti sono stati denunciati per truffe consumate o tentate, spendita di assegni falsi (il blocchetto risulta smarrito due anni fa) e uso di documenti falsi. Le indagini continuano.

(p. m.)

# VERCELLI E BIELLA

Conferenza domani sera in biblioteca con il prof. Giuseppe Lorini

## *Tollegno: agopuntura contro la droga*

TOLLEGNO — *Il fenomeno della droga, un tempo primato delle grandi città, sta assumendo proporzioni preoccupanti in provincia. Anche nel capoluogo della comunità montana della Bassa Valle del Cervo e della Valle Oropa.*

*La droga è dannosa, oltre che per le sue proprietà tipiche, per i «buchi» che subisce durante i passaggi intermedi che precedono il consumo. Un altro aspetto preoccupante è la dipendenza. La medicina cerca di curare, durante le cure disintossicanti, quest'ultimo inconveniente.*

*E' nota la vicenda del metadone, una sostanza stupefacente, che veniva somministrata al paziente, senza dare, però, i risultati sperati.*

*Alcuni studiosi di agopuntura hanno scoperto che, agendo su determinati punti del corpo umano, è possibile bloccare il meccanismo che porta alla tossico-dipendenza.*

*L'argomento è il tema di una conferenza che si svolgerà domani sera presso la biblioteca di Tollegno. Parlerà un professore dell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli, Giuseppe Lorini.*

*Il medico studia l'agopuntura come medicina alternativa. E' stato in Medio Oriente per svolgere alcune ricerche, ed ha curato con successo due ragazzi di Tollegno, applicando questa tecnica.*

*Il relatore si soffermerà, in particolare, sui mezzi di cura. Coloro che sono dediti alla droga, normalmente, sono curati durante sedute ambulatoriali, che si svolgono, per il Biellese, al Centro di Igiene mentale di Biella, in via Gramsci 21. Purtroppo, prima di incominciare questo tipo di cura occorre il ricovero ospedaliero, per consentire al paziente un'assistenza immediata e più completa.*

*In molti casi la cura si presenta lunga e difficile e non sempre il risultato è positivo. Il professor Lorini sottolinea, invece, l'importanza della terapia ospedaliera.*

*La conferenza è organizzata dalla biblioteca in collaborazione con il centro d'incontro per anziani di Tollegno.*

d. ca.

## Evitata una tragedia a Trino

## Sorvegliante ha salvato 40 bambini sul pullman

TRINO — *Sfiorata la tragedia sulla statale che conduce a Palazzolo, vicino al calzaturificio «Triditalia».*

*La corriera, guidata da Celestino Solsi, che stava trasportando una quarantina di alunni della scuola elementare di piazza Chauvigny, accompagnati dagli insegnanti, Pietro Ameli, Giuseppe Triverri e Lina Polione Manfredini, al Museo Egizio di Torino, ha rischiato di scontrarsi con un autocarro.*

*Alla periferia, il pesante automezzo, proveniente dal senso opposto, ha invaso la corsia di sinistra mentre stava sopraggiungendo il pullman scolastico. La presenza di spirito del Solsi ha evitato lo scontro. L'autista ha infatti sterzato bruscamente portando la corriera in un campo.*

*Nel frattempo, il guidatore del camion è fuggito. Ora è ricercato dai carabinieri. Non sarà facile trovarlo perché i due automezzi non si sono toccati; non esiste quindi nessuna traccia che aiuti ad individuare il «pirata».*

*I bambini sono tornati a casa, la gita è stata rinviata.*

p. b.

Al cimitero di Vercelli

## Operaio ustionato da uno scoppio

VERCELLI — Grave infortunio ieri mattina al cimitero di Billiemme. Salvatore Ristagno, 34 anni, abitante in via Asiago 15, operaio della ditta «Buffa» (costruzioni tombali) è rimasto gravemente ustionato per lo scoppio di una bombola a gas che si trovava all'interno di una tomba. E' stato ricoverato con ustioni di secondo grado al viso e alle mani al centro di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea».

L'uomo stava sistemando alcuni loculi quando ha avvertito un acuto odore di gas provenire da una tomba in costruzione dove era stata sistemata una bombola a gas con fornello per il riscaldamento degli operai. Salvatore Ristagno è andato a controllare il funzionamento della bombola che, all'improvviso, gli è scoppiata in faccia.

(c. d. m.)

## Arrestato per furto e per denaro falso

ROASIO — Un giovane di Sostegno, Pier Secondo Bertazzon, 20 anni, è stato arrestato. Stava guidando un furgone Fiat 238 rubato.

Nelle tasche del giovane è stata trovata una banconota da 50 mila lire che aveva tratto di contraffazione.

(c. m.)

## PANORAMA DEL VERCELLESE

### Gattinara: nuovo segretario dc

GATTINARA — Gianpiero Bertolo, un impiegato gattinarese di 29 anni, è il nuovo segretario politico della sezione cittadina della democrazia cristiana. Bertolo succede a Dimitrio Dario. La nuova segreteria della dc è completata dall'elezione di Giovanni Garnetti, segretario amministrativo, Gianni Perno e Renzo Prealoni, vice segretario.

Il nuovo direttivo del partito è composto, oltre che da Bertolo, Garnetti, Perno e Prealoni, anche dai neo-eletti: Dario Bai, Bruno Carnasio, Luciano Carco, Ugo Cerrone, Giuseppe Cimin, Domenico Dorelli, Antonino Filiberti, Luciano Martinella, Federico Rivano, Piero Staugaitis e Gianfranco Troiani.

(c. m.)

### Trino e centro storico

TRINO — «Una politica per il centro storico» è il tema di un convegno di studio organizzato dal Comune di Trino. Si terrà sabato prossimo, nel salone della biblioteca civica. Alla giornata di studio hanno dato la loro adesione gli assessorati regionali alla pianificazione del territorio e all'urbanistica oltre ad esponenti del mondo imprenditoriale.

(d. co.)

### Interrogazione sul villaggio Concordia

VERCELLI — Il «Villaggio Concordia» è «tagliato fuori» dai servizi sociali cittadini? A questo proposito i consiglieri comunali liberali, Riccardo Crespi e Carlo Raighina hanno presentato un'interrogazione al sindaco.

Il documento fa presente la particolare situazione e chiede che il «Villaggio Concordia» e chiede che venga esaminata la possibilità di istituire alcuni servizi di interesse sociale: un vigile urbano di quartiere, un assistente sociale, un medico condotto e un servizio ambulatoriale.

(d. c.)

### Nuovi cinque segretari comunali

VERCELLI — Cinque nuovi segretari comunali per i centri della Provincia prenderanno servizio in questi giorni alle loro sedi. La pesante situazione in cui si trovano molti Comuni della nostra zona che devono «dividersi» il segretario data la mancanza di personale in questo campo.

I cinque nuovi segretari uno e attualmente in aspettativa per assolvere gli obblighi di leva. Gli altri sono stati richiesti dal prefetto di Vercelli, Giulio Beatrice, che ha comunicato loro le rispettive assegnazioni: Rosa Coppola Provitera sarà destinata alla segreteria comunale di Valdengo, Giacomo Foderà in quella di Camandona e Callabiana, Cirsaè Simonelli a Stroppa e Crosa, Giuseppe Salvatore de Donno a Pobello, Cervatto e Rimella.

(d. co.)

### Santhià: se ne va il pretore

SANTHIA' — Il pretore di Santhià, dr. Carlo Maria Garbellotto, con recente provvedimento, è stato trasferito alla sede di Massa Marittima. Il dr. Garbellotto, nei cinque anni di permanenza a Santhià, aveva impostato un'energica azione volta a contenere e reprimere soprattutto i reati connessi con gli abusi edilizi.

Sarà sostituito dal dr. Raffaele Di Napoli, 38 anni, proveniente da Napoli, che prenderà servizio ai primi di marzo 1979. Nel periodo vacante, la Pretura sarà retta dal pretore onorario, avvocato Giovanni Miano.

(c. m.)

### Vice sindaco eletto a Livorno Ferraris

LIVORNO FERRARIS — Seduta fiume al consiglio comunale di Livorno Ferraris per la trattazione di numerosi argomenti tra cui le dimissioni di Piero Vischi comunista dalla carica di vice sindaco per incompatibilità in seguito alla vincita di un concorso al posto di vigile urbano.

A successore del dimissionario Vischi, il Consiglio comunale ha eletto il comunista Angelo Patrono. Spetta ora al sindaco Carlo Audino e alla giunta scegliere il nuovo vice sindaco.

(c. o.)

Presentato a Vercelli il nuovo libro di Valerio Castronovo

# *Pioniere dell'industria*

VERCELLI — «La storiografia italiana ha sempre sottovalutato il ruolo centrale che ha avuto, per il nostro sviluppo l'avvento di una nuova borghesia industriale all'inizio del secolo. Uomini come Giovanni Agnelli sono stati capaci di cogliere l'ultima occasione decisiva per permettere all'Italia di entrare nel ristretto numero dei paesi industrializzati. Dopo il primo decennio del secolo sarebbe stato troppo tardi».

*Con queste parole Valerio Castronovo, lo storico vercellese autore della biografia di Giovanni Agnelli, ha incominciato la presentazione del suo libro nella sala di Cristoforo. Alla serata, organizzata dal Centro turistico giovanile con la collaborazione della Regione, erano presenti anche il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Paccini, il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione e il consigliere regionale Piero Franzi. Numeroso il pubblico intervenuto.*

*Valerio Castronovo, nato a Vercelli e vissuto per anni a Stroppiana, ha spiegato i motivi che l'hanno indotto a scrivere quest'opera che lui ha definito «storia industriale».*

«Volevo — ha detto — sfatare il luogo comune che attribuiva a una sorta di pigrizia degli industriali il ritardo del nostro sviluppo ed esaminare nel contempo i rapporti tra classe industriale e classe politica nel lungo periodo».

*Per fare questo, Castronovo ha scelto la figura, emblematica, di Giovanni Agnelli, e ha potuto attingere dalla vastissima documentazione degli archivi della Fiat. Il Giovanni Agnelli di Castronovo è un personaggio complesso, presente in molti dei momenti principali della storia italiana recente e nello stesso tempo schivo, con pochi contatti umani, «chiuso — dice lo stesso autore — all'interno degli interessi e delle relazioni industriali».*

*Lo storico ha ricordato brevemente le tappe più significative della vita del «senatore» dalla visita, nel 1911, alla Ford di Detroit, per conoscere i segreti della catena di montaggio, alla pubblicazione, nel 1917 del libro sulla federazione europea scritta con Attilio Cabiati, dai suoi complessi rapporti con il fascismo, all'inedita proposta (poi bocciata) di «Bureau international du travail» di Ginevra, nel 1932, per «ridurre a 40 le ore di lavoro in tutti i Paesi, tenendo invariato il salario», dall'offerta agli operai di fare della Fiat una cooperativa (1921), alla collaborazione con Giolitti.*

*Castronovo ha poi avuto modo di chiarire alcuni aspetti del suo libro e della politica Fiat di quegli anni e con riferimenti attuali.*

«Nel [illegible] — *ha poi commentato Marcello Paccini, direttore della Fondazione Agnelli* — ho trovato qualcosa di familiare: uno stile di vita, un modo di comportarsi nel mondo politico ed economico, che è poi rimasto proprio anche di coloro che, successivamente, si sono trovati e si trovano a dirigere il gruppo Fiat.

d. co.

Prof. Valerio Castronovo

Domenica prossima si rinnova il Consiglio di istituto

# Cavour: l'ora di 50 minuti rinviata dopo le elezioni

VERCELLI — Sempre poco chiara la situazione all'Istituto Commerciale Cavour, dove, da lunedì, sono riprese le lezioni dopo lo sciopero di due giorni proclamato dagli studenti per ottenere l'ora di lezione di 50 minuti.

Al ritorno a scuola i futuri ragionieri e geometri non hanno infatti dato seguito alla loro azione di protesta. Nemmeno nell'assemblea di ieri mattina si è parlato dell'ora ridotta.

Gli studenti si sono limitati (rispettando l'ordine del giorno) a discutere le due liste elettorali da presentare per le votazioni di domenica prossima. Proprio queste elezioni per i nuovi rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto saranno indicative delle scelte sull'ora di 50 o di 60 minuti.

Le controproposte della presidenza (basate sull'ora piena) erano infatti state accolte dagli attuali rappresentanti degli studenti. La mancata rielezione di questi ultimi sarebbe un inequivocabile segno di disaccordo con la presidenza.

Ricordiamo che gli studenti avevano chiesto l'orario ridotto lamentando le difficoltà derivate in alcune classi per le ore di lezione al pomeriggio (problema mensa) e per l'uscita ritardata da scuola che svantaggiava i pendolari (problema del trasporto).

La presidenza aveva replicato rilevando l'inefficacia dei 50 minuti a risolvere i problemi e proponendo ore piene ma con uscita anticipata per i pendolari.

d. co.

## Trino: vietato inquinare i canali

TRINO — La sporcizia rischia di inquinare irreparabilmente le rogge nel centro abitato. Un appello è stato lanciato dal sindaco. Mario Bianchi, affinché i cittadini non usino più questi corsi d'acqua come deposito di immondizia, servendosi invece degli appositi contenitori per scaricare i rifiuti solidi. «Tutti i trasgressori — è detto nell'appello del sindaco — verranno puniti a termini di legge».

La situazione è veramente preoccupante. Il pericolo di infezioni o, peggio, di epidemie è reale e diventerà sempre più inevitabile se alcuni cittadini si ostineranno a considerare le rogge come immensi bidoni per la spazzatura.

Vi è anche da considerare il fatto che l'acqua portata da questi fiumiciattoli finirà per irrigare parecchi campi. Inoltre, le griglie di depurazione sono completamente otturate e favoriscono l'arresto in grossi mucchi dei rifiuti che si decompongono.

Parecchie rogge sboccano direttamente nel fiume Po, già sufficientemente inquinato dagli scarichi industriali ed elettronucleari. Ciò fatto potrebbe provocare uno squilibrio ecologico della zona trinese.

I pesci sono immangiabili, le rane non esistono più, parecchi uccelli, che prima stazionavano nella zona, hanno scelto altri luoghi di permanenza o sono morti avvelenati. L'appello del sindaco è quindi giustificato.

(p. b.)

Rinviata l'udienza in tribunale

# Sensitiva: ai dipendenti distribuita l'integrazione

BIELLA — Il tribunale civile, presieduto dal dottor Maiorana, (giudici dr. Vitone e dr. Angelino), ha rinviato al 12 dicembre prossimo l'udienza conclusiva della lunga procedura, o meno, del Maglificio Sensitiva, al concordato preventivo. L'udienza si è svolta ieri mattina.

L'avvocato Tucci, legale dei titolari dell'azienda, Cesare e Maurizio Panna, ha chiesto il rinvio nella speranza di convincere alcuni creditori, che si sono opposti alla omologazione del concordato, a rinunciare alla loro intransigenza.

Gli altri legali, avv. Boggio per la Banca Commerciale, Sormano per l'Industria Adriatica Confezioni e Rolando per la ditta Domizia di Roma, (i crediti ammontano complessivamente a circa un miliardo), hanno opposto una debole reazione. Per l'esattezza, l'avv. Boggio ha dichiarato di non essere contrario ad un rinvio, purché [illegible] a breve termine. Gli altri si sono associati: il presidente Maiorana ha indicato la data del 12 dicembre. L'udienza è durata in tutto 10 minuti.

Per i lavoratori una magra consolazione. E' fatto che hanno finalmente ricevuto l'integrazione salariale maturata sino alla fine dello scorso mese di luglio. Il pagamento è avvenuto nel pomeriggio a Biella. Sono stati suddivisi tra i lavoratori, complessivamente, circa 90 milioni erogati dall'Inps.

p. m.

## La prefettura per le anagrafi

VERCELLI — Funzionari di prefettura daranno una mano ai comuni vercellese in difficoltà con l'anagrafe. Il servizio, attivato dagli uffici di via San Cristoforo su invito delle autorità centrali, sarà svolto sia a concentrazione che a frequenti visite ispettive sia su richiesta espressa dei Comuni interessati.

Si cerca, in tal modo, di assicurare la perfetta funzionalità dei uffici anagrafici che, com'è noto, devono rispecchiare sempre in modo fedele le posizioni dei nuclei familiari. Ciò è importante non solo per le statistiche demografiche locali e nazionali, ma anche per l'efficienza dei servizi elettorali, stato civile, leva, tributario e scolastico, i cui dati vengono attinti appunto dall'anagrafe.

(d. co.)

## Stella dell'amicizia Lyons Club

[illegible] — Durante l'ultima assemblea tenutasi a Borgosesia, la sezione del Lyons Club che la Valsesia conta un centinaio di iscritti ha istituito il premio annuale «Stella dell'amicizia».

Il riconoscimento, costituito da una riproduzione in oro di stella alpina, con la stessa dell'associazione e la scritta «L'uomo per l'uomo» sarà devoluto ad una persona residente in comune valsesiano che si sia particolarmente distinta nel corso dell'anno in un impegno civico o di altruismo.

(r. e.)

## Spettacoli e taccuino

### VERCELLI

Astra: Una spina ed Alica
Clelia: Il quarto uomo
Nuovo Italia: [illegible]
Unicorno: [illegible]
Viesca: riposo
Viotti: riposo

BORGO D'ALE
Vittoria: riposo

CIGLIANO
Augusta: riposo
Splendor: riposo

CRESCENTINO
Moderno: riposo

GATTINARA
Italia: riposo
Lux: riposo

LIVORNO FERRARIS
Modernissimo: riposo

SAN GERMANO
Italia: riposo

SANTHIA'
Ideale: riposo
Splendor: riposo

TRINO
Rex: riposo
Moderno: riposo

TRONZANO
Lux: riposo

### FARMACIE

Vercelli: Comunale 2, corso Mario Abbiate Prealpi 129, Centrale via Galileo 2
Santhià: Farmacia dell'Ospedale via Trieste Italia 167

### BIELLA

Apollo: Porno erotico
Impero: Soluzione all'italiana
Maestoso: Tenore a 12 milioni
Massimo: Estorsione in un ambiente
Odeon: [illegible]
Sociale: Alla ricerca

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Shirley Bari

COSSATO
Michelotti: La moglie di mio padre

COGGIOLA
Italia: Storie di amori e vendette

PRAY
Esposizione: Due vite una scelta

VARALLO
Teatro Sociale: Gli amanti, scacchi e tarocchi

### TELEBIELLA

12 — Videogiornale
13 — Videotelegiornale della sera
21 — Videofilmone
24 (0 e 45): Ne nidi con Adriano Celentano
22 (0): Fumetti, cartoni e varietà
24 — Videogiornale della notte

### FARMACIE

Biella: via Italia 4, via Italia 61
Borgosesia: Bocca dei Tassi, viale Rimembranza 7/D
Cossato: Fiorotto, via Repubblica 1
Vallelia: Sabbia Motta, piazza Cavour n. 4

## PANORAMA DEL BIELLESE

### Cossato: ecco come si vota

COSSATO — Il nuovo orario per i cittadini che intendono parlare con i componenti della giunta.

Il sindaco Elio Panozzo è a disposizione ogni lunedì e venerdì dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 19. Gino Comoglio, vice sindaco, martedì dalle 9 alle 12 e venerdì dalle [illegible] alle 19. Sergio Sassi, assessore ai lavori pubblici, viabilità e urbanistica, giovedì dalle 10 alle 12.30.

[illegible] Tomatis, assessore alla pubblica istruzione: lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18.30. Omar Porrino, assessore sport, cultura e manifestazioni, lunedì e venerdì dalle 18 alle 19. Alfredo Pitto, assessore all'igiene e sanità, martedì dalle 17 alle 19. Ivo Canepa, assessore al personale, lavoro, commercio e artigianato, mercoledì dalle [illegible] alle 19.


ABBIGLIAMENTO

Full moda

UOMO - DONNA
BAMBINO - CASUALS

Il centro più grande più moderno della LOMELLINA

Vendita diretta al pubblico
Ottima qualità

Vastissimo assortimento
Prezzi eccezionalmente convenienti

VIGEVANO
Viale Industria, 221 - Tel. 0381/77.851

INGRESSO LIBERO
COMODO PARCHEGGIO AUTO



NICOLA
sport invernali senza problemi

TECNICI SPECIALIZZATI
Un servizio di assoluta qualità ormai conosciuto da tutti gli sportivi.
Non solo vendiamo gli sci, abbiamo tecnici specializzati che montano gli attacchi con cura e preparano la soletta e le lamine per farvi sciare con la massima sicurezza e facilità.

DUE PUNTI DI VENDITA AL VOSTRO SERVIZIO
Un assortimento vastissimo di tutti i modelli Rossignol. Prezzi con sconti particolari per modelli fine serie e modelli speciali.
Tutti gli articoli di abbigliamento con l'eleganza e la precisione tecnica tradizionale della Nicola.

• NICOLA ARISTIDE - Via Italia - BIELLA - Telefono 21090 • NICOLA [illegible] - Via Garlanda 4/A - BIELLA - Telefono 21771

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

Rapina all'orafo

## Il processo ai banditi di Valenza

ALESSANDRIA — La tragica rapina del 4 agosto 1976 nell'ufficio vendite dei fratelli Massimo e Danilo Pasetti, dove ignoti ordini valenzani cui tre banditi armati portarono via gioielli per duecento milioni ed ebbero un conflitto a fuoco drammatiche conseguenze, ha lasciato tracce incancellabili in chi è stato diretto testimone oltre che vittima.

Al processo che si celebra in corte d'assise a carico di Luigi Tarallo e Francesco Di Gregorio, entrambi ventisettenni, residenti a Milano, accusati di tentato omicidio, rapina aggravata, violazione di domicilio hanno deposto, fra i molti testi, Massimo Pasetti e Alberto Guerci, un orafo valenzano che si trovava col figlio, Sandro, di 4 anni, nell'ufficio vendite dei colleghi.

«Al bambino — ha detto piangendo l'orafo — *i banditi mostrarono una bomba a mano dicendogli cosa sarebbe successo se fosse scoppiata e cioè che sarebbero saltati in aria a pezzi, prima una gamba, poi l'altra, prima un braccio, poi l'altro*».

Il Guerci al ricordo di quel drammatico mattino è stato colto da una crisi e l'udienza ha dovuto essere sospesa alcuni minuti per consentirgli di riprendersi. Invitato a dire se riconosceva nell'imputato Di Gregorio il bandito che si presentò col volto semicoperto da un passamontagna, il teste ha tentennato un poco, al contrario di Massimo Pasetti il quale ha ribadito di aver «*impresso nella mente gli occhi del giovane e di riconoscerlo senza ombra di dubbio*».

Sono circostanze importanti ai fini del processo in quanto Di Gregorio continua a negare la sua partecipazione alla rapina che Luigi Tarallo invece ammette (il terzo bandito, Bernardino Melis, fu ucciso da Danilo Pasetti che lo freddò con una carabina mentre stava per lanciargli contro la bomba a mano) aggravando di averla compiuta con uno sconosciuto, giunto sul posto con il Melis.

Il processo procede nei prossimi giorni. c. c.

Le conseguenze dell'alluvione dell'ottobre '77

# *Strade rotte in provincia Morbello resterà isolato?*

Lavori in corso anche sulla Alessandria-Casale e sulla Solero-Valenza

MORBELLO D'ACQUI — *Un paese rischia di rimanere senza trasporti pubblici, privo quindi di comunicazioni, per le condizioni disastrose in cui si trova l'unica strada che lo collega alla pianura. E' Morbello, grosso centro agricolo sulle colline dell'Acquese, già duramente provato dall'alluvione del 6-7 ottobre 1977. Proprio in occasione dell'alluvione, fu gravemente danneggiata la strada provinciale Acqui - Grognardo e Morbello dove, a causa di frane e smottamenti, interi blocchi di strada sono stati portati via, rendendo pericolosa e precaria la circolazione, anche perché, non facendo niente, le condizioni vanno peggiorando.*

*Proprio «a causa delle precarie condizioni della strada» la ditta «Autolinee Latolla», che cura il servizio tra Acqui e Morbello, ha comunicato al sindaco Giovanni Vacca che, «perdurando le attuali condizioni di viabilità nella stagione invernale, sarà costretta, suo malgrado, alla sospensione del servizio con grave disagio di quanti ne usufruiscono».*

*Il sindaco Vacca, ricevuta la comunicazione delle «Autolinee Latolla», ha immediatamente scritto all'assessorato*

**Gioielliere di Valenza ferito dai rapinatori di Collegno**

(Serv. a pag. 6)

*alla viabilità della Regione Piemonte, al Comprensorio, alla prefettura di Alessandria, al Genio civile e all'amministrazione provinciale, sollecitando i lavori, attesi oltre un anno, e «declinando sin d'ora ogni responsabilità derivante dal protrarsi della situazione attuale, insostenibile».*

«I lavori sono già stati appaltati — *afferma l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Carlo Pelucco* —; entro l'anno la strada sarà sistemata. La ditta appaltatrice dovrà provvedere, in caso contrario applicheremo le multe». *Le affermazioni dell'assessore lasciano dubbiosi gli abitanti di Morbello; i lavori non sono ancora iniziati.* f. m.

SALVATORE MONFERRATO — *sono iniziati i lavori di ripristino della variante di San Salvatore sulla statale 31 che collega Alessandria a Casale, e sulla provinciale Solero - Valenza, dissestate dal maltempo dello scorso inverno.*

«La Regione ha stanziato 8 milioni per un sondaggio geologico a frazione Frascondi» — *dice l'assessore Tiziana Rigari* — dopo di che verrà redatto un progetto per risolvere il problema». *Verranno individuate le falde sotterranee e poi saranno eseguiti drenaggi. La spesa sarà di 300 milioni.*

*A San Salvatore si spera in un inverno mite; tutti ricordano i disagi per le abbondanti nevicate dell'anno scorso.*

*Il problema frane, nella zona collinare, è grave.* «I bilanci — *continua l'assessore* — non ci consentono di intervenire: abbiamo dato una mano ai contadini, abbiamo scavato fossi per il deflusso dell'acqua e ritengo che per il problema idrologico ci sia fatto molto».

*I lavori che dovranno essere eseguiti sono di notevole entità.* «Sulla provinciale — *spiega Rigari* — verranno costruiti venticinque piloni collocati nel terreno per 15 metri, poi verrà fatta un'ulteriore soletta per collegarli: un muretto di tre metri sul quale sarà appoggiata la massicciata e infine il fondo stradale. E' la stessa costituzione di un consolidato ponte».

Il bimbo casalese operato in Spagna

# Ci vede di nuovo il piccolo Andrea

CASALE MONFERRATO — Dalla clinica di Barcellona del prof. Barraquer è giunta la notizia che il piccolo Andrea ha ricuperato la vista all'occhio che aveva perduto a causa di un incidente. Circa due anni e sono i ragazzo, mentre giocava con il «piccolo chimico», mescolava alcuni ingredienti e provocava involontariamente una scoppio. Veniva raggiunto agli occhi e particolarmente a quello sinistro, la cui capacità visiva, ridotta quasi a zero, era ancora diminuita successivamente.

Vane tutte le cure prestategli da specialisti in diversi ospedali italiani. Anzi, col trascorrere del tempo, anche l'occhio destro denunciava una progressiva diminuzione della facoltà visiva. Al padre, operaio in un'industria di Casale, fu suggerito di rivolgersi al prof. Barraquer di Barcellona, specializzato in trapianti di cornee e altre delicate operazioni agli occhi.

Lo specialista spagnolo accettò di operare il piccolo Andrea, ma fece presente che era necessario attendere parecchi mesi prima che il ragazzo di Casale potesse essere sottoposto all'intervento.

Mentre la vista del bambino andava peggiorando, giunse una ventina di giorni fa la chiamata da Barcellona. Il padre partì col figlioletto per la Spagna e il prof. Barraquer, dopo attentamente visitato il piccolo Andrea, si disse disposto a operarlo.

Accanto al bambino rimase la madre. Finalmente dieci giorni or sono giunse il turno di Andrea. Il chirurgo annunciò che l'operazione era riuscita, ma che per conoscerne l'esito era necessario attendere otto-dieci giorni, quando avrebbe tolto il bendaggio che copriva gli occhi del ragazzo. Ciò è avvenuto ieri mattina e Andrea, dopo qualche istante, ha gridato più volte: «*Mamma, ci vedo*». m. v.

## PANORAMA ALESSANDRINO

### Il sindaco ■ Ovada grave in ospedale

OVADA — E' stato ricoverato d'urgenza la scorsa notte in ospedale per un emorragia il sindaco Angelo Pezzani, 44 anni. Le sue condizioni sono gravi, i medici sperano di salvarlo.

Militante del pci, Angelo Pezzani ricopre la carica di sindaco di Ovada dal 1960, originario di Trofarello Monferrato ha due figli e risiede in corso Saracco di Ovada. (a. c.)

### Novi Ligure: arrestato per furto

NOVI LIGURE — Il disoccupato Ivo Pianezza, 28 anni, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per furto aggravato.

Ha rubato a Pasturana un'autovettura «Alfetta» di proprietà del barista Domenico Accatti, residente in via Emilia 16. Pianezza è in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. (a. c.)

### Nuove case popolari ■ Casale

CASALE MONFERRATO — L'Istituto autonomo case popolari comunica che, se l'Enel provvederà tempestivamente a completare le opere di allacciamento dei nuovi fabbricati alla rete, sarà possibile consegnare entro la fine dell'anno i 135 alloggi costruiti in rione Valentino. (a. c.)

### Da domani la fiera di S. Caterina

NOVI LIGURE — La tradizionale fiera equina bovina e di merci varie dedicata a Santa Caterina, le cui origini risalgono alla metà del XVII secolo, si svolgerà da domani a domenica 26 novembre. Le bancarelle saranno allestite in via Nicola Girardengo, in viale Aurelio Saffi, in corso Raimondo Muzio e, da quest'anno, in una parte di via Roma, tra piazza Dellepiane alla pasticceria Lisagna.

La mostra degli autoveicoli si terrà in piazza della Repubblica; la rassegna del bestiame in piazza del mercato Civico ed il parco dei divertimenti in piazza del mercato.

Durante il periodo festivo nei ristoranti della città e nelle abitazioni private largo sarà il consumo del piatto tradizionale: le «bibrin» (tacchino) arrosto. (a. c.)

### Nove denunce per gioco d'azzardo

ACQUI TERME — Un rapporto è stato inviato dai carabinieri all'autorità giudiziaria ai nove clienti e il titolare di un bar della città, accusati di gioco d'azzardo.

Gli avventori indiziati nel rapporto inviato al magistrato sono nove: Filippo Garbarino, 41 anni, via al Castello 17, Giovanni Barisone, 28 anni, via Ottolenghi 14, Ezio Balestrino, 47 anni, via San Martino 12, Sergio Salvio, 38 anni, via Salvo D'Acquisto 40, Antonio Giacobbe, 63 anni, via cardinale Raimondi 9, Giovanni Coronato, 36 anni, via Cesare Battisti 2, Lodovico Delponte, 30 anni, Monastero Bormida, Roma 15, Gerguano Pera, 50 anni, Quaranto, via Nuova Vittoria 18, e Giovanni Julian, 42 anni, Bistagno, regione Fungo 7. (a. c.)

## PANORAMA DELL'ASTIGIANO

### Scomparso commerciante di Robella

**ROBELLA — Il commerciante in bestiame Rinaldo Gallo, 50 anni, abitante in via Dia 2, si è allontanato dalla propria abitazione sei giorni fa senza più dare notizie di sé. Si suppone che la fuga del Gallo sia dovuta ad un dissesto finanziario. Per il momento a suo carico non esistono denunce.** (r. s.)

### Disagi per gli automobilisti sull'Asti-Casale

**ASTI — Il capogruppo del partito socialista italiano in consiglio provinciale, Pietro Beccuti, ha richiamato l'attenzione della giunta provinciale, del Comprensorio e della Ferrovie dello Stato, sul grave disagio che deriva agli utenti del tratto della statale Asti-Casale compreso tra il capoluogo e Castell'Alfero stazione.**

**«I tempi di chiusura del passaggio a livello in prossimità della fermata di Castell'Alfero, lungo la linea ferroviaria Asti-Mortara — dice Beccuti — oltre a provocare lunghi ingorghi due sensi stradali, sono soprattutto causa di inutili e rilevanti perdite di tempo a quanti percorrono questo tratto della statale».** (c. s.)

### Mostra postuma di «Joselito» alla Giostra

**ASTI — Si conclude venerdì novembre, nei locali della galleria d'arte moderna «La Giostra», di via Verdi 34, la mostra commemorativa di Giuseppe Olivero, conosciuto dagli intenditori come «Joselito».** (m. t. r.)

# ASTI E PROVINCIA

Secondo colpo in banca a distanza di un mese

## A Villanova rapinano la "Cassa,, sparano e fuggono con 22 milioni

VILLANOVA D'ASTI — Rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Torino, con sparatoria fra malviventi e alle guardia giurata sotto gli occhi di alcune decine di persone. Bottino circa 22 milioni. E' la seconda volta in un mese che la filiale viene presa di mira dai rapinatori.

Ieri mattina verso le 11 tre individui con quarto complice era su un'auto di grossa cilindrata, aggrediavano e disarmavano la guardia giurata Ciro Battaglia, 48 anni, si trovava sulla porta d'ingresso. L'hanno trascinata nell'interno della filiale, mentre stavano uscendo alcuni bambini che avevano depositato pochi istanti prima i loro piccoli risparmi.

I rapinatori hanno gridato «*mani in alto*». Il loro volto era parzialmente coperto. I quattro impiegati della banca hanno alzato le mani. I tre, con poche mosse fulminee, hanno aperto i cassetti ed impossessandosi del denaro. Un parrucchiere, che è aveva visti entrare nella banca, avvertiva un'altra guardia giurata che presta servizio di fronte alla filiale dell'Istituto San Paolo.

La guardia, Sebastiano Messina, 60 anni, è intervenuta pistola in pugno. Ad una ventina di metri di distanza ha scorto i banditi uscire dalla Cassa di Risparmio. Ha intimato l'alt. I banditi hanno aperto il fuoco. La guardia ha risposto esplodendo tutti i colpi del caricatore.

C'è stato un fuggi fuggi, alcune donne si sono messe a gridare. I colpi sono andati tutti a vuoto, alcune pallottole sono finite in un muro. I rapinatori sono riusciti a salire sull'auto facendo perdere le tracce.

L'auto dei banditi, una A112, è stata ritrovata abbandonata nei pressi del casello di Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza.

I malviventi sarebbero gli stessi che hanno rapinato la filiale della Cassa di Risparmio un mese fa: stessa tecnica e stessa audacia. Anche allora erano riusciti ad immobilizzare la stessa guardia giurata. Il bottino fu di 12 milioni in contanti. v. m.

La guardia che ha sparato

Agitazione improvvisa

### Bus in sciopero ieri ad Asti

ASTI — *Un improvviso sciopero dei dipendenti dell'azienda municipalizzata aderenti alla Cgil e alla Uil ha paralizzato ieri il servizio di autobus urbani. La Cgil-a.t.e. dissociata dall'iniziativa giudicandola «incomprensibile».*

*I rappresentanti sindacali si erano incontrati lunedì sera con il consiglio di amministrazione dell'Asp (Azienda municipalizzata che gestisce il servizio). Dall'incontro era emerso un'ipotesi di accordo sui turni del personale e sulle richieste economiche avanzate dai dipendenti.*

*L'assemblea dei lavoratori aderenti alla Cgil e alla Uil non ha però approvato l'accordo.* (a. m.)

Tutti obiettori nell'ospedale cittadino

# *L'aborto ■ Canelli con medici di Nizza?*

CANELLI — *Saranno probabilmente i medici di Nizza Monferrato ad attuare presso l'ospedale di Canelli l'aborto terapeutico, in sostituzione dei medici locali, tutti obiettori di coscienza.*

*La notizia è stata resa nota dall'Udi (Unione Donne Italiane), le quali a proposito hanno dichiarato:* «Tra le iniziative intraprese per garantire l'effettiva attuazione della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza e per la tutela sociale della maternità, il gruppo Udi di Canelli ha richiesto ed ottenuto un incontro con il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Canelli, per informare di esso l'ente intenda procedere per il servizio, tenuto conto del fatto che tutto il personale del reparto ostetrico-ginecologico si è dichiarato obiettore».

«Il consiglio di amministrazione — *prosegue l'Udi* — ha risposto che l'ospedale di Canelli è in grado di mettere a disposizione le strutture necessarie per il ricovero e l'intervento; la sala operatoria ed una stanza destinata ad ospitare i pazienti. Per quanto riguarda i sanitari, il consiglio di amministrazione, come da accordi presi in Regione con gli altri enti ospedalieri, ha deliberato di stipulare una convenzione con l'ospedale di zona di Nizza Monferrato».

«Il nostro impegno — *conclude l'Udi* — sarà quindi quello di chiedere un analogo incontro con il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Nizza per verificare la volontà dell'ente ospedaliero di mettere a disposizione, nel più breve tempo possibile, gli operatori sanitari ed anche per conoscere le intenzioni degli operatori stessi». c. a.

# CUNEO E PROVINCIA

Il sindaco punta sull'area attrezzata

## Il futuro di Mondovì è ancora l'industria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVI' — Per la crisi in cui sono venute a trovarsi alcune industrie, circa ottocento posti di lavoro sono in pericolo nel comprensorio monregalese. La situazione è grave, ma non irreparabile. L'emergenza ha favorito un largo schieramento unitario, che va dai comuni ai sindacati, alle varie categorie sociali: giovedì scorso c'è stata una prima dimostrazione di forza, lo sciopero generale, altre proteste sono allo studio.

Che cosa accade a Mondovì, centro nevralgico di un vasto hinterland che raggiunge i confini della Liguria? «*Siamo preoccupati* — spiega il sindaco, prof. Giacomo Lisignoli — *ma per quel che potrebbe accadere, ad esempio, ad Ormea, con la minacciata chiusura della Cartiera, che manderebbe a spasso quasi duecento dipendenti, sia per quel che può invece succedere nell'area cittadina, dove la crisi investe la Ceramica Besio, la fabbrica di confezioni per conto terzi Manassero, l'Artex, la Pugens*».

«*La degradazione industriale in periferia* — prosegue — *avrebbe, infatti, notevoli ripercussioni anche sull'attività economica di Mondovì. Per questo, i problemi occupazionali di Ormea, di Dogliani, di Bastia sono anche motivo di allarme per noi*».

Se alcune fabbriche della città sono nell'occhio del ciclone, altre, e anche più grosse, come la Valeo, la Cobra, la Ferodo, sono invece salde, qualcuna addirittura in espansione. Sono stabilimenti sorti nell'area industriale creata alla fine degli Anni Cinquanta sui terreni dell'ex campo di aviazione o nel nuovo polo di sviluppo in regione Sant'Anna.

Negli ultimi anni alcune industrie, soprattutto del settore manifatturiero, come la Camef, la Rossi, la Gazzera, o della ceramica, la prestigiosa Richard-Ginori, hanno chiuso i battenti. Altre fabbriche, specie meccaniche, le hanno però sostituite.

«*Rispetto al '70, l'occupazione, nel complesso, è aumentata* — conclude il professor Lisignoli —, *premiando però gli uomini, e non le donne. Gli stabilimenti di confezioni che hanno cessato l'attività davano infatti lavoro a personale femminile, che solo in casi sporadici, ha trovato un'altra occupazione; la maggioranza ha dovuto, cioè, dedicarsi esclusivamente alle faccende di casa. Ecco, abbiamo bisogno di una nuova industria che dia lavoro a 150-200 donne. Lo stiamo cercando, è la soluzione sarebbe facilitata se a Mondovì arrivasse finalmente il metano*».

L'amministrazione civica, le forze politiche e sindacali, i Comuni della zona hanno creato un consorzio, puntano sull'area industriale attrezzata che dovrà sorgere, a completamento di quella già esistente, una superficie di 220 mila metri quadrati.

L'iter burocratico è ormai ben avviato, in domanda alla Regione è già partita, se non saranno intoppi, entro cinque-sei mesi dovrebbero arrivare i primi finanziamenti per le infrastrutture.

«*Sul futuro industriale di Mondovì* — conclude il professor Lisignoli — *sono realisticamente ottimista. Naturalmente, dobbiamo vigilare sulla sorte delle fabbriche in crisi, ma se, come crediamo, altri progetti si realizzeranno nell'area industriale attrezzata, vi saranno presto altri 500-600 nuovi posti di lavoro. Noi puntiamo soprattutto sulle piccole e medie industrie, perché sono quelle che reggono meglio. Comunque, la situazione attuale delle industrie di Mondovì risente non poco della crisi generale che investe l'economia italiana*».

Gianni De Matteis

### Camion stracarico i fratelli a giudizio

**CHERASCO — Due imprenditori, i fratelli Stefano e Carlo Feisino, titolari di una ditta di escavazioni, e un loro autista, Mario Cavaliere, 38 anni, residente a Bene Vagienna, via Fodio 3, compaiono stamane davanti al pretore di Bra, accusati di aver violato due articoli del codice della strada.**

**Il 6 giugno scorso, una pattuglia di carabinieri in servizio sulla statale Bra-Cuneo, fermò per un normale controllo, nell'abitato di Moretta, una betoniera del Feisino guidata dal Cavaliere. Dagli accertamenti risultò che sul camion erano stati caricati 320 quintali di calcestruzzo in più del consentito: la targa dell'autocarro era inoltre abusiva e illeggibile.** (a. r.)

Convegno all'Unione industriale

# Le ditte si difendono dai rischi tecnologici

CUNEO — *I rischi derivanti alle imprese dall'introduzione nel ciclo lavorativo di nuove tecnologie e cita devono essere affrontati di fronte alla nuova regolamentazione della Comunità economica europea, sono stati discussi in un convegno organizzato all'Unione Industriale di Cuneo.*

*La copertura dei rischi può essere garantita dalle assicurazioni private che, tuttavia, negli ultimi anni hanno dovuto affrontare un profondo mutamento per allinearsi alle nuove tecniche industriali ed ai più recenti processi di produzione, offrendo accanto alle garanzie tradizionali nuovi settori ad alto contenuto tecnologico, attraverso le «polizze tecniche», e la «responsabilità civile prodotti».*

*In sostanza, il fabbricante ha necessità di assicurarsi contro eventuali difetti o «rischi del prodotto», nel caso di alimentari, medicinali, o elettrodomestici come per una macchina, un giocattolo, un vercolo, oltre che contro i danni che possono essere provocati all'ambiente ed all'uomo da macchinari e processi produttivi di nuovo tipo o dall'uso di prodotti chimici da poco scoperti.*

*I temi trattati nel convegno all'Unione Industriale di Cuneo riguardano le grandi imprese, sia quelle di dimensioni medie e piccole. Per quanto riguarda i guasti alle macchine, per esempio, sono stati dibattuti i problemi derivanti da errori di progettazione, da difetti di materiale, costruzione o montaggio. La imperizia o negligenza, fenomeni elettrici, mancanza d'acqua nelle caldaie, da vento, gelo ed altri eventi imprevedibili. Gli interventi al convegno soffermati anche sui rischi connessi all'uso di impianti elettrici ed alle opere di ingegneria civile.*

*E' stata così sottolineata la necessità per gli imprenditori di contrarre adeguate polizze assicurative. Ciò allo scopo di garantirsi contro rischi che potrebbero travolgere l'equilibrio aziendale, mettendo in precisione un costo economico fisso e predeterminato.*

*A tale scopo — e questa era la finalità del convegno cuneese — è stata data notizia della costituzione di un consorzio fra le più importanti società assicuratrici, per fornire agli imprenditori industriali determinate garanzie assicurative a prezzi standard e preventivamente concordati, elaborati proprio in considerazione dei particolari rischi derivanti dalle nuove tecnologie.* E. P.

## PANORAMA DEL CUNEESE

### Denunciato per furto al supermercato

**ALBA — La casalinga A. M., 47 anni, via Crispi 38 è stata denunciata dai carabinieri per furto. La donna, che è coniugata, al magazzino Standa ha fatto rifornimento per vari articoli per un valore complessivo di 50-60 mila lire, ma ha «dimenticato» di passare alla cassa per pagare il conto.**

**Il suo atteggiamento non è però sfuggito al personale di vigilanza e all'uscita dal supermercato è stata bloccata. I carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti, l'hanno condotta in caserma. La casalinga ha confessato le cose fornendo false generalità agli inquirenti. E' stata così denunciata, oltre che per furto, anche per false dichiarazioni.** (g. f.)

### Picchiò i carabinieri, a giudizio 4 anni dopo

**ALBA — Vincenzo Marciano, 23 anni, abitante a Bra in via 15, è stato rinviato a giudizio per oltraggio, minacce e lesioni a pubblico ufficiale. La sera del 28 aprile 1974, mentre si trovava in un bar a Bra, aveva insultato malmenato e procurato lesioni ad alcuni carabinieri che stavano eseguendo degli accertamenti. Condotto in caserma, il giovane era stato poi arrestato.** (g. f.)

### Si è dimesso l'allenatore del Saluzzo

**SALUZZO — Sergio Giustino, allenatore del granata dall'inizio di stagione, si è dimesso dall'incarico. La decisione è clamorosa, ma da tempo aleggiava negli ambienti sportivi cittadini, dopo i risultati negativi conseguiti in campionato.**

**«Dopo l'ultima prova negativa di Corneliano d'Alba — dice il presidente, Ennio Pasotto — ho avuto un colloquio con Giustino, che mi ha presentato le sue irrevocabili dimissioni, motivate dal fatto che non è riuscito ad ottenere una squadra armonica e omogenea».** (a. ge.)

### Arrestato per violenze a una minorata

**MONDOVI' — I carabinieri di Garessio hanno arrestato a Priola, dove si trovava per ragioni di lavoro, Pietro Monteu Fusiot, 34 anni, residente a Mondovì in via Ripe, arrotino ambulante. Il Monteu era colpito da un ordine di cattura, spiccato dai magistrati di Savona, per sottrazione di minorenne psichicamente minorata e per violenza carnale presunta.**

**I fatti si sono svolti sulla Riviera Ligure nei mesi scorsi. La denuncia era stata presentata dai genitori della ragazza.** (g. d. m.)

### Dibattito sull'arte religiosa nelle Langhe

**CANALE D'ALBA — Domani sera l'assessore regionale alla cultura Fausto Fiorini interverrà ad un dibattito promosso dalla Pro loco sui beni artistici e storici della zona e per programmare interventi sul territorio. Saranno presenti anche lo scrittore Nuto Revelli e Guido Gentile, della soprintendenza dei beni artistici e storici del Piemonte.**

**Sarà presentato il libro su «Documenti e testimonianze religiose a Canale», edito recentemente dalla Pro loco in collaborazione con la soprintendenza. Il Comune e Italia Nostra.** (g. f.)

Monforte: a giudizio ingegnere e familiari

# Col piano urbanistico favorì un suo terreno?

ALBA — Un noto professionista di Monforte d'Alba, l'ingegner Manlio Dardo, 51 anni, abitante in via Garibaldi 14, con studio a Cuneo in via Galileo Ferraris 11, il fratello Elio, 39 anni, titolare di un'impresa per scassi e livellamenti, lo zio Paolo Barale, settantenne, abitanti a Monforte, rispettivamente in via Garibaldi 14 e in via Circonvallazione 16, saranno processati domani in tribunale. Devono rispondere di concorso in abuso e interesse privato in atti d'ufficio. Il tribunale sarà composto dal presidente Tito De Baggis, giudici Aniello Mosca e Giorgio Gomba.

Il rinvio a giudizio dei tre era avvenuto al termine di una lunga indagine condotta dal giudice istruttore del tribunale, Giuseppe Di Paolo.

Si riferisce a fatti che sarebbero avvenuto nel 1974, quando l'ingegner Dardo incaricato dal Consiglio comunale di Monforte di redigere, in qualità di tecnico, il regolamento edilizio ed il programma di fabbricazione del comune annessa planimetria.

Secondo l'accusa, Manlio Dardo, d'accordo con il fratello e lo zio, abusando delle funzioni, avrebbe incluso arbitrariamente nella zona espansione residenziale (C2) terreni di loro proprietà, che invece avrebbero dovuto essere mantenuti in zona rurale.

Includendo i loro terreni nell'area di maggiore edificabilità, secondo l'accusa avrebbero realizzato un profitto illecito. Pare che l'inchiesta abbia preso il via da lettera inviata da alcuni monfortesi alla procura della Repubblica; vi segnalavano presunte irregolarità e si chiedevano chiarimenti in merito.

I fratelli Dardo, che hanno assunto per la difesa gli avvocati Frau e Vercellotti, pare abbiano sempre negato ogni addebito sostenendo di aver acquistato il terreno dallo zio, che se ne era riservata una parte, solo per costruire una casetta per loro e non per lottizzare a scopo speculativo. L'ingegner Dardo, inoltre, si sarebbe giustificato sostenendo che il suo era solo un incarico tecnico mentre le valutazioni e le scelte politiche spettavano agli amministratori comunali.

Il professionista, titolare di due studi, a Monforte e a Cuneo, è conosciuto in tutto in Cuneese per la sua vasta attività professionale, soprattutto nella stesura dei programmi di fabbricazione dei comuni. g. f.

## Roccavione avrà la nuova scuola media?

**ROCCAVIONE — L'attività della locale scuola media rischia la paralisi se non verrà costruito al più presto un nuovo edificio scolastico. A questa conclusione è giunto il Consiglio comunale dopo le innumerevoli proteste pervenute da genitori, insegnanti ed amministratori. Il problema della costruzione del nuovo edificio idoneo ad ospitare le scuole si trascina ormai da parecchi anni.**

**«Nell'edificio dov'è attualmente ospitata la scuola — dice il professor Mario Cassina, insegnante — non sono garantiti neanche i metri cubi d'aria indispensabili; per non parlare della mancanza di aule complementari, per cui è impossibile insegnare disegno ed applicazioni tecniche».**

**Anche la palestra è in condizioni scadenti, tanto da non consentire regolari lezioni di educazione fisica; per sopperire a tale deficienza l'anno scorso è stato reperito un locale al piano terreno dell'edificio, che tuttavia non ha servizi igienici e spogliatoi.**

**Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'assessore Italo Formica in una relazione ha ribadito l'esigenza di giungere entro brevissimo tempo alla costruzione di un nuovo edificio, che consenta di ospitarvi anche le scuole elementari, anch'esse carenti dal punto di vista igienico e strutturale. Costerà mezzo miliardo.**

**La scelta dell'amministrazione comunale è caduta su un'area urbana compresa fra piazza Don Chesta e la chiesa, di proprietà della parrocchia di Roccavione, a monte della casa di riposo Tovelli e dell'annesso asilo infantile.**

**La scelta sembra rispondere soddisfacentemente a tutte le esigenze sociali, poiché vi si potrà inserire anche un'area ricreativa e sportiva e una palestra prefabbricata.**

**Attualmente la popolazione scolastica di Roccavione è di 136 ragazzi che frequentano la scuola media, divisi in sei sezioni e di un centinaio di alunni della scuola elementare, che tendono ogni anno ad aumentare, in proporzione al costante sviluppo urbanistico del paese.** (g. m.)

MONDOVI' — Il ha organizzato un soggiorno al mare per anziani, che si terrà, nel mese di gennaio a Varigotti, in provincia di Savona. I posti disponibili sono 40. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio assistenza del Comune.

CARAGLIO — E' morto ieri mattina all'ospedale di Cuneo l'invalido civile Giacomo Armando, 62 anni, residente a Valgrana, in borgata Biot, che il 13 ottobre scorso, incidentato in una cataata di legna, s'era ferito gravemente ad una gamba ed era rimasto semiassiderato.

# Spettacoli e taccuino

### ALESSANDRIA

Alessandrino: Jeli sei dei Roberts e Tochter
Ambra: Kobra
Chiarillo: Al limite - Mad George
Corso: Sos
Dellaria: Quella sporca famiglia del dottor Ficus
Moderno: Eutanasia di un amore

**ACQUI TERME**

Cristallo: Cartes abdicani
Garibaldi: riposo
Italia: riposo

**CASALE MONFERRATO**

Moderno: Candidato al obitorio
Nuovo: riposo
Politeama: Contaminata
Vittoria: Il nudo e il morto

**CASTELLAZZO BORMIDA**

Rivoli: riposo

**FELIZZANO**

Comunale: riposo

**GAVI LIGURE**

Il Forte: riposo

**NOVI LIGURE**

Crispino: La pecorella fa carriera
Iris: Polizia sociale
Kallin: La macchina nera
Moderno: Lo spaccatutto

**OVADA**

Lux: Sesso matto
Moderno: Spoglia di velluto
Tornielli: Quell'oscuro oggetto del desiderio
Splendor: riposo

**SAN SALVATORE M.TO**

Comunale: riposo

**SERRAVALLE SCRIVIA**

Astor: Il marchio di Dracula
Lanzi: Jumpers

**TORTONA**

Moderno: Anche gli angeli mangiano tagliolini
Sociale: I qualtro del tucul selvaggio
Verdi: Amore piombo e furore

**VALENZA PO**

Nuova Italia: Champagne per due dopo il funerale
Teatro: Sphinx grosa
Politeama: riposo

### FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Darlow, corso Roma 43, Santo Stefano, via Milano 13 matterna Darlow, corso Roma 43
Acqui: Caligaris, corso Bagni 135
Casale: Bramante, piazza Mazzini 7
Nuova Moderna via Papa Giovanni XXIII
Ovada: Oddero via Roma
Tortona: Lucchelli Emilia 220
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi

Luci (ha vinto al Jeanne Pallaman: Comedy, Imprisa di silenzio
Sabrina: Una squillo per l'ispettore Klute
Splendor: 95 il primo dei peccati
Teatro: Spettacolo di ballerini e danzatori acrobati
Vittoria: La vendetta della pantera rosa

Balbo: riposo
Regio: in di Godzilla

**MONCALVO**

Moderno: riposo

**NIZZA**

Astoria: riposo
Cristallo: riposo
Sociale: Carry la sguaiata di Savona
Verdi: 2000 anni nel futuro

**SAN DAMIANO**

riposo
Splendor: riposo

**VILLANOVA**

Comunale: riposo

### FARMACIE DI TURNO

Asti: Santa Caterina, corso Torino 24.

Canelli: Fantazzi, via Giuseppe I
Mombaldone: Albertini, piazza Garibaldi 31
Nizza: Balbo, via C. Alberto

### CUNEO

Corso: riposo
Fiamma: Spettacolo teatrale - varietà
Italia: La bimba dell'amore
Nazionale: Dinner Time Emergency

**ALBA**

Cortese: Ragazze della pelle
Eden: La banda Vallanzasca

**BORGO S. DALMAZZO**

Moderno: riposo

**BOVES**

Nuovo: riposo

**BRA**

Impero: riposo
Politeama: Uzumi
Vittoria: L'albero degli zoccoli

**BUSCA**

Multisala: riposo
Lux: riposo

**CARAGLIO**

Splendor: La moglie ritrovata

**CARRU'**

Moderno: riposo

**CAVALLERMAGGIORE**

S. Giorgio: riposo

**CENTALLO**

Alessandra: riposo

**CEVA**

Delia: riposo

**COARAGLIA**

Rialto: riposo

**COSTIGLIOLE SALUZZO**

Nuovo Moderno: riposo

**DRONERO**

Miramonte

**FOSSANO**

Astra: Il fantastico piccolo supermen
Ideal: riposo
Politeama: riposo

**MONDOVI'**

Cinema: Alla [illegible] le mani addosso
Italia: Napoli si ribella

**MONREGALESE**

Rialto: riposo

**ORMEA**

Arislon: riposo

**PIASCO**

La Rosa: riposo

**RACCONIGI**

Sociale: riposo

**ROBILANTE**

Robilantese: riposo

**SALUZZO**

Civico: e gli
Italia: Super scatenato
Splendor: riposo

**SAVIGLIANO**

Iperion: riposo
Multisala: Peccato mortale
Rex: Emanuelle e gli ultimi cannibali

**VERZUOLO**

Comunale: riposo

### FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Centrale, via Roma
Alba: Pirastua, via Cavour
Bra: Sacco Guido via Cavour
Ceva: Gallina, via Mazzini
Fossano: Cumino via Roma
Mondovì: Travaglio piazza S. Maria Maggiore
Racconigi: Cucco, via Morosini
Saluzzo: Ospedale via Spielberg
Savigliano: Macchetto, piazza del Popolo

**IL STEFANO BELBO** — Il Consiglio comunale ha nominato la commissione per la verifica delle denunce sulla produzione di uve moscato. Ne fanno parte i consiglieri Giuseppe Amerio, Benito Cognasso, Giovanna Isaia, Angelo Galliano, Ercole Oliva e i componenti designati dalle organizzazioni professionali di categoria: Icardi, Edoardo Lusso e Giorgio Rivetti.

Novara, mentre c'è il consiglio

# Quando i partiti si stuzzicano con i volantini

NOVARA — La seduta del consiglio comunale di Novara che, iniziata alle 16, è terminata soltanto alle 2 del mattino, pur con qualche spunto vivace, non è stata una riunione «calda» come si poteva prevedere vedendo la raffica di interpellanze e mozioni che i gruppi della dc, del pri, del movimento sociale, del pdup avevano presentato.

Le polemiche maggiori sono nate sul portone del municipio, dove gli attivisti dei partiti hanno distribuito volantini che hanno rinfocolato vecchie diatribe. Il pci ha diffuso un dattiloscritto dove si sosteneva che «*la nuova maggioranza illustra e falsa l'azione con i cittadini dell'interesse della città*», mentre la dc cercherebbe «*di mettere in difficoltà il pci*».

Da parte sua la democrazia cristiana ha replicato con un ciclostilato intitolato: «*Funzionari del pci: sfruttamento o lavoro nero*». Chi li ha scritti sostiene che ad Alberto Pacelli, vicesindaco, e ad Arleziano Testoni, assessore, «*il partito comunista, datore di lavoro, non ha pagato la contingenza, gli scatti di anzianità e talvolta anche lo stipendio*». Nello stesso volantino sono stati attaccati anche Marco Bosio, segretario provinciale pci, e Pierino Caroli, dirigente sindacale, ai quali, non comparendo nell'elenco dei contribuenti, i dc chiedono di sapere «che cosa» e «quanto» hanno dichiarato.

E ancora. Il «collettivo autonomo femminista» ha fatto distribuire un scritto nel quale, con ironia, si prendeva posizione contro una mozione da che vorrebbe mantenere al consultorio comunale medici «obiettori».

In un altro volantino i giovani dc hanno contestato gli assessori pci, Giovanni Quagliino ed Arleziano Testoni, che avevano organizzato un «corso di educazione alimentare» in collaborazione con la Coop «*il cui colore politico è ben noto*». Nel dattiloscritto, accanto ad un disegno bambini che giocavano a pallacanestro indossando magliette con scritta «Coop», si è parlato della giunta «sponsorizzata».

In municipio sono state discusse una di interpellanze ed interrogazioni sul traffico di Veveri, il verde di zione di Sant'Andrea, il marciapiede di via Romentino la situazione edilizia L. d. b.

# NOVARA E PROVINCIA

La popolazione è contraria alla decisione di trasferirlo

# *Marcia di protesta in Vescovado se il parroco di Pogno andrà via*

POGNO — *Il paese della sponda occidentale del Lago d'Orta, noto per la produzione di rubinetterie, è in subbuglio da quando è circolata la voce della partenza del parroco che sarebbe già stato nominato dal vescovo di Novara titolare della parrocchia di Cruso-*

Don Arturo Melloni

*glio quartiere di Omegna. Dovrebbe sostituire un sacerdote amato: amato anche da chi ha lasciato quella chiesa da tempo da quando è circolata la voce della partenza del parroco che sarebbe già stato nominato dal vescovo di Novara titolare della parrocchia di Cruso-*

## Arona: polemiche per gli aborti vietati

ARONA — La questione dell'aborto e dell'obiezione di coscienza espressa a suo tempo dal personale dell'ospedale Santissima Trinità di Arona, arriverà in Consiglio comunale sabato 25 attraverso una interpellanza presentata dal gruppo socialista e sottoscritta da Marisa Diotti Carraro.

Perchè all'ospedale di Arona non si può abortire, e cosa intende fare l'amministrazione comunale a tale proposito? Queste le domande che il psi rivolge al sindaco, mentre nell'ordine del giorno si definisce «indispensabile l'apertura di un consultorio». L'amministrazione ha convocato una assemblea pubblica che avverrà domani sera nell'aula consiliare del municipio.

*Don Arturo Melloni, 56 anni, diocesi di Andorno Micca, arrivò maturato tardi la sua vocazione sacerdotale. Ordinato prete a trent'anni, nel 1962, era stato per sette anni coadiutore a Domodossola, poi superiore seminario di Arona. Dall'ottobre 1972 gli è stato assegnato per la prima volta una parrocchia, Pogno, succedendo don Ersilio Pradella.*

*In breve don Arturo si è accattivato la simpatia della popolazione: ha trasformato una vecchia casetta a sud del paese in un'accogliente casa per la gioventù, ha aperto anche un circolo sempre molto frequentato. Merito suo anche la ristrutturazione della casa parrocchiale: completamente una spesa che supera i cento milioni, ormai quasi totalmente coperta dalle offerte della popolazione.*

*La gente parla adesso della partenza di don Arturo con le lacrime agli occhi: i giovani sono stati trasformati da questo prete, tutti gli vogliono veramente bene: ha attuato tante iniziative, mettendo a disposizione la sua intelligenza. E una presenza difficilmente sostituibile. Adesso che le cose andavano bene la mandano in un'altra parrocchia, per lasciare cadere in rovina la nostra».*

*La popolazione di Pogno sembra decisa a non recepire alla decisione del vescovo di Novara saltando a parole. Per domani sera è prevista la riunione di una commissione popolare per recarsi in delegazione a Novara da monsignor Del Monte e comunicargli a vedersela dalla decisione. Venerdì sera i risultati della spedizione in curia saranno illustrati in una grande assemblea aperta, all'intera popolazione.*

*Il parroco, dal canto suo, invita alla calma, alla meditazione e all'accettazione della volontà dei superiori. «Facendo pubblicità non si risolve nulla, si peggiora la situazione: il vescovo non può consentire che si ripeta dei precedenti. Da parte mia non mi resta che ubbidire».*

*Pare anche che un gruppo di Cruginallo abbia fatto pressione sul vescovo perchè venisse scelto don Arturo come nuovo parroco, si dice che l'ingresso della nuova parrocchia sia previsto già entro dicembre, col massimo il prossimo 22 gennaio, festa patronale di San Gaudenzio n. m.*

## Bisogna far qualcosa per Renco-Righino

VERBANIA — La presidenza del comitato di quartiere Renco-Righino ha rivolto un altro appello all'amministrazione comunale di Verbania, all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione di Torino, al ministero della Pubblica Istruzione di Roma, al Provveditorato agli studi e al Consiglio scolastico provinciale di Novara, al Consiglio di circolo e al Consiglio di distretto scolastico di Verbania.

Il quartiere di Renco-Righino è abitato prevalentemente da famiglie operaie, per lo più immigrate a Verbania negli anni del boom alla Montefibre, quando lo stabilimento dava lavoro a 4500 dipendenti. Sono famiglie numerose, anche con 8 o 10 figli. La popolazione del quartiere supera i 2500 abitanti ed i ragazzi che frequentano le elementari sono 250.

«*Il problema più esaltante di Renco* — dice Luigi Bevilacqua, che del comitato di quartiere è il polemico presidente — *è quello dei giovani. Sono tanti, sono abbandoni, non sanno integrarsi con gli altri loro coetanei, troppi vivono di espedienti: tra loro s'è diffusa la droga. Noi* — dice ancora Bevilacqua — *non siamo rimasti a guardare.* (a. c.)

Chiuse 2 giorni le scuole elementari

## Tra i bambini di Vogogna 9 casi di epatite virale

VOGOGNA — Un focolaio di epatite virale si è manifestato alle scuole elementari di Vogogna. Sarebbero sette i bambini finora ricoverati all'ospedale di Domodossola. Le scuole sono rimaste chiuse lunedì e martedì: le autorità sanitarie hanno disposto la disinfezione delle aule, una misura precauzionale che viene sempre adottata in questi casi.

Venerdì, inoltre, a tutti i bambini delle elementari sono state somministrate dosi di gammaglobulina, per fortificare le loro difese.

Molti genitori sono preoccupati per il diffondersi dell'epidemia, anche se le autorità sanitarie hanno ribadito «che non ci sono assolutamente motivi d'allarme: per tutti i bambini ricoverati il decorso è stato benigno». L'epatite virale si manifesta preferibilmente nel periodo estivo - autunnale: casi isolati si sono registrati anche in altri centri della zona.

Gli uffici sanitari di Vogogna hanno trasmesso a tutte le famiglie una circolare illustrativa dei sintomi con cui si manifesta l'epatite, unita una serie di prescrizioni e raccomandazioni per ridurre al minimo il pericolo di contagio. Si sottolinea soprattutto la necessità di una scrupolosa lavatura della frutta e dell'insalata e la cottura della verdura. n. v.

**Banca Popolare di Novara acquista il 45% delle azioni Effektenbank Zurigo.**

*Servizio nella pagina economica*

Gli avvisi di reato

## Affare Coop intervista anche la dc

VERBANIA — Il capo del gruppo consiliare democristiano, Sergio Bocci, intervenuto nella polemica sapiosa dopo che il giudice istruttore del Tribunale di Verbania, dottore Ernesto Perna (la Torre, ha notificato ai componenti la Giunta comunale in carica nel settembre '78, all'ingegnere capo del Comune Alberto Rossi, ed ai membri della Commissione edilizia dell'epoca un avviso di reato per "concorso in interesse privato in atti d'ufficio" in ordine alla concessione alla Coop Piemonte di una licenza edilizia per la realizzazione, in Cristoforo Colombo, di un supermercato.

Bocci fa alcune considerazioni: sulla questione a suo tempo sollevata dalla Democrazia Cristiana non è ancora pervenuta la comunicazione di alcuna decisione da parte della Giunta regionale: non fu solo convinzione democristiana che sull'area in questione (quella dell'ex Nyco) non era possibile realizzare insediamenti commerciali senza una riqualificazione dell'area.

Affermò poi che è assurdo strumentalizzare l'atteggiamento assunto dalla giunta di allora sostenendo che si era agito per favorire un nuovo insediamento occupazionale. Bocci dice che questo caso sarebbe stato meglio indirizzare la Coop a realizzare il suo grande supermercato nell'area Peep di Sant'anna, dove erano disponibili oltre mq mentre quadrati terreno, e dove si sarebbero potuti certamente occupare ben più degli 80-90 addetti che l'ente cooperativistico prevedeva di utilizzare nel punto vendita di via Colombo.

«*Probabilmente quanto scritto fora sull'area di Sant'Anna sta sorgendo un supermercato dell'economia famigliare non avrebbe rappresentato, per Coop — afferma Bocci — un affare migliore dal punto di vista patrimoniale dell'ex area Nyco, ma questo è un altro problema.*

«*Riteniamo però, che nell'osservanza delle norme del piano regolatore non debba esistere alcun privilegio*».

Ed è probabilmente per dar maggior peso e senso al punto di vista che il gruppo consiliare democristiano, nel sabato in Consiglio Comunale un ordine del giorno di solidarietà gli amministratori e con quanti altri sono stati raggiunti dalla comunicazione giudiziaria, (la voluta differenziarsi da comunisti, socialisti e repubblicani a. c.

**BAR LIGURE**

Locale rinnovato
con sala riunioni adatta
ad ogni tipo di rinfreschi,
cerimonie,
battesimi, cresime

Notoriamente rinomato
per cocktails
e scelta gelateria

**C.so Garibaldi
NOVARA
Tel. 0321/20.053**

**Il pretore di Arona**

con decreto penale in data 16-10-78 ha condannato Polatti Edda e Cazzoli Cerletto, a Stresa a Lire 100 000 di multa ciascuno perchè ritenuti responsabili del reato di cui agli artt. 81 110 515 c.p. per avere, in fra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nello spaccio aperto al pubblico denominato «Bar Cellerino» amministrato vermouth di marca Cinzano a Messina Salvatore, Moscatelli Stefano e Montenero Alberto che avevano chiesto vermouth Martini e Rossi

In Stresa il 16 maggio 1978.

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Arona, 11-11-1978

Il Cancelliere Capo Delegato
**Ettore Zaniratto**

**AFFITTASI**

**capannone uso industriale**

mq 650 circa con annessi uffici e spogliatoi

Via per Biandrate, 60 - NOVARA
(dietro "La Sposa" di F.lli Novarese)

**Per informazioni: telefono**

**OCCASIONE**

**Vendesi in Varallo Sesia**

ultimi alloggi vuoti appena ultimati
Via Cesare Battisti 135,
2 camere tinello servizi, videocitofono
**L. 15.500.000 + 7.000.000 mutuo fondiario.**

Disponibili 2 mansarde.

Visite sul posto
**Domenica dalle 10 alle 14.**

**Per informazioni telefonare 011 210.678.**

L'Aied: "Manca una propaganda contraccettiva,,

# Novara, in 4 mesi 184 donne si sono sottoposte ad aborto

NOVARA — Le donne alle quali l'Aied di Novara ha rilasciato il certificato per essere sottoposte all'intervento di aborto volontario, dal luglio all'ottobre sono state 184, quasi tutte indirizzate in ospedali. Solo una in una clinica privata.

Questi dati fanno parte di una statistica preparata dall'Aied e presentata ieri alla stampa. Delle 184 novaresi, autorizzate ad abortire dai 4 medici dell'associazione, 48 sono nubili e 136 sposate. Le minorenni sono cinque. Per tre di esse il problema dell'età è stato risolto mediante la firma dei genitori, per le altre due con la constatazione dell'effettiva «urgenza» dell'intervento.

Non erano nuove all'esperienza dell'aborto 43 delle 184 donne presentatesi all'Aied, e questo dato mette in risalto il grave problema dell'educazione alla «contraccezione» del quale ieri ha parlato la presidentessa dell'associazione per l'educazione demografica, Lidia Sandri Ferrari.

La Sandri Ferrari ha lamentato il fatto che quest'opera di informazione non viene svolta con la necessaria cura presso gli ospedali. «*La nostra associazione si era offerta nell'agosto scorso di mandare un'incaricata all'ospedale Maggiore per parlare di contraccezione alle donne ricoverate* — ha aggiunto — *ma i primari delle due cliniche interessate a tale opera non hanno dato alcuna risposta*».

Tornando all'indagine compiuta dall'Aied, c'è da aggiungere che l'età media delle donne che hanno chiesto il certificato per l'aborto è di oltre 29 anni. La maggioranza è rappresentata da casalinghe (72), poi vengono le operaie (43), quindi le impiegate (21). Le studentesse sono state 11, una maestre (5).

Ventotto donne vengono raggruppate nella statistica dell'Aied sotto la voce «altre». Pare che fra queste (ma all'associazione non lo hanno né confermato né smentito) ci sia addirittura una isterica.

Un dato preoccupante emerge dalle statistiche è quello relativo al rifiuto degli ospedali a praticare l'aborto alle donne incinte da oltre 90 giorni m. s.

Festeggiato assieme a Giovanni Grazioli riconosciuto «atleta dell'anno»

# Paraplegico novarese campione d'Europa è premiato dal Panathlon con altri sportivi

Roberto Borrini — Michela Fitto — Loana — Giuseppe Torgano — Giovanni Grazioli

NOVARA — *Festa dello sport ieri sera a Novara con una passerella campioni, premiati dal Panathlon Club e dal Coni provinciale. «Clou» della serata la consegna ufficiale del «premio all'atleta 1977», attribuito all'azzurro Giovanni Grazioli, e delle medaglie d'oro a quanti hanno indossato nei vari sport la maglia della nazionale.*

*Ospiti d'onore l'ingegner Vittore Catella e tutte le autorità cittadine: prefetto dottor Forte al questore Trincas, dal colonnello dei carabinieri Esposito quello della finanza Fratoni, dal comandante la base aerea Cameri colonnello Formaggiero a quello della «Centauro» generale Stanzee Presente pure il presidente l'amministrazione provinciale, Mazzocco, mentre era assente, poichè impegnato consiglio comunale, il sindaco Pagani.*

*Il presidente del Panathlon, dottor Pino Fortina, era fiero del successo riportato dall'iniziativa che ha aiutato il momento più toccante e significativo nella premiazione di un atleta eccezionale: l'olimpionico Giuliano Koten, campione europeo degli sport plegici, un novarese che partecipato a ben dieci campionati mondiali e tre olimpiadi ancora oggi in piena attività.*

*L'ingegner Catella nel suo breve intervento si è soffermato su questa grande figura sportivo, ed ha affermato «Incontrando l'amico Koten si riaccosta allo sport con grande fiducia, sperando in quella grande svolta che può essere imposta dalla scuola e dalle forze armate per una sempre maggior diffusione».*

*E' stata poi la volta della lunga sfilata aperta da Giovanni Grazioli, il velocista «Libertas» quale si puntano le speranze per le olimpiadi di Mosca e del «dopo Mennea». Sono stati poi consegnati i «premi Coni» alle società che si sono distinte in campo provinciale; Pro Novara; Canoa Verbano-Sunna; Gruppo Atletico Oleggese; Sanmartinese di Novara; Elettromeccanico di Novara e Palestra Roma di Borgomanero e le «stelle al merito sportivo» al presidente Coni provinciale, dottor Dedo Gorio, a Giovanni Alasia, Giovanni Garini, Guglielmo Radice e alla memoria, a Angiolino Ferrari.*

*Fino a questo punto, quindi, il riconoscimento andato ai dirigenti ed alle società per il loro impegno sportivo non meno importante e decisivo riguardo ai successi riportati dagli atleti. Questi sono poi sfilati davanti al folto gruppo di ospiti, giovani che fra il 1974 e il 1977 hanno indossato la maglia azzurra della nazionale, ottenendo grossi risultati sino ad arrivare al campionato mondiale conseguito da Giuseppe Torgano nelle bocce, e ad una serie di altri titoli.*

*Questi i premiati: Roberto Pezzolato, Giorgio Frontini e Riccardo Landucci (baseball), Fausto Falciola, Bruno Bazelli e Luisa Ponchio (canoa), Biffi, Donatella Stocchi, Michela Fitto, Corrado Colombo e Francesco Mosca (ginnastica); Alessandro Sartori (judo), Mario Savoini e Sergio Zanardi (nautica); Paola Zappoli e Giovanni Grazioli (atletica); Roberto Vanoli (hob); Roberto Borrini (hockey); Cesare Milano e Franco Di Spirito (tiro a volo); Giuseppe Torgano (bocce) e Giuliano Koten (sport paraplegici). l. l.*

Giuliano Koten, campione novarese tra i paraplegici

Ferito mobiliere, salvi moglie e figli

## Casa e fabbrica distrutte da incendio a Borgomanero

BORGOMANERO — La famiglia dell'industriale Piero Pastore, 45 contitolare della Faim, fabbrica per mobili rustici e per giardino che ha sede nella frazione San Marco in via Verdi 47, si è svegliata alle 5 di ieri mattina in mezzo alle fiamme.

L'incendio si era sviluppato nel solaio sopra l'alloggio del Pastore, che si trova nello stesso fabbricato della Faim. Il fuoco ha bruciato dapprima il materiale combustibile che era in sfilata, e quindi ha raggiunto il tetto, che è crollato.

Data l'ora, nessuno ha visto le fiamme per dare l'allarme. L'industriale, la moglie e le figlie, che dormivano nelle camere di sotto, sono stati svegliati dai rumori delle travi del tetto che cadevano nelle camere.

Nella casa ormai avvolta dalle fiamme, l'intera famiglia è riuscita a porsi in salvo: nella fuga però il Pastore si è ferito seriamente alla mano destra, tanto che è stato trasportato all'ospedale cittadino e sottoposto intervento chirurgico.

Intanto erano giunti i primi soccorsi. Sono arrivati subito i vigili del fuoco di Borgomanero che hanno potuto disporre acqua abbondante grazie alla presenza di un vicino canale.

L'incendio, che secondo i primi accertamenti sarebbe stato provocato corto circuito, è stato circoscritto a una sola ala della fabbrica: ma i danni, nell'insieme dell'edificio e nell'appartamento del Pastore, sono ingenti e comunque valutabili in parecchie decine di milioni. f. a.

OMEGNA — Il ricavato (800 mila lire) della prima marcia azzurra organizzata dal G.S. Vigili Urbani della città, e patrocinata da *La Stampa*, è stato versato a «Pro Senectute» per il centro di incontro per anziani, in zione.

VALSTRONA — Armeno, terra di cuochi e camerieri per eccellenza, ha forse trovato da qualche una concorrente. Dopo il tradizionale convegno alle falde Mottarone, domenica l'allunata per gli albergatori e a Forno, nel caratteristico e centenario locale «Albergo del Leone». E' in programma la terza festa dei cuochi della valle.

STRESA — Tre novaresi ai primi tre posti nella giunkana automobilistica organizzata domenica scorsa dal team Stresa Corse e da Radio Tele-Stresa: Anno Giacometti di Gravellona, Poletti di Cannobio e Damini di Fondotoce, che si sono imposti su una trentina di concorrenti e di fronte ad un pubblico di eipersone.

OLEGGIO — La Ciclistica Mario Bonalanza, che ha sede in viale Paganini, festeggia domenica 30 anni di fondazione. Gli iscritti, i simpatizzanti e gli ufficiali bonalanzini si riuniranno nel ristorante Cuoco».

**Importante industria chimica**
in provincia di Novara ricerca

**IMPIEGATO**

per servizio commerciale con pratica import-export, movimentazione merci, contatti con spedizionieri e trasportatori. E' preferibile la provenienza dal settore dei trasporti e dagli spedizionieri. Si richiede una discreta conoscenza dell'inglese scritto e preferibilmente il diploma di scuola superiore.
Tel. a **Chimica del Ticino 0321/97.161-62-63**

**EXTRA MARKET - STANDA**
BORGOMANERO

MACELLAIO

Presentarsi ufficio (escluso mercoledì pomeriggio)
**V.le Kennedy, 51 - Borgomanero**

**gabetti**
*in tutta Italia*
NOVARA 1 - 4 - c.so della Vittoria, 3 - 0321/25780

**VIA PAPA GIOVANNI** vendiamo in nuovo signorile condominio consegna primavera '80 appartamenti composti da: ingresso, salone, cucina, camera, bagno, terrazzo, cantina, mq. 95 circa, L. 35 500 000 ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, mq. 176 circa, L. 61.600.000; box L. 3 600.000. A richiesta mutuo finanziario.

**CORSO VERCELLI** in nuovo e signorile condominio, vendiamo appartamento composto da: ingresso, ripostiglio, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina, mq. 170 circa, L. 58.000.000; box L. 3 500 000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

**CORSO CAVALLOTTI** vendiamo stabile di 4 piani fuori terra composto negozio più 11 locali e servizi, 250 circa L. 52 000.000. A richiesta dilazioni.

**ZONA SAN GIUSEPPE** vendiamo appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina L. 19.600.000, 50% mutuo finanziario decennale.

**CORSO RISORGIMENTO ADIACENZE** vendiamo in nuovo condominio monolocale composto da: ingresso, soggiorno letto, angolo cottura arredato, antibagno, bagno, cantina, box, L. 22 000.000. Mutuo fondiario ed a richiesta mutuo finanziario.

**VIA DONIZZETTI** vendiamo in recente condominio appartamento al piano rialzato adibile anche uso ufficio, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, balcone, grosso ripostiglio, cantina. Mq 95 circa L. 22 000 000. A richiesta dilazioni.

**VIA GNIFETTI** vendiamo libero appartamento composto da ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno balcone, cantina, L. 25 000.000. A richiesta dilazioni.

**CAMERI** vendiamo in signorile complesso di + giug primavera '79, appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, riscaldamento indipendente. Da L. 24 000.000 50% mutuo finanziario decennale.

## Spettacoli taccuino

**NOVARA**
Quanto l'amore è perverso
Cocciu: Che la festa continui
Eldorado: Cotton Club
Faraggiana: La squadra speciale dell'ispettore Sherbourg
Odeon: L'amico americano

**ARONA**
San Carlo: Amici miei: tutto rimane un altro un pelino
Nuovo: La ragazza del ginecologo
Moderno: L'albero

**BORGOMANERO**
Moderno: Road Bon Bon

**GALLIATE**
Smeraldo: Il tassinaro di Marcinelle

**OLEGGIO**
Comunale: Ciao Inalchio
Moderno: Le porno villeggiature

**STRESA**
Italia: Il poliziotto

**THECATE**
Comunale: Colpo da maestro
Vittoria: Io sono la legge

**VERBANIA**
Apollo: Sos
Ariston: Mogliamoci e cacciamo

**Spettacoli oggi**
Vigo Enrico: l'imprendibile
Sociale (Isola): Lo notte di San
Sociale (Pallanza): L'albero degli zoccoli

**SOMMA LOMBARDO**
Italia: L'eccellente signora dell'appartamento arredato

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**
Arlecchino: Così come sei
Ascolo: L'immacolata
Cagnoni: Cabaret
Mercanti: Visite a domicilio
Colli Tiberio: L'albero degli zoccoli

**TELENOVARA**
Ore 12.30 Piazza notizie. 12.45 musica km «Gente d'onore». 20.30 Documentario. 21 Telinovara notizie 21.30 film «Il re del 40». 23 «Novissima» di Gigi Sabbion. 24 Telenovara notizie

**FARMACIE DI TURNO**
**Novara** Cazzaniga, v. Andrea Costa 7, Fantoni c. Cavalloni 31, Biocca, v. Sturzenegger 60, Del Rosario c. Mazzini 7
**Agrate:** Arrigoni, c. Cavour
**Bellinzago:** Pasero, via Libertà 65
**Borgomanero:** Pezzana, c. Roma 48
**Castelletto Ticino:** Gazzo Pecorini, v. Marconi
**Domodossola:** Comunale
**Gozzano Calendo:** Abbiate, via Piave
**Oleggio:** Fonitti, via Verdisi
**Stresa:** Internazionale Giordani, c. Italia.
**Verbania:** Lamberti, via Troubetzkoy 142; Reppi, via Baldini 22

**MERCATI**
Oggi a: Arona, Biandrate, Cerano, Gargallo, Macugnaga, Malesco, Meigozzo, Pallanzeno, Vanzaghello, Vogogna, Zeccone, Zerbolo, Ribore

# CRONACHE DELLA LIGURIA

Relazione di Amasio

## Industria Disoccupati in aumento?

### Per ora l'industria tiene ma le prospettive sono poco felici

SAVONA — Il presidente della Provincia, on. Giuseppe Amasio, ha svolto ieri un'ampia relazione in Consiglio provinciale sulla situazione economica ed industriale del Savonese, rispondendo ad una interrogazione dei consiglieri democristiano Abrate.

«*La realtà del tessuto industriale della Provincia presenta un quadro d'insieme ricco purtroppo di elementi negativi e di motivi di preoccupazione*» ha detto l'on. Giuseppe Amasio. «*Volendo tuttavia esprimere un giudizio complessivo responsabilmente realistico dirò che in linea immediata, al di là di taluni punti caldi e del dramma della disoccupazione giovanile, la nostra situazione occupazionale non presenta, in genere, elementi di maggiore gravità di quanto ne presentino altre zone del paese a struttura socio-economica analoga a quella della nostra provincia e questa anche in relazione alla tenuta, ed in taluni casi alla crescita, del settore terziario*».

«*Per il futuro* — ha continuato il presidente della Provincia — *riscontriamo, invece, peculiarità comune alla maggior parte delle nostre industrie, una estrema incertezza di prospettive che deve preoccuparci ed impegnarci a fondo*».

Il quadro che ne emerge è quello tracciato all'inizio: l'industria, salvo alcune punte di eccellenza, tiene abbastanza ma il suo futuro, privo di programmi e di prospettive è oscuro.

Amasio ha accennato, tra l'altro, alla sorte delle cokerie e, riferendosi al problema della Cokitalia come alla questione sulla quale «*occorre concentrare, in particolare, il massimo dei nostri sforzi*», ha ribadito la posizione di enti, sindacati e partiti contrari a qualsiasi chiusura.

Subito dopo il presidente ha passato in rassegna le singole situazioni aziendali soffermandosi, in specie, sulle fabbriche del gruppo Montedison, dall'Acna di Cengio all'Unità produttiva di San Giuseppe alla Vitrotti di Vado Ligure. Le prospettive al riguardo sono complessivamente buone anche se potrebbero comportare degli interventi di riconversione.

Ha poi parlato della «3M Italia» di Ferrania nella quale sono stati effettuati, negli ultimi anni, investimenti per 24 miliardi, della nuova «Società Artistico Vetraria Masserini» di Altare, succeduta alla fallita Sav, che ha già proceduto ad alcune assunzioni, dell'Ilsa di Carcare, «*altro punto delicato del panorama industriale*», della crisi della Sanac di Vado Ligure e della travagliata vicenda dei nuovi Cantieri Navali di Pietra Ligure.

Sempre per quanto riguarda il settore della cantieristica Amasio ha trascurato di parlare dei «Solimano» e dei «Campanella» di Savona e dei «Baglietto» di Varazze dove sono in corso interventi di ristrutturazione per realizzare una diversificazione produttiva.

Per le aziende metalmeccaniche in prima linea l'Italsider che in quattro anni ha perso duecento lavoratori (da 1360 a 1160) e che potrebbe perderne altri trecento se «*dovessero passare le indicazioni contenute nel piano di settore della siderurgia*».

Preoccupazioni anche per la «Metalmetron» (ex Mammut) non tanto per la ripresa dell'attività produttiva quanto per il fatto che i 150 dipendenti ancora in cassa integrazione da ben sette mesi non percepiscono una lira.

Il presidente della Provincia si è poi espresso in termini positivi per quanto concerne le intenzioni della «Basalgi», che ha recentemente acquistato la «Magrini-Galileo».

«*La nuova proprietà* — ha detto Amasio — *ha riaffermato la sua volontà di fare del gruppo Magrini-Galileo un importante imprenditore privato nel campo dell'elettromeccanica pesante, con particolari articolazioni di alta qualificazione. Sono linee pienamente condivisibili anche se il problema del trasferimento della fabbrica da Savona ad Albisola non ha ancora avuto risposta*».

Infine l'on. Amasio, dopo aver riferito su alcune aziende minori, ha parlato della grave crisi dell'edilizia che ha registrato la perdita di quattromila posti di lavoro e dei problemi portuali esprimendo la convinzione che «*se le cose procederanno nei termini in cui stanno attualmente si potranno compiere progressi considerevoli sia nel bacino di Savona sia nella realizzazione del porto di Vado Ligure*».

**Nicolò Siri**

La vicenda sarà rievocata oggi di fronte alla corte d'appello di Genova

## Per l'ospitalità negata gli uccise il figlio poi uscì e per una lite ammazzò un altro

### Vincenzo Parisi, 30 anni, è imputato di omicidio aggravato e volontario - Con lui alla sbarra anche Gaetano Bongiorno, 35 anni, in prima istanza ritenuto colpevole soltanto di concorso

GENOVA — Vincenzo Parisi, 30 anni, e Gaetano Bongiorno, 35 anni, stamane sono alla sbarra della corte di appello di Genova per rispondere di duplice omicidio aggravato e volontario. Sono due protagonisti della tragica notte di sangue del 27 luglio 1974 che costò la vita a Filippo Russo, figlio del titolare del «Jamaica» di Ceriale e a Franco Cavazzuti, 35 anni, disegnatore della «Piaggio» di Finale. Il primo fu «giustiziato» sulla porta del night, davanti agli occhi del padre, «Jo», titolare di una catena di locali notturni; il secondo fu assassinato sulla piazza antistante il bar Vittoria di Finale Ligure.

Un terzo uomo, sospettato di avere partecipato al feroce «raid omicida», Leonardo La Torre, è morto, due anni fa in un incidente stradale: il quarto killer è rimasto ignoto.

Appartenevano tutti al clan di Francesco (François) Immordino, 43 anni, anche gli altri cinque uomini, Antonio Parisi, 30 anni, Mario Ciro Giordano, 37, entrambi milanesi, Piero Patti, 44, di Finale, Giovanni Schirone e Nunzio Aschiero, 39 e 42 anni, abitanti, rispettivamente, a Varigotti e Basila, coinvolti nel processo con l'accusa di favoreggiamento.

Questa imputazione è scesta 3 anni di carcere a Francois Immordino, sei mesi agli altri, ad eccezione di Mario Ciro Giordano (6 mesi). Vincenzo Parisi venne condannato all'ergastolo, Gaetano Bongiorno a 15 anni e tre mesi di reclusione più 3 anni di libertà vigilata; i giudici di primo grado lo ritennero colpevole soltanto di concorso nell'omicidio di Franco Cavazzuti. La sentenza fu pronunciata, il 24 marzo dello scorso anno, dai giudici della corte di assise di Savona.

Vincenzo Parisi



Gaetano Bongiorno

La vicenda risale a quattro anni fa. Filippo Russo, originario di Montelepre, ha conosciuto in gioventù la vita dell'emigrante, l'ambiente malavita francese e anche la galera. Ormai si è definitivamente allontanato da questo mondo. Conosce le regole del racket ma non vuole più averci a che fare. Qualcuno però si ricorda del suo passato; poche sere prima del duplice omicidio riceve una telefonata. «*Ho amici* — dice una — *che hanno bisogno di un posto tranquillo* (probabilmente si tratta di Vincenzo Parisi, evaso dal carcere). *Devi ospitarli*». La risposta è negativa e non ammette repliche. E' anche, però, una sfida alle ferree regole del racket e deve pagarla cara.

All'una della notte fra il 27 ed il 28 luglio, sul lungomare di Ceriale, arriva una Bmw targata Milano, scendono quattro uomini che si dirigono, senza esitazioni, al «Jamaica». Nel night ci sono alcune entraineuses: la figlia del titolare, Teresa, il barista, Guido Grimaudo, entrambi di 22 anni e la cognata, Therese Debouk. Fuori, Filippo sta parlando con il padre sul terrazzo.

I killers chiedono di «Jo Russo. «*E' a dormire*», risponde la figlia. I quattro cominciano a sfasciare il locale. Filippo Russo accorre ma viene immobilizzato dai malviventi sulla porta di ingresso e Vincenzo Parisi lo fulmina con due colpi a bruciapelo al fianco, con la sua «Ambra» a tamburo. Il vecchio Jo intuisce il dramma, si lancia dal terrazzo in aiuto al figlio, ma cade sull'asfalto e si frattura una gamba.

Il commando riparte a bordo della Bmw e si ferma a Finale, nei pressi di un bar. Al momento di ripartire l'auto dei banditi urta Flavio Parodi che è in compagnia di Franco Cavazzuti. I giovani protestano e ne nasce un tafferuglio. Vincenzo Parisi prende, ancora una volta, il grilletto della pistola e la pallottola spacca in due il cuore di Franco Cavazzuti che si accascia a terra. I quattro si danno alla fuga: tre riescono a fare perdere le loro tracce. Gaetano Bongiorno viene bloccato dall'amico della vittima. La polizia lo salva dal linciaggio.

Vincenzo Parisi, arrestato a Milano, dice: «*Il processo lo farete senza di me*». E' una promessa che mantiene: evade e torna a carcere ed il suo posto davanti ai giudici della corte di assise resta vuoto. Qualcuno dice che sia stato ucciso dai suoi amici e soltanto un tentativo per garantirgli la latitanza che non ha successo. Sei mesi dopo viene arrestato a Torino. Stamane sarà davanti ai giudici d'appello.

**Bruno Balbo**

SAVONA — Remo Nelli, 72 anni, titolare dei negozi di abbigliamento «Disco Rosso» e «Il Bottegone», entrambi a Savona, è stato rinviato a giudizio insieme a Pierangelo Curti, 32 anni, abitante ad Imperia, e Piero Pietrini, di 36, Sanremo, piazza Sant'Agostino. Le imputazioni sono, rispettivamente, incauto acquisto, truffa e ricettazione.

SANREMO — Assemblea, domenica 26 novembre, per gli iscritti al partito liberale di Sanremo. La riunione, indetta per le 9,30, si terrà nella sala di via Roma. In vista del prossimo congresso nazionale del partito si dovrà procedere all'elezione dei delegati provinciali.

**Per mancanza di spazio i servizi sportivi sono rinviati a domani**

### Arrotino arrestato per violenza carnale

ZUCCARELLO — Un arrotino di Mondovì, Pietro Montesano Fassiot, 54 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di cattura, dal giudice istruttore di Savona Renato Storace. E' accusato di violenza carnale a una ragazza di Castelbianco, di 19 anni, minorata fisica e psichica.

L'uomo ha respinto ogni addebito. Contro di lui si sono però le testimonianze dei genitori della ragazza e di alcuni abitanti di Castelbianco, che lo avrebbero visto appartarsi con la giovane.

La vicenda si sarebbe svolta in una stalla di Castelbianco, un gruppo di case arroccate su un monte dell'entroterra di Albenga, nel marzo del 1976, quando Anna non aveva ancora 18 anni. L'Arrotino, secondo l'accusa, attirò la giovane, che passava le giornate osservandolo mentre affilava coltelli e cesoie, in una stalla e ne approfittò.

Anna fu vista uscire sconvolta, insieme all'uomo, dalla stalla.

*(b. b.)*

### Uffici per spiegare l'«equo canone»

**FINALE — Da oggi chi non sa calcolare l'equo canone o vuole spiegazioni, può rivolgersi agli «uffici casa» creati dal Comune di Finale in collaborazione con i consigli circoscrizionali. Gli uffici saranno aperti a Finalpia mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18 presso la scuola materna in via Arrigo a Finalmarina venerdì dalle 20,30 alle 22,30, presso il salone consiliare del comune; a Finalborgo mercoledì e venerdì, dalle 14,30 alle 16,30 presso la sede del consiglio di circoscrizione in piazza del Tribunale. A Varigotti, l'ufficio non è ancora pronto per funzionare, ma sarà presto situato nell'edificio che un tempo ospitava le scuole elementari.**

**Il servizio è completamente gratuito. A disposizione del pubblico i consigli circoscrizionali metteranno tutta la documentazione relativa alla legge, i moduli necessari per compilare le varie domande, la cartografia con la precisa suddivisione del territorio di Finale Ligure.**

### Hotel des Anglais passa al Comune?

SANREMO — I capigruppo consiliari del comune di Sanremo hanno deciso per l'acquisizione gratuita al patrimonio pubblico del «Grand Hotel des Anglais» di corso Imperatrice. La scelta dei capigruppo, che rappresentano i partiti di maggioranza consiliare, dovrà ora essere avallata dal sindaco. Pare comunque che non vi saranno sorprese dell'ultima ora.

La decisione è stata presa dopo che, all'interno del grande albergo, sono stati compiuti evidenti abusi edilizi a trasformare parte delle camere in mini alloggi e quindi in seconde case. L'Hotel, chiuso dal settembre scorso per la mancata autorizzazione sanitaria, è di proprietà dei fratelli Galante, parenti dell'ex giocatore ora dirigente dell'Inter Sandro Mazzola.

La richiesta di acquisizione al patrimonio pubblico del «Des Anglais» segue di un solo mese quella presentata dal sindaco di Ogliastra e riguardante l'albergo «Metropol».

*(r. p.)*

Approvata dal consiglio comunale una proposta del 1960

# *Imperia e Parenzo sono gemelle*

### La dc si è astenuta, contrario il pli - La reazione dei ventimila profughi in Liguria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — Il consiglio comunale ha approvato il gemellaggio fra Imperia e la cittadina istriana di Parenzo (Parenzo). La democrazia cristiana aveva proposto di subordinare la decisione a un più approfondito esame del problema, a un'ulteriore valutazione delle proteste avanzate dall'associazione che raggruppa i profughi, alla quale aveva poi aderito altri gruppi. Ma la votazione ha dimostrato che il gemellaggio deve essere fatto.

Il pci ha insistito sulla necessità di non rinviare la decisione, sostenendo che se anche trattato da un comportamento scorretto soprattutto nei confronti dell'altra parte interessata, quella jugoslava. Al voto, la dc si è astenuta. Pri, psi (anche i tre dissidenti) e psdi si sono espressi a favore. Contrari i liberali, che hanno ricordato la loro opposizione in sede nazionale, al trattato di Osimo. Assenti pri e msi.

Il gemellaggio dunque si farà. Sulo in mezzo alle polemiche, nuove forse a essere realizzato senza traschichi negativi. L'opposizione era decisa, irriducibile, ma senza slanci di intolleranza. I profughi in Liguria sono molti circa ventimila, tremila a La Spezia, un migliaio a Imperia e dintorni, gli altri a Genova. E' la gente che ha abbandonato il suo Paese in seguito al trattato di pace del 10 febbraio 1947, che assegnava alla Jugoslavia Pola, Fiume e la città della costa meridionale dell'Istria, costituendo nel resto della regione il cosiddetto territorio libero di Trieste, diviso in zona A (provvisoriamente assegnata alle forze di occupazione anglo-americane) e zona B (alla Jugoslavia). Il Memorandum di Londra del 1954 confermò il divenire assegnando all'Italia la zona A. Furono anni difficili per una popolazione plurilingue, duplice anche nella conformazione etnica. Vicknpre, qualche sammarino nacquero da cancan, matise, contrabbandieri anche!

Lino Viveda

Alessandro Scajola

A distanza di tre decenni i profughi che vivono a Imperia hanno chiesto che il gemellaggio con Parenzo fosse per loro e firmato Parenzo stesso. «*Lo so, ci troveranno ostili coi Belgrado, Lubiana, Zagabria, città piuttosto ragionevole* — ha detto Lino Viveda, presidente del comitato provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia — *Lo so spiegammo con Parenzo! E' città italiana, abitata da gente di cultura e formazione italiane. Lo sanno tutti: amministratori nostri pro tempore, accademici ingessatissimi e essere finissimi, di là non vogliono entrarci a piedere. Di non ci sono forse anche una volta aperte. E' per lo meno troppo presto per un gemellaggio di questo tipo*».

Il sindaco democristiano Alessandro Scajola aveva ereditato la pratica, se l'è trovata sul tavolo: è vecchia di vent'anni. Nel '60, quand'era sindaco il professor Gionan (dc), predecessore di Pola, c'erano stati i primi discorsi. La proposta era stata accantonata. «*Quando me la sono trovata di fronte* — ha detto Scajola — *ho pensato che si poteva anche tentare: tornerà positivo per tutti. Se vincitrevo paure preconcette (anche per colpa di alcuni di Parenzo stesso che ritengono che una tale proposta non sia credibile*».

E la proposta passa. Il gemellaggio si farà. Come reagiranno i profughi? «*Prendiamo atto di quanto è stato deciso* — afferma Viveda. *Rimaniamo fermi nella nostra idea. Eliminato il gemellaggio ci attiveremo nella nostra battaglia. Ma prendiamo anche atto di questo orientamento dell'amministrazione che ci permetterà di avere locali dove poter dare alla nostra presenza un'organizzazione più seria e decorosa. Vedremo se vi saranno disponibilità concrete*».

Accuse e polemiche sono state scevre di campanilismo anche parlamentari, come l'onorevole Maurizio Maniardi, che sottolineava per la sinistra di rimandare. Sono subito accuse precise, circostanziate, facilmente documentabili. Insomma, nazionalismo sciovinista. Dall'altra parte, la commozione del ricordo ha lasciato il posto a posizioni fisse se emotivi. Si è registrato anche la possibilità di dare al gemellaggio il senso di una riconciliazione col passato e con i crimini di Parenzo. L'orso che fittizio brevemente immagini di tragedia che si portano negli occhi e difficile. Ma cedere a esse è pericoloso. Dal pianto al grido di vendetta su un palco di comizio il passo è facile.

Il gemellaggio e la sua organizzazione possono però aprire ancora uno spiraglio per la pacificazione i protagonisti di una battaglia fin qui civile. La stretta di mano fra Poreč (o Parenzo che dir si voglia) e Imperia potrebbe rappresentare all'interno delle due città.

**Marco Neirotti**

La stessa sentenza che era stata emessa per il "Watergate,, di Sanremo

# "Quei due rubano,, lì accusa un cronista e i croupiers sono processati e poi assolti

### Il p.m. aveva proposto l'archiviazione del caso - Il Comune si è costituito parte civile

SANREMO — Due croupiers, tuttora in servizio presso il Casino, Giuseppe Papone, 58 anni, via Galileo Galilei 48, e Ottavio Barletta, 40 anni, via Pietro Agosti 143, sono stati processati ieri per l'accusa di furto continuato aggravato. Il tribunale di Sanremo li ha assolti «*perché il fatto non sussiste*». La stessa sentenza dunque che aveva concluso il processo cosiddetto del Watergate.

I fatti all'origine del processo risalgono all'agosto '73. Durante un litigio fra il Barletta e il Papone di secondo rimproverava l'altro di aver tardato a tornare ai tavoli da gioco e da assegnò sul deposito bancari dei due; depositi che il giudice istruttore Giuseppe Squizzato non ha ritenuto giustificati dal reddito normale di un croupier.

Il pubblico ministero Enrico Poggi aveva proposto l'archiviazione del caso per mancanza di prove e indizi. Ieri in apertura di udienza ha affermato che a suo avviso mancavano all'istruttoria i requisiti per un processo penale, richiedendo l'anonimato denunciatore insufficiente ad accusare.

Qualcuno avrebbe trasformato la frase in accusa e telefonato al direttore Alberti che redasse un verbale.

In aula stamane i difensori Dian è Moroni hanno dimostrato la legale provenienza dei risparmi dei due imputati, che naturalmente hanno respinto addebito. Il Comune, rappresentato dall'avvocato Bolea, si era costituito parte civile.

**r. o.**

SAVONA — Sono ripresi ieri pomeriggio gli incendi boschivi. Vigili del fuoco, guardie forestali sono impegnati sulle alture di Varazze, di Albissola Superiore, di Savona-Santuario e di Spotorno. Al momento le fiamme non minacciavano zone abitate. Il fuoco, comunque, ha distrutto altre decine di ettari di bosco e di ginepreto.

### Per due croupieres decisa amnistia

SANREMO — Eugenio Boncelli e Franco Felice Aloe i due croupieres giudicati in primo grado dal tribunale di Sanremo e il cliente del Casino Bruno Micilli, sono stati amnistiati dalla corte.

Eugenio Boncelli, trentaduenne sanremese, abitante in corso Inglesi 197, era stato condannato a sei mesi di reclusione e 70 mila lire di multa per irregolarità nel gioco riscontrate dai controllori. Franco Aloe, 38 anni, abitante in via privata Aliano 10 e Bruno Micilli, 37 anni, abitante a Diano Marina in via San Giacomo 2, in primo grado erano stati assolti.

*(r. p.)*

Una ragazza (17 anni) di Camporosso, scappata di casa

## Imperia: per non farsi arrestare nasconde l'ordine nelle mutande

### Denunciata a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti

IMPERIA — Per evitare l'arresto una ragazza di 17 anni, Maria Paola A., abitante a Camporosso, scappata di casa quest'estate per seguire una comunità di hippy, ha cercato di nascondere dosi di hashish ed eroina nelle mutandine. Il tentativo, però, è stato subito smascherato dalle ispettrici di polizia femminile della questura di Imperia.

La ragazza, infatti, è stata minuziosamente ispezionata e perquisita. Quando si è tolta tutti gli indumenti le due bustine di droga sono venute alla luce. In un ultimo tentativo di liberarsene la giovane ha simulato un improvviso mal di pancia. «*Sto male* — s'è lamentata —, *lasciatemi andare subito in bagno*». Non è stata creduta. E' stata denunciata a piede libero per detenzione personale di sostanze stupefacenti.

Nella mattinata è stata anche riconsegnata alla famiglia. A riprenderla in questura è giunto da Camporosso il padre, pensionato. La mamma di Maria Paola è morta molti anni fa.

La diciassettenne è rintracciata dalla polizia al termine di un inseguimento d'auto sull'Aurelia. Una pattuglia della stradale aveva incrociato l'altra notte una vettura sospetta, con a bordo tre giovani, alla periferia di Arma. L'auto veniva bloccata dagli agenti a Bussana.

Sui sedili anteriori c'erano Sergio Boi, 23 anni, piemontese e Giuseppe Stallari, 21 anni, di Bordighera. Dietro Maria Paola. La ragazza era sprovvista di documenti.

«*Stiamo tornando a casa* — hanno detto i tre —, *non abbiamo fatto nulla di male*». La pattuglia informava la centrale e mentre i due ragazzi venivano lasciati andare, via Paola era trattenuta e portata in questura per ulteriori accertamenti. Qui si decideva a parlare, a dire la sua identità. Il nome giovane era nel lungo elenco dei minorenni fuggiti da casa.

Veniva subito informato il padre. Maria Paola, intanto, era interrogata dalla polizia femminile. Si voleva soprattutto sapere dalla ragazza come aveva vissuto in questi due mesi, chi l'aveva ospitata, se aveva subito maltrattamenti o violenze.

Invitata a spogliarsi ha cercato di rifiutarsi, poi ha ubbidito ed è saltata fuori la droga. In una bustina c'era un grammo e mezzo di hashish, nell'altra un grammo abbondante di eroina.

«*E' roba mia* — ha subito precisato la minorenne —, *Giuseppe e Sergio non c'entrano. Non sanno neppure che l'avevo. L'ho nascosta perché non volevo il rischio che qualcuno potesse trovarla e rubarmela*».

La giovane si è rifiutata di rivelare il nome di chi gliel'aveva venduta. La polizia è convinta però che ne sia venuta in possesso da spacciatori che operano sul mercato di Sanremo. Nella tarda mattinata si è anche appreso che Maria Paola per diverso tempo avrebbe vissuto in un appartamento di Taggia.

**r. b.**

## PANORAMA DELLA LIGURIA

RIVA LIGURE — Panico in un condominio di Riva Ligure per l'improvviso scoppio di una bombola di gas. L'incidente, che fortunatamente si è risolto con pochi danni, è avvenuto ieri pomeriggio nell'appartamento di Giobatta Lantrua, via Nino Bixio 95. Sul posto subito dopo lo scoppio sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanremo. C'è stato un principio d'incendio, subito domato e un primo esame ha accertato che la bombola ha esploso per una fuoriuscita di gas.

SAVONA — Per iniziativa della Confesercenti, venerdì 24 alle 21, nella sala consiliare del Palazzo Comunale, avrà luogo un dibattito sulla riforma tributaria e sulla riforma sanitaria.

ALASSIO — Domenico La Bella, 30 anni, abitante ad Alassio in via Manelli 35/2, è stato arrestato per detenzione di un coltello e per illegalità di truffa, ricettazione e falso in atti. Il La Bella aveva convinto Albertina Zani, 30 anni, cameriera in un albergo alassino, a farsi cambiare presso la Banca San Paolo un assegno rubato da 150 mila lire. Poi il La Bella, preso dagli scrupoli, le aveva rivelato che l'assegno non era coperto. Il direttore dell'istituto di credito, avvisato dalla Zani, segnalava l'accaduto ai carabinieri. La Bella veniva individuato e portato in caserma. Sull'auto dell'uomo è stato trovato un coltello che gli è costato l'immediata carcerazione.

### Sciopero dei taxi?

**IMPERIA — Il mondo dei taxi, ad Imperia, è in agitazione. Qualcuno parla già di sciopero, altri reclamano una sorta di «municipalizzazione» del servizio della sosta di piazza.**

**A sollevare il polverone è stata una ordinanza del sindaco Alessandro Scajola. «Ravvisata la necessità di una regolamentazione — vi si legge — si ordina che il turno di servizio taxi sia effettuato a rotazione giornaliera. I concessionari di licenze taxi svolgeranno servizi a giorni alternati tra i due posteggi di viale Matteotti e piazza Dante». In altri termini i tassisti di Oneglia che hanno sempre parcheggiato in attesa dei clienti in piazza Dante, si sposteranno a Porto Maurizio. Quelli di Porto Maurizio, sempre a giorni alterni, sosteranno ad Oneglia. Nell'ordinanza sono elencati anche altri obblighi da osservare come quello del «servizio taxi alle stazioni ferroviarie di Oneglia e Porto». Ogni taxa deve avere i suoi taxi a rotazione. Anche la partenza dai posteggi dovrà avvenire tassativamente per turno. Una decisione che dovrebbe mettere tutti alla pari.**

**I tassisti protestano. Ad Imperia operano con concessionari licenze taxi, alla licenze a Porto Maurizio, le altre 8 al posteggio di Oneglia.**

**E la sorpresa non sarebbero finite. Si dice infatti che ci sarebbe già un'altra ordinanza in cantiere per «bloccare ai clienti la scelta del taxi».**

**«Una simile ordinanza — fanno osservare i contenuti — oltre a togliere all'utente la libertà di scelta, annullerà l'iniziativa e lo stimolo del tassista ad avere una vettura sempre in ordine, efficiente. Ci rimetterà il servizio.**

*(r. b.)*

Il dottor Camillo Boccia ad Albenga

## Il Procuratore interroga gli amministratori locali

### Per la nota controversia tra sindaco e segretario

ALBENGA — Gli amministratori del comune di Albenga (e qualche dipendente) si sono riuniti per una seduta straordinaria, riservata alla giustizia. L'ha condotta il procuratore della Repubblica, dott. Camillo Boccia, che ha raccolto una lunga serie di testimonianze sui fatti esposti dal sindaco, Angelo Viveri (pci) nella denuncia per omissione per atti d'ufficio contro il segretario comunale Giancarlo Jeri.

Il magistrato è entrato nella sala messa a disposizione nei locali dell'anagrafe alle dieci di stamane ed ha interrogato a lungo uomini politici e impiegati.

I termini della controversia sono noti: il sindaco sostiene che il segretario comunale, probabilmente a causa di pressioni interessate, non ha steso materialmente la delibera adottata dalla giunta con la quale veniva affidata ai consiglieri Nando Ciccarelli e Maria Inganni la gestione dei bagni comunali con annesso chiosco per la vendita di bibite. Altre affermazioni del sindaco: Giancarlo Jeri si interesserebbe troppo ad alcune pratiche e ne ritarderebbe altre, cosa che fa supporre che il funzionario abbia degli interessi personali. Nei confronti di Giancarlo Jeri è in corso anche un'inchiesta amministrativa. Il segretario è in ferie.

Per quanto riguarda la delibera sembra esista un piccolo giallo. Nell'originale, ora, figurerebbe a margine una annotazione: «Rinvista». Nelle fotocopie acquisite dal sindaco prima di presentare l'esposto denuncia, invece, esisterebbe un'altra annotazione: «Affidata» (pratica completata). Se così è, qualcuno ha manipolato il documento prima che ne prendesse visione il magistrato.

Gli interrogatori sono proseguiti fino al tardo pomeriggio. Il primo a dover rispondere alla domande del magistrato inquirente è stato il vicesegretario comunale Valerio Raimondo. Poi è stata la volta del sindaco, degli assessori Domenico Gaia (psi), Mauro Testa e Giancarlo Bazzo (psi) e di quattro dipendenti del comune: Angelo Noberasco, Franco Poggiano, Santino Chiavarci e Pierino Preve.

**b. b.**

### Insegue i due ladri e li cattura a Riva

**RIVA LIGURE — Mentre eseguiva un carico di crisantemi, una commerciante lombarda si è vista rubare «sotto il naso» l'auto. Non si è persa d'animo e ha chiesto a un automobilista di passaggio di aiutarla a inseguire i ladri, li ha raggiunti, è rientrata in possesso della sua vettura e ha assicurato i furfanti alla giustizia.**

**La commerciante è la ventottenne Luisa Gregori, di Milano. Aveva lasciato l'auto incustodita a Riva Ligure. Due fratelli inglesi, Stephen e Brian Monaghan, rispettivamente di 25 e 21 anni, approfittando della circostanza, erano saliti a bordo e si erano allontanati. Inseguiti, sono poi stati fermati.**

*(r. p.)*

# SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

Ambassador: Tutto suo padre
Arlston: Innocenza e libertinaggio
Astor: Fuga di mezzanotte
Augustus: Vietni a dom-cena
Chiamami: Chiamami
Corallo: Le calme notturne
Cristoforo: Io sono la legge, ogni tigre

Lux: Sfortunata di un amore
Nuovo Palazzo: Il pinkerocchio
Odeon: Elliott, il drago invisibile
Olimpia: Grease
Orfeo: Il ribelle
Plaza: Sinfonia d'autunno
Ritz: L'albero degli zoccoli
Rivoli: Quarantotto ore decisive + due grandi giochi d'Europa
Smeraldo: La polizia di Usaka
Universale: Corleone
Verdi: Per 4 ostaggi

**SESTRI LEVANTE**

Centrale: Super Fantozzi
**CHIAVARI**
Astor: Giovannona Coscia lunga
Cantarel: Fiery
Nuovo: Mani in alto e una rachia
Odeon: riposo

**LEVANTO**

Sport: Rompiballi

**RAPALLO**

Cristoro: Tre mariti ed un coniglio femminile
Italia: L'ascesa nel mirino
Augustus: riposo
**S. MARGHERITA L.**
Centrale: La rompina
Mignon: Alfredo Alfredo
Lux: riposo

**RECCO**

Arena: Cinecittà

**SAVONA**

Diana: L'albero degli zoccoli
Estrovarius: riposo
Moderno: Intimo
Astor: La seduzione erotica delle vergini
Dilenia: La vendetta della pantera rosa
Jolly: La donna rivelata
Florida-Ivar: Cinema paradiso
Ristorante: Gli sporchi

**ALASSIO**

Colombo: Emanuelle e Lolita
Nike: Cruising

**ALBENGA**

Ambra: Molly
Astor: La donna lago
Cristallo: Le calde notti degli sposi

**ALBISSOLA CAPO**

Doria: Addio zio Tom

**CAIRO MONTENOTTE**

Abba: Riposo
Cristallo: Salon Massage

**CENGIO**

Odeon: Cinderella nel regno del male

**FINALE LIGURE**

Vittoria: Mezzogiorno
Ideal: Infermiera specializzata vi
Ondina: La macchina

**LOANO**

Paola: Scandalo erotico

**MILLESIMO**

Italia: Peccato negli abissi

**PIETRA LIGURE**

Comunale: Harbyo al sole
Moderno:

**ORA**

Teatro Ragazzi: Pon Pon n. 2

**IMPERIA**

Astoria: Innocenza erotica
Centrale: New York, New York
Impero: Samurai
Rossini: Grease

**ARMA DI TAGGIA**

Capitol: Donne Flor e i suoi mariti
Carli: Audrey Rose

**BORDIGHERA**

Olimpia: La calda pelle delle figlie del farmacista

**DIANO MARINA**

Diana: A tutta la vita

**RIVA LIGURE**

Cristo: Le disperate della squadra speciale SS

**SANREMO**

Ariston Teatro: Vitelloni + donne in...
Astra: Un marziano da legare
Centrale: F.I.S.T.
Luce: Porci con le ali
Mignon: Con corna sei
Orfeo: Il grande duello selvaggio
Rex: Mascherata
Statuto: Samurai
Supercinema: Il vizietto

**VENTIMIGLIA**

Impero: I cormorani
Europa: riposo

**TELESANREMO**

Ore 16: Per voi ragazzi: «Il 35 replica Nino «Fuga al sole». 18.05 Il mondo di... 19.30 Antenna Verde problemi stradali. 20.25 Previsioni del tempo. 20.30 Telegiornale. 21: Portami tante rose. 22 film «Stress». 23.30 Replica TG

**SAVONA TV**

Ore 16: film «Tarzan alla gran cascata». 17.30 Natura e scienza. 18.30 Un medico per un... 20 Antologia adriatica. 20.20 Notturno. 20.40 film «E.S.P.». 22.15 Portami tante rose. 23 film «I tre

— Gianni Borra, presidente della Sanremese Calcio, verrà insignito, oggi a Roma, della medaglia d'oro quale artefice del lavoro italiano nel mondo. Borra è il presidente della società «Borra Petroli», con sede a Milano. Nel pomeriggio sarà ricevuto in udienza privata da Papa Giovanni Paolo II.

Virtualmente aperta la crisi al Comune

# Il sindaco e la giunta si dimettono a Biella

Franco Borri Brunetto

BIELLA — Il sindaco e gli assessori si sono dimessi. La situazione era ormai divenuta insostenibile e la decisione può facilitare le trattative per ricostituire una giunta stabile. Le previsioni sono ottimistiche, ma si tenteranno tutte le vie per evitare l'avvento di un commissario prefettizio e la conseguente paralisi dell'attività amministrativa.

Oltre a Franco Borri Brunetto, democristiano, hanno presentato le dimissioni, in una riunione appositamente convocata, gli assessori Lanza e Franco Petrini della dc, Franco Bielli, vicesindaco, e Edilio Galuppi del psi, il sen. Giuseppe Barbera e Piergiorgio Aspesi e i socialdemocratici Mario Coda, Silvio Jorioz e Delmo Negri. Ha fatto una capatina anche Franco Borri Brunetto.

«Non esistono più i presupposti — ha dichiarato il sindaco, a proposito dei motivi delle dimissioni — *per continuare nell'attività amministrativa sulla base della "maggioranza programmatica", che è registrato invalidi divergenze fra i suoi componenti. E' un fatto politico e non amministrativo. Sul piano amministrativo, infatti, la convergenza sul programma era stata confermata due mesi fa. Ripeto che è un fatto essenzialmente politico, che deve essere risolto, se potrà essere risolto, in sede politica*».

Il sindaco convocherà ora i capigruppo consiliari, per informarli formalmente sulla decisione della giunta.

Cosa succederà adesso? Per il momento, niente di particolare. Il sindaco e gli assessori potranno continuare a svolgere la loro normale attività, limitatamente all'ordinaria amministrazione, mentre le segreterie politiche dei vari partiti tenteranno ancora di trovare una formula che dia nuovamente alla città una giunta stabile.

Se giungerà a una conclusione positiva, il Consiglio comunale verrà convocato per prendere atto delle dimissioni ed eleggere, subito dopo, la nuova giunta. In caso contrario, i consiglieri si riuniranno per l'ultimo atto della crisi, che prelude alla nomina del commissario.

Il partito repubblicano ha diffuso un comunicato per precisare che già ieri l'altro gli assessori che lo rappresentano a palazzo Oropa erano stati invitati a dimettersi.

Tra l'altro, il pri fa osservare che «*la storia di città non ha alcuna giustificazione, presentata un aspetto paradossale, poiché è in atto nonostante esista un programma approvato (a ben 32 consiglieri su 40) e che tale programma da nessuno denunciato, è in via di totale realizzazione*».

**Piero Minuti**

## Alcune conferenze sulla storia d'oggi

BORGOSESIA — L'Istituto storico della Resistenza, in collaborazione con gli studenti della scuola media superiore ed inferiore di Borgosesia, ha indetto un ciclo di conferenze dal titolo «*Metodologia e didattica della storia contemporanea, realizzazione di una ricerca documentaria con gli studenti*».

Le lezioni saranno tenute dal prof. Gianni Perona, Giuseppe Bo, Ersilia Alessandrone, Michele Calandri, Rosalio Ordano, Carla e Paolo Gobetti e saranno successivamente argomento di studio e ricerca.

r. c.

# VERCELLI E BIELLA

Conferenza domani sera in biblioteca con il prof. Giuseppe Lorini

## *Tollegno: agopuntura contro la droga*

TOLLEGNO — *Il fenomeno della droga, un tempo proprio delle grandi città, sta espandendo proporzioni preoccupanti in provincia. Anche nel capoluogo della comunità montana della Bassa Valle Cervo e della Valle Oropa, che conta una popolazione tremila abitanti, il vizio si sta diffondendo, soprattutto fra i giovani.*

*La droga è dannosa, oltre che per le sue proprietà tipiche, per i «tagli» che subisce durante i passaggi intermedi che precedono il consumo. L'altro aspetto preoccupante è la dipendenza. La medicina cerca di ovviare, durante le cure disintossicanti, quest'ultimo inconveniente.*

*E' nota la vicenda del metadone, una sostanza stupefacente che veniva somministrata al paziente, senza dare, però, i risultati sperati.*

*Alcuni studiosi di agopuntura hanno scoperto che, agendo determinati punti del corpo umano, è possibile bloccare il meccanismo che porta alla tossico-dipendenza.*

*L'argomento è il tema di conferenza che si svolgerà domani sera presso la biblioteca di Tollegno. Parlerà un professore dell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli, Giuseppe Lorini.*

*Il medico studia l'agopuntura come medicina alternativa. E' stato in Medio Oriente, per svolgere alcune ricerche, ed ha curato con successo due ragazzi di Tollegno, applicando questa tecnica.*

*Il relatore si soffermerà, in particolare, sui mezzi di cura. Coloro che sono definiti alla droga, normalmente, sono curati durante sedute ambulatoriali, che si svolgono, per il Biellese, al Centro Igiene mentale di Biella, in via Gramsci 21. Purtroppo, prima di incominciare questo tipo di cura occorre il ricovero ospedaliero, per consentire al paziente un'assistenza immediata e più completa.*

*In molti casi la cura si presenta lunga e difficile e non sempre il giovane l'accetta. Il professor Lorini sottolinea, invece, l'importanza della terapia ospedaliera.*

*La conferenza è organizzata dalla biblioteca in collaborazione con il centro d'incontro per anziani di Tollegno*

**d. ca.**

## Truffe con assegni quattro denunciati

BIELLA — Nel tardo pomeriggio una coppia è entrata nella pelliccieria di Camillo Grosso, 71 anni, per acquistare una pelliccia. Scelto un capo che vale 8 milioni e mezzo, l'uomo ha chiesto al proprietario se avrebbe accettato un assegno. Camillo Grosso ha opposto un netto rifiuto. «Non importa — ha detto il cliente — torneremo domani con il denaro contante».

Camillo Grosso aveva intuito le intenzioni dei due e ha avvisato il commissario, poi ha pedinato la coppia.

I due — Antonio Biolsi e Stefania Mercati, di 26 e 15 anni — sono andati verso via Torino, mentre dalla direzione opposta stava giungendo una pattuglia di agenti, che li ha fermati. Le prime indagini hanno consentito di stabilire che c'erano altri due complici: Antonio Stipo, 32 anni, di Aosta, e Giorgio Gaio, 23, di Scipio.

Gli agenti hanno inoltre accertato che sono stati truffati il titolare della gioielleria Pivano, Massimo Borello, 32 anni, e Roberto Caser, della utensileria di via Bertodano.

Biolsi, Stipo e Gaio sono stati allontanati da Biella con foglio di via obbligatorio (non possono tornarvi per tre anni). Tutti sono stati denunciati per truffe consumate o tentate, spendita di assegni falsi (il blocchetto risulta smarrito due anni fa) e uso di documenti falsi. Le indagini continuano.

(p. m.)

## Alla periferia, il pesante automezzo, proveniente dal senso opposto, ha incontrato la corsia di sinistra mentre stava sorpraggiungendo il pullman scolastico. La presenza di spirito del Salti ha evitato lo scontro. L'autista ha infatti bruscamente portando in carriera un campo.

Evitata una tragedia a Trino

## Sterzando ha salvato 47 bambini sul pullman

TRINO — *Sfiorata la tragedia sulla statale che conduce a Palazzolo, vicino al calcestruzzo «Tridinum».*

*La corriera, guidata da Celestino Salti, che stava trasportando una quarantina di alunni della scuola elementare di piazza Chavigny, accompagnati dagli insegnanti, Pietro Ameli, Giuseppe Tricerri e Lina Pollone Manfredini, al Museo Egizio di Torino, ha rischiato di scontrarsi con un autocarro.*

*Alla periferia, il pesante automezzo, proveniente dal senso opposto, ha incontrato la corsia di sinistra mentre stava sorpraggiungendo il pullman scolastico. La presenza di spirito del Salti ha evitato lo scontro. L'autista ha infatti bruscamente portando in carriera un campo.*

*Nel frattempo, il guidatore del camion è fuggito. Ora è ricercato dai carabinieri. Non sarà facile trovarlo perché i due automezzi non si sono toccati: non esiste quindi nessuna traccia che aiuti ad individuare il «pirata».*

*I bambini sono tornati a casa, la gita è stata rinviata*

**p. b.**

## Operaio ustionato da uno scoppio

VERCELLI — Grave infortunio ieri mattina al cimitero di Billiemme. Salvatore Ristagno, 34 anni, abitante in via Asiago 15, operaio della ditta «Bufa» (costruzioni tombali) è rimasto gravemente ustionato per lo scoppio di una bombola a gas che si trovava all'interno di una tomba. E' stato ricoverato con ustioni di secondo grado al viso e alle mani al centro di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea».

L'uomo stava sistemando alcuni loculi quando ha avvertito un acuto odore di provenire da una tomba in costruzione dove era stata sistemata una bombola a gas e fornello per il riscaldamento degli operai. Salvatore Ristagno è andato a controllare il funzionamento della bombola che, all'improvviso, gli è scoppiata in faccia.

(p. d. fo.)

## Arrestato per furto e per denaro falso

ROASIO — Un giovane di Santhià, Pier Secondo Bertazzini, 20 anni, è stato arrestato. Stava guidando un furgone Fiat 238 rubato.

Nelle tasche del giovane è stata trovata una banconota da 50 mila lire che aveva tracce di contraffazione.

(r. m.)

## PANORAMA DEL VERCELLESE

### Gattinara: nuovo segretario dc

GATTINARA — Giampiero Bertolo, un impiegato gattinarese di 29 anni, è il nuovo segretario politico della sezione cittadina della democrazia cristiana. Bertolo succede al dimissionario Dario Bot. La nuova segreteria della dc è completata dall'elezione di Giovanni Canonu, segretario amministrativo, Gianni Penzo e Renzo Prestoni, vice segretari.

Il nuovo direttivo del partito è composto, oltre che da Bertolo, Canetti, Penzo e Prestoni, anche dai neo-eletti: Dario Bot, Bruno Carnevale, Luciano Carro, Ugo Cerrone, Giuseppe Conte, Domenico Dorelli, Antonino Filiberti, Luciano Martinello, Federico Rienzo, Piero Stangalino e Gianfranco Trotta.

(r. m.)

### Trino e centro storico

TRINO — «Una politica per il centro storico» è il tema di un convegno di studio organizzato dal Comune di Trino. Il tema suscita grande interesse, sia nelle biblioteche che nelle case. Alla giornata di studio hanno dato la loro adesione numerosi consiglieri alla pianificazione del territorio e all'urbanistica oltre ai esponenti del mondo imprenditoriale.

(d. co.)

### Interrogazione sul villaggio Concordia

VERCELLI — Il «Villaggio Concordia» è «isolato fuori» dai servizi sociali cittadini? A questo proposito i consiglieri comunali liberali, Riccardo Greppi e Carlo Rangheri, hanno presentato un'interrogazione al sindaco.

Il documento fa presente la particolare situazione e ubicazione del «Villaggio Concordia» e chiede che venga comunicata la possibilità di istituire alcuni servizi di interesse sociale: un vigile urbano di quartiere, un assistente sociale, un medico condotto e un servizio ambulatoriale.

(d. g.)

### Nuovi cinque segretari comunali

VERCELLI — Cinque nuovi segretari comunali per i centri della Provincia prenderanno servizio in questi giorni. Ciò alleggerirà, in alcuni casi, la pesante situazione in cui si trovano molti Comuni della nostra zona che devono «dividersi» il segretario data la mancanza di personale in questo campo.

Dei cinque nuovi segretari uno è attualmente in disponibilità per assolvere gli obblighi di leva. Gli altri sono stati ricevuti dal prefetto di Vercelli, Giulio Beatrice, che ha comunicato loro le rispettive assegnazioni. Rosi Coppola Privitera sarà destinata alla segreteria comunale di Valdengo, Giacomo Federici a quelli di Camandona e Callabiana, Giosuè Simonelli a Stroma e Croa, Giuseppe Salvatore Donno a Polzella, Cervatto e Rimella.

(d. co.)

### Santhià: se ne va il pretore

SANTHIA' — Il pretore di Santhià, dr. Carlo Maria Garbellotto, con recente provvedimento, è stato trasferito alla sede di Massa Marittima. Il dr. Garbellotto, nei cinque anni di permanenza a Santhià, aveva impostato un'energica azione volta a contenere e reprimere soprattutto i reati connessi con gli abusi edilizi.

Sarà sostituito dal dr. Raffaele Di Napoli, 28 anni, proveniente da Napoli, che prenderà servizio ai primi di marzo 1979. Nel periodo vacante, il Pretura sarà retta dal pretore aggiunto, avvocato Giovanni Miano.

(c. m.)

### Vice sindaco eletto a Livorno Ferraris

LIVORNO FERRARIS — Seduta lunga al consiglio comunale di Livorno Ferraris per la trattazione di numerosi argomenti tra cui le dimissioni di Piero Vischi comunista dalla carica di vice sindaco per incompatibilità in seguito alla vincita di un concorso al posto di vigile urbano.

A successore del dimissionario Vischi, il Consiglio comunale ha eletto il comunista Angelo Patrone. Spetta ora al sindaco Carlo Audino e alla giunta scegliere il nuovo vice sindaco.

(n. a.)

Presentato a Vercelli il nuovo libro di Valerio Castronovo

# *Pioniere dell'industria*

Prof. Valerio Castronovo

VERCELLI — «La storiografia italiana ha sempre sottovalutato il ruolo centrale che ha avuto, per il nostro sviluppo, l'avvento di una nuova borghesia industriale all'inizio del secolo. Uomini come Giovanni Agnelli sono stati capaci di cogliere l'ultima occasione decisiva per permettere all'Italia di entrare nel novero dei paesi industrializzati. Dopo il primo decennio del secolo sarebbe stato troppo tardi».

Con queste parole Valerio Castronovo, *lo storico piemontese autore della biografia di Giovanni Agnelli, ha iniziato la presentazione del libro nella sala di Cristoforo. Alla serata, organizzata dal Centro turistico giovanile con la collaborazione della Regione, erano presenti anche il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Paccini, il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione e il consigliere regionale Piero Franzi. Numeroso il pubblico intervenuto.*

*Valerio Castronovo, nato a Vercelli e vissuto per anni a Stroppiana, ha spiegato i motivi che l'hanno indotto a scrivere quest'opera che lui ha definito «storia industriale».*

«Volevo — *ha detto* — sfatare il luogo comune che attribuiva a una sorta di pigrizia degli industriali il ritardo del nostro sviluppo ed nel contempo i rapporti tra classe industriale e classe politica nel lungo periodo».

*Per fare questo, Castronovo ha scelto la figura, emblematica, di Giovanni Agnelli, e ha potuto attingere alla vastissima documentazione degli archivi della Fiat. Il Giovanni Agnelli di Castronovo è un personaggio complesso, presente in molti dei momenti principali della storia italiana recente e nello stesso tempo schivo, con pochi contatti umani, «chiuso — dice lo stesso autore — all'interno degli interessi e delle relazioni industriali».*

*Lo storico ha ricordato brevemente le tappe più significative della vita del «senatore»: dalla visita, nel 1907, alla Ford di Detroit, per conoscere i segreti della catena di montaggio, alla pubblicazione, nel 1917 del libro sulla federazione europea scritta con Attilio Cabiati; dai complessi rapporti con il fascismo, all'inedita proposta (poi bocciata) al «Bureau international du travail» di Ginevra, nel 1923, per «ridurre a 40 le ore di lavoro in tutti i Paesi, tenendo invariato il salario», dall'offerta agli operai di fare della Fiat una cooperativa (1921), alla collaborazione con Giolitti.*

*Castronovo ha poi avuto modo di chiarire alcuni aspetti del suo libro e della politica Fiat in quegli anni e con riferimenti attuali.*

«Nel libro — *ha poi commentato Marcello Paccini, direttore della Fondazione Agnelli* — ho trovato qualcosa di familiare: uno stile di vita, un modo di comportarsi nel mondo politico ed economico, che è poi rimasto proprio anche di uomini che, successivamente, si sono trovati e si trovano a dirigere il gruppo Fiat».

**d. co.**

## Quando a Cossato gli abitanti possono parlare con la giunta

COSSATO — E' stato stabilito il nuovo orario per i cittadini che intendono parlare con i componenti della giunta.

Il sindaco Elio Panozzo a disposizione ogni lunedì e venerdì dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Gino Comoglio, vice sindaco martedì dalle 9 alle 12 e venerdì dalle alle 19. Sergio assessore ai lavori pubblici, viabilità e urbanistica, giovedì dalle 10 alle 12.30.

Egle Tonetti, assessore alla pubblica istruzione: lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18.30. Omar Perrino, assessore allo sport, cultura e manifestazioni, lunedì e venerdì dalle alle 19. Alfredo Pino, assessore all'igiene e sanità, martedì dalle 17 alle 19. Ivo Canepa, assessore al personale, lavoro, commercio e artigianato: mercoledì dalle 17.30 alle 19.

# Cavour: l'ora di 50 minuti rinviata dopo le elezioni

VERCELLI — Sempre poco chiara la situazione all'Istituto Commerciale Cavour, dove, da lunedì, sono riprese le lezioni dopo lo sciopero di due giorni proclamato dagli studenti per ottenere l'ora di lezione di 50 minuti.

Al ritorno a scuola i futuri ragionieri e geometri non hanno infatti dato seguito alla loro azione di protesta. Nemmeno nell'assemblea di ieri mattina si è parlato dell'ora ridotta.

Gli studenti si sono limitati (rispettando l'ordine del giorno) a discutere le due liste elettorali da presentare per le votazioni di domenica prossima. Proprio queste elezioni per i nuovi rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'istituto saranno indicative delle reali scelte sull'ora di 50 o di 50 minuti.

Le controproposte della presidenza (fissate sull'ora erano infatti state accolte dagli attuali rappresentanti degli studenti. La mancata rielezione di questi ultimi sarebbe un inequivocabile segno di disaccordo con la presidenza.

Ricordiamo che gli studenti avevano chiesto l'orario ridotto lamentando le difficoltà derivate in alcune classi per le ore di lezione al pomeriggio (problema mensa) e per l'uscita ritardata della scuola che svantaggiava i pendolari (problema dei trasporti).

La presidenza aveva replicato rilevando l'inefficacia dei 50 minuti a risolvere i problemi e proponendo ore piene ma con uscita anticipata per i pendolari.

**d. co.**

## Trino: vietato inquinare i canali

TRINO — La sporcizia rischia di inquinare irreparabilmente le rogge nel centro abitato. Un appello è stato lanciato dal sindaco, Mario Bianchi, affinché i cittadini non usino più questi d'acqua come deposito di immondizia, servendosi invece degli appositi contenitori per scaricare i rifiuti solidi. «*Tutti i trasgressori* — è detto nell'appello del sindaco — *saranno puniti a termini di legge*».

La situazione è veramente preoccupante. Il pericolo di infezioni o, peggio, di epidemie è reale e diventerà sempre più inevitabile se alcuni cittadini si ostineranno a considerare le rogge come immensi bidoni per la spazzatura.

Vi è anche da considerare il fatto che l'acqua portata da questi rivoletti viene usata per irrigare parecchi campi. Inoltre, le griglie di depurazione sono completamente otturate e favoriscono l'arresto dei grossi rifiuti che si decomporranno.

Parecchie rogge sboccano direttamente nel fiume Po, già sufficientemente inquinato dagli scarichi industriali ed elettronucleari. Tale fattore potrebbe provocare uno squilibrio ecologico delle zone rivierasche.

I pesci sono ormai immangiabili, le rane non esistono più, parecchi uccelli, che prima stazionavano nella zona, hanno scelto altri luoghi permanenti e molti sono avvelenati. L'appello del sindaco è quindi giustificato.

(p. b.)

Rinviata l'udienza in tribunale

# Sensitiva: ai dipendenti distribuita l'integrazione

BIELLA — Il tribunale civile, presieduto dal dottor Maiorana, (giudici dr. Vittone e dr. Angelino), ha rinviato al 12 dicembre prossimo l'udienza conclusiva della lunga procedura, o meno, del Maglificio Sensitiva, al concordato preventivo. L'udienza si è svolta ieri mattina.

L'avvocato Tucci, legale dei titolari dell'azienda, Cesare e Maurizio Penna, ha chiesto il rinvio nella speranza di convincere alcuni creditori, che si sono opposti alla omologazione del concordato, a rinunciare alla loro intransigenza.

Gli altri legali, avv. Boggio per la Banca Commerciale, Sermano per l'Industria Adriatica Confezioni e Rolando per la ditta Domista di Roma, (i crediti ammontano complessivamente a circa un miliardo), hanno opposto una debole resistenza. Per l'esattezza, l'avv. Boggio ha dichiarato di non essere contrario ad un rinvio, purché fosse a breve termine. Gli altri si sono associati. Il presidente Maiorana ha indicato la data del 12 dicembre. L'udienza è durata in tutto minuti.

Per i lavoratori una magra consolazione. Il fatto che hanno finalmente ricevuto l'integrazione salariale maturata sino alla fine dello scorso mese di luglio. Il pagamento è avvenuto nel pomeriggio a Sono stati suddivisi tra i lavoratori, complessivamente, circa 90 milioni erogati dall'Inps.

**p. m.**

## La prefettura per le anagrafi

VERCELLI — Funzionari di prefettura daranno una mano ai comuni del Vercellese in difficoltà con l'anagrafe. Il servizio, attivato dagli uffici di via San Cristoforo su invito delle autorità centrali, sarà svolto sia in concomitanza delle frequenti visite ispettive sia su richiesta espressa dei Comuni interessati.

Si in tal modo, di assicurare la perfetta funzionalità dei vari uffici anagrafici che, com'è noto, devono rispecchiare sempre in modo fedele le posizioni dei nuclei familiari. Ciò è importante non solo per le statistiche demografiche locali e nazionali, ma anche per l'efficienza dei servizi elettorali, stato civile, leva, tributario e scolastico, i cui dati vengono attinti appunto dall'anagrafe.

(d. co.)

## Stella dell'amicizia Lyons Club

BORGOSESIA — Durante l'ultima assemblea, tenutasi a Borgosesia, la sezione del Lyons che in Valsesia conta centinaio di iscritti ha istituito il premio annuale «Stella dell'amicizia».

Il riconoscimento, costituito da una riproduzione in oro di una stella alpina, con lo stemma dell'associazione e la scritta «Lyons» per l'anno in un impegno civico e di altruismo.

(r. c.)

## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

Astra: Una stella e mezzo
Civico: Il guerriero rosso
Nuovo Italia: Il ziveto
Principe: Il caso
Verdi: Il caso
Viotti: Il caso

**BORGO D'ALE**

Virgilio: Il caso

**CIGLIANO**

Aurora: Il caso
Splendor: Il caso

**CRESCENTINO**

Moderno: Il caso

**GATTINARA**

Italia: Il caso
Lux: Il caso

**LIVORNO FERRARIS**

Moderno: Il caso

**SAN GERMANO**

Italia: Il caso

**SANTHIA'**

Splendor: Il caso

**TRINO**

Astor: Il caso
Moderno: Il caso

**TRONZANO**

Lux: Il caso

**FARMACIE**

Vercelli: Comunale 2, corso Mario Prestinari, 129; Centrale, via Galileo 2.
Santhià: Farmacia dr. Ossimoro, corso Nuova Italia 167.

**BIELLA**

Apollo: Il caso
Impero: Squadra antifrode
Marconi: Tentato furto
Matteotti: Cadaveri si diventa
Odeon: Il caso
Sociale: Arizona

**BORGOSESIA**

Teatro Sociale: Superbeen

**COSSATO**

Michelotti: Le pagine di Eva Cassidy

**COSSILA**

Italia: Cadaveri si diventa

**PRAY**

Excelsior: Una vita, una svolta

**VALLE**

Teatro Sociale: Gli amici

**TELEBIELLA**

— Il caso
— Videogiornale
— Videogiornale
— Il caso
— Cartoni animati

**FARMACIE**

Biella: Comunale
Borgosesia: Borgo di Mezzo
Rimarangone
Cossato: Piazza Quintino Sella
Vallemosso: Piazza Cavour


ABBIGLIAMENTO

full moda

UOMO - DONNA
BAMBINO - CASUALS

Il centro più grande e più moderno della LOMELLINA

Vendita diretta al pubblico
Ottima qualità

Vastissimo assortimento
Prezzi eccezionalmente convenienti

VIGEVANO
Viale Industria, 221 - Tel. 0381/77.851

INGRESSO LIBERO
COMODO PARCHEGGIO AUTO



NICOLA
sport invernali senza problemi

TECNICI SPECIALIZZATI
Un servizio di assoluta qualità ormai conosciuto da tutti gli sportivi.
Non solo vendiamo gli sci, ma abbiamo tecnici specializzati che montano gli attacchi con cura e preparano la soletta e le lamine per farvi sciare con la massima sicurezza e facilità.

DUE PUNTI DI VENDITA AL VOSTRO SERVIZIO
Un assortimento vastissimo di tutti i modelli Rossignol. Prezzi con sconti particolari per modelli fine serie e modelli speciali.
Tutti gli articoli di abbigliamento con l'eleganza e la precisione tecnica tradizionale della Nicola.

NICOLA - Via Italia 58 - BIELLA - Telefono 21090 ■ NICOLA SPORT - Via Garlanda 4/A - BIELLA - Telefono 21771

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

Rapina all'orafo

## Il processo ai banditi di Valenza

ALESSANDRIA — La tragica rapina del 4 agosto nell'ufficio vendite dei fratelli Massimo e Danilo Pasetti, due noti orafi valenzani cui tre banditi armati portarono via gioielli per duecento milioni ed ebbero poi un conflitto a fuoco con drammatiche conseguenze, ha lasciato tracce incancellabili in chi ne è stato diretto testimone oltre che vittima.

Al processo che in corte d'assise a carico di Luigi Tarallo e Francesco Di Oreggio, entrambi ventisettenni, residenti a Milano, accusati di tentato omicidio, aggravata, violazione di domicilio, hanno deposto, fra i molti testi, Massimo Pasetti e Alberto Guerci, un orafo valenzano che si trovava col figlio, Sandro, di 4 anni, nell'ufficio vendite dei colleghi.

«Al bambino — ha detto piangendo l'orafo — i banditi mostrarono una bomba a mano elencandogli cosa sarebbe successo se fosse scoppiata e cioè che sarebbero saltati in aria a pezzi, prima una gamba, poi l'altra, prima un braccio, poi l'altro».

Il Guercì al ricordo di quel drammatico mattino è stato colto da una crisi e l'udienza ha dovuto sospesa alcuni minuti per consentirgli di riprendersi. Invitato a dire se riconosceva nell'imputato Gregorio il bandito che si presentò col volto semicoperto da un passamontagna, il teste ha tentennato un poco, al contrario di Massimo Pasetti il quale ha ribadito di essersi «impresso nella mente gli occhi del giovane e di riconoscerlo senza ombra di dubbio».

Sono circostanze importanti ai fini del processo in quanto Di Gregorio continua a negare la sua partecipazione alla rapina che Luigi Tarallo invece ammette e bandito, Bernardino Mella, fu ucciso da Danilo Pasetti che freddo con tre carabina mentre stava per lanciargli contro la bomba a mano) asserendo di averla compiuta con uno sconosciuto, giunto sul posto il Mella.

Il procede nei prossimi giorni. e. o.

Le conseguenze dell'alluvione dell'ottobre '77

# *Strade rotte in provincia Morbello resterà isolato?*

Lavori in corso anche sulla Alessandria-Casale e sulla Solero-Valenza

MORBELLO D'ACQUI — *Un paese ricetta di rimanere senza trasporti pubblici, privo quindi di comunicazioni, per le condizioni disastrose in* si trova l'unica strada che lo collega alla pianura. S' Morbello, grosso centro agricolo sulle colline dell'Acquese, già duramente provato dall'alluvione del 6-7 ottobre 1977. Proprio in occasione dell'alluvione, fu gravemente danneggiata la strada provinciale Acqui - Grognardo e Morbello dove, a causa di frane e smottamenti, interi blocchi di strada sono stati portati rendendo pericolosa e precaria la circolazione, anche perché, non facendo niente, le condizioni vanno peggiorando.

Proprio «a causa delle precarie condizioni della strada» la ditta «Autolinee Lalolo», che cura il servizio tra Acqui e Morbello, ha comunicato al sindaco Giovanni Vacca che, «perdurando le attuali condizioni di viabilità nella stagione invernale, sarà costretta, suo malgrado, alla sospensione del servizio con grave disagio di quanti ne usufruiscono».

*Il sindaco Vacca, ricevuta la comunicazione delle «Autolinee Lalolo», ha immediatamente scritto all'assessorato* alla Regione Piemonte, al Comprensorio, alla prefettura di Alessandria, al Genio civile e all'amministrazione provinciale, sollecitando i lavori, attesi da oltre un anno, e «declinando sin d'ora ogni responsabilità derivante dal protrarsi della situazione attuale, insostenibile».

«I lavori sono già stati appaltati — *afferma l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Carlo Pelucco* —, entro l'anno la strada sarà sistemata. La ditta appaltatrice deve provvedere, in caso contrario applicheremo le multe. *Le affermazioni dell'assessore lasciano dubbiosi gli abitanti di Morbello; i lavori non si sono ancora iniziati.* f. m.

**Gioielliere di Valenza ferito rapinatori a Collegno**

(Serv a pag. 5)

SAN SALVATORE MONFERRATO — *Si sono iniziati i lavori di ripristino della carreggiata in San Salvatore sulla statale 31 che collega Alessandria a Casale, e sulla provinciale Solero - Valenza, dissestate dal maltempo dello scorso inverno.*

«La Regione ha stanziato 5 milioni per sondaggio geologico in frazione Frescondino — *dice l'assessore Tiziano Rigari* —dopo di che verrà redatto progetto per risolvere il problema». *Verranno individuate le falde sotterranee e poi saranno eseguiti drenaggi. La spesa sarà di 700 milioni.*

*A San Salvatore si spera in un inverno mite; tutti ricordano i disagi per le abbondanti nevicate dell'anno scorso.*

*Il problema frane, nella collinare, è grave.* «I bilanci — *continua l'assessore* — non consentono di intervenire: abbiamo dato una mano ai contadini, abbiamo scavato fossi per il deflusso dell'acqua e ritengo che per il problema idrologico ci si sia fatto molto».

*I lavori che dovranno essere eseguiti sono notevole entità.* «Sulla provinciale — *spiega Rigari* — verranno costruiti ventisinque piloni collocati nel terreno per 18 metri, poi verrà fatta un'ulteriore soletta per collegarli; un muretto di tre metri sul quale sarà appoggiata la massicciata e infine il fondo stradale. E. Ko.

Il bimbo casalese operato in Spagna

# Ci vede di nuovo Il piccolo Andrea

CASALE MONFERRATO — Dalla clinica di Barcellona del prof. Barraquer è giunta la notizia che il piccolo Andrea ha riacquistato la vista all'occhio che aveva perduto a causa di un incidente. Circa due anni or sono il ragazzo, mentre giocava con il «piccolo chimico», mescolava alcuni ingredienti e provocava involontariamente scoppio. Veniva raggiunto agli occhi particolarmente a quello sinistro, la cui capacità visiva, ridotta quasi a zero, era ancora diminuita successivamente.

Vano tutto lo prestategli molti specialisti in diversi ospedali italiani. Anzi, col trascorrere del tempo, anche l'occhio destro denunciava una progressiva diminuzione della facoltà visiva. Al padre, operaio in un'industria di Casale, fu suggerito di rivolgersi al prof. Barraquer di Barcellona, specializzato trapianti di cornee e altre delicate operazioni agli occhi.

Lo specialista spagnolo accettò di operare il piccolo Andrea, ma fece presente che era necessario attendere parecchi mesi prima che il ragazzo di Casale potesse essere sottoposto all'intervento.

Mentre la vista del bambino andava peggiorando, giunse una ventina giorni fa la chiamata da Barcellona. Il padre partì con figlio per Spagna e il prof. Barraquer, dopo aver attentamente visitato il piccolo Andrea, si disse disposto a operarlo.

Accanto al bambino rimase la madre. Finalmente dieci giorni or sono giunse il turno di Andrea. Il chirurgo annunciò che l'operazione era riuscita, ma che per conoscerne l'esito era necessario attendere otto-dieci giorni, quando avrebbe tolto il bendaggio che copriva gli occhi del ragazzo. Ciò avvenuto ieri mattina e Andrea, dopo qualche istante, ha gridato più volte: «Mamma, ci vedo». m. v.

## PANORAMA ALESSANDRINO

### Il sindaco di Ovada grave in ospedale

OVADA — E' stato ricoverato d'urgenza la scorsa notte in ospedale per un'emorragia il sindaco Angelo Ferrari, 54 anni. Le sue condizioni sono gravi, ma i medici sperano di salvarlo.

Militante del pci Angelo Ferrari ricopre la carica di sindaco di Ovada dal 1960: originario di Trisobbio Monferrato in giovane età fu valente suonatore di tromba. *ag. r.*

### Novi Ligure: arrestato per furto

NOVI LIGURE — Il disoccupato Ivo Piazzese, 26 anni, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per furto aggravato.

Ha rubato a Pozzolgroso un motoretta. Alletta - di proprietà del barista Domenico Assolti, residente in via Emilia Piazzese è in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. *ag. r.*

### Nuove case popolari a Casale

CASALE MONFERRATO — L'Istituto autonomo case popolari comunica che, se l'Ente provvederà tempestivamente a completare le opere di allacciamento dei nuovi fabbricati alla rete, è possibile consegnare entro la fine dell'anno i 144 alloggi costruiti in zona Valentino *mo. r.*

### Da domani la fiera di S. Caterina

NOVI LIGURE — La tradizionale fiera equina bovina e merci varie dedicata a santa Caterina, le cui origini risalgono alla metà del XVII secolo si svolgerà da domani a domenica 26 novembre. Le bancarelle saranno allestite in via Nicolò Giardenigo, in viale Aurelio Saffi, in corso Romualdo Marenco e, da quest'anno, in una parte di via Roma, tra piazza Dellepiane alla pasticceria Lasagno.

Lo mostre degli ambulanti si terrà in piazza della Repubblica; la rassegna del bestiame in piazza del macello Civico e il luogo del divertimenti in piazza del mercato.

Durante il periodo festivo nei ristoranti della città e nelle abitazioni private largo sarà il consumo del pollo tradizionale; bibita (tacchino) arrosto *ag. r.*

### Nove denunce per gioco d'azzardo

ACQUI TERME — Un rapporto è stato inviato dai carabinieri all'autorità giudiziaria clienti e il titolare di bar della città, accusati di gioco d'azzardo.

Gli avventori indicati rapporto inviato al magistrato sono: Filippo Giovanni, 41 anni, via al Castello 17, Giovanni Barisone, 28 anni, via Ottolenghi 14, Ezio Balestrino, 47 anni, via San Martino 12, Sergio Salvio, 38 anni, via Salvo D'Acquisto 40, Antonio Giacobbe, 65 anni, via cardinale Raimondi 5, Giovanni Coronglu, 35 anni, via Cesare Battisti 2, Lodovico Delponte, 39 anni, Monastero Bormida, via Roma 15, Gerolamo Pera, 50 anni, Quiliano, via Nuova Vtaccia 8, e Giovanni Julian, 42 anni, Bistagno, regione Parigi 7 *(r. a.)*

## PANORAMA DELL'ASTIGIANO

### Scomparso commerciante di Robella

**ROBELLA — Il commerciante in bestiame Rinaldo Gallo, 50 anni, abitante in via Dia 3, si è allontanato dalla propria abitazione nei giorni fa senza più dare notizie di sé. Si suppone che la fuga del Gallo sia dovuta ad un dissesto finanziario. Per il momento a suo carico non esistono denunce** (r. s.)

### Disagi per gli automobilisti sull'Asti-Casale

**ASTI — Il capogruppo del partito socialista italiano in consiglio provinciale, Pietro Beccuti, ha richiamato l'attenzione della giunta provinciale, del Comprensorio e delle Ferrovie dello Stato, sul grave disagio che deriva agli utenti del tratto della statale Asti-Casale compreso tra il capoluogo e Castell'Alfero stazione.**

**«I tempi di chiusura del passaggio a livello in prossimità della fermata di Castell'Alfero, lungo la linea ferroviaria Asti-Moriara — dice Beccuti — oltre a provocare lunghi ingorghi nei due tratti stradali, sono sopratutto causa di inutili e rilevanti perdite di tempo a quanti percorrono quello tratto della statale».** (r. s.)

### Mostra postuma di «Joselito» alla Giostra

**ASTI — Si conclude venerdì 24 novembre, nei locali della galleria d'arte moderna «La Giostra», di via Verdi 36, la mostra commemorativa di Giuseppe Olivero, conosciuto dagli astigiani come «Joselito».** (m. t. r.)

# ASTI E PROVINCIA

Secondo colpo in banca a distanza di un mese

## A Villanova rapinano la "Cassa,, sparano e fuggono con 22 milioni

VILLANOVA D'ASTI — Rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Torino con sparatoria fra malviventi e una guardia giurata sotto gli occhi di alcune decine di persone. Bottino circa 22 milioni. È la seconda volta in un mese che la filiale viene presa di mira dai rapinatori.

Ieri mattina verso le 11 tre individui con quarto complice ora su un'auto di grossa cilindrata, aggrediscono e disarmano la guardia giurata Ciro Battaglia, 40 anni, che si trovava sulla porta d'ingresso. L'hanno trascinata nell'interno della filiale, mentre stavano uscendo alcuni bambini che avevano depositato pochi istanti prima i loro piccoli risparmi.

I rapinatori hanno gridato «mani in alto». Loro colti erano parzialmente coperti. I quattro impiegati banca hanno alzato le mani. I tre, con poche mosse fulminee, hanno aperto i cassetti impossessandosi del denaro. Un particolare: che li aveva visti entrare nella banca, avvertiva un'altra guardia giurata che presta servizio di fronte alla filiale dell'Istituto San Paolo.

La guardia, Sebastiano Messina, 50 anni, è intervenuta pistola in pugno. Ad una ventina di metri distanza ha scorto i banditi uscire dalla Cassa di Risparmio. Intimato l'alt. I banditi hanno aperto fuoco. la guardia ha risposto esplodendo tutti i colpi del caricatore.

C'è stato un fuggi fuggi, alcune donne si sono messe a gridare. I colpi sono andati tutti a vuoto, alcune pallottole finite in un muro. I rapinatori riusciti a salire sull'auto facendo perdere le tracce.

L'auto dei banditi, una A112, è stata ritrovata abbandonata nei pressi del casello di Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza.

I malviventi sarebbero gli stessi che hanno rapinato la filiale della Cassa di Risparmio un mese fa: stessa tecnica e stessa audacia. Anche allora erano riusciti ad immobilizzare la stessa guardia giurata. Il bottino fu di 12 milioni in contanti. v. m.

La guardia che ha sparato

Agitazione improvvisa

### Bus in sciopero ieri ad Asti

ASTI — *Un improvviso sciopero dei dipendenti dell'azienda municipalizzata aderenti alla Cisl e alla Uil ha parzialmente bloccato ieri il servizio di autobus urbano. La Cgil si è dissociata dall'iniziativa giudicandola «incomprensibile».*

*I rappresentanti sindacali erano incontrati lunedì sera con il consiglio di amministrazione dell'Asp (Azienda municipalizzata che gestisce il servizio). Dall'incontro emersa un'ipotesi accordo sui turni del personale e sulle richieste economiche avanzate dai dipendenti.*

*L'assemblea dei lavoratori aderenti alla Cisl e alla Uil non ha però approvato l'accordo* (r. m.)

Tutti obiettori nell'ospedale cittadino

# *L'aborto a Canelli dei medici di Nizza?*

CANELLI — *Saranno probabilmente i medici di Nizza Monferrato ad attuare presso l'ospedale Canelli l'aborto terapeutico, in sostituzione dei medici locali, tutti obiettori di coscienza.*

*La notizia è stata resa nota dall'Udi (Unione Donne Italiane), le quali in proposito hanno dichiarato:* «Tra le iniziative intraprese per garantire l'effettiva attuazione della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza e per la tutela sociale della maternità, il gruppo Udi di Canelli ha richiesto ed ottenuto un incontro con il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Canelli, per essere informato di come l'ente intenda procedere il servizio, tenendo conto del fatto che tutto il personale del reparto ostetrico-ginecologico si è dichiarato obiettore».

«Il consiglio di amministrazione — *prosegue l'Udi* — ha riaperto che l'ospedale Canelli è in grado mettere a disposizione le strutture necessarie per il ricovero e l'intervento: la sala operatoria ed una stanza destinata ad ospitare le pazienti. Per quanto riguarda i sanitari, il consiglio di amministrazione, come da accordi presi Regione altri enti ospedalieri, ha deliberato di stipulare una convenzione con l'ospedale di zona di Nizza Monferrato».

«Il nostro impegno — *conclude l'Udi* — sarà quindi quello chiedere un analogo incontro con il consiglio di amministrazione dell'ospedale Nizza per verificare la volontà dell'ente ospedaliero di mettere a disposizione, nel più breve tempo possibile, gli operatori sanitari ed anche per le intenzioni degli operatori stessi». c. s.

# CUNEO E PROVINCIA

Il sindaco punta sull'area attrezzata

## Il futuro di Mondovì è ancora l'industria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVI' — Per la crisi cui sono venute a trovarsi alcune industrie, circa ottocento posti di lavoro sono in pericolo nel comprensorio monregalese. La situazione è grave, non irreparabile. L'emergenza ha favorito un largo schieramento unitario, che va dai comuni ai sindacati, alle varie categorie sociali, giovedì scorso c'è stata prima dimostrazione di forza, lo sciopero generale, altre proteste sono allo studio.

Che cosa accade Mondovì, centro nevralgico di un vasto hinterland che raggiunge i confini della Liguria? «Siamo preoccupati — spiega il sindaco prof. Giacomo Lisaignoli — su per quel che potrebbe accadere, ad esempio, all'Ormea, con la minacciata chiusura della Cartiera, che manderebbe a spasso quasi quattrocento dipendenti, sia per quel che può invece succedere nell'area cittadina, dove la crisi investe la Ceramica Besio, la fabbrica confezioni per conto terzi Manassero, l'Artex, la Pugem».

«La degradazione industriale in periferia — prosegue — avrebbe, infatti, notevoli ripercussioni anche sull'attività economica di Mondovì. Per questo, i problemi occupazionali di Ormea, di Dogliani, di Bastia sono anche motivo di allarme per noi».

Alcune fabbriche della città sono nell'occhio del ciclone, altre, anche le più grosse, come la Valeo, la Cobra, la Perodo, sono invece salde, qualcuna addirittura in espansione. Sono stabilimenti sorti nell'area industriale creata alla fine degli Anni Cinquanta sui terreni dell'ex campo di aviazione o nel nuovo polo sviluppo regione Sant'Anna.

Negli ultimi anni alcune industrie, soprattutto del settore manifatturiero, come la Camel, la Rossi, la Gazzera, o della ceramica, prestigiosa Richard-Ginori, hanno chiuso i battenti. Altre fabbriche, specie meccaniche, le hanno però sostituite.

«Rispetto al '70, l'occupazione, nel complesso, è aumentata — aggiunge il sindaco di Mondovì —, premiando però gli uomini, e non le donne. Gli stabilimenti di confezioni che hanno cessato l'attività davano infatti lavoro a personale femminile, che solo così sporadici ha trovato un'altra occupazione: la maggioranza ha dovuto, cioè, tornare esclusivamente alle faccende di casa. Ecco, noi abbiamo bisogno nuove industrie che diano lavoro a 150-200 donne. La stiamo cercando, e la soluzione sarebbe facilitata se a Mondovì arrivasse finalmente il metano».

L'amministrazione civica, le forze politiche sindacali, i Comuni della zona hanno creato un consorzio, puntano sull'area industriale attrezzata che dovrà sorgere, completamente di quella esistente, su una superficie nila metri quadrati.

L'iter burocratico è ormai avviato, la domanda alla Regione è già partita, se non ci saranno intoppi, entro cinque-sei mesi dovrebbero arrivare i primi finanziamenti per le infrastrutture.

«Sul futuro industriale di Mondovì — conclude il professor Lisaignoli — *sono realisticamente ottimista. Naturalmente, dobbiamo vigilare sulla sorte delle fabbriche in crisi, ma se, come crediamo, altri progetti si realizzeranno nell'area industriale attrezzata, ci saranno presto altri 500-600 nuovi posti di lavoro. Noi puntiamo soprattutto sulle piccole e medie industrie, perché sono quelle che reggono meglio. Comunque,* la situazione attuale delle industrie di Mondovì *risente non poco della crisi generale che l'economia italiana».*

Gianni De Matteis

### Camion stracarico 2 fratelli a giudizio

CHERASCO — Due imprenditori, i fratelli Stefano e Carlo Felsino, titolari di ditta di escavazioni, e loro autista, Mario Cavaliere, anni, residente a Bene Vagienna, via Pedio 3, compaiono stamane davanti pretore Bra, accusati di aver violato due articoli del codice della strada.

Il 6 giugno scorso, pattuglia di carabinieri in servizio sulla Bra-Cuneo, fermò per un normale controllo, nell'abitato di Roreto, una betoniera dei Felsino guidata Cavaliere. Dagli accertamenti risultò che sul camion erano stati caricati 120 quintali di calcestruzzo in più del consentito; la targa dell'automezzo era inoltre sbiadita e illeggibile. (g. m.)

Convegno all'Unione industriale

## Le ditte si difendono dai rischi tecnologici

CUNEO — *I rischi derivanti alle imprese dall'introduzione nel ciclo lavorativo di nuove tecnologie e che devono essere affrontati in base alla nuova regolamentazione Comunità economica europea, sono stati discussi in un convegno organizzato all'Unione Industriale di Cuneo.*

*La copertura dei rischi può garantita assicurazioni private che, tuttavia, negli ultimi anni hanno dovuto affrontare un profondo mutamento per allinearsi alle nuove tecniche industriali ed ai più recenti processi di produzione, offrendo accanto alle garanzie tradizionali nuovi settori ad alto contenuto tecnologico, attraverso le «polizze tecniche» e la «responsabilità civile prodotti».*

*In sostanza, il fabbricante ha necessità di assicurarsi contro eventuali difetti o «rischi del prodotto», nel caso di alimentari, medicinali, o elettrodomestici per una macchina, un giocattolo, un veicolo, oltre che contro i danni che possono essere provocati all'ambiente all'uomo macchinari e processi produttivi di nuovo tipo o dall'uso di prodotti chimici poco sperimentati.*

*I temi trattati nel convegno all'Unione Industriale di Cuneo riguardano sia grandi imprese, sia quelle di dimensioni medie e piccole. Per quanto riguarda i guasti alle macchine, per esempio, sia stati dibattuti i problemi derivanti da progettazione, difetti di materiale, costruzione o montaggio, da perizia o negligenza, fenomeni elettrici, mancanza d'acqua nelle caldaie, da vento, gelo ed altri eventi imprevedibili. Gli intervenuti sono soffermati anche sui rischi connessi all'uso di impianti elettrici ed alle opere di ingegneria civile.*

*E' stata così sottolineata la necessità per gli imprenditori di contrarre adeguate polizze assicurative. Ciò allo scopo di garantirsi contro rischi che potrebbero travolgere l'equilibrio aziendale, mettendo in pratica un costo economico fisso e predeterminato.*

*A tale scopo — a questa era la finalità del convegno cuneese — è stata data notizia della costituzione di un consorzio fra le più importanti società assicuratrici, per fornire agli imprenditori industriali determinate garanzie assicurative a prezzi standard e preventivamente concordati, elaborati proprio in considerazione dei particolari rischi derivanti dalle nuove tecnologie.* g. f.

Monforte: a giudizio ingegnere e familiari

## Col piano urbanistico favorì sui terreni?

ALBA — Un noto professionista di Monforte d'Alba, l'ingegner Manlio Dardo, 41 anni, abitante in via Garibaldi 14, con studio a Cuneo in via Galileo Ferraris 11, il fratello Elio, anni, titolare di un'impresa per scassi e livellamenti, lo zio Bartolomeo, settantenne, abitanti a Monforte, rispettivamente in via Garibaldi 14 e in via Circonvallazione, saranno processati domani tribunale. Devono rispondere di concorso in abuso e interesse privato in atti d'ufficio. Il tribunale sarà composto dal presidente Tito De Baggis, giudici Aniello Mosca e Giorgio Gomba.

rinvio a giudizio era avvenuto al termine di una lunga indagine condotta dal giudice istruttore tribunale, Giuseppe Di Paolo.

Si riferisce a fatti che sarebbero avvenuto nel 1974, quando l'ingegner Dardo venne incaricato dal Consiglio comunale di Monforte di redigere, in qualità di tecnico, il regolamento edilizio il programma di fabbricazione del comune con planimetria.

Secondo l'accusa, Manlio Dardo, d'accordo il fratello e lo zio, abusando sue funzioni, avrebbe incluso arbitrariamente nella di espansione residenziale (C2) terreni di loro proprietà, che invece avrebbero dovuto essere mantenuti in zona rurale.

Includendo i loro terreni nell'area maggiore edificabilità, secondo l'accusa avrebbero realizzato un profitto illecito. Pare che l'inchiesta abbia preso il via da una lettera inviata da alcuni monfortesi alla procura della Repubblica: vi si segnalavano presunte irregolarità e si chiedevano chiarimenti in merito.

I fratelli Dardo, che hanno assunto per la difesa gli avvocati Frau e Vercellotti, pare abbiano sempre negato ogni addebito sostenendo di aver acquistato il terreno dallo zio, che se ne era riservata una parte, per costruire una casetta per loro e non per lottizzare o a scopo speculativo. L'ingegner Dardo, inoltre, si sarebbe giustificato sostenendo che il suo solo un incarico tecnico mentre le valutazioni e le scelte politiche spettavano agli amministratori comunali.

Il professionista, titolare di due studi, a Monforte e a Cuneo, è conosciuto in tutto in Cuneese per la sua vasta attività professionale, soprattutto nella stesura dei programmi di lottizzazione comuni. g. f.

## PANORAMA DEL CUNEESE

### Denunciato per furto al supermercato

**ALBA — La casalinga A. M., 17 anni, via Crispi 8, è stata denunciata dai carabinieri per furto. La donna, che è coniugata, ai magazzini Standa ha fatto rifornimento per vari articoli per un valore complessivo di 50-60 mila lire, ma ha «dimenticato» di passare alla cassa per pagare il conto.**

**Il suo atteggiamento non è però sfuggito al personale di vigilanza e all'uscita dal supermercato è stata bloccata. I carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti, l'hanno condotta in caserma. La dichiarazioni ha complicato le fornendo false generalità agli inquirenti. E' stata così denunciata, oltre che per furto, anche per false dichiarazioni.** (g. f.)

### Picchiò i carabinieri, a giudizio 4 anni dopo

**ALBA — Vincenzo , 23 anni, abitante a Bra in via Guala 18 rinviato a giudizio per oltraggio, minacce o lesioni a pubblico ufficiale. La sera del 28 aprile 1974, mentre si trovava in un bar a Bra, aveva insultato minacciato e procurato lesioni ad alcuni carabinieri che stavano eseguendo degli accertamenti. Condotto in caserma, il giovane era stato poi arrestato.** (g. f.)

### Si è dimesso l'allenatore del Saluzzo

**SALUZZO — Sergio Giuliano, allenatore del granata dall'inizio di stagione, si è dimesso dall'incarico. La decisione è chiacchierata, ma da tempo aleggiava negli ambienti sportivi cittadini, dopo i risultati negativi conseguiti in campionato.**

**«Dopo l'ultima prova negativa di Corneliano d'Alba — dice il presidente, Ennio Pasotto — ho avuto un colloquio con Giuliano, che mi ha presentato le sue irrevocabili dimissioni, motivate dal fatto che non è riuscito ad ottenere una squadra armonica e omogenea».** (a. ge.)

### Arrestato per violenze a una minorata

**MONDOVI' — I carabinieri di Garessio hanno arrestato a Priola, dove si trovava per ragioni di lavoro, Pietro Monteu Fusiot, 54 anni, residente a Mondovì in via Ripe, arcolino ambulante. Il Monteu era colpito da un ordine di cattura, spiccato dai magistrati di Savona, per sottrazione di minorenne psichicamente minorata e per violenza carnale presunta.**

**I fatti si sono svolti sulla Riviera Ligure nei mesi scorsi. La denuncia era stata presentata dai genitori della ragazza.** (g. d. m.)

### Dibattito sull'arte religiosa nelle Langhe

**CANALE D'ALBA — Domani sera l'assessore regionale alla cultura Fausto Fiorini interverrà ad un dibattito promosso dalla locale sui beni artistici e storici della zona e per progetti interventi sul territorio. Saranno presenti anche lo scrittore Nuto Revelli e Guido Gentile, della soprintendenza dei beni artistici e storici del Piemonte.**

**Sarà presentato il libro su «Documenti e testimonianze religiose a Canale», edito recentemente dalla Pro loco in collaborazione con la soprintendenza. Il Comune e Italia Nostra.** (g. f.)

## Roccavione avrà la nuova scuola media?

ROCCAVIONE — L'attività della locale scuola media rischia le parallel se non verrà costruito al più presto un nuovo edificio scolastico. A questa conclusione è giunto il Consiglio comunale dopo le innumerevoli proteste pervenute da genitori, insegnanti ed associazioni. Il problema della costruzione edificio idoneo ad ospitare le scuole si trascina ormai da parecchi anni.

«Nell'edificio dov'è attualmente ospitata la scuola — dice il professor Mario Casana, insegnante — non sono garantiti neanche i metri cubi d'aria indispensabili; per non parlare della mancanza di aule complementari, per cui è impossibile insegnare disegno ed applicazioni tecniche».

Anche la palestra è in condizioni scadenti, tanto non consentire regolari lezioni di educazione fisica; per sopperire a tale deficienza, l'anno scorso è stato reperito un locale al piano terreno dell'edificio, che tuttavia non ha servizi igienici e spogliatoi.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'assessore Italo Formica in una relazione ha ribadito l'esigenza di giungere entro brevissimo tempo alla costruzione di un nuovo edificio, che consenta di ospitarvi anche le scuole elementari, anch'esse carenti dal punto di vista igienico e strutturale. Costerà mezzo miliardo.

La scelta dell'amministrazione comunale è caduta su un'area urbana compresa fra piazza Don Cheste e la chiesa, di proprietà della parrocchia di Roccavione, a monte della casa di riposo Toselli e dell'annesso asilo infantile.

La scelta sembra rispondere soddisfacentemente a le esigenze sociali, poiché vi si potrà inserire anche un'area ricreativa e sportiva e una palestra prefabbricata.

Attualmente la popolazione scolastica di Roccavione è 126 ragazzi che frequentano la scuola media, divisi in sei sezioni e di un centinaio di alunni della scuola elementare, che tendono ogni anno ad aumentare, in proporzione al costante sviluppo urbanistico del paese. (g. m.)

MONDOVI' — Il Comune ha organizzato un soggiorno al mare per anziani, che si terrà nel mese di gennaio a Varigotti, in provincia di Savona. I posti disponibili sono 40. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio assistenza del Comune.

CARAGLIO — E' morto ieri mattina all'ospedale di Cuneo l'invalido civile Giacomo Arnando, 42 anni, residente a Valgrana, in borgata Biut, che il 13 ottobre scorso incendiato in una catasta di fieno. Versò ferito gravemente ad una gamba ed era rimasto semiparalizzato.

## Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**

Alessandrino: Jet set per Roxanne Tochine
Ambra: Kobra
Cristallo: Arrivano i Greco
Corso: Sbt
Daleria: Quella famiglia dottor Focus
Moderno: Eldorado di un amore
**ACQUI TERME**
Cristallo: Cadavere squisito
Garibaldi: riposo
Nuovo: riposo
**CASALE MONFERRATO**
Moderno: Candidato ad ognuno
Nuovo: riposo
Politeama: Cenerentola
Vittoria: Il mostro e il morto
**CASTELLAZZO BORMIDA**
Negri: riposo
**FELIZZANO**
Comunale: riposo
**GAVI LIGURE**
Il Forte: riposo
**NOVI LIGURE**
Cristallo: La poliziotta va corrente
Ital: Porca società
Italia: La macchina nera
Moderno: Lo spaventatutto
**OVADA**
Lux: Sesso matto
Moderno: Bocca di velluto
Tornielli: Quell'oscuro oggetto del desiderio
Splendor: riposo
**SAN SALVATORE M.TO**
Comunale: riposo
**SERRAVALLE SCRIVIA**
Astor: Il mostro di Dracula
Lara: Jumi paly
**TORTONA**
Moderno: Anche gli angeli mangiano fagioli
I quarto dell'ora selvaggia
Verdi: Amore perduto e furore
**VALENZA PO**
Nuovo Italia: Chiamatemi pel due dopo il fulmine
Teatro: Selvaggi cobra
Politeama: riposo

**FARMACIE DI TURNO**

Alessandria: Dameri, corso Roma 13; Santa Barbara via Milano 13; Inglese, Bango, corso Roma 93
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Bramante, piazza Mazzini 2
Novi: Moderna, via Papa Giovanni XXIII
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Lucchelli, via Emilia 220
Valenza: Bottiglieri, corso Garibaldi 96

**ASTI**

Lux: The word of Joanna
Politeama: Comedy, tinnica d'assalto
Sistina: Una scuola per l'esperienza Rivle
Splendor: 69 e ritorno del piacere
Teatro: Spettacolo di ballerini e danzatori italiani
Vittoria: La vendetta della pantera rosa

**CANELLI**

Balbo: riposo
Regno d'Oro: In cerca di Mister

**MONCALVO**

Nuovo: riposo

**NIZZA**

Aurora: riposo
Lux: riposo
Sociale: Carry, lo sguardo di Satana
Vaud: 2000 anni nel futuro

**SAN MARZANO**

Lux: riposo
Splendor: riposo

**VILLANOVA**

Comunale: riposo

**FARMACIE DI TURNO**

Asti: Santa Caterina, corso Torino 21
Canelli: Fantozzi, via Giuliani 7
Nicolavino: Albertini, piazza Garibaldi 21
Nizza: Baldi, via C. Alberto

**CUNEO**

Cinema: riposo
Fiamma: Spettacolo - Macario
Italia: La carica dei seicento
Nazionale Cinevi: L'imprendibile

**ALBA**

Cinema: Nipoti del prete
Edera: La banda Valdemarca

**BOVES**

Moderno: riposo
Nuovo: riposo

**ERA**

Impero: riposo
Politeama: Ursula
Vittoria: L'albero degli

**BUSCA**

Nuovo: riposo
Lux: riposo

**CARAGLIO**

Splendor: La moglie erotica

**CARRU'**

Moderno: riposo

**CAVALLERMAGGIORE**

S. Giorgio: riposo

**CENTALLO**

**CEVA**

Doria: riposo

**CORTEMILIA**

Nuovo: riposo

**COSTIGLIOLE SALUZZO**

Nuovo Moderno: riposo

**DEMONTE**

Italia: riposo

**FOSSANO**

Astra: Il fantastico piccolo lavoratore
Iride: riposo
Politeama: riposo

**MONDOVI'**

Cinema: Alto, biondo con gli occhi azzurri
Italia: riposo

**MONREGALESE**

Italia: riposo

**ORMEA**

Astoria: riposo

**PIASCO**

La Rosa: riposo

**RACCONIGI**

Sociale: riposo

**ROBILANTE**

Robilantese: riposo

**SALUZZO**

Civico: n. n.
Italia: Supermaschio
Splendor: riposo

**SAVIGLIANO**

Iunore: riposo
Nazionale: Peccato mortale
Vittoria: Emanuelle e gli ultimi cannibali

**VERZUOLO**

Cinema: riposo

**FARMACIE DI TURNO**

Cuneo: Centrale, via Roma
Alba: Pateraso, via Cavour
Bra: Sacco Cuore, via Cavour
Cervi Galleria, via Mondovì
Fossano: Comino via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggiore
Racconigi: Cucco, via Mendoni
Saluzzo: Capodaia, via Spielberg
Savigliano: Marchisio,  del Popolo

S. STEFANO BELBO — Il Consiglio comunale ha nominato la commissione per la verifica delle denunce sulla produzione di uve moscato. Ne fanno parte i consiglieri Ameno, Mario Cagliasco Giovanna Bono, Angelo Gallina, Ercole Olivo e i competenti designati dalle organizzazioni professionali di categoria Renzo Icardi, Edoardo Lusso e Chiarlo Rivetti.

Novara, mentre c'è il consiglio

# Quando i partiti si stuzzicano con i volantini

NOVARA — La seduta del consiglio comunale di Novara che iniziatasi alle 16, è terminata soltanto alle 2 del mattino, pur con qualche spunto vivace non è stata una riunione «calda» come si poteva prevedere, vedendo la raffica di interpellanze e mozioni che i gruppi della dc, del pri, del movimento sociale, del pdup avevano presentato.

Le polemiche maggiori sono nate sul portone del municipio, dove gli attivisti dei partiti hanno distribuito volantini che hanno rinfocolato vecchie diatribe. Il pci ha diffuso un dattiloscritto dove si sosteneva che «*la nuova maggioranza di sinistra e laica lavora con i cittadini nell'interesse della città*», mentre la dc cercherebbe «di mettere difficoltà il pci».

Da parte sua la democrazia cristiana ha replicato un ciclostilato intitolato: «*Funzionari del pci: sfruttamento o lavoro nero?*». Chi ha scritto sostiene che ad Alberto Pacelli, vicesindaco e ad Arleziano Testoni, assessore, «*il partito comunista, datore di lavoro, ha pagato la contingenza, gli scatti di anzianità e talvolta anche lo stipendio*». Nello stesso volantino sono stati attaccati anche Marco Bosio, segretario provinciale pci, e Pierino Caroli, dirigente sindacale, ai quali, non comparendo nell'elenco dei contribuenti, i dc chiedono di sapere «che cosa» e «quanto» hanno dichiarato.

E ancora «collettivo autonomo femminista» ha fatto distribuire un suo scritto nel quale, con ironia, si prendeva posizione contro una mozione, da che vorrebbe mantenere il consultorio comunale due medici «obiettori».

In un altro volantino i giovani dc hanno contestato gli assessori pci, Giovanni Quaglino e Arleziano, che avevano organizzato un «corso di educazione alimentare» in collaborazione con la Coop «*il cui colore politico è ben noto*». Nel dattiloscritto, accanto ad un disegno di bambini che giocavano a pallacanestro indossando magliette con la scritta «Coop», si è parlato della giunta «sponsorizzata».

In municipio sono state discusse una serie di interpellanze ed interrogazioni sul traffico di Veveri, il verde del rione di Sant'Andrea, il marciapiede di via Romentino, la situazione edilizia. l. d. b.

# NOVARA E PROVINCIA

La popolazione è contraria alla decisione di trasferirlo

## *Marcia di protesta in Vescovado se il parroco di Pogno andrà via*

POGNO — *Il paese della sponda occidentale del Lago d'Orta, noto per la produzione di rubinetterie, è in subbuglio da quando è circolata la voce della partenza del parroco, che sarebbe già stato nominato dal vescovo di Novara titolare della parrocchia di Crusinallo, quartiere di Omegna. Dovrebbe sostituire un sacerdote giovane che ha lasciato qualche mese fa la parrocchia dopo sette anni, «per stanchezza», dice la gente, «chiedendo al vescovo una pausa di riposo e riflessione».*

*Don Arturo Mellana, 46 anni, biellese di Andorno Micca, ottimo maestro tarda la sua vocazione sacerdotale. Ordinato prete a trent'anni, nel 1962, era stato per sette anni coadiutore a Domodossola, poi superiore al seminario di Arona. Dall'ottobre 1972 gli è stata assegnata per la prima volta una parrocchia, Pogno, succedendo a don Ersilio Provolino.*

*In breve don Arturo si è accattivato la simpatia della popolazione: ha trasformato una vecchia cascina a sud del paese in un'accogliente casa per la gioventù, ha aperto anche un ritrovo sempre molto frequentato. Merito suo anche la ricostruzione della casa parrocchiale: complessivamente, una spesa che supera i cento milioni, quasi totalmente coperta dalle offerte della popolazione.*

*La gente parla adesso della partenza di don Arturo con le lacrime agli occhi. I giovani sono stati trasformati da questo prete, tutti gli vogliono veramente bene: ha attuato utile iniziative, mettendo a disposizione la sua intelligenza. E' una presenza difficilmente sostituibile. Adesso che le cose andavano bene lo mandano in un'altra parrocchia, per lasciare cadere in rovina la nostra».*

*La popolazione di Pogno sembra decisa a non reagire alla decisione del vescovo di Novara soltanto a parole. Per domani sera è prevista la riunione di una commissione popolare per recarsi in delegazione a Novara da monsignor Del Monte e cominciare a recedere dalla decisione. Venerdì sera i risultati della spedizione in curia saranno illustrati in una grande assemblea aperta all'intera popolazione.*

*Il parroco, dal canto suo invita alla calma, alla meditazione e all'accettazione della volontà dei superiori. «Facendo pubblicità non si risolve nulla, anzi si peggiora la situazione: il vescovo non può consentire che si ripetano dei precedenti. Da parte mia non mi resta che ubbidire».*

*Pare anche che la comunità di Crusinallo abbia fatto pressione sul vescovo perché rimanga parroco; si dice che l'impresa nella nuova parrocchia sia proprio più ostica. In dicembre, o al massimo il prossimo 22 gennaio, festa patronale di San Gaudenzio.* a. m.

### Arona: polemiche per gli aborti vietati

ARONA — La questione dell'aborto e dell'obiezione di coscienza espressa a suo tempo dal personale dell'ospedale Santissima Trinità di Arona, arriverà in Consiglio comunale sabato 25 attraverso una interpellanza presentata dal gruppo socialista e sottoscritta da Marisa Diana Carraro.

Perché all'ospedale di Arona non si può abortire, e cosa intende fare l'amministrazione comunale a tale proposito? Queste le domande che il psi rivolge al sindaco, mentre nel contempo si definisce «indispensabile l'apertura di un consultorio». L'amministrazione ha convocato una assemblea pubblica che avverrà domani sera nell'aula consiliare del municipio.

Don Arturo Mellana

### Bisogna far qualcosa per Renco-Righino

VERBANIA — La presidenza del comitato di quartiere Renco-Righino ha rivolto un altro appello all'amministrazione comunale di Verbania, all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione di Torino, al ministero della Pubblica Istruzione di Roma, al Provveditorato agli studi e al Consiglio scolastico provinciale di Novara, al Consiglio di circolo e al Consiglio di distretto scolastico di Verbania.

Il quartiere di Renco-Righino è abitato prevalentemente da famiglie operaie, per il più immigrate a Verbania negli anni del boom alla Montedison, quando lo stabilimento dava lavoro a 4500 dipendenti. Sono famiglie numerose, anche con 8 o 10 figli. La popolazione del quartiere supera i 2300 abitanti ed i ragazzi che frequentano le elementari sono 250.

«*Il problema più assillante di Renco* — dice Luigi Bevilacqua, che del comitato di quartiere è il portavoce presidente — *è quello dei plargni. Sono tanti, sono sbandati, non hanno integrarsi con gli stessi loro coetanei, troppi si rivolgono ai espedienti; tra loro si è diffusa la droga. Noi* — dice ancora Bevilacqua — *non siamo rimasti a guardare.* re. c.

Gli avvisi di reato

## Affare Coop interviene anche la di

VERBANIA — Il capo del gruppo consiliare democristiano, Sergio Bocci, intervenuto nella polemica esplosa dopo che il giudice istruttore del Tribunale di Verbania, dottore Ernesto Pertia La Torre, ha notificato ai componenti la Giunta comunale in carica nel settembre '76, all'ingegnere capo del Comune Alberto Rossi, ed ai membri della Commissione edilizia dell'epoca un avviso di reato per «concorso in interesse privato in atti d'ufficio» in ordine alla concessione alla Coop Piemonte di una licenza edilizia per la realizzazione, in via Cristoforo Colombo, di un supermercato.

Bocci fa alcune considerazioni: sulla questione a suo tempo sollevata dalla Democrazia Cristiana non è ancora pervenuta la comunicazione di alcuna decisione da parte della Giunta regionale; non fu solo convinzione democristiana che sull'area in questione (quella dell'ex Nyca) non era possibile realizzare insediamenti commerciali senza una riqualificazione dell'area.

Afferma poi che è assurdo giustificare l'atteggiamento assunto dalla giunta di allora sostenendo che si era agito per favorire un nuovo insediamento occupazionale. Bocci dice che questo caso sarebbe stato meglio indirizzare la Coop a realizzare il suo grande supermercato nell'area Peep di Sant'anna, dove erano disponibili oltre 6500 metri quadrati di terreno, e dove si sarebbero potuti certamente occupare ben più degli 80-90 addetti che l'ente cooperativistico prevedeva di utilizzare nel punto vendita di via Colombo.

«*Probabilmente questa scelta fora sull'area di Sant'Anna sta sorgendo un supermercato dell'economia familiare) non avrebbe rappresentato, per la Coop* — afferma Bocci — *un affare migliore dal punto di vista patrimoniale dell'ex Nyca, ma questo è un altro problema.*

«*Riteniamo però, che nell'osservanza delle norme del piano regolatore non debba esistere alcun privilegio*».

Ed è probabilmente per dar maggior peso e senso al suo punto di vista che il gruppo consiliare democristiano, nel votare sabato in Consiglio Comunale un ordine del giorno di solidarietà con gli amministratori e con quanti altri sono stati raggiunti dalla comunicazione giudiziaria, ha voluto differenziarsi da comunisti, socialisti e repubblicani. g. c.


BAR LIGURE

Locale rinnovato con sala riunioni adatta ad ogni tipo di rinfreschi, cerimonie, battesimi, cresime

Notoriamente rinomato per cocktails e scelta gelateria

C.so Garibaldi NOVARA Tel. 0321/20.053


### Il pretore di Arona

[illegible] ponale in data 16-10-78 ha condannato Poletti Edda e Cazzola Carlotta, abitanti in Stresa a Lire 150 000 di multa ciascuno perché ritenuti responsabili del reato di cui agli artt 81 110, 515 c. p. per avere, in concorso fra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nella [illegible] di pubblico denominato «Bar Cellarino» somministrato vermouth di marca Cinzano a Messina Salvatore, Moscatelli Stalvio e Montanaro Alberto che avevano chiesto [illegible] vermouth marca Martini e Rossi

In Stresa il 16 maggio 1978.

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione

Arona, 11-11-1978 Il Cancelliere Capo Dirigente Ettore Zanfrella


AFFITTASI

capannone uso industriale

mq. 850 circa [illegible] annessi uffici e spogliatoi

Via per Biandrate, 60 - NOVARA (dietro "La Sposa" di F.lli Novarese)

Per informazioni: telefono 29.009


L'Aied: "Manca una propaganda contraccettiva,,

## Novara, in 4 mesi 184 donne si sono sottoposte ad aborto

NOVARA — Le donne alle quali l'Aied di Novara ha rilasciato il certificato per essere sottoposte all'intervento di aborto volontario, dal luglio all'ottobre scorso sono state 184, quindi [illegible] che indirizzate in ospedali. Solo una in una clinica privata.

Questi dati fanno parte di una statistica preparata dall'Aied e presentata ieri alla stampa. Delle 184 novaresi, autorizzate ad abortire dai 4 medici dell'associazione, 48 sono nubili e 136 sposate. Le minorenni sono state cinque. Per tre di esse il problema dell'età è stato risolto mediante la firma dei genitori; per le altre due con la constatazione dell'effettiva «urgenza» dell'intervento.

Non erano nuove all'esperienza dell'aborto 43 delle 184 donne presentatesi all'Aied, e questo dato mette in risalto il grave problema dell'educazione alla «contraccezione» del quale ieri ha parlato la presidentessa dell'associazione per l'educazione demografica, Lidia Sandri Ferrari.

La Sandri Ferrari ha lamentato il fatto che quest'opera di informazione non viene svolta con la necessaria cura presso gli ospedali. «*La nostra associazione si era offerta nell'agosto di mandare un'incaricata all'ospedale Maggiore per parlare di contraccezione alle donne ricoverate* — ha aggiunto — *ma i primari delle due divisioni interessate si sono opposti*».

Tornando all'indagine compiuta dall'Aied, c'è da aggiungere che l'età media delle donne che hanno chiesto il certificato per l'aborto è di oltre 28 anni. La maggioranza è rappresentata da casalinghe (72), poi vengono le operaie (43), quindi le impiegate (21). Le studentesse sono state 11, ma non sono mancate le insegnanti (5).

Ventotto donne vengono raggruppate nella statistica dell'Aied sotto la voce «altre». Pare che fra queste ma all'associazione non lo hanno confermato (ufficiosamente smentito) ci sia addirittura una ostetrica.

Un dato preoccupante emerso dalle statistiche è quello relativo al rifiuto degli ospedali a praticare l'aborto alle donne incinte da oltre 90 giorni. m. v.

Chiuse 2 giorni le scuole elementari

## Tra i [illegible] di Vogogna 5 casi di epatite virale

VOGOGNA — Un focolaio di epatite virale si è manifestato alle scuole elementari di Vogogna. Sarebbero sette i [illegible] finora ricoverati all'ospedale di Domodossola. Le scuole sono rimaste chiuse lunedì e martedì; le autorità sanitarie hanno disposto la disinfezione delle aule, misura precauzionale che viene sempre adottata in questi casi.

Venerdì, inoltre, a tutti i bambini delle elementari sono state somministrate dosi di gammaglobulina, per fortificare le loro difese.

Molti genitori sono preoccupati per il diffondersi dell'epidemia, anche se le autorità sanitarie hanno ribadito «che non ci sono assolutamente motivi d'allarme: per tutti i bambini ricoverati il decorso è stato benigno». L'epatite virale si manifesta preferibilmente nel periodo estivo - autunnale: casi isolati si sono registrati anche in altri centri della zona.

Gli affissi sanitari di Vogogna hanno trasmesso a tutte le famiglie una circolare illustrativa dei sintomi con cui si manifesta l'epatite, unita a una serie di prescrizioni e raccomandazioni per ridurre al minimo il pericolo di contagio. Si sottolinea soprattutto la necessità di una scrupolosa lavatura della frutta e dell'insalata e la cottura della verdura. g. v.


Banca Popolare di Novara acquista il 45% delle azioni Effektenbank di Zurigo.

Servizio nella pagina economica



OCCASIONE

Vendesi in Varallo Sesia

ultimi alloggi vuoti appena ultimati Via Cesare Battisti 135, 2 camere (ingresso, servizi, videocitofono L. 15.500.000 + 7.000.000 mutuo fondiario.

Disponibili 2 mansarde.

Visite sul posto Domenica dalle 10 alle 14.

Per informazioni telefonare 011 210.678.



EXTRA MARKET - STANDA BORGOMANERO

cerca

MACELLAIO

Presentarsi ore ufficio (escluso mercoledì pomeriggio) V.le Kennedy, 51 - Borgomanero


Festeggiato assieme [illegible] Giovanni Grazioli riconosciuto «atleta dell'anno»

## Paraplegico novarese campione d'Europa è premiato dal Panathlon con altri sportivi

Roberto Borrini — Michela Fitto — Luana [illegible] — Giuseppe Torgano — Giovanni Grazioli

NOVARA — *Festa dello sport ieri* [illegible] *a Novara* [illegible] *una passerella di campioni, premiati dal Panathlon Club e dal Coni provinciale. «Clou» della serata la consegna ufficiale del «premio all'atleta 1977», attribuito all'azzurro Giovanni Grazioli, e delle medaglie d'oro a quanti hanno indossato nei vari sport la maglia della* [illegible].

*Ospiti d'onore l'ingegner Vittore Calella e tutte le autorità cittadine: dal prefetto dottor Forte al questore Trincas, dal colonnello dei carabinieri Esposito a quello della finanza Fratoni,* [illegible] *comandante la base aerea di Cameri, colonnello Fornastiero a quello della «Centauro» generale Starace. Presente pure il presidente l'amministrazione provinciale, Mazzocco, mentre era assente, poiché impegnato in consiglio comunale, il* [illegible] *daco Pagani.*

*Il presidente del Panathlon, dottor Pino Fortina, era fiero del successo riportato dall'iniziativa, che ha avuto il momento più toccante e significativo nella premiazione di* [illegible] *atleta eccezionale: l'olimpionico Giuliano Koten, campione europeo degli sport paraplegici, un novarese che ha partecipato a* [illegible] *dieci campionati mondiali e tre olimpiadi ed ancora oggi in piena attività.*

*L'ingegner Calella nel suo breve intervento si è soffermato su questa grande figura di sportivo, ed ha affermato: «Incontrando l'amico Koten ci si riaccosta allo sport con grande fiducia sperando in quella grande svolta che può essere imposta dalla scuola e dalle forze armate per una sempre maggior diffusione».*

*E' stato poi la volta della lunga sfilata aperta da Giovanni Grazioli, il velocista della «Libertas» sul quale si puntano le speranze per le olimpiadi di Mosca e del «dopo Mennea». Sono stati poi consegnati i «premi Coni» alle società che si sono distinte in campo provinciale: Pro Novara, Canoa Verbano-Sunia; Gruppo Atletica Oleggese, Sanmartinese di Novara, Elettromeccanico di Novara e Palestra Roma di Borgomanero e le «stelle al merito sportivo» al presidente del Coni provinciale, dottor Dedo Gorla, a Giovanni Alasia, Giovanni Garini, Guglielmo Radice e, alla memoria, a Angiolino Ferrari.*

*Fino a questo punto, quindi, il riconoscimento andava ai dirigenti ed alle società per il loro impegno sportivo meno importante e decisivo riguardo ai successi riportati dagli atleti. Questi sono poi sfilati davanti al folto gruppo di ospiti, giovani che fra il 1976 e il 1977 hanno indossato la maglia azzurra della nazionale, ottenendo grossi risultati fino ad arrivare al campionato mondiale conseguito da Giuseppe Torgano nelle bocce, e ad una serie di altri titoli.*

*Questi i premiati: Roberto Pezzolato, Giorgio Profini e Riccardo Landucci (pallavolo); Fausta Falciola, Bruno Baselli e Luisa Ponchia (canoa); Loana Biffi, Donatella Succhi, Michela Fitto, Corrado Colombo e Francesco Mosca (ginnastica); Alessandro Sartori (judo); Mario Savoini e Sergio Zanardi (sci nautico); Paola Zappoli e Giovanni Grazioli (atletica); Roberto Vanoli (bob); Roberto Borrini (hockey); Cesare Alittino e Franco Di Spirito (tiro a volo); Giuseppe Torgano (bocce) e Giuliano Koten (sport paraplegici).* l. l.

Giuliano Koten, campione olimpico tra i paraplegici

Ferito mobiliere, salvi moglie e figli

## Casa [illegible] fabbrica distrutte da incendio a Borgomanero

BORGOMANERO — La famiglia dell'industriale Piero Pastore, [illegible] anni, capitolare della [illegible], una fabbrica per mobili rustici e [illegible] giardino che ha sede nella frazione San Marco in via Verdi 47, si è svegliata alle 5 di ieri mattina in mezzo alle fiamme.

L'incendio si era sviluppato nel solaio sopra l'alloggio del Pastore, che si trova nello stesso fabbricato [illegible] Faim. Il fuoco ha bruciato dapprima il materiale combustibile che era in soffitta, e quindi ha raggiunto il tetto, che è crollato.

Data l'ora, nessuno ha visto le fiamme per dare l'allarme. L'industriale, la moglie e le figlie, che dormivano nelle camere sotto, sono stati svegliati dal [illegible] delle travi del tetto che cadevano sulle solette delle camere.

Nella [illegible] ormai avvolta dalle fiamme, l'intera famiglia è riuscita a porsi in salvo; nella fuga però il Pastore si è ferito seriamente [illegible] mano destra, tanto che è stato trasportato all'ospedale cittadino e sottoposto a intervento chirurgico.

Intanto erano giunti i primi soccorsi. Sono arrivati subito i vigili del fuoco di Borgomanero, che hanno potuto disporre di acqua abbondante grazie alla presenza [illegible] vicino canale.

L'incendio, che secondo i primi accertamenti sarebbe stato provocato da un corto circuito, è stato circoscritto a una sola ala della fabbrica: ma i danni, nell'insieme dell'edificio e nell'appartamento del Pastore, sono ingenti e comunque valutabili in parecchie decine di milioni. f. a.

OMEGNA — Il ricavato (800 mila lire) della prima marcia ciclamatura organizzata dal G.S. Vigili Urbani della città, e patrocinata da *La Stampa*, è stato versato a «Pro Senectute» per il centro di incontro per anziani in costruzione.

VALSTRONA — Armeno, terra di cuochi e camerieri per eccellenza, ha forse trovato da qualche anno una concorrente. Dopo il tradizionale convegno alle falde del Mottarone, domenica l'adunata per gli albergatori e a Forno, nel caratteristico e centenario locale «Albergo del Leone». E' in programma la terza festa dei cuochi della valle.

STRESA — Tre novaresi ai primi tre posti nella ginkana automobilistica organizzata domenica scorsa dal team Stresa Corse e da Radio Tele-Stresa; sono Giacometti di Gravellona, Poletti di Cannobio e Damini di Fondotoce, che si sono imposti su una trentina di concorrenti e di fronte ad un pubblico di almeno [illegible] persone.

OLEGGIO — La Ciclistica Mario Bonalanza, che ha sede in viale Paganini, festeggia domenica 30 anni di fondazione. Gli iscritti, i simpatizzanti e gli ex atleti bonalanziani si ritroveranno nel ristorante «Il Cuoco».


Importante industria chimica in provincia di Novara ricerca

IMPIEGATO

per servizio commerciale con pratica import-export, movimentazione merci, contatti con spedizionieri e trasportatori. E' preferibile la provenienza dal settore dei trasporti e degli spedizionieri. Si richiede una discreta conoscenza dell'inglese scritto e preferibilmente il diploma di scuola superiore.

Tel. a Industria Chimica del Ticino 0321/97.181-62-63



gabetti

VIA PAPA GIOVANNI vendiamo in nuovo signorile condominio consegna primavera '80 appartamenti composti [illegible] ingresso, salone, cucina, camera, bagno, terrazzo, cantina, mq 95 circa. L. 35.500.000. Ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, mq. 178 circa, L. 51.500.000, box L. 3.500.000. A richiesta mutuo finanziario.

CORSO VERCELLI in nuovo e signorile condominio, vendiamo appartamento composto da: ingresso, salone, ripostiglio, cucina, 3 camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina, mq. 170 circa, L. 66.000.000, box L. 3.500.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

CORSO CAVALLOTTI vendiamo stabile di 4 piani fuori terra composto da: un negozio più 11 locali e [illegible], mq 250 circa L. 32.000.000. A richiesta dilazioni.

ZONA SAN GIUSEPPE vendiamo appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina L. 12.600.000, 50% mutuo finanziario decennale.

[illegible] RISORGIMENTO ADIACENZE vendiamo in nuovo condominio [illegible] composto da: ingresso, soggiorno letto, angolo cottura arredato, antibagno, bagno, cantina, box. L. 22.000.000 Mutuo fondiario ed a [illegible] mutuo finanziario.

VIA DONIZETTI vendiamo in recente condominio appartamento al piano rialzato [illegible] anche [illegible] ufficio, composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera, bagno, balcone, grosso ripostiglio; cantina. Mq. [illegible] L. 22.000.000. A richiesta dilazioni.

VIA ONIFETTI vendiamo libero appartamento composto da: ingresso, tinello [illegible] cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina L. 26.000.000. A richiesta dilazioni.

CAMERI vendiamo in signorile complesso in costruzione consegna primavera '79, appartamenti composti da: ingresso, soggiorno [illegible], cucina, 2 camere, bagno, [illegible], riscaldamento indipendente [illegible] Da L. 24.000.000 50% mutuo finanziario [illegible]


## Spettacoli e taccuino

**NOVARA**

**Astra:** Quando l'amore è passione

**Ciappi:** Che la festa continui

**Eldorado:** Donne Zivago

**Famiglietto:** La squadra speciale dell'ispettore Skonner

**S. Cuore:** L'amico americano

**ARONA**

**Sala Carla:** Amici... almeno un pochino

**Roma:** La regazza del ginecologo

**Moderno:** L'amante della zoccola

**Luci:** Story di Junkania

**BORGOMANERO**

**Moderno:** Rosa Bon Bon

**GALLIATE**

**Impero:** Il tulsore de Mexicumbo

**OLEGGIO**

**Comunale:** Ciao maschio

**Modernò:** La polizia ringrazia

**STRESA**

**Italia:** Il boccaccino

**TRECATE**

**Comunale:** Colpo alla metropolitana

**Vittoria:** Io sono la legge

**VERSANIA**

**[illegible]:** Sip

**Ariston:** Mogliamo quella di sempre

**Spettacoli e taccuino**

**Vip:** Driver l'imprendibile

**Sociale (Intra):** La noia di «San Giovanni»

**Sociale (Pallanza):** L'albero degli zoccoli

**DOMODOSSOLA**

**Italia:** L'esorcista strikes again

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**

**Articolo:** Così come

**Astoria:** L'immortale

**Cagnoni:** Cabaret

**Manzoni:** Vivere a domicilio

**Corti Theidi:** L'albero degli zoccoli

**TELENOVARA**

Ore 17.30 Flash news. 12.45 replica film «Delitto d'onore». 20.30 Documentario. 21 Telenovara [illegible] 21.30 film «[illegible]». 23 «Novelinnamo» di Gigi Baniero. 24 Telenovara notizie

**FARMACIE DI TURNO**

**Novara:** Cazzaniga, v. Andrea Costa 7, Ferraro, c. Cavallotti 21, Bocca, v. Sforzesca 95, Del Rosario, c. Mazzini 7

**Arona:** Amigotti, c. Cavour

**Bellinzago:** Pàtrio, via Libertà 68

**Borgomanero:** Pezzana, c. Roma 48

**Castelletto Ticino:** Gatto Picchio, v. Manzoni

**Domodossola:** Comunale

**Gozzano Calende:** Amadeo, via Piave

**Oleggio:** Fontana via Verdi

**Stresa:** Internazionale Giordani, c. Italia

**Verbania:** Lambruni, via Troubetzkoy 142, Rabo, via Bastiani 22.

**MERCATI**

Oggi a Arona: Biandrate, Cerano, Oleggio, Mercoledì: Vespolate, Vaprio d'Agogna, Valduggia, Villadossola, Galliate, Varallo, Robbio

# CRONACHE DELLA LIGURIA

Relazione di Amasio

## Industria Disoccupati in [illegible]

**Per ora l'industria tiene ma le prospettive sono poco felici**

SAVONA — Il presidente della Provincia, on. Giuseppe Amasio, ha svolto ieri un'ampia relazione in Consiglio provinciale sulla situazione [illegible] nomica ed industriale del Sa[illegible]e, rispondendo ad una interrogazione [illegible] consigliere democristiano Abrate.

«*La realtà del tessuto industriale della Provincia presenta un quadro d'insieme ricco purtroppo di elementi negativi e di motivi preoccupatorie*» ha detto l'on. Giuseppe Amasio. «*Volendo tuttavia esprimere un giudizio complessivo responsabilmente realistico dirò che in linea immediata, al di là di taluni punti [illegible] e del dramma della disoccupazione giovanile, la nostra situazione occupazionale [illegible] presenta, in genere, elementi di maggiore gravità di quanto ne presentino altre zone del paese a struttura socio-economica analoga a quella della nostra provincia e questo anche in relazione alla tenuta, ed in taluni casi alla crescita, del settore terziario*».

«*Per il futuro* — ha continuato il presidente della Provincia — *riconfermo, invece, peculiarietà comune alla maggior parte delle nostre industrie, una estrema incertezza di prospettive che deve preoccuparci ed impegnarci a fondo*».

Il quadro che ne emerge [illegible] quello tracciato all'inizio: l'industria, salvo alcune punte di crisi, tiene abbastanza [illegible] suo futuro, privo di programmi e di prospettive [illegible] oscuro.

Amasio ha accennato, infine, alla sorte delle cokerie e, riferendosi al problema della Cokitalia come alla questione sulla quale «occorre concentrare, [illegible] particolare, il massimo [illegible] nostri sforzi», ha ribadito [illegible] posizione [illegible] enti, sindacati e partiti contrari a qualsiasi chiusura.

Subito dopo il presidente ha passato in rassegna le singole situazioni aziendali soffermandosi, in specie, sulle fabbriche del gruppo Montedison, dall'Acna di Cengio all'Unità produttiva di [illegible] Giuseppe alla Vitrofil [illegible] Vado Ligure. Le prospettive al riguardo sono complessivamente buone anche se potrebbero comportare degli interventi [illegible] riconversione.

Ha poi parlato della «3M Italia» di Ferrania nella quale [illegible] stati effettuati, negli ultimi anni, investimenti per 34 miliardi, della nuova «Società Artistico Vetraria Masserini» di Altare, succeduta alla fallita Sav, che [illegible] già proceduto ad alcune assunzioni, dell'Ilsa [illegible] Carcare, «*altro punto delicato del panorama industriale*», della [illegible] Sanac di Vado Ligure e della travagliata vicenda dei nuovi Cantieri Navali [illegible] Pietra Ligure.

Sempre per quanto riguarda il settore della cantieristica Amasio non ha trascurato [illegible] parlare [illegible] «Solimano» e del «Campanella» di Savona e [illegible] «Boglietto» di Varazze dove sono [illegible] corso interventi [illegible] ristrutturazione per realizza[illegible] [illegible] diversificazione produttiva.

Per le aziende metalmeccaniche in prima linea l'Italsider che in quattro anni ha perso duecento lavoratori (da 1300 a 1100) e che potrebbe perderne altri trecento se «*dovessero passare le indicazioni contenute nel piano [illegible] settore della siderurgia*».

Preoccupazioni anche per la «Metalmeccanica» (ex Mammut) non tanto per la ripresa dell'attività produttiva quanto per [illegible] fatto che i 180 dipendenti ancora in [illegible] integrazione da ben sette mesi non percepiscono una lira.

Il presidente della Provincia si è poi espresso in termini positivi per quanto concerne le intenzioni della «Bustogi», che ha recentemente acquistato la «Magrini-Galileo».

«*La nuova proprietà* — ha detto Amasio — *ha riaffermato la sua volontà [illegible] fare del gruppo Magrini-Galileo [illegible] importante imprenditore privato nel campo dell'elettromeccanica pesante, con caratteristiche di alta qualificazione. Sono linee pienamente condivisibili anche se il problema del trasferimento [illegible] fabbrica da Savona ad Albisola non ha ancora avuto risposta*».

Infine l'on. Amasio, dopo aver riferito su alcune aziende minori, ha parlato della grave crisi dell'edilizia che ha registrato la perdita di quattromila posti [illegible] lavoro [illegible] dei problemi portuali esprimendo la convinzione che «*se le cose procederanno nei termini in cui stanno attualmente [illegible] potranno compiere progressi considerevoli sia nel bacino di Savona sia nella realizzazione del porto di Vado Ligure*».

**Nicolò Siri**

La vicenda sarà rievocata oggi di fronte alla corte d'appello di Genova

# Per l'ospitalità negata gli uccise il figlio poi uscì e per una lite ammazzò un altro

**Vincenzo Parisi, 30 anni, è imputato di omicidio aggravato e volontario - Con lui alla sbarra anche Gaetano Bongiorno, 35 anni, in prima istanza ritenuto colpevole soltanto di concorso**

GENOVA — Vincenzo Parisi, 30 anni, e Gaetano Bongiorno, [illegible] anni, stamane sono alla sbarra della corte di appello di Genova per rispondere di duplice omicidio aggravato e volontario. [illegible] due dei protagonisti della tragica notte di sangue del 27 luglio 1974 che [illegible] la vita a Filippo Russo, figlio [illegible] titolare del «Jamaica» [illegible] Cerisale e a Franco Cavazzuti, [illegible] anni, disegnatore [illegible] «Piaggio» [illegible] Finale. Il primo fu «giustiziato» sulla porta dei night, davanti agli occhi del padre, «Jo», titolare di una catena [illegible] locali notturni; il secondo fu assassinato sulla piazza antistante il bar Vittoria di Finale Ligure.

Un terzo uomo, sospettato di avere partecipato al feroce «raid omicida», Leonardo La Torre, è morto due anni fa in un incidente stradale; il quarto [illegible] killer [illegible] rimasto senza nome.

Appartenevano tutti al clan di Francesco (François) Inmordino, 43 anni, anche gli altri cinque uomini. Antonio Parisi, 30 anni, Mario Ciro Giordano, 37, entrambi milanesi, Piero Patti, 44, di Finale, Giovanni Schirone e Nunzio Ascherio, 36 e 42 anni, abitanti, rispettivamente, a Varigotti e Bastia, coinvolti nel processo con l'accusa di favoreggiamento.

Questa imputazione è costata 3 anni di carcere a François Inmordino, sei mesi agli altri, ad eccezione [illegible] Mario Ciro Giordano (5 [illegible] Vincenzo Parisi [illegible] condannato all'ergastolo Gaetano Bongiorno a 15 anni e tre mesi di reclusione più 3 anni di libertà vigilata (i giudici di primo grado lo ritennero colpevole soltanto di concorso nell'omicidio di Franco Cavazzuti). La sentenza fu pronunciata il [illegible] marzo dello scorso anno. [illegible] giudici della corte di assise di Savona.

Vincenzo Parisi

Gaetano Bongiorno

La vicenda risale a quattro anni fa. Filippo Russo, originario di Montalegre, ha conosciuto [illegible] gioventù la vita dell'emigrante, l'ambiente della malavita francese e tunisina e anche la galera. Ormai si è definitivamente allontanato da questo mondo. Conosce le regole del racket ma non vuole più averci a che fare. Qualcuno però [illegible] ricorda del suo passato: poche sere prima del duplice omicidio riceve una telefonata. «*Ho amici* — dice una [illegible] — *che hanno bisogno di un posto tranquillo* (probabilmente [illegible] tratta di Vincenzo Parisi, evaso dal carcere). *Devi ospitarli*». La risposta è negativa e non ammette repliche [illegible] anche, però, una sfida alle ferree regole del racket, e deve pagarla cara.

All'una della notte tra il 27 ed il 28 luglio, sul lungomare di Cerisle, arriva [illegible] Bmw targata Milano, scendono quattro uomini che [illegible] dirigono, senza esitazioni, al «Jamaica». Nei night ci sono alcune entraineuses, la figlia del titolare, Teresa, il barista, Guido Orimondo, entrambi [illegible] 23 anni e la cognata, Therese Deboul. Fuori, Filippo sta parlando [illegible] il padre sul terrazzo.

I killers chiedono [illegible] «Jo». Russo «*E' a dormire*», risponde la figlia. I quattro cominciano a sfasciare [illegible] locale. [illegible] Filippo Russo accorre ma viene immobilizzato [illegible] malviventi sulla porta [illegible] ingresso [illegible] Vincenzo [illegible] lo fulmina con due colpi a bruciapelo al fianco, con la sua «Ambra» a tamburo. Il vecchio [illegible] intuisce il dramma, si lancia [illegible] terrazzo in aiuto al figlio, ma cade sull'asfalto [illegible] si fratturа [illegible] gamba.

Il commando riparte [illegible] bordo della Bmw e si ferma a Finale, nei pressi di [illegible] bar. Al momento di ripartire l'auto dei banditi urta Flavio Parodi che è in compagnia di Franco Cavazzuti. I giovani protestano [illegible] e né nasce un tafferuglio. Vincenzo Parisi preme, ancora una volta, il grilletto della pistola e [illegible] pallottola spacca in due [illegible] cuore [illegible] Franco Cavazzuti che si accascia a terra. I quattro si danno alla fuga: tre riescono a fare perdere le loro tracce. Gaetano Bongiorno viene bloccato dal fratello della vittima. La polizia lo salva dal linciaggio.

Vincenzo Parisi, arrestato a Milano, dice: «*Il processo lo farete [illegible] di me*». [illegible] una promessa che mantiene: evade dal carcere ed il suo posto davanti [illegible] giudici della corte di [illegible] resta vuoto. Qualcuno dice che sia stato ucciso dai suoi amici: è soltanto [illegible] tentativo per garantirgli la latitanza che non ha successo. Sei mesi dopo viene arrestato a Torino. Stamane sarà davanti [illegible] giudici d'appello.

**Bruno [illegible]**

SAVONA — Remo Noli, 71 anni, titolare dei negozi di abbigliamento «Disco Rosso» e «Il Bottegone», entrambi a Savona, è stato rinviato a giudizio insieme a Piernigrio Carli, 32 anni, abitante ad Imperia, e Piero Pistrani, di 30, Sanremo, piazza Sant'Agostino. Le imputazioni sono, rispettivamente, incauto acquisto, truffa e ricettazione.

SANREMO — Assemblea, domenica 26 novembre, per [illegible] iscritti al partito liberale di Sanremo. La riunione, indetta per le 9,30, [illegible] terrà nella sala di via Roma. In vista del prossimo congresso nazionale del partito si dovrà procedere all'elezione dei delegati provinciali.

**Per mancanza di spazio i servizi sportivi sono rinviati a domani**

## Arrotino arrestato per violenza carnale

ZUCCARELLO — Un arrotino [illegible] Mondovì, Pietro Monteau Fassier, 56 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di cattura emesso dal giudice istruttore di Savona Renato Storace. E' accusato di violenza carnale a una ragazza di Castelbianco, di 19 anni, minorata fisica e psichica.

L'uomo ha respinto ogni addebito. Contro di lui ci sono però le testimonianze del genitori della ragazza e di alcuni abitanti di Castelbianco, che lo avrebbero visto appartarsi con la giovane.

La vicenda si sarebbe svolta in una stalla di Castelbianco, un gruppo di case arroccate su un monte dell'entroterra di Albenga, nel marzo del 1976, quando Anna non aveva ancora [illegible] anni. L'Arrotino, secondo l'accusa, attirò la giovane, che passava le giornate osservando mentre affilava coltelli e cesoie, in una stalla e [illegible] sopraffatta.

Anna fu vista uscire sconvolta, insieme all'uomo, dalla stalla. (*b. b.*)

## Uffici per spiegare l'«equo canone»

**FINALE — Da oggi chi non sa calcolare l'equo canone o vuole spiegazioni, può rivolgersi agli «uffici casa» creati dal Comune di Finale in collaborazione con i consigli circoscrizionali. Gli uffici saranno aperti a Finalpia mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19 presso la scuola materna in via Aringo; a Finalmarina venerdì dalle 20,30 alle 22,30, presso il salone consiliare del comune; a Finalborgo mercoledì e venerdì, dalle 14,30 alle 19,30 presso la sede del consiglio di circoscrizione in piazza del Tribunale. I Varigotti, l'ufficio non è ancora pronto per l'inizio, ma sarà presto situato nell'edificio che un tempo ospitava le nuove elementari.**

**Il servizio è completamente gratuito. A disposizione dei pubblico i consigli circoscrizionali metteranno tutta la documentazione relativa alla legge, i moduli necessari per compilare le varie domande, la cartografia con la precisa suddivisione del territorio di Finale Ligure.**

## Hotel des Anglais passa al Comune?

SANREMO — I capigruppo consiliari del comune di Sanremo hanno deciso per l'acquisizione gratuita al patrimonio pubblico del «Grand Hotel des Anglais» di corso Imperatrice. La scelta [illegible] capigruppo, che rappresentano i partiti di maggioranza consiliare, dovrà ora essere avallata dal sindaco. Pare comunque che non vi saranno sorprese dell'ultima ora.

La decisione è stata presa dopo che, all'interno del grande albergo, sono stati compiuti evidenti abusi edilizi atti a trasformare parte delle camere in mini alloggi e quindi in seconde case. L'Hotel, chiuso dal settembre scorso per la mancata autorizzazione amministrativa, è di proprietà dei fratelli Galanta, parenti dell'ex giocatore [illegible] dirigente dell'Inter Sandro Mazzola.

La richiesta di acquisizione [illegible] patrimonio pubblico del «Des Anglais» segue di un soltanto mese quella presentata dal sindaco di Ospedaletti e riguardante l'albergo «Metropol». (*r. p.*)

Approvata dal consiglio comunale una proposta del 1960

# *Imperia e Parenzo sono gemelle*

**La dc si è astenuta, contrario il pli - La reazione dei ventimila profughi in Liguria**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — Il consiglio comunale ha approvato il gemellaggio fra Imperia e la cittadina istriana di Porec (Parenzo). La democrazia cristiana aveva proposto di subordinare la decisione a un più approfondito esame del problema, a un'ulteriore valutazione delle proteste avanzate dall'associazione che raggruppa i profughi, alla quale avevano poi aderito altri gruppi. Ma la votazione ha imposto che il gemellaggio deve essere fatto.

E poi ha insistito sulla necessità di non rinviare la decisione, sostenendo che si sarebbe trattato di un comportamento scorretto soprattutto nei confronti dell'altra parte interessata, quella jugoslava. Al voto la dc si è astenuta. Pci, psi (anche i due dissidenti) e psdi si sono espressi a favore. Contrari i liberali, che hanno motivato la loro opposizione in sede nazionale, al rifiuto di Danilo Assenti psi e mio.

Il gemellaggio dunque si farà. Sarà un mezzo alle polemiche che, sinceri forse o essere sfruttato senza troppi scrupoli negativi. L'opposizione era decisa, irriducibile, ma senza slanci di intolleranza. I profughi [illegible] Liguria sono molti, circa ventimila: [illegible] a La Spezia, un migliaio a Imperia e dintorni, gli altri a Genova. E' la gente che ha abbandonato il suo Paese in seguito al trattato di pace del 10 febbraio 1947, che assegnava alla Jugoslavia Pola, Fiume e la costa meridionale dell'Istria, continuando nel resto della regione il cosiddetto territorio libero di Trieste, diviso [illegible] zona A (provvisoriamente assegnata alle forze di occupazione anglo-americane) e zona B (alla Jugoslavia). Il Memorandum di Londra del 1954 confermò la divisione assegnando all'Italia la zona A. Fu [illegible] difficili per una popolazione mistilingue, duplice anche nella configurazione etnica. Violenze, giustizie anche sommarie maturarono da ragioni, risibili, contraddittorie anche.

A distanza di tre decenni i profughi che vivono a Imperia hanno chiesto che il gemellaggio con Porec (che per loro è rimasta Parenzo) non avesse luogo «*Lo si celebrerebbe soltanto con Belgrado, Lubiana, Zagabria, città pesantemente ostili*» — ha detto Livio Vivoda presidente del comitato provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia — «*Lo si festeggiano con Parenzo. E' città italiana, abitata da gente di sentimenti e formazione italiana. Il voto vuol manifestare nostri pieni diritti ingiustamente [illegible] essere lavoro, di lì ci vogliamo tornare a lavorare. Il voto ferirà un'altra sponda. E' per la nostra troppa pervicacia per un gemellaggio di opere, spero*».

Il sindaco democristiano Alessandro Scajola aveva sfiduciato la pratica, se l'è trovata sul tavolo e vecchia di vent'anni. Nel '60, quand'era sindaco il professor Giovan Edoardo Pedoja di Pola, c'erano stati i primi contatti. La proposta era stata avanzata «*Quando ne fu possibile* — ha detto Scajola — *in pratica subito dopo la guerra. Si cercavano giovani per tutto. Si cercavano giovani promettenti magari non di politica, ma di quella sana politicità che conducesse una parola normale nelle buone cose, nell'amore al bene pubblico. Sarebbe stata un'occasione per evitare le emigrazioni, per tentare un ritorno nazionale*».

La questione invece si è incancrenita. Alla protesta dei profughi si sono associati altri gruppi. Il consiglio comunale ha ascoltato le ragioni delle diverse parti. Lo stesso segretario dell'Anpi, Bergamo, uno dei promotori fu all'epoca «*Il dialogo è un mezzo per far conoscere i problemi per poi risolverli. Ed io ci ritrovo molto qui, si sono pagati i debiti che ogni stato paga. Ma non mi convince giacente Imperia, essere un agglomerato storico privo di una sua identità all'interno. Non vogliamo imporre niente a nessuno anche se la posizione dei profughi è sostenuta duramente, bisogna ricercare e proporre appelli. Vogliamo anche precisare che il gemellaggio di Parenzo spetta soltanto a noi, non che era una proposta, non ci obbligava*».

E la proposta è passata. Il gemellaggio si farà. Come reagiranno i profughi? «*Il gemellaggio alla quinta è tutto da ridere* — afferma Vivoda — *Rimaniamo legati nella nostra libertà. E' assurdo. Il gemellaggio è un'offesa nella nostra italianità. Ma preciamo anche alla fine di questo ringraziamento dell'amministrazione e gli amministratori locali hanno voluto dare alla nostra presenza, mettere registrazioni durante i commemorazioni che altrove si sono volte fuori*».

Accuse e polemiche verbali. Erano state in campo politici, anche parlamentari, come l'onorevole Manfredo Manfredi che consigliava per le mire di comandare. Sono volate accuse precise, circostanziate. Le solite, tradizionali esasperate. Di fatto la parte democristiana del gruppo ha lavorato di penna a posizioni bloccate, nonna dice. Si è sperato anche la possibilità di dare al gemellaggio il senso di una riconciliazione col passato e con i crimini di Pola. L'orso che subito bruscamente impiegato di macchia che si portano negli occhi è difficile. Ma cedere il passo è pericoloso. Dal punto al grido «Eja eja» su un palco di comizio il passo è facile.

Il gemellaggio e la sua organizzazione possono però aprire anche una spiaggia per tranquillizzare i protagonisti di una battaglia fin qui civile. La storia di mamà fra Porec e Parenzo che dir si voglia e Imperia possibile ripercorrere all'inverso della due città.

**Marco Neiratti**

Lino Vivoda

Alessandro Scajola

La stessa sentenza che era stata emessa per il "Watergate„ di Sanremo

# "Quei due rubano„ li [illegible] i croupiers [illegible] processati [illegible] poi [illegible]

**Il p.m. aveva proposto l'archiviazione del caso - Il Comune si è costituito parte civile**

SANREMO — Due croupiers, tuttora in servizio presso [illegible] Casinò, Giuseppe Papone, [illegible] anni, via Galileo Galilei 46, e Ottavio Barletta, 40 anni, via Pietro Agosti 143, [illegible] stati processati [illegible] per l'accusa [illegible] furto continuato aggravato. Il tribunale di San[illegible] li ha assolti «*perché il fatto non sussiste*». La stessa sentenza dunque che aveva concluso il processo costidotto del Watergate.

L'accusa che ha portato sul banco degli imputati i [illegible] piers era nata da una telefonata anonima giunta al direttore dei giochi. Alberto Alberti, e da sospetti sui depositi bancari dei due: depositi che il giudice istruttore Giuseppe Squizzato non ha ritenuto giustificati dal reddito normale di un croupier.

Il pubblico ministero Enrico Poggi aveva proposto l'archiviazione del [illegible] per mancanza di prove e indizi. Ieri in apertura di udienza ha affermato che a suo avviso mancavano all'istruttoria i requisiti per [illegible] processo penale, ritenendo l'anonimato del denunciatore insufficiente ad accusare.

I fatti all'origine del processo risalgono all'agosto '73. Durante [illegible] litigio fra il Barletta e il Papone (il secondo rimproverava l'altro di aver tardato a tornare ai tavoli da gioco) il primo [illegible] avrebbe risposto: «Non puoi rimproverarmi nulla, [illegible] tutti i soldi che ti porti a casa».

Qualcuno avrebbe trasformato la frase in accusa e telefonato al direttore Alberti che redasse [illegible] verbale.

In aula stamane i difensori Diani e Moroni hanno dimostrato la legale provenienza dei risparmi dei [illegible] imputati, che naturalmente hanno reso pieno ogni addebito. Il Comune, rappresentato dall'avvocato Bolea, si [illegible] costituito (parte civile).

**r. o.**

SAVONA — Sono ripresi ieri pomeriggio [illegible] incendi boschivi. Vigili del fuoco, guardie forestali [illegible] impegnati sulle alture di Varazze, di Albisola Superiore, [illegible] Savona-Santuario e di Spotorno. Al momento [illegible] fiamme [illegible] minacciano zone abitate. Il fuoco, comunque, ha distrutto altre decine di ettari di bosco e di pineta.

## Per due croupieres decisa amnistia

SANREMO — Eugenio Boncilli e Franco Felice Aloe i due croupieres giudicati in primo grado dal tribunale [illegible] Sanremo [illegible] il cliente del Casinò [illegible] Micilli, sono stati amnistiati dalla corte.

Eugenio Boncilli, trentanovenne sanremese, abitante in corso Inglesi 107, era stato condannato a sei mesi di reclusione e 70 mila lire di multa per irregolarità nel gioco riscontrate dai controllori. Franco Aloe, [illegible] anni, abitante in via privata Alfano 19 e Bruno Micilli, 37 anni, abitante [illegible] Diano Marina in via San Giacomo 2, [illegible] primo grado erano stati assolti. (*r. p.*)

Una ragazza (17 anni) di Camporosso, scappata di casa

# Imperia: per non farsi arrestare [illegible] l'eroina nelle mutande

**Denunciata a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti**

IMPERIA — Per evitare l'arresto una ragazza di 17 anni, Maria Paola A., abitante a Camporosso, scappata di casa quest'estate per seguire una comunità di hippy, ha cercato di nascondere dosi di hashish [illegible] eroina nelle mutandine. Il tentativo, però, è stato subito smascherato dalle ispettrici di polizia femminile della questura di Imperia.

La ragazza, infatti, è stata minuziosamente ispezionata e perquisita. Quando si è tolta tutti gli indumenti le due bustine di droga sono venute alla luce. In un ultimo tentativo di liberarsene la giovane ha simulato un improvviso mal di pancia. «*Sto male* — s'è lamentata —, *lasciatemi andare subito in bagno*». Non è stata creduta. E' stata denunciata a piede libero per detenzione personale di sostanze stupefacenti.

Nella mattinata è stata anche riconsegnata alla famiglia. A riprenderla in questura [illegible] è giunto da Camporosso il padre, pensionato. La mamma di Maria Paola è morta molti anni fa.

La diciassettenne è stata rintracciata [illegible] polizia al termine di [illegible] inseguimento d'auto sull'Aurelia. Una pattuglia della stradale aveva incrociato l'altra notte [illegible] vettura sospetta, con a bordo tre giovani, alla periferia di Arma. L'auto veniva bloccata dagli agenti a Bussana.

Sui sedili anteriori [illegible] Sergio Bol, 23 anni, piemontese e Giuseppe Staltari, 21 anni, di Bordighera. Dietro Maria Paola. La ragazza era sprovvista di documenti.

«*Stiamo tornando a casa* — hanno detto i tre —, *non abbiamo fatto nulla di male*». La pattuglia informava la centrale e mentre i due ragazzi venivano lasciati andare, Maria Paola era trattenuta e portata in questura per ulteriori accertamenti. Qui si decideva a parlare, a dire la sua identità. Il nome [illegible] giovane era nel lungo elenco dei minorenni fuggiti da casa.

Veniva subito informato il padre. Maria Paola, intanto, era interrogata dalla polizia femminile. Si voleva soprattutto sapere dalla ragazza come aveva vissuto [illegible] questi due mesi, chi l'aveva ospitata, se aveva subito maltrattamenti o violenze.

Invitata a spogliarsi [illegible] cercato di rifiutarsi, poi ha ubbidito ed è saltata fuori [illegible] dro[illegible]. In una bustina c'era un grammo [illegible] mezzo di hashish, nell'altra un grammo abbondante di [illegible].

«*E' [illegible] mia* — ha subito precisato la minorenne —, *Giuseppe e Sergio non c'entrano, Non sanno neppure che l'avevo. L'ho nascosti perché non volevo correre [illegible] rischio che qualcuno potesse trovarla e rubarmela*».

La giovane si [illegible] rifiutata di rivelare [illegible] nome [illegible] chi gliel'aveva venduta. La polizia [illegible] convinta però che ne sia venuta in possesso [illegible] spacciatori che operano sul mercato di Sanremo. Nella tarda mattinata si è anche appreso che Maria Paola per diverso tempo avrebbe vissuto in un appartamento di Taggia.

**r. b.**

## Sciopero dei taxi?

**IMPERIA — Il mondo dei taxi, ad Imperia, è in agitazione. Qualcuno parla già di sciopero, altri reclamano una serie di «manipolazioni» del servizio delle auto di piazza.**

**A sollevare il polverone è stata una ordinanza del sindaco Alessandro Scajola. «Ravvisata la necessità di una regolamentazione — vi si legge — si ordina che il turno di servizio taxi sia effettuato a rotazione giornaliera. I concessionari di licenze taxi svolgeranno servizi a giorni alterni tra i due posteggi di [illegible] Matteotti e piazza Dante». In altri termini i tassisti di Oneglia che hanno sempre parcheggiato in attesa dei clienti in piazza Dante, si sposteranno a Porto Maurizio. Quelli di Porto Maurizio, sempre a giorni alterni, andranno ad Oneglia. Nell'ordinanza sono elencati anche gli obblighi da osservare come quello del "servizio taxi alle stazioni ferroviarie di Oneglia e Porto". Ogni treno deve avere i suoi taxi a rotazione. Anche la partenza dai posteggi dovrà avvenire (rigorosamente per turno. Una decisione che dovrebbe mettere tutti alla pari.**

**I tassisti protestano. Ad Imperia operano 16 concessionari di licenze taxi, otto licenze a Porto Maurizio, le altre 8 al posteggio di Oneglia.**

**E la sorpresa non sarebbero finite. Si dice infatti che ci sarebbe già un'altra ordinanza in cantiere per «bloccare» ai clienti la scelta del taxi.**

**«Una simile ordinanza — fanno osservare i contrari — oltre a togliere [illegible] la libertà di scelta, annullerà l'iniziativa e lo stimolo del tassista ad avere una vettura sempre in ordine, efficiente. Ci rimetterà il servizio.** (*r. b.*)

Il dottor Camillo Boccia ad Albenga

# Il Procuratore interroga gli [illegible] amministratori locali

**Per la nota controversia tra sindaco e segretario**

ALBENGA — Gli amministratori del comune di Albenga (e qualche dipendente) [illegible] sono riuniti per [illegible] seduta straordinaria, riservata, alla giustizia. L'ha condotta il procuratore della Repubblica, dott. Camillo Boccia, che ha raccolto una lunga serie di testimonianze sui fatti esposti dal sindaco, Angelo Viveri (psi) nella denuncia per omissione per atti d'ufficio contro il segretario comunale Giancarlo Jeri.

Il magistrato è entrato nella [illegible] messa a disposizione nei locali dell'anagrafe alle dieci di [illegible] ed ha interrogato a lungo uomini politici e impiegati.

I termini della controversia sono noti: il sindaco sostiene che il segretario comunale, probabilmente a causa [illegible] pressioni interessate, [illegible] ha esteso materialmente la delibera adottata dalla giunta con la quale veniva affidata ai coniugi Nando Ciccarelli [illegible] Maria Inganni la gestione dei bagni comunali con annesso chiosco per la vendita di biblite. Altre affermazioni del sindaco: Giancarlo Jeri [illegible] interesserebbe troppo ad alcune pratiche e ne ritarderebbe alcune, cosa che fa supporre che il funzionario abbia degli interessi personali. Nei confronti di Giancarlo Jeri è in corso anche un'inchiesta amministrativa. Il segretario [illegible] in ferie.

Per quanto riguarda la delibera sembra esista un piccolo giallo. Nell'originale, ora, figurerebbe a margine una annotazione: «Rinviata». Nelle fotocopie acquisite dal sindaco prima [illegible] presentare l'esposto denuncia, invece, esisterebbe un'altra annotazione: «Affidata» (pratica completata). Se così è, qualcuno ha manipolato il documento prima che ne prendesse visione il magistrato.

Gli interrogatori sono proseguiti fino al tardo pomeriggio. Il primo a dover rispondere alle domande del magistrato inquirente è stato il vi[illegible]segretario comunale Valerio Raimondo. Poi è stata la volta del sindaco, degli assessori Domenico Onda (psi), Mauro Testa e Giancarlo Basso (psi) e di quattro dipendenti del comune: Angelo Noberasco, Franco Puggiano, Santino Chiavacci e Pierino Preve.

**b. b.**

## Insegue i due ladri e li cattura a Riva

**RIVA LIGURE — Mentre seguiva [illegible] carico di crisantemi, un commerciante lombarda si è vista rubare «sotto il naso» l'auto. Non si è perso d'animo e ha chiesto a un automobilista di passaggio di aiutarla a inseguire i ladri, li ha raggiunti, è rientrata in possesso della sua vettura e ha assicurato i furfanti alla giustizia.**

**La commerciante è la ventottenne Luisa Gregori, di Milano. Aveva lasciato l'auto incustodita a Riva Ligure. Due fratelli inglesi, Stephen e Brian Monaghan, rispettivamente di 28 e 21 anni, approfittando della circostanza, erano saliti a bordo e si erano allontanati. Inseguiti, [illegible] poi stati fermati.** (*r. p.*)

# SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

Ambassador: Tutto solo padre
Arlston: Innocenza e turbamento
Astor: Fuga di mezzanotte
Augustus: Vestito a domicilio
Cicisbeo: Le porno nostalgie
Grattacielo: Io tigro, tu tigri, egli tigra
Lux: Estasi nuda di un amore
Nuovo Palazzo: Il parrucchino
Odeon: Eboli, il drago immobile
Olimpia: Gimmi
Orfeo: Ordinario
Plaza: Sinfonia d'autunno
Rex: L'albero degli zoccoli
Ritz: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa
Smeraldo: La scimmia di Brubaker
Universale: Godzilla
Verdi: Pane e doppiati

**SESTRI LEVANTE**

Centrale: Saga Emanuelle

**CHIAVARI**

Astor: Cannibalismo e danza lunga
Garibaldi: Fury
Moderno: Mani in alto e una risposta
Odeon: Nipoto

**LEVANTO**

Sport: Rollerball

**RAPALLO**

Cristoforo: Tre matti di un collegio femminile
Italia: Uomo nel mirino
Augustus: riposo

**S. MARGHERITA L.**

Centrale: La nipotina
Mignon: Alfredo, Alfredo
Lux: riposo

[illegible]
Ariston: Chiletabarin

**SAVONA**

Diana: L'altare degli zoccoli
Eldorado: riposo
Ariel: Italia ultima alba
Astor: Le vacanze erotiche delle liceali
Chiesa: La vendetta della pantera rosa
Jolly: La porno nudista
Rivoli: Cinque pezzi facili
Splendor: Gli impera

**ALASSIO**

Colombo: Emanuelle e Lolita
Ritz: Chaltaka

**ALBENGA**

[illegible] Moby
Astor: La polizia sacra
Cristallo: La porno viaggiante

**ALBISSOLA CAPO**

Delia: Addio zio Tom

**CAIRO MONTENOTTE**

Abba: Riviera
Cristallo: Salon massage
[illegible]
Odeon: Candeggio nel regno del sesso

**FINALE LIGURE**

Vittoria: Mazzabubù
Ideal: Intermezzo appassionato
Ondina: La matriarca

**LOANO**

Porta: Scandali inglesi

**GILLEGNO**

Italia: Pancho negli abissi

**PIETRA LIGURE**

Comunale: Herbye al rally di Montecarlo

**VARAZZE**

Talia: Ragazza Pon Pon n. 2

**IMPERIA**

Araba: Innocenza
Centrale: New York, New York
Imperia: Samurai
Rossini: Grease

**ARMA DI TAGGIA**

Capitol: Donna Flor e i suoi mariti
Cinni: Audrey Rose

**BORDIGHERA**

Olimpia: Le gilloni della foglia dei [illegible]

**DIANO MARINA**

Diana: Il film le auto della polizia

**RIVA LIGURE**

Corallo: La dopolavoristi della settimana speciale SB

**SANREMO**

Ariston Teatro: Vivere a credito
Astra: Un marziano da Roma
Centrale: F.I.S.T.
Lux: Pazzi con le ali
Mignon: Cosi come sei
Orfeo: Il gigante del mediterraneo
Roma: Metabasis
Semeraro: Samurai
Supercinema: Il sultano

**VENTIMIGLIA**

Impero: I dominatori
Europa: riposo

**TELESANREMO**

Ore 18: Per voi ragazzi: 18,20 «Pippin fun «Puga al sole». 19,50: Il cinematelle. 20,20: A.A. Annunci - Dove andiamo stasera. 20,25: Previsioni del [illegible]. 20,30: Telegiornale. 21: Portami tante rose: 22 ten «Bussa». 23,30: Replica TG

**SAVONA TV**

Ore 16: film «Tobe «donna del grande cielo stile». 17,30: Musica e tecnica. 19,30: Un medico per voi. 20: Antologia sanremo. 20,30: rubrica: 20,40: film «E S P». 22,15: Portami tante rose, 23: film «I tre castaldini».

**SANREMO — Gianni Borra, presidente della Sanremese Calcio, verrà insignito, oggi a Roma, della medaglia d'oro quale artefice del lavoro italiano nel mondo. Borra è il presidente della società «Borsa Petroli», con sede a Milano. Nel pomeriggio sarà ricevuto in udienza privata da Papa Giovanni Paolo II.**

Virtualmente aperta la crisi al Comune

# Il sindaco e la giunta si dimettono a Biella

BIELLA — Il sindaco e gli assessori si sono dimessi. La situazione era ormai divenuta insostenibile e la decisione può facilitare le trattative per ricostituire una giunta stabile. Le previsioni non sono ottimistiche, ma si tenteranno tutte le vie per evitare l'avvento di un commissario prefettizio e la conseguente paralisi dell'attività amministrativa.

Oltre a Franco Borri Brunetto, democristiano, hanno presentato le dimissioni, in una riunione appositamente convocata, gli assessori Lidia Lanza e Franco Perrini della dc, Franco Bielli, vicesindaco, e Edilio Galuppi del psi, il sen. Giuseppe Barbera e Fernando Caucino del pri e Silvio Jorioz del psdi. Un altro democristiano, Gabriele Pagani, si è già dimesso durante l'ultimo Consiglio comunale, che ha praticamente segnato l'inizio della crisi.

I tentativi di rimettere in sesto la giunta non hanno avuto esito. L'ultimo è stato compiuto l'altra sera dalla dc. Il segretario del comitato comunale, Eugenio Zamperone, aveva invitato gli altri partiti che formano la giunta ad una discussione, ma i socialisti hanno risposto proponendo un'altra riunione, con la partecipazione dei comunisti. All'incontro indetto dalla dc erano presenti, oltre a Zamperone, Luigi Squillario, capogruppo consiliare dello stesso partito, i repubblicani sen. Giuseppe Barbera e Pierangelo Aspesi e i socialdemocratici Mario Coda, Silvio Jorioz e Delmo Negri. Ha fatto una capatina anche Franco Borri Brunetto.

«Non esistono più i presupposti — ha dichiarato il sindaco a proposito dei motivi delle dimissioni — per continuare

Franco Borri Brunetto

nell'attività amministrativa sulla base della "maggioranza programmatica", che ha registrato insanabili divergenze fra i suoi componenti. E' un fatto politico e non amministrativo. Sul piano amministrativo, infatti, la convergenza sul programma era stata confermata due mesi fa. Ripeto che è un fatto essenzialmente politico, che deve essere risolto, se potrà essere risolto, in sede politica».

Il sindaco convocherà ora i capigruppo consiliari, per informarli formalmente sulla decisione della giunta.

Cosa succederà adesso? Per il momento, niente di particolare. Il sindaco e gli assessori potranno continuare a reggere la loro attività, limitatamente all'ordinaria amministrazione, mentre le segreterie politiche dei vari partiti tenteranno ancora di trovare una formula che dia nuovamente alla città una giunta stabile.

Se si giungerà a una conclusione positiva, il Consiglio comunale verrà convocato per prendere atto delle dimissioni ed eleggere, subito dopo, la nuova giunta. In caso contrario, i consiglieri si riuniranno per l'ultimo atto della crisi, che prelude alla nomina del commissario.

Il partito repubblicano ha diffuso un comunicato per precisare che già ieri l'altro gli assessori che lo rappresentano a palazzo Oropa erano stati invitati a dimettersi.

Tra l'altro, il pri fa osservare che «lo stato di crisi non ha alcuna giustificazione, ma presenta un aspetto particolare, poiché è in atto nonostante esista un programma approvato da ben 32 consiglieri su 40 e che tale programma, da nessuno denunciato, è in via di totale realizzazione».

**Piero Minoli**

## Alcune conferenze sulla storia d'oggi

BORGOSESIA — L'Istituto storico della Resistenza, in collaborazione con gli studenti della scuola media superiore ed inferiore di Borgosesia, ha indetto un ciclo di conferenze dal titolo: «Metodologia e didattica della storia contemporanea, realizzazione di una ricerca documentaria con gli studenti».

Le lezioni saranno tenute dal prof. Gianni Perona, Giuseppe Bo, Ersilia Alessandrone, Michele Dalmazzi, Rosalba Ordano, Carla e Paolo Gobetti e saranno successivamente argomento di studio e ricerca.

**r. c.**

# VERCELLI E BIELLA

Conferenza domani sera in biblioteca il prof. Giuseppe Lorini

## *Tollegno: agopuntura contro la droga*

TOLLEGNO — *Il fenomeno della droga, un tempo primato delle grandi città sta assumendo proporzioni preoccupanti in provincia. Anche nel ridente paesaggio della comunità montana della Bassa Valle del Cervo e della Valle Oropa, che conta una popolazione di ventila abitanti, il male si sta diffondendo, soprattutto fra i giovani.*

*La droga è dannosa, oltre che per le sue proprietà tipiche, per i «tagli» che subisce durante i passaggi intermedi che precedono il consumo. Un altro aspetto preoccupante è la dipendenza. La medicina cerca di ovviare, durante le cure disintossicanti, quest'ultimo inconveniente.*

*E' nota la ricetta del metadone, sostanza stupefacente che veniva somministrata al paziente, senza dare, però, i risultati sperati.*

*Alcuni studiosi di agopuntura hanno scoperto che, agendo su determinati punti del corpo umano, è possibile bloccare il meccanismo che porta alla tossico-dipendenza.*

*L'argomento è il tema di una conferenza che si svolgerà domani sera presso la biblioteca di Tollegno. Parlerà un professore dell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli, Giuseppe Lorini.*

*Il medico studia l'agopuntura come medicina alternativa. E' stato in Medio Oriente per svolgere alcune ricerche, ed ha curato con successo due ragazzi di Tollegno, applicando questa tecnica.*

*Il relatore si soffermerà, in particolare, sui mezzi di cura. Coloro che sono dediti alla droga, normalmente, sono curati durante sedute ambulatoriali, che si svolgono, per il Biellese, al Centro di Igiene mentale di Biella, in via Gramsci. Purtroppo, prima di incominciare questo tipo di cura occorre il ricovero ospedaliero, per consentire al paziente un'assistenza immediata e più completa.*

*In molti casi la cura si presenta lunga e difficile e non sempre il giovane l'accetta. Il professor Lorini sottolinea, invece, l'importanza della terapia ospedaliera.*

*La conferenza è organizzata dalla biblioteca in collaborazione il centro d'incontro per ragioni di Tollegno.*

**d. cu.**

## Truffe con assegni quattro denunciati

BIELLA — Nel tardo pomeriggio una coppia è entrata nella pellicceria di Camillo Grosso, 71 anni, per acquistare una pelliccia. Scelto un capo che vale 2 milioni e mezzo, l'uomo ha chiesto al proprietario se avrebbe accettato un assegno. Camillo Grosso ha opposto un netto rifiuto. «Non importa — ha detto il cliente — torneremo domani con il denaro contante».

Camillo Grosso aveva intuito le intenzioni dei due e ha avvisato il commissario, poi ha pedinato la coppia.

I due — Antonio Bloisi e Stefania Mercati, di 26 e 18 anni — sono andati verso via Torino, mentre dalla direzione opposta stava giungendo una pattuglia di agenti, che li ha fermati. Le prime indagini hanno consentito di stabilire che c'erano altri due complici: Antonio Stipo, 33 anni, di Aosta, e Giorgio Gaio, 23, di Sciolze.

Gli agenti hanno inoltre accertato che sono stati truffati il titolare della gioielleria Pivano, Massimo Borello, 33 anni, e Roberto Caser, della utensileria di via Bertodano.

Bloisi, Stipo e Gaio sono stati allontanati da Biella con foglio di via obbligatoria (non possono tornarvi per tre anni). Tutti sono stati denunciati per truffe consumate e tentate, spendita di assegni falsi (il blocchetto risulta smarrito due anni fa) e uso di documenti falsi. Le indagini continuano.

(p. m.)

## Evitata una tragedia a Trino

### Sterzata ha salvato 40 bambini sul pullman

TRINO — *Sfiorata la tragedia sulla statale che conduce a Palazzolo, vicino al calzaturificio «Trishum».*

*La corriera, guidata da Celestino Solsi, che stava trasportando una quarantina di alunni della scuola elementare di piazza Chanoux, accompagnati dagli insegnanti, Pietro Ameli, Giuseppe Tricerri e Lina Pollone Manfredini, del Museo Egizio di Torino, ha rischiato di scontrarsi con un autocarro.*

*Alla periferia, il pesante automezzo, proveniente dal senso opposto, ha invaso la corsia di sinistra mentre stava sopraggiungendo il pullman scolastico. La presenza di spirito del Solsi ha evitato lo scontro. L'autista ha infatti sterzato bruscamente portando il corriera in un campo.*

*Nel frattempo, il guidatore del camion è fuggito. Ora è ricercato dai carabinieri. Non è facile trovarlo perché i due automezzi non si sono toccati; non esiste quindi nessuna traccia che aiuti ad individuare il «pirata».*

*I bambini sono tornati a casa, la gita è stata rinviata.*

**p. b.**

Al cimitero di Vercelli

## Operaio ustionato da uno scoppio

VERCELLI — Grave infortunio ieri mattina al cimitero di Billiemme. Salvatore Rizzagno, 34 anni, abitante in via Asiago 15, operaio della ditta «Buffa» (costruzioni tombali) è rimasto gravemente ustionato per lo scoppio di una bombola a gas che si trovava all'interno di una tomba. E' stato ricoverato con ustioni di secondo grado al viso e alle mani al centro di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea».

L'uomo stava sistemando alcuni loculi quando ha avvertito un acuto odore di gas provenire da una tomba in costruzione dove era stata sistemata una bombola a gas con fornello per il riscaldamento degli operai. Salvatore Rizzagno è andato a controllare il funzionamento della bombola che, all'improvviso, gli è scoppiata in faccia.

(c. n., m.)

## Arrestato per furto e per denaro falso

ROASIO — Un giovane di Sostegno, Pier Secondo Bertinotti, 29 anni, è stato arrestato. Stava guidando una furgone Fiat 238 rubato.

Nelle tasche del giovane è stata trovata una banconota da 50 mila lire che aveva tracce di contraffazione.

(r. m.)

## PANORAMA DEL VERCELLESE

### Gattinara: nuovo segretario dc

GATTINARA — Gianpietro Bertolo, un impiegato cattolico di 29 anni, è il nuovo segretario politico della sezione cittadina della democrazia cristiana. Bertolo succede al dimissionario Dario Bot. La nuova segreteria della dc è completata dall'elezione di Giovanni Ometti, segretario amministrativo, Gianni Penzo e Renzo Preatoni, vice segretari.

Il nuovo direttivo del partito è composto, oltre che da Bertolo, Ometti, Penzo e Preatoni, anche dai neo-eletti Dario Bot, Bruno Cirinceto, Luciano Curco, Ugo Cerrone, Giuseppe Conte, Domenico Porelli, Antonino Filiberti, Luciano Martinello, Federico Rivano, Piero Stangalino e Gianfranco Troiani.

(e. m.)

### Trino e centro storico

TRINO — «Una politica per il centro storico»: è il tema di un convegno di studio organizzato dal Comune di Trino. Si terrà sabato prossimo, nel salone della biblioteca civica. Alla giornata di studio hanno dato la loro adesione gli assessorati regionali alla pianificazione del territorio e all'urbanistica oltre ad esponenti del mondo imprenditoriale.

(d. co.)

### Interrogazione sul villaggio C...

VERCELLI — Il «Villaggio Concordia» è «tagliato fuori» dai servizi sociali cittadini? A questo proposito i consiglieri comunali liberali Riccardo Greppi e Carla Ranghino, hanno presentato un'interrogazione al sindaco.

Il documento fa presente la particolare situazione e ubicazione del «Villaggio Concordia» e chiede che venga esaminata la possibilità di istituire alcuni servizi di interesse sociale: un vigile urbano di quartiere, un assistente sociale, un medico condotto e un servizio ambulatoriale.

(d. n.)

### Nuovi cinque segretari comunali

VERCELLI — Cinque nuovi segretari comunali per i centri della Provincia prenderanno servizio in questi giorni. Ciò alleggerirà, in alcuni casi, la pesante situazione in cui si trovano molti Comuni nostra zona che devono «dividersi» il segretario data la mancanza di personale in questo campo.

Dei cinque nuovi segretari uno è attualmente in aspettativa per assolvere gli obblighi di leva. Gli altri sono stati ricevuti dal prefetto di Vercelli, Giulio Beatrice, che ha comunicato loro le rispettive assegnazioni. Rosa Coppola Provitera sarà destinata alla segreteria comunale di Valdengo, Giacomo Federa a quella di Camandona e Callabiana, Cinque Simonelli a Stroppa e Crosa, Giuseppe Salvatore a Donno e Fobello, Cervatto e Rimella.

(d. co.)

### Santhià: se ne va il pretore

SANTHIA' — Il pretore di Santhià, dr. Carlo Maria Garbellotto, con recente provvedimento, è stato trasferito alla sede di Massa Marittima. Il dr. Garbellotto, nei cinque anni di permanenza a Santhià, aveva impostato un'energica azione volta a contenere e reprimere soprattutto i reati connessi con gli abusi edilizi.

Sarà sostituito dal dr. Raffaele Napoli, 44 anni, proveniente da Napoli, che prenderà servizio ai primi di marzo 1979. Nel periodo vacante, la Pretura sarà retta dal pretore onorario, avvocato Giovanni Miano.

(r. m.)

### Vice sindaco eletto a Livorno Ferraris

LIVORNO FERRARIS — Seduta fiume al consiglio comunale di Livorno Ferraris per la trattazione di numerosi argomenti tra cui le dimissioni di Piero Vischi, comunista dalla carica di vice sindaco per incompatibilità e seguito alla vincita di un concorso di posto di vigile urbano.

A successore del dimissionario Vischi, il Consiglio comunale ha eletto il comunista Angelo Patrona. Spetta ora al sindaco Carlo Audino e alla giunta scegliere il nuovo vice sindaco.

(n. o.)

Presentato a Vercelli il nuovo libro di Valerio Castronovo

# *Pioniere dell'industria*

VERCELLI — «La storiografia italiana ha sempre sottovalutato il ruolo centrale che ha avuto, per il nostro sviluppo, l'avvento di una nuova borghesia industriale all'inizio del secolo. Un conte Giovanni Agnelli sono stati capaci di cogliere l'ultima occasione decisiva per permettere all'Italia di entrare nel novero dei paesi industrializzati. Dopo il primo decennio del secolo sarebbe stato troppo tardi».

*Con queste parole Valerio Castronovo, lo storico vercellese autore della biografia di Giovanni Agnelli, ha incominciato la presentazione del suo libro nella sala di san Cristoforo. Alla serata, organizzata dal Centro turistico giovanile con la collaborazione della Regione, erano presenti anche il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione e il consigliere regionale Piero Franzi. Numeroso il pubblico intervenuto.*

*Valerio Castronovo, nato a Vercelli e vissuto per anni a Stroppiana, ha spiegato i motivi che l'hanno indotto a scrivere quest'opera che lui ha definito di «storia industriale». «Volevo — ha detto — sfatare il luogo comune che attribuiva a una sorta di pigrizia degli industriali il ritardo nello sviluppo da esaminare nel contempo i rapporti tra classe industriale e classe politica nel lungo periodo».*

*Per fare questo, Castronovo ha scelto la figura, emblematica, di Giovanni Agnelli, e ha potuto attingere dalla vastissima documentazione degli archivi della Fiat. Il Giovanni Agnelli di Castronovo è un personaggio complesso, presente in molti dei momenti principali della storia italiana recente e nello stesso tempo schivo, con pochi contatti umani, chiuso — dice lo stesso autore — all'interno degli interessi e delle relazioni industriali.*

*Lo storico ha ricordato brevemente le tappe più significative della vita del «senatore»: dalla visita, nel 1907, alla Ford di Detroit, per conoscere i segreti della catena di montaggio, alla pubblicazione, nel 1917 del libro sulla federazione europea scritto con Attilio Cabiati; i suoi complessi rapporti con il fascismo, all'inedita proposta (poi bocciata) al «Bureau internationol du travail» di Ginevra. Nel 1932, per «ridurre a 40 le ore di lavoro in tutti i Paesi, tenendo invariato il salario», dall'offerta agli operai di fare della Fiat cooperativa (1921), alla collaborazione con Giolitti.*

*Castronovo ha poi avuto modo di chiarire alcuni aspetti del suo libro e della politica Fiat in quegli anni e con riferimenti attuali.*

*«Nel libro — ha poi commentato Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli — ho trovato qualcosa di familiare: uno stile di vita, un modo di comportarsi nel mondo politico ed economico, che è poi rimasto proprio anche di coloro che, successivamente, si sono trovati o si trovano a dirigere il gruppo Fiat».*

**d. co.**

Prof. Valerio Castronovo

## Quando a Cossato gli abitanti possono parlare con la giunta

COSSATO — E' stato stabilito il nuovo orario per i cittadini che intendono parlare con i componenti della giunta.

Il sindaco Elio Panozzo è a disposizione ogni lunedì e venerdì dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Gino Comoglio, vice sindaco, martedì dalle 9 alle 12 e venerdì dalle 16 alle 18. Sergio Sassi, assessore ai lavori pubblici, viabilità e urbanistica, giovedì dalle 10 alle 12.30.

Egle Tonsetti, assessore alla pubblica istruzione: lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18.30. Omar Porrino, assessore allo sport, cultura e manifestazioni, lunedì e venerdì dalle alle 19. Alfredo Pino, assessore all'igiene e sanità, martedì dalle 17 alle 19. Ivo Canepa, assessore al personale, lavoro, commercio e artigianato, mercoledì dalle 17.30 alle 19.

Domenica prossima si rinnova il Consiglio di istituto

# Cavour: l'ora di 50 minuti rinviata a dopo le elezioni

VERCELLI — Sempre poco chiara la situazione all'Istituto Commerciale Cavour, dove lunedì, sono ripresse le lezioni dopo lo sciopero di due giorni proclamato dagli studenti per ottenere l'ora di lezione di 50 minuti.

Al ritorno a scuola i futuri ragionieri e geometri non hanno infatti dato seguito alla loro azione di protesta. Nemmeno nell'assemblea di ieri mattina si è parlato dell'ora ridotta.

Gli studenti si sono limitati, rispettando l'ordine del giorno, a discutere le due liste elettorali da presentare per le votazioni di domenica prossima. Proprio queste elezioni per i nuovi rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'istituto saranno indicative delle scelte sull'ora di 50 o di 60 minuti.

Le controproposte della presidenza (basate sull'ora piena) erano infatti state accolte dagli attuali rappresentanti degli studenti. La mancata riduzione di questi ultimi sarebbe un inequivocabile segno di disaccordo con la presidenza.

Ricordiamo che gli studenti avevano chiesto l'orario ridotto lamentando le difficoltà derivate in alcune classi per le ore di lezione al pomeriggio (problema mensa) e per l'uscita ritardata da scuola che svantaggiava i pendolari (problema dei trasporti).

La presidenza aveva replicato rilevando l'inefficacia dei 50 minuti a risolvere i problemi e proponendo ore piene ma con uscita anticipata per i pendolari.

**d. co.**

Rinviata l'udienza in tribunale

# Sensitiva: ai dipendenti distribuita l'integrazione

BIELLA — Il tribunale civile, presieduto dal dottor Maiorana, (giudici dr. Vittone e dr. Angelino), ha rinviato al 12 dicembre prossimo l'udienza conclusiva della lunga procedura, o meno, del Magnificio Sensitiva, al concordato preventivo. L'udienza si è svolta ieri mattina.

L'avvocato Tucci, legale dei titolari dell'azienda, Cesare e Maurizio Penna, ha chiesto il rinvio nella speranza di convincere alcuni creditori, che si sono opposti alla omologazione del concordato, a rinunciare alla loro intransigenza.

Gli altri legali, avv. Boggio per la Banca Commerciale, Sormani per l'Industria Adriatica Confezioni e Rolando per la ditta Domizia di Roma, di ammontano complessivamente a circa un miliardo), hanno opposto una debole reazione. Per l'esattezza, l'avv. Boggio ha dichiarato di non essere contrario ad un rinvio, purché fosse a breve termine. Gli altri si sono associati: il presidente Maiorana ha indicato la data del 12 dicembre. L'udienza è durata in tutto 10 minuti.

Per i lavoratori una magra consolazione, il fatto che hanno finalmente ricevuto l'integrazione salariale maturata sino alla fine dello scorso mese di luglio. Il pagamento è avvenuto nel pomeriggio a Biella. Sono stati suddivisi tra i lavoratori, complessivamente, circa 90 milioni erogati dall'Inps.

**p. m.**

## La prefettura per le anagrafi

VERCELLI — Funzionari di prefettura daranno una mano ai comuni del Vercellese in difficoltà con l'anagrafe. Il servizio, attivato dagli uffici di via San Cristoforo su invito delle autorità centrali, sarà ...ata in concomitanza delle frequenti visite ispettive sia su richiesta espressa dei Comuni interessati.

... cerca, in modo, di assicurare la perfetta funzionalità dei vari uffici anagrafici che, noto, devono rispecchiare sempre in modo fedele le posizioni dei familiari. Ciò è importante non solo per le statistiche demografiche locali e nazionali, ma anche per l'efficienza dei servizi elettorali, stato civile, leva, tributario e scolastico, i cui dati vengono attinti appunto dall'anagrafe.

(d. co.)

## Trino: vietato inquinare i canali

TRINO — La speranza rischia di inquinare irreparabilmente le rogge nel centro abitato. Un appello è stato lanciato dal sindaco, Mario Bianchi, affinché i cittadini non usino più questi corsi d'acqua come deposito di immondizia, servendosi invece degli appositi contenitori per scaricare i rifiuti solidi. «Tutti i trasgressori — è detto nell'appello del sindaco — verranno puniti a termini di legge».

La situazione è veramente preoccupante. Il pericolo di infezioni o, peggio, di epidemie è reale e diventerà sempre più inevitabile se alcuni cittadini si ostineranno a considerare le rogge come immensi bidoni per la spazzatura.

Vi è anche da considerare il fatto che l'acqua di questi fiumiciattoli tinirà per irrigare parecchi campi. Inoltre, le griglie di depurazione sono completamente otturate e favoriscono l'arresto in grossi mucchi dei rifiuti che si decompongono.

Parecchie rogge sboccano direttamente nel fiume Po, già sufficientemente inquinato dagli scarichi industriali ed elettronucleari. Tale fattore potrebbe provocare uno squilibrio ecologico della zona trinese.

I pesci sono ormai immangiabili, le rane non esistono più, parecchi uccelli, che prima stazionavano nella zona, hanno scelto altri luoghi di permanenza o sono morti avvelenati. L'appello del sindaco è quindi giustificato.

(p. b.)

## Stella dell'amicizia del Lyons Club

BORGOSESIA — Durante l'ultima assemblea tenutasi a Borgosesia, la sezione del Lyons Club che in Valsesia conta un centinaio di iscritti ha istituito il premio annuale «Stella dell'amicizia».

Il riconoscimento, costituito da una riproduzione in oro di una stella alpina, con lo stemma dell'associazione e la scritta «L'uomo per l'uomo» sarà devoluto ad una persona residente in un comune valsesiano che si sia particolarmente distinta nel corso dell'anno in un impegno civico e di altruismo.

(r. s.)

## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

Astra: ...
Chiesa: Il giovane rabbi
Nuovo Italia: Il vizietto
Principale: ...
Verdi: ...
Viotti: ...

**BORGO D'ALE**

Vittoria: ...

**CHIVASSO**

Aurora: ...
Splendor: ...

**CRESCENTINO**

Moderno: ...

**GATTINARA**

Italia: ...
Lux: ...

**LIVORNO FERRARIS**

Moderno: ...

**SAN GERMANO**

Italia: ...

**SANTHIA'**

Ideal: ...
Splendor: ...

**TRINO**

Astor: ...
Moderno: ...

**VRUNZANO**

Lux: ...

**FARMACIE**

Vercelli: Comunale 2 (corso Mario Abbiate Piazzetta 1/B Galleria via Duomo 6/b
Santhià: Farmacia dell'Ospedale corso Nuova Italia 167

**BIELLA**

Apollo, Piano ...
Impero: Squadra antidroga
Mazzoni: Tarzan e la città nuda
Mignon: Il ritorno di Jeff Bruce
Odeon: Il ladro, il poliziotto e l'agente speciale
Sociale: ...

**BORGOSESIA**

Teatro Sociale: Superbo

**COSSATO**

Michelotti: La maggiorata fa il pompiere

**COGGIOLA**

Italia: Cocktail per commissari

**PRAY**

Excelsior: Due vite, una speranza

**VARALLO**

Teatro Sociale: Gli amanti ...

**TELEBIELLA**

... — Videoinformazione
... — Viaggio intorno alla sera
... — Videogiornale
21.15 ca. circa: la mia ... con Adriano Celentano
22.15 Forum: il cittadino ospite
24 — Videoprimafila della notte

**FARMACIE**

Biella: ...
Borgosesia: ...
Cossato: ...
Varallo: Sacro Monte piazza ... dei Pellegrini 4


ABBIGLIAMENTO

full moda

UOMO - DONNA
BAMBINO - CASUALS

Il centro più grande e più moderno della LOMELLINA

Vendita diretta al pubblico
Ottima qualità

Vastissimo assortimento
Prezzi eccezionalmente convenienti

VIGEVANO
Viale Industria, 221 - Tel. 0381/77.851

INGRESSO LIBERO
COMODO PARCHEGGIO AUTO

NICOLA
sport invernali senza problemi

TECNICI SPECIALIZZATI
Un servizio di assoluta qualità ormai conosciuto da tutti gli sportivi.
Non solo vendiamo gli sci, ma abbiamo tecnici specializzati che montano gli attacchi con cura e preparano la soletta e le lamine per farvi sciare con la massima sicurezza e facilità.

DUE PUNTI DI VENDITA AL VOSTRO SERVIZIO
Un assortimento vastissimo di tutti i modelli Rossignol. Prezzi con sconti particolari per modelli fine serie e modelli speciali.
Tutti gli articoli di abbigliamento con l'eleganza e la precisione tecnica tradizionale della Nicola.

• NICOLA ARISTIDE - Via Italia 58 - BIELLA - Telefono 21090 • NICOLA SPORT - Via Garlanda 4/A - BIELLA - Telefono 21771

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

Rapina all'orafo

## Il processo ai banditi di Valenza

ALESSANDRIA — La tragica rapina del 4 agosto 1976 nell'ufficio vendite dei fratelli Massimo e Danilo Pasetti, due noti orafi valenzani cui tre banditi armati portarono via gioielli per duecento milioni ed ebbero poi un conflitto a fuoco con drammatiche conseguenze, ha lasciato tracce incancellabili in chi ne è stato diretto testimone oltre che vittima.

Al processo che si celebra in corte d'assise a carico di Luigi Tarullo e Francesco Di Gregorio, entrambi ventisettenni, residenti a Milano, accusati di tentato omicidio, rapina aggravata, violazione di domicilio, hanno deposto, fra i molti testi, Massimo Pasetti e Alberto Guerci, un orafo valenzano che si trovava col figlio, Sandro, di 4 anni, nell'ufficio vendite dei colleghi.

«Al bandito — ha detto piangendo l'orafo — *i banditi mostrarono una bomba a mano dicendogli cosa sarebbe successo se fosse scoppiata e che* «*che sarebbero saltati in aria a pezzi, prima una gamba, poi l'altra, prima un braccio, poi l'altro*».

Il Guerci al ricordo di quel drammatico mattino è stato colto da una crisi e l'udienza ha dovuto essere sospesa alcuni minuti per consentirgli di riprendersi. Invitato a dire se riconosceva nell'imputato Di Gregorio il bandito che si presentò a volto semicoperto da un passamontagna, il teste ha tentennato un poco, al contrario di Massimo Pasetti il quale ha ribadito di essersi «*impresso nella mente gli occhi del giovane e di riconoscerlo senza ombra di dubbio*».

Sono circostanze importanti ai fini del processo in quanto Di Gregorio continua a negare la sua partecipazione alla rapina che Luigi Tarullo invece ammette e bandito Bernardino Mella, fu ucciso da Danilo Pasetti che lo freddò con una carabina mentre stava per lanciargli contro la bomba a mano) asserendo di averla completata con uno sconosciuto, giunto in posto con il Mella.

Il processo procede nei prossimi giorni. e. o.

Le conseguenze dell'alluvione dell'ottobre '77

# *Strade rotte in provincia Morbello resterà isolato?*

Lavori in corso anche sulla Alessandria-Casale e sulla Solero-Valenza

MORBELLO D'ACQUI — *Un paese rischia di rimanere senza trasporti pubblici, privo quindi di comunicazioni, per le condizioni disastrose in cui si trova l'unica strada che lo collega alla pianura. E' Morbello, grosso centro agricolo sulle colline dell'Acquese, già duramente provato dall'alluvione del 6-7 ottobre 1977. Proprio in occasione dell'alluvione, fu gravemente danneggiato la strada provinciale Acqui - Cremolino e Morbello dove, a causa di frane e smottamenti, interi blocchi di strada sono stati portati via, rendendo pericolosa e precaria la circolazione, anche perché, non facendo niente, le condizioni vanno peggiorando.*

*Proprio «a causa delle precarie condizioni della strada» la ditta «Autolinee Laiolo», che cura il servizio tra Acqui e Morbello, ha comunicato al sindaco Giovanni Vacca che, «perdurando le attuali condizioni di visibilità nella stagione invernale, sarà costretta, suo malgrado, alla sospensione del servizio con grave disagio di quanti ne usufruiscono».*

*Il sindaco Vacca, ricevuta la comunicazione delle «Autolinee Laiolo», ha immediatamente scritto all'assessorato alla viabilità della Regione Piemonte, al Compensorio, alla prefettura di Alessandria, al Genio civile e all'amministrazione provinciale, sollecitando i lavori, attesi da oltre un anno, e «declinando ogni responsabilità derivante dal protrarsi della situazione attuale, insostenibile».*

«I lavori sono stati appaltati — *afferma l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Carlo Peluzzo* —, entro l'anno la strada sarà sistemata. La ditta appaltatrice deve provvedere, in caso contrario applicheremo le multe». *Le affermazioni dell'assessore lasciano dubbiosi gli abitanti di Morbello; i lavori non si sono iniziati.* t. m.

SAN SALVATORE MONFERRATO — *Si sono iniziati i lavori di ripristino della variante di San Salvatore sulla statale 31 che collega Alessandria a Casale, e sulla provinciale Solero - Valenza, dissestate dal maltempo dello scorso inverno.*

«La Regione ha stanziato 9 milioni per un sondaggio geologico in frazione Frescondino — *dice l'assessore Tiziano Rigoni* — dopo di che verrà redatto un progetto per risolvere il problema». *Verranno individuate le falde sotterranee e poi saranno eseguiti drenaggi. La spesa sarà di 300 milioni.*

«*A San Salvatore si spera in un inverno mite; tutti ricordano i disagi per le abbondanti nevicate dell'anno scorso.*

*Il problema frane, nella zona collinare, è grave.* «I lavori — *continua l'assessore* — non ci consentono di intervenire; abbiamo dato una mano ai contadini, abbiamo scavato fossi per il deflusso dell'acqua e ritengo che per il problema idrologico si sia fatto molto».

*I lavori che dovranno essere eseguiti sono di notevole entità.* «Sulla provinciale — *spiega Rigoni* — verranno costruiti venticinque piloni conficcati nel terreno per 30 metri, poi verrà fatta un'ulteriore soletta per collegarli: un muretto di tre metri sul quale sarà appoggiata la massicciata e infine il fondo stradale. g. ga.

### Giocatore di Valenza ferito dai rapinatori a Collegno

(Segue a pag. 6)

Il bimbo casalese operato in Spagna

## Ci vede di nuovo il piccolo Andrea

CASALE MONFERRATO — Dalla clinica di Barcellona del prof. Barraquer è giunta la notizia che il piccolo Andrea ha ricquistato la vista: all'occhio che era perduto a causa di un incidente. Circa due anni or sono il ragazzo, mentre giocava con il «piccolo chimico», mescolava alcuni ingredienti e provocava involontariamente uno scoppio. Veniva raggiunto agli occhi e particolarmente a quello sinistro, la cui capacità visiva, ridotta quasi a zero, era ancora diminuita successivamente.

Vane tutte le cure prestategli da molti specialisti in diversi ospedali italiani. Anzi, col trascorrere del tempo, anche l'occhio destro denunciava una progressiva diminuzione della facoltà visiva. Al padre, operaio in un'industria di Casale, fu suggerito di rivolgersi al prof. Barraquer di Barcellona, specializzato in trapianti di cornee e altre delicate operazioni agli occhi.

La specialista spagnolo accettò di operare il piccolo Andrea, ma fece presente che era necessario attendere parecchi mesi prima che il ragazzo di Casale potesse essere sottoposto all'intervento.

Mentre la vista del bambino andava peggiorando, giunse una ventina di giorni fa la chiamata da Barcellona. Il padre partì col figliolo per la Spagna e il prof. Barraquer, dopo aver attentamente visitato il piccolo Andrea, si disse disposto a operarlo.

Accanto al bambino rimase la madre. Finalmente dieci giorni or sono giunse il turno di Andrea. Il chirurgo annunciò che l'operazione era riuscita, ma che per l'esito era necessario attendere otto-dieci giorni, quando avrebbe tolto il bendaggio che copriva gli occhi del ragazzo. Ciò è avvenuto ieri mattina e Andrea, dopo qualche istante, ha gridato più volte: «*Mamma ci vedo*». m. v.

## PANORAMA ALESSANDRINO

### Il sindaco di Ovada grave in ospedale

OVADA — È stato ricoverato d'urgenza lo scorso sabato in ospedale per un'emorragia il sindaco Angelo Ferrari, 54 anni, democristiano, rieletto nelle ultime elezioni amministrative.

Militante del pci, Angelo Ferrari ricopre la carica di sindaco di Ovada dal 1970, originario di Tagliolo Monferrato, in movimento e titolare un salone di parrucchiere per uomini. g. p.

### Novi Ligure: arrestato per furto

NOVI LIGURE — Il diciannovenne Ivo Panizza, 28 anni, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per furto aggravato.

Ha rubato a Pontecurone un motoveicolo di proprietà del barista Demetrio Asinelli, in cui abita in via Emilia 18. Panizza è in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. m. r.

### Nuove case popolari a Casale

CASALE MONFERRATO — L'Istituto autonomo case popolari comunica che, se l'Enel provvederà tempestivamente a completare le opere di allacciamento dei nuovi fabbricati alla rete, sarà possibile consegnare entro la fine dell'anno i 145 alloggi costruiti in piazza Valentino. m. r.

### Da domani la fiera di S. Caterina

NOVI LIGURE — La tradizionale fiera equina, bovina e di merci varie dedicata a santa Caterina, le cui origini risalgono alla metà del XVII secolo, si svolgerà da domani a domenica 26 novembre. Le bancarelle saranno allestite in via Nicola Giardenghi, in viale Aurelio Saffi, in corso Romualdo Muratore e da quest'anno, in una parte di via Roma tra piazza Dellepiane alla pasticceria Lasagna.

La mostra dei autoveicoli si terrà in piazza della Repubblica; la rassegna del bestiame in piazza del macello Civico, e il parco divertimenti in piazza del mercato.

Durante il periodo fieristico nei negozianti della città e nelle abitazioni private largo sarà il consumo del piatto tradizionale: bibeli (ravioli) arrosto. m. c.

### Nove denunce per gioco d'azzardo

ACQUI TERME — Un rapporto è stato inviato dai carabinieri all'autorità giudiziaria su nove clienti e il titolare di un bar della città, accusati di gioco d'azzardo.

Gli avventori indicati nel rapporto inviato al magistrato sono nove: Filippo Garzena, 41 anni, via al Castello 17, Giovanni Barisone, 38 anni, via Ottolenghi 14, Ezio Balbastrino, 47 anni, via San Martino 12, Sergio Sciolo, 38 anni, via Salvo D'Acquisto 49, Antonio Giacobbe, 65 anni, via cardinale 9, Giovanni Coronghi, 36 anni, via Cesare Battisti 2, Lodovico Delponte, 39 anni, Monastero Bormida, via Roma 15, Gerolamo Pera, 50 anni, Quaranto, via Nuova Vincetto 14, e Giovanni Julian, 8 anni, Bistagno regione Pangi 7. m. r.

## PANORAMA DELL'ASTIGIANO

### Scomparso commerciante di Rebella

**ROBELLA — Il commerciante in bestiame Rinaldo Gallo, 50 anni, abitante in via Dia 2, si è allontanato da propria abitazione nei giorni fa senza più dare notizie di sé. Si suppone che la fuga del Gallo sia dovuta ad un dissesto finanziario. Per il momento a suo carico non esistono denunce.** (c. s.)

### Disagi per gli automobilisti sull'Asti-Casale

**ASTI — Il capogruppo del partito socialista italiano in consiglio provinciale, Pietro Beccuti, ha richiamato l'attenzione della giunta provinciale, del Compensorio e delle Ferrovie dello Stato, sul grave disagio che deriva agli utenti del tratto della statale Asti-Casale compreso tra il capoluogo e Castell'Alfero «stazione».**

**«I tempi di chiusura del passaggio a livello in prossimità della fermata di Castell'Alfero, lungo la linea ferroviaria Asti-Mortara — dice Beccuti — oltre a provocare lunghi ingorghi nei due sensi stradali, sono soprattutto causa di inutili e rilevanti perdite di tempo a quanti percorrono questo tratto della statale».** (r. s.)

### Mostra postuma di «Joselito» alla Giostra

**ASTI — Si concluderà venerdì 24 novembre, nei locali della galleria d'arte moderna «La Giostra», di via Verdi 34, la mostra commemorativa di Giuseppe Olivero, conosciuto dagli intenditori come «Joselito».** (m. l. r.)

# ASTI E PROVINCIA

Secondo colpo in banca a distanza di un mese

## A Villanova rapinano la "Cassa,, sparano e fuggono con 22 milioni

VILLANOVA D'ASTI — Rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Torino, con sparatoria fra malviventi e una guardia giurata sotto gli occhi di alcune decine di persone. Bottino circa 22 milioni. La seconda volta in un mese che la filiale viene presa di mira dai rapinatori.

Ieri mattina verso le 11 tre individui (un quarto complice era su un'auto di grossa cilindrata) aggredivano e disarmavano la guardia giurata Ciro Battaglia, unica, che si trovava sulla porta d'ingresso. L'hanno trascinata nell'interno della filiale, mentre stavano uscendo alcuni bambini che avevano depositato pochi istanti prima i loro piccoli risparmi.

I rapinatori hanno gridato «*mani in alto*». I loro volti erano parzialmente coperti. I quattro impiegati della banca hanno alzato le mani. I tre, con poche mosse fulminee, hanno aperto i cassetti impossessandosi del denaro. Un portalettere, che li aveva visti entrare nella banca, avvertiva un'altra guardia giurata che presta servizio di fronte alla filiale dell'Istituto San Paolo.

La guardia, Sebastiano Messina, 50 anni, è intervenuta pistola in pugno. Ad una certa distanza ha sparato i colpi di avvertimento. Ha intimato l'alt. I banditi hanno aperto il fuoco. La guardia ha risposto esplodendo tutti i colpi del caricatore.

È stato un fuggi fuggi, alcune donne si sono messe a gridare. I colpi sono andati tutti a vuoto, alcune pallottole sono finite in un muro. I rapinatori sono riusciti a salire sull'auto facendo perdere le tracce.

L'auto dei banditi una A112, è stata ritrovata abbandonata nei pressi del casello di Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza.

I malviventi sarebbero gli stessi che hanno rapinato la filiale della Cassa di Risparmio un mese fa: stessa tecnica e stessa audacia. Anche allora erano riusciti ad immobilizzare la stessa guardia giurata. Il bottino fu di 12 milioni in contanti. v. m.

La guardia che ha sparato

Agitazione improvvisa

### Bus in sciopero ieri ad Asti

ASTI — *Un improvviso sciopero dei dipendenti dell'azienda municipalizzata aderenti alla Cisl e alla Uil ha paralizzato* quasi totalmente *il servizio di autolinee urbane. La Cgil si è dissociata dall'iniziativa giudicandola «incomprensibile».*

*I rappresentanti sindacali erano incontrati lunedì sera con il consiglio di amministrazione dell'Aap, l'azienda municipalizzata che gestisce il servizio. Dall'incontro era emersa un'ipotesi di accordo sui turni del personale e sulle richieste economiche avanzate dai dipendenti.*

*L'assemblea dei lavoratori aderenti alla Cisl e alla Uil non ha però approvato l'accordo.* (s. m.)

Tutti obiettori nell'ospedale cittadino

## *L'aborto a Canelli con medici di Nizza?*

CANELLI — *Saranno probabilmente i medici di Nizza Monferrato ad attuare presso l'ospedale di Canelli l'aborto terapeutico, a maturazione dei medici locali, tutti obiettori di coscienza.*

*La notizia è stata resa nota dall'Udi (Unione Donne Italiane), i quali in proposito hanno dichiarato:* «Tra le iniziative intraprese per garantire l'effettiva attuazione della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza e per la tutela sociale della maternità, il gruppo Udi di Canelli ha richiesto ed ottenuto un incontro con il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Canelli, per essere informato di come l'ente intenda procedere per il servizio, tenuto conto del fatto che tutto il personale del reparto ostetrico-ginecologico si è dichiarato obiettore».

«Il consiglio di amministrazione — *prosegue l'Udi* — ha risposto che l'ospedale di Canelli è di grado di mettere a disposizione le strutture necessarie per il ricovero e l'intervento: la sala operatoria ed una stanza destinata a ospitare le pazienti. Per quanto riguarda i sanitari, il consiglio di amministrazione, come da accordi presi in Regione con altri enti ospedalieri, ha deliberato di stipulare una convenzione con l'ospedale di zona di Nizza Monferrato».

«Il nostro impegno — *conclude l'Udi* — sarà quindi quello di chiedere un analogo incontro con il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Nizza per verificare la volontà dell'ente ospedaliero di mettere a disposizione, nel più breve tempo possibile, gli operatori sanitari ed anche per conoscere le intenzioni degli operatori stessi». c. a.

Il sindaco punta sull'area attrezzata

## Il futuro di Mondovì è ancora l'industria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVÌ — Per la crisi in cui sono venute a trovarsi alcune industrie, circa ottocento posti di lavoro sono in pericolo nel comprensorio monregalese. La situazione è grave, ma non irreparabile. L'emergenza ha favorito un largo schieramento unitario, che va dai comuni ai sindacati, alle varie categorie sociali: mercoledì scorso c'è stata una prima dimostrazione di forza, lo sciopero generale, altre proteste sono allo studio.

Che cosa accade a Mondovì, centro nevralgico di un vasto hinterland che raggiunge i confini della Liguria? «Siamo preoccupati — spiega il sindaco, prof. Giacomo Lisignoli — *sia per quel che potrebbe accadere, esempio, il Ormea, con la minacciata chiusura della Cartiera, che manderebbe a spasso quasi quattrocento dipendenti, sia per quel che può invece succedere nell'area cittadina, dove Cerisi investe la Ceramica Bevio, la fabbrica di confezioni per conto terzi Manassero, l'Artex, la Payen*».

«*La degradazione industriale in periferia* — prosegue — *avrebbe, infatti, notevoli ripercussioni anche sull'attività economica di Mondovì. Per questo, i problemi occupazionali Ormea, Degliani, Basilia sono anche motivo di allarme per noi*».

Se alcune fabbriche della città nell'occhio del ciclone, altre, anche le più grosse, come la Valeo, la Cobra, la Ferodo, sono invece sulla buona strada, qualcuna addirittura in espansione. Sono stabilimenti sorti nell'area industriale creata alla fine degli Anni Cinquanta sui terreni dell'ex campo di aviazione o nel nuovo polo di sviluppo in regione Sant'Anna.

Negli ultimi anni alcune industrie, soprattutto del settore manifatturiero, come la Camef, la Rossi, la Cazzera, o della ceramica, la prestigiosa Richard-Ginori, hanno chiuso i battenti. Altre fabbriche, specie meccaniche, le hanno però assorbite.

«*Rispetto al '70, l'occupazione, nel complesso, è aumentata* — aggiunge il sindaco di Mondovì —, *premiando però gli uomini, e non le donne. Gli stabilimenti di confezioni che hanno cessato l'attività davano infatti lavoro a personale femminile, che solo in casi sporadici ha trovato un'altra occupazione: la maggioranza ha dovuto, cioè, tornare esclusivamente alle faccende di casa. Ecco, noi abbiamo bisogno di una nuova industria che dia lavoro a 150-200 donne. La stiamo cercando, e la soluzione sarebbe facilitata se a Mondovì arrivasse finalmente il metano*».

L'amministrazione civica, le forze politiche e sindacali, i Comuni della zona hanno creato un consorzio, puntano sull'area industriale attrezzata che dovrà sorgere, a completamento di quella già esistente, su una superficie di 220 mila metri quadrati.

L'iter burocratico è ormai ben avviato, la domanda alla Regione è partita, se non ci saranno intoppi, entro cinque-sei mesi dovrebbero arrivare i primi finanziamenti per le infrastrutture.

«*Sul futuro industriale di Mondovì* — conclude il professor Lisignoli — *sono realisticamente ottimista. Naturalmente, dobbiamo vigilare sulla sorte delle fabbriche in crisi, ma se, come crediamo, altri progetti si realizzeranno nell'area industriale attrezzata, vi saranno presto altri 500-600 nuovi posti di lavoro. Puntiamo soprattutto sulle piccole e medie industrie, perché quelle che reggono meglio. Comunque, la situazione attuale delle industrie Mondovì risente non poco della crisi generale che investe l'economia italiana*».

Gianni De Matteis

### Camion stracarico 2 fratelli a giudizio

**CHERASCO — Due imprenditori, i fratelli Stefano e Carlo Peisino, titolari di una ditta di escavazioni, e un loro autista, Mario Cavaliere, 30 anni, residente a Bene Vagienna, via Podio 3, compaiono stamane davanti al pretore di Bra, accusati di aver violato due articoli del codice della strada.**

**Il 6 giugno scorso, una pattuglia di carabinieri in servizio sulla statale Bra-Cuneo, fermò per un normale controllo, nell'abitato di Roreto, una betoniera dei Peisino guidata dal Cavaliere. Dagli accertamenti risultò che sul camion erano stati caricati 170 quintali di calcestruzzo (in più del consentito) la targa dell'autocarro era inoltre sbiadita e illeggibile.** (g. n.)

# CUNEO E PROVINCIA

Convegno all'Unione industriale

## Le ditte si difendono dai rischi tecnologici

CUNEO — *I rischi derivanti alle imprese dall'introduzione nel ciclo lavorativo di nuove tecnologie e che devono essere affrontati in base alla nuova regolamentazione della Comunità economica europea, sono stati discussi in un convegno organizzato all'Unione Industriale di Cuneo.*

*La copertura dei rischi può essere garantita dalle assicurazioni private che, tuttavia, negli ultimi anni hanno dovuto affrontare profondo mutamento per allinearsi alle nuove tecniche industriali ai più recenti processi di produzione, offrendo accanto alle garanzie tradizionali nuovi settori ad alto contenuto tecnologico, attraverso le «polizze tecniche» e le «responsabilità civile prodotti».*

*In sostanza, il fabbricante la necessità di assicurarsi contro eventuali difetti o «rischi del prodotto», nel caso di alimentari, medicinali, o elettrodomestici come per una macchina, un giocattolo, un veicolo, oltre che contro i danni che possano essere provocati all'ambiente ed all'uomo da macchinari e processi produttivi di nuovo tipo o dall'uso di prodotti chimici da poco scoperti.*

*I temi trattati nel convegno all'Unione Industriale di Cuneo riguardano sia le grandi imprese, quelle di dimensioni medie e piccole. Per quanto riguarda i guasti alle macchine, per esempio, sono stati dibattuti i problemi derivanti da errori di progettazione, da difetti di materiale, costruzione o montaggio, da imperizia o negligenza, fenomeni elettrici, mancanza d'acqua nelle caldaie, da vento, gelo ed altri eventi imprevedibili. Gli intervenuti si sono soffermati anche sui rischi connessi all'uso di impianti elettrici ed alle opere di ingegneria civile.*

*E' stata così sottolineata la necessità per gli imprenditori di contrarre adeguate polizze assicurative. Ciò allo scopo di garantirsi contro rischi che potrebbero travolgere l'equilibrio aziendale, mettendo in previsione un costo economico fisso e predeterminato.*

*A tale scopo — è questa era la finalità del convegno cuneese — è stata data notizia della costituzione di un consorzio fra le più importanti società assicuratrici, per fornire agli imprenditori industriali determinate garanzie assicurative a prezzi standard e preventivamente concordati, elaborati proprio in considerazione dei particolari rischi derivanti dalle nuove tecnologie.* g. r.

Monforte: a giudizio ingegnere e familiari

## Col piano urbanistico favorì un suo terreno?

ALBA — Un noto professionista di Monforte d'Alba, l'ingegner Danilo Dardo, 41 anni, abitante in via Garibaldi 14, con studio a Cuneo in via Galileo Ferraris 11, il fratello Elio, 39 anni, titolare di un'impresa per scassi e livellamenti, lo zio Paolo Barale, settantenne, abitanti a Monforte, rispettivamente in via Garibaldi 14 e in via Circonvallazione, saranno processati domani in tribunale. Devono rispondere di concorso in abuso e interesse privato in atti d'ufficio. Il tribunale sarà composto dal presidente Tito Baggis, giudici Aniello Mosca e Giorgio Gomba.

Il rinvio a giudizio era avvenuto al termine di una lunga indagine condotta dal giudice istruttore del tribunale, Giuseppe Di Paolo.

Si riferisce a fatti che sarebbero avvenuti nel 1974, quando l'ingegner Dardo venne incaricato dal Consiglio comunale di Monforte di redigere, in qualità di tecnico, il regolamento edilizio ed il programma di fabbricazione del comune e piano regolatore.

Secondo l'accusa, Danilo Dardo, d'accordo con il fratello e lo zio, abusando delle sue funzioni, avrebbe incluso arbitrariamente nella zona di espansione residenziale (C2) terreni di loro proprietà, che invece avrebbero dovuto essere mantenuti in zona rurale.

Includendo i loro terreni nell'area di maggiore edificabilità, secondo l'accusa avrebbero realizzato un profitto illecito. Pare che l'inchiesta abbia preso il via da una lettera inviata da alcuni monfortesi alla procura della Repubblica: vi si segnalavano presunte irregolarità e si chiedevano chiarimenti in merito.

I fratelli Dardo, che hanno assunto per la difesa gli avvocati Frau e Vercellotti, pare abbiano sempre negato ogni addebito sostenendo di aver acquistato il terreno dallo zio, che se ne era riservata una parte, solo per costruire una casetta per loro e non per lottizzare o a scopo speculativo. L'ingegner Dardo, inoltre, si sarebbe giustificato sostenendo che il suo era solo un incarico tecnico mentre le valutazioni e le scelte politiche spettavano agli amministratori comunali.

Il professionista, titolare di due studi, a Monforte e a Cuneo, è conosciuto in tutto la Cuneese per la sua vasta attività professionale, soprattutto nello stesura dei programmi di fabbricazione dei comuni. g. f.

## PANORAMA DEL CUNEESE

### Denunciato per furto al supermercato

**ALBA — La casalinga A. M., 17 anni, via Crispi 8, è stata denunciata dai carabinieri per furto. La donna, che è coniugata, al magazzino Standa ha fatto rifornimento per vari articoli per un valore complessivo di 50-60 mila lire, ma ha «dimenticato» di passare alla cassa per pagare il conto.**

**Il suo atteggiamento non è però sfuggito al personale di vigilanza e all'uscita dal supermercato è stata bloccata. I carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti, l'hanno condotta in caserma. La diciassettenne ha compilato le cose facendo false generalità agli inquirenti. E' stata così denunciata, oltre che per furto, anche per false dichiarazioni.** (g. f.)

### Picchiò i carabinieri, a giudizio 4 anni dopo

**ALBA — Vincenzo Marciano, 23 anni, abitante a Bra in via Guala 15, è stato rinviato a giudizio per oltraggio, minacce e lesioni a pubblico ufficiale. La sera del 28 aprile 1974, mentre si trovava in un bar a Bra, aveva insultato minacciato e procurato lesioni ad alcuni carabinieri che stavano eseguendo degli accertamenti. Condotto in caserma, il giovane era stato poi arrestato.** (g. f.)

### Si è dimesso l'allenatore del Saluzzo

**SALUZZO — Sergio Giuliano, allenatore del granata dall'inizio di stagione, si è dimesso dall'incarico. La decisione è giuntaci a sorpresa, ma da tempo aleggiava negli ambienti sportivi cittadini, dopo i risultati negativi conseguiti in campionato.**

**«Dopo l'ultima prova negativa di Cornegliano d'Alba — dice il presidente, Ennio Pisotto — ho avuto un colloquio con Giuliano, che mi ha presentato le sue irrevocabili dimissioni, motivate dal fatto che non è riuscito ad ottenere una squadra armonica e omogenea».** (a. ge.)

### Arrestato per violenze a una minorata

[redacted] — I carabinieri di Garessio hanno arrestato a Priola, dove si trovava per ragioni di lavoro, Pietro Monteo Fiatoi, 54 anni, residente a Mondovì in via Ripa, arrolino ambulante. Il Monteo era colpito da un ordine di cattura, spiccato dai magistrati di Savona, per sottrazione di minorenne pluriticmente minorata e per violenza carnale presunta.

I fatti si sono svolti sulla Riviera Ligure nei mesi scorsi. La denuncia era stata presentata dai genitori della ragazza. (g. d. m.)

### Dibattito sull'arte religiosa nelle Langhe

**CANALE D'ALBA — Domani sera l'assessore regionale alla cultura Fausto Fiorini interverrà ad un dibattito promosso dalla Pro loco sui beni artistici e storici della zona e per programmare interventi sul territorio. Saranno presenti anche lo scrittore Nuto Revelli e Guido Gentile, della soprintendenza dei beni artistici e storici del Piemonte.**

**Sarà presentato il libro su «Documenti e testimonianze religiose a Canale», edito recentemente dalla Pro loco in collaborazione con la soprintendenza, il Comune e Italia Nostra.** (g. f.)

## Roccavione avrà la nuova scuola media?

ROCCAVIONE — L'attività della locale scuola media rischia la paralisi se non verrà costruito al più presto un nuovo edificio scolastico. A questa conclusione è giunto il Consiglio comunale dopo le innumerevoli proteste pervenute da genitori, insegnanti ed associazioni. Il problema della costruzione del nuovo edificio idoneo ad ospitare le scuole si trascina ormai da parecchi anni.

«Nell'edificio dov'è attualmente ospitata la scuola — dice il professor Mario Canavia, insegnante — non sono garantiti neanche i metri cubi d'aria indispensabili; per non parlare della mancanza di aule complementari, per cui è impossibile insegnare disegno ed applicazioni tecniche».

Anche la palestra è in condizioni scadenti, tanto da non consentire regolari lezioni di educazione fisica; per supplire a tale deficienza, l'anno scorso è stato reperito un locale al piano terreno dell'edificio, che tuttavia non ha servizi igienici e spogliatoi.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'assessore Italo Formica in una relazione ha ribadito l'esigenza di giungere entro brevissimo tempo alla costruzione di un nuovo edificio, che consenta di ospitarvi anche le scuole elementari, anch'esse carenti dal punto di vista igienico e strutturale. Costerà mezzo miliardo.

La scelta dell'amministrazione comunale è caduta su un'area urbana compresa fra piazza Don Chiesa e la chiesa, di proprietà della parrocchia di Roccavione, a monte della casa di riposo Tonelli e dell'annesso asilo infantile.

La scelta sembra rispondere soddisfacentemente a tutte le esigenze sociali, poiché vi si potrà inserire anche un'area ricreativa e sportiva a una palestra prefabbricata.

Attualmente la popolazione scolastica di Roccavione è di 136 ragazzi che frequentano la scuola media, divisi in sei sezioni e di un centinaio di alunni della elementare, che tendono ogni ad aumentare, in proporzione al costante sviluppo urbanistico del paese. (g. m.)

MONDOVÌ — Il Comune ha organizzato un soggiorno al mare per anziani, che si terrà, nel mese di gennaio a Varigotti, in provincia di Savona. I posti disponibili sono 40. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio assistenza del Comune.

CARAGLIO — È deceduto ieri mattina all'ospedale di Cuneo l'invalido civile Giacomo Armando, 82 anni, residente a Valgrana, in borgata Biut, che il 13 ottobre scorso, incappato in una catasta di legna, aveva ferito gravemente ad una gamba ed una mano il nipotino Armando Peirotto.

## Spettacoli e taccuino

[redacted]

Alessandria: Jet set pal Rosemary Hother
Ambra: Kobra
Calamity: Arrivano i Man Gregor
Corso: Bidi
Galleria Guerra: pagati l'amegia del donor Ficus
Moderno: Eutanasia di un amore
**ACQUI TERME**
Cristallo: Cattivi compagni
Garibaldi: riposo
Italia: riposo
**CASALE MONFERRATO**
Moderno: Candidato all'obitorio
Nuovo: riposo
Politeama: Centoemmpia
Vittoria: Il nudo e il morto
**CASTELLAZZO BORMIDA**
Ariell: riposo
**FELIZZANO**
Comunale: riposo
**GAVI LIGURE**
Il Forte: riposo
**NOVI LIGURE**
Cristallo: La polizia ha ordine: bloccare Polizia sociale
Ideal: La macchina nera
Moderno: La professoressa
**OVADA**
Lux: Senso inutile
Moderno: Bocca da vedere
Torrieri: Dall'oscuro oggetto del desiderio
Splendor: riposo
**SAN SALVATORE M.TO**
Comunale: riposo
**SERRAVALLE SCRIVIA**
Astor: Il mercato di Dracula
Lux: Jumbo jolly
**TORTONA**
Moderno: Anche gli [redacted] muoiono soli
Sociale: I quattro dell'oca selvaggia
Verdi: Arbore piantato a turgite
**VALENZA PO**
Nuovo Italia: Champagne [redacted] dopo il funerale
Teatro: Sahara Chase
Politeama: riposo

### FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Dabov, corso Abiba 13, Barilli Stefano, via Savona 13, notturna: Damiani, corso Roma 13
Acqui: Caligaris, corso Bagni 137, [redacted] Biamonte, piazza Matteotti 3
Masi: Abbovenia, via Papa Giovanni [redacted]: Gandolfi, via Roma
Tortona: Lucchini via Emilia 220
Valenza: Baldingeri, [redacted] Giuseppe 86.

### ASTI

Lux: The world of Joanna
Politeama: Comedy, [redacted] di stato
[redacted] Una squilla per l'ispettore Aligi
Splendor: Sai il bello del piacere
Teatro: Spettacolo di ballerini e danzatori scalzi.
Vittoria: La vendetta della tarantola rossa
**CANELLI**
Balbo: riposo
Regio d'Ora: Vi parlo di [redacted] Goodbye
**MONCALVO**
Nuovo: riposo
**NIZZA**
Aurora: riposo
Lux: riposo
Sociale: Carry lo sguardo di Satana
Verdi: 2000 anni [redacted] futuro
**SAN DAMIANO**
Cral: riposo
Splendor: riposo
**VILLANOVA**
Cinemarelax: riposo.

### [redacted] TURNO

Asti: Sante Galleno [redacted] Torino 24

Canelli: Fantozzi...via Guerani 1
Mancuso: Alberini, piazza Garibaldi 21
Nizza: Balbi, via C. Alberto.

**CUNEO**
Centrale: riposo
Fiamma: Spettacolo teatrale - Varietà
Italia: La carica dei sessanta
Nazionale: Dinner's Impiegatizio
**ALBA**
Corso: riposo per ferie
Erba: La banda Valentinetti
**BORGO S. DALMAZZO**
Moderno: riposo
**BOVES**
Nuovo: riposo
**BRA**
Impero: riposo
Politeama: Uccisi
Vittoria: L'albero degli zoccoli
**BUSCA**
Nuovo: riposo
Lux: riposo
**CARAGLIO**
Splendor: La magia erotica
**CARRÙ**
Moderno: riposo
**CAVALLERMAGGIORE**
S. Giorgio: riposo
**CENTALLO**
Alessandra: riposo
[redacted]
Doria: riposo
**CORTEMILIA**
Nuovo: riposo
**COSTIGLIOLE SALUZZO**
Nuovo Moderno: riposo.
**DRONERO**
Iris: riposo
**FOSSANO**
Aurora: Fantastici piccoli animali
Iride: riposo
Politeama: riposo
**MONDOVÌ**
Cinema: Arp, bronzo con dei rami intorno
Italia: Nipoti in affitto
**MONREGALESE**
Italia: riposo
**ORMEA**
Ariston: riposo
**PIASCO**
La Rosa: riposo
**RACCONIGI**
Sociale: riposo
[redacted]
Ristoro: riposo
**SALUZZO**
Chicco: riposo
Italia: Supercazzolissima
Splendor: riposo
**SAVIGLIANO**
Aurora: riposo
Nazionale: Pasqua con noi
Rita: Emanuelle e gli ultimi cannibali
**VERZUOLO**
Comunale: riposo

### FARMACIE [redacted] TURNO

Cuneo: Centrale, via Roma
Alba: Pontiglia, via Cavour
Bra: Sacro Cuore, via Cavour
Cuneo: Galimia via Mondovì
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggiore
Racconigi: Cucco, via Mirafiori
Saluzzo: Odondale, via Spielberg
Savigliano: Marchiaro, piazza del [redacted]

S. STEFANO BELBO — Il Consiglio comunale ha nominato la commissione per la verifica delle denunce sulla produzione di uve moscato. Ne fanno parte i consiglieri Giuseppe Amerio, Benito Cingiasco, Giovanna Busio, Angelo Gallina, Ercole Oliva e i componenti designati dalle organizzazioni professionali di categoria Renzo Icardi, Edoardo Lusso e Giorgio Rivetti.

Novara, mentre c'è il consiglio

# Quando i partiti si stuzzicano con i volantini

NOVARA — La seduta del consiglio comunale di Novara che iniziata alle 18 e terminata soltanto alle 2 del mattino, pur con qualche spunto vivace, non è stata una riunione «calda» come si poteva prevedere vedendo la raffica di interpellanze e mozioni che i gruppi della dc, del pri, del movimento sociale, del psdi avevano presentato.

Le polemiche maggiori sono nate sul portone del municipio, dove gli attivisti dei partiti hanno distribuito volantini che hanno rinfocolato vecchie diatribe. Il pci ha diffuso un dattiloscritto dove si sosteneva che «la nuova maggioranza di sinistra e laica lavora con i cittadini nell'interesse della città», mentre la dc cercherebbe «di mettere difficoltà il pci».

Da parte sua la democrazia cristiana ha replicato con un ciclostilato intitolato: «Funzionari del pci sfruttamento e lavoro nero». Chi lo ha scritto sostiene che ad Alberto Pacelli, vicesindaco, e ad Arleziano Testoni, assessore, «il partito comunista, datore di lavoro, non ha pagato la contingenza, gli scatti di anzianità e talvolta anche lo stipendio». Nello stesso volantino sono stati attaccati anche Marco Bosio, segretario provinciale pci, e Pierino Caroli, dirigente sindacale, ai quali, non comparendo nell'elenco dei contribuenti, i dc chiedono di sapere «che cosa» e «quanto» hanno dichiarato.

■ ancora. Il «collettivo autonomo femminista» ha fatto distribuire un suo scritto nel quale, con ironia, si prendeva posizione contro una mozione da che vorrebbe mantenere al consultorio comunale due medici «obiettori».

In un altro volantino i giovani dc hanno contestato gli ■■■■ pci. Giovanni Quagliano ed Arleziano Testoni, che avevano organizzato un «corso di educazione alimentare» in collaborazione con la Coop «il cui colore politico è ben noto». Nel dattiloscritto, accanto ad un disegno di bambini che giocavano a pallacanestro indossando magliette con la scritta «Coop», si è parlato della giunta «sponsorizzata».

In municipio sono state discusse una serie di interpellanze ed interrogazioni sul traffico di Veveri, il verde del rione di Sant'Andrea, il marciapiede di via Romentino, la situazione edilizia. t. d. b.

# NOVARA E PROVINCIA

La popolazione è contraria alla decisione di trasferirlo

# *Marcia di protesta in Vescovado se il parroco di Pogno andrà via*

POGNO — *Il paese della spinale meridionale del Lago d'Orta, noto per la produzione di rubinetterie in ottone da quando è situato la vicinanza della partenza del parroco, che avrebbe già stato nominato dal vescovo di Novara titolare della parrocchia di Crusinallo, quartiere di Omegna. Dovrebbe sostituire un sacerdote giovane che ha lasciato quella messa in parrocchia dopo sette anni, «per stanchezza», dice la gente, «chiedendo al vescovo una pausa di riposo e riflessione».*

*Don Arturo Mellone, 46 anni, bellese di Andorno Micca, arriva maturato tardi in sua vocazione sacerdotale. Ordinato prete a trent'anni nel 1962, era stato per sette anni coadiutore a Domodossola, poi superiore ■ seminario di Arona. Dall'ottobre 1972, gli è stata assegnata per la prima volta una parrocchia, Pogno, succedendo a don Ersilio Prandina.*

*In breve don Arturo si è ■■■■ la simpatia della popolazione: ha trasformato una vecchia osteria a sud del paese in un'accogliente casa per la gioventù, ha aperto anche un ritrovo sempre molto frequentato. Meritevole anche la ristrutturazione della casa parrocchiale, completamente, ■■■ spesa che supera i cento milioni, ormai quasi totalmente coperta dalle offerte della popolazione.*

■■ gente parla adesso della partenza di don Arturo con le lacrime agli occhi. I giovani sono stati trasformati da questo prete, tutti gli vogliono veramente bene: ha attuato tante iniziative, mettendo a disposizione la sua intelligenza. E' una presenza difficilmente sostituibile. Adesso che le cose andavano bene lo mandano in un'altra parrocchia, per lasciare cadere in rovina la nostra».

*La popolazione di Pogno sembra decisa a non recedere alla decisione del vescovo di Novara soltanto a parole. Per domani sera è prevista la riunione di una commissione popolare per recarsi in delegazione a Novara da monsignor Del Monte e convincerlo a recedere dalla decisione. Venerdì sera i risultati della spedizione in curia saranno illustrati in una grande assemblea aperta, all'intera popolazione.*

*Il parroco dal canto suo invita alla calma, alla meditazione e all'accettazione della volontà dei superiori: «Facendo pubblicità non si risolve nulla, anzi si peggiora la situazione; il vescovo non può consentire che si crei un precedente. Da parte mia non mi resta che ubbidire».*

*Pare anche che la comunità di Crusinallo abbia fatto pressante sul vescovo perché venisse inviato don Arturo come nuovo parroco: si dice che l'ingresso nella nuova parrocchia sia previsto già entro dicembre, o al massimo il prossimo 23 gennaio, festa patronale di San Gaudenzio.* a. m.

Don Arturo Mellone

### Arona: polemiche per gli aborti vietati

ARONA — La questione dell'aborto e dell'obiezione di coscienza espressa a suo tempo dal personale dell'ospedale Santissima Trinità di Arona, arriverà in Consiglio comunale sabato 25 attraverso una interpellanza presentata dal gruppo socialista e sottoscritta da Marisa Diotti Carraro.

Perché all'ospedale di Arona non si può abortire e cosa intende fare l'amministrazione comunale a tale proposito? Queste le domande che il psi rivolge al sindaco, mentre nel contempo si definisce «indispensabile l'apertura di un consultorio». L'amministrazione ha convocato una assemblea pubblica che avverrà domani sera nell'aula consiliare del municipio.

### Bisogna far qualcosa per Renco-Righino

VERBANIA — La presidenza del comitato di quartiere Renco-Righino ha rivolto un altro appello all'amministrazione comunale di Verbania, all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione ■ Torino, ■ ministero della Pubblica Istruzione di Roma, al Provveditorato agli studi e al Consiglio scolastico provinciale di Novara, al Consiglio di circolo e al Consiglio di distretto scolastico ■ Verbania.

Il quartiere di Renco-Righino ■ abitato prevalentemente da famiglie operaie, per lo più immigrate a Verbania negli anni del boom alla Montedison, quando lo stabilimento dava lavoro a 4500 dipendenti. Sono famiglie numerose, anche con 8 o 10 figli. La popolazione del quartiere supera i 2500 abitanti ed i ragazzi che frequentano le elementari sono 250.

*«Il problema più assillante di Renco* — dice Luigi Bevilacqua, che del comitato di quartiere è il polemico presidente — *è quello dei giovani. Sono tanti, sono abbandati, non hanno integrarsi con gli stessi loro coetanei; troppi stanno di espedienti; tra loro si diffonde la droga. Noi* — dice ancora Bevilacqua — *non siamo rimasti a guardare.* (a. c.)

Gli avvisi di reato

### Affare Coop interviene anche la dc

VERBANIA — Il capo del gruppo consiliare democristiano, Sergio Bocci, interviene nella polemica esplosa dopo che il giudice istruttore del Tribunale di Verbania, dottore Ernesto Perpa La Torre, ha notificato ai componenti la Giunta comunale in carica nel settembre '75, all'ingegnere capo del Comune Alberto Rossi, ed ai membri della Commissione edilizia dell'epoca un avviso di reato per "concorso in interesse privato in atti d'ufficio" in ordine alla concessione alla Coop Piemonte ■ una licenza edilizia per la realizzazione, in ■■ Cristoforo Colombo, di un supermercato.

Bocci fa alcune considerazioni: sulla questione a suo tempo sollevata dalla Democrazia Cristiana non è ancora pervenuta la conclusione di alcuna decisione da parte della Giunta regionale; non fu solo convinzione democristiana che sull'area in questione (quella dell'ex Nycol non era possibile realizzare insediamenti commerciali senza una riqualificazione dell'area.

Afferma poi che è assurdo giustificare l'atteggiamento assunto dalla giunta di allora sostenendo che si era agito per favorire un nuovo insediamento occupazionale. Bocci dice che questo ramo avrebbe stato meglio indirizzare la Coop a realizzare il suo grande supermercato nell'area Peep di Sant'anna, dove erano disponibili oltre ■■ metri quadrati di terreno, e dove si sarebbero potuti certamente occupare ben più degli 80-90 addetti che l'ente cooperativistico prevedeva di utilizzare nel punto vendita di via Colombo.

*«Probabilmente questa scelta (ora sull'area di Sant'Anna sta sorgendo un supermercato dell'economia familiare) non avrebbe rappresentato, per la Coop* — afferma Bocci — *un affare migliore dal punto di vista patrimoniale dell'ex area Nycol, ma questo è un altro problema.*

*«Riteniamo però, che nell'osservanza delle norme del piano regolatore non debba esistere alcun privilegio».*

Ed è probabilmente per dar maggior peso e senso al suo punto di vista che il gruppo consiliare democristiano, nel votare sabato in Consiglio Comunale un ordine del giorno di solidarietà con gli amministratori e con quanti altri sono stati raggiunti dalla comunicazione giudiziaria, ha voluto differenziarsi da comunisti, socialisti e repubblicani. a. c.


BAR LIGURE

Locale rinnovato con sala riunioni adatta ad ogni tipo di rinfreschi, cerimonie, battesimi, cresime

Notoriamente rinomato per cocktails e scelta gelateria

C.so Garibaldi NOVARA Tel. 0321/20.053


### Il pretore di Arona

con decreto penale in data 18-10-78 ha condannato Poletti Edda e Cazzoli Carletto, abitanti in Stresa a Lire 100.000 di multa ciascuno perché ritenuti responsabili del reato di cui agli artt. 81 110, 516 c.p. per avere, in concorso fra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nella sopradetto esercizio pubblico denominato «Bar Collerino» somministrato vermouth di marca Chiazzo e Massina Salvatore, Mosparelli Stefano e Montanaro Alberto che ■■■ chiesto ■ consumare vermouth marca Martini e Rossi.

In Stresa il 15 maggio 1978.

Estratto conforme all'originale per ■■ pubblicazione

Arona, 11-11-1978

Il Cancelliere Capo Dirigente
Ettore Zaninetta


AFFITTASI

capannone uso industriale

mq. 650 circa con annessi uffici e spogliatoi

Via per Biandrate, 60 - NOVARA (dietro "La Sposa" di F.lli Novaresa)

Per informazioni: telefono 29.009

OCCASIONE

Vendesi in Varallo Sesia

ultimi alloggi vuoti appena ultimati
Via Cesare Battisti 135,
2 camere tinello servizi, videocitofono
L. 15.500.000 + 7.000.000 mutuo fondiario.

Disponibili 2 mansarde.

Visite sul posto
Domenica dalle 10 alle 14.

Per informazioni telefonare 011 210.678.


L'Aied: "Manca una propaganda contraccettiva,,

# Novara, in 4 mesi 184 donne ■■ sono sottoposte ■d aborto

NOVARA — Le donne alle quali l'Aied di Novara ha rilasciato il certificato per ■■ essere sottoposte all'intervento di aborto volontario, dal luglio all'ottobre scorsi sono state 184, quasi tutte indirizzate in ospedale. Solo una in una clinica privata.

Questi dati fanno parte di una statistica preparata dall'Aied e presentata ieri alla stampa. Delle 184 novaresi, autorizzate ad abortire dai 4 medici dell'associazione, 48 sono nubili e 136 sposate. Le minorenni sono state cinque. Per tre di esse il problema dell'età è stato risolto mediante la firma dei genitori; per le altre due con la constatazione dell'effettiva «urgenza» dell'intervento.

Non erano nuove all'esperienza dell'aborto 43 delle 184 donne presentatesi all'Aied, e questo dato mette in risalto il grave problema dell'educazione alla «contraccezione» ■ quale ieri ha parlato la presidentessa dell'associazione per l'educazione demografica Lidia Sandri Ferrari.

La Sandri Ferrari ha lamentato il fatto che quest'opera di informazione non viene svolta ■■ la necessaria cura presso gli ospedali. «La nostra associazione si era offerta nell'agosto scorso di mandare un'incaricata all'ospedale Maggiore per parlare di contraccezione alle donne ricoverate — ha aggiunto — ma i primari delle due direzioni interessate si sono opposti».

Tornando all'indagine compiuta dall'Aied, c'è da aggiungere che l'età media delle donne che hanno chiesto il certificato per l'aborto è di oltre 28 anni. La maggioranza è rappresentata da casalinghe (73), poi vengono le operaie (43), quindi le impiegate (21). Le studentesse sono state 11, ma non sono mancate le insegnanti (8).

Ventotto donne vengono raggruppate nella statistica dell'Aied ■■■ la voce «altre». Pare che tra queste ma all'associazione non lo hanno né confermato né tantomeno smentito ci sia addirittura una ostetrica.

Un dato preoccupante emerso dalle statistiche è quello relativo al rifiuto degli ospedali a praticare l'aborto alle donne incinte ■ oltre 90 giorni. m. s.

Chiuse 2 giorni le scuole elementari

# Tra i bambini di Vogogna 5 casi di epatite virale

VOGOGNA — Un focolaio di epatite virale si è manifestato alle scuole elementari di Vogogna. Sarebbero sette i bambini finora ricoverati all'ospedale di Domodossola. Le scuole sono rimaste chiuse lunedì e martedì: le autorità sanitarie hanno disposto la disinfezione delle aule, una misura precauzionale che viene sempre adottata in questi casi.

Venerdì, inoltre, a tutti i bambini delle elementari sono state somministrate dosi di gammaglobulina, per fortificare le loro difese.

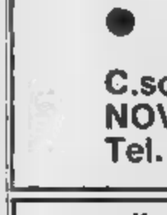
Molti genitori sono preoccupati per il diffondersi dell'epidemia, anche se le autorità sanitarie hanno ribadito «che non ci ■■ assolutamente motivi d'allarme: per tutti i bambini ricoverati il decorso è stato benigno». L'epatite virale si manifesta preferibilmente nel periodo estivo - autunnale: casi isolati si sono registrati anche in altri centri della zona.

Gli uffici sanitari di Vogogna hanno trasmesso a tutte le famiglie una circolare illustrativa dei sintomi con cui si manifesta l'epatite, unita a una serie di prescrizioni e raccomandazioni per ridurre al minimo il pericolo di contagio. Si sottolinea soprattutto la necessità di una scrupolosa lavatura della frutta e dell'insalata e la cottura della verdura. a. v.


■■■ Popolare di Novara acquista il 45% delle azioni Effektenbank di Zurigo.

Servizio nella pagina economica





Locale rinnovato con sala riunioni adatta ad ogni tipo di rinfreschi, cerimonie, battesimi, cresime

Notoriamente rinomato per cocktails e scelta gelateria

C.so Garibaldi NOVARA Tel. 0321/20.053


Festeggiato assieme a Giovanni Grazioli riconosciuto «atleta dell'anno»

# Paraplegico novarese campione d'Europa è premiato dal Panathlon con altri sportivi

Roberto Barrini — Michela Fitto — Loana Biffi — Giuseppe Torgano — Giovanni Grazioli

NOVARA — *Festa dello sport ■■ sera a Novara ■■■ passerella di campioni, premiati dal Panathlon Club e dal Coni provinciale. «Clou» della serata ■ consegna ufficiale del «premio all'atleta 1977», attribuito all'azzurro Giovanni Grazioli, e delle medaglie d'oro a quanti hanno indossato ■■ vari sport la maglia della nazionale.*

*Ospiti d'onore l'ingegner Vittore Catella e tutte le autorità cittadine: dal prefetto dottor Forte al questore Trincas, dal colonnello dei carabinieri Esposito a quello della finanza Frattoni, dal comandante la base nerea di Cameri colonnello Fornasiero a quello della «Centauro» generale Starace. Presente pure il presidente l'amministrazione provinciale Mazzocco, mentre era assente, poiché impegnato in consiglio comunale, il sindaco Pagani.*

*Il presidente del Panathlon, dottor Pino Fortina, era fiero del successo riportato dall'iniziativa, che ha reso il momento più toccante e significativo nella premiazione di ■ atleta eccezionale, l'olimpionico Giuliano Koten, campione europeo degli sport paraplegici, un novarese che ha partecipato a ben dieci campionati mondiali e tre olimpiadi ed ancora ■■ in piena attività.*

*L'ingegner Catella nel suo breve intervento si è soffermato su questa grande figura di sportivo, ed ha affermato: «Incontrando l'amico Koten ci ■ riaccosta ■■■ sport ■■■ grande ■■■ia sperando in quella grande svolta che può essere imposta ■■■ scuola e dalle forze armate per una sempre maggior diffusione».*

*E' stata poi ■ volta della lunga sfilata aperta da Giovanni Grazioli, ■ velocista della «Libertas» sul quale si puntano le speranze per le olimpiadi ■ Mosca e del dopo Montreal. Sono stati poi consegnati i «premi Coni» alle società che si sono distinte in campo provinciale: Pro Novara; Canoa Verbano-Sunia; Gruppo Atletico Oleggese; Sammartinese ■ Novara; Elettromeccanica ■ Novara e Palestra Roma ■ Borgomanero e le «stelle al merito sportivo» al presidente del Coni provinciale, dottor Deda Gorlo, a Giovanni Alasia, Giovanni Garini, Guglielmo Radice e, alla memoria, a Angiolino Ferrari.*

*Fino a questo punto, quindi, ■ riconoscimento andato ■ dirigenti ed alle società per il loro impegno sportivo non meno importante e decisivo riguardo ai successi riportati dagli atleti. Questi sono ■■ alfieri davanti al folto gruppo di orgoglioni, giovani che fra il 1974 e il 1977 hanno indossato la maglia azzurra della nazionale, ottenendo grossi risultati sino ad arrivare al campionato mondiale conseguito da Giuseppe Torgano nelle bocce, e ad una serie di altri titoli.*

*Questi i premiati: Roberto Pezzolato, Giorgio Provini e Riccardo Landucci (baseball); Fausta Falciola, Bruno Baselli e Luisa Panchia (canoa); Loana Biffi, Donatella Sacchi, Michela Fitto, Corrado Colombo e Francesco Mosca (ginnastica); Alessandro Sartori (judo); Mario Savoini e Sergio Zunardi (sci nautico); Paola Zappulli e Giovanni Grazioli (atletica), Roberto Vanoli (bob); Roberto Borrini (hockey); Cesare Mittino e Franco Di Spirito (tiro a volo); Giuseppe Torgano (bocce) e Giuliano Koten (sport paraplegici).* l. l.

Giuliano Koten, campione novarese tra i paraplegici

Ferito mobiliere, salvi moglie e figli

# Casa e fabbrica distrutte da incendio a Borgomanero

BORGOMANERO — La famiglia dell'industriale Piero Pastore, 45 anni, contitolare della Faim, ■■ fabbrica per mobili rustici e per giardino che ha sede nella frazione San Marco in via Verdi 47, si è svegliata alle 5 di ieri ■■■ in mezzo alle fiamme.

L'incendio si era sviluppato nel solaio sopra l'alloggio del Pastore, che si trova nello stesso fabbricato della Faim. Il fuoco ha bruciato dapprima il materiale combustibile che era in soffitta, e quindi ■ raggiunto il tetto, che è crollato.

Data l'ora, nessuno ha visto le fiamme per dare l'allarme. L'■■■riale, la moglie e le figlie, che dormivano nelle camere di sotto, sono stati svegliati dai rumori delle travi del tetto che cadevano sulle soffitte delle camere.

Nella casa ormai avvolta dalle fiamme, l'intera famiglia è riuscita a porsi in salvo: nella fuga però il Pastore si è ferito seriamente alla mano destra, tanto che è stato trasportato all'ospedale cittadino e sottoposto a intervento chirurgico.

Intanto erano giunti i primi soccorsi. Sono arrivati subito i vigili del fuoco di Borgomanero, che hanno potuto disporre ■ acqua abbondante grazie alla presenza di un vicino canale.

L'incendio, che secondo i primi accertamenti sarebbe stato provocato ■■ un corto circuito, è stato circoscritto a una sola ■■ ■■■ fabbrica: ma i danni, nell'insieme dell'edificio e nell'appartamento del Pastore, sono ingenti e comunque valutabili in parecchie decine di milioni. f. a.

OMEGNA — Il ricavato (800 mila lire) della ■■■ marcia pacifica organizzata dal G.S. Vigili Urbani della città, e patrocinata da *La Stampa*, è stato versato a «Pro Senectute» per il centro di incontro per anziani in costruzione.

VALSTRONA — Armando, terzo di cuochi e camerieri per eccellenza, ha forse trovato da qualche anno una concorrente. Dopo il tradizionale convegno alle falde del Motterone, dotenica l'adunata per gli albergatori e a Forno, nel caratteristico e centenario locale «Albergo del Leone». E' in programma la terza festa dei cuochi della valle.

STRESA — Tre novaresi ai primi tre posti nella ginkana automobilistica organizzata domenica scorsa dal team Stresa Corse e da Radio Tele-Stresa: sono Ghiaramelli di Gravellona, Poletti di Cannobio e Damini di ■■■■■, che si sono imposti ■■ una trentina di concorrenti e di fronte ad un pubblico ■■ almeno duemila persone.

OLEGGIO — La Ciclistica Mario Bonalaran, che ha sede in viale Paganini, festeggia domenica 30 anni di fondazione. Gli iscritti, i simpatizzanti e gli atleti bonalaranti si riuniranno nel ristorante «Il Cuneo».

## Spettacoli ■ taccuino

Via Dante: l'imprendibile ■■■■■ dal nome di San Gaudenzio

**NOVARA**

**Astra:** ■■■■ Il ritorno a Cleveland

**Cecilia:** Che la festa continui

**Eldorado:** Ombre rosse

**Faraggiana:** La signora ■■■■ dell'ispettore Swallow

**S. Gaudenzio:** L'amico americano

**ARONA**

**San Carlo:** Arena Gemini spettano almeno un punto

**Ronco:** La ragazza del guardiano

**Moderno:** L'ubbidienza degli zoccoli

**Luce:** Storia di Joanna

**BORGOMANERO**

**Moderno:** Rock Horror Show

**GALLIATE**

**Sempreverde:** Il tesoro di Matecumbe

**OLEGGIO**

**Comunale:** Club maschio

**Moderno:** La piena villeggiante

**STRESA**

**Italia:** Il bo■■■■■ngino

**TRECATE**

**Comunale:** Colpo su colpo mio ragazza

**Vittoria:** Io sono la legge

**VERBANIA**

**Apollo:** Sos

**Ariston:** Miglior difesa è l'attacco

## Spettacoli ■ taccuino

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**

**Arlecchino:** Così come sei

**Astoria:** L'immoralità

**Cagnoni:** Cabaret

**Marconi:** Visite a domicilio

**Corso Tiberio:** L'amore degli zoccoli

**TELENOVARA**

Ore 17.30 Flash notizie 17.45 ripresa film «Delitto di onore» 20.30: Documentario 21 T■■■■■■no-Lazio 21.30 film «Il re di cuori» 23 «Novarastampa» di Gigi Santoro 24 Telenovara notizie

**■■■■ DI TURNO**

**Novara:** Cazzaro v. Andrea Costa 7; Fermo, c. Cavallotti 31; Bracco e Stanzione 95; Del Rosario, c. Mazzini 7

**Arona:** Arregoni c. Cavour

**Dormelletto:** Pelino via Liberta 56

**Borgomanero:** Pezzana, c. Roma 45

**Castelletto Ticino:** Cazzo Picchio v. Marconi

**Domodossola:** Comunale

**Beno Calenda:** Abbadia, via Piave

**Oleggio:** Fornara, via Verdi

**Stresa:** Villefranconale Giordani e Lutini

**Verbania:** Lamporini, via Troubetzkoy 142 Rappo, via Cavallini 22

**MERCATI**

Oggi a Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Gargallo, Mac■■■■, Valduggia, Varallo Pombia, Vespolate, Villadossola, Galliate, Vinzaglio, Recetto


gabetti in tutta Italia 0321/25781

VIA ■■■ GIOVANNI: vendiamo in ■■■■ signorile condominio consegna primavera '80, appartamenti composti da: ingresso, soggiorno cucina, camera, bagno, terrazzo, cantina, mq. 95 circa, L. ■■■■■■ ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, mq. 176 ■■■■. L. 61.600.000; box L. 3.500.000. A richiesta mutuo finanziario.

CORSO VERCELLI: in nuovo e signorile condominio, vendiamo appartamento composto da: ingresso, salone, ripostiglio, cucina, 3 camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina, ■■■ 170 circa. L. 58.000.000 box L. 3.500.000. A richiesta mutuo finanziario decentrato.

CORSO CAVALLOTTI: ■■■■■ stabile di 4 piani fuori terra composto da: un negozio ■■ più 11 locali e servizi, ■■■ 260 circa L. 32.000.000. A richiesta dilazioni.

ZONA ■■■ GIUSEPPE: vendiamo appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina L. 19.600.000, 50% mutuo finanziario decennale.

CORSO RISORGIMENTO A■■■■■: vendiamo in nuovo condominio monolocale composto da: ingresso, soggiorno letto, angolo cottura arredato, antibagno, bagno cantina, box, L. 22.000.000. Mutuo fondiario ed a richiesta mutuo finanziario.

VIA DONIZETTI: vendiamo in ■■■■■■■■■ appartamento ■ piano rialzato composto da: ingresso, ■■■■■no, cucinino, 2 camere, bagno, balcone, grosso ripostiglio, cantina. Mq. 95 circa L. 22.000.000. A richiesta dilazioni.

VIA GNIFETTI: vendiamo libero appartamento composto da: ingresso, l■■■ con cucinino, soggiorno, 2 camere, ■■■■, balcone, cantina L. 25.000.000. A richiesta dilazioni.

CAMERI: vendiamo in signorile complesso in costruzione consegna primavera '79, appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, riscaldamento indipendente ■ Da L. 24■■■■■ 50% mutuo finanziario decennale.

# CRONACHE DELLA LIGURIA

Relazione di Amasio

## Industria Disoccupati in aumento?

### Per ora l'industria tiene ma le prospettive sono poco felici

SAVONA — Il presidente della Provincia, on. Giuseppe Amasio, ha svolto ieri un'ampia relazione in Consiglio provinciale sulla situazione economica ed industriale savonese, rispondendo a una interrogazione del consigliere democristiano Abrate.

«*La realtà del tessuto industriale della Provincia presenta un quadro d'insieme ricco purtroppo di elementi negativi e di motivi di preoccupazione*» ha detto l'on. Giuseppe Amasio. «*Volendo tuttavia esprimere un giudizio complessivo responsabilmente realistico dirò che in linea immediata, al di là di taluni punti caldi e del dramma della disoccupazione giovanile, la nostra situazione occupazionale non presenta, in genere, elementi di maggiore gravità di quanto ne presentino altre zone del paese a struttura socio-economica analoga a quella della nostra provincia e questo anche in relazione alla tenuta, ed in taluni casi alla crescita, del settore terziario*».

«*Per il futuro* — ha continuato il presidente della Provincia — *riscontriamo, invece, peculiarietà comune alla maggior parte delle nostre industrie, una estrema incertezza di prospettive che deve preoccuparci ed impegnarci a fondo*».

Il quadro che ne emerge è quello tracciato all'inizio: l'industria, salvo alcune punte di crisi, regge abbastanza, ma il suo futuro, privo di programmi e di prospettive è oscuro.

Amasio ha accennato, ironicamente, alla sorte delle cokerie e, riferendosi al problema della Cokitalia come alla questione sulla quale «*occorre concentrare, in particolare, il massimo dei nostri sforzi*», ha ribadito la posizione di enti, sindacati e partiti contrari a qualsiasi chiusura.

Subito dopo il presidente ha passato in rassegna le singole situazioni aziendali soffermandosi, in specie, sulle fabbriche del gruppo Montedison, dall'Anic di Cengio all'Unità produttiva di San Giuseppe alla Vitrofil di Vado Ligure. Le prospettive al riguardo sono complessivamente buone anche se potrebbero comportare degli interventi di riconversione.

Ha poi parlato della «3M Italia» di Ferrania nella quale sono stati effettuati, negli ultimi anni, investimenti per 24 miliardi, della nuova «Società Artistico Vetraria Masserini» di Altare, succedute alla fallita Sav, che ha già proceduto ad alcune assunzioni, dell'Isa Carcare, «*altro punto delicato del panorama industriale*», della crisi della Sanac di Vado Ligure e della travagliata vicenda dei nuovi Cantieri Navali di Pietra Ligure.

Sempre per quanto riguarda il settore della cantieristica Amasio non ha trascurato parlare dei «Solimano» e dei «Campanella» di Savona e dei «Baglietto» di Varazze dove sono in corso interventi di ristrutturazione per realizzare una diversificazione produttiva.

Per le aziende metalmeccaniche prima linea l'Italsider che in quattro anni ha perso duecento lavoratori (da 1300 a 1100) e che potrebbe perderne altri trecento se «*dovessero passare le indicazioni contenute nel piano di settore della siderurgia*».

Preoccupazioni anche per «Metalmetron» (ex Mammuti non tanto per la ripresa dell'attività produttiva quanto per il fatto che i 180 dipendenti ancora in cassa integrazione da ben sette mesi percepiscono una miseria).

Il presidente della Provincia si è poi espresso in termini positivi per quanto concerne le intenzioni della «Bastogi», che ha recentemente acquistato la «Magrini-Galileo».

«*La nuova proprietà* — ha detto Amasio — *ha riaffermato la volontà di fare del gruppo Magrini-Galileo un importante imprenditore privato nel campo dell'elettromeccanica pesante, con caratteristiche di alta qualificazione. Sono linee pienamente condivisibili anche se il problema del trasferimento della fabbrica da Savona ad Albisola non ha avuto risposta*».

Infine l'on. Amasio, dopo aver riferito su alcune aziende minori, ha parlato della grave crisi dell'edilizia che ha registrato la perdita di quattromila posti di lavoro e dei problemi portuali esprimendo la convinzione che «*se le cose procederanno nei termini in cui stanno attualmente si potranno compiere progressi considerevoli sia nel bacino di Savona sia nella realizzazione del porto di Vado Ligure*».

**Nicolò Siri**

La vicenda sarà rievocata oggi di fronte alla corte d'appello di Genova

## Per l'ospitalità negata gli uccise il figlio poi uscì e per una lite ammazzò un altro

### Vincenzo Parisi, 30 anni, è imputato di omicidio aggravato e volontario - Con lui alla sbarra anche Gaetano Bongiorno, 35 anni, in prima istanza ritenuto colpevole soltanto di concorso

GENOVA — Vincenzo Parisi, 30 anni, e Gaetano Bongiorno, 35 anni, stamane sono alla sbarra della corte d'appello di Genova per rispondere di duplice omicidio aggravato e volontario. Sono due dei protagonisti della tragica notte di sangue del 27 luglio 1974 che costò la vita a Filippo Russo, figlio del titolare del «Jamaica» di Cervia e a Franco Cavazzuti, 35 anni, delegatore della «Pinguin» di Finale. Il primo fu «giustiziato» sulla porta del night, davanti agli occhi del padre, «don», titolare di una catena di locali notturni; il secondo fu assassinato sulla piazza antistante il bar Vittoria di Finale Ligure.

Un terzo uomo, sospettato di avere partecipato al feroce «raid omicida», Leonardo La Torre, è morto, due anni fa in un incidente stradale: il quarto killer è rimasto senza nome.

Appartenevano tutti al clan di Francesco (Francois) Inmordino, 43 anni, anche gli altri cinque uomini, Antonio Parisi, 30 anni, Mario Ciro Giordano, 37, entrambi milanesi, Piero Patti, 44, di Finale, Giovanni Schirone e Nunzio Aschiere, 38 e 42 anni, abitanti, rispettivamente, a Varigotti e Busto, coinvolti nel processo con l'accusa di favoreggiamento.

Questa imputazione è costata 3 anni di carcere a Francois Inmordino, sei mesi agli altri, ad eccezione di Mario Ciro Giordano (6 mesi). Vincenzo Parisi venne condannato all'ergastolo. Gaetano Bongiorno a 15 anni e tre mesi (il reclusione più 3 anni di libertà vigilata e giudici di primo grado si ritennero colpevole soltanto di concorso nell'omicidio di Franco Cavazzuti. La sentenza fu pronunciata il 24 marzo dello scorso anno dai giudici della corte di assise di Savona.

Vincenzo Parisi



Gaetano Bongiorno

La vicenda risale a quattro anni fa. Filippo Russo, originario di Montelepre, ha conosciuto in gioventù la vita dell'emigrante: l'ambiente della malavita francese e tunisina e anche la galera. Ormai si è definitivamente allontanato da questo mondo. Conosce le regole del racket ma non vuole più averci a che fare. Qualcuno però si ricorda del suo passato: poche sere prima del duplice omicidio riceve una telefonata. «*Ho amici* — dice una voce — *che hanno bisogno di un posto tranquillo* (probabilmente si tratta di Vincenzo Parisi, evaso dal carcere). *Devi ospitarli*». La risposta è negativa e non ammette repliche. E anche però una sfida alle ferree regole del racket e deve pagarla cara.

All'una della notte tra il 27 ed il 28 luglio, sul lungomare di Cervia, arriva una Bmw, targata Milano, scendono quattro uomini che si dirigono senza esitazioni, al «Jamaica». Nel night ci sono alcune entraineuses, la figlia del titolare, Teresa, il barista, Guido Grimaldo, entrambi di 22 anni e la cognata, Therese Debouk. Fuori, Filippo sta parlando con il padre nel terrazzo.

I killers chiedono di «Jo-Russo». «*E' a dormire*», risponde la figlia. I quattro cominciano a sparare: il locale, Filippo Russo accorre ma viene immobilizzato da malviventi sulla porta di ingresso e Vincenzo Parisi lo finisce con due colpi a bruciapelo al fianco, con la sua «Ambra» a tamburo. Il vecchio Jo intuisce il dramma, si lancia dal terrazzo e giunto al figlio, ma cade sull'asfalto e si frattura una gamba.

Il commando riparte a bordo della Bmw e si ferma a Finale, nei pressi di un bar. Al momento di ripartire l'auto dei banditi urta Flavio Parodi che è in compagnia di Franco Cavazzuti. I giovani protestano e ne nasce un tafferuglio. Vincenzo Parisi preme, ancora una volta, il grilletto della pistola e la pallottola spacca in due il cuore di Franco Cavazzuti che si accascia a terra. I quattro si danno alla fuga: tre riescono a fare perdere le loro tracce, Gaetano Bongiorno viene bloccato dall'amico della vittima. La polizia lo salva dal linciaggio.

Vincenzo Parisi, arrestato a Milano, dice: «*Il processo lo farete senza di me*». E' una promessa che mantiene: evade dal carcere ed il suo posto davanti ai giudici della corte di assise resta vuoto. Qualcuno dice che sia stato ucciso dai suoi amici: è soltanto un tentativo per garantirgli la latitanza che non ha successo. Sei mesi dopo viene arrestato a Torino. Stamane sarà davanti ai giudici d'appello.

**Bruno Balbo**

SAVONA — Noli, 72 anni, titolare dei negozi di abbigliamento «Disco Rosso» e «Il Bottegone», entrambi a Savona, è stato rinviato a giudizio insieme a Pierangelo Carli, 32 anni, abitante ad Imperia, e Pietro Pieranti, di 36, Sanremo, piazza Sant'Agostino. Le imputazioni, rispettivamente, incauto acquisto, truffa e ricettazione.

SANREMO — Assemblea, domenica 26 novembre, per gli iscritti al partito liberale di Sanremo. La riunione, indetta per le 9,30, si terrà nella sala di via Roma. In vista del prossimo congresso nazionale del partito si discuterà, procedere all'elezione dei delegati provinciali.

**Per mancanza di spazio i servizi sportivi sono rinviati a domani**

### Arrotino arrestato per violenza carnale

ZUCCARELLO — Un arrotino di Mondovì, Pietro Manteau, 34 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di cattura emesso dal giudice istruttore di Savona Renato Storace. E' accusato di violenza carnale a una ragazza di Castelbianco, anni, minorata fisica e psichica.

L'uomo ha respinto ogni addebito. Contro di lui ci sono però le testimonianze dei genitori della ragazza e di alcuni abitanti di Castelbianco, che lo avrebbero visto appartarsi con la giovane.

La vicenda si sarebbe svolta in una stalla di Castelbianco, un gruppo di case arroccate su un monte dell'entroterra di Albenga, nel marzo del 1976, quando Anna non aveva ancora 18 L'Arrotino, secondo l'accusa, attirò la giovane, che passava le giornate osservandolo mentre affilava coltelli e cesoie, in una stalla e ne approfittò.

Anna fu vista uscire sconvolta, insieme all'uomo, dalla stalla.

(b. b.)

### Uffici per spiegare l'«equo canone»

**FINALE — Da oggi chi non sa calcolare l'equo canone o vuole spiegazioni, può rivolgersi agli «uffici casa» creati dal Comune di Finale in collaborazione con i consigli circoscrizionali. Gli uffici saranno aperti a Finalpia mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18 presso la scuola materna in via Arziglio; a Finalmarina venerdì dalle 20,30 alle 22,30, presso il salone consiliare del comune; a Finalborgo mercoledì e venerdì, dalle 18,30 alle 19,30 presso la sede del consiglio di circoscrizione in piazza del Tribunale. A Varigotti, l'ufficio non è ancora pronto per funzionare, ma sarà presto situato nell'edificio che un tempo ospitava le scuole elementari.**

**Il servizio è completamente gratuito. A disposizione dei pubblici consigli circoscrizionali metteranno tutta la documentazione relativa alla legge, i moduli necessari per compilare le varie domande, la cartografia con la precisa suddivisione del territorio di Finale Ligure.**

### Hotel des Anglais passa al Comune?

SANREMO — I capigruppo consiliari del comune di Sanremo hanno deciso per l'acquisizione gratuita al patrimonio pubblico del «Grand Hotel des Anglais» di corso Imperatrice. La scelta dei capigruppo, che rappresentano i partiti di maggioranza consiliare, dovrà ora essere avallata dal sindaco Pare comunque che non vi saranno sorprese dell'ultima ora.

La decisione è stata presa dopo che, all'interno del grande albergo, sono stati compiuti evidenti abusi edilizi atti a trasformare parte delle camere in mini alloggi a quindi in seconde L'Hotel, chiuso dal settembre scorso per la mancata autorizzazione sanitaria, è di proprietà dei fratelli Galante, parenti dell'ex procuratore ora dirigente dell'Inter Sandro Mazzola.

La richiesta di acquisizione al patrimonio pubblico del «Des Anglais» segue di un solo mese quella presentata dal sindaco di Ospedaletti e riguardante l'albergo «Metropoli».

(r. p.)

Approvata dal consiglio comunale una proposta del 1960

# *Imperia e Parenzo sono gemelle*

### La dc si è astenuta, contrario il pli - La reazione dei ventimila profughi in Liguria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — Il consiglio comunale ha approvato il gemellaggio tra Imperia e la cittadina istriana di Parenzo (Porec). La democrazia cristiana aveva proposto di subordinare la decisione a un più approfondito esame del problema, a un'ulteriore valutazione delle proteste avanzate dall'associazione che raggruppa i profughi, alla quale avevano poi aderito altri gruppi. Ma la votazione ha risposto che il gemellaggio deve essere fatto.

Il pci ha insistito sulla necessità di non rinviare la decisione, sottolineando che si vorrebbe [illegible] di un comportamento scorretto soprattutto nei confronti dell'altra parte interessata, quella jugoslava. Al voto, la dc si è astenuta (ci sono stati anche alcuni dissidenti) e psdi e pri hanno espresso il favore. Contrari i liberali, che hanno motivato la loro opposizione in sede consiliare, al trattato di Osimo. Assenti pri e msi.

Il gemellaggio dunque si farà. Nato in mezzo alle polemiche, nascerà forse a essere realizzato senza traccia negativi. L'opposizione era decisa, ma dicibile, ma senza slanci di intolleranza. I profughi in Liguria sono molti, circa ventimila: trentila a La Spezia, un migliaio a Imperia e dintorni, altri a Genova. E' gente che abbandonato il suo Paese in seguito al trattato di pace del 10 febbraio 1947, che assegnava alla Jugoslavia Pola, Fiume e le città della costa meridionale dell'Istria, costituendo nel resto della regione il cosiddetto territorio libero di Trieste, diviso in zona A (provvisoriamente assegnata alle forze di occupazione anglo-americane) e zona B (alla Jugoslavia). Il Memorandum di Londra del 1954 confermò la divisione assegnando all'Italia la zona A. Furono anni difficili per una popolazione mistilingue, duplice anche nella conformazione etnica. Violenze, ginnastiche antiche e contrarie incapaci di ragionare, neanche contraddittorie antiche.

A distanza di tre decenni i profughi che stanno a Imperia hanno chiesto che il gemellaggio con Porec (che per loro rimane Parenzo) non venga fatto «*Da un governo comunista come quello di Belgrado, Lubiana, Zagabria, città praticamente sigillate*» — ha detto Lino Vivoda presidente del comitato provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia — «*Io vi propongo con Parenzo E' città italiana, abitanti di cento di italiani e bimbi che sono stati ammazzati nostri parenti, accusati ingiustamente di essere fascisti, ma lì non siamo stati capaci a fregare. In noi ci sono ferite ancora aperte. E' per la mente troppo presto per un gemellaggio di questo tipo*».

Il sindaco democristiano Alessandro Scajola aveva ereditato la pratica, se l'è trovata sul tavolo: è vecchia di vent'anni. Nel '60, quand'era sindaco il professor Colnaghi (del partito di Pola, c'erano stati i primi dissidi. La proposta era stata accantonata. «*Quando ne ha avuto bisogno di fondi* — ha detto Scajola — *ho pensato che questo gemellaggio potesse servire per tutti. Se avessimo potuto promuovere cinque, sei o più città come in questo caso, forse di quegli strani profughi che arrivarono con poche lacrime nelle loro valigie avremmo fatto qualcosa di buono. Sarebbero stati un'occasione per cercare di incontrarsi per vedere se ci siamo ancora*».

La questione invece si è incendiata. Alla protesta dei profughi si sono associati altri gruppi. Il consiglio comunale ha ascoltato le ragioni delle diverse parti. Lo stesso segretario dell'Anpi, Bergamo (uno dei promotori) ha affermato: «*L'idea è e rimane perché esistono le condizioni per un gemellaggio. Ma è bello come qui, si sono gridati i torti che sono stati patiti qui. Ma ora non ci dobbiamo spaccare Imperia, creare un allontanamento tra noi e quelli all'interno. Non vogliamo imporre niente a nessuno, anche se le posizioni dei profughi [illegible] sono rispettabili. Io per questo ho proposto che gli amici di Parenzo siano invitati [illegible] a questa proposta, non un obbligo*».

E la proposta è passata. Il gemellaggio si farà. Come rispettano i «profughi» «*Probabilmente di quanto è stato deciso* — afferma Vivoda — *Rimaniamo tenuti nella massima considerazione. E' bello che il gemellaggio si attui nella nostra italianità. Ma precisiamo anche che la [illegible] di questa organizzazione dall'atteggiamento che gli amministratori locali hanno voluto dare alla nostra protesta, mentre eravamo decisi a drammatizzazione che chiuso nelle mie mura*».

Accese e polemiche sono state in seno in campo politico anche parlamentare, come l'onorevole Manfredo Manfredi che consiglia per la memoria rimandare. Sono volate anche pesanti accuse, insulti, nazionalismo esasperato. Dall'altra parte la commozione del ricordo ha lasciato il posto a pianti liberati. Ironia sul Sì e respinta anche la possibilità di dare al gemellaggio il senso di una riconciliazione col passato e con i crimini di Pola. E' vero che ritorni frequentemente immagini di tragedia che si portano negli occhi e difficile. Ma cedere in fasi è pericoloso. Dal punto di vista di guerra si un passo di coraggio il passo è fatto.

Il gemellaggio e la sua organizzazione possono però aprire ancora uno spiraglio per rapporti particolari i profughi vivi di una battaglia fin qui sterile. La strada di mano fra Porec (o Parenzo che dir si voglia) e Imperia possibile spettacolare all'interno delle due città.

**Marco Neirotti**

La stessa sentenza che era stata emessa per il "Watergate,, di Sanremo

## "Quei due rubano,, lì accusa un croupiers e i croupiers sono processati e poi assolti

### Il p.m. aveva proposto l'archiviazione del caso - Il Comune si è costituito parte civile

SANREMO — Due croupiers, tuttora in servizio presso il Casino, Giuseppe Papone, 56 anni, via Galileo Galilei 46, e Ottavio Barletta, 40 anni, via Pietro Agosti 143, sono stati processati ieri per l'accusa di furto continuato aggravato. Il tribunale di Sanremo li ha assolti «*perché il fatto non sussiste*». La stessa sentenza dunque che aveva concluso il processo cosiddetto del Watergate.

L'accusa che ha portato sul banco degli imputati i croupiers era nata da una telefonata anonima giunta al direttore dei giochi, Alberto Alberti, e da sospetti sui depositi bancari dei due; depositi che il giudice istruttore Giuseppe Squizzato ha ritenuto giustificati dal reddito normale di un croupier.

Il pubblico ministero Enrico Poggi aveva proposto l'archiviazione del caso per mancanza di prove e indizi. Ieri in apertura di udienza ha affermato che a suo avviso mancavano all'istruttoria i requisiti per il processo penale, ritenendo l'anonimato del denunciatore insufficiente ad accusare.

I fatti all'origine del processo risalgono all'agosto '73. Durante un litigio fra il Barletta e il Papone (il secondo rimproverava l'altro di aver tardato a tornare ai tavoli da gioco il primo, seccato, avrebbe risposto: «Non puoi rimproverarmi nulla, con tutti i soldi che ti porti a casa».

Qualcuno avrebbe trasformato la frase in accusa e telefonato al direttore Alberti che redasse un verbale.

In aula stamane i difensori Dalla e Meroni hanno dimostrato la legale provenienza dei risparmi dei due imputati, che naturalmente hanno respinto ogni addebito. Il Comune, rappresentato dall'avvocato Solea, si era costituito parte civile.

r. o.

SAVONA — Sono ripresi nel pomeriggio gli incendi boschivi. Vigili del fuoco, guardie forestali sono impegnati sulle alture di Varazze, di Albisola Superiore, di Savona-Santuario e di Spotorno. Al momento le fiamme non minacciano zone abitate, il fuoco, comunque, ha distrutto altre decine di ettari di bosco e di pinete.

### Per due croupiéres decisa amnistia

SANREMO — Eugenio Boncilli e Franco Felice Aloe i due croupiéres giudicati in primo grado dal tribunale di Sanremo con il cliente del Casinò Bruno Micilli, sono stati amnistiati dalla corte.

Eugenio Boncilli, trentanovenne sanremese, abitante in corso Inglesi 197, era stato condannato a sei mesi di reclusione e 70 mila lire di multa per irregolarità nel gioco riscontrate dai controllori. Franco Aloe, 38 anni, abitante in via privata Alfano 12 e Bruno Micilli, 37 anni, abitante a Santa Marina in via San Giacomo 2, in primo grado erano stati assolti.

(r. p.)

Una ragazza (17 anni) di Camporosso, scappata di casa

## Imperia: per non farsi arrestare nascende l'eroina nelle mutande

### Denunciata a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti

IMPERIA — Per evitare l'arresto una ragazza di 17 anni, Maria Paola A., abitante a Camporosso, scappata di questi giorni per seguire una comunità di hippy, ha cercato di nascondere dosi di hashish ed eroina nelle mutandine in tentativo, però, è stato subito smascherato dalle ispettrici di polizia femminile della questura di Imperia.

La ragazza, infatti, è stata minuziosamente ispezionata e perquisita. Quando si è tolta tutti gli indumenti le due buste di droga sono venute alla luce. In un ultimo tentativo di liberarsene il giovane ha simulato un improvviso mal di pancia. «*Sto male* — s'è lamentata — *lasciatemi andare subito in bagno*». Non è stata creduta. E' stata denunciata a piede libero per detenzione personale di stupefacenti.

Nella mattinata è stata anche ricongegnata alla famiglia. A riprenderla in questura è giunto da Camporosso il padre, pensionato. La mamma di Maria Paola è morta molti anni fa.

La diciassettenne è stata rintracciata dalla polizia, al termine di un inseguimento d'auto sull'Aurelia. Una pattuglia della stradale aveva incrociato l'altra notte una vettura sospetta, con a bordo tre giovani, in periferia di Arma. L'auto veniva bloccata dagli agenti a Bussana.

Sui sedili anteriori c'erano Sergio Boi, 23 anni, piemontese e Giuseppe Staltari, 21 anni, di Bordighera. Dietro Maria Paola. La ragazza era sprovvista di documenti.

«*Stiamo tornando a casa* — hanno detto i tre —, *non abbiamo fatto nulla di male*». La pattuglia informava la centrale e mentre i due ragazzi venivano lasciati andare, Maria Paola era trattenuta e portata in questura per ulteriori accertamenti. Qui si decideva a parlare, a dire la sua identità. Il nome della giovane nel lungo elenco minorenni fuggiti da casa.

Veniva subito informato il padre, Maria Paola, intanto, era interrogata dalla polizia femminile. Si voleva soprattutto sapere dalla ragazza come aveva vissuto in questi due mesi, chi l'aveva ospitata. Non aveva subito maltrattamenti o violenze.

Invitata a spogliarsi ha cercato di rifiutarsi, poi ha obbedito ed è saltata fuori la droga. In una busta c'era un grammo e mezzo di hashish, nell'altra un grammo abbondante di eroina.

«*E' roba mia* — ha subito precisato la minorenne —, *Giuseppe e Sergio c'entrano. Non sanno neppure che l'avevo. L'ho nascosta perché non volevo correre il rischio che qualcuno potesse trovarla e rubarmela*».

La giovane si è rifiutata di rivelare il nome di chi gliel'aveva venduta. La polizia è convinta però che ne sia venuta in possesso da spacciatori che operano sul mercato di Sanremo. Nella tarda mattinata si è anche appreso che Maria Paola per diverso tempo avrebbe vissuto in un appartamento di Taggia.

r. b.

## PANORAMA DELLA LIGURIA

RIVA LIGURE — Panico in un condominio di Riva Ligure per l'improvviso scoppio di una bombola di gas. L'incidente, che fortunatamente si è risolto con pochi danni, è avvenuto ieri pomeriggio nell'appartamento di Clobatta Lantrua, via Nino Bixio 95. Sul posto subito dopo lo scoppio sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanremo. C'è stato un principio d'incendio, subito domato. Da un primo esame tecnico è che la bombola sia esplosa per una fuoriuscita di gas.

SAVONA — Per iniziativa della Confederazioni venerdì 24 alle 21, nella sala consiliare del Palazzo Comunale, avrà luogo un dibattito sulla riforma pensionistica e sulla riforma sanitaria.

ALASSIO — Domenico La Bella, 30 anni, abitante qui Alassio in via Manieli 3, è stato arrestato per detenzione di coltello e per flagranza di furto. Ieri mattina, riattraversa e fatto in assegni. Il La Bella aveva convinto Albertina Zani, 30 anni, cameriera in un albergo alassino, a targli cambiare presso la Banca San Paolo un assegno rubato da 450 mila lire. Poi il La Bella, preso dagli scrupoli, le aveva rivelato che l'assegno non era coperto. Il direttore dell'istituto di credito, avvisato dalla Zani, segnalava l'accaduto ai carabinieri. La Bella veniva individuato e portato in caserma. Sull'auto dell'uomo è stato trovato un coltello che gli è costato l'immediata incarcerazione.

## Sciopero dei taxi?

**IMPERIA — Il mondo dei taxi, ad Imperia, è in agitazione. Qualcuno parla già di sciopero, altri reclamano una sorta di «municipalizzazione» del servizio delle auto di piazza.**

**A sollevare il polverone è stata una ordinanza del sindaco Alessandro Scajola, «Ravvisata la necessità di una regolamentazione — vi si legge — si ordina che il turno di servizio taxi sia effettuato a rotazione giornaliera. I concessionari di licenze taxi svolgeranno servizi a giorni alternati tra i due posteggi di viale Matteotti e piazza Dante». In altri termini i tassisti di Oneglia che hanno sempre parcheggiato in attesa dei clienti in piazza Dante, si sposteranno a Porto Maurizio. Quelli di Porto Maurizio, sempre a giorni alterni, andranno ad Oneglia. Nell'ordinanza sono elencati anche altri obblighi da osservare come quello del "servizio taxi alle stazioni ferroviarie di Oneglia e Porto". Ogni treno deve avere i suoi taxi a rotazione. Anche la partenza dai posteggi dovrà avvenire tassativamente per turno. Una decisione che dovrebbe mettere tutti alla pari.**

**I tassisti protestano. Ad Imperia operano 16 concessionari di licenze taxi, otto licenze a Porto Maurizio, le altre 8 al posteggio di Oneglia.**

**E le sorprese non sarebbero finite. Si dice infatti che ci sarebbe già un'altra ordinanza in cantiere per «bloccare» ai clienti la scelta dei taxi».**

**«Una simile ordinanza — fanno osservare i tassisti — oltre a ledere all'utente la libertà di scelta, annullerà l'iniziativa e lo stimolo del tassista ad avere una vettura sempre in ordine, efficiente. Ci rimetterà il servizio.**

**(r. l.)**

Il dottor Camillo Boccia ad Albenga

## Il Procuratore interroga gli amministratori locali

### Per la nota controversia tra sindaco e segretario

ALBENGA — Gli amministratori del comune di Albenga (e qualche dipendente) si sono riuniti per una seduta straordinaria, riservata alla giustizia. L'ha condotta il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, che ha raccolto una lunga serie di testimonianze sui fatti esposti dal sindaco, Angelo Viveri (pci) nella denuncia per omissione per atti d'ufficio contro il segretario comunale Giancarlo Jeri.

Il magistrato è entrato nella messa a disposizione nel dell'anagrafe alle di stamane ed ha interrogato a lungo uomini politici e impiegati.

I termini della controversia sono noti: il sindaco sostiene che il segretario comunale, probabilmente a causa pressioni interessate, non ha esteso materialmente la delibera adottata dalla giunta con la quale veniva affidata ai coniugi Nando Ciccarelli e Marta Inganni la gestione bagni comunali con annesso chiosco per la vendita di bibite. Altre affermazioni sindaco: Giancarlo Jeri si interesserebbe troppo ad alcune pratiche e ne ritarderebbe altre, cosa che fa supporre che il funzionario abbia degli interessi personali. Nei confronti di Giancarlo Jeri è in corso anche un'inchiesta amministrativa. Il segretario è in ferie.

Per quanto riguarda la delibera sembra esista un piccolo giallo. Nell'originale, ora, figurerebbe a margine una annotazione: «Rinviata». Nelle fotocopie acquisite dal sindaco prima di presentare l'esposto denuncia, invece, esisterebbe un'altra annotazione: «Affidata» (pratica completata). Se così è, qualcuno ha manipolato il documento prima che ne prendesse visione il magistrato.

Gli interrogatori sono proseguiti fino al tardo pomeriggio. Il primo a dover rispondere alle domande del magistrato inquirente è stato il vicesegretario comunale Valerio Raimondo. Poi è stata la volta del sindaco, degli assessori Domenico Gaia (pci), Mauro Testa e Giancarlo Basso (psi) e di quattro dipendenti del comune: Angelo Nobernasco, Franco Poggiano, Santino Chiavassi e Pierino Preve.

b. b.

### Insegue i due ladri e li cattura a Riva

**RIVA LIGURE — Mentre eseguiva un carico rifornimenti, una commerciante lombarda si è vista rubare «sotto il naso l'auto. Non si è persa d'animo e ha chiesto a un automobilista di passaggio di aiutarla a inseguire i ladri, li ha raggiunti, è rientrata in possesso della sua vettura e ha assicurato i furfanti alla giustizia.**

**La commerciante è la ventottenne Luisa Gregori, di Milano. Aveva lasciato l'auto incustodita a Riva Ligure. Due fratelli inglesi, Stephen e Brian Monaghan, rispettivamente di 28 e 21 anni, approfittando della circostanza, erano saliti a bordo e si erano allontanati. Inseguiti, sono poi stati fermati.**

(r. p.)

# SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

Ambassador: Tutto può capitare
Arlecchino: Innocenza e libertinaggio
Astoria: Fuga di mezzanotte
Augustus: Viaggi a domicilio
Bristol: La donna nuova
Capitol: Lo sport preferito
Centrale: Il segreto
Plaza: Sinfonia d'autunno
Rex: L'albero degli zoccoli
Smeraldo: La scorta di Ursula
Universale: Colpevole
Verdi: Pari e dispari

**BESTI LEVANTE**

Cristallo: Super Emanuelle

**CHIAVARI**

Astor: Gli avventurieri della foresta perduta
Cardano: Fury
Nuovo: Mani in alto e una rapina
Odeon: riposo

**LEVANTO**

Sport: Rollerball

**RAPALLO**

Gaiberto: Tre mariti in un collegio femminile
Ideale: L'uomo del mulino
Augustus: riposo

**S. MARGHERITA L.**

Cristallo: La scorta
Miramare: Attacco aereo
Lux: riposo

**RECCO**

Arena: Ghostbusters

**SAVONA**

Diana: L'albero degli zoccoli
Eldorado: riposo
Ariel: Ultimo atto
Astor: Le vacanze erotiche delle studentesse
Chiesa: La ragazza della pelliccia rossa
Jolly: La donna nuova
Filmstudio: Cinque pezzi facili
Splendor: Gli esperti

**ALASSIO**

Centrale: Emanuelle e Lolita
Rex: Chelsea

**ALBENGA**

Ambra: Moby
Astor: La pecora nera
Cristallo: La donna selvaggia

**ALBISOLA CAPO**

Doria: Addio zio Tom

**CAIRO MONTENOTTE**

Abba: Riposo
Cristallo: Salon Hardrigo

**CERIALE**

Odeon: Chiusura per lavori interni

**FINALE LIGURE**

Vittoria: Mazzabubù
Ideale: Infermiera specializzata in
Oddino: La mudanda

**LOANO**

Perla: Segretaria sexy

**MILLESIMO**

Italia: Pericolo negli abissi

**PIETRA LIGURE**

Comunale: Rallye al rally di Montecarlo

**VARAZZE**

Teatro: Ragazza Pon Pon n. 2

**IMPERIA**

Astoria: Innocenza artistica
Centrale: New York, New York
Imperia: Samurai
Roma: Chiusa

**ARMA DI TAGGIA**

Capitol: Dottori Flic e i suoi mariti
Cavi: Audrey Rose

**BORDIGHERA**

Olimpia: Le parole delle figlie del farmacista

**DIANO MARINA**

Bianca: A tutte le auto della polizia

**RIVA LIGURE**

Ciccio: Le deportate della sezione speciale SS

**SANREMO**

Ariston Teatro: Visite a domicilio
Astra: Un marciando da Napoli
Centrale: F I S T
Lux: Porci con le ali
Magnolia: Cosa c'entro io
Orfeo: Il grande cielo dell'Himalaya
Rex: Metabarone
Sanremese: Samurai
Supercinema: Il segreto

**VENTIMIGLIA**

Impero: I dannati di Varsavia
Europa riposo

**TELESANREMO**

Ore 18: Per voi ragazzi. 18.20 Rubrica film «Fuga all'alba». 19.00 Il computer. 20.30 A.A. Annuncio. Dove andiamo stasera. 20.35 Previsioni del tempo. 20.40 Telegiornale. 21 Numeri tanto rossi. 22 Film «Stress». 23.30 Replica TG.

**SAVONA TV**

Ore 16 film «Tobia scopre più grande che c'è». 17.30 Rubrica ragazzi. 18.30 Un medico per voi. 20 Antologia savonese. 20.20 Notiziario. 20.40 film «E.S.P.». 22.15 Portami tanto rosa. 23 film «I tre cannoni».

**SANREMO** — Gianni Borra, presidente della Sanremese Calcio, verrà insignito, oggi a Roma, della medaglia d'oro quale artefice del lavoro italiano nel mondo. Borra è il presidente della società «Borra Petroli», con sede a Milano. Nel pomeriggio sarà ricevuto in udienza privata da Papa Giovanni Paolo II.

Virtualmente aperta la crisi al Comune

# Il sindaco e la giunta si dimettono a Biella

Franco Borri Brunetto

BIELLA — Il [illegible] e gli assessori si [illegible] dimessi. La situazione era ormai divenuta insostenibile e la decisione può facilitare le trattative per ricostituire una giunta stabile. Le previsioni non [illegible] ottimistiche, ma si tenteranno tutte le vie per evitare l'avvento di un commissario prefettizio e le conseguenti paralisi dell'attività amministrativa.

Oltre a Franco Borri Brunetto, democristiano, hanno presentato le dimissioni, in una riunione appositamente convocata, gli [illegible] Lanza e Franco Petrini della dc, Franco Bielli, vicesindaco, e Edilio Galuppi del psi, il sen. Giuseppe Barbera e Fernando Caudino del pri e Silvio Jorioz del psdi. Da altro democristiano, Gabriele Pugni, si è già dimesso durante l'ultimo Consiglio comunale, che ha praticamente segnato l'inizio della crisi.

I tentativi di rimettere in sesto la giunta non hanno avuto [illegible]to. L'ultimo è stato compiuto l'altra sera dalla dc. Il segretario del comitato comunale, Eugenio Zamperone, aveva invitato gli altri tre partiti che formano la giunta ad una discussione, ma i socialisti hanno risposto proponendo un'altra riunione, [illegible] la partecipazione dei comunisti. All'incontro indetto dalla dc erano presenti, oltre a Zamperone, Luigi Squillario, capogruppo consiliare dello stesso partito, i repubblicani con Giuseppe Barbera e Pierangelo Aspesi e i socialdemocratici Mario Coda, Silvio Jorioz e Delmo Negri. Ha fatto una capatina anche Franco Borri Brunetto.

«Non [illegible] più i presupposti — ha dichiarato il sindaco, a proposito dei motivi delle dimissioni — *per continuare nell'attività amministrativa sulla base della "maggioranza programmatica" che ha registrato insanabili divergenze fra i suoi componenti. E' un fatto politico e non amministrativo. Sul piano amministrativo, infatti, la convergenza sul programma era stata confermata ancora due mesi fa. Ripeto che è un fatto* sensibilmente politico, che deve essere risolto, in sede politica».

Il sindaco convocherà ora i capigruppo consiliari, per informarli formalmente sulla decisione della giunta.

Cosa succederà adesso? Per il momento, niente di particolare. Il sindaco e gli assessori potranno continuare a svolgere le loro attività, limitatamente all'ordinaria amministrazione, mentre le segreterie politiche dei vari partiti tenteranno ancora di trovare una formula che [illegible] nuovamente alla città [illegible] giunta stabile.

Se si giungerà a una conclusione positiva, il Consiglio comunale verrà convocato per prendere atto delle dimissioni ed eleggere, subito dopo, la nuova giunta. In caso contrario, i consiglieri si riuniranno per l'ultimo atto della crisi, che prelude alla nomina del commissario.

Il partito repubblicano ha diffuso un comunicato per precisare che già ieri l'altro gli assessori che lo rappresentano a palazzo Oropa erano stati invitati a dimettersi.

Tra l'altro, il pri fa osservare che «*lo stato di crisi non ha alcuna giustificazione, ma presenta un aspetto paradossale, poiché è in atto nonostante esista un programma approvato da ben 32 consiglieri su 40 e che tale programma, da nessuna denunciato, è in via di totale realizzazione*».

**Piero Minoli**

## Alcune conferenze sulla storia d'oggi

BORGOSESIA — L'Istituto storico della Resistenza, in collaborazione con [illegible] studenti della scuola media superiore ed inferiore di Borgosesia, ha indetto un ciclo di conferenze dal titolo: «*Metodologia e didattica della storia contemporanea: realizzazione di una ricerca documentaria con gli studenti*».

Le [illegible] saranno tenute dai prof. Gianni Perona, Giuseppe [illegible], Ersilia Alessandrone, Michele Galandri, Rosalda Orsano, Carla e Paolo Gobetti, e saranno successivamente argomento di studio e ricerca.

r. c.

# VERCELLI E BIELLA

Conferenza domani sera in biblioteca con il prof. Giuseppe Lorini

## *Tollegno: agopuntura contro la droga*

TOLLEGNO — *Il fenomeno della droga, un tempo primato delle grandi città, sta estendendo proporzioni preoccupanti in provincia. Anche nel capoluogo della comunità montana della Bassa Valle del Cervo e della Valle Oropa, che conta una popolazione di trentila abitanti, il vizio si sta diffondendo, soprattutto fra i giovani.*

*La droga è dannosa, oltre che per le sue proprietà tipiche, per i «tagli» che subisce durante i passaggi intermedi che precedono il consumo. Un altro aspetto preoccupante è la dipendenza. La medicina cerca di evitare, durante le cure disintossicanti, quest'ultimo inconveniente.*

*E' nota la ricetta del metadone, una sostanza stupefacente che viene somministrata al paziente, senza dare, però, i risultati sperati.*

*Alcuni studiosi di agopuntura hanno scoperto che, agendo su determinati punti del corpo umano, è possibile bloccare il meccanismo che porta alla tossico-dipendenza.*

*L'argomento, e il tema di una conferenza che si svolgerà domani sera presso la biblioteca di Tollegno. Parlerà il professore dell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli, Giuseppe Lorini.*

*Il medico studia l'agopuntura come medicina alternativa. E' stato in Medio Oriente per svolgere alcune ricerche, ed ha curato con successo due ragazzi di Tollegno, applicando questa tecnica.*

*Il relatore si soffermerà, in particolare, sui mezzi di [illegible]. Coloro che [illegible] dediti alla droga, normalmente, sono curati durante sedute ambulatoriali, che si svolgono, per il Biellese, al Centro di Igiene mentale di Biella, in via Gramsci 33. Purtroppo, prima di incominciare questo tipo di cura occorre il ricovero ospedaliero, per consentire al paziente un'assistenza immediata e più completa.*

*In molti casi la cura si presenta lunga e difficile e non sempre il giovane l'accetta. Il professor Lorini sottolinea, invece, l'importanza della terapia ospedaliera.*

*La conferenza è organizzata dalla biblioteca in collaborazione con il centro d'incontro per anziani di Tollegno.*

**d. cit.**

## Truffe con assegni quattro denunciati

**BIELLA — Nel tardo pomeriggio una coppia è entrata nella pelliceria a Camillo Grosso. 71 anni, per acquistare una pelliccia. Scelto un capo che vale 2 milioni e mezzo, l'uomo ha chiesto al proprietario se avrebbe accettato un assegno. Camillo Grosso ha opposto un netto rifiuto. «Non importa — ha detto il cliente — torneremo domani con il denaro contante».**

**Camillo Grosso aveva intuito le intenzioni [illegible] due e ha avvisato il commissario, poi ha pedinato la coppia.**

**I due — Antonio Blaisi e Stefania Mercati, di 26 e 18 anni — sono andati verso via Torino, mentre dalla direzione opposta stava giungendo una pattuglia di agenti, che li ha fermati. Le prime indagini hanno consentito di stabilire che c'erano altri due complici: Antonio Stipo, 32 anni, di Aosta, e Giorgio Galu, 23, di Selvize.**

**Gli agenti hanno inoltre accertato che sono stati truffati il titol[illegible] della gioielleria Pivano, Massimo Borello, 32 anni, e Roberto Caser, della utensileria di via Bertodano.**

**Blaisi, Stipo e Galu sono stati allontanati [illegible] Biella con foglio di via obbligatorio (non possono tornarvi per tre anni). Tutti sono stati denunciati per truffe consumate o tentate, spendita di assegni falsi (il blocchetto risulta smarrito due anni fa) e uso di documenti falsi. Le indagini continuano.**

(g. m.)

## Evitata una tragedia a Trino

## Sbarrando ha salvato 40 bambini sul pullman

TRINO — *Sfiorata la tragedia sulla statale che conduce a Palazzolo, vicino al calzaturificio «Trifilium».*

*La corriera, guidata da Celestino Solsi, che stava trasportando [illegible] quaranta [illegible] alunni della scuola elementare [illegible] piazza Chavigny, accompagnati dagli insegnanti, Pietro Ameli, Giuseppe Tricerri e Lina Follone Manfredini, al Museo Egizio [illegible] Torino, ha rischiato [illegible] scontrarsi con un autocarro.*

*Alla periferia, il pesante automezzo, proveniente dal senso opposto, ha invaso la corsia di sinistra mentre stava sopraggiungendo [illegible] pullman scolastico. La presenza di spirito del Solsi ha evitato lo scontro. L'autista ha infatti sterzato bruscamente portando la corriera [illegible] campo.*

*Nel frattempo, il guidatore [illegible] camion [illegible] fuggito. Ora [illegible] ricercato dai carabinieri. Non sarà facile trovarlo perché i due automezzi [illegible] si sono forzati; non esiste quindi nessuna traccia che aiuti ad individuare il «pirata».*

*I bambini sono tornati a casa, la gita è stata rinviata.*

**p. b.**

## Cimitero di Vercelli

## Operaio ustionato da uno scoppio

**VERCELLI — Grave infortunio ieri mattina al cimitero di Billiemme. Salvatore Ristagno, 34 anni, abitante in via Asiago 15, operaio della ditta «Bafia» (costruzioni tombali) è rimasto gravemente ustionato per lo scoppio di una bombola a gas che si trovava all'interno di una tomba. E' stato ricoverato con ustioni di secondo grado al viso e alle mani al centro di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea».**

**L'uomo stava sistemando alcuni loculi quando ha avvertito un acuto odore di gas provenire da una tomba in costruzione dove era stata sistemata una bombola a gas con fornello per il riscaldamento degli operai. Salvatore Ristagno è andato a controllare il funzionamento della bombola che, all'improvviso, gli è scoppiata in faccia.**

(c. d. m.)

## Arrestato per furto e per denaro falso

ROASIO — Un giovane di Sostegno, Pier Secondo Bertinotti, 20 anni, è stato arrestato. Stava guidando un furgone Fiat 238 rubato.

Nelle tasche del giovane è stata trovata una banconota da 50 mila lire che [illegible] tracce di contraffazione.

(c. m.)

## PANORAMA DEL VERCELLESE

### Gattinara: nuovo segretario dc

GATTINARA — Giampietro Bertolo, un impiegato gattinarese di 29 anni, è il nuovo segretario politico della sezione cittadina della democrazia cristiana. Bertolo succede al dimissionario Dario Bat. La nuova segreteria della dc è completata dall'elezione di Giovanni Chinetti, segretario amministrativo, Gianni Penzi e Renzo Perafoni, vice segretari.

Il nuovo direttivo del partito è composto, oltre che da Bertolo, Chinetti, Penzo e Perafoni, anche dai neo-eletti Dario Bat, Bruno Carsecco, Luciano Carco, Ugo Cerrone, Giuseppe Conte, Domenico Dorelli, Antonino Filiberti, Luciano Martinello, Federico Rivano, Piero Stangalino e Gianfranco Tenani.

(r. m.)

### Trino: centro storico

TRINO — «Una politica per il centro storico»: è il tema di un convegno di studio organizzato dal Comune di Trino. Si terrà sabato prossimo, nel salone della biblioteca civica [illegible] giornata di studio hanno dato la loro adesione gli assessorati regionali alla pianificazione del territorio e all'urbanistica oltre ad esponenti del mondo imprenditoriale.

(d. co.)

### Interrogazione sul villaggio Concordia

VERCELLI — Il «Villaggio Concordia» è «inglato [illegible] dai servizi sociali cittadini? A questo proposito i consiglieri [illegible] comunali liberali, Riccardo Crespi e Carlo Rangheiso, hanno presentato un'interrogazione al sindaco.

Il documento fa presente la particolare situazione e ubicazione del «Villaggio Concordia» e chiede che venga [illegible] la possibilità di istituire alcuni servizi di interesse sociale, un vigile urbano di quartiere, un assistente sociale, un medico condotto e un servizio ambulatoriale.

(r. c.)

### Nuovi cinque segretari comunali

VERCELLI — Cinque nuovi segretari comunali per i centri della Provincia presteranno servizio in questi giorni. Ciò allegerirà [illegible] alcuni casi la pesante situazione in cui si trovano molti Comuni della [illegible] zona che devono «dividersi» il segretario data la mancanza di personale in questo campo.

Dei cinque nuovi segretari uno è attualmente in aspettativa per assolvere gli obblighi di leva. Gli altri sono stati ricevuti dal prefetto di Vercelli, Giulio Beatrice, che ha comunicato loro le rispettive assegnazioni. Rosa Coppola Provitera sarà destinata alla segreteria comunale di Valdengo, Giacomo Podera a quella di Camandona e Callabiana, Giorgio Simonelli a Strona e Cossa, Giuseppe Salvatore di Donno a Pobietto, Cervatto e Rimella.

(d. co.)

### Santhià: se [illegible] va il pretore

SANTHIA' — Il pretore di Santhià, dr. Carlo Maria Garbellotto, con recente provvedimento, è stato trasferito alla sede di Massa Marittima. Il dr. Garbellotto, nei cinque anni di permanenza a Santhià, aveva impostato un'energica azione volta a contenere e reprimere soprattutto i reati connessi con gli abusi edilizi.

Sarà [illegible] dal dr. Raffaele Di Napoli, 33 anni, proveniente da Napoli, che prenderà servizio ai primi di marzo 1979. Nel periodo vacante, la Pretura sarà retta dal pretore onoraria, avvocato Giovanni Mutto.

(c. m.)

### Vice sindaco eletto a Livorno Ferraris

LIVORNO FERRARIS — Sedura [illegible] al consiglio comunale di Livorno Ferraris per la trattazione di numerosi argomenti tra [illegible] le dimissioni di Piero Vinchi comunista dalla carica di vice sindaco per incompatibilità in seguito alla vincita di un concorso al posto di vigile urbano.

A successore del dimissionario Vinchi, il Consiglio comunale ha eletto il comunista Angelo Patrono. Spetta ora [illegible] sindaco Carlo Auditto e alla giunta scegliere il nuovo vice sindaco.

(c. c.)

Presentato a Vercelli il nuovo libro di Valerio Castronovo

# *Pioniere dell'industria*

VERCELLI — «La storiografia italiana ha sempre sottovalutato il ruolo centrale che ha avuto, per il nostro sviluppo, l'avvento di una nuova borghesia industriale all'inizio del secolo. Uomini come Giovanni Agnelli [illegible] stati capaci di cogliere l'ultima occasione decisiva per permettere all'Italia di entrare nel novero dei paesi industrializzati. Dopo il primo decennio del secolo sarebbe stato troppo tardi».

Prof. Valerio Castronovo

*Con queste parole Valerio Castronovo, lo storico vercellese autore della biografia di Giovanni Agnelli, ha incominciato la presentazione [illegible] libro nella sala [illegible] Cristoforo. Alla serata, organizzata dal Centro turistico giovanile con la collaborazione della Regione, erano presenti anche il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Paccini, il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione e il consigliere regionale Piero Franci. Numeroso il pubblico intervenuto.*

*Valerio Castronovo, nato a Vercelli e vissuto per anni a Stroppiana, ha spiegato i motivi che l'hanno indotto a scrivere quest'opera che lui [illegible] definito il «storia industriale».*

*«Voleva — ha detto — sfatare il luogo comune che attribuiva a una sorta di pigrizia degli industriali il ritardo del nostro sviluppo ed esaminare nel contempo i rapporti tra classe industriale e classe politica nel lungo periodo».*

*Per fare questo, Castronovo ha scelto la figura, emblematica, di Giovanni Agnelli, e ha potuto attingere dalla vastissima documentazione degli archivi della Fiat. Il Giovanni Agnelli [illegible] Castronovo è un personaggio complesso, presente in molti dei momenti principali della storia italiana recente [illegible] nello stesso tempo schivo, con pochi contatti umani, schiuso — dice lo stesso autore — all'interno degli interessi e delle relazioni industriali».*

*Lo storico ha ricordato brevemente le tappe più significative della vita del «senatore»: dalla visita, nel 1907, alla Ford [illegible] Detroit, per conoscere i segreti della catena di montaggio, alla pubblicazione, nel 1917 del libro sulla federazione europea scritto [illegible] Attilio Cabiati, dai suoi complessi rapporti con il fascismo, all'inedita proposta (poi bocciata) al «Bureau international du travail» di Ginevra, nel 1932, per «ridurre a 40 le ore di lavoro in tutti i Paesi, tenendo invariato il salario»; dall'offerta agli operai di fare della Fiat una cooperativa (1921), alla collaborazione con Giolitti.*

*Castronovo ha poi avuto modo di chiarire alcuni aspetti del suo libro e della politica Fiat in quegli anni e [illegible] riferimenti attuali.*

*«Nel libro — ha poi commentato Marcello Paccini, direttore della Fondazione Agnelli — ho trovato qualcosa [illegible] familiare: uno stile di vita, [illegible] modo di comportarsi nel mondo politico [illegible] economico, che è poi rimasto proprio anche di coloro che, successivamente, si sono trovati e si trovano a dirigere il gruppo Fiat».*

**d. co.**

## Quando a Cossato gli abitanti possono parlare con la giunta

COSSATO — E' stato stabilito il nuovo orario per i cittadini che intendono parlare con i componenti della giunta.

Il sindaco Elio Panozzo è a disposizione ogni lunedì e venerdì dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Gino Consiglio, [illegible] sindaco, martedì dalle 9 alle 12 e venerdì dalle 16 alle 19. Sergio Sassi, assessore ai lavori pubblici, viabilità e urbanistica giovedì dalle 10 alle 12.30.

Egle Tonetti, assessore alla pubblica [illegible] lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18.30. Omar Porrino, assessore allo sport, cultura e manifestazioni, lunedì e venerdì dalle 18 alle [illegible]. Alfredo Pino, assessore all'igiene e sanità, martedì dalle 17 alle 19. Ivo Canepa, assessore al personale, lavoro, commercio e artigianato, mercoledì dalle 17.30 alle 19.

Domenica prossima si rinnova il Consiglio di istituto

# Cavour: l'ora di 50 minuti rinviata [illegible] dopo le elezioni

VERCELLI — Sempre poco chiara la situazione all'Istituto Commerciale Cavour, dove, [illegible] lunedì, [illegible] ripresse le lezioni dopo lo sciopero di due giorni proclamato dagli studenti per ottenere l'ora di lezione di 50 minuti.

Al ritorno a scuola i futuri ragionieri e geometri non hanno infatti [illegible] seguito alla loro azione di protesta. Nemmeno nell'assemblea [illegible] ieri mattina si è parlato dell'ora ridotta.

Gli studenti si sono limitati, rispettando l'ordine del giorno, a discutere le due liste elettorali da presentare per le votazioni [illegible] domenica prossima. Proprio queste elezioni per i nuovi rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'istituto saranno indicative delle reali scelte sull'ora di 50 o di 60 minuti.

Le controproposte della presidenza (basate sull'ora pieno) erano infatti state accolte dagli attuali rappresentanti degli studenti. La mancata rielezione di questi ultimi sarebbe un inequivocabile segno di disaccordo con la presidenza.

Ricordiamo che [illegible] studenti avevano chiesto l'orario ridotto lamentando le difficoltà derivate in alcune classi per le ore di lezione al pomeriggio (problema [illegible] e per l'uscita ritardata da scuola che avantaggiava i pendolari (problema dei trasporti).

La presidenza aveva replicato rilevando l'inefficacia dei 50 [illegible] minuti a risolvere i problemi e proponendo ore piene ma con uscita anticipata per i pendolari.

**d. co.**

## Trino: vietato inquinare i canali

TRINO — [illegible] sparizione rischia di inquinare irreparabilmente le rogge nel centro abitato. Un appello è [illegible] lanciato dal sindaco, Mario Bianchi, affinché i cittadini non usino più questi corsi d'[illegible] come deposito di immondizia, servendosi invece degli appositi contenitori per scaricare i rifiuti solidi. «*Tutti i trasgressori — è detto nell'appello del sindaco — verranno puniti a termini di legge*».

La situazione è veramente preoccupante. Il pericolo di infezioni o, peggio, di epidemie è reale e diventerà sempre più inevitabile se alcuni cittadini si ostineranno a considerare le rogge come numerosi bidoni per la spazzatura.

Vi è anche da considerare il fatto che l'acqua portata da questi rivoletti finirà per irrigare parecchi campi. Inoltre, le griglie di depurazione sono completamente otturate e favoriscono l'arresto in grossi mucchi dei rifiuti che si decompongono.

Parecchie rogge sboccano direttamente nel fiume Po, già sufficientemente inquinato dagli scarichi industriali ed elettronucleari. Tale fattore potrebbe provocare [illegible] squilibrio ecologico della zona trinese.

I pesci sono ormai immangiabili, le rane non esistono più, parecchi uccelli, che prima stazionavano nella [illegible], hanno scelto altri luoghi di permanenza o sono morti avvelenati. L'appello del sindaco è quindi giustificato.

(p. b.)

Rinviata l'udienza in tribunale

# Sensitiva: ai dipendenti distribuita l'integrazione

BIELLA — Il tribunale civile, presieduto dal dottor Maiorana (giudici dr. Vittone e dr. Angelino), [illegible] rinviato al 12 dicembre prossimo l'udienza conclusiva della lunga procedura, o meno, del Magnificio Sensitiva, al concordato preventivo. L'udienza si è [illegible] ieri mattina.

L'avvocato Tucci, legale dei titolari dell'azienda, Cesare e Maurizio Penna, ha chiesto il rinvio nella speranza di convincere alcuni creditori, che si sono opposti alla omologazione del concordato, a rinunciare alla loro intransigenza.

Gli altri legali, avv. Boggio per la Banca Commerciale, Sormano per l'Industria Adriatica Confezioni e Rolando per la ditta Domizia di Roma, il crediti ammontano complessivamente a circa un miliardo), hanno opposto una debole reazione. Per l'esattezza, l'avv. Boggio ha dichiarato di non essere contrario ad un rinvio, purché fosse a breve termine. Gli altri si sono associati: il presidente Maiorana ha indicato la data del 12 dicembre. L'udienza è durata in tutto 10 minuti.

Per i lavoratori una magra consolazione. Il fatto che hanno finalmente ricevuto l'integrazione salariale maturata sino alla fine dello scorso mese di luglio. Il pagamento è avvenuto nel pomeriggio a Biella. Sono stati suddivisi tra i lavoratori, complessivamente [illegible], circa 90 milioni erogati dall'Inps.

**p. m.**

## La prefettura per le anagrafi

VERCELLI — Funzionari di prefettura daranno [illegible] mano ai comuni del Vercellese in difficoltà con l'anagrafe. Il servizio, attivato dagli uffici di via San Cristoforo su invito delle autorità centrali, sarà svolto [illegible] in concomitanza delle frequenti visite ispettive sia su richiesta espressa dei Comuni interessati.

Si cerca, in tal modo, di assicurare la perfetta funzionalità dei [illegible] uffici anagrafici che, com'è noto, devono rispecchiare sempre [illegible] modo fedele le posizioni dei nuclei familiari. Ciò è importante non solo per [illegible] statistiche demografiche locali e nazionali, ma anche per l'efficienza dei servizi elettorali, stato civile, leva, tributario e scolastico, i cui dati vengono attinti appunto dall'anagrafe.

(d. co.)

## Stella dell'amicizia del Lyons Club

BORGOSESIA — Durante l'ultima assemblea tenutasi a Borgosesia, la sezione del Lyons Club che in Valsesia conta un centinaio di iscritti, ha istituito il premio annuale «Stella dell'amicizia».

Il riconoscimento, costituito da una riproduzione in oro di una stella alpina, con la stemma dell'associazione e la scritta «L'uomo per l'uomo», sarà devoluto ad una persona residente in un comune valsesiano che [illegible] si particolarmente distinta nel corso dell'anno in un impegno civico e di altruismo.

(r. c.)


ABBIGLIAMENTO

full moda

UOMO - DONNA
BAMBINO - CASUALS

Il centro più grande e più moderno della LOMELLINA

Vendita diretta al pubblico
Ottima qualità

Vastissimo assortimento
Prezzi eccezionalmente convenienti

VIGEVANO
Viale Industria, 221 - Tel. 0381/77.851

INGRESSO LIBERO
COMODO PARCHEGGIO AUTO


## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

Apollo: [illegible]
Civico: [illegible]
Nuovo Italia: [illegible]
Principe: [illegible]
Viotti: [illegible]

**BORGO D'ALE**

Vittoria: [illegible]

**CIGLIANO**

Aurora: [illegible]
Splendor: [illegible]

**CRESCENTINO**

Modano: [illegible]

**GATTINARA**

Italia: [illegible]
Lux: [illegible]

**LIVORNO FERRARIS**

Moderno: [illegible]

**SAN GERMANO**

Italia: [illegible]

**SANTHIA'**

Ideal: [illegible]
Splendor: [illegible]

**TRINO**

Astor: [illegible]
Moderno: [illegible]

**TRONZANO**

Lux: [illegible]

**FARMACIE**

Vercelli: [illegible]
Santhià: [illegible]

**BIELLA**

Apollo: [illegible]
Impero: [illegible]
Marconi: [illegible]
Mazzini: [illegible]
Odeon: [illegible]
Sociale: [illegible]

**BORGOSESIA**

Teatro Sociale: [illegible]

**COSSATO**

Michelotti: [illegible]

**COGGIOLA**

Italia: [illegible]

**ARAY**

Escelsior: [illegible]

**VARALLO**

Teatro Sociale: [illegible]

**TELEBIELLA**

[illegible]

**FARMACIE**

Biella: [illegible]
Borgosesia: [illegible]
Cossato: [illegible]
Varallo: [illegible]


NICOLA
sport invernali senza problemi

TECNICI SPECIALIZZATI
Un servizio [illegible] assoluta qualità ormai conosciuto da tutti gli sportivi.
Non solo vendiamo gli sci, ma abbiamo tecnici specializzati che montano gli attacchi con cura e preparano la soletta e le lamine per farvi sciare con la massima sicurezza e facilità.

DUE PUNTI [illegible] VENDITA AL VOSTRO SERVIZIO
Un assortimento vastissimo di tutti i modelli Rossignol. Prezzi [illegible] sconti particolari per modelli fine serie [illegible] modelli speciali.
Tutti gli articoli di abbigliamento con l'eleganza e la precisione tecnica tradizionale della Nicola.

• NICOLA ARISTIDE - Via Italia 58 - BIELLA - Telefono 21090 ■ NICOLA SPORT - Via Garlanda 4/A - BIELLA - Telefono 21771

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

Rapina all'orafo

## Il processo ai banditi di Valenza

ALESSANDRIA — La tragica rapina ■ 4 agosto 1■ nell'ufficio vendite dei fratelli Massimo e Danilo Pasetti, due noti orafi valenzani cui tre banditi armati portarono via gioielli per duecento milioni ed ebbero poi un conflitto a fuoco con drammatiche conseguenze, ha lasciato tracce incancellabili ■ chi ne è stato direttamente testimone oltre che vittima.

Al processo che si celebra in corte d'assise a carico di Luigi Tarullo e Francesco Di Gregorio, entrambi ventiseienni, residenti a Milano, accusati di tentato omicidio, rapina aggravata, violazione di domicilio, hanno deposto fra i molti testi, Massimo Pasetti e Alberto Guerci, un orafo valenzano che si trovava col figlio, Sandro, di 4 anni, nell'ufficio vendite dei colleghi.

«*Al bambino* — ha detto piangendo l'orafo — *i banditi mostrarono una bomba a mano dicendogli cosa sarebbe successo se fosse scoppiata e ciò che sarebbero saltati in aria a pezzi, prima una gamba, poi l'altra, prima un braccio, poi l'altro*».

Il Guerci al ricordo di quel drammatico mattino è stato colto da una crisi e l'udienza ha dovuto essere sospesa alcuni minuti per consentirgli di riprendersi. Invitato a dire se riconosceva nell'imputato Di Gregorio il bandito che si presentò col volto semicoperto da un passamontagna, il teste ha tentennato un poco, al contrario di Massimo Pasetti il quale ha ribadito di essersi «*impresso nella mente gli occhi del giovane e di riconoscerlo senza ombra di dubbio*».

Sono circostanze importanti ai fini del processo in quanto Di Gregorio continua a negare la sua partecipazione alla rapina che Luigi Tarullo invece ammette di terzo bandito. Bernardino Melia, fu ucciso da Danilo Pasetti che lo freddò con una carabina mentre stava per lanciargli contro la bomba a mano) asserendo di averla compiuta con uno sconosciuto, giunto sul posto con il Melia.

Il processo procede nei prossimi giorni c. c.

Le conseguenze dell'alluvione dell'ottobre '77

## *Strade rotte in provincia Morbello resterà isolato?*

Lavori in corso anche sulla Alessandria-Casale e sulla Solero-Valenza

MORBELLO D'ACQUI — «*Un paese rischia di rimanere senza trasporti pubblici, privo quindi di comunicazioni, per le condizioni disastrose in cui si trova l'unica strada che lo collega alla pianura. E' Morbello, grosso centro agricolo sulle colline dell'Acquese, già duramente provato dall'alluvione del 6-7 ottobre 1977. Proprio in occasione dell'alluvione, fu gravemente danneggiata la strada provinciale Acqui - Grognardo e Morbello dove, a causa di frane e smottamenti, interi blocchi di strada sono stati portati via, rendendo pericolosa e precaria la circolazione, anche perché, non facendo niente, le condizioni vanno peggiorando.*

*Proprio a causa delle precarie condizioni della strada la ditta «Autolinee Lalolo», che cura il servizio tra Acqui e Morbello, ha comunicato al sindaco Giovanni Vacca che, perdurando le attuali condizioni di viabilità nella stagione invernale, sarà costretta, suo malgrado, alla sospensione ■ servizio con grave disagio di quanti ne usufruiscono*».

*Il sindaco Vacca, ricevuta ■ comunicazione delle «Autolinee Lalolo», ha immediatamente scritto all'assessorato alla viabilità della Regione Piemonte, al Comprensorio, alla prefettura di Alessandria, al Genio civile e all'amministrazione provinciale, sollecitando i lavori, attesi da oltre un anno, e sottolineando ■ ogni responsabilità derivante dal protrarsi della situazione attuale, insostenibile*».

«I lavori sono già stati appaltati — *afferma l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Carlo Peluzzo* —, entro l'anno la strada sarà sistemata. La ditta appaltatrice deve provvedere, in caso contrario applicheremo le multe». *Le affermazioni dell'assessore lasciano dubbioni gli abitanti di Morbello; i lavori non si sono ancora iniziati.* f. m.

SAN SALVATORE MONFERRATO — *Si sono iniziati i lavori di ripristino della variante di San Salvatore sulla statale 31 che collega Alessandria ■ Casale, e sulla provinciale Solero - Valenza, dissestate dal maltempo dello scorso inverno.*

«La Regione ha stanziato 8 milioni ■ un sondaggio geologico ■ frazione Prescondino — *dice l'assessore Tiziano Rigoni* — dopo di che verrà redatto ■ progetto per risolvere il problema». *Verranno individuate le falde sotterranee e poi saranno eliminati drenaggi. La spesa sarà ■ ■ milioni.*

*A San Salvatore si spera ■ un inverno mite: tutti ricordano i disagi per le abbondanti nevicate dell'anno scorso.*

*Il problema frane, nella zona collinare, è grave.* «I lavori — *continua l'assessore* — non ci consentono ■ interventi: abbiamo dato una ■■ ai contadini, abbiamo scavato fossi per il deflusso dell'acqua e ritengo che per il problema idrologico si sia fatto molto».

*I lavori che dovranno essere eseguiti sono di notevole entità.* «Sulla provinciale — *spiega Rigoni* — verranno costruiti venticinque piloni confiscati nel terreno per 18 metri, poi verrà fatta un'ulteriore soletta per collegarli; un muretto di tre metri sul quale sarà appoggiata la massicciata e infine ■ il fondo stradale. K. Ba.

### Gioielliere di Valenza ferito dai rapinatori a Collegno

(Serv. a pag. 6)

Il bimbo casalese operato in Spagna

## Ci vede di nuovo il piccolo Andrea

CASALE MONFERRATO — Dalla clinica di Barcellona del prof. Barraquer è giunta la notizia che il piccolo Andrea ha ricuperato la vista ■ l'occhio che aveva perduto a causa di un incidente. Circa due anni or sono il ragazzo, mentre giocava con il «piccolo chimico», mescolava alcuni ingredienti e provocava involontariamente uno scoppio. Veniva raggiunto agli occhi e particolarmente a quello sinistro, la cui capacità visiva, ridotta quasi a zero, era ancora diminuita successivamente.

Viene tutte le cure prestategli da molti specialisti in diversi ospedali italiani. Anzi, col trascorrere del tempo, anche l'occhio destro denunciava una progressiva diminuzione della facoltà visiva. Al padre, operaio in un'industria di Casale, fu suggerito di rivolgersi al prof. Barraquer di Barcellona, specializzato in trapianti di cornee e altre delicate operazioni agli occhi.

Lo specialista spagnolo accettò ■ operare il piccolo Andrea, ma fece presente che era necessario attendere parecchi mesi prima che il ragazzo di Casale potesse essere sottoposto all'intervento.

Mentre la vista del bambino andava peggiorando, giunse una ventina ■ giorni fa la chiamata da Barcellona. Il padre partì col figliolo per la Spagna e il prof. Barraquer, dopo ■■ attentamente visitato il piccolo Andrea, si disse disposto a operarlo.

Accanto al bambino ■■■ la madre. Finalmente dieci giorni or sono giunse il turno ■ Andrea. Il chirurgo annunciò che l'operazione era riuscita, ma che per conoscerne l'esito era necessario attendere otto-dieci giorni, quando avrebbe tolto il bendaggio che copriva gli occhi del ragazzo. Ciò è avvenuto ieri mattina e Andrea, dopo qualche istante, ha gridato più volte: «*Mamma, ci vedo*». m. v.

## PANORAMA ALESSANDRINO

### Il sindaco ■ Ovada grave in ospedale

OVADA — È stato ricoverato d'urgenza in gravi condizioni per un'emorragia il sindaco Angelo Ferrari, 54 anni. Le sue condizioni sono gravi, ma i medici sperano di salvarlo.

Militante del pci, Angelo Ferrari ricopre la carica di sindaco di Ovada dal 1960; originario di Tagliolo Monferrato, in gioventù è stato divulgatore «motivatore» di frombole. (p. c.)

### Novi Ligure: arrestato per furto

NOVI LIGURE — Il disoccupato Ivo Piancasa, 28 anni, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per furto aggravato.

Ha rubato a Pontecurone un'autovettura Alfetta di proprietà del barista Domenico Antotti, residente in via Emilia ■ Piacenza e la custodiva a disposizione dell'autore «civetta» ris.

### Nuove case popolari a Casale

CASALE MONFERRATO — L'Istituto autonomo case popolari comunica che, se l'Enel provvederà tempestivamente a completare le opere di allacciamento dei nuovi fabbricati alla rete, sarà possibile consegnare entro la fine dell'anno i 136 alloggi costruiti in zona Valentino. (m. v.)

### Da domani la fiera di S. Caterina

NOVI LIGURE — La tradizionale fiera equina, bovina e di merci varie dedicata a Santa Caterina ■ cui origini risalgono alla metà del XVII secolo si svolgerà da domani a domenica 26 novembre. Le bancarelle saranno allineate in via Nicola Girardengo, in viale Aurelio Saffi, in corso Romualdo Marchese e, da quest'anno, in una parte di via Roma, tra piazza Dellepiane e la pasticceria Lanagna.

La mostra degli allevatori si terrà in piazza della Repubblica; la rassegna del bestiame in piazza del mercato Civico e il paese dei divertimenti in piazza dei mercanti.

Durante il periodo fieristico nei ristoranti della città e nelle abitazioni private largo sarà il consumo del piatto tradizionale: bibein (tacchino) arrosto. (p. c.)

### Nove denunce per gioco d'azzardo

ACQUI TERME — Un rapporto è stato inviato dai carabinieri all'autorità giudiziaria su nove clienti e il titolare di un bar della città, accusati di gioco d'azzardo.

Gli avventori indicati nel rapporto inviato al magistrato sono nove: Filippo Gazzania, 41 anni, via al Castello 17; Giovanni Battone, 28 anni, via Ghiaie Inghi 14; Ezio Balestrino, 47 anni, via San Martino 12; Sergio Sulcio, 38 ■■■ via Salvo D'Acquisto 49; Antonio Giacobbe, 65 anni, via cardinale Raimondi 9; Giovanni Colonglia, 36 ■■■, ■ Cesare Battisti 2; Ludovico Delponte, 39 anni, Monastero Bormida, via Roma ■; Gerolamo Pera, 56 anni, Quaranto, via Nuova Vigevio 10, e Giovanni Julian, 42 anni, Bistagno, regione Fango 7. (r. s.)

## PANORAMA DELL'ASTIGIANO

### Scomparso commerciante di Robella

**ROBELLA — Il commerciante in bestiame Rinaldo Gallo, 50 anni, abitante in via Dia 2, si è allontanato dalla propria abitazione sei giorni fa senza più dare notizie di sé. Si suppone che la fuga del Gallo sia dovuta ad un dissesto finanziario. Per il momento a suo carico non esistono denunce** (r. a.)

### Disagi per gli automobilisti sull'Asti-Casale

**ASTI — Il capogruppo del partito socialista italiano in consiglio provinciale, Mario Boccuti, ha richiamato l'attenzione della giunta provinciale, del Compensorio e delle Ferrovie dello Stato, sul grave disagio che deriva agli utenti del tratto della statale Asti-Casale compreso tra il capoluogo e Castell'Alfero stazione.**

**«I tempi di chiusura del passaggio a livello in prossimità della fermata di Castell'Alfero, lungo la linea ferroviaria Asti-Mortara — dice Boccuti — oltre a provocare lunghi ingorghi sui due sopra stradali, sono soprattutto causa di inutili e rilevanti perdite di tempo a quanti percorrono questo tratto della statale».** (r. a.)

### Mostra postuma di «Joselito» alla Giostra

**ASTI — Si conclude venerdì ■ novembre, ■■ locali della galleria d'arte moderna «■ Giostra», di via Verdi 34, la mostra commemorativa di Giuseppe Olivero, conosciuto dagli astigiani come «Joselito».** (m. f. r.)

# ASTI E PROVINCIA

Secondo colpo in banca a distanza di un mese

## A Villanova rapinano la "Cassa,, sparano e fuggono con 11 milioni

VILLANOVA D'ASTI — Rapina alla filiale della Cassa ■ Risparmio di Torino con sparatoria tra inaviserta e una guardia armata sotto gli occhi ■ alcune decine di persone. Bottino circa 22 milioni. È la seconda volta in un mese che la filiale viene presa di mira dai rapinatori.

Ieri mattina verso le 11 tre individui con quarto complice ora su un'auto di grossa cilindrata, aggredivano e disarmavano la guardia giurata Ciro Battaglia, 40 anni, che si trovava sulla porta d'ingresso. L'intero trascorrere nell'interno della filiale, mentre stavano uscendo alcuni bambini che avevano depositato pochi istanti prima i loro piccoli risparmi.

I rapinatori hanno gridato «*mani in alto*». I loro volti erano parzialmente coperti. I quattro impiegati della banca hanno alzato le mani. I tre, con picche lunghe fuliminee, hanno aperto i cassetti impossessandosi del denaro. Un portaletters, che li aveva visti entrare nella banca, avvertiva un'altra guardia giurata che presta servizio di fronte alla filiale dell'Istituto San Paolo.

La guardia, Sebastiano Messina, 50 anni, è intervenuta pistola in pugno. Ad una ventina di metri di distanza ha sparato i banditi mentre salivano dalla Cassa di Risparmio. Ha intimato l'alt. I banditi hanno aperto il fuoco, la guardia ha risposto esplodendo tutti i colpi del caricatore.

C'è stato un fuggi fuggi, alcune donne si sono messe a gridare. I colpi sono andati tutti a vuoto, alcune pallottole sono finite in un muro. I rapinatori ■■■ riusciti a salire sull'auto facendo perdere le tracce.

L'auto dei banditi, una A112, è stata ritrovata abbandonata nei pressi del casello di Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza.

I malviventi sarebbero ■■ stessi che hanno rapinato ■ filiale della Cassa di Risparmio un mese fa: stessa tecnica e stessa audacia. Anche allora erano riusciti ad immobilizzare la stessa guardia giurata. Il bottino fu di 12 milioni ■ contanti. v. m.

La guardia che ha sparato

Agitazione improvvisa

### Bus in sciopero ieri ad Asti

ASTI — *Un improvviso sciopero dei dipendenti dell'azienda municipalizzata aderenti alla Cisl e alla Uil ha parzialmente bloccato ieri il servizio di autobus urbano ■ Cgil vi è rimasta fuori per la sua natura giudicandola «incomprensibile».*

*I rappresentanti sindacali si erano incontrati lunedì sera con il consiglio ■ amministrazione dell'Aap (Azienda municipalizzata che gestisce ■ servizi). Dall'incontro era emersa un'ipotesi di accordo sui turni del personale e sulle richieste economiche avanzate dai dipendenti.*

*L'assemblea dei lavoratori aderenti alla Cisl e alla Uil ■■ non ha però approvato l'accordo.* (p. m.)

Tutti obiettori nell'ospedale cittadino

## *L'aborto ■ Canelli con medici di Nizza?*

CANELLI — *Saranno probabilmente i medici di Nizza Monferrato ■ attuare presso l'ospedale di Canelli l'aborto terapeutico, in sostituzione dei medici locali, tutti obiettori di coscienza.*

*La notizia è stata ■■■ nota dall'Udi (Unione Donne Italiane), le quali in proposito hanno dichiarato:* «Tra le iniziative intraprese per garantire l'effettiva attuazione della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza e per la tutela sociale ■■■ maternità, il gruppo ■■ di Canelli ha richiesto ed ottenuto un incontro con il consiglio ■ amministrazione dell'ospedale di Canelli, per essere informato di come l'ente intenda procedere per ■ servizio, tenuto conto del fatto che tutto il personale del reparto ostetrico-ginecologico si è dichiarato obiettore».

«Il consiglio di amministrazione — *prosegue l'Udi* — ha risposto che l'ospedale ■ Canelli è in grado ■ mettere a disposizione le strutture necessarie per il ricovero e l'intervento; la sala operatoria ed una stanza destinata ad ospitare le pazienti. Per quanto riguarda i sanitari, il consiglio di amministrazione, come da accordi presi in Regione con gli altri enti ospedalieri, ha deliberato di stipulare una convenzione con l'ospedale di zona di ■■■ Monferrato».

«Il nostro impegno — *conclude l'Udi* — sarà quindi quello di chiedere ■■ analogo incontro con il consiglio di amministrazione dell'ospedale ■ Nizza per verificare la volontà dell'ente ospedaliero ■ mettere a disposizione, nel più breve tempo possibile, ■ operatori sanitari ■■ anche per conoscere le intenzioni degli operatori stessi». c. a.

# CUNEO E PROVINCIA

Il sindaco punta sull'area attrezzata

## Il futuro di Mondovì è ancora l'industria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVÌ — Per la crisi in cui sono venute a trovarsi alcune industrie, circa ottocento posti di lavoro sono in pericolo nel comprensorio monregalese. La situazione è grave, ma non irreparabile. L'emergenza ha favorito un largo schieramento unitario, che va dai comuni ai sindacati, alle varie categorie sociali: giovedì ■■■ c'è stata una prima dimostrazione di forza, lo sciopero generale, altre proteste sono allo studio.

Che cosa accade a Mondovì, centro nevralgico di un vasto hinterland che raggiunge i confini della Liguria? «*Siamo preoccupati* — spiega il sindaco ■■, prof. Giacomo Lissignoli — *sia per quel che potrebbe accadere, ad esempio, ad Ormea, con la minacciata chiusura della Cartiera, che manderebbe a spasso quasi quattrocento dipendenti, ■■ per quel che può invece succedere nell'area cittadina, dove la crisi investe la Ceramica Besio, la fabbrica ■ confezioni per conto terzi Manzasero, l'Arfer, la Pagem*».

«*La degradazione industriale in periferia* — prosegue — *avrebbe, infatti, notevoli ripercussioni anche sull'attività economica di Mondovì. Per questo, i problemi occupazionali di Ormea, ■ Dogliani, di Bastia ■■■ anche motivo di allarme per noi*».

■ alcune fabbriche della città sono nell'occhio del ciclone, altre, ■ ■■■ anche ■ più grosse, come la Valco, la Cobra, la Ferodo, sono invece solide, qualcuna addirittura in espansione. Sono stabilmente sorti nell'area industriale creata alla fine degli Anni Cinquanta ■■ terreni dell'ex campo di aviazione o nel nuovo polo di sviluppo in regione Sant'Anna.

Negli ultimi anni alcune industrie, soprattutto del settore manifatturiero, ■■■ la Camef, ■ Rossi, la Gazzera, o della ceramica, la prestigiosa Richard-Ginori, hanno chiuso i battenti. Altre fabbriche, specie meccaniche, le hanno però sostituite.

«*Rispetto al '70, l'occupazione, nel complesso, è alimentata* — aggiunge il sindaco di Mondovì —, *prendendo però gli uomini, e non le donne. Gli stabilimenti di confezioni che hanno cessato l'attività ■■■ davano infatti lavoro a personale femminile, che solo in casi sporadici ha trovato un'altra occupazione: la maggioranza lo dovuto, cioè, tornare esclusivamente alle faccende di casa. Ecco, noi abbiamo bisogno di una ■■■ industria che dia lavoro a 150-200 donne. La stiamo cercando, e la soluzione sarebbe facilitata se a Mondovì arrivasse finalmente il metano*».

L'amministrazione civica, le forze politiche e sindacali, i Comuni della zona hanno ■■■ dato un consorzio, puntano sull'area industriale attrezzata che dovrà sorgere, a completamento ■ quella già esistente, su una superficie di 230 ■■■ metri quadrati.

L'iter burocratico è ormai ben avviato, la domanda alla Regione è già partita, se non ci saranno intoppi, entro cinque-sei mesi dovrebbero arrivare i primi finanziamenti per le infrastrutture.

«*Sul futuro industriale di Mondovì* — conclude il professor Lissignoli — *sono realisticamente ottimista. Naturalmente, dobbiamo vigilare sulla sorte delle fabbriche in crisi, ma se, come crediamo, altri progetti si realizzeranno nell'area industriale attrezzata, vi saranno presto altri 300 nuovi posti di lavoro. Noi puntiamo soprattutto sulle piccole e medie industrie, perché sono quelle che reggono meglio. Comunque, la situazione attuale delle industrie di Mondovì risente non poco della crisi generale che investe l'economia italiana*».

Gianni De Matteis

### Camion sfracellato 2 fratelli ■ giudizio

CHERASCO — Due imprenditori fratelli Stefano e Carlo Peisino, titolari di una ditta di escavazioni, e un loro autista, Mario Cavalliero, 30 anni, residente a Bene Vagienna, via Padova 3, compaiono stamane davanti al pretore di Bra, accusati di aver violato due articoli del codice della strada.

Il 9 giugno scorso, una pattuglia di carabinieri in servizio sulla statale Bra-Cuneo, fermò per un normale controllo, nell'abitato di Roreto, una betoniera dei Peisino guidata dal Cavaliero. Dagli accertamenti risultò che sul camion erano stati caricati 120 quintali di calcestruzzo in più del consentito: la targa dell'autoveicolo era inoltre sbiadita e illeggibile. (g. n.)

Convegno all'Unione industriale

## Le ditte si difendono dai rischi tecnologici

CUNEO — *I rischi derivanti alle imprese dall'introduzione nel ciclo lavorativo di nuove tecnologie e che devono essere affrontati in base alla nuova regolamentazione della Comunità economica europea, sono stati discussi in un convegno organizzato all'Unione Industriale di Cuneo.*

*La copertura dei rischi può ■■■ garantita dalle assicurazioni private che, tuttavia, negli ultimi anni hanno dovuto affrontare un profondo mutamento per allinearsi alle nuove tecniche industriali ed ai più recenti processi di produzione, offrendo accanto alle garanzie tradizionali nuovi settori ad alto contenuto tecnologico, attraverso le «polizze tecniche» e la «responsabilità civile prodotti».*

*In sostanza, ■ fabbricante ha necessità ■ assicurarsi contro eventuali difetti o «rischi del prodotto», nel caso di alimentari, medicinali, o elettrodomestici come per una macchina, un giocattolo, un veicolo, oltre che contro i danni che possono essere provocati all'ambiente ed all'uomo ■ macchinari ■ processi produttivi di nuovo tipo o dall'uso ■ prodotti chimici da poco scoperti.*

*I temi trattati nel convegno all'Unione Industriale di Cuneo ■■■ riguardano sia le grandi imprese, sia quelle ■ dimensioni medie e piccole. Per quanto riguarda i guasti alle macchine, per esempio, sono stati dibattuti i problemi derivanti da errori di progettazione, da difetti di materiale, costruzione o montaggio, ■ imperizia o negligenza, fenomeni elettrici, mancanza d'acqua nelle caldaie, da vento, gelo ed altri eventi imprevedibili. Gli intervenuti si sono soffermati anche sui rischi connessi all'uso ■ impianti elettrici ed alle opere di ingegneria civile.*

*E' stato così sottolineato la necessità per gli imprenditori di contrarre adeguate polizze assicurative. Ciò allo scopo di garantirsi contro rischi che potrebbero travolgere l'equilibrio aziendale, mettendo in previsione un costo economico fisso e predeterminato.*

*A tale scopo — è questa era la finalità del convegno cuneese — è stata data notizia della costituzione di un consorzio fra le più importanti società assicuratrici, per fornire agli imprenditori industriali determinate garanzie assicurative a prezzi standard ■ precentemente concordati, elaborati proprio in considerazione dei particolari rischi derivanti dalle nuove tecnologie.* g. f.

Monforte: a giudizio ingegnere e familiari

## Col piano urbanistico favorì un suo terreno?

ALBA — Un noto professionista di Monforte d'Alba, l'ingegner Manlio Dardo, 41 anni, abitante ■ via Garibaldi 14, con studio a Cuneo in via Galileo Ferraris 11, il fratello Elio, 39 anni, titolare di un'impresa per scassi e livellamenti, lo zio Paolo Barale, settantenne, abitanti a Monforte, rispettivamente in via Garibaldi 14 e in via Circonvallazione 19, saranno processati domani in tribunale. Devono rispondere di ■■■ in abuso e interesse privato in atti d'ufficio. ■ tribunale sarà composto dal presidente Tito De ■■gis, giudici Aniello Mosca e Giorgio Colmba.

Il rinvio a giudizio dei tre era avvenuto al termine di una lunga indagine condotta dal giudice istruttore ■■ tribunale, Giuseppe ■ Paolo.

Si riferisce a fatti che sarebbero avvenuti nel 1974, quando l'ingegner Dardo ■■■ incaricato dal Consiglio comunale di Monforte di redigere, in qualità di tecnico, il regolamento edilizio ed il programma di fabbricazione del comune con annessa planimetria.

Secondo l'accusa, Manlio Dardo, d'accordo con il fratello e lo zio, abusando delle sue funzioni, avrebbe incluso arbitrariamente nella zona di espansione residenziale (C2) terreni di loro proprietà, che invece avrebbero dovuto essere mantenuti in zona rurale.

Includendo i loro terreni nell'area di maggiore edificabilità, secondo l'accusa avrebbero realizzato un profitto ilecito. Pare che l'inchiesta abbia preso il via da una lettera inviata da alcuni monfortesi alla procura ■■■ Repubblica: vi si segnalavano presunte irregolarità e si chiedevano chiarimenti in merito.

I fratelli Dardo, che hanno assunto per la difesa gli avvocati Frau e Vercelletti, pare abbiano sempre negato ogni addebito sostenendo di aver acquistato il terreno dallo zio, che se ne era riservata una parte, solo per costruire una casetta per loro e non per lottizzare o a scopo speculativo. L'ingegner Dardo, inoltre, si sarebbe giustificato sostenendo che il suo era solo un incarico tecnico mentre le valutazioni e le scelte politiche spettavano agli amministratori comunali.

■ professionista, titolare di due studi, a Monforte e a Cuneo, è conosciuto ■ tutto il Cuneese per la sua vasta attività professionale, soprattutto nella stesura dei programmi di fabbricazione dei comuni. g. f.

## PANORAMA DEL CUNEESE

### Denunciato per furto al supermercato

**ALBA — La casalinga A. M., 37 anni, via Crispi 6, è stata denunciata dai carabinieri per furto. La donna, che è coniugata, al magazzini Standa ha fatto rifornimento per vari articoli per un valore complessivo di 50-60 mila lire, ma ■ «dimenticato» di passare alla cassa per pagare il conto.**

**Il suo atteggiamento non è però sfuggito al personale di vigilanza e all'uscita dal supermercato è stata bloccata. I carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti, l'hanno condotta in caserma. La dichiarazione ha complicato le ■■■ formando false generalità agli inquirenti. E' stata così denunciata, oltre che per furto, anche per false dichiarazioni.** (g. f.)

### Picchiò i carabinieri, a giudizio 4 anni dopo

**ALBA — Vincenzo Marciano, 23 anni, abitante a Bra in via Guala 15, è stato rinviato a giudizio per oltraggio, minacce e lesioni a pubblico ufficiale. La sera del 30 aprile 1974, mentre si trovava in un ■■■ a Bra, aveva insultato minacciato e procurato lesioni ad alcuni carabinieri che stavano eseguendo degli accertamenti. Condotto in caserma, il giovane era stato poi arrestato.** (g. f.)

### Si è dimesso l'allenatore del Saluzzo

**SALUZZO — Sergio Giuliano, allenatore del granata dall'inizio ■ stagione, si è dimesso dall'incarico. La decisione è giunta ora, ma da tempo aleggiava negli ambienti sportivi cittadini, dopo i risultati negativi conseguiti in campionato.**

**«Dopo l'ultima prova negativa di Cornigliano d'Alba — dice il presidente, Enzio Fasolio — ho avuto un colloquio con Giuliano, che mi ha presentato le sue irrevocabili dimissioni, motivate dal fatto che non è riuscito ad ottenere una squadra armonica e omogenea».** (a. re.)

### Arrestato per violenze a una minorata

**MONDOVÌ — I carabinieri di Garessio hanno arrestato a Priola, dove si trovava per ragioni di lavoro, Pietro Monteu Fasiol, 54 anni, residente a Mondovì in via Ripe, arrotino ambulante. Il Monteu era colpito da un ordine di cattura, spiccato dai magistrati di Savona, per sottrazione di minorenne michiamente minorata e per violenza carnale presunta.**

**I fatti si sono svolti sulla Riviera Ligure nei mesi scorsi. La denuncia era stata presentata dai genitori della ragazza.** (g. f. m.)

### Dibattito sull'arte religiosa nelle Langhe

**CANALE D'ALBA — Domani sera l'assessore regionale alla cultura Fausto Fiorini interverrà ad un dibattito promosso dalla Pro loco sui beni artistici e storici della zona e per programmare interventi sul territorio. Saranno presenti anche lo scrittore Nuto Revelli e Guido Gentile, della soprintendenza dei beni artistici e storici del Piemonte.**

**Sarà presentato il libro su «Documenti e testimonianze religiose a Canale», edito recentemente dalla Pro loco in collaborazione con la soprintendenza. Il Comune e Italia Nostra.** (g. f.)

## Roccavione avrà la nuova scuola media?

ROCCAVIONE — **L'attività della locale scuola media rischia la paralisi se non verrà costruito al più presto un nuovo edificio scolastico. A questa conclusione è giunto il Consiglio comunale dopo le innumerevoli proteste pervenute da genitori, insegnanti ed associazioni. Il problema della costruzione del nuovo edificio idoneo ad ospitare le scuole si trascina ormai da parecchi anni.**

**«Nell'edificio dov'è attualmente ospitata la scuola — dice il professor Mario Casana, insegnante — non sono garantiti neanche i mezzi cubi d'aria indispensabili per non parlare della mancanza di aule complementari, per cui è impossibile insegnare disegno ed applicazioni tecniche».**

**Anche la palestra è in ■■dizioni scadenti, tanto da non consentire regolari lezioni di educazione fisica; per supplire a tale deficienza, l'anno scorso è stato reperito ■ locale al piano terreno dell'edificio, che tuttavia non ■■ servizi igienici e spogliatoi.**

**Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'assessore Italo Formica (a una relazione ha ribadito l'urgenza di giungere entro brevissimo tempo alla costruzione di un nuovo edificio, che contenta di ospitarvi anche le scuole elementari, anch'esse carenti dal punto di vista igienico e strutturale. Costerà mezzo miliardo.**

**La scelta dell'amministrazione comunale è caduta su un'area urbana compresa fra piazza Don Chesia e la chiesa, ■ proprietà della parrocchia di Roccavione, a monte della casa ■ riposo Toselli e dell'annesso ■■■ infantile.**

**La scelta sembra rispondere soddisfacentemente a tutte le esigenze sociali, poiché vi si potrà inserire anche un'area ricreativa e sportiva e una palestra prefabbricata.**

**Attualmente la popolazione scolastica di Roccavione è di 136 ragazzi che frequentano la scuola media, divisi in sei sezioni e ■ un centinaio di alunni della scuola elementare, che tendono ogni anno ad aumentare, in proporzione al costante sviluppo urbanistico del paese.** (g. m.)

### MONDOVÌ — Il Comune ha organizzato un soggiorno ■ mare per anziani, che si terrà nel mese di gennaio a Varigotti, in provincia ■ Savona. I posti disponibili sono 40. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio assistenza del Comune.

CARAGLIO — È morto ieri mattina all'ospedale di Cuneo l'invalido civile Giacomo Armando, 62 anni, residente a Valgrana, in borgata Blut, che il 13 ottobre scorso, incampato in una catasta ■ legna, era ferito gravemente ad una gamba ed era rimasto semisepolto

## Spettacoli ■ taccuino

### ALESSANDRIA

**Alessandrino:** Jet set per Rosemary Trotter
**Ambra:** Kojak
**Cristallo:** Arrivano i Mac Gregor
**Corso:** Slap
**Galleria:** Quella bassa famiglia del dottor Fazil
**Moderno:** Evangelia se un amore

**ACQUI TERME**
**Cristallo:** Cattivi abitudini
**Garibaldi:** ■■■
**Italia:** riposo

**CASALE MONFERRATO**
**Modernò:** Candidato all'obitorio
**Nuovo:** riposo
**Politeama Comunale:** ■■■
**Vittoria:** Il nido e il mare

**CASTELLAZZO BORMIDA**
**Rivoli:** riposo

**FELIZZANO**
**Comunale:** riposo

**GAVI LIGURE**
■■■

**NOVI LIGURE**
**Cristallo:** Le peripezie di Lemmy
**Iris:** Porno scuola
**Italia:** La macchina nera
**Moderno:** La spada nuda

**OVADA**
**Lux:** Seven nights
**Moderno:** Bocca di velluto
**Torrielli - Ovada** ■■■ oggetto del desiderio
**Splendor:** riposo

**SAN SALVATORE ALTO**
**Comunale:** riposo

**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Astor:** Il marchio di Dracula
**Lara:** Jumanji

**TORTONA**
■■■: Anche gli angeli mangiano legna
**Sociale:** I quattro ■■■ selvaggi
**Verdi:** Amore piombo e furore

**VALENZA PO**
**Nuovo Italia:** Champagne per due dopo il funerale
**Teatro:** Subway prova
**Politeama:** riposo

### FARMACIE ■ TURNO

**Alessandria:** Dandoli, corso Roma 13; Sandi Stefano, via Milano 13; notturna Danna, corso Roma 93
**Acqui:** Cerrato, corso Bagni 130
**Casale:** Bo■■■, piazza Mazzini 2
**Novi:** Moderna, via Papa Giovanni XXIII
**Ovada:** Gardella, via Roma
**Tortona:** Lucchetti, via Emilia 220
**Valenza:** Bellagotti, corso Garibaldi 66

### ASTI

■■■: Tre mariti di Joanna
**Bottiglieria:** Convivi, Incisa d'Asti
**Balbone:** Una squilla per l'ispettore Rijlla
**Splendor:** $5 il nemo del peccato
**Teatro:** Spettacolo di ■■■ i dannati sessi.
**Vittoria:** La vendetta della pantera rosa

**CANELLI**
**Balbo:** riposo
**Regina d'Oro:** In cerca di Mister ■■■

**MONCALVO**
**Nuovo:** riposo

**NIZZA**
**Aurora:** riposo
**Lux:** riposo
**Sociale:** Carry, lo sguardo di Satana
**Verdi:** 2000 anni dal futuro

**SAN DAMIANO**
**Lux:** riposo
**Splendor:** riposo

**VILLANOVA**
■■■: riposo

### FARMACIE ■ TURNO

**Asti:** Santa Caterina, corso Torino 91
**Canelli:** Fantaghi, via Giuliani 1
**Monastero:** Alberini, piazza Garibaldi 21
**Nizza:** Sardi, via C. Alberto

### CUNEO

**Corso:** riposo
**Fiamma:** Spettacoli teatrali - Macello
**Italia:** La carica dei 101
**Nazionale:** Chiesa, l'impenetrabile

**ALBA**
**Cadmo:** Nascita del pirata
**Edera:** La banda Valanzanca

**BORGO S. DALMAZZO**
**Moderno:** riposo

**BOVES**
**Nuovo:** riposo

**BRA**
**Impero:** riposo
**Politeama:** Uzzia
**Vittoria:** L'albero degli zoccoli

**BUSCA**
**Nuovo:** riposo
**Lux:** riposo

**CARAGLIO**
**Splendor:** La moglie erotica

**CARRÙ**
**Moderno:** riposo

**CAVALLERMAGGIORE**
**S. Giorgio:** riposo

**CENTALLO**
**Alessandrino:** riposo

**CEVA**
**Doria:** riposo

**CORTEMILIA**
**Nuovo:** riposo

**COSTIGLIOLE SALUZZO**
**Nuovo Moderno:** riposo

**DRONERO**
**Iris:** riposo

**FOSSANO**
**Astor:** Fantastico pericolo superficiale
**Lido:** riposo
**Politeama:** riposo

**MONDOVÌ**
**Corso:** Alto, ■■■ con tre indizi colpirà
**Italia:** Napoli si ribella

**MONESIGLIO**
**Italia:** riposo

**ORMEA**
**Arduino:** riposo

**PIASCO**
**La Fiaba:** riposo

**RACCONIGI**
**Sociale:** riposo

**ROMILANTE**
**Rosalpina:** riposo

**SALUZZO**
**Chiabrera:** ■■■
**Italia:** Sotto copertura
**Splendor:** riposo

**SAVIGLIANO**
**Appolo:** riposo
**Nazionale:** Peccato rubare
**Sfera:** Emanuelle e gli ultimi cannibali
■■■
**Corso:** riposo

### FARMACIE DI TURNO

**Cuneo:** Centrale, via Roma
**Alba:** Falletto, via Cavour
**Bra:** Sacro Cuore, via Cavour
**Casa:** Gamba, via Matteotti
**Fossano:** Cumino, via Roma
**Mondovì:** Travaglio, piazza E. Maria Maggiore
**Racconigi:** Cocco, via Morosini
**Saluzzo:** Dabadale, via Spielberg
**Savigliano:** Monchiero, piazza del Popolo

**S. STEFANO BELBO** — Il Consiglio comunale ha nominato la commissione per la verifica delle denunce sulla produzione di uve moscato. Ne fanno parte i consiglieri Giuseppe Amerio, Benito Cagnasso, Giovanna Bosio, Angelo Gallina, Ercole Olivero e i componenti designati dalle organizzazioni professionali di categoria Renzo Icardi, Edoardo Lusso e Giorgio Rivetti.

Novara, mentre c'è il consiglio

# Quando i partiti si stuzzicano con i volantini

NOVARA — La seduta del consiglio comunale di Novara che iniziatasi alle 18, è terminata soltanto alle 2 del mattino, pur con qualche spunto critico non è stata una riunione «calda» come si poteva prevedere vedendo la ratifica di interpellanze e mozioni che i gruppi della DC, del pri, del movimento sociale, del pdup avevano presentato.

Le polemiche maggiori sono nate sul portone del municipio, dove gli attivisti dei partiti hanno distribuito volantini che hanno rintracciato vecchie diatribe: il pci ha diffuso un ciclostilato dove si sosteneva che «la nuova maggioranza di sinistra e unica lavora con i cittadini nell'interesse della città», mentre la dc cercherebbe «di mettere in difficoltà il pci».

Da parte sua la democrazia cristiana ha replicato con un ciclostilato intitolato: «Funzionari del pci: stratagemma o lavoro serio?». Chi lo ha scritto sostiene che ad Alberto Pacelli, vicesindaco, e ad Arlenzano Testoni, assessore, «il partito comunista, dottore di lavoro, non ha pagato la contingenza, gli scatti di anzianità e talvolta anche lo stipendio». Nello stesso volantino sono stati attaccati anche Marco Bodo, segretario provinciale pci, e Pierino Caroli, dirigente sindacale, ai quali, non comparendo nell'elenco dei contribuenti, i dc chiedono di sapere «che cosa» e «quanto» hanno dichiarato.

E ancora il «collettivo autonomo femminista» ha fatto distribuire un scritto nel quale, con ironia, si prendeva posizione contro una mozione dc che vorrebbe mantenere al consultorio comunale due medici «obiettori».

In un altro volantino i giovani dc hanno contestato gli assessori pci, Giovanni Quagliino ed Arleziano Testoni, che avevano organizzato un «corso di educazione alimentare» in collaborazione con la Coop «il cui colore politico è ben noto». Nel dattiloscritto, accanto ad un disegno di bambini che giocavano a pallacanestro indossando magliette con la scritta «Coop», si è parlato della giunta «sponsorizzata».

In municipio sono state discusse una serie di interpellanze ed interrogazioni sul trattito di Veveri, il verde del rione di Sant'Andrea, il marciapiede di via Romentino, la ristrutturazione edilizia

# NOVARA E PROVINCIA

La popolazione è contraria alla decisione di trasferirlo

# *Marcia di protesta in Vescovado se il parroco di Pogno andrà via*

POGNO — Il paese della sponda occidentale del Lago d'Orta, noto per la produzione di «bugaderie» e in subbuglio da quando è circolata la voce della partenza del parroco che sarebbe già stato nominato dal vescovo di Novara [illegible] parrocchia di Cru-

Don Arturo Melloni

sinalla quartiere di Omegna. Dovrebbe sostituire un sacerdote giovane che ha lasciato qualche mese fa la parrocchia dopo sette anni, «per stanchezza», dice la gente, «chiedendo al vescovo una pausa di riposo riflessione».

*Don Arturo Melloni, 46 anni, bielles di Andorno Micca, ordinato tardi la sua vocazione sacerdotale. Ordinato prete a trentatre, nel 1962, era stato per sette anni coadiutore a Domodossola, poi superiore al seminario di Arona. Dall'ottobre 1973, gli è stata assegnata per la prima volta una parrocchia, Pogno, succedendo a don Emilio Prandina.*

*In breve don Arturo si è accattivato la simpatia della popolazione, ha trasformato [illegible] vecchia cascina a sud del paese in un'accogliente casa per la gioventù, ha aperto anche un circolo sempre molto frequentato. Merito suo anche la ricostruzione della vasa parrocchiale complessivamente, una spesa che supera i cento milioni, ormai quasi totalmente coperta dalle offerte della popolazione.*

*La gente parla adesso della partenza di don Arturo con le lacrime agli occhi. «I giovani sono stati trasformati da questo prete, tutti gli vogliono veramente bene: ha attuato tante iniziative, mettendo a disposizione la sua intelligenza. E' una presenza difficilmente sostituibile: adesso che le cose andavano bene lo mandano in un'altra parrocchia, per lasciare cadere in rovina la nostra».*

*La popolazione di Pogno sembra decisa a non recedere dalla decisione del vescovo di Novara soltanto a parole. Per domani sera è prevista la riunione di una commissione popolare per trovare la delegazione a Novara da manifestare del Monte a consiglio a recedere dalla decisione. Venerdì sera i risultati della spedizione in curia saranno illustrati in una grande assemblea aperta all'intera popolazione.*

*Il parroco, dal canto suo invita alla calma, alla meditazione e all'accettazione della volontà dei superiori: «Facendo polemica si risolve nulla, anzi si peggiora la situazione. Il vescovo non può consentire che si ripetano dei precedenti. Da parte mia non mi resta che ubbidire».*

*Pare anche che la comunità di Crusinallo abbia fatto pressione sul vescovo perché venisse scelto don Arturo come nuovo parroco: si dice che l'ingresso nella nuova parrocchia sia previsto entro dicembre, al massimo il prossimo 23 gennaio, festa patronale di San Gaudenzio.* a. m.

### Arona: polemiche per gli aborti vietati

ARONA — La questione dell'aborto e dell'obiezione di coscienza espressa a suo tempo dal personale dell'ospedale Santissima Trinità di Arona, arriverà in Consiglio comunale sabato 25 attraverso una interpellanza presentata dal gruppo socialista e sottoscritta da Marisa Dionti Carraro.

Perché all'ospedale di Arona non si può abortire e cosa intende fare l'amministrazione comunale a tale proposito? Queste le domande che il psi rivolge al sindaco, mentre nel contempo si definisce «indispensabile l'apertura di un consultorio». L'amministrazione ha convocato una assemblea pubblica che avverrà domani sera nell'aula consiliare del municipio.

### Bisogna far qualcosa per Renco-Righino

VERBANIA — La presidenza del comitato di quartiere Renco-Righino ha rivolto un altro appello all'amministrazione comunale di Verbania, all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione di Torino, al ministero della Pubblica Istruzione di Roma, al Provveditorato agli studi e al Consiglio scolastico provinciale di Novara, al Consiglio di circolo e al Consiglio di distretto scolastico di Verbania.

Il quartiere di Renco-Righino è prevalentemente da famiglie operaie, per la più immigrate a Verbania negli anni dal boom alla Montefibre, quando lo stabilimento dava lavoro a 4500 dipendenti. Sono famiglie numerose, anche con 8 o 10 figli. La popolazione del quartiere supera i 2500 abitanti ed i ragazzi che frequentano le elementari sono 259.

«Il problema più assillante di Renco — dice Luigi Bevilacqua, che del comitato di quartiere è il puleniero presidente — è quello dei giovani. Sono tanti, sono abbandati, non hanno integrarsi con gli stessi loro coetanei: troppi rischi di espedienti; fra loro si diffonde la droga. Noi — dice ancora Bevilacqua — non siamo rimasti a guardare» (n. c.)

Gli avvisi di reato

### Affare Coop interviene anche la dc

VERBANIA — Il capo del gruppo consiliare democristiano, Sergio Bocci, interviene nella polemica esplosa dopo che il giudice istruttore del Tribunale di Verbania, dottore Ernesto Perna La Torre, ha notificato ai componenti la Giunta comunale in carica nel settembre '75, all'ingegnere capo del Comune Alberto Rossi, ed ai membri della Commissione edilizia dell'epoca un avviso di reato per "concorso in interesse privato in atti d'ufficio" in ordine alla concessione alla Coop Piemonte di una licenza edilizia per la realizzazione, in via Cristoforo Colombo, di un supermercato.

Bocci fa alcune considerazioni: sulla questione a suo tempo sollevata dalla Democrazia Cristiana non è ancora pervenuta la comunicazione di alcuna decisione da parte della Giunta regionale; non fu solo convinzione democristiana che sull'area in questione (quella dell'ex Nyco) non era possibile realizzare insediamenti commerciali senza una riqualificazione dell'area.

Affermò poi che è assurdo giustificare l'atteggiamento assunto dalla giunta di allora sostenendo che si era agito per favorire un nuovo insediamento occupazionale. Bocci dice che questo caso sarebbe stato meglio indirizzare la Coop a realizzare il suo grande supermercato nell'area Peep di Sant'Anna, dove erano disponibili oltre 5500 metri quadrati di terreno, e dove si sarebbero potuti certamente occupare ben più degli 80-90 addetti che l'ente cooperativistico prevedeva di utilizzare nel punto vendita di via Colombo.

«Probabilmente questa scelta (ora sull'area di Sant'Anna sta sorgendo un supermercato dell'economia familiare) non sarebbe rappresentata per la Coop — afferma Bocci — un affare migliore dal punto di vista patrimoniale dell'ex area Nyco, ma questo è un altro problema.

«Riteniamo però, che nell'osservanza delle norme del piano regolatore debba esistere alcun privilegio».

Ed è probabilmente per dar maggior peso e senso al suo punto di vista che il gruppo consiliare democristiano, nel volare sabato in Consiglio Comunale un ordine del giorno di solidarietà con gli amministratori e con quanti altri sono stati raggiunti dalla comunicazione giudiziaria, ha voluto differenziarsi da comunisti, socialisti e repubblicani. d. c.

L'Aied: "Manca una propaganda contraccettiva,,

# Novara, in 4 mesi 184 donne si sono sottoposte ad aborto

NOVARA — Le donne alle quali l'Aied di Novara ha rilasciato il certificato per essere sottoposte all'intervento di aborto volontario dal luglio all'ottobre sono state 184, quasi tutte indirizzate in ospedale, solo una in una clinica privata.

Questi dati fanno parte di una statistica preparata dall'Aied e presentata ieri alla stampa. Delle 184 donne autorizzate ad abortire dai 4 medici dell'associazione, sono nubili e 136 sposate. Le minorenni sono state cinque. Per tre di esse il problema dell'età è stato risolto mediante la firma dei genitori, per le altre due con la constatazione dell'effettiva «urgenza» dell'intervento.

Non erano nuove all'esperienza dell'aborto 43 delle 184 donne presentatesi all'Aied, e questo dato mette in risalto il grave problema dell'educazione alla «contraccezione» del quale ieri ha parlato la presidentessa dell'associazione per l'educazione demografica, Lidia Sandri Ferrari.

La Sandri Ferrari ha lamentato il fatto che quest'opera di informazione non viene svolta la necessaria cura presso gli ospedali. «La nostra associazione si è offerta nell'agosto scorso di mandare un'incaricata all'ospedale Maggiore per parlare di contraccezione alle donne ricoverate — ha aggiunto — ma i primari delle due divisioni interessate si sono opposti».

Tornando donne vengono raggruppate nella statistica dell'Aied sotto la voce «altre». Pare che fra queste una all'associazione non le hanno né confermato né mantenuto smentito di chi addirittura una ostetrica.

Un dato preoccupante emerso dalle statistiche è quello relativo al rifiuto degli ospedali a praticare l'aborto donne mentre da oltre 60 giorni.

Si deve anche aggiungere che l'età media delle donne che hanno chiesto il certificato per l'aborto è di oltre 28 anni. La maggioranza è rappresentata da casalinghe (72), poi vengono le operaie (43), quindi le impiegate (21). Le studentesse sono state 11, ma sono mancate le insegnanti (5).

m. s.

Chiuse 2 giorni le scuole elementari

# Tra i bambini di Vogogna 5 casi di epatite virale

VOGOGNA — Un focolaio di epatite virale si è manifestato alle scuole elementari di Vogogna. Sarebbero sette i bambini finora ricoverati all'ospedale di Domodossola. Le scuole sono rimaste chiuse lunedì e martedì: le autorità sanitarie hanno disposto la disinfezione delle aule, una misura precauzionale che viene sempre adottata in questi casi.

Venerdì, inoltre, a tutti i bambini delle elementari sono state somministrate dosi di gammaglobulina, per fortificare le loro difese.

Molti genitori sono preoccupati per il diffondersi dell'epidemia, anche se le autorità sanitarie hanno ribadito che ci sono assolutamente motivi d'allarme: per tutti i bambini ricoverati il decorso è stato benigno. L'epatite virale si manifesta preferibilmente nel periodo estivo - autunnale: casi isolati si sono registrati anche in altri centri della zona.

Gli uffici sanitari di Vogogna hanno trasmesso a tutte le famiglie una circolare illustrativa dei sintomi con cui si manifesta l'epatite, unita a una serie di prescrizioni e raccomandazioni per ridurre al minimo il pericolo di contagio. Si sottolinea soprattutto la necessità di una scrupolosa lavatura della frutta e dell'insalata e la cottura della verdura. p. v.

Banca Popolare di Novara acquista il 45% delle azioni Effektenbank di Zurigo.
Servizio nella pagina economica

BAR LIGURE
Locale rinnovato con sala riunioni adatta ad ogni tipo di rinfreschi, cerimonie, battesimi, cresime
Notoriamente rinomato per cocktails e scelta gelateria
C.so Garibaldi NOVARA Tel. 0321/20.053

### Il pretore di Arona

con decreto penale in data 16-10-78 ha condannato Poletti Edda e Cazzoli Carlotto, abitanti in Stresa a Lire 100.000 di multa ciascuno perché ritenuti responsabili del reato di cui agli artt 81 110, 515 c p, per avere, in concorso fra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, spacciato al denominato «Bar Cellerino» somministrato vermouth di marca Cinzano a Massimo Salvatore, Mossinelli Stefano e Montanaro Alberto che avevano ordinato di consumare vermouth Martini e Rossi
In Stresa il 16 maggio 1978
Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione
Arona, 11-11-1978 Il Cancelliere Capo Dirigente Ettore Zaninetta

AFFITTASI
capannone uso industriale
mq circa con annessi uffici e spogliatoi
Via per Biandrate, 60 - NOVARA (dietro "La Sposa" di F.lli Nov...)
Per informazioni: telefono 29.009

OCCASIONE
Vendesi in Varallo Sesia
ultimi alloggi vuoti appena ultimati
Via Cesare Battisti 135,
2 camere (nello ...), videocitofono
L. 15.500.000 + 7.000.000 mutuo fondiario.
Disponibili 2 mansarde.
Visite sul posto
Domenica dalle 10 alle 14.
Per informazioni telefonare 011 210.678.

Festeggiato assieme a Giovanni Grazioli riconosciuto «atleta dell'anno»

# Paraplegico novarese campione d'Europa è premiato dal Panathlon con altri sportivi

Roberto Bertini — Michela Fitto — Luana Biffi — Giuseppe Torgano — Giovanni Grazioli

NOVARA — *Festa dello sport ieri sera a Novara con una passerella di campioni, premiati dal Panathlon Club e dal Coni provinciale. «Cloudella serata la consegna ufficiale del «premio all'atleta 1977», attribuito all'azzurro Giovanni Grazioli, e delle medaglie d'oro a quanti hanno indossato nei vari sport la maglia della nazionale.*

*Ospiti d'onore l'ingegner Vittore Catella e tutte le autorità cittadine: dal prefetto dottor Forte al questore Tranfaglia, dal colonnello dei carabinieri Esposito a quello della finanza Frafoni, dal comandante la base aerea di Cameri colonnello Fornasiero a quello della «Centauro» generale Starace. Presente pure il presidente l'amministrazione provinciale, Mazzocco, mentre era assente, poiché impegnato in consiglio comunale, il sindaco Pugani.*

*Il presidente del Panathlon, dottor Pino Fortina, ora fiero del successo riportato dall'iniziativa, che ha avuto il momento più toccante e significativo nella premiazione di un atleta eccezionale: l'olimpionico Giuliano Koten, campione europeo degli sport paraplegici, un novarese che ha partecipato a ben dieci campionati mondiali e tre olimpiadi ed ancora oggi in piena attività.*

*L'ingegner Catella nel suo breve intervento si è soffermato su questa grande figura di sportivo, ed ha affermato: «Incontrando l'amico Koten ci si riaccosta allo sport con grande fiducia sperando in quella grande svolta che può essere imposta dalla scuola e dalle forze armate per una sempre maggior diffusione».*

*E' stato poi la volta della lunga sfilata aperta da Giovanni Grazioli, il velocista della «Libertas» sul quale si puntano le speranze per le olimpiadi di Mosca e del «dopo Mennea». Sono stati poi consegnati i «premi Coni» alle società che si sono distinte in campo provinciale: Pro Novara Canoa Verbania-Suna, Gruppo Atletico Gleggese, Sommartinese di Novara, Elettromeccanica di Novara e Palestra Roma di Borgomanero e le «stelle al merito sportivo» al presidente del Coni provinciale, dottor Dado Gorla, a Giovanni Alasia, Giovanni Garini, Guglielmo Radice e alla memoria, a Angiolino Ferrari.*

*Fino a questo punto, quindi, il riconoscimento andava ai dirigenti ed alle società per il loro impegno sportivo non meno importante è declamato riguardo ai successi riportati dagli atleti. Questi poi sfilati davanti al folto gruppo di ospiti, giovani che fra il 1978 e il 1977 hanno indossato la maglia azzurra della nazionale, ottenendo grossi risultati sino ad arrivare al campionato mondiale conseguito da Giuseppe Torgano nelle bocce, e ad una serie di altri titoli.*

*Questi i premiati: Roberto Pezzolato, Giorgio Pravini e Riccardo Landucci (baseball); Fausto Falciola, Bruno Bascilli e Luisa Ponchia (canoa); Luana Biffi, Donatella Sacchi, Michela Fitta, Corrado Colombo e Francesco Moscà (ginnastica); Alessandro Sartori (judo); Mario Savoini e Sergio Zanardi (sci nautico); Paola Zappoli e Giovanni Grazioli (atletica); Roberto Borrini (hockey); Cesare Milillo e Franco Di Spirito (tiro a volo); Giuseppe Torgano (bocce) e Giuliano Koten (sport paralitici).* l. l.

Giuliano Koten, campione novarese tra i paraplegici

Ferito mobiliere, salvi moglie e figli

# Casa e fabbrica distrutte da incendio a Borgomanero

BORGOMANERO — La famiglia dell'industriale Piero Pastore, anni, controllare della Faim, una fabbrica per mobili rustici e per giardino che ha sede nella frazione San Marco in via Verdi 47, si è svegliata alle 5 di ieri mattina in mezzo alle fiamme.

L'incendio si era sviluppato nel solaio sopra l'alloggio del Pastore, che si trova nello stesso fabbricato della Faim. Il fuoco ha bruciato dapprima il materiale combustibile che era in soffitta, e quindi ha raggiunto il tetto, che è crollato.

Data l'ora, nessuno ha visto le fiamme per dare l'allarme. L'industriale, la moglie e le figlie, che dormivano nelle camere di sotto, sono stati svegliati rumori delle travi del tetto che cadevano sulle soffitte delle camere.

Nella casa ormai avvolta dalle fiamme, l'intera famiglia è riuscita a porsi in salvo: nella fuga però Pastore si è ferito seriamente alla mano destra, tanto che è stato trasportato all'ospedale cittadino e sottoposto a intervento chirurgico.

Intanto erano giunti i primi soccorsi. Sono arrivati subito i vigili del fuoco di Borgomanero, che hanno potuto disporre di acqua abbondante grazie alla presenza di un vicino canale.

L'incendio, che secondo i primi accertamenti sarebbe stato provocato da un corto circuito, è stato circoscritto a una sola ala della fabbrica: ma i danni, nell'insieme dell'edificio e nell'appartamento del Pastore, sono ingenti e comunque valutabili in parecchie decine di milioni. f. a.

OMEGNA — Il ricavato (600 mila lire) della prima marcia azzurra organizzata dal G.S. Vigili Urbani della città, e patrocinata da *La Stampa*, è stato versato a «Pro Benefattori» per il centro di trasfusioni ospedaliero in costruzione.

VALSTRONA — Ammonterà a cuochi e camerieri per eccellenza, ha forse trovato da qualche anno una concorrente. Dopo il tradizionale convegno alle falde del Motturone, domenica l'adunata per gli albergatori e a Forno, nel caratteristico e centenario locale «Albergo del Leone». E' in programma la terza festa dei cuochi della valle.

STRESA — Tre novaresi ai primi tre posti nella ginkana automobilistica organizzata domenica scorsa dal team Stresa Corse e da Radio Tele-Stresa: sono Giacometti di Gravellona, Poletti di Cannobio e Damini di Fondotoce, che si sono imposti su una trentina di concorrenti e di fronte ad un pubblico almeno duemila persone.

OLEGGIO — La Ciclistica Mario Sanalanza, che ha sede in viale Paganini, festeggia domenica 30 anni di fondazione. Gli iscritti, i simpatizzanti e gli atleti bonalanzini si ritroveranno nel ristorante «Il Cuoco».

## Spettacoli e taccuino

Vip Driver (rappresentante)
Sociale (Ibis): La notte di San Giovanni
Sociale (Dallentay): L'albero degli zoccoli
SOMMA LOMBARDO
Nuovo: L'eccezionale attacco dell'accoppiamento armando
LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Cose come se
Ascania: L'imbecille
Cleghorn: Cabaret
Marconi: Visita a domicilio
Colli Tiberini: L'albero degli zoccoli
TELENOVARA
Ore 12.30 Flash notizie; 12.45 «Il pueblo non «Dante direzione»; 20.30 Documentario; 21 Telegiornale notizie; 21.30 Film «Il re di cuori»

## NOVARA

Astra: Guerre stellari e avventure
Cocchi: Che la festa continui
Edelweiss: Donor Zivago
Faraglione: La squadra speciale dell'ispettore Sheriff
S. Gaudenzio: L'amico americano
AROMA
San Carlo: Arrivo sfilmini spettino arrivo un pollo
Roma: La ragazza dall'ingegnere
L'albero degli zoccoli
Luce Story of Johanna
BORGOMANERO
Moderno: Rosa Bon Bon
GALLIATE
Embassy: Il tesoro di Matecumbe
OLEGGIO
Comunale: Crisi maschio
La donna villeggiante
Italia: Il boccaccino
TRECATE
Comunale: Corpo alla metropolitana
Vittoria: Io sono la legge
VERBANIA
Apollo: Sos
Attilio: Mogli nude e bollenti

## MERCATI

Oggi a Milano Biandrate Cameri, Cerano Garbagna, Mercugnago, Malesco, Morgantino Pallanzeno, Vespolate, Villadossola, Gattinara, Ripolino.

## FARMACIE DI TURNO

Novara: Cazzaniga, c. Andrea Costa 7, Fantino di Cavallotti 31 Bacocca e Stazione 45. Del Rosario, c. Massimo 7

Arona: Aimonetti, c. Cavour
Belfiore: Pistoia via Libertà 68
Borgomanero: Pezzana, c. 48.
Cressa-Valduggia: Gazzo Picchia e Muratori
Domodossola: Comunale
Gozzano: Abbazia, via Piave
Oleggio: Fortina, via Vittorio
Stresa: Internazionale Giordani e Italia
Varallo: Lamanni, via Trivercellese 142, Rapp, via Basilica 32

gabetti
VIA PAPA GIOVANNI vendiamo in nuovo signorile condominio consegna primavera '80 appartamenti composti da: ingresso, salone, cucina, camera, bagno, terrazzo, ... circa: L. 35.000.000. ... ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, mq 176 circa, L. 51.000.000 box L. 3.500.000. A richiesta mutuo finanziario.
CORSO VERCELLI in nuovo e signorile condominio, vendiamo appartamento composto da: ingresso, salone, ripostiglio, cucina, 3 camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina, mq 170 circa, L. 65.000.000, box L. ... A richiesta mutuo finanziario decennale
CORSO CAVALLOTTI vendiamo stabile di 4 piani fuori terra composto da: un negozio più 11 locali e servizi, mq ... circa L. 32.000.000 A richiesta dilazioni
ZONA SAN GIUSEPPE vendiamo appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina L. 19.000.000 50% mutuo finanziario decennale
CORSO RISORGIMENTO PIACENZA vendiamo in nuovo condominio monolocale composto da: ingresso, soggiorno letto, angolo cottura arredato, antibagno, bagno, camera box, L. ... Mutuo fondiario ed a richiesta mutuo finanziario.
VIA DONIZETTI vendiamo in recente condominio appartamento al piano rialzato edificio anche uso ufficio, composto da: ingresso soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, balcone, grosso ripostiglio, cantina, ... circa L. ... A richiesta dilazioni
GNIFETTI vendiamo in ... appartamento composto ... ingresso, ... con cucinino, soggiorno, 2 camere, ... bagno, cantina L. 25.000.000 A richiesta dilazioni.
CAMERI vendiamo in signorile complesso in costruzione consegna primavera '79, appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, ... 2 camere, bagno, cantina, riscaldamento indipendente Da L. 24 ... 50% mutuo finanziario decennale.

EXTRA MARKET - STANDA
BORGOMANERO
cerca
MACELLAIO
Presentarsi ore ufficio (escluso mercoledì pomeriggio)
V.le Kennedy, 51 - Borgomanero

Importante industria ...
in provincia di Novara ricerca
IMPIEGATO
per servizio commerciale con pratica import-export, movimentazione merci, contatti con spedizionieri e trasportatori. E' preferibile la provenienza dal settore dei trasporti e degli spedizionieri, richiede ... discreta ... dell'inglese scritto e preferibilmente il diploma di scuola superiore.
Tel. e Industria Chimica del Ticino 0321/97.161-62-63

# CRONACHE DELLA LIGURIA

Relazione di Amasio

## Industria Disoccupati in aumento?

**Per ora l'industria tiene ma le prospettive sono poco felici**

SAVONA — Il presidente della Provincia, on. Giuseppe Amasio, ha svolto un'ampia relazione in Consiglio provinciale sulla situazione economica ed industriale del Savonese, rispondendo a una interrogazione del consigliere democristiano Abrate.

«*La realtà del tessuto industriale della Provincia presenta un quadro d'insieme ricco purtroppo di elementi negativi e di motivi di preoccupazione*» ha detto l'on. Giuseppe Amasio. «*Volendo tuttavia esprimere un giudizio complessivo responsabilmente realistico direi che in linea immediata, al di là di taluni punti caldi e del dramma della disoccupazione giovanile, la nostra situazione occupazionale non presenta, in generale, elementi di maggiore gravità di quanto ne presentino altre zone del paese a struttura socio-economica analoga a quella della nostra provincia e questo anche in relazione alla tenuta, ed in taluni casi alla crescita, del settore terziario*».

«*Per il futuro* — ha continuato il presidente della Provincia — *riscontriamo, invece, peculiarità comune alla maggior parte delle nostre industrie, una estrema incertezza di prospettive che deve preoccuparci e impegnarci a fondo*».

Il quadro che ne emerge è quello tracciato all'inizio: l'industria, salvo alcune punte di crisi, tiene abbastanza ma il suo futuro, privo di programmi e di prospettive è oscuro.

Amasio ha accennato, innanzitutto, alla serie delle cokerie e, riferendosi al problema della Cokitalia come alla questione sulla quale «*occorre concentrare, in particolare, il massimo dei nostri sforzi*», ha ribadito la posizione di enti, sindacati e partiti contrari a qualsiasi chiusura.

Subito dopo il presidente ha passato in rassegna le singole situazioni aziendali sofferman dosi, in specie, sulle fabbriche del gruppo Montedison, dall'Acna di Cengio all'Unità produttiva di San Giuseppe alla Vitrofil di Vado Ligure. Le prospettive al riguardo sono complessivamente buone anche se potrebbero comportare degli interventi di riconversione.

Si è poi parlato della «3M Italia» di Ferrania nella quale sono stati effettuati, negli ultimi anni, investimenti per 24 miliardi, della nuova «Società Artistico Vetraria Masseriti» di Altare, succeduta alla fallita Sav, che ha già proceduto ad alcune assunzioni, dell'Ilva di Cairo, «*altro punto delicato del panorama industriale*», della crisi della Sanac di Vado Ligure e della travagliata vicenda dei Cantieri Navali di Pietra Ligure.

Sempre per quanto riguarda il settore della cantieristica Amasio non ha trascurato di parlare dei «Solimano» e dei «Campanella» di Savona e dei «Baglietto» di Varazze dove sono in corso interventi di ristrutturazione per realizzare una diversificazione produttiva.

Per le aziende metalmeccaniche in prima linea l'Italsider che in quattro anni ha perso duecento lavoratori (da 1300 a 1100) e che potrebbe perderne altri trecento se «*dovessero passare le indicazioni contenute nel piano di settore della siderurgia*».

Preoccupazioni anche per la «Metalmetron» (ex Mammut) non tanto per la ripresa dell'attività produttiva quanto per il fatto che i 180 dipendenti ancora in cassa integrazione da ben sette mesi non percepiscono una lira.

Il presidente della Provincia si è poi espresso in termini positivi per quanto concerne le intenzioni della «Bustogi», che ha recentemente acquisito la «Magrini-Galileo».

«*La nuova proprietà* — ha detto Amasio — *ha riaffermato la sua volontà di fare del gruppo Magrini-Galileo un importante imprenditore privato nel campo dell'elettromeccanica pesante, con caratteristiche di alta qualificazione. Sono linee pienamente condivisibili anche se il problema del trasferimento della fabbrica da Savona ad Albisola non ha ancora avuto risposta*».

Infine l'on. Amasio, dopo aver riferito su alcune aziende minori, ha parlato della grave crisi dell'edilizia che ha registrato la perdita di quattromila posti di lavoro e dei problemi portuali esprimendo la convinzione che «*se le procederanno nei termini in cui stanno attualmente si potranno compiere progressi considerevoli sia nel bacino di Savona sia nella realizzazione del porto di Vado Ligure*».

**Nicolò Siri**

La vicenda sarà rievocata oggi di fronte alla corte d'appello di Genova

# Per l'ospitalità negata gli uccise il figlio poi uscì e per una lite ammazzò un altro

**Vincenzo Parisi, 30 anni, è imputato di omicidio aggravato e volontario - Con lui alla sbarra anche Gaetano Bongiorno, 35 anni, in prima istanza ritenuto colpevole soltanto di concorso**

Vincenzo Parisi



Gaetano Bongiorno

GENOVA — Vincenzo Parisi, 30 anni, e Gaetano Bongiorno, 35 anni, siederanno sotto alla sbarra della corte di appello di Genova per rispondere di duplice omicidio aggravato e volontario. Sono due dei protagonisti della tragica notte di sangue del luglio 1974 che costò la vita a Filippo Russo, figlio del titolare della «Jamaica» di Cerisie e a Franco Cavazzuti, 36 anni, disegnatore della «Piaggio» di Finale. Il primo lo «giustiziato» sulla porta del night davanti agli occhi del padre, «Jo», titolare di una catena di locali notturni; il secondo fu assassinato sulla piazza antistante il bar Vittoria di Finale Ligure.

Un terzo uomo, sospettato di avere partecipato al feroce «rituale omicida», Leonardo La Torre, è morto, due anni fa in un incidente stradale; il quarto killer è rimasto senza nome.

Appartenevano tutti al clan Francesco (François) Inmordino, 43 anni, anche gli altri cinque uomini, Antonio Parisi, 36 anni, Mario Ciro Giordano, 37, entrambi milanesi, Piero Patti, 44, di Finale, Giovanni Schirone e Nunzio Aschiero, 38 e 42 anni, abitanti, rispettivamente, a Varigotti e Bastia, coinvolti nel processo con l'accusa di favoreggiamento.

Questa imputazione è costata 4 anni di carcere a François Inmordino, nei mesi agli altri, ad eccezione di Mario Ciro Giordano (6 mesi) Vincenzo Parisi venne condannato all'ergastolo, Gaetano Bongiorno a 15 anni e tre mesi di reclusione più 3 anni di libertà vigilata il giudici di primo grado lo ritennero colpevole soltanto di concorso nell'omicidio di Franco Cavazzuti. La sentenza fu pronunciata il 24 marzo dello scorso anno, dai giudici della corte di assise di Savona.

La vicenda risale a quattro anni fa. Filippo Russo, originario di Montelepre, ha conosciuto in gioventù la vita dell'emigrante, l'ambiente della malavita francese e tunisina e anche la galera. Ormai si è definitivamente allontanato da questo mondo. Conosce le regole del racket ma non vuole più averci a che fare. Qualcuno però si ricorda del suo passato: poche sere prima del duplice omicidio riceve una telefonata. «*Ho amici* — dice una voce — *che hanno bisogno di un posto tranquillo*» (probabilmente si tratta di Vincenzo Parisi, evaso dal carcere). «*Devi ospitarli*». La risposta è negativa e non ammette repliche. E' anche, però, una sfida alle latrici regole del racket e deve pagarla cara.

All'una della notte tra il 27 e il 28 luglio, sul lungomare di Cerisie, arriva una Bmw targata Milano, scendono quattro uomini che si dirigono, senza esitazioni, al «Jamaica». Nel night ci sono alcune entraineuses, la figlia del titolare, Teresa, il barista, Guido Grimaudo, entrambi di 22 anni e la cognata, Therese Debouk. Puoti. Filippo sta parlando con il padre sul terrazzo.

I killers chiedono di «Jo Russo. «*E' a dormire*», risponde la figlia. I quattro controllano e sfociano il locale. Filippo Russo accorre ma viene immobilizzato dai malviventi sulla porta di ingresso e Vincenzo Parisi lo fulmina con due colpi a bruciapelo al fianco, con la sua «Ambra» a tamburo. Il vecchio Jo intuisce il dramma, si lancia dal terrazzo in aiuto al figlio, ma cade sull'asfalto e si frattura una gamba.

Il commando riparte a bordo della Bmw e si ferma a Finale, nei pressi di un bar. Al momento di ripartire l'auto dei banditi urta Flavio Parodi che è in compagnia di Franco Cavazzuti. I giovani protestano e ne nasce un tafferuglio. Vincenzo Parisi preme, ancora una volta, il grilletto della pistola e la pallottola spacca in due il cuore di Franco Cavazzuti che si accascia a terra. I quattro si danno alla fuga: tre riescono a fare perdere le loro tracce. Gaetano Bongiorno viene bloccato dall'amico della vittima. La polizia lo salva dal linciaggio.

Vincenzo Parisi, arrestato a Milano, dice: «*Il processo lo farete senza di me*». E' una promessa che mantiene: evade dal carcere ed il suo posto davanti ai giudici della corte di assise resta vuoto. Qualcuno dice che sia stato ucciso dai suoi amici: è soltanto un tentativo per garantirgli la latitanza che non ha successo. Sei mesi dopo viene arrestato a Torino. Stamane sarà davanti ai giudici d'appello.

**Bruno Balbo**

SAVONA — Remo Nolli, 72 anni, titolare dei negozi di abbigliamento «Disco Rosso» e «Bottegone», entrambi a Savona, è stato rinviato a giudizio insieme a Piergiorgio Carli, 22 anni, abitante ad Imperia, e Piero Pietrini, di 36, Sanremo, piazza Sant'Agostino. Le imputazioni sono rispettivamente: tentato acquisto, truffa e ricettazione.

SANREMO — Assemblea, domenica 26 novembre, per gli iscritti al partito liberale di Sanremo. La riunione, indetta per le 9,30, si terrà nella sala di via Roma. In vista del prossimo congresso nazionale del partito si dovrà procedere all'elezione dei delegati permanenti

**Per mancanza di spazio i servizi sportivi sono rinviati a domani**

## Arrotino arrestato per violenza carnale

ZUCCARELLO — Un arrotino di Mondovì, Pietro Montesano Pastiol, 54 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di cattura emesso dal giudice istruttore di Savona Renato Storace. E' accusato di violenza carnale a una ragazza di Castelbianco, di 19 anni, minorata fisica e psichica.

L'uomo ha respinto ogni addebito. Contro di lui ci sono però le testimonianze dei genitori della ragazza e di alcuni abitanti di Castelbianco, che lo avrebbero visto appartarsi con la giovane.

La vicenda si sarebbe svolta in una stalla di Castelbianco, un gruppo di case arroccate su un monte dell'entroterra di Albenga, nel marzo del 1976, quando Anna non aveva ancora 18 anni. L'Arrotino, secondo l'accusa, attirò la giovane, che passava le giornate osservando mentre affilava coltelli e cesoie, in una stalla e ne approfittò.

Anna fu vista uscire sconvolta, insieme all'uomo, dalla stalla. (b. b.)

## Uffici per spiegare l'«equo canone»

**FINALE — Da oggi chi non sa calcolare l'equo canone o vuole spiegazioni, può rivolgersi agli «uffici casa» creati dal Comune di Finale in collaborazione con i consigli circoscrizionali. Gli uffici saranno aperti a Finalpia mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19 presso la scuola materna in via Arrigo; a Finalmarina venerdì dalle 20,30 alle 22,30, presso il salone consiliare del comune; a Finalborgo mercoledì e venerdì, dalle 18,30 alle 19,30 presso la sede del consiglio di circoscrizione in piazza del Tribunale. A Varigotti, l'ufficio non è ancora pronto per funzionare, ma sarà presto attivato nell'edificio che un tempo ospitava le scuole elementari.**

**Il servizio è completamente gratuito. A disposizione del pubblico i consigli circoscrizionali metteranno tutta la documentazione relativa alla legge, i moduli necessari per compilare le varie domande, la cartografia con la precisa suddivisione del territorio di Finale Ligure.**

## Hotel des Anglais passa al Comune?

SANREMO — I capigruppo consiliari del comune di Sanremo hanno deciso per l'acquisizione gratuita al patrimonio pubblico del «Grand Hotel des Anglais» di corso Imperatrice. La scelta dei capigruppo, che rappresentano i partiti di maggioranza consiliare, dovrà ora essere avallata dal sindaco. Pare comunque che non vi saranno sorprese dell'ultima ora.

La decisione è stata presa dopo che, all'interno del grande albergo, sono stati compiuti evidenti abusi edilizi atti a trasformare parte delle camere in mini alloggi e quindi in seconde case. L'Hotel, chiuso dal settembre scorso per la mancata autorizzazione sanitaria, è di proprietà dei fratelli Galante, parenti dell'ex giocatore ora dirigente dell'Inter Sandro Mazzola.

La richiesta di acquisizione al patrimonio pubblico «Des Anglais» segue di solo mese quella presentata dal sindaco di Ospedaletti e riguardante l'albergo «Metropol». (r. b.)

## PANORAMA DELLA LIGURIA

RIVA LIGURE — Panico in un condominio di Riva Ligure per l'improvviso scoppio di una bombola di gas. L'incidente, che fortunatamente si è risolto con pochi danni, è avvenuto ieri mercoledì nell'appartamento di Giobatta Lantrua, via Nino Bixio 95. Sul posto subito dopo lo scoppio sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanremo. C'è stato un principio d'incendio, subito domato. Da un primo esame pare che la bombola sia esplosa per una fuoriuscita di gas.

SAVONA — Per iniziativa della Confesercenti, venerdì 24 alle 21, nella sala consiliare del Palazzo Comunale avrà luogo un dibattito sulla riforma pensionistica e sulla riforma sanitaria

ALASSIO — Domenico La Bella, 30 anni, abitante ad Alassio in via Mameli 35/2 è stato arrestato per detenzione di un coltello e per flagranza di truffa, ricettazione e falso assegni. Il La Bella aveva convinto Albertina Zuzi, 30 anni, cameriera in un albergo alassino, a fargli cambiare presso la Banca San Paolo un assegno rubato da 450 mila lire. Poi il La Bella, preso dagli scrupoli, le aveva rivelato che l'assegno non era coperto. Il direttore dell'istituto di credito, avvisato dalla Zuzi, segnalava l'accaduto ai carabinieri. La Bella veniva individuato e portato in caserma. Sull'auto dell'uomo è stato trovato un coltello che gli è costato l'immediata carcerazione

Approvata dal consiglio comunale una proposta del 1960

# *Imperia e Parenzo sono gemelle*

**La dc si è astenuta, contrario il pli - La reazione dei ventimila profughi in Liguria**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — Il consiglio comunale ha approvato il gemellaggio fra Imperia e la cittadina istriana di Porec (Parenzo). La democrazia cristiana ieri sera ha proposto di subordinare la decisione a un più approfondito esame del problema, a un'obiettiva valutazione delle proteste avanzate dall'associazione che raggruppa i profughi, alla quale aderisce poi (diretta) altro gruppo. Ma la votazione ha respinto che il gemellaggio deve essere fatto.

Il pci ha insistito sulla necessità di non rinviare la decisione, sostenendo che si sarebbe trattato di un comportamento scorretto soprattutto nei confronti dell'altra parte interessata, quella jugoslava. Al voto la dc si è astenuta. Pri, psi (anche i tre dissidenti) e psdi si sono espressi a favore. Contrari i liberali che hanno ricordato la loro opposizione, in sede nazionale, al trattato di Osimo. Astenuti pri e msi.

Il gemellaggio dunque si farà. Sarà in mezzo alle polemiche, nascerà forse a essere realizzato senza impegni negativi. L'opposizione era decisa, irriducibile, ma senza danno di un'efficacia. I profughi in Liguria sono molti, circa ventimila tremila a La Spezia, un migliaio a Imperia e dintorni, gli altri a Genova. E' la gente che ha abbandonato il Paese in seguito al trattato di pace del 10 febbraio 1947, che assegnava alla Jugoslavia Pola, Fiume e le città della costa meridionale dell'Istria, costituendo nei resti della regione il cosiddetto territorio libero di Trieste, diviso in zona A (provvisoriamente assegnata alle forze di occupazione anglo-americane) e zona B (alla Jugoslavia). Il Memorandum di Londra del 1954 confermò la divisione assegnando all'Italia la zona A, Europa anni difficili per una profughi. Ma la vocazione ha risposto che il gemellaggio deve essere fatto.

Il pci ha insistito sulla necessità di non rinviare la decisione, sostenendo che si sarebbe trattato di un comportamento scorretto soprattutto nei confronti dell'altra parte interessata, quella jugoslava. Al voto la dc si è astenuta. Pri, psi (anche i tre dissidenti) e psdi si sono espressi a favore. Contrari i liberali che hanno ricordato la loro opposizione, in sede nazionale, al trattato di Osimo. Astenuti pri e msi.

Il gemellaggio dunque si farà. Sarà in mezzo alle polemiche, nascerà forse a essere realizzato senza impegni negativi. L'opposizione era decisa, irriducibile, ma senza danno di un'efficacia. I profughi in Liguria sono molti, circa ventimila tremila a La Spezia, un migliaio a Imperia e dintorni, gli altri a Genova. E' la gente che ha abbandonato il Paese in seguito al trattato di pace del 10 febbraio 1947, che assegnava alla Jugoslavia Pola, Fiume e le città della costa meridionale dell'Istria, costituendo nei resti della regione il cosiddetto territorio libero di Trieste, diviso in zona A (provvisoriamente assegnata alle forze di occupazione anglo-americane) e zona B (alla Jugoslavia). Il Memorandum di Londra del 1954 confermò la divisione assegnando all'Italia la zona A, Europa anni difficili per una profughi. Ma la vocazione ha risposto che il gemellaggio deve essere fatto.

Lino Vivoda

Alessandro Scajola

Nel '60, quand'era sindaco il professor Chiesa (dc), proprio di Pola, c'erano stati i primi dissidi. La proposta era stata accantonata. «*Quando ho la testa tornata di fronte* — ha detto Scajola — *ho pensato che non ho nessun senso che non possa per voce. Si vivevano momenti drammatici, uno di profughi, come dicono di quegli anni, portando che avevano vissuto quelle loro terre, italiani loro ufficiosi sentire per essere considerato che non era proprio, non un obbligo*».

E la proposta è passata. Il gemellaggio si farà. Come risponderà i profughi? «*Provvedimento atto di giustizia e stato doveroso*» afferma Vivoda. «*Rimaniamo fermi nella nostra idea. E' vero, ho il gemellaggio va sfondo nella nostra indifferenza. Ma proviamo anche atto di questa comprensione dell'attenzione che gli amministratori locali hanno voluto dare alla nostra protesta. Ripetiamo sempre e ormai rassegnazione e rammarico che altrove a noi non sia stato dato*».

Accese e polemiche discussioni sul tema in campo e politico anche parlamentare come l'onorevole Manfredo Manfredi che consigliava per le nozze di rimandare. Sono volate anche precise accuse di «nazionalismo esasperato». Dall'altra parte la commissione, del ricordo ha lasciato il posto a posizioni filocatto (manifestazioni). Si è respirato anche la possibilità di dare al gemellaggio il senso di una riconciliazione possibile e con i cuori di Porec. E' vero che rimane drammatico immagini di tragedia che si portano negli occhi e difficile. Ma cedere a esse è pericoloso. Dal piano il grido «di guerra» un passo di comodo il passo è facile.

Il gemellaggio e la sua organizzazione possono però aprire anche una spiraglio per riappacificare i protagonisti di una battaglia fin qui civile. La vicenda di mare tra Porec in Parenzo che ha i cugini e Imperia potrebbe ripercuotersi all'interno delle due città.

**Marco Neirotti**

La stessa sentenza che era stata emessa per il "Watergate,, di Sanremo

# "Quei due rubano,, li accusa un croupier e i croupiers sono processati e poi assolti

**Il p.m. aveva proposto l'archiviazione del caso - Il Comune si è costituito parte civile**

SANREMO — Due croupiers, tuttora in servizio presso il Casino, Giuseppe Papone, 58 anni, via Galileo Galilei 45, e Ottavio Barletta, 40 anni, via Pietro Agosti 143, sono stati processati ieri per l'accusa di furto continuato aggravato. Il tribunale di Sanremo li ha assolti «*perchè il fatto sussiste*». La stessa sentenza dunque che aveva concluso il processo cosiddetto del Watergate

L'accusa che ha portato sul banco degli imputati i croupiers era nata da una telefonata anonima giunta al direttore dei giochi, Alberto Alberti, e da sospetti sui depositi bancari dei due; deposti che il giudice istruttore Giuseppe Squizzato non ha ritenuto giustificati dal reddito normale di un croupier.

Il pubblico ministero Enrico Poggi aveva proposto l'archiviazione del caso per mancanza di prove e indizi. Ieri in apertura di udienza ha affermato che a suo avviso mancavano all'istruttoria i requisiti per un processo penale, ritenendo l'anonimato del denunciatore insufficiente ad accusare.

I fatti all'origine del processo risalgono all'agosto '73. Durante un litigio fra il Barletta e il Papone (il secondo rimproverava l'altro di aver tardato a tornare ai tavoli da gioco) il primo, secondo, avrebbe risposto: «Non puoi rimproverarmi nulla, con tutti i soldi che ti porti a casa».

Qualcuno avrebbe trasformato la frase in accusa e telefonato al direttore Alberti che redasse un verbale.

In aula stamane i difensori Dian e Moroni hanno dimostrato la legale provenienza dei risparmi dei due imputati, che naturalmente hanno respinto ogni addebito. Il Comune, rappresentato dall'avvocato Bolea, si era costituito parte civile. r. c.

SAVONA — Sono ripresi ieri pomeriggio gli incendi boschivi. Vigili del fuoco, guardie forestali sono impegnati sulle alture di Varazze, di Albissola Superiore di Savona-Santuario e di Spotorno. Al momento le fiamme non minacciano zone abitate. Il fuoco, comunque, ha distrutto altre decine di ettari di bosco e di pineto.

## Per due croupiers d'azzardo amnistia

SANREMO — Eugenio Boncil e Franco Felice Aloe i due croupiers giudicati in primo grado dal tribunale di Sanremo per il cliente del Casino Bruno Micilli, sono stati amnistiati dalla corte.

Eugenio Boncioli, trentanovenne sanremese, abitante in corso Inglesi 107, era stato condannato a sei mesi di reclusione e 70 mila lire di multa per irregolarità nel gioco riscontrate dai controllori. Franco Aloe, 38 anni, abitante in via privata Altare 4 e Bruno Micilli, 37 anni, abitante a Diano Marina in via San Giacomo 2, in primo grado erano stati assolti. (r. p.)

Una ragazza (17 anni) di Camporosso, scappata di casa

# Imperia: per non farsi arrestare nasconde l'eroina nelle mutande

**Denunciata a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti**

IMPERIA — Per evitare l'arresto una ragazza di 17 anni, Maria Paola A., abitante a Camporosso, scappata di casa quest'estate per seguire una comunità di hippy, ha cercato di nascondere dosi di hashish ed eroina nelle mutandine. Il tentativo, però, è stato subito smascherato dalle ispettrici di polizia femminile della questura di Imperia.

La ragazza, infatti, è stata minuziosamente ispezionata e perquisita. Quando si è tolta tutti gli indumenti le due bustine di droga sono venute alla luce. In un ultimo tentativo di liberarsene la giovane ha simulato un improvviso mal di pancia. «*Sto male* — s'è lamentata —, *lasciatemi andare subito in bagno*». Non è stata creduta. E' stata denunciata a piede libero per detenzione personale di sostanze stupefacenti.

Nella mattinata è stata anche riconsegnata alla famiglia. A riprenderla in questura è giunto da Camporosso il padre, pensionato. La mamma di Maria Paola è morta molti anni fa.

La diciassettenne è stata rintracciata dalla polizia al termine di un inseguimento d'auto sull'Aurelia. Una pattuglia della stradale aveva incrociato l'altra notte una vettura sospetta, con a bordo tre giovani, alla periferia di Arma. L'auto veniva bloccata dagli agenti a Bussana.

Sui sedili anteriori c'erano Sergio Boi, 23 anni, piemontese e Giuseppe Stallari, 21 anni, di Bordighera. Dietro Maria Paola. La ragazza era sprovvista di documenti.

«*Stiamo tornando a casa* — hanno detto i tre —, *non abbiamo fatto nulla male*». La pattuglia informava la centrale e mentre i due ragazzi venivano lasciati andare, Maria Paola era trattenuta e portata in questura per ulteriori accertamenti. Qui si decideva a parlare, a dire la sua identità e nome giovane era nel lungo elenco dei minorenni fuggiti da casa.

Veniva subito informato il padre. Maria Paola, intanto, era interrogata dalla polizia femminile. Si voleva soprattutto sapere dalla ragazza come aveva vissuto in questi due mesi, chi l'aveva ospitata, se aveva subito maltrattamenti o violenze.

Invitata a spogliarsi ha cercato di ribellarsi, poi ha ubbidito ed è saltata fuori la droga. In una bustina c'era un grammo e mezzo di hashish, nell'altra un grammo abbondante di eroina.

«*E' roba mia* — ha subito precisato la minorenne —, *Giuseppe e Sergio non c'entrano. Non sanno neppure che l'avevo. L'ho nascosta perché non volevo correre il rischio che qualcuno potesse trovarla e rubarmela*».

La giovane si è rifiutata di rivelare il nome di chi gliel'aveva venduta. La polizia è convinta però che ne sia venuta in possesso spacciatori che operano sul mercato di Sanremo. Nella tarda mattinata si è anche appreso che Maria Paola per diverso tempo avrebbe vissuto in appartamento di Taggia.

**r. b.**

## Sciopero dei taxi?

**IMPERIA — Il mondo dei taxi, ad Imperia, è in agitazione. Qualcuno parla già di sciopero, altri reclamano una sorta di «municipalizzazione» del servizio delle auto di piazza.**

**A sollevare il polverone è stata una ordinanza del sindaco Alessandro Scajola. «Ravvisata la necessità di una regolamentazione — vi si legge — si ordina che il turno di servizio taxi sia effettuato a rotazione giornaliera. I concessionari di licenze taxi svolgeranno servizi a giorni alternati (tra i due posteggi di viale Matteotti e piazza Dante». In altri termini i tassisti di Oneglia che hanno sempre parcheggiato in attesa dei clienti in piazza Dante, si sposteranno a Porto Maurizio. Quelli di Porto Maurizio, sempre a giorni alterni, andranno ad Oneglia. Nell'ordinanza sono elencati anche altri obblighi da osservare come quello del "servizio taxi alle stazioni ferroviarie di Oneglia e Porto". Ogni treno deve avere i suoi taxi a rotazione. Anche la partenza dal posteggi dovrà avvenire tassativamente per turno. Una decisione che dovrebbe trovare tutti alla pari.**

**I tassisti protestano. Ad Imperia operano 16 concessionari di licenze taxi, otto licenze a Porto Maurizio, le altre 8 al posteggio di Oneglia.**

**E le sorprese non sarebbero finite. Si dice infatti che ci sarebbe già un'altra ordinanza in cantiere per «bloccare» ai clienti la scelta dei taxi».**

**«Una simile ordinanza — fanno osservare i contrari — oltre a togliere all'utente la libertà di scelta, annullerà l'iniziativa e lo stimolo del tassista ad avere una vettura sempre in ordine, efficiente. Ci rimetterà il servizio.** (r. b.)

Il dottor Camillo Boccia ad Albenga

# Il Procuratore interroga gli amministratori locali

**Per la nota controversia tra sindaco e segretario**

ALBENGA — Gli amministratori del comune di Albenga (e qualche dipendente) si sono rimpiti per una seduta straordinaria, riservata alla giustizia. L'ha condotta il procuratore della Repubblica dott. Camillo Boccia, che ha raccolto una lunga serie di testimonianze sui fatti esposti dal sindaco, Angelo Viveri (pci) nella denuncia per omissione per atti d'ufficio contro il segretario comunale Giancarlo Jeri.

Il magistrato è entrato nella sala messa a disposizione nei locali dell'anagrafe alle dieci di stamane ed ha interrogato a lungo uomini politici e impiegati.

I termini della controversia sono noti: il sindaco sostiene che il segretario comunale, probabilmente a causa di pressioni interessate, non ha esteso materialmente la delibera adottata dalla giunta con la quale veniva affidata ai coniugi Nando Ciccarelli e Maria Ingianni la gestione dei bagni comunali con annesso chiosco per la vendita di bibite. Altre affermazioni del sindaco: Giancarlo Jeri si interesserebbe troppo ad alcune pratiche e ne ritarderebbe altre, cosa che fa supporre che il funzionario abbia degli interessi personali. Nei confronti di Giancarlo Jeri è in corso anche un'inchiesta amministrativa. Il segretario è in ferie.

Per quanto riguarda la delibera sembra esista un piccolo giallo. Nell'originale, ora, figurerebbe a margine una annotazione: «Rinviata». Nelle fotocopie acquisite dal sindaco prima di presentare l'esposto denuncia, invece, esisterebbe un'altra annotazione: «Affidata» (pratica completata). Se così è, qualcuno ha manipolato il documento prima che ne prendesse visione il magistrato.

Gli interrogatori sono proseguiti fino a tardo pomeriggio. E primo a dover rispondere alle domande del magistrato inquirente è stato il vicesegretario comunale Valerio Raimondo. Poi è stata la volta del sindaco, degli assessori Domenico Gaia (pci), Mauro Testa e Giancarlo Basso (psi) e di quattro dipendenti del comune. Angelo Nobersaco, Franco Pegliano, Santino Chiavacci e Pierino Pavese. b. b.

## Insegue i due ladri e li cattura a Riva

**RIVA LIGURE — Mentre seguiva un carico di crisantemi, una commerciante lombarda si è vista rubare «sotto il naso» l'auto. Non si è persa d'animo e ha chiesto a un automobilista di passaggio di sistarla a inseguire i ladri, li ha raggiunti, è rientrata in possesso della sua vettura e ha assicurato i furfanti alla giustizia.**

**La commerciante è la ventottenne Luisa Gregori, di Milano. Aveva lasciato l'auto incustodita a Riva Ligure. Due fratelli inglesi, Stephen e Brian Monaghan, rispettivamente di e 21 anni, approfittando della circostanza, erano saliti a bordo e si erano allontanati. Inseguiti, sono poi stati fermati.** (r. p.)

# SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

Ambassador: Tutto può padre
Arlecchino: Impiccarla e basta
Astor: Fuga di mezzanotte
Augustus: Visite a domicilio
Cicala: Le porno mostre
Diana Cinema: Io sono mostro
Doria: Il vizietto
Eden: Il vizietto
Ellisse: Emanuelle in America
Embassy: Emanuelle in America
Garibaldi: Emanuelle in America
Genovese: Emanuelle in America
Imperiale: Emanuelle in America
Lido: Emanuelle in America
Lux: Emanuelle in America
Margherita: Emanuelle in America
Metropolitan: Emanuelle in America
Moderno: Emanuelle in America
Odeon: Emanuelle in America
Orfeo: Emanuelle in America
Plaza: Emanuelle in America
Roma: Emanuelle in America
Sampierdarena: Emanuelle in America
Smeraldo: Emanuelle in America
Verdi: Emanuelle in America
Victoria: Emanuelle in America
Vittoria: Emanuelle in America
Ariston: Il vizietto
Arlecchino: Il vizietto
Astor: Il vizietto
Augustus: Il vizietto
Cicala: Il vizietto
Diana Cinema: Il vizietto
Doria: Il vizietto
Eden: Il vizietto
Ellisse: Il vizietto
Embassy: Il vizietto
Garibaldi: Il vizietto
Genovese: Il vizietto
Imperiale: Il vizietto
Lido: Il vizietto
Lux: Il vizietto
Margherita: Il vizietto
Metropolitan: Il vizietto
Moderno: Il vizietto
Odeon: Il vizietto
Orfeo: Il vizietto
Plaza: Il vizietto
Roma: Il vizietto
Sampierdarena: Il vizietto
Smeraldo: Il vizietto
Verdi: Il vizietto
Victoria: Il vizietto
Vittoria: Il vizietto

**CHIAVARI**

Astor: Giovannona coscialunga
Centro: Ruby
Nuovo: Mani in alto e sei rapito
Odeon: riposo

**LEVANTO**

Sport: Riposo

**RAPALLO**

Cristallo: Tre matti in un collegio femminile
Italia: L'uomo nel mirino
Augustus: riposo

**S. MARGHERITA L.**

Centrale: La novizia
Mignon: Alfredo Alfredo
Lux: riposo

**RECCO**

Arena Cinematografi

**SAVONA**

Diana: L'albero degli zoccoli
Eldorado: riposo
Ara: Italia Ultimo atto
Astor: La vacanza erotiche delle studentesse
Dilogia: La vendetta della pantera rosa
Jolly: La porno mostre
Filmstudio: Cinque pezzi facili
Splendor: Gli esperti

**ALASSIO**

Colombo: Emanuelle e Lolita
Alla: Chiamo

**ALBENGA**

Ambra: Molly
Astor: La polizia lacia
Cristallo: La porno videogiochi

**ALBISSOLA CAPO**

Delia: Alicia ce l'ha

**CAIRO MONTENOTTE**

Abba: Riposo
Cristallo: Salon massage

**CENTALE**

Odeon: Confessioni nel regno del sesso

**FINALE LIGURE**

Vittoria: Mazzapupu
Ideal: Indemoniata specialista in
Cristina: La madame

**LOANO**

Perla: Scandali erotici

**MILLESIMO**

Italia: Peccato negli abissi

**PIETRA LIGURE**

Commerciale: Harbyo al rally di Montecarlo

**VARAZZE**

Teatro: Ragazze Pon Pon n. 2

**IMPERIA**

Ambra: Imperatrice erotica
Astoria: New York, New York
Impero: Salvatore
Roselli: Grazie

**ARMA DI TAGGIA**

Donna Fior e i suoi mariti
Giardino: Audrey Rose

**BORDIGHERA**

Olimpia: Le calde notti degli studenti svedesi

**DIANO MARINA**

Diana: Il buio lo sudo della gente

**RIVA LIGURE**

Le dodicesime della stagione speciale 08

**SANREMO**

Ariston Teatro: Visita a domicilio
Astra: Un maggiordomo di troppo
Centrale: F.I.S.T.
Luce: Puro cuore in ar
Mignon: Come come per
Orion: Il gigante del Himalaya
Roxy: Mallebarba
Sanremese: Samurai
Supercinema: Il mio amico Winnetou

**VENTIMIGLIA**

Impero: I compagnoni
Europa: riposo

**TELESANREMO**

Ore 16: Per voi ragazzi: 16,20 rubrica ferr. «Fuga di sole»; 16,50 Il corrispondente; 20,20 A.A. Annibali; Ginni andiamo insieme; 20,40 Previsioni del tempo; 20,30 Telegiornale; 21 Portami tante rose; 22 film «Strega»; 23,30 Replica TG

**SAVONA TV**

Ore 18: Non «Tobia inizia la grande caccia»; 17,20 Musica e cartoni; 19,30 Un mondo per voi; 20 Antologia savonese; 20,30 Notissimo; 20,40 film «E.S.P.»; 22,15 Portami rose; 23 film «Il tre cavalieri».

**SANREMO — Gianni Borra, presidente della Sanremese Calcio, vera insignito, oggi a Roma, della medaglia d'oro quale artefice del lavoro italiano nel mondo. Borra è il presidente della società «Borra Pritelli», con sede a Milano. Nel pomeriggio sarà ricevuto in udienza privata da Papa Giovanni Paolo II.**

Virtualmente aperta la crisi al Comune

# Il sindaco e la giunta si dimettono a Biella

Franco Borri Brunetto

BIELLA — Il sindaco e gli assessori si sono dimessi. La situazione ormai diventa insostenibile e la decisione può facilitare le trattative per ricostituire una giunta stabile. Le previsioni non sono ottimistiche, ma si tenteranno tutte le vie per evitare l'avvento di un commissario prefettizio e le conseguenti paralisi dell'attività amministrativa.

Oltre a Franco Borri Brunetto, democristiano, hanno presentato le dimissioni, in una riunione appositamente convocata, gli assessori Lidia Lanza e Franco Petrini della dc, Franco [illegible], vicesindaco, e Edilio Galuppi del psi, il sen. Giuseppe Barbera e Fernando Caudino del pri e Silvio Jorioz del psdi. Un altro democristiano, Gabriele Pagani, si è già dimesso durante l'ultimo Consiglio comunale, che ha praticamente segnato l'inizio della crisi.

I tentativi di rimettere in sesto la giunta non hanno avuto esito. L'ultimo è stato compiuto l'altra sera dalla dc. Il segretario del comitato comunale, Eugenio Zamperone, aveva invitato gli altri tre partiti che tornano la giunta a una discussione, ma i socialisti hanno risposto proponendo un'altra riunione, con la partecipazione dei comunisti. All'incontro indetto dalla dc erano presenti, oltre a Zamperone, Luigi Squillario, capogruppo consiliare dello stesso partito, i repubblicani sen. Giuseppe Barbera e Piergiorgio Aspesi e i socialdemocratici Mario Costa, Silvio Jorioz e Delmo Negri. Ha fatto sapere la capatina anche Franco Borri Brunetto.

«Non esistono più i presupposti — ha dichiarato il sindaco, a proposito dei motivi delle dimissioni — per continuare nell'attività amministrativa sulla base della "maggioranza programmatica" che ha registrato insanabili divergenze fra i componenti. E' un fatto politico e non amministrativo. Sul piano amministrativo, infatti, la convergenza sul programma era stata confermata ancora due mesi fa. Ripeto che è un fatto essenzialmente politico, che deve essere risolto, se potrà essere risolto, in sede politica».

Il sindaco convocherà ora i capigruppo consiliari per informarli formalmente sulla decisione della giunta.

Cosa succederà adesso? Per il momento niente di particolare. Il sindaco e gli assessori potranno continuare a svolgere la loro attività limitatamente all'ordinaria amministrazione, mentre le segreterie politiche dei vari partiti tenteranno ancora di trovare una formula che dia nuovamente alla città una giunta stabile.

Se si giungerà a una conclusione positiva, il Consiglio comunale verrà convocato per prendere atto delle dimissioni ed eleggere, subito dopo, la nuova giunta. In caso contrario, i consiglieri si riuniranno per l'ultimo atto della crisi, che prelude alla nomina del commissario.

Il partito repubblicano ha diffuso un comunicato per precisare che ieri l'altro gli assessori che si rappresentano a palazzo Oropa erano stati invitati a dimettersi.

Tra l'altro, il pri fa osservare che «lo stato di crisi non ha alcuna giustificazione. Si presenta un aspetto paradossale, poichè è in atto nonostante esista un programma approvato da ben 32 consiglieri su 40 e che tale programma, nessuno denunciato, è in via di totale realizzazione».

**Piero Minoli**

### Alcune conferenze sulla storia d'oggi

BORGOSESIA — L'Istituto storico della Resistenza, in collaborazione con gli studenti della scuola media superiore ed inferiore di Borgosesia, ha indetto un ciclo di conferenze dal titolo: «Metodologia e didattica della storia contemporanea, realizzazione di una ricerca documentaria con gli studenti».

Le lezioni saranno tenute dal prof Gianni Perona, Giuseppe Ro, Ersilia Alessandrello, Michele Calandri, Rosalio Ordano, Carlo e Paolo Gobetti e saranno successivamente argomento di studio e ricerca

**r. c.**

# VERCELLI E BIELLA

Conferenza domani sera in biblioteca con il prof. Giuseppe Lorini

## *Tollegno: agopuntura contro la droga*

TOLLEGNO — *Il fenomeno della droga, un tempo primato delle grandi città, sta assumendo proporzioni preoccupanti anche nella provincia. Anche nel capoluogo della comunità montana della Bassa Valle del Cervo e della Valle Oropa, che conta una popolazione di trentamila abitanti, il vizio si sta diffondendo, soprattutto fra i giovani.*

*La droga è dannosa, oltre che per le sue proprietà tipiche, per i «tagli» che subisce durante i passaggi intermedi che precedono il consumo. Un altro aspetto preoccupante è la dipendenza. La medicina cerca di operare, durante le cure disintossicanti, quest'ultimo inconveniente.*

*E' nota la vicenda del metadone, una sostanza stupefacente che veniva somministrata al paziente, senza dare, però, i risultati sperati.*

*Alcuni studiosi hanno agopuntura hanno scoperto che, agendo su determinati punti del corpo umano, è possibile bloccare il meccanismo che porta alla tossico-dipendenza.*

*L'argomento è il tema di una conferenza che si svolgerà domani presso la biblioteca di Tollegno. Parlerà un professore dell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli, Giuseppe Lorini.*

*Il medico studia l'agopuntura medicina alternativa. E' stato in Medio Oriente per svolgere alcune ricerche, ed lì curato con successo due ragazzi di Tollegno, applicando questa tecnica.*

*Il relatore si sofferma, in particolare, sui mezzi di cura. Coloro che sono dediti alla droga, normalmente, sono curati durante sedute ambulatoriali, che si svolgono, per il Biellese, al Centro di Igiene mentale di Biella, in via Gramsci 21. Purtroppo, prima di incominciare questo tipo di cura occorre il ricovero ospedaliero, per consentire al paziente un'assistenza immediata e più completa.*

*In molti casi la cura si presenta lunga e difficile e sempre il giovane l'accetta. Il professor Lorini sottolinea, invece, l'importanza della terapia ospedaliera.*

*La conferenza è organizzata dalla biblioteca in collaborazione con il centro d'incontro per anziani di Tollegno.*

**di. ca.**

### Truffe con assegni: quattro denunciati

BIELLA — Nel tardo pomeriggio una coppia è entrata nella pellicceria di Camillo Grosso, 71 anni, per acquistare una pelliccia. Scelto un capo che vale 2 milioni e mezzo, l'uomo ha chiesto al proprietario se avrebbe accettato un assegno. Camillo Grosso ha opposto un netto rifiuto. «Non importa — ha detto il cliente — torneremo domani con il denaro contante».

Camillo Grosso aveva intuito le intenzioni due e ha avvisato il commissario, poi ha pedinato la coppia.

I due — Antonio Bloisi e Stefania Merrali, di 26 e 18 anni — sono andati verso via Torino, mentre dalla direzione opposta stava giungendo una pattuglia di agenti, che li ha fermati. Le prime indagini hanno consentito di stabilire che c'erano altri due complici: Antonio Stipo, 32 anni, di Aosta, e Giorgio Gaio, 33, di Scalea.

Gli agenti hanno inoltre accertato che sono stati truffati il titolare della gioielleria Pivano, Massimo Borello, 32 anni, e Roberto Caser, della utensileria di via Bertodano.

Bloisi, Stipo e Gaio sono stati allontanati da Biella con foglio di via obbligatorio (non possono tornarvi per tre anni). Tutti sono stati denunciati per truffe consumate e tentate, spendita di assegni falsi (il blocchetto risulta smarrito due anni fa) e uso di documenti falsi. Le indagini continuano.

(p. m.)

### Evitata una tragedia a Trino

## Sterzando ha salvato dei bambini sul pullman

TRINO — *Sfiorata la tragedia sulla statale che conduce a Palazzolo, vicino al calzaturificio «Tridinum».*

*La corriera, guidata da Celestino Salsi, che stava trasportando una quarantina di alunni della scuola elementare di piazza Chauvigny, accompagnati dagli insegnanti, Pietro Ameli, Giuseppe Tricerri e Lina Follone Manfredini, al Museo Egizio di Torino, ha rischiato di scontrarsi con un autocarro.*

*Alla periferia, il pesante automezzo, proveniente dal senso opposto, ha invaso la corsia di sinistra mentre stava sopraggiungendo il pullman scolastico. La presenza di spirito del Salsi ha evitato lo scontro. L'autista ha infatti sterzato bruscamente portando la corriera in un campo.*

*Nel frattempo, il guidatore del camion è fuggito. Ora è ricercato dai carabinieri. Non sarà facile trovarlo perchè i due autisti non si sono toccati: non esiste quindi nessuna traccia che aiuti ad individuare il «pirata».*

*I bambini sono tornati a casa, in gita è stata rinviata*

**p. b.**

### Arrestato per furto e per denaro falso

ROASIO — Un giovane di Sostegno, Pier Secondo Bertazzini, 39 anni, è stato arrestato. Stava guidando un furgone Fiat 238 rubato.

Nelle tasche del giovane è stata trovata una banconota da 50 mila lire che aveva trasformato in contraffazione.

(c. m.)

### Operaio ustionato da uno scoppio

VERCELLI — Grave infortunio ieri mattina al cimitero di Billiemme. Salvatore Bisiagno, 34 anni, abitante in via Asiago 15, operaio della ditta «Buffa» (costruzioni tombali) è rimasto gravemente ustionato per lo scoppio di una bombola a gas che si trovava all'interno di una tomba. E' stato ricoverato con ustioni di secondo grado al viso e alle mani al centro di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea».

L'uomo stava sistemando alcuni loculi quando ha avvertito un acuto odore di gas provenire da una tomba in costruzione dove era stata sistemata una bombola a gas con fornello per il riscaldamento degli operai. Salvatore Bisiagno è andato a controllare il funzionamento della bombola che, all'improvviso, gli è scoppiata in faccia.

(c. d. m.)

## PANORAMA DEL VERCELLESE

### Gattinara: nuovo segretario dc

GATTINARA — Giampiero Bertolo, un impiegato gattinarese di 26 anni, è il nuovo segretario politico della sezione gattinarese della democrazia cristiana. Bertolo succede al dimissionario Dario Boi. La nuova segreteria della dc è completata dall'elezione di Giovanni Gamotti segretario amministrativo Gianni Prino e Renzo Prealoni, vice segretario.

Il nuovo direttivo del partito è composto, oltre che da Bertolo, Gamotti, Prino e Prealoni, anche dai neo-eletti Dario Boi, Bruno Ciraccio, Luciano Cargo, Ugo Cerrione, Giuseppe Conte, Domenico Durelli, Antonino Filiberti, Luciano Martinello, Federico Revaine, Piero Sturzabino e Gianfranco Trolatti.

(c. m.)

### Trino e centro storico

TRINO — Una politica per il centro storico e il tema di un convegno di studi organizzato dal Comune di Trino. Si terrà sabato prossimo, nel salone della biblioteca civica. Alla giornata di studio hanno dato la loro adesione gli assessorati regionali alla pianificazione del territorio e all'urbanistica oltre ad esponenti del mondo imprenditoriale.

*(d. co.)*

### Interrogazione sul villaggio Concordia

VERCELLI — Il «Villaggio Concordia» è «tagliato fuori» dai servizi sociali cittadini? A questo proposito i consiglieri comunali liberali, Riccardo Greppi e Carlo Rainghino, hanno presentato un'interrogazione al sindaco.

Il documento fa presente la particolare situazione e ubicazione del «Villaggio Concordia» e chiede che venga esaminata la possibilità di istituire alcuni servizi di intervento sociale: un vigile urbano di quartiere, un assistente sociale, un medico condotto e un servizio ambulatoriale.

*(d. g.)*

### Nuovi cinque segretari comunali

VERCELLI — Cinque nuovi segretari comunali per i centri della Provincia presteranno servizio in questi giorni. Si alleggerirà, in alcuni casi, la pesante situazione in cui si trovano molti Comuni della nostra zona che devono «dividersi» il segretario data la mancanza di personale in questo campo.

Dei cinque nuovi segretari uno è attualmente in aspettativa per assolvere gli obblighi di leva. Gli altri sono stati scelti dal prefetto di Vercelli, Giulio Beatrice, che ha comunicato loro le rispettive assegnazioni. Rina Coppola Proietta sarà destinata alla segreteria comunale di Valdengo, Giacomo Federa a quella di Camandona e Callabiana, Gioacchino Simonelli a Strona e Cossa, Giuseppe Salvatore a Donato e Pabillo, Cervatto e Rassella.

*(d. co.)*

### Santhià: se ne va il pretore

SANTHIA' — Il pretore di Santhià, dr. Carlo Maria Garbellotto, con recente provvedimento, è stato trasferito alla sede di Massa Marittima. Il dr. Garbellotto, nei cinque anni di permanenza a Santhià, aveva impostato un'energica azione volta a contenere e reprimere soprattutto i reati connessi con gli abusi edilizi.

Sarà sostituito dal dr. Raffaele Di Napoli, 38 anni, proveniente da Napoli, che prenderà servizio ai primi di marzo 1979. Nel periodo vacante, la Pretura sarà retta dal pretore onorario, avvocato Giovanni Miano.

(c. p.)

### Vice sindaco eletto a Livorno Ferraris

LIVORNO FERRARIS — Seduta lunga al consiglio comunale di Livorno Ferraris per la trattazione di numerosi argomenti tra cui le dimissioni di Piero Vischi comunista dalla carica di vice sindaco per incompatibilità in seguito alla vincita di un concorso al posto di vigile urbano.

A successore del dimissionario Vischi, il Consiglio comunale ha eletto il comunista Angelo Patrone. Spetta ora al sindaco Carlo Audino e alla giunta scegliere il nuovo vice sindaco

*(a. a.)*

Presentato a Vercelli il nuovo libro di Valerio Castronovo

# *Pioniere dell'industria*

VERCELLI — «La storiografia italiana ha sempre sottovalutato il ruolo centrale che ha avuto, per il nostro sviluppo, l'avvento di una nuova borghesia industriale all'inizio del secolo. Uomini come Giovanni Agnelli sono stati capaci di cogliere l'ultima occasione decisiva per permettere all'Italia di entrare nel novero dei paesi industrializzati. Dopo il primo decennio del secolo sarebbe stato troppo tardi».

*Con queste parole Valerio Castronovo, lo storico vercellese autore della biografia di Giovanni Agnelli, ha inaugurato la presentazione del suo libro nella sala di via Cristoforo Alfa serata, organizzata dal Centro turistico giovanile con la collaborazione della Regione, erano presenti anche il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Paccini, il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione e il consigliere regionale Piero Franzi. Numeroso il pubblico intervenuto.*

Prof. Valerio Castronovo

*Valerio Castronovo, nato a Vercelli e vissuto per anni a Stroppiana, ha spiegato i motivi che l'hanno indotto a scrivere quest'opera che lui ha definito di «storia industriale». «Volevo — ha detto — sfatare il luogo comune che attribuiva a una certa di pigrizia degli industriali il ritardo del nostro sviluppo ed anche nel contempo i rapporti tra classe industriale e classe politica nel lungo periodo».*

*Per fare questo, Castronovo ha scelto la figura, emblematica, di Giovanni Agnelli, e ha potuto attingere dalla vastissima documentazione degli archivi della Fiat. Il Giovanni Agnelli di Castronovo è un personaggio complesso, presente in molti dei momenti principali della storia italiana recente e nello stesso tempo schivo, con pochi contatti umani, «chiuso — dice lo stesso autore — all'interno degli interessi e delle relazioni industriali».*

*Lo storico ha ricordato brevemente le tappe più significative della vita del «senatore»: dalla visita, nel 1907, alla Ford di Detroit, per conoscere i segreti della catena di montaggio, alla pubblicazione, nel 1917 del libro sulla federazione europea scritta Attilio Cabiati; dai suoi complessi rapporti il fascismo, all'inedita proposta (poi bocciata) al «Bureau International du travail» di Ginevra, nel 1932, per «ridurre a 40 le ore di lavoro in tutti i Paesi, tenendo invariato il salario», dall'offerta agli operai di fare della Fiat una cooperativa (1921), alla collaborazione con Giolitti.*

*Castronovo ha poi avuto modo di chiarire alcuni aspetti del suo libro e della politica Fiat in quegli anni e riferimenti attuali.*

*«Nel libro — ha poi commentato Marcello Paccini, direttore della Fondazione Agnelli — ho trovato qualcosa di familiare: uno stile di vita, un modo di comportarsi nel mondo politico ed economico, che è poi rimasto proprio anche di coloro che, successivamente, si sono trovati e si trovano a dirigere il gruppo Fiat».*

**d. co.**

### Quando a Cossato gli abitanti possono parlare con la giunta

COSSATO — E' stato stabilito il nuovo orario per i cittadini che intendono parlare con i componenti della giunta.

Il sindaco Elio Panuzzo è a disposizione lunedì e venerdì dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Gino Comoglio, vice sindaco, martedì dalle 9 alle 12 e venerdì dalle 10 alle 12. Sergio Sassi, assessore ai lavori pubblici, viabilità e urbanistica, giovedì dalle 10 alle 12.30.

Egle Toncatti, assessore alla pubblica istruzione: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12. Omar Perrino, assessore allo sport, cultura e manifestazioni, lunedì e venerdì dalle 18 alle 19. Alfredo Pino, assessore all'igiene e sanità, martedì dalle 17 alle 19. Ivo Canepa, assessore al personale, lavoro, commercio e artigianato, mercoledì dalle 17,30 alle 19. Gino Colnaghi, vice sindaco, martedì dalle 9 alle 12 e venerdì dalle 10 alle 12. Sergio Sassi, assessore ai lavori pubblici, viabilità e urbanistica, giovedì dalle 10 alle 12.30.

Egle Toncatti, assessore alla pubblica istruzione: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12. Omar Perrino, assessore allo sport, cultura e manifestazioni, lunedì e venerdì dalle 18 alle 19. Alfredo Pino, assessore all'igiene e sanità, martedì dalle 17 alle 19. Ivo Canepa, assessore al personale, lavoro, commercio e artigianato, mercoledì dalle 17,30 alle 19.

Domenica prossima si rinnova il Consiglio di istituto

# Cavour: l'ora di 50 minuti rinviata a dopo le elezioni

VERCELLI — Sempre poco chiara la situazione all'Istituto Commerciale Cavour, dove, da lunedì, sono riprese le lezioni dopo lo sciopero di due giorni proclamato dagli studenti per ottenere l'ora di lezione di 50 minuti.

Al ritorno a scuola i futuri ragionieri e geometri non hanno trovato dato seguito alla loro azione di protesta. Nemmeno nell'assemblea di ieri mattina si è parlato dell'ora ridotta.

Gli studenti si sono limitati rispettando l'ordine del giorno a discutere le due elezioni da presentare per le votazioni di domenica prossima. Proprio queste elezioni per i nuovi rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'istituto saranno indicative [illegible] reali scelte sull'ora di 50 o di 60 minuti.

Le controproposte della presidenza (basate sull'ora piena) erano infatti state accolte dagli attuali rappresentanti degli studenti. La unanime rielezione di questi ultimi sarebbe inequivocabile segno di disaccordo con la presidenza.

Ricordiamo che gli studenti avevano chiesto l'orario ridotto lamentando le difficoltà derivate in alcune classi per le ore lezione al pomeriggio (problema mensa) e per l'ultima ritardata da scuola che svantaggiava i pendolari (problema dei trasporti).

La presidenza aveva replicato rilevando l'inefficacia dei 50 minuti a risolvere i problemi e proponendo per piena ora con uscita anticipata per i pendolari

**d. co.**

### Trino: vietato inquinare i canali

TRINO — La sporcizia riesce in maniera irreparabilmente le [illegible] nel centro abitato. Un appello è stato lanciato dal sindaco, Mario Bianchi, affinchè i cittadini non usino più questi corsi d'acqua come deposito di immondizia, servendosi invece degli appositi contenitori per scaricare i rifiuti solidi. «Tutti i trasgressori — è detto nell'appello del sindaco — verranno puniti a termini di legge».

La situazione è veramente preoccupante. Il pericolo di infezioni o, peggio, di epidemie è reale e diventerà sempre più inevitabile se alcuni cittadini si ostineranno a considerare le rogge come immensi bidoni per la spazzatura.

Vi è anche da considerare il fatto che l'acqua portata da questi rifornimenti finirà per irrigare parecchi campi. Inoltre, le griglie di depurazione sono completamente otturate e favoriscono l'arresto in grossi mucchi dei rifiuti che si decompongono.

Parecchie rogge sboccano direttamente nel fiume Po, [illegible] sufficientemente inquinato dagli scarichi industriali ed elettromeccanici. Tale fattore potrebbe provocare [illegible] squilibrio ecologico della zona trinese.

I pesci sono ormai introvabili, le rane non esistono più, parecchi uccelli, che prima stazionavano nella [illegible], hanno scelto altri luoghi di permanenza e sono morti avvelenati. L'appello del sindaco è quindi giustificato.

*(p. b.)*

Rinviata l'udienza in tribunale

# Sensitiva: ai dipendenti distribuita l'integrazione

BIELLA — Il tribunale civile, presieduto dal dottor Maiorana, (giudici dr. Vittone e dr. Angelino), ha rinviato al 12 dicembre prossimo l'udienza conclusiva della lunga procedura, o meno, del Magnifico Sensitiva, al concordato preventivo. L'udienza si è svolta ieri mattina.

L'avvocato Tucci, legale dei titolari dell'azienda, Cesare e Maurizio Penna, ha chiesto il rinvio nella speranza di convincere alcuni creditori, che si sono opposti alla omologazione del concordato, a rinunciare alla loro intransigenza.

Gli altri legali, avv. Borgio per la Banca Commerciale, Sormani per l'Industria Adriatica Confezioni e Rolando per la ditta Demizia di Roma, (i crediti ammontano complessivamente a circa un miliardo), hanno opposto debole resistenza. Per l'esattezza, l'avv. Borgio ha dichiarato di non essere contrario al rinvio, purchè fosse a breve termine. Gli altri si sono associati; il presidente Maiorana ha indicato la data del 12 dicembre. L'udienza è durata in tutto 10 minuti.

Per i lavoratori una magra consolazione, il fatto che hanno finalmente ricevuto l'integrazione salariale maturata sino alla fine dello scorso mese di luglio. Il pagamento è avvenuto nel pomeriggio a [illegible]. Sono stati suddivisi tra i lavoratori, complessivamente, circa 90 milioni erogati dall'Inps.

**p. m.**

### La prefettura per le anagrafi

VERCELLI — Funzionari di prefettura daranno uno mano ai comuni del Vercellese in difficoltà con l'anagrafe. Il servizio, attivato dagli uffici di via San Cristoforo su invito delle autorità centrali sarà svolto sia in concomitanza delle frequenti visite ispettive sia su richiesta espressa dei Comuni interessati.

Si cerca, in tal modo, di assicurare la perfetta funzionalità dei vari uffici anagrafici che, come è noto, devono rispecchiare sempre in modo fedele le posizioni dei nuclei familiari. Ciò è importante non solo per le statistiche demografiche locali e nazionali, ma anche per l'efficienza dei servizi elettorali, stato civile, leva, tributario e scolastico, i cui dati vengono attinti appunto dall'anagrafe.

*(d. co.)*

### Stella dell'amicizia del Lyons Club

BORGOSESIA — Durante l'ultima assemblea tenutasi a Borgosesia, la sezione del Lyons Club che in Valsesia conta un centinaio di iscritti ha istituito il premio annuale «Stella dell'amicizia».

Il riconoscimento, costituito da una riproduzione in oro di una stella alpina, con lo stemma dell'associazione e la scritta «L'uomo per l'uomo» sarà devoluto ad una persona residente in un comune valsesiano che si sia particolarmente distinta nel corso dell'anno in un impegno civico e di altruismo.

*(c. ci)*

## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

Ariston: [illegible] erotica
Civico: «Quattro passi
Nuovo Italia: [illegible]
Principe: [illegible]
Verdi: [illegible]
Viotti: [illegible]

**BORGO D'ALE**

Villanis: [illegible]

**CIGLIANO**

Aurora: [illegible]
Splendor: [illegible]

**CRESCENTINO**

Modernissimo: [illegible]

**GATTINARA**

Italia: [illegible]
Lux: [illegible]

**LIVORNO FERRARIS**

Moderno: [illegible]

**SAN GERMANO**

Italia: [illegible]

**SANTHIA'**

Iqual: [illegible]
Splendor: [illegible]

**TRINO**

Astor: [illegible]
Moderno: [illegible]

**TRONZANO**

Lux: [illegible]

**FARMACIE**

Vercelli: comunale [illegible]
Borgosesia: [illegible]
Santhià: [illegible]
Trino: [illegible]
Varallo: [illegible]

**BIELLA**

Apollo: [illegible]
Impero: Salvate [illegible]
Marconi: Terror [illegible]
Massimo: Salvate [illegible]
Odeon: [illegible]
Sociale: [illegible]

**BORGOSESIA**

Teatro Sociale: [illegible]

**COSSATO**

Michelotti: [illegible]

**COGGIOLA**

Italia: [illegible]

**PRAY**

Excelsior: [illegible]

**VARALLO**

Teatro Sociale: [illegible]

**TELEBIELLA**

[illegible]

**FARMACIE**

Biella: [illegible]
Borgosesia: [illegible]
Cossato: [illegible]
Varallo: [illegible]


ABBIGLIAMENTO

UOMO - DONNA
BAMBINO - CASUALS

Il centro più grande e più moderno della LOMELLINA

Vendita diretta al pubblico
Ottima qualità

Vastissimo assortimento
Prezzi eccezionalmente convenienti

VIGEVANO
Viale Industria, 221 - Tel. 0381/77.851

INGRESSO LIBERO
COMODO PARCHEGGIO AUTO

NICOLA
sport invernali senza problemi

TECNICI SPECIALIZZATI
Un servizio di assoluta qualità ormai conosciuto da tutti gli sportivi.
Non solo vendiamo gli sci, ma abbiamo tecnici specializzati che montano gli attacchi con cura e preparano la soletta e le lamine per farvi sciare con la massima sicurezza e facilità.

DUE PUNTI DI VENDITA AL VOSTRO SERVIZIO
Un assortimento vastissimo di tutti i modelli Rossignol. Prezzi con sconti particolari per modelli fine serie e modelli speciali.
Tutti gli articoli di abbigliamento con l'eleganza e la precisione tecnica tradizionale della Nicola.

• NICOLA ARISTIDE - Via Italia - BIELLA - Telefono 21090 ■ NICOLA SPORT - Via Garlanda 4/A - BIELLA - Telefono 21771

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

Rapina all'orafo

## Il processo ai banditi di Valenza

ALESSANDRIA — La tragica rapina del 4 agosto 1976 nell'ufficio vendite dei fratelli Massimo e Danilo Pasetti, due noti orafi valenzani cui tre banditi armati portarono via gioielli per duecento milioni ed ebbero poi un conflitto a fuoco con drammatiche conseguenze, ha lasciato tracce incancellabili in chi ne è stato diretto testimone oltre che vittima.

Al processo che si celebra in corte d'assise a carico di Luigi Tarallo e Francesco Di Gregorio, entrambi ventisettenni, residenti a Milano, accusati di tentato omicidio, rapina aggravata, violazione di domicilio, hanno deposto, fra i molti testi, Massimo Pasetti e Alberto Guerci, un orafo valenzano che si trovava col figlio, Sandro, di 4 anni, nell'ufficio vendite dei colleghi.

«Al bambino — ha detto piangendo l'orafo — i banditi mostrarono una bomba a mano elencandogli cosa sarebbe successo se fosse scoppiata e cioè che sarebbero saltati in aria a pezzi, prima una gamba, poi l'altra, prima un braccio, poi l'altro».

Il Guerci si ricordò di quel drammatico mattino è stato colto da una crisi e l'udienza ha dovuto essere sospesa alcuni minuti per consentirgli di riprendersi. Invitato a dire se riconosceva nell'imputato Di Gregorio il bandito che si presentò col volto semicoperto da un passamontagna, il teste ha tentennato un poco, al contrario di Massimo Pasetti il quale ha ribadito di essersi «impresso nella mente gli occhi del giovane e di riconoscerlo senza ombra di dubbio».

Sono circostanze importanti ai fini del processo in quanto Di Gregorio continua a negare la sua partecipazione alla rapina che Luigi Tarallo invece ammette (il terzo bandito, Bernardino Mella, fu ucciso da Danilo Pasetti che lo freddò con una carabina mentre stava per lanciargli contro la bomba a mano) asserendo di averla compiuta con uno sconosciuto, giunto sul posto con il Mella.

Il processo procede nei prossimi giorni. e. c.

Le conseguenze dell'alluvione dell'ottobre '77

## *Strade rotte in provincia Morbello resterà isolato?*

Lavori in corso anche sulla Alessandria-Casale e sulla Solero-Valenza

MORBELLO D'ACQUI — *Un paese rischia di rimanere senza trasporti pubblici, privo quindi di comunicazioni, per le condizioni disastrose in cui si trova l'unica strada che lo collega alla pianura. E' Morbello, grosso centro agricolo sulle colline dell'Acquese, già duramente provato dall'alluvione del 6-7 ottobre 1977. Proprio in occasione dell'alluvione, fu gravemente danneggiata la strada provinciale Acqui - Grognardo e Morbello dove, a causa di frane e smottamenti, interi blocchi di strada sono stati portati via, rendendo pericolosa e precaria la circolazione, anche perché, non facendo niente, le condizioni vanno peggiorando.*

*Proprio «a causa delle precarie condizioni della strada» la ditta «Autolinee Laiolo», che cura il servizio tra Acqui e Morbello, ha comunicato al sindaco Giovanni Vacca che, «perdurando le attuali condizioni di viabilità nella stagione invernale, sarà costretta, suo malgrado, alla sospensione del servizio con grave disagio di quanti ne usufruiscono».*

*Il sindaco Vacca, ricevuta la comunicazione delle «Autolinee Laiolo», ha immediatamente scritto all'assessorato alla viabilità della Regione Piemonte, al Comprensorio, alla prefettura di Alessandria, al Genio civile e all'amministrazione provinciale, sollecitando i lavori, attesi da oltre un anno, e «declinando sin d'ora ogni responsabilità derivante dal protrarsi della situazione attuale, insostenibile».*

*«I lavori — afferma l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Carlo Peluco —* sono già stati appaltati *— entro l'anno la strada sarà sistemata. La ditta appaltatrice deve provvedere, in caso contrario applicheremo le multe». Le affermazioni dell'assessore lasciano dubbiosi gli abitanti di Morbello; i lavori non si sono ancora iniziati.* f. m.

SAN SALVATORE MONFERRATO — *Si sono iniziati i lavori di ripristino della variante di San Salvatore sulla statale 31 che collega Alessandria a Casale, e sulla provinciale Solero - Valenza, dissestate dal maltempo dello scorso inverno.*

«La Regione ha stanziato 8 milioni per un sondaggio geologico in frazione Frescondino — *dice l'assessore Tiziano Ripari* — dopo di che verrà redatto un progetto per risolvere il problema». *Verranno individuate le falde sotterranee e poi saranno eseguiti drenaggi. La spesa sarà di 750 milioni.*

*A San Salvatore si spera in un inverno mite; tutti ricordano i disagi per le abbondanti nevicate dell'anno scorso.*

*Il problema frane, nella zona collinare, è grave.* «I bilanci — *continua l'assessore* — non ci consentono di intervenire: abbiamo dato una mano ai contadini, abbiamo scavato fossi per il deflusso dell'acqua e ritengo che per il problema idrologico si sia fatto molto».

*I lavori che dovranno essere eseguiti sono di notevole entità.* «Sulla provinciale — *spiega Ripari* — verranno costruiti ventiquattro piloni conficcati nel terreno per 18 metri, poi verrà fatta un'ulteriore soletta per collegarli; un muretto di tre metri sul quale sarà appoggiata la massicciata e infine il fondo stradale. E ga.

### Gioielliere di Valenza ferito dai rapinatori a Collegno

(Servizio a pag. 6)

Il bimbo casalese operato in Spagna

## Ci vede di nuovo il piccolo Andrea

CASALE MONFERRATO — Dalla clinica di Barcellona del prof. Barraquer è giunta la notizia che il piccolo Andrea ha riacquistato la vista all'occhio che aveva perduto a causa di un incidente. Circa due anni or sono il ragazzo, mentre giocava con il «piccolo chimico», mescolava alcuni ingredienti e provocava involontariamente uno scoppio. Veniva raggiunto agli occhi e particolarmente a quello sinistro, la cui capacità visiva, ridotta quasi a zero, era ancora diminuita successivamente.

Vane tutte le cure prestategli da molti specialisti in diversi ospedali italiani. Anzi, col trascorrere del tempo, anche l'occhio destro denunciava una progressiva diminuzione della facoltà visiva. Al padre, operaio in un'industria di Casale, fu suggerito di rivolgersi al prof. Barraquer di Barcellona, specializzato in trapianti di cornee e altre delicate operazioni agli occhi.

Lo specialista spagnolo accettò di operare il piccolo Andrea, ma fece presente che era necessario attendere parecchi mesi prima che il ragazzo di Casale potesse essere sottoposto all'intervento.

Mentre la vista del bambino andava peggiorando, giunse una ventina di giorni fa la chiamata da Barcellona. Il padre partì col figliolo per la Spagna e il prof. Barraquer, dopo aver attentamente visitato il piccolo Andrea, si disse disposto a operarlo.

Accanto al bambino rimase la madre. Finalmente dieci giorni or sono giunse il turno di Andrea. Il chirurgo annunciò che l'operazione era riuscita, ma che per conoscerne l'esito era necessario attendere otto-dieci giorni, quando avrebbe tolto il bendaggio che copriva gli occhi del ragazzo. Ciò è avvenuto ieri mattina e Andrea, dopo qualche istante, ha gridato più volte: «Mamma, ci vedo». m. v.

## PANORAMA ALESSANDRINO

### Il sindaco di Ovada grave in ospedale

OVADA — E' stato ricoverato d'urgenza la scorsa notte in ospedale per un'emorragia il sindaco Angelo Ferrari, 54 anni. Le sue condizioni sono gravi, ma i medici sperano di salvarlo.

Militante del pci, Angelo Ferrari ricopre la carica di sindaco di Ovada dal 1960; originario di Tagliolo Monferrato, in gioventù è stato un valente suonatore di trombone. rg. f.

### Novi Ligure: arrestato per furto

NOVI LIGURE — Il disoccupato Ivo Pianeza, 38 anni, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per furto aggravato.

Ha rubato a Pontecurone un'autovettura «Alfetta» di proprietà del barista Domenico Asciotti, residente in via Emilia. Il Pianeza è in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. rg. f.

### Nuove case popolari a Casale

CASALE MONFERRATO — L'Istituto autonomo case popolari comunica che, se l'Enel provvederà tempestivamente a completare le opere di allacciamento dei nuovi fabbricati alla rete, sarà possibile consegnare entro la fine dell'anno i 135 alloggi costruiti in rione Valentino. (m. v.)

### Da domani la fiera di S. Caterina

NOVI LIGURE — La tradizionale fiera equina, bovina e di merci varie dedicata a santa Caterina, le cui origini risalgono alla metà del XVII secolo, si svolgerà da domani a domenica 26 novembre. Le bancarelle saranno allestite in via Nicolò Giardengo, in viale Aurelio Saffi, in corso Romualdo Marenco e, da quest'anno, in una parte di via Roma, tra piazza Dellepiane alla pasticceria Lasagna.

La mostra degli autoveicoli si terrà in piazza della Repubblica; la rassegna del bestiame in piazza del mercato Civico, e il parco dei divertimenti in piazza del mercato.

Durante il periodo fieristico nei ristoranti della città e nelle abitazioni private largo sarà il consumo del piatto tradizionale: bibein (tacchino) arrosto. (g. c.)

### Nove denunce per gioco d'azzardo

ACQUI TERME — Un rapporto è stato inviato dai carabinieri all'autorità giudiziaria su nove clienti e il titolare di un bar della città, accusati di gioco d'azzardo.

Gli avventori indiziati nel rapporto inviato al magistrato sono nove: Filippo Cazzana, 42 anni, via al Castello 17, Giovanni Barisone, 28 anni, via Ottolenghi 14, Ezio Balestrino, 47 anni, via San Martino 12, Sergio Salvi, 38 anni, via Salvo D'Acquisto 40, Antonio Giacobbe, 65 anni, via cardinale Raimondi 9, Giovanni Curonglu, 38 anni, via Cesare Battisti 2, Lodovico Delponte, 39 anni, Monastero Bormida, via Roma 13, Gennaro Pera, 50 anni, Quiliano; via Nuova Vaccia 18, e Giovanni Julian, 43 anni, Bistagno, regione Fango 7. (r. r.)

## PANORAMA DELL'ASTIGIANO

### Scomparso commerciante di Robella

**ROBELLA — Il commerciante in bestiame Rinaldo Gallo, 58 anni, abitante in via Dia 2, si è allontanato dalla propria abitazione sei giorni fa senza più dare notizie di sé. Si suppone che la fuga del Gallo sia dovuta ad un dissesto finanziario. Per il momento a suo carico non esistono denunce** (r. s.)

### Disagi per gli automobilisti sull'Asti-Casale

**ASTI — Il capogruppo del partito socialista italiano in consiglio provinciale, Pietro Boccuti, ha richiamato l'attenzione della giunta provinciale, del Compensorio e delle Ferrovie dello Stato, sul grave disagio che deriva agli utenti del tratto della statale Asti-Casale compreso tra il capoluogo e Castell'Alfero stazione.**

**«I tempi di chiusura del passaggio a livello in prossimità della fermata di Castell'Alfero, lungo la linea ferroviaria Asti-Mortara — dice Boccuti — oltre a provocare lunghi ingorghi nei due sensi stradali, sono soprattutto causa di inutili e rilevanti perdite di tempo a quanti percorrono questo tratto della statale».** (r. s.)

### Mostra postuma di «Joselito» alla Giostra

**ASTI — Si conclude venerdì 24 novembre, nei locali della galleria d'arte moderna «La Giostra», di via Verdi 34, la mostra commemorativa di Giuseppe Olivero, conosciuto dagli astigiani come «Joselito».** (m. l. r.)

# ASTI E PROVINCIA

Secondo colpo in banca a distanza di un mese

## A Villanova rapinano la "Cassa,, sparano e fuggono con 22 milioni

VILLANOVA D'ASTI — Rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Torino, con sparatoria fra malviventi e una guardia giurata sotto gli occhi di alcune decine di persone. Bottino circa 22 milioni. E' la seconda volta in un mese che la filiale viene presa di mira dai rapinatori.

Ieri mattina verso le 11 tre individui (un quarto complice era su un'auto di grossa cilindrata), aggredivano e disarmavano la guardia giurata Ciro Battaglia, 40 anni, che si trovava sulla porta d'ingresso. L'hanno trascinata nell'interno della filiale, mentre stavano uscendo alcuni bambini che avevano depositato pochi istanti prima i loro piccoli risparmi.

I rapinatori hanno gridato «mani in alto». I loro volti erano parzialmente coperti. I quattro impiegati della banca hanno alzato le mani. I tre, con poche mosse fulminee, hanno aperto i cassetti impossessandosi del denaro. Un portalettere, che li aveva visti entrare nella banca, avvertiva un'altra guardia giurata che presta servizio di fronte alla filiale dell'Istituto San Paolo.

La guardia, Sebastiano Messina, 50 anni, è intervenuta pistola in pugno. Ad una ventina di metri di distanza ha scorto i banditi uscire dalla Cassa di Risparmio. Ha intimato l'alt. I banditi hanno aperto il fuoco, la guardia ha risposto esplodendo tutti i colpi del caricatore.

C'è stato un fuggi fuggi, alcune donne si sono messe a gridare. I colpi sono andati tutti a vuoto, alcune pallottole sono finite in un muro. I rapinatori sono riusciti a salire sull'auto facendo perdere le tracce.

L'auto dei banditi, una A112, è stata ritrovata abbandonata nei pressi del casello di Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza.

I malviventi sarebbero gli stessi che hanno rapinato la filiale della Cassa di Risparmio un mese fa: stessa tecnica e stessa audacia. Anche allora erano riusciti ad immobilizzare la stessa guardia giurata. Il bottino fu di 12 milioni in contanti. v. m.

La guardia che ha sparato

Agitazione improvvisa

### Bus in sciopero ieri ad Asti

ASTI — *Un improvviso sciopero dei dipendenti dell'azienda municipalizzata aderenti alla Cisl e alla Uil ha parzialmente bloccato ieri il servizio di autolinee urbano. La Cgil si è dissociata dall'iniziativa giudicandola* «estremamente» *perseguibile».*

*I rappresentanti sindacali si erano incontrati lunedì sera con il consiglio di amministrazione dell'Asp (Azienda municipalizzata che gestisce il servizio). Dall'incontro era emersa un'ipotesi di accordo sui turni del personale e sulle richieste economiche avanzate dai dipendenti.*

*L'assemblea dei lavoratori aderenti alla Cisl e alla Uil non ha però approvato l'accordo.* (r. m.)

Tutti obiettori nell'ospedale cittadino

## *L'aborto a Canelli con medici di Nizza?*

CANELLI — *Saranno probabilmente i medici di Nizza Monferrato ad attuare presso l'ospedale di Canelli l'aborto terapeutico, in sostituzione dei medici locali, tutti obiettori di coscienza.*

*La notizia è stata resa nota dall'Udi (Unione Donne Italiane), le quali in proposito hanno dichiarato:* «Tra le iniziative intraprese per garantire l'effettiva attuazione della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza e per la tutela sociale della maternità, il gruppo Udi di Canelli ha richiesto ed ottenuto un incontro con il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Canelli, per essere informato di come l'ente intenda procedere per il servizio, tenuto conto del fatto che tutto il personale del reparto ostetrico-ginecologico si è dichiarato obiettore».

«Il consiglio di amministrazione — *prosegue l'Udi* — ha risposto che l'ospedale di Canelli è in grado di mettere a disposizione le strutture necessarie per il ricovero e l'intervento: la sala operatoria ed una stanza destinata ad ospitare le pazienti. Per quanto riguarda i sanitari, il consiglio di amministrazione, come da accordi presi in Regione con gli altri enti ospedalieri, ha deliberato di stipulare una convenzione con l'ospedale di zona di Nizza Monferrato».

«Il nostro impegno — *conclude l'Udi* — sarà quindi quello di chiedere un analogo incontro con il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Nizza per verificare la volontà dell'ente ospedaliero di mettere a disposizione, nel più breve tempo possibile, gli operatori sanitari ed anche per conoscere le intenzioni degli operatori stessi». c. a.

# CUNEO E PROVINCIA

Il sindaco punta sull'area attrezzata

## Il futuro di Mondovì è ancora l'industria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVI' — Per la crisi in cui sono venute a trovarsi alcune industrie, circa ottocento posti di lavoro sono in pericolo nel comprensorio monregalese. La situazione è grave, ma non irreparabile. L'emergenza ha favorito un largo schieramento unitario, che va dai comuni ai sindacati, alle varie categorie sociali: giovedì scorso c'è stata una prima dimostrazione di forza, lo sciopero generale, altre proteste sono allo studio.

Che cosa accade a Mondovì, centro nevralgico di un vasto hinterland che raggiunge i confini della Liguria? «Siamo preoccupati — spiega il sindaco, prof. Giacomo Lissignoli — sia per quel che potrebbe accadere, ad esempio, ad Ormea, con la minacciata chiusura della Cartiera, che manderebbe a spasso quasi quattrocento dipendenti, sia per quel che può invece succedere nell'area cittadina, dove la crisi investe la Ceramica Beato, la fabbrica di confezioni per conto terzi Manassero, l'Artex, la Payen».

«La degradazione industriale in periferia — prosegue — avrebbe, infatti, notevoli ripercussioni anche sull'attività economica di Mondovì. Per questo, i problemi occupazionali di Ormea, di Dogliani, di Bastia sono anche motivo di allarme per noi».

Se alcune fabbriche della città sono nell'occhio del ciclone, altre, e sono anche le più grosse, come la Valeo, la Cubra, la Ferodo, sono invece salde, qualcuna addirittura in espansione. Sono stabilimenti sorti nell'area industriale creata alla fine degli Anni Cinquanta sui terreni dell'ex campo di aviazione o nel nuovo polo di sviluppo in regione Sant'Anna.

Negli ultimi anni alcune industrie, soprattutto del settore manifatturiero, come la Camef, la Rossi, la Gazzera, o della ceramica, la prestigiosa Richard-Ginori, hanno chiuso i battenti. Altre fabbriche, specie meccaniche, le hanno però sostituite.

«Rispetto ai '70, l'occupazione, nel complesso, è aumentata — aggiunge il sindaco di Mondovì —, premiando però gli uomini, e non le donne. Gli stabilimenti di confezioni che hanno cessato l'attività davano infatti lavoro a personale femminile, che solo in casi sporadici ha trovato un'altra occupazione: la maggioranza ha dovuto, cioè, tornare esclusivamente alle faccende di casa. Ecco, noi abbiamo bisogno di una nuova industria che dia lavoro a 150-200 donne. La stiamo cercando, e la soluzione sarebbe facilitata se a Mondovì arrivasse finalmente il metano».

L'amministrazione civica, le forze politiche e sindacali, i Comuni della zona hanno creato un consorzio, puntano sull'area industriale attrezzata che dovrà sorgere, a completamento di quella già esistente, su una superficie di 200 mila metri quadrati.

L'iter burocratico è ormai ben avviato, la domanda alla Regione è già partita, se non ci saranno intoppi, entro cinque-sei mesi dovrebbero arrivare i primi finanziamenti per le infrastrutture.

«Sul futuro industriale di Mondovì — conclude il professor Lissignoli — sono realisticamente ottimista. Naturalmente, dobbiamo vigilare sulla sorte delle fabbriche in crisi, ma se, come crediamo, altri progetti si realizzeranno nell'area industriale attrezzata, vi saranno presto altri 500-600 nuovi posti di lavoro. Noi puntiamo soprattutto sulle piccole e medie industrie, perché sono quelle che reggono meglio. Comunque, la situazione attuale delle industrie di Mondovì risente non poco della crisi generale che investe l'economia italiana».

Gianni De Matteis

### Camion stracarico 2 fratelli a giudizio

CHERASCO — Due imprenditori, i fratelli Stefano e Carlo Peisino, titolari di una ditta di escavazioni, e un loro autista, Mario Cavaliere, 30 anni, residente a Bene Vagienna, via Podio 3, compaiono stamane davanti al pretore di Bra, accusati di aver violato due articoli del codice della strada.

Il 6 giugno scorso, una pattuglia di carabinieri in servizio sulla statale Bra-Cuneo, fermò per un normale controllo, nell'abitato di Roreto, una betoniera del Peisino guidata dal Cavaliere. Dagli accertamenti risultò che sul camion erano stati caricati 130 quintali di calcestruzzo in più del consentito; la targa dell'automezzo era inoltre sbiadita e illeggibile. (g. n.)

Convegno all'Unione industriale

## Le ditte si difendono dai rischi tecnologici

CUNEO — *I rischi derivanti alle imprese dall'introduzione nel ciclo lavorativo di nuove tecnologie e che devono essere affrontati in base alla nuova regolamentazione della Comunità economica europea, sono stati discussi in un convegno organizzato all'Unione Industriale di Cuneo.*

*La copertura dei rischi può essere garantita dalle assicurazioni private che, tuttavia, negli ultimi anni hanno dovuto affrontare un profondo mutamento per allinearsi alle nuove tecniche industriali ed ai più recenti processi di produzione, affrendo accanto alle garanzie tradizionali nuovi settori ed alto contenuto tecnologico, attraverso le «polizze tecniche» e la «responsabilità civile prodotti».*

*In sostanza, il fabbricante ha necessità di assicurarsi contro eventuali difetti o «rischi del prodotto», nel caso di alimentari, medicinali, o elettrodomestici come per una macchina, un giocattolo, un veicolo), oltre che contro i danni che possono essere provocati all'ambiente ed all'uomo da macchinari e processi produttivi di nuovo tipo o dall'uso di prodotti chimici da poco scoperti.*

*I temi trattati nel convegno all'Unione Industriale di Cuneo riguardano sia le grandi imprese, sia quelle di dimensioni medie e piccole. Per quanto riguarda i guasti alle macchine, per esempio, sono stati dibattuti i problemi derivanti da errori di progettazione, da difetti di materiale, costruzione o montaggio, da imperizia o negligenza, fenomeni elettrici, mancanza d'acqua nelle caldaie, da vento, gelo ed altri eventi imprevedibili. Gli interventi si sono soffermati anche sui rischi connessi all'uso di impianti elettrici ed alle opere di ingegneria civile.*

*E' stata così sottolineata la necessità per gli imprenditori di contrarre adeguate polizze assicurative. Ciò allo scopo di garantirsi contro rischi che potrebbero travolgere l'equilibrio aziendale, mettendo in previsione un costo economico fisso e predeterminato.*

*A tale scopo — e questa era la finalità del convegno cuneese — è stata data notizia della costituzione di un consorzio fra le più importanti società assicuratrici, per fornire agli imprenditori industriali determinate garanzie assicurative a prezzi standard e preventivamente concordati, elaborati proprio in considerazione dei particolari rischi derivanti dalle nuove tecnologie.* g. r.

Monforte: a giudizio ingegnere e familiari

## Col piano urbanistico favorì un suo terreno?

ALBA — Un noto professionista di Monforte d'Alba, l'ingegner Manlio Dardo, 41 anni, abitante in via Garibaldi 14, con studio a Cuneo in via Galileo Ferraris 11, il fratello Elio, 39 anni, titolare di un'impresa per scassi e livellamenti, lo zio Paolo Barale, settantenne, abitanti a Monforte, rispettivamente in via Garibaldi 14 e in via Circonvallazione 10, saranno processati domani in tribunale. Devono rispondere di concorso in abuso e interesse privato in atti d'ufficio. Il tribunale sarà composto dal presidente Tito De Baggis, giudici Aniello Mosca e Giorgio Gomba.

Il rinvio a giudizio dei tre era avvenuto al termine di una lunga indagine condotta dal giudice istruttore del tribunale, Giuseppe Di Paolo.

Si riferisce a fatti che sarebbero avvenuto nel 1974, quando l'ingegner Dardo venne incaricato dal Consiglio comunale di Monforte di redigere, in qualità di tecnico, il regolamento edilizio ed il programma di fabbricazione del comune con annessa planimetria.

Secondo l'accusa, Manlio Dardo, d'accordo con il fratello e lo zio, abusando delle sue funzioni, avrebbe incluso arbitrariamente nella zona di espansione residenziale (C2) terreni di loro proprietà, che invece avrebbero dovuto essere mantenuti in zona rurale.

Includendo i loro terreni nell'area di maggiore edificabilità, secondo l'accusa avrebbero realizzato un profitto illecito. Pare che l'inchiesta abbia preso il via da una lettera inviata da alcuni monfortesi alla procura della Repubblica: vi si segnalavano presunte irregolarità e si chiedevano chiarimenti in merito.

I fratelli Dardo, che hanno assunto per la difesa gli avvocati Frau e Vercelletti, pare abbiano sempre negato ogni addebito sostenendo di aver acquistato il terreno dallo zio, che se ne era riservata una parte, solo per costruire una casetta per loro e non per lottizzare o a scopo speculativo. L'ingegner Dardo, inoltre, si sarebbe giustificato sostenendo che il suo era solo un incarico tecnico mentre le valutazioni e le scelte politiche spettavano agli amministratori comunali.

Il professionista, titolare di due studi, a Monforte e a Cuneo, è conosciuto in tutto il Cuneese per la sua vasta attività professionale, soprattutto nella stesura dei programmi di fabbricazione dei comuni. g. f.

## PANORAMA DEL CUNEESE

### Denunciato per furto al supermercato

**ALBA — La casalinga A. M., 27 anni, via Crispi 8, è stata denunciata dai carabinieri per furto. La donna, che è coniugata, al magazzini Standa ha fatto rifornimento per vari articoli per un valore complessivo di 50-60 mila lire, ma ha «dimenticato» di passare alla cassa per pagare il conto.**

**Il suo atteggiamento non è però sfuggito al personale di vigilanza e all'uscita dal supermercato è stata bloccata. I carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti, l'hanno condotta in caserma. La diciassettenne ha complicato le cose fornendo false generalità agli inquirenti. E' stata così denunciata, oltre che per furto, anche per false dichiarazioni.** (g. f.)

### Picchiò i carabinieri, a giudizio 4 anni dopo

**ALBA — Vincenzo Marciano, 33 anni, abitante a Bra in via Guala 15, è stato rinviato a giudizio per oltraggio, minacce e lesioni a pubblico ufficiale. La sera del 28 aprile 1974, mentre si trovava in un bar a Bra, aveva insultato minacciato e procurato lesioni ad alcuni carabinieri che stavano eseguendo degli accertamenti. Condotto in caserma, il giovane era stato poi arrestato.** (g. f.)

### Si è dimesso l'allenatore del Saluzzo

**SALUZZO — Sergio Giuliano, allenatore dei granata dall'inizio di stagione, si è dimesso dall'incarico. La decisione è clamorosa, ma da tempo aleggiava negli ambienti sportivi cittadini, dopo i risultati negativi conseguiti in campionato.**

**«Dopo l'ultima prova negativa di Cornegliano d'Alba — dice il presidente, Ennio Pasotto — ho avuto un colloquio con Giuliano, che mi ha presentato le sue irrevocabili dimissioni, motivate dal fatto che non è riuscito né ottenere una squadra armonica e omogenea».** (a. ge.)

### Arrestato per violenze a una minorata

**MONDOVI' — I carabinieri di Garessio hanno arrestato a Priola, dove si trovava per ragioni di lavoro, Pietro Monteu Fasiot, 54 anni, residente a Mondovì in via Ripe, arrolino ambulante. Il Monteu era colpito da un ordine di cattura, spiccato dai magistrati di Savona, per sottrazione di minorenne psichicamente minorata e per violenza carnale presunta.**

**I fatti si sono svolti sulla Riviera Ligure nei mesi scorsi. La denuncia era stata presentata dai genitori della ragazza.** (g. d. m.)

### Dibattito sull'arte religiosa nelle Langhe

**CANALE D'ALBA — Domani sera l'assessore regionale alla cultura Fausto Fiorini interverrà ad un dibattito promosso dalla Pro loco sui beni artistici e storici della zona e per programmare interventi sul territorio. Saranno presenti anche lo scrittore Nuto Revelli e Guido Gentile, della soprintendenza dei beni artistici e storici del Piemonte.**

**Sarà presentato il libro su «Documenti e testimonianze religiose a Canale», edito recentemente dalla Pro loco in collaborazione con la soprintendenza, il Comune e Italia Nostra.** (g. f.)

## Roccavione avrà la nuova scuola media?

**ROCCAVIONE — L'attività della locale scuola media rischia la paralisi se non verrà costruito al più presto un nuovo edificio scolastico. A questa conclusione è giunto il Consiglio comunale dopo le innumerevoli proteste pervenute da genitori, insegnanti ed associazioni. Il problema della costruzione del nuovo edificio idoneo ad ospitare le scuole si trascina ormai da parecchi anni.**

**«Nell'edificio dov'è attualmente ospitata la scuola — dice il professor Mario Casana, insegnante — non sono garantiti neanche i metri cubi d'aria indispensabili; per non parlare della mancanza di aule complementari, per cui è impossibile insegnare disegno ed applicazioni tecniche».**

**Anche la palestra è in condizioni scadenti, tanto da non consentire regolari lezioni di educazione fisica; per sopperire a tale deficienza, l'anno scorso è stato reperito un locale al piano terreno dell'edificio, che tuttavia non ha servizi igienici e spogliatoi.**

**Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'assessore Italo Formica in una relazione ha ribadito l'esigenza di giungere entro brevissimo tempo alla costruzione di un nuovo edificio, che consenta di ospitarvi anche le scuole elementari, anch'esse carenti dal punto di vista igienico e strutturale. Costerà mezzo miliardo.**

**La scelta dell'amministrazione comunale è caduta su un'area urbana compresa fra piazza Don Cheula e la chiesa, di proprietà della parrocchia di Roccavione, a monte della casa di riposo Tuselli e dell'annesso asilo infantile.**

**La scelta sembra rispondere soddisfacentemente a tutte le esigenze sociali, poiché vi si potrà inserire anche un'area ricreativa e sportiva e una palestra prefabbricata.**

**Attualmente la popolazione scolastica di Roccavione è di 126 ragazzi che frequentano la scuola media, divisi in sei sezioni e di un centinaio di alunni della scuola elementare, che tendenza ogni anno ad aumentare, in proporzione al costante sviluppo urbanistico del paese.** (g. m.)

---

MONDOVI' — Il Comune ha organizzato un soggiorno al mare per anziani, che si terrà nel mese di gennaio a Varigotti, in provincia di Savona. I posti disponibili sono 40. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio assistenza del Comune.

CARAGLIO — E' morto ieri mattina all'ospedale di Cuneo l'invalido civile Giacomo Armando, 62 anni, residente a Valgrana, in borgata Biut, che il 13 ottobre scorso, incampato in una catasta di legna, s'era ferito gravemente ad una gamba ed era rimasto semiassiderato.

## Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**

**Alessandrino:** Jet set per Rosemary Torcher.
**Ambra:** Kobra.
**Cristallo:** Arrivano i Mac Gregor.
**Corso:** Slip.
**Galleria:** Quella pazza famiglia del dottor Fiore.
**Moderno:** Eutanasia di un amore.

**ACQUI TERME**

**Cristallo:** Cattive abitudini.
**Garibaldi:** riposo.
**Italia:** riposo.

**CASALE MONFERRATO**

**Moderno:** Candidato all'obitorio.
**Nuovo:** riposo.
**Politeama:** Cenerentola.
**Vittoria:** Il nudo e il morto.

**CASTELLAZZO BORMIDA**

**Rivoli:** riposo.

**FELIZZANO**

**Comunale:** riposo.

**GAVI LIGURE**

**Il Forte:** riposo.

**NOVI LIGURE**

**Cristallo:** La poliziotta fa carriera.
**Ital:** Porca società.
**Italia:** La macchina nera.
**Moderno:** Lo sceicco rosso.

**OVADA**

**Lux:** Sesso matto.
**Moderno:** Bocca di velluto.
**Torriglia:** Quell'oscuro oggetto del desiderio.
**Splendor:** riposo.

**SAN SALVATORE M.TO**

**Comunale:** riposo.

**SERRAVALLE SCRIVIA**

**Astor:** Il mestiere di Dracula.
**Lux:** Jumi paly.

**TORTONA**

**Moderno:** Anche gli angeli mangiano fagioli.
**Sociale:** I quattro dell'oca selvaggia.
**Verdi:** Amore piombo e furore.

**VALENZA PO**

**Nuova Italia:** Champagne per due dopo il funerale.
**Teatro:** Sahara cross.
**Politeama:** riposo.

**FARMACIE DI TURNO**

**Alessandria:** Gandovi, corso Roma 13, Santo Stefano, via Milano 13, Mirabello Ballarè, corso Roma 13.
**Acqui:** Caligaris, corso Bagni 132.
**Casale:** Bramanti, piazza Mazzini 2.
**Novi:** Mocerino, via Papa Giovanni XXIII.
**Ovada:** Gardelli, via Roma.
**Tortona:** Lucchelli, via Emilia 220.
**Valenza:** Bellingeri, corso Garibaldi 88.

**ASTI**

**Lux:** The world of Joanna.
**Politeama:** Comovi: Inricas d'assalto.
**Salone:** Una squillo per l'ispettore Klute.
**Splendor:** 50 e trono del piacere.
**Teatro:** Spettacolo di ballerini e canzoni scelti.
**Vittoria:** La vendetta della pantera rosa.

**CANELLI**

**Balbo:** riposo.
**Regina d'Oro:** In carica di Madre Goodall.

**MONCALVO**

**Nuovo:** riposo.

**NIZZA**

**Auroral:** riposo.
**Lux:** riposo.
**Sociale:** Carry, lo sguardo di Satana.
**Verdi:** 2000 anni nel futuro.

**SAN DAMIANO**

**Lux:** riposo.
**Splendor:** riposo.

**VILLANOVA**

**Comunale:** riposo.

**FARMACIE DI TURNO**

**Asti:** Santa Caterina, corso Torino 21.
**Canelli:** Fantozzi, via Giuliani 1.
**Moncalvo:** Albertini, piazza Garibaldi 21.
**Nizza:** Baldi, via C. Alberto.

**CUNEO**

**Corso:** riposo.
**Fiamma:** Spettacolo teatrale - Macario.
**Italia:** La clinica dell'amore.
**Nazionale:** Driver, l'imprendibile.

**ALBA**

**Corso:** Nipote del prete.
**Edera:** La banda Valentinasca.

**BORGO S. DALMAZZO**

**Moderno:** riposo.

**BOVES**

**Nuovo:** riposo.

**ERA**

**Imperial:** riposo.
**Politeama:** Uzala.
**Vittoria:** L'albero degli zoccoli.

**BUSCA**

**Nuovo:** riposo.
**Lux:** riposo.

**CARAGLIO**

**Splendor:** La moglie erotica.

**CARRU'**

**Moderno:** riposo.

**CAVALLERMAGGIORE**

**S. Giorgio:** riposo.

**CENTALLO**

**Alessandro:** riposo.

**CEVA**

**Doria:** riposo.

**CORTEMILIA**

**Nuovo:** riposo.

**COSTIGLIOLE SALUZZO**

**Nuovo Moderno:** riposo.

**DRONERO**

**Iris:** riposo.

**FOSSANO**

**Aster:** I fantastici piccoli supermen.
**Iride:** riposo.
**Politeama:** riposo.

**MONDOVI'**

**Corso:** Alto, biondo con sei mesi intorno.
**Italia:** Napoli si ribella.

**MONREGALIO**

**Italia:** riposo.

**SALUZZO**

**Arlecchino:** riposo.

**FARIGO**

**La Rosa:** riposo.

**RACCONIGI**

**Sociale:** riposo.

**ROBILANTE**

**Robilantese:** riposo.

**SALUZZO**

**Civico:** n. p.
**Italia:** Superpoliziotteri.
**Splendor:** riposo.

**SAVIGLIANO**

**Augusto:** riposo.
**Nazionale:** Peccato veniale.
**Rita:** Emanuelle e gli ultimi cannibali.

**VERZUOLO**

**Comunale:** riposo.

**FARMACIE DI TURNO**

**Cuneo:** Comunale, via Roma.
**Alba:** Parussio, via Cavour.
**Bra:** Sacco Cubra, via Cavour.
**Ceva:** Gallina, via Marenco.
**Fossano:** Cumino, via Roma.
**Mondovì:** Travaglio, piazza S. Maria Maggiore.
**Racconigi:** Cucco, via Morosini.
**Saluzzo:** Ospedale, via Spielberg.
**Savigliano:** Bonetto, piazza del Popolo.

S. STEFANO BELBO — Il Consiglio comunale ha nominato la commissione per la veridicità delle denunce sulla produzione di vino moscato. Ne fanno parte i consiglieri Giuseppe Amarlo, Benito Cugnasco, Giovanna Bosio, Angelo Gallina, Ercole Oliva e i componenti designati dalle organizzazioni professionali di categoria Renzo Isardi, Edoardo Lusso e Giorgio Rivetti.

Novara, mentre c'è il consiglio

# Quando i partiti si stuzzicano con i volantini

NOVARA — La seduta del consiglio comunale di Novara che, iniziatasi alle 18, è terminata soltanto alle 2 del mattino, pur con qualche spunto vivace, non è stata una riunione «calda» come si poteva prevedere vedendo la raffica di interpellanze e mozioni che i gruppi della dc, del pri, del movimento sociale, del pdup avevano presentato.

Le polemiche maggiori sono nate sul portone del municipio, dove gli attivisti dei partiti hanno distribuito volantini che hanno rinfocolato vecchie diatribe. Il pci ha diffuso un dattiloscritto dove si sosteneva che «la nuova maggioranza di sinistra e laica lavora con i cittadini nell'interesse della città», mentre la dc cercherebbe «di mettere in difficoltà il pci».

Da parte sua la democrazia cristiana ha replicato con un ciclostilato intitolato: «Funzionari del pci: sfruttamento o lavoro nero?». Chi lo ha scritto sostiene che ad Alberto Pacelli, vicesindaco, e ad Arleziano Testoni, assessore, «il partito comunista, datore di lavoro, non ha pagato la contingenza, gli scatti di anzianità e falcidia anche lo stipendio». Nello stesso volantino sono stati attaccati anche Marco Bosio, segretario provinciale pci, e Pierino Caroli, dirigente sindacale, ai quali, non comparendo nell'elenco dei contribuenti, i dc chiedono di sapere «che cosa» e «quanto» hanno dichiarato.

E ancora. Il «collettivo autonomo femminista» ha fatto distribuire un suo scritto nel quale, con ironia, si prendeva posizione contro una mozione dc che vorrebbe mantenere il consultorio comunale due medici «obiettori».

In un altro volantino i giovani dc hanno contestato gli assessori pci, Giovanni Quagliino ed Arleziano Testoni, che avevano organizzato un «corso di educazione alimentare» in collaborazione con la Coop «il cui colore politico è ben noto». Nel dattiloscritto, accanto ad un disegno di bambini che giocavano a pallacanestro indossando magliette con la scritta «Coop», si è parlato della giunta «sponsorizzata».

In municipio sono state discusse una serie di interpellanze ed interrogazioni sul traffico di Veveri, il verde del rione di Sant'Andrea, il marciapiede di via Romentino, la situazione edilizia. l. d. b.

# NOVARA E PROVINCIA

La popolazione è contraria alla decisione di trasferirlo

# *Marcia di protesta in Vescovado se il parroco di Pogno andrà via*

POGNO — *Il paese della sponda occidentale del Lago d'Orta, noto per la produzione di rubinetterie, è in subbuglio da quando è circolata la voce della partenza del parroco, che sarebbe già stato nominato dal vescovo di Novara titolare della parrocchia di Cru-*

Don Arturo Melloni

*nallo, quartiere di Omegna. Dovrebbe sostituire un sacerdote giovane che ha lasciato qualche mese fa la parrocchia dopo sette anni, «per stanchezza», dice la gente, «chiedendo al vescovo una pausa di riposo e riflessione».*

*Don Arturo Melloni, 46 anni, biellese di Andorno Micca, aveva maturato tardi la sua vocazione sacerdotale. Ordinato prete a trent'anni, nel 1962, era stato per sette anni coadiutore a Domodossola, poi superiore al seminario di Arona. Dall'ottobre 1972, gli è stata assegnata per la prima volta una parrocchia, Pogno, succedendo a don Ersilio Prandina.*

*In breve don Arturo si è accattivato la simpatia della popolazione: ha trasformato una vecchia cascina a sud del paese in un'accogliente casa per la gioventù, ha aperto anche un ritrovo sempre molto frequentato. Merito suo anche la ricostruzione della casa parrocchiale: complessivamente, una spesa che supera i cento milioni, ormai quasi totalmente coperta dalle offerte della popolazione.*

*La gente parla adesso della partenza di don Arturo con le lacrime agli occhi: «I giovani sono stati trasformati da questo prete, tutti gli vogliono veramente bene: ha attuato tante iniziative, mettendo a disposizione la sua intelligenza. E' una presenza difficilmente sostituibile: adesso che le cose andavano bene lo mandano in un'altra parrocchia, per lasciare cadere in rovina la nostra».*

*La popolazione di Pogno sembra decisa a non reagire alla decisione del vescovo di Novara soltanto a parole. Per domani sera è prevista la riunione di una commissione popolare per recarsi in delegazione a Novara da monsignor Del Monte e convincerlo a recedere dalla decisione. Venerdì sera i risultati della spedizione in curia saranno illustrati in una grande assemblea aperta, all'intera popolazione.*

*Il parroco, dal canto suo invita alla calma, alla meditazione e all'accettazione della volontà dei superiori: «Faccenda pubblicità non si risolve nulla, anzi si peggiora la situazione: il vescovo non può consentire che si creino dei precedenti. Da parte mia non mi resta che obbidire».*

*Pare anche che la comunità di Crusinallo abbia fatto pressione sul vescovo perché venisse scelto don Arturo come nuovo parroco; si dice che l'ingresso nella nuova parrocchia sia previsto già entro dicembre, o al massimo di prossimo 22 gennaio, festa patronale di San Gaudenzio.* a. m.

## Arona: polemiche per gli aborti vietati

ARONA — La questione dell'aborto e dell'obiezione di coscienza espressa a suo tempo dal personale dell'ospedale Santissima Trinità di Arona, arriverà in Consiglio comunale sabato 25 attraverso una interpellanza presentata dal gruppo socialista e sottoscritta da Marisa Diotti Carraro.

Perché all'ospedale di Arona non si può abortire, e cosa intende fare l'amministrazione comunale a tale proposito? Queste le domande che il psi rivolge al sindaco, mentre nel contempo si definisce «responsabile l'apertura di un consultorio». L'amministrazione ha convocato una assemblea pubblica che avverrà domani sera nell'aula consiliare del municipio.

L'Aied: "Manca una propaganda contraccettiva,,

# Novara, in 4 mesi 184 donne si sono sottoposte ad aborto

NOVARA — Le donne alle quali l'Aied di Novara ha rilasciato il certificato per sottoporsi all'intervento di aborto volontario, dal luglio all'ottobre sono state 184, quasi tutte indirizzate in ospedale. Solo una in una clinica privata.

Questi dati fanno parte di una statistica preparata dall'Aied e presentata ieri alla stampa. Delle 184 novaresi, autorizzate ad abortire dai medici dell'associazione, 48 sono nubili e 136 sposate. Le minorenni sono state cinque. Per tre di esse il problema dell'età è stato risolto mediante la firma dei genitori; per le altre due con la constatazione dell'effettiva «urgenza» dell'intervento.

Non erano nuove all'esperienza dell'aborto 43 delle 184 donne presentatesi all'Aied, e questo dato mette in risalto il grave problema dell'educazione alla «contraccezione» del quale ieri ha parlato la presidentessa dell'associazione per l'educazione demografica, Lidia Sandri Ferrari.

La Sandri Ferrari ha lamentato il fatto che quest'opera di informazione viene svolta con la necessaria cura presso gli ospedali. «La nostra associazione si era offerta nell'agosto scorso di mandare un'incaricata all'ospedale Maggiore per parlare di contraccezione alle donne ricoverate — ha aggiunto — ma i primari delle due divisioni interessate si sono opposti».

Tornando all'indagine compiuta dall'Aied, c'è da aggiungere che l'età media delle donne che hanno chiesto il certificato per l'aborto è di oltre 26 anni. La maggioranza è rappresentata da casalinghe (72), poi vengono le operaie (43), quindi le impiegate (21). Le studentesse sono state 11, ma non sono mancate le insegnanti (5).

Ventotto donne vengono raggruppate nella statistica dell'Aied sotto la voce «altre». Pare che fra queste (ma all'associazione non lo hanno né confermato né tantomeno smentito) ci sia addirittura una ostetrica.

Un dato preoccupante emerso dalle statistiche è quello relativo al rifiuto degli ospedali a praticare l'aborto alle donne incinte da oltre 90 giorni. m. s

**Banca Popolare di Novara acquista il 45% delle azioni Effektenbank di Zurigo.**

*Servizio nella pagina economica*

Chiuse 2 giorni le scuole elementari

# Tra i bambini di Vogogna 5 casi di epatite virale

VOGOGNA — Un focolaio di epatite virale si è manifestato alle scuole elementari di Vogogna. Sarebbero sette i bambini finora ricoverati all'ospedale di Domodossola. Le scuole sono rimaste chiuse lunedì e martedì: le autorità sanitarie hanno disposto la disinfezione delle aule, una misura precauzionale che viene sempre adottata in questi casi.

Venerdì, inoltre, a tutti i bambini delle elementari sono state somministrate dosi di gammaglobulina, per fortificare le loro difese.

Molti genitori sono preoccupati per il diffondersi dell'epidemia, anche se le autorità sanitarie hanno ribadito «che non ci sono assolutamente motivi d'allarme: per tutti i bambini ricoverati il decorso è stato benigno». L'epatite virale si manifesta preferibilmente nel periodo estivo - autunnale: casi isolati si sono registrati anche in altri centri della zona.

Gli uffici sanitari di Vogogna hanno trasmesso a tutte le famiglie una circolare illustrativa dei sintomi con cui si manifesta l'epatite, unita a una serie di prescrizioni e raccomandazioni per ridurre al minimo il pericolo di contagio. Si sottolinea soprattutto la necessità di una scrupolosa lavatura della frutta e dell'insalata e la cottura della verdura. a. v.

Gli avvisi di reato

# Affare Coop interviene anche la dc

VERBANIA — Il capo del gruppo consiliare democristiano, Sergio Bocci, interviene nella polemica esplosa dopo che il giudice istruttore del Tribunale di Verbania, dottore Ernesto Perna La Torre, ha notificato ai componenti la Giunta comunale in carica nel settembre '75, all'ingegnere capo del Comune Alberto Rossi, ed ai membri della Commissione edilizia dell'epoca un avviso di reato per "concorso in interesse privato in atti d'ufficio" in ordine alla concessione alla Coop Piemonte di una licenza edilizia per la realizzazione, in via Cristoforo Colombo, di un supermercato.

Bocci fa alcune considerazioni: sulla questione a suo tempo sollevata dalla Democrazia Cristiana non è ancora pervenuta la comunicazione di alcuna decisione da parte della Giunta regionale: non gli solo convinzione democristiana che sull'area in questione (quella dell'ex Nyco) non era possibile realizzare insediamenti commerciali senza una riqualificazione dell'area.

Afferma poi che è assurdo giustificare l'atteggiamento assunto dalla giunta di allora sostenendo che si era agito per favorire un nuovo insediamento occupazionale. Bocci dice che questo caso sarebbe stato meglio indirizzare la Coop a realizzare il suo grande supermercato nell'area Peep di Sant'anna, dove erano disponibili oltre 6500 metri quadrati di terreno, e dove si sarebbero potuti certamente occupare ben più degli 80-90 addetti che l'ente cooperativistico prevedeva di utilizzare nel punto vendita di via Colombo.

«Probabilmente questa scelta (ora sull'area di Sant'Anna sta sorgendo un supermercato dell'economia familiare) non avrebbe rappresentato, per la Coop — afferma Bocci — un affare migliore dal punto di vista patrimoniale dell'ex area Nyco, ma questo è un altro problema.

«Riteniamo però, che nell'osservanza delle norme del piano regolatore non debba esistere alcun privilegio».

Ed è probabilmente per dar maggior peso e senso al suo punto di vista che il gruppo consiliare democristiano, nel votare sabato in Consiglio Comunale un ordine del giorno di solidarietà con gli amministratori e con quanti altri sono stati raggiunti dalla comunicazione giudiziaria, ha voluto differenziarsi da comunisti, socialisti e repubblicani. a. c.

**BAR LIGURE**

Locale rinnovato con sala riunioni adatta ad ogni tipo di rinfreschi, cerimonie, battesimi, cresime

Notoriamente rinomato per cocktails e scelta gelateria

**C.so Garibaldi NOVARA Tel. 0321/20.053**

**Il pretore di Arona**

con decreto penale in data 16-10-78 ha condannato Poletti Edda e Cazzoli Carletto, abitanti in Stresa a Lire 100.000 di multa ciascuno perché ritenuti responsabili del reato di cui agli artt. 81, 110, 515 c.p. per avere, in concorso fra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nello spaccio aperto al pubblico denominato «Bar Cellerino» somministrato vermouth di marca Cinzano a Messina Salvatore, Moscatelli Stelvio e Montanaro Alberto che avevano chiesto di consumare vermouth marca Martini e Rossi.

In Stresa il 16 maggio 1978

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Arona, 11-11-1978 Il Cancelliere Capo Dirigente Ettore Zaninetta

**AFFITTASI**

**capannone uso industriale**

mq. 650 circa con annessi uffici e spogliatoi

Via per Biandrate, 60 - NOVARA (dietro "La Sposa" di F.lli Novarese)

**Per informazioni: telefono 29.009**

**OCCASIONE**

**Vendesi in Varallo Sesia**

ultimi alloggi vuoti appena ultimati
Via Cesare Battisti 135,
2 camere tinello servizi, videocitofono
**L. 15.500.000 + 7.000.000 mutuo fondiario.**

Disponibili 2 mansarde.

Visite sul posto
**Domenica dalle 10 alle 14.**

**Per informazioni telefonare 011 210.678.**

Festeggiato assieme a Giovanni Grazioli riconosciuto «atleta dell'anno»

# Paraplegico novarese campione d'Europa è premiato dal Panathlon con altri sportivi

Roberto Borrini

Michela Fitto

Loana Biffi

Giuseppe Torgano

Giovanni Grazioli

NOVARA — *Festa dello sport ieri sera a Novara con una passerella di campioni, premiati dal Panathlon Club e dal Coni provinciale. «Clou» della serata la consegna ufficiale del «premio all'atleta 1977», attribuito all'azzurro Giovanni Grazioli, e delle medaglie d'oro a quanti hanno indossato nel vari sport la maglia della nazionale.*

*Ospiti d'onore l'ingegner Vittore Catella e tutte le autorità cittadine: dal prefetto dottor Forte al questore Trincas, dal colonnello dei carabinieri Esposito a quello della finanza Fratoni, dal comandante la base aerea di Cameri colonnello Farnasiero a quello della «Centauro» generale Starace. Presente pure il presidente l'amministrazione provinciale, Mazzocco, mentre era assente, poiché impegnato in consiglio comunale, il sindaco Pagani.*

*Il presidente del Panathlon, dottor Pino Fortina, era fiero del successo riportato dall'iniziativa, che ha avuto il momento più toccante e significativo nella premiazione di un atleta eccezionale: l'olimpionico Giuliano Koten, campione europeo degli sport paraplegici, un novarese che ha partecipato a ben dieci campionati mondiali e tre olimpiadi ed ancora oggi in piena attività.*

*L'ingegner Catella nel suo breve intervento si è soffermato su questa grande figura di sportivo, ed ha affermato: «Incontrando l'amico Koten ci si riaccosta allo sport con grande fiducia sperando in quella grande svolta che può essere imposta dalla scuola e dalle forze armate per una sempre maggior diffusione».*

*E' stata poi la volta della lunga sfilata aperta da Giovanni Grazioli, il velocista della «Libertas» sul quale si puntano le speranze per le olimpiadi di Mosca e del «dopo Mennea». Sono stati poi consegnati i «premi Coni» alle società che si sono distinte in campo provinciale: Pro Novara; Canoa Verbano-Sunà; Gruppo Atletico Oleggese; Sannartinese di Novara; Elettromeccanica di Novara e Palestra Roma di Borgomanero e le «stelle al merito sportivo» al presidente del Coni provinciale, dottor Deda Gorla, a Giovanni Alzola, Giovanni Garini, Guglielmo Radice e, alla memoria, a Angiolino Ferrari.*

*Fino a questo punto, quindi, il riconoscimento andava ai dirigenti ed alle società per il loro impegno sportivo non meno importante e decisivo riguardo ai successi riportati dagli atleti. Questi sono poi sfilati davanti al folto gruppo di ospiti, giovani che fra il 1976 e il 1977 hanno indossato la maglia azzurra della nazionale, ottenendo grossi risultati sino ad arrivare al campionato mondiale conseguito da Giuseppe Torgano nelle bocce, e ad una serie di altri titoli.*

*Questi i premiati: Roberto Pezzolato, Giorgio Provini e Riccardo Landucci (baseball); Fausta Falciola, Bruno Baselli e Luisa Ponchio (canoa); Loana Biffi, Donatella Sacchi, Michela Fitto, Corrado Colombo e Francesco Mosca (ginnastica); Alessandro Sartori (judo); Mario Savoini e Sergio Zanardi (vel nautico); Paola Zappoli e Giovanni Grazioli (atletica); Roberto Vanoli (bob); Roberto Borrini (hockey); Cesare Mitrino e Franco Di Spirito (fino a vela); Giuseppe Torgano (bocce) e Giuliano Koten (sport paraplegici).* l. l.

Giuliano Koten, campione novarese tra i paraplegici

Ferito mobiliere, salvi moglie e figli

# Casa e fabbrica distrutte da incendio a Borgomanero

BORGOMANERO — La famiglia dell'industriale Piero Pastore, 45 anni, contitolare della Falm, una fabbrica per mobili rustici e per giardino che ha sede nella frazione San Marco in via Verdi 47, si è svegliata alle 5 di ieri mattina in mezzo alle fiamme.

L'incendio si era sviluppato nel solaio sopra l'alloggio del Pastore, che si trova nello stesso fabbricato della Falm. Il fuoco ha bruciato dapprima il materiale combustibile che era in soffitta, e quindi ha raggiunto il tetto, che è crollato.

Data l'ora, nessuno ha visto le fiamme per dare l'allarme. L'industriale, la moglie e le figlie, che dormivano nelle camere di sotto, sono stati svegliati dai rumori delle travi del tetto che cadevano sulle soletta delle camere.

Nella casa ormai avvolta dalle fiamme, l'intera famiglia è riuscita a porsi in salvo: nella fuga però il Pastore si è ferito seriamente alla mano destra, tanto che è stato trasportato all'ospedale cittadino e sottoposto a intervento chirurgico.

Intanto erano giunti i primi soccorsi. Sono arrivati subito i vigili del fuoco di Borgomanero che hanno potuto disporre di acqua abbondante grazie alla presenza di un vicino canale.

L'incendio, che secondo i primi accertamenti sarebbe stato provocato da un corto circuito, è stato circoscritto a una sola ala della fabbrica: i danni, nell'insieme dell'edificio e nell'appartamento del Pastore, sono ingenti e comunque valutabili in parecchie decine di milioni. f. a.

OMEGNA — Il ricavato (800 mila lire) della prima marcia azzurra organizzata dal G.S. Vigili Urbani della città, e patrocinata da *La Stampa*, è stato versato a «Pro Senectute» per il centro di incontro per anziani, in costruzione.

VALSTRONA — Armeno, terra di cuochi e camerieri per eccellenza, ha forse trovato da qualche anno un concorrente. Dopo il tradizionale convegno alle falde del Mottarone, domenica l'adunata per gli albergatori è a Forno, nel caratteristico e centenario locale «Albergo del Leone». E' in programma la terza festa dei cuochi della valle.

STRESA — Tre novaresi ai primi tre posti nella ginkana automobilistica organizzata domenica scorsa dal team Stresa Corse e da Radio Tele Stresa: sono Giacometti di Gravellona, Poletti di Cannobio e Damini di Fondotoce, che si sono imposti su una trentina di concorrenti e di fronte ad un pubblico di almeno duemila persone.

OLEGGIO — La Ciclistica Mario Bonalanza, che ha sede in viale Paganini, festeggia domenica 30 anni di fondazione. Gli iscritti, i simpatizzanti e gli atleti bonalanzini si riuniranno nel ristorante «Il Cuoco».

## NOVARA

**Astra:** Quanto l'amore è perversione
**Coccia:** Che la festa cominci
**Eldorado:** Dottor Zivago
**Faraggiana:** La [illegible] speciale dell'ispettore Brearley
**Il Cuorn:** L'amico americano
**ARONA**
**Ben Carlo:** Amico, stammi lontano almeno un palmo
**Roma:** La ragazza del ginecologo
**Moderno:** L'albero degli zoccoli
**Luce:** Story of Johanna
**BORGOMANERO**
**Moderno:** Rosa Bon Bon
**GALLIATE**
**Smeraldo:** Il tesoro di Malacumbe
**OLEGGIO**
**Comunale:** Ciao maschio
**Moderno:** La parte selvaggiante
**STRESA**
**Italia:** Il boccaccino
**TRECATE**
**Comunale:** Corpo alla metropolitana
**Vittoria:** Io sono la legge
**VERBANIA**
**Apollo:** Sip
**Ariston:** Moglie cuda e scultura

## Spettacoli e taccuino

**Vip:** [illegible] l'imprendibile
**Sociale (Intra):** La notte di San Giovanni
**Sociale (Pallanza):** L'albero degli zoccoli
**DOMMA LOMBARDO**
**Italia:** L'eccitante attesa dell'accoppiamento americano

**LOMELLINA**
**VIGEVANO**
**Arlecchino:** Così come sei
**Astoria:** L'immoralità
**Cagnoni:** Cabaret
**Marconi:** Visite a domicilio
**Colli Tiboldi:** L'albero degli zoccoli

**TELENOVARA**
Ore 12.30: Flash notizie; 12.45: replica film «Gente d'onore»; 20.30: Documentario; 21: Telenovara notizie; 21.30: film «Il re di ieri».

«Novarissima» di Gigi Santoro; 24: Telenovara notizie

**FARMACIE DI TURNO**
**Novara:** Cozzarolo, v. Andrea Costa 7; Ferraro, c. Cavallotti 21; Biscozza, v. Sforzesca 95; Del Rosario, c. Mazzini 7.
**Arona:** Arrigoni, c. Cavour.
**Bellinzago:** Paltro, via Libertà 88.
**Borgomanero:** Pazzana, c. Roma 46.
**Castelletto Ticino:** Gazzo Picchio, v. Mercotti.
**Domodossola:** Comunale.
**Sesto Calende:** Abbazia, via Piave.
**Oleggio:** Fortina, via Verjus.
**Stresa:** Internazionale Giorgetti, c. Italia.
**Verbania:** Lambrini, via Troubetzkoy 142, Rapp, via Bavellini 22.

**MERCATI**
Oggi a: Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Galliate, Macugnaga, Malesco, Marpozzo, Pettenasco, Vespolate, Villadossola, Gattinara, Varallo, Robbio.

**EXTRA MARKET - STANDA**
BORGOMANERO
cerca
**MACELLAIO**
Presentarsi ore ufficio (escluso mercoledì pomeriggio)
**V.le Kennedy, 51 - Borgomanero**

**Importante industria chimica**
in provincia di Novara ricerca
**IMPIEGATO**
per servizio commerciale con pratica import-export, movimentazione merci, contatti con spedizionieri e trasportatori. E' preferibile la provenienza dal settore dei trasporti e degli spedizionieri. Si richiede una discreta conoscenza dell'inglese scritto e preferibilmente il diploma di scuola superiore.
**Tel. a Industria Chimica del Ticino 0321/97.161-62-63**

**gabetti**
su tutta Italia
NOVARA - C. so Cavour 2 - Tel. 0321/25781

**VIA PAPA GIOVANNI** vendiamo in nuovo signorile condominio consegna primavera '80: appartamenti composti da: ingresso, salone, cucina, camere, bagno, terrazzo, cantina, mq. 95 circa, L. 35.500.000; ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, mq. 176 circa, L. 61.600.000; box L. 3.500.000. A richiesta mutuo finanziario.

**CORSO VERCELLI** in nuovo e signorile condominio, vendiamo appartamento composto da: ingresso, salone, ripostiglio, cucina, 3 camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina, mq. 170 circa, L. 68.000.000; box L. 3.500.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

**CORSO CAVALLOTTI** vendiamo villette di 4 piani fuori terra composte da: un negozio più 11 locali e servizi, mq. 250 circa L. 32.000.000. A richiesta dilazioni.

**ZONA SAN GIUSEPPE** vendiamo appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina L. 19.500.000; 50% mutuo finanziario decennale.

**CORSO TRIESTE ADIACENZE** vendiamo in nuovo condominio monolocali composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, antibagno, bagno, cantina, box, L. 22.000.000. Mutuo fondiario ed a richiesta mutuo finanziario.

**VIA DONIZETTI** vendiamo in recente condominio appartamento al piano rialzato adibibile anche uso ufficio, composto da ingresso, soggiorno, cucinino; 2 camere, bagno, balcone, grosso ripostiglio, cantina. Mq. 85 circa. L. 22.000.000. A richiesta dilazioni.

**VIA GNIFETTI** vendiamo libero appartamento composto da: ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina. L. 25.000.000. A richiesta dilazioni.

**CAMERI** vendiamo in signorile complesso in costruzione consegna primavera '79, appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina riscaldamento indipendente. Da L. 24.000.000. 50% mutuo finanziario decennale.

# CRONACHE DELLA LIGURIA

Relazione di Amasio

## Industria Disoccupati in aumento?

**Per ora l'industria tiene ma le prospettive sono poco felici**

SAVONA — Il presidente della Provincia, on. Giuseppe Amasio, ha svolto ieri un'ampia relazione in Consiglio provinciale sulla situazione economica ed industriale del Savonese, rispondendo ad una interrogazione del consigliere democristiano Abrate.

«*La realtà del tessuto industriale della Provincia presenta un quadro d'insieme ricco purtroppo di elementi negativi e di motivi di preoccupazione*» ha detto l'on. Giuseppe Amasio. «*Volendo tuttavia esprimere un giudizio complessivo responsabilmente realistico dirò che in linea immediata, al di là di taluni punti caldi e del dramma della disoccupazione giovanile, la nostra situazione occupazionale non presenta, in genere, elementi di maggiore gravità di quanto ne presentino altre zone del paese a struttura socio-economica analoga a quella della nostra provincia e questo anche in relazione alla tenuta, ed in taluni casi alla crescita, del settore terziario*».

«*Per il futuro* — ha continuato il presidente della Provincia — *riscontriamo, invece, peculiarietà comune alla maggior parte delle nostre industrie, una estrema incertezza di prospettive che deve preoccuparci ed impegnarci a fondo*».

Il quadro che ne emerge è quello tracciato all'inizio: l'industria, salvo alcune punte di crisi, tiene abbastanza ma il suo futuro, privo di programmi e di prospettive è oscuro.

Amasio ha accennato, innanzitutto, alla sorte delle cokerie e, riferendosi al problema della Cokitalia come alla questione sulla quale «*occorre concentrare, in particolare, il massimo dei nostri sforzi*», ha ribadito la posizione di enti, sindacati e partiti contrari a qualsiasi chiusura.

Subito dopo il presidente ha passato in rassegna le singole situazioni aziendali soffermandosi, in specie, sulle fabbriche del gruppo Montedison, dall'Acna di Cengio all'Unità produttiva di San Giuseppe alla Vitrofil di Vado Ligure. Le prospettive al riguardo sono complessivamente buone anche se potrebbero comportare degli interventi di riconversione.

Ha poi parlato della «3M Italia» di Ferrania nella quale sono stati effettuati, negli ultimi anni, investimenti per 24 miliardi, della nuova «Società Artistico Vetraria Massarini» di Altare, succeduta alla fallita Sav, che ha già proceduto ad alcune assunzioni, dell'Ilsa di Carcare, «*altro punto delicato del panorama industriale*», della crisi della Sanac di Vado Ligure e della travagliata vicenda dei nuovi Cantieri Navali di Pietra Ligure.

Sempre per quanto riguarda il settore della cantieristica Amasio non ha trascurato di parlare dei «Solimano» e dei «Campanella» di Savona e dei «Baglietto» di Varazze dove sono in corso interventi di ristrutturazione per realizzare una diversificazione produttiva.

Per le aziende metalmeccaniche in prima linea l'Italimber che in quattro anni ha perso duecento lavoratori (da 1300 a 1100) e che potrebbe perderne altri trecento se «*dovessero passare le indicazioni contenute nel piano di settore della siderurgia*».

Preoccupazioni anche per la «Metalmetron» (ex Mammut) non tanto per la ripresa dell'attività produttiva quanto per il fatto che i 160 dipendenti ancora in cassa integrazione da ben sette mesi non percepiscono una lira.

Il presidente della Provincia si è poi espresso in termini positivi per quanto concerne le intenzioni della «Basingi», che ha recentemente acquistato la «Magrini-Galileo».

«*La nuova proprietà* — ha detto Amasio — *ha riaffermato la sua volontà di fare del gruppo Magrini-Galileo un importante imprenditore privato nel campo dell'elettromeccanica pesante, con caratteristiche di alta qualificazione. Sono linee pienamente condivisibili anche se il problema del trasferimento della fabbrica da Savona ad Albissola non ha ancora avuto risposta*».

Infine l'on. Amasio, dopo aver riferito su alcune aziende minori, ha parlato della grave crisi dell'edilizia che ha registrato la perdita di quattromila posti di lavoro e dei problemi portuali esprimendo la convinzione che «*se le cose procederanno nei termini in cui stanno attualmente si potranno compiere progressi considerevoli sia nel bacino di Savona sia nella realizzazione del porto di Vado Ligure*».

**Nicolò Siri**

La vicenda sarà rievocata oggi di fronte alla corte d'appello di Genova

## Per l'ospitalità negata gli uccise il figlio poi uscì e per una lite ammazzò un altro

**Vincenzo Parisi, 30 anni, è imputato di omicidio aggravato e volontario - Con lui alla sbarra anche Gaetano Bongiorno, 35 anni, in prima istanza ritenuto colpevole soltanto di concorso**

GENOVA — Vincenzo Parisi, 30 anni, e Gaetano Bongiorno, 35 anni, stamane sono alla sbarra della corte di appello di Genova per rispondere di duplice omicidio aggravato e volontario. Sono due dei protagonisti della tragica notte di sangue del 27 luglio 1974 che costò la vita a Filippo Russo, figlio del titolare del «Jamaica» di Ceriale e a Franco Cavazzuti, 35 anni, disegnatore della «Piaggio» di Finale. Il primo fu «giustiziato» sulla porta del night, davanti agli occhi del padre, «Jo», titolare di una catena di locali notturni; il secondo fu assassinato sulla piazza antistante il bar Vittoria di Finale Ligure.

Un terzo uomo, sospettato di avere partecipato al feroce «raid omicida», Leonardo La Torre, è morto, due anni fa in un incidente stradale; il quarto killer è rimasto senza nome.

Appartenevano tutti al clan di Francesco (Francois) Immordino, 43 anni, anche gli altri cinque uomini, Antonio Parisi, 38 anni, Mario Ciro Giordano, 37, entrambi milanesi, Piero Patti, 44, di Finale, Giovanni Schirone e Nunzio Aschiero, 38 e 42 anni, abitanti, rispettivamente, a Varigotti e Bastia, coinvolti nel processo con l'accusa di favoreggiamento.

Questa imputazione è costata 3 anni di carcere a François Immordino, sei mesi agli altri, ad eccezione di Mario Ciro Giordano (6 mesi). Vincenzo Parisi venne condannato all'ergastolo, Gaetano Bongiorno a 16 anni e tre mesi di reclusione più 3 anni di libertà vigilata (i giudici di primo grado lo ritennero colpevole soltanto di concorso nell'omicidio di Franco Cavazzuti). La sentenza fu pronunciata il 24 marzo dello scorso anno, dai giudici della corte di assise di Savona.

Vincenzo Parisi

Gaetano Bongiorno

La vicenda risale a quattro anni fa. Filippo Russo, originario di Montelepre, ha conosciuto in gioventù la vita dell'emigrante, l'ambiente della malavita francese e tunisina e anche la galera. Ormai si è definitivamente allontanato da questo mondo. Conosce le regole del racket ma non vuole più averci a che fare. Qualcuno però si ricorda del suo passato: poche sere prima del duplice omicidio riceve una telefonata. «*Ho amici* — dice una voce — *che hanno bisogno di un posto tranquillo* (probabilmente si tratta di Vincenzo Parisi, evaso dal carcere). *Devi ospitarli*». La risposta è negativa e non ammette repliche. E' anche, però, una sfida alle ferree regole del racket e deve pagarla cara.

All'una della notte tra il 27 ed il 28 luglio, sul lungomare di Ceriale, arriva una Bmw targata Milano, scendono quattro uomini che si dirigono, senza esitazioni, al «Jamaica». Nei night ci sono alcune entraineuses, la figlia del titolare, Teresa, il barista, Guido Grimaudo, entrambi di 23 anni e la cognata, Therese Debouk. Fuori, Filippo sta parlando con il padre sul terrazzo.

I killers chiedono di «Jo» Russo. «*E' a dormire*», risponde la figlia. I quattro cominciano a sfasciare il locale. Filippo Russo accorre ma viene immobilizzato dai malviventi sulla porta di ingresso e Vincenzo Parisi lo fulmina con due colpi a bruciapelo al fianco, con la sua «Ambra» a tamburo. Il vecchio Jo intuisce il dramma, si lancia dal terrazzo in aiuto al figlio, ma cade sull'asfalto e si frattura una gamba.

Il commando riparte a bordo della Bmw e si ferma a Finale, nei pressi di un bar. Al momento di ripartire l'auto dei banditi urta Flavio Parodi che è in compagnia di Franco Cavazzuti. I giovani protestano e ne nasce un tafferuglio. Vincenzo Parisi preme, ancora una volta, il grilletto della pistola e la pallottola spacca in due il cuore di Franco Cavazzuti che si accascia a terra. I quattro si danno alla fuga: tre riescono a fare perdere le loro tracce. Gaetano Bongiorno viene bloccato dall'amico della vittima. La polizia lo salva dal linciaggio.

Vincenzo Parisi, arrestato a Milano, dice: «*Il processo lo farete senza di me*». E' una promessa che mantiene: evade dal carcere ed il suo posto davanti ai giudici della corte di assise resta vuoto. Qualcuno dice che sia stato ucciso dai suoi amici: è soltanto un tentativo per garantirgli la latitanza che non ha successo. Sei mesi dopo viene arrestato a Torino. Stamane sarà davanti ai giudici d'appello.

**Bruno Balbo**

SAVONA — Remo Noli, 72 anni, titolare dei negozi di abbigliamento «Disco Rosso» e «Il Bottegone», entrambi a Savona, è stato rinviato a giudizio insieme a Pierangelo Carli, 32 anni, abitante ad Imperia, e Piero Pietrini, di 36, Sanremo, piazza Sant'Agostino. Le imputazioni sono, rispettivamente, incanto acquisto, truffa e ricettazione.

SANREMO — Assemblea, domenica 26 novembre, per gli iscritti al partito liberale di Sanremo. La riunione, indetta per le 9,30, si terrà nella sala di via Roma. In vista del prossimo congresso nazionale del partito si dovrà procedere all'elezione dei delegati provinciali.

**Per mancanza di spazio i servizi sportivi sono rinviati a domani**

### Arrotino arrestato per violenza carnale

ZUCCARELLO — Un arrotino di Mondovì, Pietro Monteau Passiet, 54 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di cattura emesso dal giudice istruttore di Savona Renato Storace. E' accusato di violenza carnale a una ragazza di Castelbianco, di 19 anni, minorata fisica e psichica.

L'uomo ha respinto ogni addebito. Contro di lui ci sono però le testimonianze dei genitori della ragazza e di alcuni abitanti di Castelbianco, che lo avrebbero visto appartarsi con la giovane.

La vicenda si sarebbe svolta in una stalla di Castelbianco, un gruppo di case arroccate su un monte dell'entroterra di Albenga, nel mese di dicembre del 1976, quando Anna non aveva ancora 18 anni. L'Arrotino, secondo l'accusa, attirò la giovane, che passava le giornate osservandolo mentre affilava coltelli e cesoie, in una stalla e ne approfittò.

Anna fu vista uscire sconvolta, insieme all'uomo, dalla stalla. (*b. b.*)

### Uffici per spiegare l'«equo canone»

**FINALE — Da oggi chi non sa calcolare l'equo canone e vuole spiegazioni, può rivolgersi agli «uffici casa» creati dal Comune di Finale in collaborazione con i consigli circoscrizionali. Gli uffici saranno aperti a Finalpia mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19 presso la scuola materna in via Arrigo; a Finalmarina venerdì dalle 20,30 alle 22,30, presso il salone consiliare del comune; a Finalborgo mercoledì e venerdì, dalle 18,30 alle 19,30 presso la sede del consiglio di circoscrizione in piazza del Tribunale. A Varigotti, l'ufficio non è ancora pronto per funzionare, ma sarà presto situato nell'edificio che un tempo ospitava le scuole elementari.**

**Il servizio è completamente gratuito. A disposizione del pubblico i consigli circoscrizionali metteranno tutta la documentazione relativa alla legge, i moduli necessari per compilare le varie domande, la cartografia con la precisa suddivisione del territorio di Finale Ligure.**

### Hotel des Anglais passa al Comune?

SANREMO — I capigruppo consiliari del comune di Sanremo hanno deciso per l'acquisizione gratuita al patrimonio pubblico del «Grand Hotel des Anglais» di corso Imperatrice. La scelta dei capigruppo, che rappresentano i partiti di maggioranza consiliare, dovrà ora essere avallata dal sindaco. Pare comunque che non vi saranno sorprese dell'ultima ora.

La decisione è stata presa dopo che, all'interno del grande albergo, sono stati compiuti evidenti abusi edilizi atti a trasformare parte delle camere in mini alloggi e quindi in seconde case. L'Hotel, chiuso dal settembre scorso per la mancata autorizzazione sanitaria, è di proprietà dei fratelli Galante, parenti dell'ex giocatore ora dirigente dell'Inter Sandro Mazzola.

La richiesta di acquisizione al patrimonio pubblico del «Des Anglais» è giunta di un solo mese quella presentata dal sindaco di Ospedaletti e riguardante l'albergo «Metropol». (*r. p.*)

Approvata dal consiglio comunale una proposta del 1960

# *Imperia e Parenzo sono gemelle*

**La dc si è astenuta, contrario il pli - La reazione dei ventimila profughi in Liguria**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — Il consiglio comunale ha approvato il gemellaggio fra Imperia e la cittadina istriana di Poreč (Parenzo). La democrazia cristiana aveva proposto di subordinare la decisione a un più approfondito esame del problema, a un'ulteriore valutazione delle proteste avanzate dall'associazione che raggruppa i profughi, alla quale avevano poi aderito altri gruppi. Ma la votazione ha respinto che il gemellaggio deve essere fatto.

Il pci si è battuto sulla necessità di non rinviare la decisione, sostenendo che si sarebbe trattato di un comportamento scorretto soprattutto nei confronti dell'altra parte interessata, quella jugoslava. Al voto, la dc si è astenuta, Pci, psi (anche i tre dissidenti) e psdi si sono espressi a favore. Contrari i liberali, che hanno ricordato la loro opposizione, in sede nazionale, al trattato di Osimo. Assenti pri e msi.

Il gemellaggio dunque si farà. Nato in mezzo alle polemiche, nascerà forse a essere realizzato senza traumi negativi. L'opposizione era decisa, irriducibile, ma senza danni di intolleranza. I profughi in Liguria sono molti, circa ventimila: tremila a La Spezia, un migliaio a Imperia e dintorni, gli altri a Genova. E' la gente che ha abbandonato il suo Paese in seguito al trattato di pace del 10 febbraio 1947, che assegnava alla Jugoslavia Pola, Fiume e le città della costa meridionale dell'Istria, costituendo sul resto della regione il cosiddetto territorio libero di Trieste, diviso in zona A (provvisoriamente assegnata alle forze di occupazione anglo-americane) e zona B (alla Jugoslavia). Il Memorandum di Londra del 1954 confermò la divisione assegnando all'Italia la zona A. Furono anni difficili per una popolazione mistilingue, duttile anche nella conformazione etnica. Violenze, giustizie sommarie, nacquero da rancori, rivalse, contraddizioni ataviche.

Lino Viveda

Alessandro Scajola

A distanza di tre decenni i profughi che vivono a Imperia hanno chiesto che il gemellaggio con Poreč (che per loro è rimasta Parenzo) non avesse luogo. «*Lo accetteremmo volentieri con Rehovot, Lubiana, Zagabria, città piemontesi* — ha detto Lino Viveda, presidente del comitato provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia — *Lo respingiamo con Parenzo. E' città italiana, abitata da gente di cultura e formazione italiane. Lì sono stati ammazzati molti parenti, assassinati ingiustamente di essere fascisti, di lì non siamo stati costretti a fuggire. In noi ci sono ferite ancora aperte. E' per lì troppo presto per un gemellaggio. Lo si è fatto come qui, si sono pagati i tributi che sono stati pretesi qui. Ma noi non vogliamo spaccare Imperia, creare un'assurda frattura all'interno. Non vogliamo imporre niente a nessuno, anche se le posizioni dei profughi ci sembrano sbagliate, legate a concetti e passioni superati. Vogliamo anche precisare che gli amici di Parenzo hanno sostenuto che era una proposta, non un obbligo*».

E la proposta è passata. Il gemellaggio si farà. Come risponderanno i profughi? «*Prendiamo atto di quanto è stato deciso* — afferma Viveda — *Riteniamo fermi nella nostra idea. E' assurdo. Il gemellaggio ci offende nella nostra italianità. Ma prendiamo anche atto (e di questo ringraziamo) dell'attenzione che gli amministratori locali hanno voluto dare alla nostra protesta, mentre esprimiamo acciso e strumentalizzazioni che altrove si sono volte fuoco*».

Accuse e polemiche certo. Erano scesi in campo i politici, anche parlamentari, come l'onorevole Manfredo Manfredi, che consigliava per lo meno di rimandare. Sono volate accuse precise: revanscismo, fascismo, nazionalismo esasperato. Dall'altra parte la commozione del ricordo ha lasciato il posto a posizioni bloccate immutabili. Si è respinta anche la possibilità di dare al gemellaggio il sapore di una riconciliazione col passato e con i morti di Poreč. E' vero che stilare bruscamente immagini di tragedia che si portano negli occhi è difficile. Ma cedere a esse è pericoloso. Dal pianto ai gridi «all'assassino» il passo è facile.

Il gemellaggio e la sua organizzazione possono però aprire ancora uno spiraglio per riappacificare i protagonisti di una battaglia fra qui civile. La stretta di mano fra Poreč (o Parenzo che dir si voglia) e Imperia potrebbe ripercuotersi all'interno delle due città.

**Marco Neirotti**

La stessa sentenza che era stata emessa per il "Watergate,, di Sanremo

# "Quei due rubano,, li accusa un anonimo e i croupiers sono processati e poi assolti

**Il p.m. aveva proposto l'archiviazione del caso - Il Comune si è costituito parte civile**

SANREMO — Due croupiers, tuttora in servizio presso il Casinò, Giuseppe Papone, 56 anni, via Galileo Galilei 46, e Ottavio Barletta, 40 anni, via Pietro Agosti 143, sono stati processati ieri per l'accusa di furto continuato aggravato. Il tribunale di Sanremo li ha assolti «*perché il fatto non sussiste*». La stessa sentenza dunque che aveva concluso il processo cosiddetto del Watergate.

L'accusa che ha portato sul banco degli imputati i croupiers era nata da una telefonata anonima giunta al direttore dei giochi, Alberto Alberti, e da sospetti sui depositi bancari dei due: depositi che il giudice istruttore Giuseppe Squizzato non ha ritenuto giustificati dal reddito normale di un croupier.

Il pubblico ministero Enrico Poggi aveva proposto l'archiviazione del caso per mancanza di prove e indizi. Ieri in apertura di udienza ha affermato che a suo avviso mancavano all'istruttoria i requisiti per un processo penale, ritenendo l'anonimato del denunciatore insufficiente ad accusare.

I fatti all'origine del processo risalgono all'agosto '73. Durante un litigio fra il Barletta e il Papone (il secondo rimproverava l'altro di aver tardato a tornare ai tavoli da gioco) il primo, secondo l'avvocato Bolea, si era costituito parte civile. r. o.

Qualcuno avrebbe trasformato la frase in accusa e telefonato al direttore Alberti che redasse un verbale.

In aula stamane i difensori Dian e Moroni hanno dimostrato la legale provenienza dei risparmi dei due imputati, che naturalmente hanno respinto ogni addebito. Il Comune, rappresentato dall'avvocato Bolea, si era costituito parte civile. r. o.

SAVONA — Sono ripresi ieri pomeriggio gli incendi boschivi. Vigili del fuoco, guardie forestali sono impegnati sulle alture di Varazze, di Albissola Superiore, di Savona-Santuario e di Spotorno. Al momento le fiamme non minacciano zone abitate. Il fuoco, comunque, ha distrutto altre decine di ettari di bosco e di pinete.

### Per due croupieres decisa amnistia

SANREMO — Eugenio Boncoli e Franco Felice Aloe i due croupieres giudicati in primo grado dal tribunale di Sanremo con il cliente del Casino Bruno Micilli, sono stati amnistiati dalla corte.

Eugenio Boncoli, trentanovenne sanremese, abitante in corso Inglesi 197, era stato condannato a sei mesi di reclusione e 70 mila lire di multa per irregolarità nel gioco riscontrate dai controllori. Franco Aloe, 38 anni, abitante in via privata Alfano 19 e Bruno Micilli, 37 anni, abitante a Diano Marina in via San Giacomo 3, in primo grado erano stati assolti. (*r. p.*)

Una ragazza (17 anni) di Camporosso, scappata di casa

# Imperia: per non farsi arrestare nasconde l'eroina nelle mutande

**Denunciata a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti**

IMPERIA — Per evitare l'arresto una ragazza di 17 anni, Maria Paola A., abitante a Camporosso, scappata di casa quest'estate per seguire una comunità di hippy, ha cercato di nascondere dosi di hashish ed eroina nelle mutandine. Il tentativo, però, è stato subito smascherato dalle ispettrici di polizia femminile della questura di Imperia.

La ragazza, infatti, è stata minuziosamente ispezionata e perquisita. Quando si è tolta tutti gli indumenti le due bustine di droga sono venute alla luce. In un ultimo tentativo di liberarsene la giovane ha simulato un improvviso mal di pancia. «*Sto male* — s'è lamentata —, *lasciatemi andare subito in bagno*». Non è stata creduta. E' stata denunciata a piede libero per detenzione personale di sostanze stupefacenti.

Nella mattinata è stata anche riconsegnata alla famiglia. A riprenderla in questura è giunto da Camporosso il padre, pensionato. La mamma di Maria Paola è morta molti anni fa.

La diciassettenne è stata rintracciata dalla polizia al termine di un inseguimento d'auto sull'Aurelia. Una pattuglia della stradale aveva incrociato l'altra notte una vettura sospetta, con a bordo tre giovani, alla periferia di Arma. L'auto veniva bloccata dagli agenti a Bussana.

Sui sedili anteriori c'erano Sergio Boi, 23 anni, piemontese e Giuseppe Staltari, 21 anni, di Bordighera. Dietro Maria Paola. La ragazza era sprovvista di documenti.

«*Stiamo tornando a casa* — hanno detto i tre —, *non abbiamo fatto nulla di male*». La pattuglia informava la centrale e mentre i due ragazzi venivano lasciati andare, Maria Paola era trattenuta e portata in questura per ulteriori accertamenti. Qui si decideva a parlare, a dire la sua identità. Il nome della giovane era nel lungo elenco dei minorenni fuggiti da casa.

Veniva subito informato il padre. Maria Paola, intanto, era interrogata dalla polizia femminile. Si voleva soprattutto sapere dalla ragazza come aveva vissuto in questi due mesi, chi l'aveva ospitata, se aveva subito maltrattamenti o violenze.

Invitata a spogliarsi ha cercato di rifiutarsi, poi ha ubbidito ed è saltata fuori la droga. In una bustina c'era un grammo e mezzo di hashish, nell'altra un grammo abbondante di eroina.

«*E' roba mia* — ha subito precisato la minorenne —, *Giuseppe e Sergio non c'entrano. Non sanno neppure che l'avevo. L'ho nascosta perché non volevo correre il rischio che qualcuno potesse trovarla e rubarmela*».

La giovane si è rifiutata di rivelare il nome di chi gliel'aveva venduta. La polizia è convinta però che ne sia venuta in possesso da spacciatori che operano sul mercato di Sanremo. Nella tarda mattinata si è anche appreso che Maria Paola per diverso tempo avrebbe vissuto in un appartamento di Taggia.

**r. b.**

## PANORAMA DELLA LIGURIA

RIVA LIGURE — Panico in un condominio di Riva Ligure per l'improvviso scoppio di una bombola di gas. L'incidente, che fortunatamente si è risolto con pochi danni, è avvenuto ieri pomeriggio nell'appartamento di Giobatta Lantrua, via Nino Bixio 95. Sul posto subito dopo lo scoppio sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanremo. C'è stato un principio d'incendio, subito domato. Da un primo esame pare che la bombola sia esplosa per una fuoriuscita di gas.

SAVONA — Per iniziativa della Confesercenti, venerdì 24 alle 21, nella sala consiliare del Palazzo Comunale, avrà luogo un dibattito sulla riforma penitenziaria e sulla riforma sanitaria.

ALASSIO — Domenico La Bella, 30 anni, abitante ad Alassio, in via Mameli 35-2, è stato arrestato per detenzione di un coltello e per flagranza di truffa, ricettazione e falso in assegni. Il La Bella aveva convinto Albertina Zani, 30 anni, cameriera in un albergo alassino, a fargli cambiare presso la Banca San Paolo un assegno rubato da 450 mila lire. Poi il La Bella, preso dagli scrupoli, le aveva rivelato che l'assegno non era coperto. Il direttore dell'istituto di credito, avvisato dalla Zani, segnalava l'accaduto ai carabinieri. La Bella veniva individuato e portato in caserma. Sull'auto dell'uomo è stato trovato un coltello che gli è costato l'immediata carcerazione.

## Sciopero dei taxi?

**IMPERIA — Il mondo dei taxi, ad Imperia, è in agitazione. Qualcuno parla già di sciopero, altri reclamano una sorta di «municipalizzazione» del servizio delle auto di piazza.**

**A sollevare il polverone è stata una ordinanza del sindaco Alessandro Scajola. «Ravvisata la necessità di una regolamentazione — vi si legge — si ordina che il turno di servizio taxi sia effettuato a rotazione giornaliera. I concessionari di licenze taxi svolgeranno servizi a giorni alternati tra i due posteggi di viale Matteotti e piazza Dante». In altri termini i tassisti di Oneglia che hanno sempre parcheggiato in attesa dei clienti in piazza Dante, si sposteranno a Porto Maurizio. Quelli di Porto Maurizio, sempre a giorni alterni, andranno ad Oneglia. Nell'ordinanza sono elencati anche altri obblighi da osservare come quello del "servizio taxi alle stazioni ferroviarie di Oneglia e Porto". Ogni treno deve avere i suoi taxi a rotazione. Anche la partenza dai posteggi dovrà avvenire tassativamente per turno. Una decisione che dovrebbe mettere tutti alla pari.**

**I tassisti protestano. Ad Imperia operano 16 concessionari di licenze taxi, otto licenze a Porto Maurizio, le altre 8 al posteggio di Oneglia.**

**E le sorprese non sarebbero finite. Si dice infatti che ci sarebbe già un'altra ordinanza in cantiere per «bloccare» ai clienti la scelta dei taxi».**

**«Una simile ordinanza — fanno osservare i contrari — oltre a togliere all'utente la libertà di scelta, annullerà l'iniziativa e lo stimolo del tassista ad avere una vettura sempre in ordine, efficiente. Ci rimetterà il servizio.** (*r. b.*)

Il dottor Camillo Boccia ad Albenga

# Il Procuratore interroga gli amministratori locali

**Per la nota controversia tra sindaco e segretario**

ALBENGA — Gli amministratori del comune di Albenga (e qualche dipendente) si sono riuniti per una seduta straordinaria, riservata alla giustizia. L'ha condotta il procuratore della Repubblica, dott. Camillo Boccia, che ha raccolto una lunga serie di testimonianze sui fatti esposti dal sindaco, Angelo Viveri (pci) nella denuncia per omissione per atti d'ufficio contro il segretario comunale Giancarlo Jeri.

Il magistrato è entrato nella sala messa a disposizione nei locali dell'anagrafe alle dieci di stamane ed ha interrogato a lungo uomini politici e impiegati.

I termini della controversia sono noti: il sindaco sostiene che il segretario comunale, probabilmente a causa di pressioni interessate, non ha esteso materialmente la delibera adottata dalla giunta con la quale veniva affidata ai coniugi Nando Ciccarelli e Maria Ingianni la gestione dei bagni comunali con annesso chiosco per la vendita di bibite. Altre affermazioni del sindaco: Giancarlo Jeri si interesserebbe troppo ad alcune pratiche e ne ritarderebbe altre, cosa che fa supporre che il funzionario abbia degli interessi personali. Nei confronti di Giancarlo Jeri è in corso anche un'inchiesta amministrativa. Il segretario è in ferie.

Per quanto riguarda la delibera sembra esista un piccolo giallo. Nell'originale, ora, figurerebbe a margine una annotazione: «Rinviata». Nelle fotocopie acquisite dal sindaco prima di presentare l'esposto denuncia, invece, esisterebbe un'altra annotazione: «Affidata» (pratica completata). Se così è, qualcuno ha manipolato il documento prima che ne prendesse visione il magistrato.

Gli interrogatori sono proseguiti fino al tardo pomeriggio. Il primo a dover rispondere alle domande del magistrato inquirente è stato il vicesegretario comunale Valerio Raimondo. Poi è stata la volta del sindaco, degli assessori Domenico Gaia (pci), Mauro Testa e Giancarlo Basso (psi) e di quattro dipendenti del comune: Angelo Noberasco, Franco Poggiano, Santino Chiavacci e Pierino Preve. b. b.

### Insegue i due ladri e li cattura a Riva

**RIVA LIGURE — Mentre eseguiva un carico di ortaggi, una commerciante lombarda si è vista rubare «sotto il naso» l'auto. Non si è persa d'animo e ha chiesto a un automobilista di passaggio di aiutarla a inseguire i ladri, il ha raggiunti, è rientrata in possesso della sua vettura e ha assicurato i furfanti alla giustizia.**

**La commerciante è la ventottenne Luisa Gregori, di Milano. Aveva lasciato l'auto incustodita a Riva Ligure. Due fratelli inglesi, Stephen e Brian Monaghan, rispettivamente di 28 e 21 anni, approfittando della circostanza, erano saliti a bordo e si erano allontanati. Inseguiti, sono poi stati fermati.** (*r. p.*)

# SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

**Ambassador:** Tutto suo padre
**Astoria:** Innocenza e turbamento
**Astor:** Fuga di mezzanotte
**Augustus:** Visite a domicilio
**Ghislello:** La porno hostess
**Gratacielo:** Io sono, tu sei, egli è lì
**Lux:** Eutanasia
**Nuovo Palazzo:** Il pornocchio
**Odeon:** Elliott, il drago invisibile
**Olimpia:** Grease
**Orfeo:** Il visitatore
**Plaza:** Sinfonia d'autunno
**Rex:** L'albero degli zoccoli
**Rivoli:** Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa
**Smeraldo:** Le sorelle di Ursula
**Universale:** Corleone
**Verdi:** Pari e dispari

**SESTRI LEVANTE**

**Centrale:** Cuor Emanuelle
**CHIAVARI**
**Italia:** Giovannona
**Cinema:** Fury
**Nuovo:** Mani in alto e una risata
**Odeon:** riposo

**LEVANTO**

**Sport:** Rollerball

**RAPALLO**

**Grillona:** Tre matti in un collegio femminile
**Italia:** L'
**Augustus:** riposo

**S. MARGHERITA L.**

**Centrale:** La novizia
**Mignon:** Alfredo, Alfredo
**Lux:** riposo

**RECCO**

**Arena:** Chinaltown

**SAVONA**

**Diana:** L'albero degli zoccoli
**Eldorado:** riposo
**Ariel:** Italia ultimo atto
**Astor:** Le vacanze erotiche della liceale
**Olimpia:** La vendetta della pantera rosa
**Jolly:** Le porno hostess
**Filmstudio:** Chiuso per lutto
**Soleluna:** Gli esperti

**ALASSIO**

**Colombo:** Emanuelle e Lolita
**Ritz:** Chaleko

**ALBENGA**

**Ambra:** Molly
**Astor:** La polizia sacca
**Cristallo:** La porno volleyballers

**ALBISSOLA CAPO**

**Sorte:** Addio zio Tom

**CAIRO MONTENOTTE**

**Abba:** Riviera
**Cristallo:** Salon massage

**CERIALE**

**Odeon:** Cinderella nel regno del sesso

**FINALE LIGURE**

**Vittoria:** Mezzanotte
**Ideal:** Infermiera specializzata in...
**Gndine:** La madama

**LOANO**

**Perla:** Scandalo esotico

**MILLESIMO**

**Italia:** Pericolo negli abissi

**PIETRA LIGURE**

**Comunale:** Herbye al rally di Montecarlo

**VARAZZE**

**Teatro:** Ragazza Pon Pon n. 2

**IMPERIA**

**Ariston:** Innocenza erotica
**Centrale:** New York, New York
**Imperia:** Samurai
**Rossini:** Grease

**ARMA DI TAGGIA**

**Capitol:** Donna Flor e suoi mariti
**Centi Audley Rose**

**BORDIGHERA**

**Olimpia:** La polizia delle figlie dei fiori
**Zenith:**

**DIANO MARINA**

**Dianese:** A sirne le auto della polizia

**RIVA LIGURE**

**Comilo:** La deportata della seconda speciale SS

**SANREMO**

**Ariston Teatro:** Visite a domicilio
**Astra:** Un mercoledì da leoni
**Centrale:** F.I.S.T.
**Luci:** Poldi con le ali
**Mignon:** Così come sei
**Orfeo:** Il gigante dell'Himalaya
**Ritz:** Malabestia
**Savoresse:** Samurai
**Supercinema:** Il visacci

**VENTIMIGLIA**

**Impero:** I dominatori
**Europa:** riposo

**TELESANREMO**

Ore 18: Per voi ragazzi; 18,20: replica film «Fuga al sole»; 19,50: Il rompipalle; 20,20: A.A. Annunci - Dove andiamo stasera; 20,30: Previsioni del tempo; 20,30: Telegiornale; 21: Portami tante rose; 22: film «Stress»; 23,30: Replica TG

**SAVONA TV**

Ore 16: film «Tobia incarna più grande che ci sia»; 17,30: Musica a richiesta; 19,30: Un medico per voi; 20: Antologia savonese; 20,20: Noi siamo; 20,40: film «E.S.P.»; 22,15: Portami tante rose; 23: film «Il tre cavalieri».

**SANREMO — Gianni Borra, presidente della Sanremese Calcio, verrà insignito, oggi a Roma, della medaglia d'oro quale artefice del lavoro italiano nel mondo. Borra è il presidente della società «Borra Petroli», con sede a Milano. Nel pomeriggio sarà ricevuto in udienza privata da Papa Giovanni Paolo II.**

Virtualmente aperta la crisi al Comune

# Il sindaco e la giunta si dimettono a Biella

BIELLA — Il sindaco e gli assessori si sono dimessi. La situazione era ormai divenuta insostenibile e la decisione può facilitare le trattative per ricostituire una giunta stabile. Le previsioni non sono ottimistiche, ma si tenteranno tutte le vie per evitare l'avvento di un commissario prefettizio e la conseguente paralisi dell'attività amministrativa.

Oltre a Franco Borri Brunetto, democristiano, hanno presentato le dimissioni, in una riunione appositamente convocata, gli assessori Lidia Lanza e Franco Petrini della dc, Franco Bielli, vicesindaco, e Edilio Galuppi del psi, il sen. Giuseppe Barbera e Fernando Caucino del pri e Silvio Jorioz del psdi. Un altro democristiano, Gabriele Pagani, si è già dimesso durante l'ultimo Consiglio comunale, che ha praticamente segnato l'inizio della crisi.

I tentativi di ricostituire la giunta non hanno avuto esito. L'ultimo è stato compiuto l'altra sera dalla dc. Il segretario del comitato comunale, Eugenio Zamperone, aveva invitato gli altri tre partiti che formano la giunta ad una discussione, ma i socialisti hanno risposto proponendo un'altra riunione, con la partecipazione dei comunisti. All'incontro indetto dalla dc erano presenti, oltre a Zamperone, Luigi Squillario, capogruppo consiliare dello stesso partito, i repubblicani sen. Giuseppe Barbera e Pierangelo Aspesi e i socialdemocratici Mario Coda, Silvio Jorioz e Delmo Negri. Ha fatto una capatina anche Franco Borri Brunetto.

«Non esistono più i presupposti — ha dichiarato il sindaco, a proposito dei motivi delle dimissioni — *per continuare nell'attività amministrativa sulla base della "maggioranza programmatica", che ha registrato insanabili divergenze fra i suoi componenti. E' un fatto politico e non amministrativo. Sul piano amministrativo, infatti, la convergenza sul programma era stata confermata ancora due mesi fa. Ripeto che è un fatto essenzialmente politico, che deve essere risolto, se potrà essere risolto, in sede politica*».

Franco Borri Brunetto

Il sindaco convocherà ora i capigruppo consiliari, per informarli formalmente sulla decisione della giunta.

Cosa succederà adesso? Per il momento, niente di particolare. Il sindaco e gli assessori potranno continuare a svolgere in loro attività, limitatamente all'ordinaria amministrazione, mentre le segreterie politiche dei vari partiti tenteranno ancora di trovare una formula che dia movimento alla città una giunta stabile.

Se si giungerà a una conclusione positiva, il Consiglio comunale verrà convocato per prendere atto delle dimissioni ed eleggere, subito dopo, la nuova giunta. In caso contrario, i consiglieri si riuniranno per l'ultimo atto della crisi, che prelude alla nomina del commissario.

Il partito repubblicano ha diffuso un comunicato per precisare che già ieri l'altro gli assessori che lo rappresentano a palazzo Oropa erano stati invitati a dimettersi.

Tra l'altro, il pri fa osservare che «*lo stato di crisi non ha alcuna giustificazione, ma presenta un aspetto paradossale, poiché è in atto nonostante esista un programma approvato da ben 32 consiglieri su 40 e che tale programma, da nessuno denunciato, è in via di totale realizzazione*».

**Piero Minoli**

## Alcune conferenze sulla storia d'oggi

BORGOSESIA — L'istituto storico della Resistenza, in collaborazione con gli studenti della scuola media superiore ed inferiore di Borgosesia, ha indetto un ciclo di conferenze dal titolo: «*Metodologia e didattica della storia contemporanea: realizzazione di una ricerca documentaria con gli studenti*».

Le lezioni saranno tenute dai prof. Gianni Perona, Giuseppe Bo, Ersilia Alessandrone, Michele Calandri, Rosalio Ordano, Carla e Paolo Gobetti, e saranno successivamente argomento di studio e ricerca.

**r. c.**

# VERCELLI E BIELLA

Conferenza domani sera in biblioteca con il prof. Giuseppe Lorini

# *Tollegno: agopuntura contro la droga*

TOLLEGNO — *Il fenomeno della droga, un tempo primato delle grandi città, sta assumendo proporzioni preoccupanti in provincia. Anche nel capoluogo della comunità montana della Bassa Valle del Cervo e della Valle Oropa, che conta una popolazione di tremila abitanti, il vizio si sta diffondendo, soprattutto fra i giovani.*

*La droga è dannosa, oltre che per le sue proprietà tipiche, per i «tagli» che subisce durante i passaggi intermedi che precedono il consumo. Un altro aspetto preoccupante è la dipendenza. La medicina cerca di ovviare, durante le cure disintossicanti, quest'ultimo inconveniente.*

*E' nota la vicenda del metadone, una sostanza stupefacente che veniva somministrata al paziente, senza dare, però, i risultati sperati.*

*Alcuni studiosi di agopuntura hanno scoperto che, agendo su determinati punti del corpo umano, è possibile bloccare il meccanismo che porta alla tossico-dipendenza.*

*L'argomento è il tema di una conferenza che si svolgerà domani sera presso la biblioteca di Tollegno. Parlerà un professore dell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli, Giuseppe Lorini.*

*Il medico studia l'agopuntura come medicina alternativa. E' stato in Medio Oriente per svolgere alcune ricerche, ed ha curato con successo due ragazzi di Tollegno, applicando questa tecnica.*

*Il relatore si sofferma, in particolare, sui metodi di cura. Coloro che sono dediti alla droga, normalmente, sono curati durante sedute ambulatoriali, che si svolgono, per il Biellese, al Centro di Igiene mentale di Biella, in via Gramsci 21. Purtroppo, prima di incominciare questo tipo di cura occorre il ricovero ospedaliero, per consentire al paziente un'assistenza immediata e più completa.*

*In molti casi la cura si presenta lunga e difficile e non sempre il giovane l'accetta. Il professor Lorini sottolinea, invece, l'importanza della terapia ospedaliera.*

*La conferenza è organizzata dalla biblioteca in collaborazione con il centro d'incontro per anziani di Tollegno.*

**d. ca.**

## Truffe con assegni quattro denunciati

**BIELLA — Nel tardo pomeriggio una coppia è entrata nella pellicceria di Camillo Grosso, 71 anni, per acquistare una pelliccia. Scelto un capo che vale 2 milioni e mezzo, l'uomo ha chiesto al proprietario se avrebbe accettato un assegno. Camillo Grosso ha opposto un netto rifiuto. «Non importa — ha detto il cliente — torneremo domani con il denaro contante».**

**Camillo Grosso aveva intuito le intenzioni dei due e ha avvisato il commissario, poi ha pedinato la coppia.**

**I due — Antonio Bloisi e Stefania Mercati, di 26 e 18 anni — sono andati verso via Torino, mentre dalla direzione opposta stava giungendo una pattuglia di agenti, che li ha fermati. Le prime indagini hanno consentito di stabilire che c'erano altri due complici: Antonio Stipo, 32 anni, di Aosta, e Giorgio Gaio, 23, di Sciolze.**

**Gli agenti hanno inoltre accertato che sono stati truffati il titolare della gioielleria Pivano, Massimo Borello, 32 anni, e Roberto Caser, della utensileria di via Bartolomeo.**

**Bloisi, Stipo e Gaio sono stati allontanati da Biella con foglio di via obbligatorio (non possono tornarvi per tre anni). Tutti sono stati denunciati per truffe consumate o tentate, spendita di assegni falsi (il blocchetto risulta smarrito due anni fa) e uso di documenti falsi. Le indagini continuano.** (p. m.)

Evitata una tragedia a Trino

## Sterzando ha salvato 40 bambini sul pullman

TRINO — *Sfiorata la tragedia sulla statale che conduce a Palazzolo, vicino al calzaturificio «Tridinum».*

*La corriera, guidata da Celestino Salsi, che stava trasportando una quarantina di alunni della scuola elementare di piazza Chanoux, accompagnati dagli insegnanti, Pietro Ameli, Giuseppe Tricerri e Lina Pollone Manfredini, al Museo Egizio di Torino, ha rischiato di scontrarsi con un autocarro.*

*Alla periferia, il pesante automezzo, proveniente dal senso opposto, ha invaso la corsia di sinistra mentre stava sopraggiungendo il pullman scolastico. La presenza di spirito del Salsi ha evitato lo scontro. L'autista ha infatti sterzato bruscamente portando la corriera in un campo.*

*Nel frattempo, il guidatore del camion è fuggito. Ora è ricercato dai carabinieri. Non sarà facile trovarlo perché i due automezzi non si sono toccati; non esiste quindi nessuna traccia che aiuti ad individuare il «pirata».*

*I bambini sono tornati a casa, la gita è stata rinviata.*

**p. b.**

Al cimitero di Vercelli

## Operaio ustionato da uno scoppio

**VERCELLI — Grave infortunio ieri mattina al cimitero di Billiemme. Salvatore Bistagno, 34 anni, abitante in via Asiago 15, operaio della ditta «Buffa» (costruzioni tombali) è rimasto gravemente ustionato per lo scoppio di una bombola a gas che si trovava all'interno di una tomba. E' stato ricoverato con ustioni di secondo grado al viso e alle mani al centro di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea».**

**L'uomo stava sistemando alcuni loculi quando ha avvertito un acuto odore di gas proveniva da una tomba in costruzione dove era stata sistemata una bombola a gas con fornello per il riscaldamento degli operai. Salvatore Bistagno è andato a controllare il funzionamento della bombola che, all'improvviso, gli è scoppiata in faccia.**

(c. d. m.)

## Arrestato per furto e per denaro falso

ROASIO — Un giovane di Sostegno, Pier Secondo Bertazzon, 20 anni, è stato arrestato. Stava guidando un furgone Fiat 238 rubato.

Nelle tasche del giovane è stata trovata una banconota da 50 mila lire che aveva tracce di contraffazione. (c. m.)

## PANORAMA DEL VERCELLESE

### Gattinara: nuovo segretario dc

GATTINARA — Giampiero Bertolo, un impiegato gattinarese di 29 anni, è il nuovo segretario politico della sezione cittadina della democrazia cristiana. Bertolo succede al dimissionario Dario Bot. La nuova segreteria della dc è completata dall'elezione di Giovanni Cametti, segretario amministrativo, Gianni Penzo e Renzo Prealoni, vice segretario.

Il nuovo direttivo del partito è composto, oltre che da Bertolo, Cametti, Penzo e Prealoni, anche dai neo-eletti Dario Bot, Bruno Carucelo, Luciano Carco, Ugo Cerrano, Giuseppe Conte, Domenico Borelli, Antonino Filiberti, Luciano Martinello, Federico Rivano, Piero Stangalino e Gianfranco Troiani. (c. m.)

### Trino e centro storico

TRINO — «Una politica per il centro storico» è il tema di un convegno di studio organizzato dal Comune di Trino. Si terrà sabato prossimo, nel salone della biblioteca civica. Alla giornata di studio hanno dato la loro adesione gli assessorati regionali alla pianificazione del territorio e all'urbanistica oltre ad esponenti del mondo imprenditoriale. (d. co.)

### Interrogazione sul villaggio Concordia

VERCELLI — Il «Villaggio Concordia» è «tagliato fuori» dai servizi sociali cittadini? A questo proposito i consiglieri comunali liberali, Riccardo Greppi e Carlo Ranghino, hanno presentato un'interrogazione al sindaco.

Il documento fa presente la particolare situazione e ubicazione del «Villaggio Concordia» e chiede che venga esaminata la possibilità di istituire alcuni servizi di interesse sociale: un vigile urbano di quartiere, un assistente sociale, un medico condotto e un servizio ambulatoriale. (d. g.)

### Nuovi cinque segretari comunali

VERCELLI — Cinque nuovi segretari comunali per i centri della Provincia prenderanno servizio in questi giorni. Ciò alleggerirà, in alcuni casi, la pesante situazione in cui si trovano molti Comuni della nostra zona che devono «dividersi» il segretario data la mancanza di personale in questo campo.

Dei cinque nuovi segretari uno è attualmente in aspettativa per assolvere gli obblighi di leva. Gli altri sono stati ricevuti dal prefetto di Vercelli, Giulia Beatrice, che ha comunicato loro le rispettive assegnazioni. Rosa Coppola Provitera sarà destinata alla segreteria comunale di Valdengo, Giacomo Federà a quella di Cumiana e Callabiana, Gioacchino Simoncelli a Strona e Crosa, Giuseppe Salvatore de Donno a Pobello, Cervatto e Rimella. (d. co.)

### Santhià: se ne va il pretore

SANTHIA' — Il pretore di Santhià, dr. Carlo Mario Garbellotto, con recente provvedimento, è stato trasferito alla sede di Massa Marittima. Il dr. Garbellotto, nei cinque anni di permanenza a Santhià, aveva impostato un'energica azione volta a contenere e reprimere soprattutto i reati connessi con gli abusi edilizi.

Sarà sostituito dal dr. Raffaele Di Napoli, 28 anni, proveniente da Napoli, che prenderà servizio ai primi di marzo 1979. Nel periodo vacante, la Pretura sarà retta dal pretore onorario, avvocato Giovanni Miano. (c. m.)

### Vice sindaco eletto a Livorno Ferraris

LIVORNO FERRARIS — Seduta fiume al consiglio comunale di Livorno Ferraris per la trattazione di numerosi argomenti tra cui le dimissioni di Piero Vischi comunista dalla carica di vice sindaco per incompatibilità in seguito alla vincita di un concorso al posto di vigile urbano.

A successore del dimissionario Vischi, il Consiglio comunale ha eletto il comunista Angelo Patrono. Spetta ora al sindaco Carlo Andino e alla giunta scegliere il nuovo vice sindaco. (m. o.)

Presentato a Vercelli il nuovo libro di Valerio Castronovo

# *Pioniere dell'industria*

VERCELLI — «La storiografia italiana ha sempre sottovalutato il ruolo centrale che ha avuto, per il nostro sviluppo, l'avvento di una nuova borghesia industriale all'inizio del secolo. Uomini come Giovanni Agnelli sono stati capaci di cogliere l'ultima occasione decisiva per permettere all'Italia di entrare nel novero dei paesi industrializzati. Dopo il primo decennio del secolo sarebbe stato troppo tardi».

*Con queste parole Valerio Castronovo, lo storico vercellese autore della biografia di Giovanni Agnelli, ha iniziato la presentazione del suo libro nella sala di san Cristoforo. Alla serata, organizzata dal Centro turistico giovanile con la collaborazione della Regione, erano presenti anche il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Paccini, il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione e il consigliere regionale Piero Franzi. Numeroso il pubblico intervenuto.*

Prof. Valerio Castronovo

*Valerio Castronovo, nato a Vercelli e vissuto per anni a Stroppiana, ha spiegato i motivi che l'hanno indotto a scrivere quest'opera che lui ha definito di «storia industriale».*

«Volevo — *ha detto* — sfatare il luogo comune che attribuiva a una sorta di pigrizia degli industriali il ritardo del nostro sviluppo ed esaminare nel contempo i rapporti tra classe industriale e classe politica nel lungo periodo».

*Per fare questo, Castronovo ha scelto la figura, emblematica, di Giovanni Agnelli, e ha potuto attingere dalla vastissima documentazione degli archivi della Fiat. Il Giovanni Agnelli di Castronovo è un personaggio complesso, presente in molti dei momenti principali della storia italiana recente e nello stesso tempo schivo, con pochi contatti umani, «chiuso — dice lo stesso autore — all'interno degli interessi e delle relazioni industriali».*

*Lo storico ha ricordato brevemente le tappe più significative della vita del «senatore» dalla nascita, nel 1907, alla Ford di Detroit, per conoscere i segreti della catena di montaggio, alla pubblicazione, nel 1917 del libro sulla federazione europea scritta con Attilio Cabiati, dai suoi complessi rapporti con il fascismo, all'inedita proposta (poi bocciata) al «Bureau international du travail» di Ginevra, nel 1933, per «ridurre a 40 le ore di lavoro in tutti i Paesi, tenendo invariato il salario», nell'offerta agli operai di fare della Fiat una cooperativa (1921), alla collaborazione con Giolitti.*

*Castronovo ha poi avuto modo di chiarire alcuni aspetti del suo libro e della politica Fiat in quegli anni e con riferimenti attuali.*

«Nel libro — *ha poi commentato Marcello Paccini, direttore della Fondazione Agnelli* — ho trovato qualcosa di familiare: uno stile di vita, un modo di comportarsi nel mondo politico ed economico, che è poi rimasto proprio anche di coloro che, successivamente, si sono trovati e si trovano a dirigere il gruppo Fiat».

**d. co.**

## Quando a Cossato gli abitanti possono parlare con la giunta

COSSATO — E' stato stabilito il nuovo orario per i cittadini che intendono parlare con i componenti della giunta.

Il sindaco Elio Panozzo è a disposizione ogni lunedì e venerdì dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Gino Comoglio, vice sindaco, martedì dalle 9 alle 12 e venerdì dalle 16 alle 19. Sergio Sassi, assessore ai lavori pubblici, viabilità e urbanistica, giovedì dalle 10 alle 12.30.

Egle Toneatti, assessore alla pubblica istruzione: lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18.30. Omar Porrino, assessore allo sport, cultura e manifestazioni, lunedì e venerdì dalle 18 alle 19. Alfredo Pino, assessore all'igiene e sanità, martedì dalle 17 alle 19. Ivo Canepa, assessore al personale, lavoro, commercio e artigianato, mercoledì dalle 17.30 alle 19.

Domenica prossima si rinnova il Consiglio di istituto

# Cavour: l'ora di 50 minuti rinviata a dopo le elezioni

VERCELLI — Sempre poco chiara la situazione all'Istituto Commerciale Cavour, dove, da lunedì, sono riprese le lezioni dopo lo sciopero di due giorni proclamato dagli studenti per ottenere l'ora di lezione di 50 minuti.

Al ritorno a scuola i futuri ragionieri e geometri non hanno infatti dato seguito alla loro azione di protesta. Nemmeno nell'assemblea di ieri mattina si è parlato dell'ora ridotta.

Gli studenti si sono limitati trispettando l'ordine del giorno a discutere le due liste elettorali da presentare per le votazioni di domenica prossima. Proprio queste elezioni per i nuovi rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'istituto assumono indicative delle reali scelte sull'ora di 50 o di 60 minuti.

Le controproposte della presidenza (basate sull'ora piena) erano infatti state accolte dagli attuali rappresentanti degli studenti. La mancata rielezione di questi ultimi sarebbe un inequivocabile segno di disaccordo con la presidenza.

Ricordiamo che gli studenti avevano chiesto l'orario ridotto lamentando le difficoltà derivate in alcune classi per le ore di lezione al pomeriggio (problema mensa) e per l'uscita ritardata da scuola che svantaggiava i pendolari (problema dei trasporti).

La presidenza aveva replicato rilevando l'inefficacia dei 50 minuti a risolvere i problemi e proponendo ore piene con uscita anticipata per i pendolari.

**d. co.**

## Trino: vietato inquinare i canali

TRINO — La sporcizia rischia di inquinare irreparabilmente le rogge nel centro abitato. Un appello è stato lanciato dal sindaco, Mario Bianchi, affinché i cittadini non usino più questi corsi d'acqua come deposito di immondizia, servendosi invece degli appositi contenitori per scaricare i rifiuti solidi. «*Tutti i trasgressori* — è detto nell'appello del sindaco — *saranno puniti a termini di legge*».

La situazione è veramente preoccupante. Il pericolo di infezioni o, peggio, di epidemie è reale e diventerà sempre più inevitabile se alcuni cittadini si ostineranno a considerare le rogge come immensi bidoni per la spazzatura.

Vi è anche da considerare il fatto che l'acqua portata da questi fiumiciattoli finirà per irrigare parecchi campi. Inoltre, le griglie di depurazione sono completamente otturate e favoriscono l'arresto in grossi mucchi dei rifiuti che si decompongono.

Parecchie rogge sboccano direttamente nel fiume Po, già sufficientemente inquinato dagli scarichi industriali ed elettronucleari. Tale fattore potrebbe provocare uno squilibrio ecologico della zona trinese.

I pesci sono ormai immangiabili, le rane non esistono più, parecchi uccelli, che prima stazionavano nella zona, hanno scelto altri luoghi di permanenza o sono morti avvelenati. L'appello del sindaco è quindi giustificato. (p. b.)

Rinviata l'udienza in tribunale

# Sensitiva: ai dipendenti distribuita l'integrazione

BIELLA — Il tribunale civile, presieduto dal dottor Maiorana, (giudici dr. Vittone e dr. Angelino), ha rinviato al 12 dicembre prossimo l'udienza conclusiva della lunga procedura, o meno, del Maglificio Sensitiva, al concordato preventivo. L'udienza si è svolta ieri mattina.

L'avvocato Tucci, legale dei titolari dell'azienda, Cesare e Maurizio Penna, ha chiesto il rinvio nella speranza di convincere alcuni creditori, che si sono opposti alla omologazione del concordato, a rinunciare alla loro intransigenza.

Gli altri legali, avv. Boggio per la Banca Commerciale, Sormano per l'Industria Adriatica Confezioni e Rolando per la ditta Domizia di Roma, (i crediti ammontano complessivamente a circa un miliardo), hanno opposto una debole reazione. Per l'esattezza, l'avv. Boggio ha dichiarato di non essere contrario ad un rinvio, purché fosse a breve termine. Gli altri si sono associati: il presidente Maiorana ha indicato la data del 12 dicembre. L'udienza è durata in tutto 10 minuti.

Per i lavoratori una magra consolazione, il fatto che hanno finalmente ricevuto l'integrazione salariale maturate sino alla fine dello scorso mese di luglio. Il pagamento è avvenuto nel pomeriggio a Biella. Sono stati suddivisi tra i lavoratori, complessivamente, circa 90 milioni erogati dall'Inps.

**p. m.**

## La prefettura per le anagrafi

VERCELLI — Funzionari di prefettura daranno una mano ai comuni del Vercellese in difficoltà con l'anagrafe. Il servizio, attivato dagli uffici di via San Cristoforo su invito delle autorità centrali, sarà svolto sia in concomitanza delle frequenti visite ispettive sia su richiesta espressa dei Comuni interessati.

Si cerca, in tal modo, di assicurare la perfetta funzionalità dei vari uffici anagrafici che, com'è noto, devono rispecchiare sempre in modo fedele le posizioni dei nuclei familiari. Ciò è importante non solo per le statistiche demografiche locali e nazionali, ma anche per l'efficienza dei servizi elettorali, stato civile, leva, tributario e scolastico, i cui dati vengono attinti appunto dall'anagrafe. (d. co.)

## Stella dell'amicizia del Lyons Club

BORGOSESIA — Durante l'ultima assemblea tenutasi a Borgosesia, in sede del Lyons Club che in Valsesia conta un centinaio di iscritti ha istituito il premio annuale «Stella dell'amicizia».

Il riconoscimento, costituito da una riproduzione in oro di una stella alpina, con lo stemma dell'associazione e la scritta «L'uomo per l'uomo» sarà devoluto ad una persona residente in un comune valsesiano che si sia particolarmente distinta nel corso dell'anno in un impegno civico e di altruismo. (r. e.)

## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

**Astra:** Lulu sposa erotica
**Cinico:** Il guerriero rosso
**Nuovo Italia:** Il valzer
**Principe:** riposo
**Verdi:** riposo
**Viotti:** riposo

**BORGO D'ALE**
**Vittoria:** riposo

**CIGLIANO**
**Aurora:** riposo
**Splendor:** riposo

**CRESCENTINO**
**Moderno:** riposo

**GATTINARA**
**Italia:** riposo
**Lux:** riposo

**LIVORNO FERRARIS**
**Moderno:** riposo

**SAN GERMANO**
**Italia:** riposo

**SANTHIA'**
**Ideal:** riposo
**Splendor:** riposo

**TRINO**
**Astor:** riposo
**Moderno:** riposo

**TRONZANO**
**Lux:** riposo

**BIELLA**
**Apollo:** Porno erotico
**Impero:** Incubo animale
**Marconi:** Terrore a 12 mila metri
**Mazzini:** Sulenasia di un amore
**Odeon:** Io sono la legge
**Sociale:** Alta tensione

**BORGOSESIA**
**Teatro Sociale:** Superbalì

**COSSATO**
**Michelangelo:** La moglie di mio padre

**COGGIOLA**
**Italia:** Codice d'amore orientale

**PRAY**
**Expolsion:** Due vite una svolta

**VARALLO**
**Teatro Sociale:** Gli amanti sporchi di sangue

**TELEBIELLA**
12 — Videoinformazioni
19 — Videoinformazioni della sera
21 — Videogiornale
21.15 Il nido. Tv (di) con Adriano Celentano
22.15 Filmati di cavalli e locali
24 — Videogiornale della notte

**FARMACIE**

**Biella:** Giampaoli, via Italia 61
**Borgosesia:** Boca de Lupi, viale Rimembranze 130
**Cossato:** Prodotto, via Garibaldi 41
**Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 4

**FARMACIE**

**Vercelli:** Comunale 2, corso Mario Prestinari 159. Centrale, via Lavelli 5
**Santhià:** Farmacia dell'Ospedale corso Nuova Italia 147


ABBIGLIAMENTO

full moda

UOMO - DONNA
BAMBINO - CASUALS

Il centro più grande e più moderno della LOMELLINA

Vendita diretta al pubblico
Ottima qualità

Vastissimo assortimento
Prezzi eccezionalmente convenienti

VIGEVANO
Viale Industria, 221 - Tel. 0381/77.851

INGRESSO LIBERO
COMODO PARCHEGGIO AUTO

NICOLA
sport invernali senza problemi

TECNICI SPECIALIZZATI
Un servizio di assoluta qualità ormai conosciuto da tutti gli sportivi.
Non solo vendiamo gli sci, ma abbiamo tecnici specializzati che montano gli attacchi con cura e preparano la soletta e le lamine per farvi sciare con la massima sicurezza e facilità.

DUE PUNTI DI VENDITA AL VOSTRO SERVIZIO
Un assortimento vastissimo di tutti i modelli Rossignol. Prezzi con sconti particolari per modelli fine serie e modelli speciali. Tutti gli articoli di abbigliamento con l'eleganza e la precisione tecnica tradizionale della Nicola.
■ NICOLA ARISTIDE - Via Italia 58 - BIELLA - Telefono 21090 ■ NICOLA SPORT - Via Garlanda 4/A - BIELLA - Telefono 21771